Anno 120 Numero 265

LA STAMPA

Mercoledì 12 Novembre 1986 - L. 700

Il tempo che farà	Temperature di ieri
Sereno o poco nuvoloso / Variabile	Max. Catania 21°
	Min. Bolzano - 4°
	Torino (media) -1,2°
	Previsioni a pagina 9

VALUTE	
DOLLARO	
1406	- 9,15
MARCO	
691,66	+ 0,44
BORSE	
MILANO (Comit)	
754,16	- 0,86%
NEW YORK (Dow Jones)	
1895,93	+ 3,66

OGGI Tutto scienze — Settimanale di scienza e tecnologia

I colpevoli ritardi di governo e Parlamento

La guerra delle toghe

Siamo giunti ormai al punto limite, come ha detto in queste ore inquiete un avvocato napoletano. Il fatto è che il maxiprocesso di Palermo — con la richiesta, da parte dei difensori, della lettura integrale degli atti —, gli allarmi e le ripulse a diversi livelli, giudiziari e governativi, la solidarietà degli avvocati napoletani, l'unanime intervento della Federazione degli ordini forensi a Roma, il dilagare nel Paese di tali richieste e proteste (presentate persino dagli stessi imputati al dibattimento), stanno portando alla luce la gravità e l'inconciliabilità di esigenze tutte egualmente degne di rispetto: non ledere i diritti della difesa; salvare il processo di Palermo (che tanta profusione di ammirevoli energie e sacrifici ha comportato), e altri che presto verranno alla ribalta; evitare che vengano rimessi in libertà, per decorrenza dei termini, temibilissimi detenuti.

C'è chi, di fronte a queste contrastanti esigenze, pessimisticamente non vede vie d'uscita. Dobbiamo riconoscere, prima di tutto, che al difensore non può essere impedito di avvalersi di ogni arma consentita dalla legge: e tale è il pubblico e libero confronto dibattimentale di tutti gli atti rilevanti ai fini del giudizio. Non c'è complessità smisurata dei processi o timore d'imminenti e catastrofiche scadenze che possano affievolire questo diritto della difesa. Né d'altro canto si potrebbero adottare *in extremis* nuove norme di carattere eccezionale che sovvertissero o modificassero, nei processi in corso, un tale sacrosanto diritto.

Come diceva un avvocato a Torino, non si possono cambiare le regole del gioco, mentre si dànno le carte. Ci si potrebbe tutt'al più avvalere, eventualmente interpretandolo con maggior rigore, del generico «potere», riconosciuto al presidente dall'art. 437 del codice di procedura penale, di «fare i richiami che ritiene necessari contro ogni eccesso in sostegno di accuse o di difese», e pertanto di contenere e attuare la pubblica compulsazione degli atti entro gli stretti limiti della *necessità*, eventualmente accertata in un previo, leale, sereno accordo con le parti del processo (difesa, accusa, parte civile). Un espediente affidato alla probità deontologica dei protagonisti del dibattimento, che mal si concilia con lo stato di indignata esasperazione cui son giunti magistrati e avvocati, che tante buone ragioni hanno dalla loro.

Altre vie d'uscita possono essere escogitate? Noi non sapremmo indicarle. E poi c'è sempre la troppo facile, e ricorrente, possibilità di protrarre ulteriormente i termini della custodia cautelare. Ma anche questa soluzione, la più praticabile e a portata di mano, rischia di snaturare soprattutto i processi di mafia, camorra e di altre forme di criminalità organizzata; processi inesorabilmente destinati a tramutarsi in abnormi maxiprocessi che aggiungono alla loro paurosa durata l'estrema difficoltà di accertare le responsabilità individuali.

Su questa via, si rischia di scivolare in una nuova «emergenza». Sarà pur vero, come diceva in questi giorni l'ottimo magistrato Falcone, che le dimensioni del processo di Palermo erano inevitabili. Ma le conseguenze a cui esso probabilmente conduce saranno, per lui come per noi, quanto amare. Non nascondiamocelo.

Quel che piuttosto si vuole da troppe parti nascondere, o si passa troppo spesso sotto silenzio, o quanto meno non viene messo in risalto in tutta la sua gravità, è che una così lacrimevole situazione, senza apparenti sbocchi che non siano lacerazioni del diritto in un senso o nell'altro, è la diretta conseguenza della mancata riforma del nostro processo penale: una riforma non più procrastinabile, come hanno detto, competenti, il giudice Falcone e gli avvocati napoletani, e che — dobbiamo dirlo con forza — troppo a lungo si è fatta attendere, fino agli esiti estremi di questi giorni.

Sono anni, anzi decenni, che questi inconvenienti pericoli venivano da più parti denunciati, anche su queste colonne. Oggi si dice che è in gioco la credibilità del nostro Stato; ed è un'asserzione ottimistica, in quanto tale credibilità è già gravemente compromessa.

Ci sembra poi vano addossare a giudici e avvocati (che pure, presi uno per uno, non sempre sono stati all'altezza dei loro doveri) le responsabilità che complessivamente gravano su governi, Parlamento, classe politica. Giorni fa, alla tv, il ministro Scalfaro ha respinto con brucianti parole queste accuse mosse allo Stato. E ha aggiunto di sentire ancora sulla pelle e sulla coscienza la toga del magistrato. Sia consentito a chi ha fatto il magistrato ben più a lungo di lui, di dire che, in frangenti come questi, la via più saggia è quella di non avvilire né la toga degli avvocati, né quella dei giudici; e di fare un caldo appello agli uni e agli altri perché cerchino insieme di risalire dal baratro in cui la giustizia del nostro Paese rischia di sprofondare.

A. Galante Garrone

LIBERATI DAGLI SCIITI

Damasco. Due dei 7 ostaggi francesi in mano agli integralisti sciiti sono stati liberati. Marcel Coudari (a sinistra) e Camille Sontag, prigionieri da nove e 7 mesi, sono comparsi a Damasco mentre tutti li aspettavano a Beirut (Il servizio di Enrico Singer a pagina 4)

Disastro ecologico dopo l'incendio alla Sandoz

Il Reno sta morendo

Per due anni non ci sarà più vita, forse tra dieci il fiume tornerà normale - Un'altra azienda di Basilea, la Ciba-Geigy, ha approfittato dell'incidente per scaricare veleni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Nient'altro che un riflesso, un rossastro bagliore: l'onda velenosa ha alterato appena, a prima vista, la tradizionale corrente del Reno. Ma il disastro è di dimensioni catastrofiche: il fiume sacro del mito germanico è biologicamente morto. Come è potuto accadere?, ci si chiede. Ecco: il primo novembre a Basilea, in Svizzera, a ridosso del confine franco-tedesco, scoppia un incendio nell'industria chimica *Sandoz*. Tonnellate d'insetticidi e fungicidi escono dai depositi in fiamme e finiscono nel fiume. Il veleno comincia a percorrere il tratto in cui il Reno fa da confine fra Germania e Francia: l'apocalisse procede verso Nord a meno di quattro chilometri l'ora.

Per i tedeschi è un nuovo incubo nazionale: la morte del Reno dopo la morte dei boschi. Mentre l'onda prosegue la sua corsa si tentano le prime valutazioni: quei veleni hanno ucciso l'ecosistema fluviale per almeno due anni, perché tutto ritorni normale di anni ce ne vorranno altri dieci. Martedì l'onda arriva a Karlsruhe, e la televisione comincia a mostrare le anguille morte, i pesci pancia all'aria sul filo della corrente. Mercoledì la morte passa sotto la rupe leggendaria di Lorelei, i sindaci invitano a non far giocare i bambini sulle rive.

Giovedì l'onda velenosa è a Coblenza, dove le acque del Reno si mescolano con quelle della Mosella: e si affaccia inevitabile una comparazione. *Sandoz* come Cattenom, la Svizzera come la Francia: ancora una volta tocca ai tedeschi subire le conseguenze delle avventurose leggerezze altrui in fatto di protezione dell'ambiente. A Cattenom, una gigantesca centrale nucleare che si sciacqua nella Mosella pochi chilometri prima che il fiume, a Treviri, entri in Germania. A Basilea, denuncia il governo federale, un'industria chimica che stipava micidiali sostanze in depositi progettati per macchinari.

Venerdì la corrente avvelenata raggiunge Bonn, passando sotto quel Drachenfels da cui Sigfrido scaraventò nel fiume il drago sconfitto. Ma questo drago non è facile vincerlo: Walter Wallmann, ministro federale della Sanità, annuncia che trenta-quattro sostanze chimiche sono già state identificate, ma le analisi non sono finite. Intanto, certi villaggi rivieraschi che non hanno grandi riserve d'acqua potabile, come Unkel e Bad Honningen, devono ricorrere alle autocisterne.

Sabato l'onda mortale attraversa Colonia, arriva a Duesseldorf, si affaccia sulla regione della Ruhr, fra le più densamente popolate d'Europa. Le birrerie della zona, che usano da sempre l'acqua filtrata del Reno, sospendono la produzione. Un responsabile federale avverte: la peggiore delle sostanze finite nel fiume, il mercurio, ha un alto peso specifico, dunque potrebbe precipitare sul fondo e di lì passare nelle acque di falda. Le conseguenze potrebbero essere disastrose.

Domenica la corrente avvelenata passa il confine olandese, il governo dell'Aia fa sigillare le chiuse che mettono in comunicazione il Reno con il sistema della navigazione interna. Il tasso d'inquinamento, annunciano le autorità olandesi, si è moltiplicato per tre: le stazioni di pompaggio vengono bloccate. Così l'onda maledetta ha compiuto il suo lungo viaggio: un migliaio di chilometri fra Basilea e il Mare del Nord.

L'immissione di veleni così concentrati ha ridotto al minimo ogni forma di vita nel grande fiume, sia uccidendo direttamente i pesci, sia privandoli del nutrimento, dalle alghe al plancton. Ridotti alla fame, per conseguenza, anche gabbiani e cormorani, che si nutrivano pescando nell'ampia corrente del Reno. Una catena che non s'interrompe qui: «*Non vogliamo essere noi i pesci di domani*», gridavano sabato i manifestanti che, a Basilea, hanno dimostrato contro la *Sandoz*.

Proprio quel giorno, l'incredibile: una seconda ondata di veleni si riversa nel Reno. Forse cinquanta metri cubi di liquido: parte dell'acqua che servì per spegnere il fatale incendio del primo novembre. Una conduttura difettosa, il colpo di grazia per il povero fiume assassinato. Quel liquido, segnala il ministero tedesco dell'Ambiente, contiene da uno a due milligrammi di mercurio per litro.

Alfredo Venturi

(A pag. 3: Il mercurio scintilla sul Reno).

■ Armi all'Iran Craxi chiede una relazione

ROMA — Palazzo Chigi ha smentito ieri per la seconda volta l'esistenza di un accordo italiano con Washington per fornire armi all'Iran. Il comunicato non si pronuncia tuttavia sulla possibilità che da Talamone siano partiti carichi di materiale bellico. Craxi ha sollecitato «un dettagliato rapporto ai ministeri competenti e ai servizi d'informazione».

(A pag. 4 il servizio di Paolo Patruno).

■ Procedure più snelle per le patenti

ROMA — Il Senato ha approvato ieri in via definitiva la riforma della motorizzazione civile. Sarà attuata nell'arco di due anni, per una spesa complessiva di 210 miliardi. La legge, fra l'altro, prevede un sensibile aumento degli organici, sollecitato da tempo al fine di migliorare la qualità dei servizi.

Grazie anche allo snellimento delle procedure, le pratiche relative alle patenti e ai libretti di circolazione dovrebbero essere accelerate.

La legge stabilisce anche un incremento delle tariffe: l'esame per la patente costerà 20 mila lire, la visita e le prove dei veicoli 10 mila lire.

(A pag. 9 il servizio)

«Non ci sono i mille miliardi in più chiesti per i medici»

Goria dice no a Donat-Cattin

La vertenza si inasprisce - Contrasti tra i sindacati e tra le forze politiche - Accuse alla dc

ROMA — Il governo è spaccato sulla vertenza dei medici ospedalieri. Si attende da un momento all'altro un intervento di Craxi, nuovamente sollecitato ieri dal presidente della Federazione degli Ordini dei medici prof. Parodi, mentre infuria la polemica tra i partiti, tra sindacati e forze politiche, tra sindacati confederali e organizzazioni autonome.

Il ministro del Tesoro Goria ha risposto con un secco «no» alla richiesta di Donat-Cattin di destinare altri mille miliardi di lire in due anni alla perequazione dei trattamenti dei medici in stretto rapporto con l'accordo concluso in febbraio a Palazzo Chigi.

«*Mi sembra molto difficile a questo punto* — ha precisato Goria — *reperire altri fondi per la vertenza dei medici all'interno della legge finanziaria. D'altra parte, avevamo concordato a priori con le tre confederazioni lo stesso impianto della legge dalla quale è oggi quasi impossibile che provengano altre ingenti risorse*».

In quelle intese, ha aggiunto il ministro del Tesoro, Goria, «*nell'arbitraggio fra la necessità di premiare la professionalità penalizzata in anni di eccessivo egualitarismo e l'esigenza di mantenere i conti in equilibrio, si era scelta questa seconda ipotesi: oggi, perciò, sarebbe molto difficile spiegare perché questi soldi vengano dati agli uni e non agli altri*».

Donat-Cattin, però, non rinuncia, sostenuto da una parte del suo partito e degli esponenti dei sindacati confederali.

«*Io l'avevo detto prima della discussione della legge finanziaria* — replica il ministro della Sanità — *che con 1590 miliardi per tutto il pubblico impiego (solo 100 per i medici) non ce l'avremmo fatta. Allora, mi è stato risposto che dovevamo sentire le richieste della controparte e che poi si sarebbe discusso sul da fare. Ora si obietta che altri soldi non ci sono*». «*Io penso* — continua il ministro della Sanità —, *che deve riuscire a tirarli fuori chi ha stipulato l'accordo sul ruolo medico. Come si dice "chi l'ha fatta, la copra". Come sono stati trovati i 1500 miliardi, ora si può studiare il modo per raggiungere il fabbisogno da me indicato e che eccede di mille miliardi l'attuale disponibilità*».

Ed ha insistito: «*Se poi il ministro Gaspari e il sottosegretario al Tesoro Fracanzani* (che aveva dichiarato: "Donat-Cattin è solo nella sua ricerca dei mille miliardi") *sono così bravi a trattare con le vecchie cifre, trattino pure. Io andrò a vedere come riescono a muoversi*».

A sostegno della sua ipotesi, il ministro della Sanità ha avuto ieri contatti con il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Amato, riservandosi di informare direttamente al più presto il presidente Craxi su una situazione che, senza ulteriori interventi, è destinata ad inasprirsi sempre più con l'attuazione della raffica di scioperi già proclamati dai medici e dai veterinari pubblici, ma anche per l'acuirsi dei contrasti al duplice livello politico e sindacale.

Mentre il segretario confederale per il settore pubblico Lettieri giudica «non campata in aria» la proposta di Donat-Cattin, Pizzinato esorta il ministro della Sanità a «*fare meno tavole rotonde e più trattative, perché c'è uno stanziamento aggiuntivo pari a 1500 miliardi di lire da destinare alla professionalità e altri stanziamenti a favore dei medici che sceglieranno il tempo pieno nel settore pubblico*», e il «numero due» della Cgil Del Turco attacca duramente la democrazia cristiana.

«*La dc* — afferma Del Turco — *sta svolgendo un ruolo singolare in questa vertenza contrattuale: essere contemporaneamente partito di lotta e di governo, secondo una formula che non portò molta fortuna al pci. Infatti, mentre con Parodi e con Poci (Anaao) guida la rivolta corporativa dei medici, con Gaspari resiste a queste pressioni e con Donat-Cattin mostra un'attitudine al dialogo, il tutto con la regia e la consumata abilità del suo vicesegretario Enzo Scotti che tira le fila da piazza del Gesù. Mi sembrano troppe parti per un solo attore e per una sola commedia*».

Secca la replica di Scotti: «*Non esiste alcuna regia occulta. La linea della dc è chiara. C'è il problema del recupero del potere di acquisto perduto dai medici negli ultimi dieci anni. Questo è il principio che deve prevalere e non semplici calcoli ragionieristici*». Mentre sembra così dare ragione a Donat-Cattin, Scotti subito dopo auspica «*una unitarietà di comportamento nel governo per non spingere fra l'altro alle tradizionali rincorse fra le categorie*». A tutti il segretario generale della Cisl Marini rivolge un monito: «*Non è più il momento della mediazione, ma quello del negoziato franco e chiaro, senza sottintesi, senza riserve mentali e senza carte false*».

Gian Carlo Fossi

La lezione europea di Amburgo

Buio a sinistra

Due mesi fa sembrava tutto deciso: la nuova svolta a sinistra doveva incominciare da Norimberga, dal Congresso della Spd. Con un respiro non soltanto tedesco, ma europeo. Ora, dalla sconfitta socialdemocratica di Amburgo si preannuncia il contrario, un lungo girovagare delle sinistre — tedesche ed europee — nel buio. Nel capovolgimento di prospettive si riflette sia l'esagerazione ottimistica legata a Norimberga, sia l'eccesso di pessimismo scaturito da Amburgo.

Il caso tedesco aggiunge qualche argomento in più all'ultimo polemico scambio di battute fra Craxi e Natta. E' vero, come dice il socialista, che le ore della sinistra sono scadute da un pezzo oppure la sinistra è in piena ripresa, come sostiene il comunista? Un fatto è certo: se fino a poco tempo fa era largamente accettato che il futuro appartenesse alla sinistra e che la sinistra rappresentasse quasi in esclusiva il progresso, oggi si scopre che questo teorema è scarsamente aderente alla realtà. Semplicemente perché si sono perdute le coordinate del progresso in una società cresciuta al di là degli schemi ideologici e programmatici. Nel controllare il progresso disordinato, il centro e i moderati sono poi avvantaggiati rispetto alle sinistre, perché possono gestire con formule sperimentate e aggiornate uno sviluppo spontaneo da tempo in atto: mentre le sinistre non si considerano tali se non escogitano una svolta utopica che, di regola, presenta esiti incerti.

Così si giunge all'effetto Amburgo, il quale lascia la sinistra non solo a secco di voti e deputati, ma anche lacerata dall'incertezza se attribuire il risultato negativo alla «timidezza» con cui ha segnato il nuovo corso o alla fumosità dello stesso. Nella società postindustriale sorgono senza dubbio nuove forze, il guaio è che non determinano nuove maggioranze. Il rosso più il verde danno come somma l'antico rosso, mentre il rosa che crea le maggioranze si confonde con altri colori. Con i verdi la sinistra non governa, cercando altri alleati prima o poi cede il governo. Mai, forse, nella sua storia la sinistra europea è stata più lontana dall'esprimere i cambiamenti sociali, tecnologici e storici, oggi più che mai tumultuosi.

La società postindustriale ha fatto crollare quasi tutti i presupposti esistenziali della sinistra storica (classe operaia, Stato giudice e padrone, movimento operaio, blocco socialista). Mentre i nuovi presupposti rimangono sfuggenti, almeno a chi nel formularli cerca di tracciare una netta distinzione fra sinistra operaia (di quali operai?) e la destra borghese (di quale borghesia?). Non riesce nemmeno l'articolazione fra movimenti, portatori di tematiche nuove, e partiti radicati nei metodi di lotta tradizionali. I partiti tendono, per ordine di priorità, a condizionare i movimenti, anche per non cedergli la propria forza elettorale, mentre i movimenti, crescendo, diventano sempre più partiti camuffati. La Germania, destinata ad essere il pilastro della nuova sinistra e della nuova Europa, porta più scompiglio che nuove prospettive.

Il regalo che la Spd sembra preparare per il cancelliere Kohl alle prossime elezioni non è destinato a rifare della Germania il caposaldo della stabilit' europea. Se si arriverà alla vittoria dell'attuale governo, non sarà per

Frane Barbieri

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

NEBBIA SULL'EMILIA: 5 MORTI

Modena. Una giornata di nebbia ha praticamente bloccato le autostrade dell'Emilia-Romagna causando cinque morti e decine di feriti. La circolazione è stata sospesa per ore tra Imola e Faenza e fra i due caselli di Modena (Telefoto Associated Press; il servizio a pagina 9)

Ultimatum al Comune: ridurre il traffico, il centro è troppo inquinato

Il pretore è pronto a «chiudere» Roma

ROMA — Sul tavolo del pretore Amendola è apparsa ieri una cartella dalla copertina chiara, e dal contenuto rovente. E' un piano per bloccare il traffico nel centro storico della Capitale, un piano di guerra contro le autorità capitoline e la loro politica in materia di lotta all'inquinamento. A fine mese, nel caso che il Comune di Roma non adotti i rimedi necessari per ridurre almeno del 60 per cento il traffico nel cuore della città, il magistrato potrebbe emettere un'ordinanza di sequestro delle vie di accesso al centro, che verrebbero presidiate dalle forze dell'ordine, per tutelare la salute pubblica.

La polemica si è levata subito sul piano politico. «*Il Popolo*» stamani in un nota scriverà che il pretore «*assume i poteri del Consiglio e della giunta e decide lui come si deve risolvere il problema del traffico e dell'inquinamento*» con «*una sorta di stato d'assedio nel nome del rigore senso dell'ecologia*». Anche il socialista «*Avanti!*» sottolinea in un corsivo «*la funzione di supplenza della magistratura, con relativa occupazione del potere*» di una giunta democraticamente eletta. Ma va oltre: «*Supponendo che l'iniziativa di Amendola sia assolutamente giusta, la sua milizia politica fra i verdi toglierebbe quell'immagine di imparzialità indispensabile alla giustizia*».

Amendola non ha voluto rilasciare dichiarazioni, ma il disegno che egli è andato maturando — da quando ha avviato insieme con il collega Albamonte l'indagine sul degrado di Roma, — è ugualmente possibile ricostruirlo. Nei giorni scorsi sono arrivati alla IX sezione penale della pretura di Roma, e subito con procedura d'urgenza sono stati inoltrati anche al sindaco e al prefetto, i primi dati dell'indagine sull'inquinamento atmosferico disposta dai magistrati. «*Dati allarmanti*», si è potuto sapere.

C'è stato un momento in cui i tecnici impegnati a leggere le apparecchiature mobili e fisse disposte nei punti strategici della città avevano pensato a un guasto degli strumenti. Ma un controllo affidato a una ditta specializzata fatta venire da fuori Roma ha dimostrato che non si trattava di errore e che i dati raccolti erano reali. Il tasso di inquinamento avrebbe raggiunto i livelli più alti nelle strade più strette. E ancora non sono entrati in funzione tutti gli impianti di riscaldamento.

Entro quindici giorni circa si dovrebbe avere il quadro complessivo dell'inquinamento atmosferico e acustico del centro, con la possibilità di mettere a confronto anche i risultati dei rilevamenti effettuati da altri uffici. Il pretore Amendola si è predisposto a intervenire, nel caso in cui continuino ad arrivargli dati negativi e che nessun rimedio venga deciso dagli amministratori. A un comitato di esperti, coordinato dal prof. Elio Piroddi, docente di Urbanistica, ha commissionato uno studio e un piano di intervento: appunto il contenuto della cartella dalla copertina chiara.

Il piano prevede che il traffico privato venga proibito nel centro storico, e venga dirottato lungo le strade esterne alle mura aureliane. Solo i mezzi pubblici potrebbero circolare nel cuore della città, e soltanto nelle vie di maggior respiro, dove è possibile prevedere un discreto scorrimento delle auto.

Il sindaco Signorello e l'assessore al Traffico Palombi proprio lunedì mattina, nel corso di una conferenza stampa, avevano categoricamente escluso che — sulla base delle conoscenze a disposizione — la chiusura del traffico nel centro storico sia una buona soluzione.

Il pretore Amendola si avvia invece a imporre l'attuazione di questa misura. Alla fine del mese, prima che la città entri nella congestione del clima natalizio, il magistrato ritiene che si debba intervenire. Se la pubblica amministrazione non adotterà le misure necessarie, gliele ordinerà lui con provvedimento urgente, basandosi sugli articoli del codice penale che fanno riferimento all'omissione di atti d'ufficio e alla tutela della salute.

In serata, quando sono incominciate a circolare le prime indiscrezioni sul piano che Amendola si prepara a rendere operativo in caso di assenza del potere amministrativo, dal Campidoglio è giunta la prima cauta reazione. L'assessore al Traffico ha detto: «*Questa mattina la giunta ha deciso tutte le misure possibili e attuabili a breve scadenza, senza turbare equilibri già precari della città. In merito alle iniziative del pretore io non ne so nulla; se ci saranno comunicazioni ufficiali, le esamineremo in sede di riflessione collegiale*».

Liliana Madeo

■ In fiamme nave russa Si salvano 300 bambini

MOSCA — Due uomini dell'equipaggio della nave passeggeri sovietica *Turkmenia* sono morti lunedì per un incendio scoppiato nella sala macchine. A bordo dell'unità, che al momento dell'incidente navigava al largo di Nakhodka sul Pacifico, nell'estremo Oriente sovietico, c'erano 300 scolari in crociera. Tutti i bambini sono sani e salvi. Lo ha annunciato l'agenzia *Tass*.

Quando è scoppiato l'incendio gli scolari sono stati fatti salire sulle scialuppe di salvataggio, che sono state calate in mare senza difficoltà. I bambini sono stati soccorsi due ore dopo da altre navi che hanno risposto all'Sos lanciato dal *Turkmenia*. Prima di essere domate, le fiamme si sono estese al ponte superiore dell'unità. Il *Turkmenia* è stato rimorchiato nel porto di Vladivostok.

Sabato si riuniranno a Finale Ligure per «federare» le 114 liste

I Verdi sognano Montecitorio

Sull'onda del successo tedesco si preparano a trasformarsi in partito e a presentarsi alle elezioni politiche - Molti gli entusiasti, ma molti anche i perplessi - I mille gruppi del movimento ecologista

ROMA — L'appuntamento è per sabato a Finale Ligure: sull'onda del successo dei Gruenen tedeschi anche i Verdi italiani puntano in alto, sognano di entrare in Parlamento, si preparano a diventare partito.

La vittoria di Amburgo fa sognare: «E' il segno che ormai esiste uno spazio per le nostre idee — dice Alex Langer, uno dei fondatori del movimento ecologista — e agli altri partiti non basta per riempirlo travestirsi da Verdi. In Germania ci hanno provato tutti, non solo la Spd. I democristiani mascherando da femminista il loro ministro della Famiglia Rita Suessmuth, che in Italia sarebbe come fingere che la Falcucci è Adele Faccio. L'industrialista ministro Zimmermann propagandando la benzina senza piombo. Ma non ci son riusciti, non gli hanno creduto».

Dopo Amburgo, i dubbi sulla natura e sul futuro dei Verdi resistono solo a livello ufficiale; in realtà tutti sanno che il partito sta per nascere, che alle prossime elezioni politiche il simbolo sarà uno solo e i deputati «di tutti». Il vasto arcipelago verde, i «cento fiori» sbocciati alle amministrative del 1985 corrono verso l'unità. Per ora, tenendo fede a un impegno assunto a maggio a Senigallia, si dà il via a una «federazione» delle 114 liste esistenti, con un comitato di coordinamento composto da undici rappresentanti nazionali scelti in cinque regioni diverse e non iscritti a nessun partito.

Poi, come spiega il consigliere alla Regione Lombardia Sergio Andreis, «saranno i fatti a spingerci verso le elezioni. Non so se nascerà un partito e molti fra noi sono contrari. Ma certo la lezione che viene dalla Germania è chiara: più i partiti si "tingono" di verde e più perdono voti nell'area ecologista».

A spingere per una «lista verde» alle elezioni politiche non è solo l'anima «istituzionale» del movimento, i 141 consiglieri comunali, provinciali e regionali, i tre amministratori (due assessori, un vicesindaco). In prima fila ci sono le Verdi, «giunte» dall'affermazione di una lista — quella tedesca — fatta di sole donne (con un unico candidato uomo). «Per noi la presentazione è già scontata, se ne parla in tutti i convegni», assicura Marianna Bartoccelli, fino a un mese fa consigliere al Comune di Palermo e ora dimissionaria per lasciare il posto a un'altra «verde-rosa».

Marianna ha fatto il Sessantotto, le prime manifestazioni studentesche, Lotta continua, il femminismo e ora, «come moltissime altre», è approdata agli ecologisti. «Forse — spiega — per la prima volta non siamo più in contraddizione con l'anima maschile del movimento. Sentiamo che il discorso sul futuro, sul mondo che costruiremo per i nostri figli riguarda più le donne come madri che gli uomini». Il loro obiettivo non è ancora la lista di sole donne, come si potrebbe pensare dopo i risultati tedeschi, [illegible] si «accontentano» della metà dei posti negli organismi dirigenti della «federazione» o partito o quel che sarà. Una donna è già leader della neonata Federazione dell'Università Verdi. E se a un certo momento ci saranno più posti che donne disponibili? «Si lascino le sedie vuote, a dimostrare che se le donne mancano la politica è sbagliata».

Ma anche dal movimento, dagli «associazionisti», la corsa alle elezioni è vista con interesse: «Noi non andremo a Finale perché è un'assemblea di liste — dice Chicco Testa, presidente della Lega ambiente, la maggiore fra le associazioni ambientaliste — ma consideriamo utile la presentazione di liste alle elezioni. E' un modo di stimolare l'attenzione alle nostre tematiche, di costringere gli altri partiti a fare i conti con noi».

A ben vedere non c'è una grande opposizione all'ipotesi «parlamentare». Nell'area più «purista», tra quelli che «stanno in campagna a coltivare e non vogliono sapere altro» è prevedibile una certa indifferenza, perfino una punta di astensionismo. Sì, perché la galassia verde va dai «riformisti» della Lega ambiente (che ricerca «no» al nucleare ma ammettendo che il problema del fabbisogno energetico esiste), al «Fronte del contadino impazzito» di Giannozzo Pucci, localisti, un po' ascetici, un pizzico gandhisti, a qualche autonomo antinucleare [illegible] gradito, ai dubbi dello stesso Langer che si chiede se un vero ecologista non debba dialogare «coi cattolici antiabortisti o dare un senso più sottile alle ideologie conservatrici».

Pragmatico è poi l'atteggiamento di chi di ecologia vive e lavora. Come gli «agricoltori biodinamici»: «Fra noi e i "politici" non vedo contraddizioni — dice Carmelo Samonà, bio-agricoltore — abbiamo impegni diversi ma ci muoviamo nello stesso senso».

E a conti fatti, stando ai dati di un sondaggio organizzato dagli stessi Verdi al loro ultimo convegno nazionale, il 67% è favorevole alla presentazione di liste, purché sia salvo il carattere locale del movimento. Contrari sono 14 su cento (e altrettanti gli incerti), tra cui un gruppo di consiglieri veneti e il Pucci dei «contadini»: «La logica di chi punta tutto sulle elezioni è aberrante — dice Michele Boato, consigliere alla Regione Veneto —, tiene conto solo dei calcoli elettorali. La nostra esperienza istituzionale è troppo giovane per metterla alla prova. Così, rischiamo di finire come i radicali nell'abbraccio soffocante dei partiti». «E' vero, il rischio esiste — conclude Ermete Realacci, segretario della Lega ambiente — ma se evitarlo non serve né tirarsi da parte, né fare a meno voce, [illegible] partito o liste per le elezioni».

Marcello Sorgi

■ Riforma divorzio all'esame del Senato

ROMA — Abbreviazione dei termini (da 5 a 2-3 anni di separazione); semplificazione delle procedure, con minori oneri finanziari; più puntuali fissazioni di responsabilità al coniuge più debole; eliminazione della addebitabilità nella separazione giudiziale: questi gli elementi di maggior rilievo contenuti nel provvedimento di riforma del divorzio che domani sarà esaminato dal comitato ristretto della commissione Giustizia del Senato. I maggiori contrasti, all'interno della stessa maggioranza, riguardano la riduzione da 5 a 3 anni: i liberali [illegible] proposto 1 anno, e intendono presentare in commissione alcuni emendamenti.

ORDINE DI LENIN A FIDEL CASTRO
Mosca. Gorbaciov consegna a Fidel Castro l'Ordine di Lenin, altissima onorificenza sovietica

Approvato emendamento del pci: 400 miliardi per i disabili

Finanziaria, prima sconfitta (e adesso viene il difficile)

La Camera dovrà votare i bilanci della Difesa e dell'Istruzione, due ministeri «caldi»

ROMA — Il governo ha ieri subito alla Camera la prima sconfitta sulla legge finanziaria. Con 258 voti favorevoli, 234 contrari e un astenuto, l'assemblea ha approvato, a scrutinio segreto, un emendamento del pci e di «dp» per aumentare le indennità di accompagnamento dei ciechi assoluti e degli invalidi civili totalmente inabili. L'emendamento costerà al Tesoro 400 miliardi in più per l'87; per l'88 e l'89 sono previsti altri 400 miliardi, divisi in due «rate» secche di 200 miliardi l'anno.

Sia pure diluiti in tre anni, 800 miliardi di nuove spese sono un colpo assai duro anche per una legge finanziaria come quella che si discute in questi giorni, la cui «filosofia» di fondo sembra più orientata verso una elargizione di relativi benefici anziché la solita richiesta di tagli e sacrifici.

Prima del voto sull'emendamento pci-dp, aveva preso la parola la deputata non vedente Vanda Dignani (pci), il cui discorso è stato tutto un appello commosso e vibrante a favore di un aumento delle indennità fissate dal governo. «Su queste cose c'è un voto che è guidato dal sentimento che va molto oltre i confini tra maggioranza e opposizione — ci ha detto ieri sera il vicesegretario dc Bodrato —. E' vero che ogni singolo emendamento di questo tipo non ha rilievo politico. E' però anche vero che la somma di questi emendamenti rischia di aumentare sensibilmente il debito pubblico». «E' un voto dettato anche da un ovvio senso di umanità — ci precisa il ministro del Bilancio Romita —. Non dobbiamo però nasconderci che il Bilancio ne soffrirà, anche se non in misura da destare preoccupazioni». «E' rilevante finanziariamente ma non ha "ratio" politica di contrapposizione», taglia corto il sottosegretario al Tesoro Fracanzani.

Gli esponenti della maggioranza sdrammatizzano, ma non nascondono né i problemi economici né le prime, caute avvisaglie di un cambiamento del clima politico che potrebbe investire anche l'iter della finanziaria.

Tra oggi e domani, saranno messi ai voti, sempre a scrutinio segreto, i bilanci della Difesa e dell'Istruzione. Da qualche anno, tali votazioni hanno quasi sempre riservato amare sorprese per il governo. Ieri, in aula, c'è stata una «avvisaglia» significativa proprio sull'Istruzione. L'assemblea è rimasta inchiodata per oltre un'ora a discutere un emendamento dell'on. Ferri (pci) e dell'on. Bassanini (sinistra indipendente) sull'insegnamento alternativo per gli studenti che non hanno optato per l'ora di religione nelle scuole pubbliche.

Il «braccio di ferro» è finito a favore del governo dopo che nelle file della maggioranza si era avvertito qualche sbandamento. Par di capire che le nuove tensioni che stanno affiorando tra l'aula e il «Transatlantico» non siano dovute solo ai vecchi contrasti sull'ora di religione e sul bilancio dell'Istruzione. Alla vigilia delle votazioni più delicate, le polemiche sulla giunta di Milano, sulla Regione Calabria e sulla staffetta di marzo minacciano di deteriorare i rapporti nel pentapartito.

Proprio nel «Transatlantico» di Montecitorio, dopo una delle tante votazioni, il vicesegretario del psi Martelli ha dichiarato che «a Milano si è aperto un caso nazionale».

In polemica con il psi, Piccoli (dc) afferma: «L'attuale situazione politica è caratterizzata da latenti conflittualità e da un esasperato compianturalismo: perfino le elezioni anticipate sono viste in quest'ottica». «Il dopo-marzo, con la staffetta, non si costruisce aggredendo i socialisti», replica l'on. Conte, della direzione psi. «Ho ribadito a Craxi che il mio partito non condivide le scelte fatte dal psi per la Regione Calabria e ho stigmatizzato il comportamento tenuto da alcuni dirigenti del psi», incalza Nicolazzi (psdi). E così si va avanti.

Luca Giurato

Pensando a marzo

(Perché anche una finanziaria «leggera» teme l'attacco dei franchi tiratori)

Quest'anno il peso specifico della legge finanziaria risulta sensibilmente inferiore a quello degli anni passati. Eppure, la serie di votazioni con le quali la Camera sta licenziando il testo da trasmettere al Senato è accompagnata da una particolare suspense. La cronaca di ieri conferma che i franchi tiratori sono sempre con le armi al piede. La tensione è determinata dal fatto che si tratta di una finanziaria «leggera» in termini assoluti, ma non in termini relativi. L'esiguità dei contenuti, infatti, è valsa ad evitare gli aspri contrasti degli anni passati, ma ne ha accresciuto, ed in un certo senso ridotto, la funzione di potenziale vetrina delle forze politico-sindacali ed, in primo luogo, dei partiti.

Tra questi, i cinque che formano la maggioranza si guardano «in cagnesco», vittime di un sistema istituzionale che li rende da tempo alleati più per una cogente necessità che per l'esistenza di concreti denominatori comuni programmatici ed operativi. Tutti, comunque, sono costretti ad operare senza poter escludere l'eventualità di doversi misurare, di qui a pochi mesi, con i favori dell'elettorato. E, indipendentemente dal metodo, non può essere censurato il merito di un comportamento che, come in ogni democrazia parlamentare, obbedisce alla primaria esigenza di acquisire voti.

La particolarità italiana è nel fatto che le analogie con le altre democrazie finiscono qui. La competizione per acquisire consenso non implica quella sulla capacità di governare. Al contrario, le circostanze spingono semmai nella direzione opposta. In quella direzione lungo la quale, fin dalla prima impostazione della finanziaria per l'87, si rinunciò ad ogni intervento che non fosse di puro accompagnamento della naturale evoluzione delle cose. E dal momento che le cose stavano andando per il meglio, non si ritenne opportuno impegnarsi in una gestione più attiva della finanza pubblica.

Politicamente, la finanziaria nacque già sullo scenario della «staffetta» di marzo e, quindi, sullo sfondo di tutte le ambiguità e le incertezze che subito si addensarono attorno a questo evento programmato. Tecnicamente, nacque sull'onda di una soddisfazione per la situazione congiunturale colta come pretesto per poter abbassare il livello dell'azione di governo più che come occasione per fissarne gli obiettivi su traguardi più ambiziosi. La convenienza elettorale, quale è prodotta dal nostro sistema, ha spinto ancora i partiti a ripiegare piuttosto che avanzare.

Così la finanziaria è stata impostata all'insegna dell'appagamento per i risultati economici e finanziari che si andavano mietendo in parte per l'effetto di provvedimenti adottati negli anni precedenti, ma soprattutto per la insperata manna che stava piovendo dall'estero. Lo sconcertante principio implicitamente accreditato era quello che una crescita economica attorno al 3% ed un disavanzo pubblico di 100-110 mila miliardi fossero obiettivi raggiunti i quali, non importa se per merito o fortuna, non rimanesse altro da fare.

La finanziaria che la Camera sta faticosamente varando è dunque il prodotto della combinazione di queste circostanze politiche ed economiche che hanno consentito ai partiti, non più pressati da alcuna emergenza, di assecondare la loro inclinazione a nascondere nell'inazione le loro sostanziali divergenze interne. In questo modo, però, ha generato una caduta di tensione estremamente rischiosa. Sia sul piano della finanza pubblica che su quello economico più generale, essa ha finito, infatti, per determinare l'ambiente favorevole ad una ripresa del rivendicazionismo sindacale, con il settore pubblico che minaccia nuovamente di trascinare per emulazione il settore privato, e politico, con le incursioni sulla spesa e sulle entrate (vedi i 400 miliardi sfuggiti ieri, oppure la gara per demolire l'imposta sulla salute approvata da questo stesso Parlamento) che puntualmente si accompagnano all'approssimarsi reale o presunto di una consultazione elettorale.

Dello stesso segno negativo sono le conseguenze per la politica economica. La tendenza rinunciataria che la finanziaria esprime non si esaurisce nella perdita di una opportunità per accelerare e consolidare le favorevoli tendenze già in corso. Contiene implicito anche il rischio di una involuzione che potrebbe produrre effetti ben peggiori di quelli di una pur considerevole occasione perduta. Un rischio tanto più consistente quanto più si consideri, appunto, che esso discende non tanto dal merito o demerito dei partiti quanto dalla condizione politico-istituzionale nella quale questi si trovano ad operare.

Alfredo Recanatesi

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Quando risparmio seguimi

Se questa rubrica è, come vorrebbe essere, anche un osservatorio sul «mercato del risparmio», devo concludere, dopo quasi due mesi dal decreto legge del 19 settembre e alla vigilia della sua conversione in legge, che l'imposta sui titoli di Stato non ha suscitato quelle reazioni, tanto meno quel rigetto del risparmio di Stato, che molti prevedevano. Le lettere che ricevo sul tema, in genere, sono pacate (non tutte, però) e non recano tanto le proteste, quanto l'ovvia curiosità dei lettori di vederci chiaro. Come questa, sul risparmio postale.

«Leggo sempre i suoi articoli, dei quali alcuni mi interessano», scrive da Biella il signor Pietro Colombo, che ringrazio per l'interesse, nella speranza che non sia il pronome «alcuni» in senso troppo restrittivo. Il signor Colombo continua: *«Lei risponde sempre sui Bot, i Cct e gli altri Buoni del Tesoro. Io e altri lettori con me vorremmo che ci spiegasse le forme dei risparmi postali e quali interessi danno, in base alle ultime leggi fiscali».*

Le novità sono numerose in questo campo, ancora molto coltivato dai risparmiatori, anche meno di un tempo assai lontano, ma più di quanto si creda, se all'inizio del 1986 risultava che le famiglie vi avevano seminato qualcosa come 90 mila miliardi di lire. La prima novità è il notevole ritorno d'interesse, infatti, del pubblico per il risparmio postale, con un aumento dei nuovi flussi, passati dai meno di 2 mila miliardi nel 1981 ai quasi 8 mila nel 1985. Si può apprezzare meglio questo ritorno d'interesse confrontando l'andamento di questi flussi con quello dei flussi sui Bot, scesi dai quasi 22 mila miliardi del 1981 ai poco più che 14 mila del 1985, oppure sui depositi bancari, che dai quasi 40 mila del 1982 sono passati ai 31 mila miliardi e rotti del 1985.

Ma torniamo al risparmio postale, che si distingue in libretti e in buoni fruttiferi. I libretti ordinari oggi pagano un interesse dell'8 per cento, sul quale si applica la normale — si fa per dire — ritenuta del 25 per cento che colpisce gl'interessi dei depositi bancari, cosicché il rendimento netto dei libretti postali ordinari scende al 6 per cento. Per quelli vincolati, a tre anni, l'interesse è del 9,5 per cento lordo, la ritenuta fiscale, dimezzata, è del 12,50 per cento, e l'interesse netto scende a circa il 7,60. Però, se si vuol prelevare da questi libretti prima della scadenza del vincolo, l'interesse applicato sarà quello dei libretti ordinari, diminuito di mezzo punto, cioè del 7,5 per cento lordo. Tuttavia, rimane valida l'imposta dimezzata, e l'interesse netto risulterà del 6,5 per cento, leggermente superiore a quello netto del libretto ordinario. Da notare, ancora, che, se si preleva prima che siano passati tre anni, si deve ritirare tutto, estinguere il libretto.

Anche per i buoni postali fruttiferi ci sono gli ordinari e i vincolati, che, più propriamente, si chiamano buoni a termine. Per gli uni e per gli altri, seconda novità, c'è stata in settembre la loro assimilazione ai titoli di Stato agli effetti fiscali: tassazione dei rendimenti del 6,25 per cento fino al 30 settembre 1987, del 12,50 dal 1° ottobre dell'anno prossimo. Sia ben chiaro, però, che l'imposta colpisce solo gli interessi dei Buoni emessi dopo il settembre scorso.

I buoni postali ordinari danno oggi un rendimento lordo dell'8 per cento per i primi cinque anni, del 9 per cento dal 6° al 10° anno, del 10,5 dall'11° al 15° anno, e del 12 per cento dal 16° al 20° anno, dopo il quale rimane quello interesse (salvo future novità), ma semplice, non più composto. I buoni a termine, infine, raddoppiano il capitale dopo sette anni, e lo triplicano dopo dieci. Partendo da questi dati, si ricava che l'interesse è di circa il 10,4 per cento per i primi sette anni, il 14,30 per gli ultimi tre anni, con una media globale dell'11,40 per cento circa.

Terza, e non gradita, novità del risparmio postale, sulla quale ci siamo soffermati a suo tempo per rispondere ai lettori di questa rubrica, è stata la riduzione degli interessi dei nuovi buoni emessi il 1° luglio scorso, riduzione estesa retroattivamente anche ai buoni postali già in circolazione. Occorre, però, una precisazione. La retroattività del ribasso degli interessi non va intesa come se dovesse venir applicata anche agli interessi maturati prima del luglio scorso, ma solo da quel momento in poi. Anzi, dati i tempi di maturazione degl'interessi postali, la riduzione si applicherà solo a partire dal 1° gennaio 1987 e, per i buoni emessi nel primo semestre di quest'anno 1986, solo dal 1° luglio 1987. E, questo, sembra confermare la regola del risparmio postale, in base alla quale, dati i tempi più lunghi della maturazione e delle norme che ad esso presiedono, i suoi interessi sono penalizzati quando il costo e il rendimento del denaro tendono a salire, sono privilegiati quando tendono a scendere, come attualmente. Comunque, che salgano o che scendano gli interessi del denaro, e con essi quelli dell'inflazione, vale sempre il motto: quando risparmio, seguimi, senza lasciarti distrarre da quel che si dice.

Mario Salvatorelli

Lo prevede la riforma per l'editoria, se Visentini darà l'assenso

Sarà abolita l'Iva sui libri

Abbozzata una soluzione anche per i contributi ai quotidiani di partito e ai giornali «deboli»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'Iva sui libri sta per essere abolita. Lo ha preannunziato ieri l'on. Bassanini, della sinistra indipendente, illustrando le novità del disegno di legge per la riforma dell'editoria che il comitato ristretto, di cui è membro, sta preparando. Il provvedimento è oggi all'esame della commissione Industria della Camera ed è — così sembra — a buon punto. L'abolizione dell'Iva sui libri, come già è avvenuto per quotidiani e settimanali, è stata chiesta dagli editori che sperano così di poter risparmiare i dieci miliardi circa che debbono versare attualmente al Fisco. «Non è però certo che la novità passi — ha precisato l'on. Sterpa, anch'egli del comitato ristretto che sta varando la riforma — perché bisognerà vedere cosa ne dirà il ministro Visentini, e pare che sia contrario».

La riforma si era arenata negli ultimi tempi a causa dei finanziamenti chiesti dai partiti per i loro giornali. Ora è stata trovata una soluzione mediatrice tra chi voleva abolire tutti i contributi ai giornali e chi invece voleva conservarli per i sempre deficitari giornali di partito.

L'on. Aniasi sta lavorando per trovare una soluzione accettabile per tutti. Secondo la sua proposta i giornali gestiti da cooperative, o senza fini di lucro, oppure che non raccolgono più del 40 per cento degli introiti dalla pubblicità, otterranno un rimborso pari al 50 per cento del costo medio degli ultimi due esercizi. La facilitazione dovrebbe valere per cinque anni. Verrebbe concesso anche un contributo in relazione alla tiratura, che dovrebbe partire da 200 milioni per ogni diecimila copie fino ad un tetto di 150 mila. Per tirature più alte le quote sarebbero decrescenti.

Anche i giornali di partito potrebbero godere di questi contributi concessi alle testate «deboli». Ci sarebbe anche una clausola studiata su misura per i radicali, che non hanno giornali ma dispongono di una radio. In questo caso la radio avrebbe diritto al rimborso del 70 per cento della media dei costi degli ultimi due esercizi. Ci sono aiuti anche per i partiti che hanno come solo organo ufficiale un settimanale, ma le cifre sono ridotte.

La nuova legge dovrebbe contenere norme che riguardano anche le radio di informazione, ha spiegato l'on. Bassanini. Le radio otterrebbero tariffe agevolate per le spese telefoniche, telegrafiche, postali e per l'energia elettrica, a patto che dedichino a notiziari di informazione almeno il 25 per cento delle loro ore di trasmissione tra le 7 e le 20. In pratica dovrebbero essere circa tre ore al giorno. A queste radio verrebbe concesso anche un rimborso dell'80 per cento del costo dell'abbonamento.

Legge-quadro all'esame della Camera

Una carta dei diritti per gli handicappati

ROMA — Diritto all'istruzione in ospedale per gli handicappati dell'età dell'obbligo; comunità-alloggio e centri riabilitativi di quartiere per i cittadini non autosufficienti, anziani compresi; contributi pubblici alle spese per la modifica delle autovetture; soppressione, infine, del certificato di sana e robusta costituzione (che oggi bisogna presentare all'atto dell'assunzione).

Sono alcune novità della legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e la tutela dei diritti dei cittadini portatori di handicap, ora alla commissione Sanità di Montecitorio, che la esaminerà in sede referente.

Il testo da un lato si configura come una «carta» dei diritti fondamentali degli handicappati (sono quasi due milioni secondo il Censis, metà dei quali gravi), dall'altra funge da legge-quadro per le regioni (indica una serie di prescrizioni subito attuabili).

Fra le novità in cantiere, le sanzioni, finora inesistenti, a corredo delle norme sulle barriere architettoniche. Chi progetterà un edificio non rispettando le prescrizioni in materia rischierà la sospensione dall'albo professionale da tre a sei mesi. E ancora: gli handicappati che vorranno eliminare le barriere nelle loro abitazioni a loro spese potranno farlo dopo una semplice comunicazione al sindaco.

Il legislatore si propone quindi di istituire la categoria di handicappato gravissimo.

Il genitore dell'handicappato gravissimo, o chi, comunque, lo segue, potrà dedurre dal reddito le spese mediche e quelle di assistenza, tranne la parte che eccede il 10-15 per cento del reddito dichiarato.

Altre agevolazioni sono previste per le lavoratrici madri, in particolare il diritto a ritardare il ritorno al lavoro, fino al diciottesimo mese del bambino handicappato.

Buio a sinistra

(Segue dalla 1ª pagina)

la sua forza quanto per il disorientamento dell'opposizione. Brandt ha già ridimensionato la pretesa, espressa al congresso, di conquistare la maggioranza per la Spd, ripiegando sulla battaglia per impedire che sia la Cdu a raggiungere la maggioranza assoluta. La grande coalizione, poi, diventa improbabile, anche se sarebbe l'unica formula di stabilità per la Germania e per l'Europa, dal momento che la Spd cerca coalizioni pantedesche con la Sed di Honecker. Il congresso di Norimberga, svanito di colpo, ha dato come frutto il cancelliere meno illuminato che Bonn abbia avuto nel dopoguerra.

A questo punto sembra giunto il momento di mettere finalmente in discussione anche un mito finora intoccabile: Willy Brandt. Lasciamo alla storia i suoi indubbi meriti. Ma constatiamo che oggi, di fronte a problemi che la sinistra deve affrontare, non può dettare la politica di un partito, e in un Paese di cruciale importanza per l'Europa, un personaggio che si atteggia a monumento e che pretende di essere considerato e onorato come tale.

Di fronte al quadro tanto contraddittorio verrebbe la tentazione di condividere il candido entusiasmo di Rossana Rossanda, la quale giorni fa, dalla tribuna congressuale del laborista inglese Kinnock, desumeva la conclusione dell'imminente avvento di una nuova Europa progressista. Patetica la sua capacità di scorgere vittorie dove abbondano i disastri, dall'Asia all'Europa. Al di là degli *entusiasmi ambarghesi*, non possiamo non vedere allineati e divisi nelle difficoltà Papandreu, Mitterrand, i socialisti scandinavi e quelli austriaci, costretti a governare sempre di meno o a governare facendo i centristi nei confronti di sé stessi. Le sinistre europee, con quella tedesca in testa, in questo momento non sembrano aver molto da offrire una all'altra, al di fuori della classica e generica, spesso poco sincera, solidarietà.

Frane Barbieri

ERASMO A 450 ANNI DALLA MORTE

Il saggio sconfitto

Sul cippo del duomo di Basilea che corona la sepoltura di Desiderio Erasmo si legge che quell'uomo non meno incomparabile per la sua scienza che per la sua saggezza scomparve da questo mondo il 12 giugno 1536 — quattrocentocinquanta anni fa. Lo stesso Bonifacio Amerbach, che con l'editore Gerolamo Proben e l'altro esecutore testamentario Nicola Episcopio curò la sepoltura e l'iscrizione, racconta invece in una sua lettera che la morte colse Erasmo il giorno prima, l'11: era più o meno mezzanotte, e gli orologi svizzeri non avevano la precisione e la sintonia odierne. E circa settant'anni prima, certamente a Rotterdam ma forse nel 1466, o nel 1469, ancora nella notte fra il 27 e il 28 ottobre, Erasmo era nato figlio illegittimo come Leonardo, da un giovane che, premuto dalla famiglia perché si facesse prete, conviveva con la figlia di un medico.

Erasmo da Rotterdam in un ritratto di Hans Holbein

La fluidità del tutto casuale di queste circostanze è stata posta a specchio della natura di chi pur si scelse per emblema la fissità del dio Termine. La vocazione di Erasmo fu certamente la conciliazione dei diversi, l'indifferenza per gli accidenti verso un equilibrio superiore, in un'età che vedeva scatenarsi contrasti esasperati e puntigli miserevoli.

Faro della cultura cinquecentesca, ambito da imperatori e papi, Erasmo sceglie fermamente di non accodarsi a partiti. Vuol essere un uomo solo per sé, un uomo nuovo, superiore alle asprezze e ai dogmatismi medievali, alle rudezze incivili, tollerante, di buone maniere e bei conversari, forte di una cultura classica e cristiana composte in una sintesi che conferisca lume alla prima e umanità alla seconda. Una sua frase scherzosa dice: *«Quando leggo certi passi dei grandi antichi, stento a trattenermi dall'esclamare: "Sancte Socrates, ora pro me"»*.

* *

E' affabile, ma all'occasione tagliente e mordace. Irride follie e vanità, ma si regge saldamente sul senso morale, che lo salva dalle tentazioni di quello *spirito lucianesco* ch'era in lui e di cui lo accusa Lutero. Al ritratto demolitore ch'egli fa dei puri grammatici nel *Ciceroniano* o nell'*Elogio della pazzia* si contrappone l'esaltazione delle lettere sostanziate di eticità e strumento civile contro i guai dell'ignoranza, quali appaiono nell'*Antibarbari*. Il valore che attribuiva alla parola era quello del filologo e del moralista, non del retore *scimmia di Cicerone*; la parola non doveva vivere di eleganze formali ma *di cose, di mente e di pensiero*.

Questi furono capisaldi nella carriera del sommo umanista olandese e lo staccano da molti altri, più arroganti o più indifferenti di lui. Conoscitore impareggiabile del greco e del latino negli *Adagia* o nei *Colloquia*, i problemi del mondo e la realtà intorno a sé, a un uomo che pure sentiva per l'agone politico una ritrosia quasi nevrotica, lo trascinavano a scendere in campo con l'urto della sua penna instancabile, sovranamente guidata da quella mano femminea che Holbein ha immortalato in un suo schizzo.

Preparò Lutero come il fulmine anticipa il tuono, con le sue critiche e il suo esame delle Scritture, che dopo Erasmo non saranno più le stesse. Se ne ritrasse quando vide Lutero all'opera, spaventato dal suo fanatismo e impensierito dalla sua negazione del libero arbitrio. S'immerse allora nel labirinto inestricabile di quella disputa più frustrante che fruttuosa per salvare la dignità dell'uomo, offuscata ma non estinta dalla colpa originale e invece da Lutero totalmente asservita alla volontà divina. Il senso non tanto del suo *De libero arbitrio* ma dell'intera opera di Erasmo è in quella sua argomentazione e perorazione insieme: *«Perché, chiedevai, concediamo qualcosa al nostro libero arbitrio? Perché Dio non sia un tiranno crudele e iniquo, e noi non siamo dei disperati o dei presuntuosi e sentiamo lo stimolo a tentare»*.

La lezione classica e umanistica entra appieno in questi concetti, così come entrano i grandi maestri antichi insieme al nuovo messaggio nel ritratto che Erasmo delinea nel *Manuale del soldato cristiano*: esso si fonda sulla necessità di una fede cosciente e sentita e sull'a collaborazione della cultura anche laica all'edificazione e al decoro del tempio di Dio.

C'erano, e come, cose che infervoravano Erasmo, ma erano solo quelle importanti e necessarie: la fiducia nella ragione e nella perfettibilità umane; l'opera benefica della scienza nella promozione civile, col rispetto dei propri limiti: *«Fa parte della scienza anche ignorare qualcosa»* è un suo detto che sarebbe piaciuto a Goethe.

Ai principi della terra predicava il regno universale delle leggi, non delle armi; li invitava ad abbattere vincoli assurdi e sciocchi confini, a incontrarsi e discutere. A Zwingli scriveva: *«Ego mundi civis esse cupio»*, desidero essere cittadino del mondo. Non era l'universalismo naturalistico degli stoici e nemmeno la razionalistica convinzione degli illuministi, ma emanazione dell'essenza del cristianesimo ugualitario e pacifico, di un disegno divino rivelato da Dio e costruito per la felicità degli uomini.

* *

Utopie, è stato detto, di un'età che ne traboccò. Huizinga nella sua famosa biografia di Erasmo si chiede cos'è rimasto di tutto questo, e risponde: nulla, *«fallito evidentemente in tutti gli scopi che si proponeva»*. Erasmo stesso ebbe questa sensazione negli ultimi anni di vita intristiti dagli acciacchi, dalla solitudine e dal rinfocolarsi degli odi e delle discordie politiche e religiose in tutta l'Europa. Poco prima ch'egli morisse, nel '32, era apparso anche *Il principe* di Machiavelli, antagonista trionfante della sua *Educazione di un principe cristiano*, che egli fondava sull'indissolubile connessione di morale e politica e sull'invalicabile limite della giustizia, additittura ventilando l'opportunità di un principato elettivo.

Ma fosse anche solo un modello raro e irripetibile, nessuno potrà mai disconoscere il valore dei richiami di Erasmo e la correzione che essi hanno lentamente operato nelle direzioni della storia. Oggi sono più vicini che mai e più o meno consapevolmente sono fatti propri dalla parte migliore dell'umanità.

Carlo Carena

CONSEGUENZE DELLA RIFORMA DELLE SCUOLE MEDIE SUPERIORI

Libri di testo, editori nei guai

Cambiano contenuti e modi dell'insegnamento, compaiono nuove materie: manca il tempo di preparare testi adeguati - Gli autori sono perplessi: l'impresa si presenta rischiosa, anche per il loro buon nome - Era un giro d'affari di 550 miliardi - Il sottosegretario Covatta: «La pacchia è finita. Sono contrario ai manuali, dovrebbero bastare i libri che stanno già sul mercato»

ROMA — «Vuole che le dica, in tutta franchezza, cosa penso? Io sono un nemico dei manuali. Auspico che sia rivista da cima a fondo la filosofia dell'editoria scolastica. Mi piacerebbe che i professori per le loro lezioni facessero riferimento a libri che stanno sul mercato, libri che si comprano per una normale lettura e che, in più, possono anche esser d'aiuto agli studenti». Ancora: «Deve finire la pacchia di cui godete voi editori. Una situazione invidiabile per cui avete il mercato chiuso delle elementari dov'è lo Stato a pagare "a peso" i libri ponendovi come unica condizione di usare un certo tipo di carta e vincolandovi a un certo numero di pagine; e per cui anche il resto del mercato è protetto: i programmi scolastici vengono organizzati in funzione delle vostre esigenze, in modo che possiate pianificare tutto e fare buoni guadagni: troppo comodo». E infine: «E' ora di dire basta. Io sono per la liberalizzazione dei libri di testo, cosicché entri nella scuola una bella ventata d'aria fresca. E non ritarderemo certo la riforma per dar retta a voi». *Parole del senatore Luigi Covatta, sottosegretario socialista alla Pubblica Istruzione.*

Un mercatino di libri scolastici usati: si comperano spesso di seconda mano per risparmiare

Enrico Mistretta, direttore editoriale della Laterza, era salito mercoledì scorso al secondo piano del ministero di viale Trastevere per spiegare a Covatta perché gli editori oppongono qualche resistenza alla riforma dei programmi per le medie superiori. Molte le frecce nel suo arco: la storia antica che sparisce per cedere il passo a un complicato corso su grandi temi dell'età moderna e contemporanea; la geografia che diventa un'appendice all'«Educazione civico-giuridico-economica»; l'ingresso, nel biennio (quello che per il classico è il ginnasio) di informatica, fisica, chimica e biologia: come possiamo, chiedeva Mistretta, predisporre nel giro di dodici mesi manuali per tutte queste «novità»?

Tra l'altro negli stessi programmi preparati dal ministro Franca Falcucci ci sono vistose contraddizioni. Una per tutte: mentre si sopprime la storia greca e romana, si raccomanda che le lingue antiche e in particolare il latino siano studiate con maggiori riferimenti proprio alla storia. E poi: materie come fisica, biologia e chimica si cominciavano a studiare negli anni successivi; è evidente che se ora le si insegnerà già nel ginnasio unificato, anche i libri del liceo e comunque degli anni successivi, che prendevano le mosse dalle nozioni più elementari, andranno rifatti da cima a fondo. Ma come rifarli se ancora non sono stati indicati i criteri con cui cambierà anche il triennio che conclude la scuola italiana? E in ultimo: sono «manualizzabili» quei corsi in cui figurano temi e materie così diversi tra loro?

Anni di caos

E' a questo punto che Covatta s'era spazientito e, oltre alle parole di cui abbiamo riferito all'inizio, s'era sbilanciato in alcune previsioni: ci saranno nella scuola superiore quattro o cinque anni di caos durante i quali conviveranno professori che adottano i nuovi programmi con quelli che continuano a usare i vecchi; certo, gli editori non avranno più la «pappa scodellata», per loro sarà una scommessa continuare a stampare i manuali per i corsi del vecchio tipo o investire tutto sui nuovi; e i docenti delle classi successive al biennio avranno poi la difficoltà di tenere insieme gli studenti che hanno fatto il corso «innovato» con quelli che invece hanno viaggiato sul binario tradizionale. «Ma si deve pur pagare un prezzo alle sperimentazioni», commentava il sottosegretario; per completare la preparazione dei ragazzi si sta pensando a due anni di scuola in più, una sorta di biennio preuniversitario che eviterebbe agli atenei la sorpresa di una generazione di studenti completamente digiuni in questa o quella materia.

Insomma, nella scuola italiana è iniziata una rivoluzione e gli editori di manuali (un giro d'affari di 550 miliardi di cui ben 200 per le medie superiori) temono seriamente di essere tra le prime vittime destinate a restare sul campo. Ed è per questo che hanno convocato a Milano mercoledì 19 novembre i loro stati generali. Si lamenteranno, protesteranno, lanceranno disperate invocazioni d'aiuto e alla fine chiederanno per lo meno una dilazione che dia loro il tempo di preparare libri di testo all'altezza del nuovo (e smaltire le scorte di quelli vecchi). Quali sono le loro idee e le loro discussioni? Ascoltiamoli.

«La prima cosa che vogliamo capire, anticipa Sergio Piccioni della Nuova Italia, è a quali insegnanti ci dovremo rivolgere». Ancora non si sa infatti se tutte quelle nuove discipline se le sobbarcheranno l'anziana professoressa di lettere e quella di matematica o se nel biennio verranno ad insegnare laureati per ogni singola nuova materia. E per quale materia? Non è detto che una persona che abbia fatto studi di Legge e di Economia sia poi in grado di tener lezioni nel corso unico di «Educazione civico - giuridico - economica». Michele Lessona, dirigente della Loescher, concorda con Piccioni: «Finché non si risolverà questo problema degli insegnanti, sarà difficile, molto difficile preparare i nuovi manuali».

C'è poi la questione degli autori. Fino ad ora gran parte degli interpellati hanno risposto con cortesi dinieghi, talvolta conditi con una dose d'ironia, alla proposta di redigere i nuovi manuali. Scrivere un libro di testo è considerato ancora un grande affare ma non in condizioni di incertezza come le attuali. E se la riforma finisse in una bolla di sapone? Se poi trionfassero le idee di Covatta e i docenti al posto dei nuovi testi improvvisati in pochi mesi, preferissero usare i vecchi ricorrendo eventualmente a quelli extrascolastici? E' un rischio. Alcuni poi, i più autorevoli e noti, temono di restare screditati dal mettere la loro firma in calce a un volume che tocchi con qualche inevitabile superficialità materie molto diverse tra loro.

Divulgatori

Marco Paoletti, consigliere delegato della Le Monnier, prevede che, almeno per alcuni di questi libri di scuola, si dovrà far ricorso ai giornalisti: «Penso a Sergio Zavoli che in questo campo ha già dato buona prova, a Pier Francesco Listri, a Enzo Biagi. Sono sicuro che Indro Montanelli farebbe un manuale egregio; avrei invece qualche perplessità su Roberto Gervaso. Forse loro o qualche uomo di lettere non direttamente impegnato nel mondo dell'insegnamento, sapranno tenere insieme temi e materie così diversi». Anche in campo scientifico si è alla ricerca del giornalista divulgatore: Piero Angela è già nei sogni segreti di molti editori scolastici.

Ammesso poi che si individuino i nuovi insegnanti e gli autori giusti per i nuovi testi, resta un altro importante problema: quello della scansione dei contenuti. Federico Enriques, direttore generale della Zanichelli, racconta che nella sua casa editrice sono stati chiamati due pedagogisti che devono spiegare come si fa a sostituire i vecchi capitoli con le nuove «unità didattiche». In breve: si tratta di eliminare la vecchia suddivisione per temi circoscritti (ad esempio il capitolo su Hegel o quello sulla Rivoluzione francese), individuare cosa lo studente può apprendere in una lezione e rifare i manuali focalizzando la suddivisione su queste tappe d'apprendimento. Un esperimento già tentato nelle scuole anglosassoni e anche in Francia ma che, in molti casi, ha dato esiti deludenti.

Paradossalmente in questa occasione i più preoccupati dalla riforma Falcucci sembrano essere gli editori «di sinistra» e quelli «laici». Francesco Meotto, direttore editoriale della cattolica Sei, ostenta invece tranquillità e soddisfazione: «Queste novità di programma noi le abbiamo cercate, volute con entusiasmo e adesso non si deve storcere il naso. Sì, è vero che ci sono dei problemi, ma noi stiamo già lavorando per la riforma da almeno un semestre e credo che faremo in tempo (entro i primi mesi del 1988, n.d.r.) a mettere sul mercato prodotti più che dignitosi».

In fondo, sottolinea il dirigente della Sei, si tratta di pubblicare una quindicina di testi nuovi e ciò rientra nella norma di case editrici come la sua abituate a mandare in libreria una media di cinquanta novità all'anno. Quanto agli insegnanti, la Sei, come altre case editrici d'avanguardia, ha organizzato nelle sue quindici filiali tre o quattro corsi d'aggiornamento alla settimana ai quali partecipano da cento fino a duecentocinquanta docenti alla volta. «Credo che entro un anno potremo disporre dei nuovi manuali ed avere professori pronti ad accoglierli, afferma Meotto, se non ce la faremo al massimo li avremo l'anno successivo. Non mi sembra il caso di drammatizzare».

Paolo Mieli

■ Due premi a Sabatino Moscati

CAGLIARI — A Sabatino Moscati è stato assegnato il XXIII Premio Iglesias, «per — dice la motivazione — *articoli e servizi riguardanti la Sardegna, pubblicati sul quotidiano* La Stampa, *che hanno contribuito a trasmettere una lucida e suggestiva immagine dell'Isola*».

Un secondo riconoscimento, il premio «Selinon» dell'Accademia di Selinunte, è stato attribuito a Sabatino Moscati come «fenicista» (è presidente dell'Istituto per la Civiltà fenicia e punica dell'Università di Roma) per «*aver contribuito notevolmente alla conoscenza della cultura siciliana*».

LA SCRITTRICE E' IN ITALIA, PARLA DEL SUO PAESE E DEL SUO NUOVO ROMANZO

Han Suyin, per la Cina e per l'amore

ROMA — Dice Han Suyin: *«E' stupido: ogni tanto, e ogni volta che un leader politico europeo o americano va in visita a Pechino, subito i giornali proclamano: "La Cina apre all'Occidente". Ridicolo: da duemila anni dura l'andirivieni tra Asia e Europa, c'è una storia comune di culture sovrapposte, intrecciate. Nel quattordicesimo secolo quei bianchi che sarebbero diventati i francesi servivano alla Corte imperiale cinese come gorilla, guardie del corpo. Allora e poi, gli italiani hanno vissuto grandi avventure in Cina come in India. Mi scandalizza che in Italia non si vada oltre Marco Polo, non si celebri l'esempio un grande pittore e architetto operante alla Corte cinese come il gesuita Giuseppe Castiglione: anche per questo ho voluto farne un personaggio del mio romanzo»*.

La scrittrice cinese di madre belga, medico, autrice di romanzi (il più famoso nel mondo resta *L'amore è una cosa meravigliosa*), di saghe famigliari autobiografiche, di saggi politici o quasi (una biografia di Mao, *Il vento nella torre*), progressista militante, voce della Cina in Occidente, avrà tra poco settant'anni. Vive tra Losanna e Pechino, tra Svizzera e Oriente, insieme con il terzo marito, il colonnello Vincent Ruthnaswamy, un gigante indiano molto scuro di pelle (gli altri mariti sono stati un ufficiale cinese dello Stato Maggiore di Chiang Kai-Shek negli Anni Trenta-Quaranta e nel Cinquanta un inglese che adesso fa l'editore a Hong Kong).

Viaggia per il mondo facendo conferenze, e quella che oggi tiene a Roma è intitolata «Cina, dieci anni dopo». E' energica, brillante, instancabilmente appassionata, molto loquace; e elegantissima. Non ha perduto fiducia nella missione che si è assegnata: *«Da cinquant'anni, dal mio primo romanzo, cerco di contribuire alla reciproca conoscenza di culture diverse, di chiarire scrivendo e parlando quanto popoli che sembrano differenti siano invece strettamente legati da storia e esperienze comuni»*.

Continua a credere nella funzione che in questo senso può avere anche la narrativa popolare. Se nei suoi romanzi precedenti i personaggi si muovevano in Cina, a Hong Kong, nel Nepal, in Malesia o in India, l'ultimo, *La incantatrice*, appena uscito in Italia pubblicato da Sperling & Kupfer, è ambientato nella Svizzera, nella Cina e nella Thailandia del Settecento.

La scrittrice Han Suyin: «La Cina è una cosa meravigliosa»

Fantastico. Nella storia avventurosa di un fratello e una sorella gemelli d'origine celta, uniti da misteriose telepatie e commistioni gemellari ma anche da un'irresistibile passione mai consumata, Han Suyin mescola tutto: esotismo, didattica, magia e stregoneria, condanna dei pregiudizi, potenza dell'irrazionale, lussi e crudeltà degli imperi asiatici, gesuiti, contenuti femministi. E Voltaire (*«simile a un coloratissimo pappagallo, con un turbante di seta multicolore»*), la Concubina Luminosa e la Concubina Fragrante, i mercanti di Batavia, le virtù salvifiche delle erbe medicamentose, gli stupefacenti automi settecenteschi, i sultani impazziti, le gemme strepitose, la terra dei Thai e Ayuthia, la Città del Paradiso detta appunto La Incantatrice, sommersa da torrenti di sangue, cancellata...

«Era la Venezia d'Asia e tutti l'hanno dimenticata», spiega Han Suyin. Il mix fascinoso del romanzo l'ha voluto: *«Perché ero desolata dal fatto che la gente è oggi così prosaica, terra-terra, priva di vita interiore: rinnega e mutila costantemente le proprie eredità culturali, i diversi strati di conoscenze e emozioni componenti il cervello umano»*. I prodigiosi automi antropomorfi, dice, *«davvero, storicamente, sedussero l'Asia nel Settecento, ma come giocattoli: non si capì che erano la rivoluzione industriale»*. L'incesto? *«Esiste, è sempre esistito. Ne La incantatrice l'amore tra i due gemelli non diventa possesso fisico, ma nella realtà delle famiglie chi abusa delle bambine se non il padre, il fratello, lo zio? Un crimine? Gli antichi faraoni egiziani potevano sposare soltanto le proprie sorelle. Non siamo ipocriti»*.

La sua eroina Bea è una donna intelligente, potente, libera, ma lei non è affatto femminista: *«Il movimento femminista occidentale ha mescolato liberazione femminile e liberazione sessuale. E' un errore. Sono problemi distinti, e trovo stupido provocare ostilità tra uomini e donne, colpevolizzare uomini che sono a loro volta vittime. Il movimento femminile in Cina si è battuto per l'emancipazione delle donne come degli uomini: sono d'accordo»*.

Naturalmente. Sono in molti a dire che la verità ufficiale della Cina è sempre stata la verità di Han Suyin, sempre governativa da quando poté rientrare nel suo Paese; sempre pronta a esaltare Mao e poi a criticarlo, a contraddirsi senza render conto delle contraddizioni. Lei si difende con empito: *«Non sono una donna politica, non ho mai scritto di politica. Come un giornalista, ho riferito i fatti, le correnti di pensiero, le parole della Cina, come via via si presentavano»*.

Certo, riconosce, ha accettato le diverse, mutevoli verità della Cina ufficiale: *«Io partecipavo a quegli eventi come tutti gli altri cinesi; non potevo vedere più chiaro degli altri né saperne di più»*. Ha sbagliato? *«Molti sinologi hanno sbagliato quanto me, e si sono corretti nelle seconde edizioni dei loro libri. Io, no. Resti pure la testimonianza dei miei errori: ho sbagliato per idealismo, non per cinismo»*.

Negli anni duri dell'isolamento e dell'embargo americano, dice: *«La Cina aveva bisogno d'una voce anche sottile come la mia che parlasse a suo favore. Mentre tutti gli erano contro, sono stata a fianco del mio Paese, e allora non era facile né comodo: volevo farlo conoscere, spiegarlo, dirne i perché»*. E' quanto fa con immutato entusiasmo e volontà anche adesso, lodando: *«La Cina sta facendo una un'esperienza straordinaria, molto coraggiosa: deve riscrivere certi aspetti dell'ideologia marxista alla luce della rivoluzione tecnologica. Deng ha riconosciuto gli errori compiuti: e devo ancora trovare un leader occidentale che abbia fatto altrettanto. Lo ammiro per questo. Rispetto Mao, aveva cercato di introdurre maggiore critica ma non c'era riuscito; poi è diventato vecchio e pure lui intollerante della critica; è stato tradito dal proprio cervello, capita»*.

Però attenzione, ammonisce Han Suyin con nostalgica serietà: *«E' molto presto per giudicare la rivoluzione culturale cinese. Un grande tornado emotivo e rivoluzionario distrugge molto: ma è portatore di molte novità»*. E attenzione, rimproverò con improvvisa durezza: *«E' stupido dire che i cinesi si sono convertiti al capitalismo. Credere che i cinesi non siano intelligenti è molto, molto stupido»*.

Lietta Tornabuoni

Ieri a Damasco, in serata accolti da Chirac a Parigi

Liberati due francesi

Ostaggi da mesi di un'organizzazione filo-siriana - La Francia ringrazia la Siria per la mediazione - Sei ancora prigionieri (4 nelle mani della Jihad islamica, legata all'Iran)

PARIGI — Dopo una notte di attesa e di false notizie, due dei sette ostaggi francesi in mano agli integralisti sciiti libanesi sono stati liberati. Camille Sontag e Marcel Coudari (prigionieri da sette e nove mesi) sono comparsi ieri mattina a Damasco, mentre tutti li aspettavano a Beirut, per sottolineare materialmente che il bandolo di ogni possibile trattativa sta proprio là, nel palazzo del presidente Hafez el Assad. Sono le regole del gioco: la Siria, accusata di essere il mandante di gruppi terroristi e di attentati, tiene a presentarsi adesso come il mediatore indispensabile tra interessi politici e logica delle bombe. La chiave di volta dell'intreccio mediorientale assieme all'Iran di Khomeini che ha fatto la sua parte anche nella vicenda di questi due ostaggi, come in quella dell'americano Jacobsen.

E Parigi ha rispettato le regole del gioco: quando i due francesi erano ancora nella sede del ministero degli Esteri siriano, ha ufficialmente ringraziato Damasco per il «ruolo positivo» che ha svolto. A ventiquattrore dalla riunione dei ministri europei a Londra, e il contraltare della sia pur mite «quarantena» stesa attorno al regime di Assad. Non solo: già si annuncia un nuovo passo legato alla speranza di vedere presto a casa altri ostaggi. Un passo in direzione di Teheran, questa volta: la firma dell'accordo per la restituzione del finanziamento di un miliardo di dollari che lo Scià accordò alla Francia nel '74 per un progetto nucleare (civile) poi travolto dalla rivoluzione degli ayatollah.

Il ministro degli Esteri di Parigi, Jean-Bernard Raimond, ha anticipato ieri che il protocollo franco-iraniano sarà sottoscritto «entro pochi giorni» da lui e dal suo collega di Teheran, Ali Akhbar Velayati. Certo, ha rifiutato un collegamento diretto tra il rimborso del prestito e l'attesa liberazione degli ostaggi che sono prigionieri della «Jihad islamica» (gruppo apertamente filo-iraniano), ma ha dichiarato che Velayati è «un uomo di parola e ci aiuterà». La tesi è sempre quella della normalizzazione con i Paesi che possono avere «influenza» sui terroristi sostenuta da Chirac anche nella [illegible] contestata intervista al Washington Times.

Ed è la stessa applicata da Raimond nel caso dei due ostaggi [illegible] liberi ieri. «Non ci sono state trattative con i rapitori, né cedimenti: non siamo noi a negoziare ma sono certi Stati che esercitano le loro influenze», ha detto il ministro. Riconoscendo così alla Siria il merito di avere convinto l'«Organizzazione della giustizia rivoluzionaria» a rilasciare due dei quattro francesi prigionieri di questo gruppo, sciita e integralista, ma più permeabile ai desideri di Damasco di quanto non lo sia la «Jihad islamica» che ha in mano altri quattro ostaggi francesi e che potrebbe liberarli se la normalizzazione con Khomeini andrà avanti. Almeno come quella con Assad che ha fruttato anche la tregua sul secondo fronte dell'attacco terrorista anti-francese: le bombe nelle strade di Parigi.

Di questa offensiva, la vicenda degli ostaggi è un capitolo a parte. Cominciato 19 mesi fa con il sequestro di due diplomatici francesi (Marcel Carton e Marcel Fontaine) e proseguito con la cattura del giornalista Jean-Paul Kauffmann e del ricercatore Michel Seurat. Tutti ancora in mano alla Jihad, con un macabro dubbio sulla sorte di Seurat del quale è stata annunciata l'«esecuzione» alla vigilia delle elezioni del 16 marzo senza, tuttavia, una prova certa della sua morte. L'«Organizzazione della giustizia rivoluzionaria» è entrata in scena più tardi, all'inizio dell'anno, con i rapimenti di un'intera équipe della televisione francese (quattro persone), di Camille Sontag e di Marcel Coudari, definito «un agente segreto di Parigi».

Le prime aperture francesi a Damasco e Teheran avevano già spinto l'«Ogr» a liberare, il 21 giugno scorso, due dei giornalisti della tv: Philippe Rochot e Georges Hansen. Adesso è stato il turno di Sontag e Coudari, accolti all'aeroporto di Parigi da Chirac in persona che ha voluto così marcare, sotto i riflettori delle telecamere, il successo della sua strategia.

Restano però gli altri ostaggi: Aurel Cornéa e Jean-Louis Normandin (dell'équipe televisiva), oltre ai quattro in mano alla «Jihad islamica». Per loro «gli sforzi» continuano, ha detto Chirac riproponendo l'equivoca distinzione tra negoziati da Stato a Stato (accettati) e cedimento al ricatto terrorista (respinto). Tanto che Le Monde si chiedeva ieri quanti ostaggi varrà la restituzione del prestito iraniano e quali saranno le prossime concessioni: «Senza minimizzare i risultati ottenuti, la Francia appare ormai prigioniera di un gioco che non controlla del tutto».

Enrico Singer

TRE BOMBE DI ACTION DIRECTE

Parigi. Tre attentati nella notte a palazzi della capitale che ospitano uffici della Peugeot, della Total e della Pechiney (nella foto). Le bombe sono state rivendicate da «Action directe» che vuole protestare per la visita in Francia del presidente sudafricano Botha (Telefoto Ap)

La Farnesina: sull'export decide il Commercio Estero

Armi a Teheran via Italia Craxi chiede un rapporto

ROMA — E' scoppiata la *polemica sull'Italian connection nel traffico di armi inviate segretamente dall'Amministrazione americana verso l'Iran per ottenere la liberazione degli ostaggi detenuti in Libano da gruppi vicini al regime khomeinista.*

Dopo le prime rivelazioni di stampa, innescate dalle confidenze di sindacalisti marittimi danesi secondo cui le armi erano partite da Talamone, il governo italiano è stato messo sotto pressione da una serie di interrogazioni parlamentari di esponenti comunisti, radicali e demoproletari. E, ieri sera, una nota ufficiale diramata da Palazzo Chigi confermava le prime informazioni governative [illegible] nota lunedì sera: non esiste alcuna intesa fra l'Italia e gli Stati Uniti per la fornitura di armamenti all'Iran.

Il presidente del Consiglio Craxi ha tenuto a ricordare che il governo italiano ha deciso fin dall'84 l'embargo su forniture di qualsiasi tipo di armamento a Iran o Irak. E da allora nessuna licenza di esportazione è stata autorizzata dal ministero del Commercio Estero.

Ma la nota di Palazzo Chigi non può smentire che da Talamone siano partiti effettivamente carichi di materiale bellico. Craxi ha sollecitato allora «un dettagliato rapporto ai ministri competenti e ai servizi di informazione».

La spinosa questione si è trasferita quindi sul tavolo del ministro della Difesa Spadolini che, negando fin dall'inizio il coinvolgimento dell'Italia nelle forniture militari Usa-Iran, deve comunque spiegare come un porto italiano è divenuto il terminale di questa operazione mantenuta così a lungo segreta. Spadolini ha annunciato che è pronto a «rispondere in Parlamento» *ma ai giornalisti ha già anticipato che* «esistono comitati per il controllo dell'esportazioni di armi in cui il ministero della Difesa è uno dei tanti, e non è mai quello che dà il parere decisivo. Constato viceversa — ha concluso *Spadolini* — come l'obiettivo unico di questa campagna è il ministero della Difesa».

Sembra quindi iniziato il gioco del rimpallo delle responsabilità sull'oscuro episodio in cui si incrociano due filoni: quello delle forniture segrete di armi e quello di rifornimenti bellici a un Paese belligerante indicato finora come uno dei santuari del terrorismo internazionale. Alla Farnesina specificano che le licenze di esportazione sono di competenza del ministero del Commercio Estero e l'altra sera a Londra Andreotti ha chiuso risolutamente la porta a qualsiasi illusione su un coinvolgimento del suo dicastero nella faccenda dichiarando che di questa storia non gli risultava nulla.

In primo piano, sotto il fuoco delle polemiche, è così rimasto per ora il solo Spadolini. Da lui, un gruppo di deputati comunisti vuol sapere se corrisponda a verità il traffico clandestino di «decine di carichi d'armi», *quali misure sono state prese per impedire questo tipo di operazioni, infine se esiste un accordo tacito o meno fra* «autorità italiane, Paesi [illegible] in questi traffici e Paesi destinatari». *Il radicale Rutelli osserva che* «è impossibile che le violazioni avvengano senza autorizzazione politica».

La linea di difesa di Spadolini in questa storia dai contorni ancora oscuri è stata anticipata ieri sera da una nota del suo dicastero nella quale, dopo aver smentito sia la violazione dell'embargo sia taciti accordi con altri Paesi, si precisa che «la lotta contro il traffico clandestino e illegale di armi, e il controllo di porti e aeroporti commerciali sono responsabilità primaria delle forze di polizia e dei diversi ministeri competenti, senza alcuna attribuzione di funzioni specifiche al Sismi. Il che vale per Talamone, per Ortona e per ogni altro porto mercantile».

Paolo Patruno

Anversa, attentato contro la Sinagoga

Ingenti danni per una bomba, nessun ferito

BRUXELLES — Gravi danni ma nessun ferito alla Sinagoga di Anversa, la più importante del Belgio, per un attentato nella notte tra lunedì e ieri. I terroristi hanno potuto agire malgrado la stretta sorveglianza a cui è sottoposto tutto l'isolato, situato nella Vostenstraat, al centro di un quartiere dove vivono migliaia di ebrei. La bomba ha distrutto il portale dell'edificio e ne ha danneggiato l'atrio.

Un rito era stato celebrato lunedì sera nel tempio ebraico ma gli inquirenti hanno l'impressione che i terroristi non volessero fare vittime. Al termine del primo giorno di indagini un portavoce della polizia ha detto che nessuna rivendicazione è giunta.

La comunità ebraica di Anversa aveva ricevuto un «avvertimento» negli ultimi tempi. Il 27 ottobre un pacco sospetto era stato trovato davanti alla Sinagoga: gli artificieri avevano però accertato che esso non conteneva esplosivi, ma solo rifiuti.

Ieri le organizzazioni ebraiche del Belgio hanno invitato il governo di Bruxelles a coordinare, con gli altri Paesi della Cee, «adeguate norme antiterrorismo».

L'attentato ha diversi precedenti, tutti di questi ultimi anni. Nel luglio 1980, due arabi avevano lanciato una granata contro un gruppo di bimbi davanti al centro culturale ebraico di Anversa. Lo scoppio aveva causato la morte di una ragazza di 15 anni.

I primi 2 graziati tornano a Roma dopo l'intervento di Andreotti

Bangkok, i drogati sperano

Si attende la riduzione delle pene per i 16 ancora detenuti in Thailandia

DAL NOSTRO INVIATO

BANGKOK — Stanno per ritornare in Italia, domani all'alba con il volo da Bangkok, due italiani condannati in Thailandia a severe pene detentive per detenzione di droga. Il re Bhumibol ha concesso loro grazia con «decisione sovrana», dopo negoziati durati oltre due anni tra l'ambasciatore d'Italia a Bangkok e il Consiglio privato della Corona, iniziati dall'ambasciatore Francesco Guariglia e conclusi dal suo successore, Maurizio Battaglini. Decisivo è stato, nel maggio scorso, l'intervento del ministro degli Esteri Giulio Andreotti, che, nel ricordare ai consiglieri del sovrano le buone relazioni tra i due Paesi (proprio ieri si è celebrato il centenario dell'apertura dei rapporti diplomatici tra il Regno d'Italia e il regno del Siam), ha perorato la causa della riabilitazione dei tossicodipendenti e del loro reinserimento nella vita civile, impossibile in una prigione lontana 10 mila chilometri dalla Patria.

I due graziati sono Rita Alfieri Salinari, di 33 anni, da Taranto, in prigione dal 1983, e Giovanni Saluzzi, di 39 anni, da Santeramo in Colle, in provincia di Bari, che si trova in carcere da 7 anni. Ambedue furono arrestati all'aeroporto di Don Muang perché trovati in possesso di droga, mentre stavano rientrando in Italia. Ne avevano in quantità minima, pochi grammi a testa, per uso personale, ma quanto basta in Thailandia per venire criminalizzati. Le pene, quaggiù, sono severissime: per chi ha più di 20 grammi di eroina è previsto il carcere a vita. I due italiani, per loro fortuna, avevano meno di 20 grammi ed evitarono l'ergastolo. Furono condannati a 50 anni, poi dimezzati, perché confessarono.

Attualmente nelle galere della capitale thailandese, nel carcere gigante di Laadyao e nel penitenziario di Bangkwan (dove mesi fa scoppiò una sanguinosa rivolta) si trovano ancora 16 italiani. Tutti, salvo un trafficante di droga, trovato in possesso di 10 chili di eroina, giovani tossicodipendenti, poveri ragazzi attratti dalla possibilità di procurarsi narcotici a basso prezzo. Per alcuni di loro il governo italiano ha chiesto la grazia e le pratiche sono in corso, ma sono lunghe. Dall'inizio dell'anno, comunque, re Bhumibol ha già concesso 5 volte la grazia, altri 2 drogati sono stati assolti dalla magistratura e uno è stato espulso, dopo una condanna a 6 mesi (aveva con sé solo una sigaretta di marijuana).

Complessivamente, dal 1979, quando nelle carceri thailandesi gli italiani detenuti erano 35, a oggi, il re ha concesso la grazia 14 volte, e altri 6 giovani sono stati rinviati in Italia in occasione dell'amnistia per il bicentenario della città di Bangkok. Molti sperano ora in un nuovo atto di generosità.

Nelle prigioni thailandesi, insieme con decine di migliaia di giovani locali, si trova circa un centinaio di stranieri, americani, francesi, inglesi, tedeschi, spagnoli, oltre agli italiani.

Dalla droga, superate le sofferenze del primo periodo per crisi di astinenza, tutti si sono liberati. Sono ridiventati persone perfettamente normali, dice la signora Mantovani, assistente sociale all'ambasciata d'Italia a Bangkok, che con modestia e dedizione si prende cura dei giovani condannati. E non stanno neanche tanto male in carcere, ché i thailandesi hanno concesso un trattamento particolare ai prigionieri stranieri, ai quali è stata riservata un'ala speciale. Gli uomini non amano il lavoro in carcere, che è la fabbricazione di fiorellini di carta, ma fanno moltissimo sport, le donne lavorano invece come volontarie in sartoria.

Tito Sansa

Reagan ripete però che la lotta al terrorismo sarà senza tregua

«Con l'Iran andiamo avanti»

Per la Casa Bianca gli ostaggi e la successione a Khomeini giustificano l'eccezione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — I contatti con l'Iran continueranno, ma senza cedimenti: se necessario, gli Stati Uniti concluderanno altri accordi limitati con il regime di Khomeini, mantenendolo però sull'«elenco dei terroristi» e rinnovando le sanzioni in vigore nei suoi confronti, come il sequestro dei beni iraniani in America. Non è escluso che le trattative subiscano una lunga sospensione a causa dei conflitti interni in Iran, ma Washington non abbandonerà il tentativo di riavvicinarsi a Teheran e di fare liberare gli ostaggi americani in Libano.

Queste, nella sostanza, le conclusioni, rese note solo ieri, della riunione del Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca, lunedì, in cui sia il segretario di Stato Shultz sia il ministro della Difesa Weinberger hanno ritirato le loro riserve, e tutti i ministri si sono impegnati a mantenere il massimo riserbo sulla vicenda. L'Amministrazione Usa non crede che il suo operato violi lo spirito né la lettera della legge: sta informando il Congresso di alcuni sviluppi, ma è pronta a invocare il cosiddetto «privilegio esecutivo» per custodire il segreto. Non ne va di mezzo solo la vita degli ostaggi americani in Libano, ma anche la successione a Khomeini in Iran e il futuro dei rapporti Washington-Teheran.

All'apice delle polemiche di stampa e delle critiche del Congresso, il Presidente è dunque riuscito a imporsi ai suoi collaboratori, facendo dell'Iran un'eccezione nel quadro della «*lotta senza tregua*» al terrorismo, la cui necessità è stata ribadita su richiesta esplicita di Shultz. Sempre in omaggio al segretario di Stato, Reagan ha anche elogiato la Cee per le misure prese contro la Siria, e ha anticipato altri provvedimenti americani. Sull'aereo che lo portava a Città del Guatemala per la riunione dell'Osa, l'Associazione degli Stati americani, il capo della diplomazia Usa è apparso sereno. «*Non mi dimetto* — ha detto ai giornalisti —, non c'è *discordia tra noi: il fronte nostro e dell'Europa è sempre più unito*».

Dietro questa facciata di unanimità, l'Amministrazione è riuscita a coprire 90 minuti tra i più burrascosi degli ultimi mesi. Pare che la riunione del Consiglio di sicurezza della Casa Bianca sia stata molto tesa. L'ha risolta solo l'atto di forza del Presidente, di cui Robert McFarlane, ex braccio destro di Reagan, ha spiegato le ragioni in un secco comunicato stampa, rompendo il silenzio sulla sua missione di settembre a Teheran: «*L'Iran ha un'importanza strategica vitale* — ha affermato — *per la nostra difesa*».

Il successore di McFarlane, ammiraglio Poindexter, ha ammesso in una serie di incontri con i leader del Congresso che «*l'Amministrazione ha sbagliato*» fidandosi di determinati esponenti iraniani. Questa frase è stata interpretata come la conferma del fatto che Teheran si è fatta consegnare armi senza rilasciare il numero promesso di ostaggi, e che il dialogo si è bloccato. Ma Poindexter ha aggiunto che «*bisogna tenere i canali aperti*», cioè che Washington si è messa alla ricerca di altri interlocutori. Israele, fino a pochi giorni fa intermediario nelle forniture militari, pare per il momento «congelato». Il prossimo canale potrebbe essere l'Arabia Saudita.

La determinazione del Presidente a proseguire su questa strada ha aggravato il confronto con il Congresso e con i mass media americani. Ieri, giornali e tv hanno accusato Reagan di sottrarsi ai controlli previsti dalla Costituzione, trasformando il Consiglio di sicurezza nazionale della Casa Bianca in un braccio operativo, ed esautorando il Dipartimento

a. c.

Visita alla fabbrica-pilota di Yanliang: jet civili ad alta tecnologia, bassi costi, commesse dal Terzo Mondo

Il made in China scopre l'aeronautica (ed è subito business)

Il direttore: «Negli Anni 50 dovevamo importare persino i chiodi» - Quindicimila lavoratori, per un terzo donne, e solo una manciata di tecnici stranieri

NOSTRO SERVIZIO

XIAN — A Yanliang, cittadina di 50 mila abitanti al centro della Cina, 80 km da Xian e a duemila circa da Pechino, è nata una nuova industria. Nella fabbrica, che dà lavoro a 15.000 operai (un terzo donne) si costruiscono aerei civili. Il modello Y7, studiato per 52 passeggeri, è già in servizio sui voli delle linee aeree nazionali (Caac). «*E' un modello costruito e disegnato da noi*», ricorda il direttore dello stabilimento, Qi Zhen Ye, faccia larga e gioviale, aggiungendo con soddisfazione che «*negli Anni 50 la Cina doveva importare persino i chiodi*».

La fabbrica di Yanliang sta preparando un secondo modello, lo Y7-100. Ne ho visti due prototipi, in grandi capannoni. Gli operai stavano verniciando l'interno, davano gli ultimi tocchi alla cabina, alle porte. Ci sono già ordinazioni anche dall'estero: «*Da Paesi del Terzo Mondo*», dice il direttore che non vuole scendere nei dettagli. Ma è certamente una vittoria per Pechino avere aeroplani suoi, che sostituiscano progressivamente Boeing, Trident, MD80, Tupolev. Uno Y7 o Y7-100 ha un costo molto più basso degli aerei fratelli prodotti in Occidente, 8 milioni di dollari (quasi dieci miliardi di lire) invece di una ventina. Dotati entrambi di pilota automatico, sono molto simili all'Antonov 24 sovietico. Ma l'Y7-100, la cui velocità massima è di 518 km orari, ha un interno completamente nuovo.

Lo stabilimento nacque nel 1968 per uso militare. Ora, oltre ai nuovi modelli (che sono anche realizzati con materiale americano, mentre il motore viene da Harbin, in Manciuria), produce aerei cargo, strutture in alluminio, antenne speciali, ha ordinazioni per la Boeing (modello 737) e la Canadair.

Su 15 mila operai, ci sono tremila fra tecnici ed ingegneri. C'è un tecnico italiano (computer e materiale specializzato è stato importato da Roma), due francesi, alcuni giapponesi, tre americani, due canadesi.

Qi Zhen Ye, nativo di Harbin, è il tipo del nuovo direttore. Giovane (sulla quarantina), energico, è il simbolo della nuova «seconda rivoluzione» di Deng Xiaoping. «*Il mio è un mestiere diverso da quello di un direttore europeo* — dice — *in quanto gli operai e le loro famiglie hanno casa dentro la fabbrica. Sicché io mi occupo anche dei loro problemi, dell'educazione dei bambini*».

Non è entusiasta di dover dare lavoro a tante donne, lo fa solo perché obbligato dalla legge, spiega. «*Le donne si lamentano più degli uomini e sono più attente alle condizioni del lavoro*». Condizioni,

Yanliang. Il nuovo modello dello Y7-100, in allestimento in un capannone della nuova industria aeronautica a 2 mila km da Pechino

bisogna dire, tutt'altro che ideali: girando per la fabbrica si vedono facce esposte alle scintille del metallo, mani non protette: non per nulla la Cina è uno dei Paesi con maggiori incidenti sul lavoro.

Le nuove scelte economiche del Paese vogliono rivoluzionare lo *status quo*: il 40% delle fabbriche, per ora, sono in perdita. Già uno stabilimento nello Shenyang è stato chiuso perché aveva troppi debiti. Il suo direttore e gli operai si sono trovati senza lavoro. Deng vuol dar vita all'economia urbana e, per la prima volta, sono stati distribuiti buoni premio agli operai che lavorano di più e meglio. La famosa tazza di latta piena di riso che Mao Tse Tung aveva simbolicamente garantito a tutti i cinesi è stata sostituita da una tazza che, in alcuni casi, può essere piena di carne e verdura. In altre, invece, è rimasto pochissimo riso: la disoccupazione è salita al 10%. Per ora, la fabbrica di Yanliang è invece produttiva: il direttore ha ultimamente assunto 100 nuovi tecnici appena usciti dall'Università.

La Cina ha grande bisogno di aerei passeggeri per il mercato interno; e non devono essere grandi, perché la maggior parte degli aeroporti hanno piste modeste. «*Cominceremo a pensare ad apparecchi più grossi e veloci quando avremo le infrastrutture*» commenta Qi Zhen Ye. Le reti stradali interne sono misere e, con un clima a sbalzi paurosi, difficili da mantenere. I treni corrono su linee a un binario, quindi si fermano in continuazione: le comunicazioni, insomma, sono molto indietro, anche rispetto all'India.

Nello stabilimento — una città dentro la città — oltre alle zone di lavoro e di abitazione, ci sono le scuole. Una casa costa all'operaio il 5% dello stipendio; il salario medio è di 80 yuan. Un ingegnere guadagna 120-150 yuan al mese. Due scuole per adulti ed un collegio tecnico stanno formando personale specializzato, racconta il direttore, che per la prima volta mostra questa fabbrica a giornalisti. Gli operai lavorano 6 giorni la settimana, otto ore e mezzo al giorno (dalle 7,30 alle 12 e dalle 14 alle 18).

Gaia Servadio

■ Alla Thatcher piace vestire alla marinara

LONDRA — Dopo la vittoria alle Falkland, alla signora Thatcher piace vestire alla marinara. «*Il mio abito preferito* — ha detto in un'intervista televisiva — *è un completo di seta blu marino comprato durante la guerra, nel 1982. Quando sono indecisa su cosa mettermi addosso finisco sempre per scegliere quello. Alle Falkland mi ha portato fortuna*».

Il Primo Ministro britannico ha parlato dei suoi gusti in fatto di moda nel programma «*Il guardaroba delle donne inglesi*», che la Bbc manderà in onda la prossima settimana. Diversamente dalla regina Elisabetta, che ostenta un'aristocratica indifferenza verso la moda, la Thatcher è molto attenta al modo di vestire: «*Essere elegantissima* — ha detto — *non fa parte dei miei doveri; ma certamente non posso permettermi di essere fuori moda o infagottarmi in maniera goffa*».

Improvvisamente è mancato

Secondo Piattino

Addolorati lo annunciano la moglie Nera e parenti tutti. Funerali giovedì 13 c.m. alle ore 10,15 nella parrocchia Santa Croce partendo dalla Medicina Legale ore 10 (via Chiabrera 37). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 novembre 1986.

Improvvisamente è mancato

Secondo Piattino

Addolorati lo annunciano la figlia [illegible], i nipoti Guglielmo e rispettive famiglie.
— Torino, 12 novembre 1986.

Titolari, Direzione e Maestranze della Cosmec [illegible] di Sirocchi & C. si associano al dolore della famiglia per la scomparsa di

Secondo Piattino

amico e collaboratore.
— Torino, 12 novembre 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Rosingana

Ne danno il triste annuncio la moglie Nicola, i figli Franco con Vilma, Dario con Tiziana, la sorella Mariarosa con Mario, Luisa, Paola e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Giuliano Maggi, ai suoi collaboratori e al dottor Antonio Gatti. Funerali giovedì 13 ore 10,15 parrocchia San Bernardino.
— Torino, 12 novembre 1986.

La famiglia Caliasso-Imodeo si unisce con dolore al lutto dei famigliari per la perdita del caro PIERO.

Nasini Bernardo e signora, unitamente ai Dirigenti della Società Ipse spa, Pubblipasle srl, Visual srl e C.B.T. srl, profondamente colpiti dall'improvvisa ed immatura scomparsa del proprio collaboratore

rag. Piero Rosingana

partecipano con dolore e commozione al lutto della famiglia.
— Torino, 12 novembre 1986.

I Dipendenti tutti della Società Ipse spa, Pubblipasle srl, Visual srl e C.B.T. srl, dolorosamente colpiti per l'improvvisa scomparsa del loro dirigente

rag. Piero Rosingana

si associano uniti al grave lutto familiare.
— Torino, 12 novembre 1986.

La famiglia Bovina partecipa al dolore per la scomparsa di

Piero Rosingana

— Torino, 11 novembre 1986.

Lilly e Stelvio Tarlano partecipano al dolore.

La famiglia Ferrero partecipa affettuosamente al dolore di Nuccia, Dario e Franco.

Livio e Franca e le famiglie partecipano al dolore gli amici: Marisa, Giorgio, Gianfranco, Maura, Daniela, Andrea, Simona, Stefano, Monica, Luigi, Letizia, Raffaele, Daniela, Carlo, Loretta, Fabrizio, Emilia, Liliana, Stefano.

Maria Adelaide Regazzoni Marchiale e Collaboratori dello Studio partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

notaio Aldo Billia

— Torino, 11 novembre 1986.

Caterina Faldella e famiglia partecipano commossi al dolore per la scomparsa dell'indimenticabile

notaio Aldo Billia

— Torino, 10 novembre 1986.

La cugina Rosetta Destefanis e famiglia [illegible] partecipano al dolore di Maria Teresa.

Partecipano addolorati per la perdita del

notaio dottor Aldo Billia

i colleghi:
Natale De Lorenzo
Leonardo Coppola.
— Torino, 11 novembre 1986.

Presidente, Soci Veteran Car Club Torino partecipano con dolore scomparsa

PAST PRESIDENT

Aldo Billia

— Torino, 12 novembre 1986.

Franco Garis rimpiange l'indimenticabile Maestro e Amico

notaio Aldo Billia

— Torino, 11 novembre 1986.

Presidente, Consiglieri, Allievi Sci Club Sestriere partecipano commossi al dolore della famiglia per la scomparsa di

Paola Zanone

— Sestriere, 12 novembre 1986.

Signore, non ti chiediamo perché ce l'hai preso, ti ringraziamo per avercelo dato.

Bruno Corazza

di anni 64

cavaliere del lavoro

non c'è più. Lo annunciano la mamma Rosa, la sua Teresa, i figli Francesco con Valentina, Guido con Tecla, i suoi nipotini Francesca, Eleonora, Pier Mario, Liliana e Marina, fratelli, sorelle, cognati, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento a medici, suore e personale tutto della clinica Pinna Pintor. I funerali avranno luogo mercoledì 12 novembre alle ore 14,30 nella chiesa Madonna dei Poveri, via Vaudotti, borgata Paradiso.
— Collegno, 11 novembre 1986.

Partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Bruno Corazza

fratelli e sorelle Rolle.
— Collegno, 11 novembre 1986.

Massimo Michelotti e famiglia, profondamente commossi partecipano al dolore per la scomparsa del caro

Bruno Corazza

— Torino, 11 novembre 1986.

La famiglia Pratesi partecipa al dolore per la scomparsa dell'amico fraterno

Bruno Corazza

— Torino, 11 novembre 1986.

Renzo e Luigina Piolla commossi si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa del caro amico

Bruno Corazza

— Torino, 11 novembre 1986.

Le famiglie Baldassi e Capello sono affettuosamente vicine a Francesco, Guido e parenti tutti per la scomparsa del caro

Bruno Corazza

— Torino, 11 novembre 1986.

Aprica S.p.A., Dirigenti, Impiegati, Maestranze partecipano al dolore di Giorgio Marignone per la perdita della mamma signora

Margherita Saglietti

— Torino, 12 novembre 1986.

Francesco e Marisa Ferraris partecipano commossi al dolore dell'amico Giorgio.

Claudio Arnaldino e Cornelio Natale partecipano al lutto del prof. Giorgio Marignone.

Vilma e Carla tutte le Colleghe del Servizio e i dott. Ferraresi partecipano al lutto delle famiglie Biccari, Ciampini.

L'Assessore per l'Istruzione e tutto il Personale dell'Area Infanzia del Comune di Torino, profondamente colpiti per l'immatura scomparsa del signor

Luigi Biccari

partecipano al dolore della responsabile di Circolo didattico signora Carla Ciampini e famiglia.
— Torino, 13 novembre 1986.

Enrico, Olivia e famiglia Nuele si uniscono al grande dolore per la tragica scomparsa di Giulio.

Il Personale del Circolo 2° partecipa commosso all'immenso dolore di Carla.
— Torino, 12 novembre 1986.

Marinella, Roberto, Renata, Marcello e famiglie partecipano al dolore di Carla

(Continua a pag. 5)

L'incendio alla Sandoz di Basilea ha avvelenato l'intero corso del fiume sacro al mito germanico

Il mercurio scintilla sul Reno

In dieci giorni di inesorabile avanzata, tonnellate di prodotti tossici hanno ucciso pesci e alghe - Dopo la strage dei boschi e le polemiche con la Francia per le centrali atomiche a ridosso della frontiera, in Germania torna l'incubo dei rischi ecologici importati

(Segue dalla 1ª pagina)

Mentre la prima ondata si sta disperdendo nel Mare del Nord, la seconda comincia il suo viaggio, ieri era già segnalata a Karlsruhe.

A Bonn, intanto, una superba giornata di sole restituisce l'illusione che nulla sia accaduto. Il sinistro bagliore è [illegible] arrivato a valle, il nuovo veleno è ancora lontano, la corrente rapida del Reno scintilla e riflette l'azzurro del cielo. Ma non c'è più vita in quell'acqua. Proprio quando, lamentano gli abitanti dei villaggi renani, era in corso un complesso programma di risanamento. Tutto inutile, tutto da rifare. Cinque anni fa si erano lanciati decine di migliaia di salmoni, le industrie avevano dovuto costruire impianti sicuri per impedire il deflusso delle sostanze inquinanti.

Già, in Germania. Ma altrove? Come già per le due centrali atomiche che i francesi hanno costruito a ridosso del confine, Fessenheim e Cattenom, il risentimento dei tedeschi per la disinvoltura ecologica dei vicini è altissimo. Per un popolo afflitto, [illegible] della sua tragica storia, dal senso della catastrofe incombente, è inconcepibile che una grande impresa come la Sandoz ignori, com'è stato rivelato, l'avvertimento dei suoi assicuratori, e non sappia dotarsi di serbatoi supplementari destinati a ricevere, in caso d'incidente, le sostanze sfuggite dal deposito.

E poi il risentimento non si limita ai responsabili dell'industria, investe il governo svizzero. Per la lentezza con cui ha fatto scattare l'allarme, per gli iniziali tentativi di minimizzazione. Anche i francesi accusano la Svizzera: chiederemo il rimborso dei danni, annuncia a Parigi Alain Carignon, ministro dell'Ecologia. Proprio ieri il disastro è approdato a Bruxelles, alla sede comunitaria: ma sul banco degli accusati c'è un Paese, la Svizzera, che della Cee non fa parte, che quindi non potrà essere vincolato dalle decisioni dei Dodici.

C'è chi sostiene che se l'onda velenosa fosse stata segnalata in tempo sarebbe stato possibile neutralizzarla almeno in parte, nelle prime fasi del suo viaggio verso Nord. E' mai possibile stare con le mani in mano mentre il Reno muore? D'accordo, si chiederanno i danni alla Svizzera, all'industria responsabile: ma in quello che è accaduto c'è qualcosa che non si può tradurre in moneta. In un parco di Bonn c'è una scritta che riassume ciò che il Reno rappresenta per i tedeschi: *«Il fiume della Germania, non il suo confine»*.

Non è soltanto un battagliero avvertimento alla Francia, e alla sua secolare tentazione di considerare cosa propria la riva sinistra fra Basilea e l'Olanda. E' anche la sottolineatura di un mito, di un ruolo: la centralità di questo fiume nella tradizione culturale germanica. Il Reno ha alimentato la storia dei tedeschi e le loro leggende, il folklore e la poesia. E' un simbolo di unità e di identità. Dal recente congresso del suo partito a Magonza, mandando il rituale saluto ai *«fratelli separati»* della Ddr, il cancelliere Helmut Kohl cominciò con queste parole: *«Dal fiume del destino germanico...»*.

E' questo senso collettivo d'identificazione che l'assassinio del Reno ha brutalmente colpito. Qualcosa del genere lo si è visto anche quando un altro disastro ambientale, non così improvviso ma non [illegible], si propose in tutta la sua complessità. E' stato detto che i popoli germanici hanno con il bosco un rapporto di amore quasi fisico: che affonda le sue radici nelle antiche leggende, nei riti ancestrali. Credo che la stessa cosa si possa dire per il Reno.

In un simile clima psicologico, certi dettagli sembrano fatti apposta per sconvolgere. Come la rivelazione, fatta ieri a Stoccarda da Gerhard Weiser, ministro dell'Ecologia del Baden-Wuerttemberg, che c'è anche chi della tragedia ha saputo approfittare. Abbiamo scoperto nel fiume, ha detto Weiser, certe sostanze che non potevano essere uscite dalla Sandoz. Le ricerche hanno portato a questa scoperta: un'altra impresa chimica ha colto l'occasione per scaricare i suoi rifiuti tossici. L'azienda in questione conferma: è la *Ciba-Geigy*, sempre di Basilea. Un portavoce tenta di spiegare: *«E' stato un errore»*.

In un Paese dai nervi scoperti in fatto di ecologia, il disastro ha mobilitato i partiti. I Verdi, naturalmente, che hanno illustrato nei dettagli il rapporto dell'assicuratore zurighese ignorato dalla Sandoz. I socialdemocratici, che hanno accusato il governo di avere reagito all'emergenza con troppa lentezza. Ieri si è riunita a Bonn la Commissione parlamentare dell'Ambiente. E' una creatura del dopo-Cernobil, così come il ministero dell'Ecologia, affidato da Kohl a un suo stretto collaboratore, Wallmann.

Lo stesso Wallmann ha incontrato i responsabili della *Sandoz*: gli hanno promesso di riesaminare i piani d'emergenza, di fornire ogni informazione sui meccanismi produttivi. Ma lungo il corso del fiume avvelenato, dal Baden alla Renania, c'è un senso di rabbiosa impotenza, di desolata frustrazione. Ed anche se una nuova coscienza emergesse da questo incidente, e cose del genere non accadessero più, per vedere il Reno resuscitato alla vita bisognerà aspettare almeno un decennio. E anche allora, si teme, nulla sarà più come prima.

Alfredo Venturi

Unkel (Germania Occidentale). Gli abitanti del villaggio costretti a rifornirsi d'acqua dalle autocisterne

Le accuse alla Svizzera

Oggi a Zurigo riuniti i Paesi interessati - Anche la Cee si muove

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'inquinamento del Reno è rimbalzato, alla vigilia della riunione di Zurigo dei Paesi interessati, sul tavolo dei ministri comunitari a Bruxelles. Riuniti ieri nell'ambito del Consiglio Trasporti, i Dodici hanno brevemente discusso anche il disastro ecologico provocato dall'incendio degli stabilimenti *Sandoz* di Basilea. Animato da una comprensibile irritazione dell'Olanda e della Germania, che si ritengono particolarmente danneggiate dagli sviluppi delle ultime ore, il dibattito non ha tuttavia potuto — in attesa delle decisioni operative che potrebbero scaturire oggi a Zurigo — fare altro che esprimere *«preoccupazione e determinazione nella ricerca di misure che impediscano il ripetersi di simili catastrofi ecologiche»*.

Presa in contropiede, come già era accaduto dopo l'incidente nucleare di Cernobil, la Cee non ha altra possibilità se non l'eventuale messa a punto di procedure di controllo e allarme che possano contribuire, in futuro, a limitare i danni. Va comunque sottolineato che la discussione, avviata su richiesta del Commissario europeo all'Ambiente Clinton Davis (anch'egli oggi a Zurigo), sarà ripresa dai ministri competenti nell'ambito del Consiglio Ambiente, in programma a Bruxelles il 24 novembre.

Da Bruxelles è emersa comunque l'indicazione, che potrebbe avere conferma già oggi in Svizzera, di un'azione comunitaria volta alla messa a punto di una Convenzione internazionale in tema di inquinamento chimico: un documento che, sulla falsariga della *«Direttiva Seveso»* decisa dalla Cee nel 1982, impegni anche i Paesi europei non comunitari alla stretta osservanza di rigide norme di sicurezza. Anche la Svizzera, quindi, accusata negli ultimi giorni di avere sottovalutato le conseguenze dell'incendio alla *Sandoz*.

Il *«completo fallimento del sistema di allarme e d'informazione»* è stato infatti denunciato da Neelie Smit-Kroes, ministro olandese dei Trasporti e delle Acque, responsabile del complesso sistema idrografico che protegge le terre basse del suo Paese. La signora Smit-Kroes ha fornito un'allarmante serie di dati sull'avanzata dei veleni. Al centro di controllo di Arnhem, ha precisato, il tasso di mercurio nel Reno è aumentato di tre volte in poche ore e ha raggiunto, nel corso delle 24 ore, il livello massimo consentito per un anno intero. Il ministro ha anche annunciato che il suo Paese chiederà risarcimenti per i danni subiti.

Questo tema non sarà di facile soluzione. Basilea non è Cernobil, e la Svizzera non è l'Urss; ma stabilire parametri e limiti d'intervento appare fin da oggi un compito assai difficile. Anche il ministro dei Trasporti francese Douffiagues ha annunciato ieri l'intenzione di chiedere un risarcimento; ma ha anche insistito — appoggiato in questo dal collega tedesco Dollinger e dallo stesso Commissario Cee — sulla necessità di mettere a punto un efficiente sistema di allarme e di controllo. *«I risarcimenti* — ha detto Douffiagues — *possono porre rimedio ai danni economici; ma non c'è nulla, se non un accurato sistema di prevenzione, che possa risolvere i più preoccupanti aspetti ecologici, e soprattutto la minaccia alla salute delle popolazioni coinvolte»*.

Fabio Galvano

Nel '56 in Giappone il mercurio provocò una strage: 234 morti e 1300 intossicati

Quei pesci-killer già visti a Minamata

Ci vollero 8 anni per capire il meccanismo dell'avvelenamento - Come il micidiale elemento viene assorbito e uccide

Dunque, trenta tonnellate di insetticidi e fungicidi a base di mercurio stanno scorrendo nel Reno. Quando gli inquinanti sfuggiti dallo stabilimento svizzero Sandoz arriveranno in mare, dietro di sé avranno lasciato un fiume morto. Benché per ora non ci siano vittime, se non centinaia di migliaia di pesci, è una tragedia ecologica la cui gravità è paragonabile a quella di Seveso e di Bhopal: l'inquinamento da mercurio, infatti, si farà sentire per anni, sconvolgendo l'ambiente vitale.

Il primo caso che viene in mente è giapponese. L'avvelenamento da mercurio si chiama «sindrome di Minamata». E' una storia istruttiva, che vale la pena di rievocare.

Nell'aprile del 1956 una bambina di 6 anni, figlia di pescatori della baia di Minamata, manifestò sintomi di una malattia cerebrale sconosciuta. Ben presto il fenomeno assunse le dimensioni di un'epidemia: ufficialmente ci furono 234 morti e 1300 intossicati gravi, ma secondo dati probabilmente più esatti le vittime furono diecimila.

Un'équipe della vicina università di Kumamoto impiegò 8 anni per capire il meccanismo dell'avvelenamento. Una fabbrica di cloro-soda praticava l'elettrolisi con catodi di mercurio. Per ogni tonnellata di cloro-soda prodotta, 38 grammi di questo metallo, classificato dai chimici tra i più velenosi, finivano in mare con gli scarichi industriali. Qui i microrganismi del fondale assorbivano il mercurio inorganico e lo trasformavano in composti organici solubili nei grassi. Così il mercurio passava nel plancton, nei frutti di mare, nei pesci e infine nei pescatori, raggiungendo ad ogni passaggio una concentrazione maggiore.

Nel caso del Reno, la concentrazione dei composti del mercurio è ancora più alta, e si tratta di prodotti studiati apposta per uccidere insetti e funghi, dunque di micidiale velenosità. L'onda di veleno, lunga un centinaio di chilometri, sta disperdendosi in mare, e questo attenuerà le conseguenze. Ma anche così nei fanghi del letto fluviale potrà rimanere abbastanza mercurio da avvelenare per anni la fauna ittica e la vegetazione. Senza parlare delle possibili infiltrazioni dei veleni nelle falde acquifere: [illegible] che attingono al Reno potrebbe prolungarsi [illegible].

Il mercurio esercita la sua azione velenosa direttamente sul protoplasma della cellula. Questa proprietà è stata a lungo sfruttata in farmacologia (e in parte lo è ancora) per produrre disinfettanti e antibatterici. Particolarmente nota è l'azione antiluetica. Anche in farmacologia, però, alcuni di questi composti sono stati abbandonati a causa dell'azione tossica che esercitano sull'organismo umano.

Ultimo particolare: soltanto nel 1978, con 20 anni di ritardo, si arrivò a processare i responsabili di Minamata. Sarà così anche per la Sandoz?

Piero Bianucci

L'italo-americano non esclude di candidarsi alla Casa Bianca

Cuomo tenterà la scalata

Il governatore dello Stato di New York ha già l'appoggio di Ted Kennedy

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Per la prima volta da quando, sei anni fa, l'elezione a governatore dello Stato di New York lo portò alla ribalta nazionale, Mario Cuomo ha ammesso pubblicamente ieri che contempla la possibilità di presentarsi candidato alla Casa Bianca. In un'intervista concessa a un gruppo di giornalisti nel suo ufficio di Albany, il primo italoamericano a essere considerato un serio candidato alla Presidenza ha dichiarato: *«Prima o poi farò una lunga passeggiata e ci penserò»*. Perché compia questo passo — ha tuttavia aggiunto Cuomo — *«non basterà che io decida che mi piacerebbe essere Presidente, bisognerà anche che mi convinca che nessun altro potrebbe farlo tanto bene quanto me, o meglio»*.

Le dichiarazioni di Cuomo hanno eccitato i democratici, che lo ritengono uno dei loro astri nascenti. Il direttore del Comitato di azione politica di Ted Kennedy, Paul Tully, ha subito offerto i suoi servigi al Governatore. Tully è uno dei grandi elettori del partito, nell'84 diresse la campagna di Mondale, eliminando il senatore Hart. Ha fatto capire che Kennedy — che si è autoescluso dalla rosa dei papabili per la Casa Bianca — appoggerebbe incondizionatamente Cuomo: *«Il Governatore sarebbe un formidabile candidato* — ha detto —, *esprime il meglio della tradizione democratica»*.

E' stato il trionfo alle ultime elezioni — oltre il 65 per cento dei voti, la percentuale più alta della storia elettorale dello Stato di New York — a indurre Mario Cuomo al ripensamento. Nei sondaggi d'opinione compiuti all'uscita dalle urne per le elezioni di medio termine, la scorsa settimana, egli è risultato secondo rispetto ad Hart per soli 5 punti percentuali, un dato stupefacente per un leader che non ha mai spinto le proprie ambizioni al di là dei confini dello Stato. Il figlio di Cuomo, Andrew, suo braccio destro, ha detto che il padre prenderà una decisione entro l'inizio del prossimo anno. Mentre ha un largo seguito nel Nord-Est, Cuomo incontra qualche resistenza nel profondo Sud e nell'Ovest: là lo danneggiano la sua etnia e la sua religione, come accadde a John Kennedy 26 anni fa.

Sulla decisione di Cuomo potrebbe anche aver pesato un articolo di fondo pubblicato l'altro ieri dal *New York Times*, intitolato *«L'anno degli italiani»*, con un sottotitolo curioso: *«Hanno successo nella nuova politica come l'ebbero in quella vecchia»*. Secondo l'autorevole giornale, gli italoamericani, un tempo efficienti perché legati alle macchine dei partiti, sono oggi slegati dalle ideologie, e adottano posizioni centriste *«con un pragmatismo ancora più efficace»*. Essi non sono più gli ultimi venuti, commenta il giornale: suggestionati dai trionfi italiani nella moda, nella cucina e via di seguito, gli elettori puntano su nomi con un «italian sound».

Il calcolo di fondo del Governatore è però un altro: nel crepuscolo del reaganismo, egli vede aprirsi prospettive nuove per i democratici.

Ennio Caretto

dal mondo

Nuovo partito ultrà in Ulster

LONDRA — *«Non siamo rivoluzionari, anarchici o assassini. Ma siamo in lotta con le forze della Corona. La nostra causa è l'Ulster»*. Questo il credo di «resistenza Ulster», un nuovo gruppo protestante creato l'altra notte a Belfast per combattere l'accordo anglo-irlandese. Il 15 novembre prossimo cadrà il primo anniversario della firma del documento, considerato dai protestanti un primo passo verso l'annessione del territorio alla Repubblica d'Irlanda. Al raduno erano presenti tremila persone.

«Ballate, lo faceva Mao»

PECHINO — Nel periodo della guerra civile, durante i lunghi anni di lotte che portarono i comunisti dalla base rivoluzionaria di Yenan alla conquista di Pechino, i padri della Repubblica popolare trovavano il tempo, fra una battaglia e l'altra, per rilassarsi ballando. Lo afferma il *Quotidiano del Popolo*, nella sua edizione per l'estero, sostenendo che non si capisce perché il ballo debba essere ora proibito, visto l'autorevole esempio di Mao, Ciu En-lai e del maresciallo Zhu De. I conservatori ritengono che induca a cattivi costumi.

Bombe in Sud Africa

JOHANNESBURG — Serie di attentati ieri nella cittadina di Newcastle nella provincia del Natal. Le notizie sono discordanti riguardo alle vittime. Fonti governative parlano di 9 feriti ma un'agenzia, la *South African Press Association*, ha fornito un bilancio più pesante: 19 feriti, di cui 2 in condizioni critiche. In un primo momento fonti imprecisate, non confermate, riferivano che 3 persone erano morte. Gli ordigni erano stati posti all'ingresso di un tunnel che porta a un grande magazzino e al Palazzo di Giustizia.

Iran, sventato dirottamento

TEHERAN — Il pronto intervento di agenti dei servizi di sicurezza ha impedito ad un uomo e una donna, definiti *«agenti dell'imperialismo internazionale»*, di impadronirsi lunedì sera di un *Airbus* della compagnia di bandiera iraniana in volo da Teheran a Tabriz. Lo ha riferito ieri l'agenzia di stampa ufficiale iraniana precisando che nel fallito tentativo di dirottamento nessuno dei passeggeri è rimasto ferito.

Ricoverata la regina madre

LONDRA — La regina madre d'Inghilterra è stata ricoverata ieri in ospedale per una contusione a una gamba. Lo ha annunciato un portavoce della Corte. *«La degenza* — ha spiegato — *durerà alcuni giorni»*. I medici hanno deciso di tenere sotto osservazione una contusione che la regina madre, 86 anni, si era procurata una ventina di giorni fa, mentre era in vacanza in Scozia. Già il 15 agosto la vedova di Giorgio VI era stata portata d'urgenza in ospedale per aver ingoiato una lisca di pesce.

Aids, danni al cervello per il 90% dei pazienti

WASHINGTON — Il virus dell'Aids aggredisce nel novanta per cento dei casi non solo il sistema immunitario della vittima, ma anche i neuroni del cervello e del midollo spinale.

Lo riferisce il dottor Richard Price, ricercatore del Memorial Sloan-Kettering Medical Center di New York, il quale ha presentato una relazione in tal senso al Congresso della Società neurologica in corso a Washington.

Price afferma che le implicazioni neurologiche dell'Aids sono state troppo a lungo sottovalutate, malgrado costituiscano forse gli aspetti più gravi della sindrome.

Quasi i due terzi delle vittime soffrono infatti di seri disturbi neurologici. I pazienti incontrano crescenti difficoltà nella concentrazione, possono cadere nell'abulia e persino nella psicosi (distacco dalla realtà), ha riferito Price.

La legge sarà varata la prossima settimana - Obiettivo: migliorare il settore servizi - Ammesse le aziende familiari

Via libera in Urss alle piccole imprese private

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Piccole imprese individuali saranno permesse anche nell'Urss; la settimana prossima, il Soviet Supremo varerà una legge in tal senso; o almeno, ne fisserà i criteri generali, che dovranno essere definiti nei dettagli da una commissione di Stato.

Ne dà notizia l'agenzia *Tass*, precisando che i cittadini sovietici potranno mettersi in affari, *«nell'ambito della Costituzione»*. A patto, dunque, che l'impresa resti nell'interno della famiglia: che, cioè, non si «assuma» nessuno alle proprie dipendenze; ma si «lavori in proprio» (*«L'uso di manodopera dipendente per scopi produttivi privati è assolutamente escluso, nel nostro Paese»*, ricorda la *Tass*).

I dettagli della legge non sono ancora noti; ma, chiosa l'agenzia ufficiale, non è difficile prevedere che *«sarà possibile lanciarsi in attività individuali nell'ambito della produzione e in quello dei servizi»*. Sarebbe «ingenuo», certo, «credere *che la nuova legge consenta di avviare attività produttive su larga scala, tipo la costruzione di macchinari sofisticati»*. Ma chi lo vorrà, *«potrà impegnarsi nella produzione privata di beni di consumo»*.

Un novità assoluta. E, di sicuro, un mezzo per aumentare, e migliorare, la qualità di prodotti che oggi restano invenduti o si sciupano troppo in fretta. Ma, anche, un tentativo di svecchiare — sia pure all'interno dei limiti di un'economia di piano — la produzione; di favorire quell'accelerazione e quella ristrutturazione dell'economia dalle quali Gorbaciov fa dipendere il benessere della sua nuova Russia.

Se, infatti, i limiti all'attività privata restano ancora rigorosi; se, ancora, la decisione non è paragonabile agli esperimenti cinesi o ungheresi, la nuova legge rappresenta comunque una svolta, in un Paese nel quale ogni aspetto della produzione, finora, apparteneva allo Stato; tutto dipendeva dallo Stato; ogni forma di attività era permessa soltanto sotto la sorveglianza, accurata e rigorosa, dello Stato.

La nuova legge, e questo è un altro aspetto di grande interesse, favorirà l'iniziativa privata anche nel settore dei servizi; una sfera nella quale, riconosce la *Tass*, *«l'Unione Sovietica è in grave ritardo rispetto ad altri Paesi sviluppati»*. Sarà qui, forse, che i cittadini riceveranno i maggiori incentivi e sgravi: oggi, nell'Urss è possibile ovviare alla carenza dei servizi forniti dallo Stato (riparare un televisore, per esempio, o trovare presto un taxi, o risuolare un paio di scarpe) soltanto ricorrendo a «lavoratori in nero». Gente che, in assoluta illegalità, fornisce a pagamento (e a caro prezzo, abitualmente) le proprie competenze. Le stesse, magari, che nel lavoro ufficiale, quello svolto per l'impresa statale, sono mantenute un po' al di sotto di una qualità e di una solerzia accettabili.

La nuova legge assume dunque, contemporaneamente, il valore di incentivo (per una maggiore, e migliore, produzione) e di freno: contro le speculazioni di chi lavora «in nero», e fornisce servizi certo migliori di quelli dello Stato ma a prezzi doppi o tripli, e senza pagare tasse.

In questo senso, la legge si collega a quella sui *«redditi non guadagnati»*, in vigore dal prossimo gennaio: una iniziativa presa non tanto per scoraggiare le attività individuali, quanto per arginare le speculazioni, chiarivano di recente funzionari sovietici. Ma il suo aspetto certo più nuovo, più stimolante, più fruttuoso, sarà l'effetto di stimolo sulla produzione e sulla qualità dei servizi. Di recente, *Sovietskaia Kultura* pubblicava un lungo articolo sull'industria dell'auto e il suo futuro. Si possono comprare all'estero fabbriche straordinarie, capaci di costruire automobili modernissime, scriveva il quotidiano. Ma perché auto del genere servano davvero a qualcosa, bisogna che all'automobilista siano assicurati ottimi servizi: purtroppo, *«fino a quando qualcuno continuerà a pensare che il meccanico qualificato, e che guadagna bene, siano le basi dello Stato socialista»*, le auto nuove avranno vita difficile e breve, notava il giornale. Solo quando *«il meccanico sarà davvero felice di vederci, e ci ringrazierà per esserci rivolti a lui»* si potrà parlare, per davvero, di un servizio di qualità; nell'attesa di questa nuova generazione di artigiani dell'auto, notava *Sovietskaia Kultura*, la situazione è precaria, difficile: *«Non si può chiamare servizio quello che costringe un automobilista a far la coda, di notte, per riparare la macchina»*.

Il tempo dirà se, davvero, la legge avrà successo. E, forse, non bisognerà aspettare molto: ieri sera, *Reklamnoie Prilojenie*, il supplemento pubblicitario di *Vecernaia Moskva*, pubblicava questo annuncio: *«Famiglia cerca lavori tecnici. In appartamenti e in dacia»*. Un presagio, quasi.

Emanuele Novazio

Ignorata la morte di Molotov

MOSCA — L'oblio degli ultimi 30 anni di vita accompagna Vjaceslav Mihailovic Molotov anche nella tomba. Alla morte dell'ex primo ministro e ministro degli Esteri di Stalin, gli organi di stampa sovietici hanno dedicato pochissimo spazio. La *Pravda* non ha dato la notizia. Le *Izvestia* hanno pubblicato un brevissimo comunicato.

E' stato confermato che i funerali si svolgeranno oggi in forma privata. Sarà sepolto accanto alla moglie nel cimitero di Novodevichy.

(Segue da pagina 4)

Serenamente è mancata nella fede

Maria Gelli ved. Ubaldi

Con tanto affetto la ricordano le figlie Rossana, Maria Giovanna con il marito Cesare Gianì, il fratello Gastone, i nipoti Jaia con Gianni, Carlo con Anna, Riccardo ed Emanuele, cognata, cognati, nipoti. Funerali giovedì 13 corrente mese alle ore 8,30 presso la parrocchia M. M. della Misericordia (v. Ada Negri 22).
— Torino, 11 novembre 1986.

Michela, Elisabetta, Marco, Claudia, Andrea [illegible] ancora un bacio alla cara BISNONNA.

Umberto, Liliana e Francesco ricordano la cara ZIA.

La consuocera [illegible] Gianì si unisce al dolore.

Angela e Nino [illegible] partecipano affettuosamente.

[illegible] è affettuosamente vicina a Rossana, Jaia e famiglia.

Maria [illegible] Farina e figli con zia [illegible] sono uniti ai familiari nel dolore e rimpianto per la perdita della carissima nonna MARIA.

[illegible] Ada Tomatis con Paolo, Emanuela, Filippo e Luca sono affettuosamente vicini a Rossana, Maria Giovanna e loro famiglie nel ricordo e rimpianto della cara MARIA.

Piera e [illegible] sono vicini alla famiglia Ubaldi Gianì.

[illegible] Farina abbraccia affettuosamente Rossana.

E' mancata ai suoi cari

Noris Santa ved. Bariani

Addolorati lo annunciano la figlia Franca con il marito Giovanni Franchino e con Laura e Maria. Funerali giovedì 13 ore 10,15 nella parrocchia SS. Nome di Gesù. Non fiori ma opere di bene.
— Torino, 11 novembre 1986.

[illegible]

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

dott. Dante Scarella

maestro d'amore e di vita, per la sua famiglia e per tutti coloro che lo conobbero e stimarono. Affranti ne danno l'annuncio la cara moglie Serena, l'adorata figlia Silvana con il marito [illegible], e le figlie [illegible] e Alessandra, le sorelle Tina, Sofia, Vittoria, Dora e il fratello Luciano con le rispettive famiglie, il cognato avv. [illegible] e famiglia, l'amico fraterno [illegible] e parenti tutti. Un sincero ringraziamento a Franco Girardi, medico e amico. I funerali avranno luogo a Torino a partire dalle Molinette (via Santena) il 13 novembre alle ore 8,30 ed in Pieve di Teco alle ore 15. S. Messa di trigesima, venerdì 5 dicembre, ore 18, Parrocchia Crocetta.
— Torino, 11 novembre 1986.

Partecipano al lutto del dott. Scarella i colleghi:
Arata Domenico
Barbano Luciano
Barcone Domenico
Clemente G. Battista
Coscione Giovanni
Di Vace Antonio
Mazzola Cesare
Negri Renato
[illegible] Walter
Schellino Franco
Villano Luciano

[illegible] e [illegible] addolorati ricordano il fraterno amico

dott. Dante Scarella

— Torino, 12 novembre 1986.

Franca, Annamaria, Andrea e Paola Girardi prendono affettuosamente parte al grande dolore della famiglia Scarella - [illegible].

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, il Collegio sindacale, il Personale tutto della Utet, con viva commozione rendono omaggio alla memoria del

dott. Dante Scarella

che per tanto tempo ha prodigato il suo infaticabile impegno alla realizzazione di numerose tra le più prestigiose pubblicazioni della Casa Editrice.
— Torino, 10 novembre 1986.

[illegible]

Luigi Baffert

[illegible]

Luigi Baffert

[illegible]

Furio Piazza

[illegible]

Gino Seghesio

[illegible]

cav. Luigi Ayres Dall'Ara

[illegible]

(Continua a pag. 6)

Il sindaco di Milano traccia il bilancio di un decennio, dc e psi si accusano a vicenda di essere responsabili della crisi

Tognoli tace sull'erede

«A chi mi sostituirà posso solo consigliare equilibrio» - Dal '76 alla guida della città: «Nessun rimorso» - Pillitteri, probabile successore: «Dimissioni, scelta coraggiosa»

MILANO — Paolo Pillitteri prenderà il suo posto come sindaco di Milano? «*A questa domanda non rispondo*». Carlo Tognoli ha un attimo di fermo rifiuto. Il giorno dopo le dimissioni è ancora dietro la scrivania di Palazzo Marino, disponibile più del solito e impegnato come sempre: «*Finché non ci sarà il nuovo sindaco resto in carica per l'ordinaria amministrazione*». Risponde alla telefonata di Cesare Romiti, poi a quella di Martelli. Ha voglia di parlar di tutto, tranne che del compagno di partito e deputato Pillitteri, già pronto a prendere il suo posto.

«*Ormai sono quasi undici anni che sto seduto qui, che sono sindaco. Nove anni a capo di una giunta di sinistra, un anno e rotti con il pentapartito*». Un bilancio? «*Molte soddisfazioni, nessun rimorso, troppe rinunce, parecchi rimpianti che però preferisco tenermi dentro*». Gli piace ricordare il 12 maggio '76, quando è diventato sindaco: «*Il grande affetto dei consiglieri*»; e anche l'altra sera, quando ha annunciato le dimissioni. «*Ricorderò lo stesso grande affetto dei colleghi*». Riconosce che in questi anni si è «*divertito e spero di divertirmi ancora*».

Dal '45 mai a Milano un sindaco è durato così a lungo. «*E in questi anni Milano l'ho vista cambiare rapidamente. E' mutato il clima, che oggi non è certo più paragonabile agli anni di piombo. Milano ha ritrovato la voglia di vivere anche di notte, crede in se stessa*».

E' la città della telematica, della Borsa e dei circuiti finanziari, delle tv private, della pubblicità e della moda. Ed è cambiato il rapporto tra Milano e Roma: «*Non vorrei dire che il merito è solo di Craxi, molto attento ai problemi della città e dell'area trainante lombarda, ma questi*».

Tognoli — più di 73 mila preferenze alle ultime amministrative, oltre 230 mila alle ultime europee — se ne va da Palazzo Marino sicuro della comprensione degli elettori. «*Mi piace il calcio, sono tifoso interista e difensivista convinto. Il difensivismo, però, presuppone l'apertura al contropiede, che serve per conquistare spazi anche in politica*». E Tognoli, difensivismo e contropiede, li usa sia per il Comune di Milano che per se stesso, socialista che può infastidire, e addirittura rompere, gli equilibri interni al partito in vista del congresso.

«*Dorina, scusa se ti sveglio* — ha telefonato all'una dell'altra notte alla moglie, dopo le dimissioni —. *Volevo dirti che è andato tutto bene*». La figlia Anna, 11 anni, l'ha salutato ieri mattina con un entusiastico «*finalmente papà*». Il portinaio gli ha dato il buongiorno e un consiglio: «*Tieni duro*».

Lui, Tognoli, sa bene che con le sue dimissioni per Milano finisce un periodo, un ciclo, si volta pagina. E se dovessero riproporgli la poltrona di sindaco? «*Non credo proprio, e tendenzialmente risponderei di no. Dopo tanti anni sono anche stufo*».

Sindaco dimissionario, Tognoli fa capire di attendere con una certa fretta il momento in cui sarà ex sindaco. «*Al mio successore* — e nella domanda, questa volta, nessun cognome era stato proposto — *posso soltanto consigliare equilibrio. Dovrà tener conto che a Milano le forze in campo sono tante, politiche, sociali, economiche e culturali. E a tutte bisogna riservare spazio. Milano non tollera prepotenze o egemonie. A Milano bisogna accettare sempre il nuovo. Dopo la vendita Alfa, ad esempio, la città si prepari ad accogliere a braccia aperte la Fiat*».

Con una punta di orgoglio, Tognoli ammette di considerarsi un sindaco amato, votato alle ultime amministrative — e alle europee — anche da chi non si ritiene socialista: «*La gente si identifica volentieri con il sindaco*». Ma dall'altra sera basta, sindaco non si considera più se non per l'ordinaria amministrazione che farà strada alla nuova giunta. Pensa al congresso del psi e «*alla politica delle grandi riforme degli Anni 90*». Pensa anche al suo futuro, magari a Roma, ma ne parlerà solo da ex sindaco di Milano.

«*La scelta di Tognoli è coraggiosa e responsabile* — ha commentato il successore designato dal psi Paolo Pillitteri, cognato di Craxi —. *Siamo uniti attorno a questa scelta che mette tutti di fronte alle proprie responsabilità*».

Tognoli, mentre le agenzie battevano questa dichiarazione, ricordava le passeggiate in Valtellina, con Pillitteri, in cerca di funghi. Pillitteri sbagliava sempre sentiero e terreno, e Tognoli lo consigliava. Anche adesso, Tognoli darà consigli al successore Pillitteri? Altro rifiuto. Di Pillitteri Tognoli proprio non vuol parlare.

Giovanni Cerruti

Milano. Il sindaco Tognoli dopo l'annuncio delle dimissioni

«Un caso nazionale»

Il commento di Martelli - Dc, psi, pli, psdi: ricomporre il pentapartito
Pri: «Non accetteremo nulla a scatola chiusa» - Trattative difficili

MILANO — Da ieri mattina il sindaco Tognoli e la giunta di pentapartito sono ufficialmente dimissionari. E da ieri pomeriggio i cinque partiti hanno avviato trattative che si annunciano non brevi e piuttosto aspre. Sono iniziate le riunioni preparatorie e le conferenze stampa, oggi a Roma si incontreranno i parlamentari milanesi. Il psi fa quadrato attorno alla decisione di Tognoli e [illegible] sulla dc. «*Con le sue dimissioni* — dice Claudio Martelli — *si è aperto un caso nazionale. Tognoli non ha fatto bene, ha fatto benissimo. Ora il chiarimento ci sarà*».

Tranne i repubblicani, gli altri alleati di pentapartito si dichiarano pronti a ricomporre la giunta. E il muovono, da Roma, le segreterie di partito. «*Lavoreremo per la ricostruzione del pentapartito*», assicura il segretario psdi Nicolazzi. Martelli, dopo una telefonata con Tognoli («*Claudio, non avevo altra scelta*»), mette alla prova la dc: «*Adesso si chiarirà se la dc milanese è il maggiore alleato o il principale avversario; se condivide i programmi concordati assieme ovvero se li ostacola e ne persegue altri*».

La dc milanese, con il coordinatore cittadino Roberto Mazzotta (candidato alla presidenza della Cariplo), con il segretario regionale Bruno Tabacci e quello provinciale Antonio Ballarin, accusa i socialisti di aver [illegible] «*Tognoli vittima di un disegno innescato dal suo stesso partito quando, con motivazioni incomprensibili e basi programmatiche contraddittorie, aveva rotto l'alleanza di pentapartito in Provincia per tornare alla vecchia alleanza frontista pci-psi*». Stando ai comunicati, è come chiedere a due che litigano chi ha cominciato per primo.

I tempi di soluzione della crisi a Milano, città di Craxi e di Spadolini, dipenderà soprattutto dai rapporti tra socialisti, dc e repubblicani. «*Le dimissioni di Tognoli* — dice Antonio del Pennino, vicesindaco e vicesegretario nazionale del pri — *non possono essere considerate un fatto personale, e le dimissioni della giunta lo dimostrano. Il pentapartito è la formula che può governare Milano nei prossimi anni, ma a condizione che gli impegni vengano chiariti subito. Noi repubblicani non abbiamo preclusioni, ma non accetteremo nulla a scatola chiusa*».

Sullo sfondo della polemica, [illegible] l'accusa del psi alla democrazia cristiana a proposito del caso Ligresti e delle aree edificabili, sollevato dall'assessore dc all'urbanistica Carlo Radice Fossati. «*Una piega scandalistica che mi ha sorpreso per miopia e meschinità*», l'ha definita Tognoli, escludendo comunque che la vicenda sia all'origine delle sue dimissioni.

E' certo, tuttavia, che il caso sollevato dall'assessore dc abbia indignato i socialisti milanesi. E il psi lombardo, in un comunicato, dichiara di condividere la definizione di Tognoli.

I cinque partiti, in questi giorni, giocano le loro carte. La dc, con Mazzotta, da tempo aveva chiesto ai socialisti di assicurare stabilità alla guida del pentapartito: «*Vogliamo sapere se Tognoli rimane fino alla fine del mandato oppure se avremo un altro sindaco indicato dal psi*», era stato l'ultimatum. Mazzotta, in Consiglio comunale, dopo le dimissioni, ha ringraziato il sindaco. Ma Tognoli, con la sua mossa, sembra aver messo in difficoltà tutti i partiti, compreso il suo: «*Me ne vado, ma sono per il pentapartito. Adesso tocca a loro decidere*».

g. ce.

dall'Italia

Ferrovieri in sciopero Treni soppressi

ROMA — Potranno verificarsi soppressioni e limitazioni di percorso per numerosi treni in seguito allo sciopero indetto dal sindacato autonomo di categoria Fisafs-Cisal per le notti dal 12 al 13 novembre (personale di stazione) e dalle ore 21 del 13 alle ore 21 del 14 novembre (personale di macchina e viaggiante).

Toscana e Puglia Selvaggina radioattiva

FIRENZE — Tordi, colombacci, storni e folaghe abbattuti in Puglia e in Toscana sono risultati alle analisi contaminati da cesio 134 e cesio 137 in misura superiore ai limiti consentiti dalle leggi vigenti. Ne danno notizia la «Lista verde della Toscana», Lipu, Wwf, Italia Nostra e Pro Natura, che chiedono alle Regioni la sospensione immediata della caccia.

I funerali del giornalista Robertazzi

MILANO — I funerali del giornalista del «Corriere della Sera» e docente di letteratura italiana Mario Robertazzi, morto lunedì all'età di 80 anni, si svolgeranno oggi a Moltrasio (Como), dove il giornalista sarà sepolto.

Nato a Roma nel 1906, Robertazzi si era trasferito a Milano già all'inizio della prima guerra mondiale. Laureatosi nel '29 con una tesi su Debussy, entrò nel giornalismo nel '46, anno in cui conobbe Orio Vergani.

Indagini su 4 imprese, i pagamenti in Austria

Tangenti sul latte per cento miliardi

MILANO — Latte e formaggi neri. Questa volta al centro di una indagine della magistratura sono infatti quattro imprese del settore lattiero-caseario, e precisamente tre aziende: Invernizzi, Polenghi Lombardo, Prealpi di Varese, e una impresa di importazione di Bolzano, la Alpi Italiana, [illegible] riguarda tangenti per un valore di 100 miliardi che sarebbero state lasciate su conti «neri» in Austria a favore di funzionari delle quattro società, in occasione di acquisti effettuati in Austria e sottofatturati.

«*La storia dei bilanci Polenghi esclude che ci sia stato un interesse della società*» è l'unica dichiarazione che si riesce ad avere dal dottor Lisi, responsabile del settore legale della Polenghi Lombardo, che fa capo alla Federconsorzi. «*Non capiamo come mai ci siano questi strascichi, anche perché le verifiche dei bilanci non hanno fatto emergere nulla*» commenta un portavoce della Alpi Italiana, mentre da parte dell'Invernizzi (che è stata acquistata un anno fa dalla multinazionale Kraft) si fa presente che «*a proposito di questi fatti il vertice della società era già stato interrogato per rogatoria nel maggio del 1985 dal magistrato di Bolzano, e la vicenda sembrava risolta*».

Il fascicolo, voluminoso, che è approdato pochi giorni or sono sulla scrivania del sostituto procuratore della Repubblica di Milano, Alfonso Marra, ha infatti una lunga storia. Essa iniziò nell'estate del 1983 a Vienna, quando un segretario (licenziato) del ministro dell'Agricoltura austriaco, Albrecht Leschnik, denuncia due società del settore caseario, la Oebeg di Innsbruck e la Oemolk di Vienna, accusandole di aver cercato di «promuovere» le loro vendite in Italia attraverso un sistema di accrediti di ingenti somme su conti correnti bancari austriaci, intestati a funzionari delle quattro aziende italiane. E tutto questo con la connivenza di autorità politiche ed economiche viennesi. Fu l'inizio di uno scandalo politico detto dei «formaggini neri».

La pratica, per competenza, arrivò sul tavolo della procura di Bolzano che, come ammette la stessa Invernizzi, svolse una serie di interrogatori e di accertamenti. Oltre alle testimonianze, infatti, presso alcune delle aziende italiane coinvolte furono anche effettuate verifiche fiscali che, apparentemente, sembravano non essere approdate a nulla. Invece la pratica non è stata giudicata dal magistrato di Bolzano passibile di archiviazione, ed è quindi emersa ora sul tavolo della procura di Milano; tre delle quattro società hanno infatti sede legale in Lombardia.

Gli interessati sostengono di aver appreso la notizia leggendo i giornali. Alla Invernizzi il vertice si è riunito subito ed è andato a ripescare la documentazione del maggio 1985, già archiviata, per prepararsi a ogni evenienza. Anche se, fino ad ora, non ci sono né imputati né indiziati di reato. Senza contare che, nel frattempo, ossia dall'epoca dei fatti, due di queste aziende hanno mutato molte cose: Polenghi Lombardo (300 miliardi di giro d'affari) ha da due anni un management completamente rinnovato, e la ragione di questo mutamento nasce dal fatto che i conti continuavano ad essere in rosso.

Utili eccellenti (diciassettesima in graduatoria per profitti, un fatturato che sfiora i 250 miliardi) ha invece l'Invernizzi che, proprio per la sua buona salute, è stata acquistata lo scorso anno dalla Kraft. In entrambi i casi dunque, la vicenda fa parte di un passato che, in certo modo, non ha legami con il presente. Inoltre, sia l'uno che l'altro gruppo negli ultimi due anni ha interrotto gli acquisti di latte dall'estero, e oggi usa per la quasi totalità della sua produzione latte italiano.

L'inchiesta penale, che è ora al vaglio di Marra, ipotizza diversi reati che vanno dalla truffa all'appropriazione indebita di capitale sociale, dall'evasione fiscale alla falsificazione di bilanci, fino a infrazioni delle leggi valutarie e degli accordi e convenzioni internazionali (regolamento Cee e disposizioni Gatt). Nel periodo 1968-83, secondo l'accusa del segretario austriaco, le quattro aziende avrebbero infatti costituito fondi all'estero a favore di dirigenti senza denunciare queste somme alle autorità valutarie italiane.

Valeria Sacchi

Il processo per le bische clandestine a Milano

Chiesti sei mesi per Fede

Per gioco d'azzardo - Il pm: «Insufficienti le prove che facesse parte dell'organizzazione»

MILANO — «*Ci troviamo di fronte ad una vera e propria associazione per delinquere che aveva come "scopo sociale" quello di commettere una serie di truffe. Queste truffe consistevano nell'individuazione di persone danarose; nell'invitarle a cena promettendo loro importanti conoscenze o grosse possibilità di affari, che mai si realizzavano; infine nella proposta di giocare a poker o chemin-de-fer. Con carte truccate, ma questo è un particolare irrilevante perché era sufficiente tutto il resto — l'accordo degli altri giocatori contro uno, la messinscena alle spalle — per definire queste partite autentiche truffe*». Così il pubblico ministero Piercamillo Davigo ha descritto l'organizzazione che è riuscita a spillare, a chi «*stava al gioco*», qualcosa come 6 miliardi.

Emilio Fede faceva parte di questa organizzazione? Sostiene il p.m. che «*non è stato possibile sciogliere tutti i dubbi su di lui*» e quindi Fede «*va assolto per insufficienza di prove*». E' da ritenere colpevole soltanto di «*esercizio del gioco d'azzardo*» e pertanto, secondo l'accusa, va condannato a 6 mesi di arresto e 400 mila lire di ammenda con la sospensione condizionale.

Davigo ha ricordato tutti gli episodi in cui era stato coinvolto Fede, soffermandosi in particolare sulla testimonianza resa in aula l'altro giorno da Walter Cavadini, un piccolo imprenditore bergamasco che sul tavolo verde di Villa Caproni lasciò 20 milioni. Ben poca cosa rispetto a quei personaggi che di milioni ne persero centinaia, ma molti per lui o almeno abbastanza da fargli ricordare tutti i particolari di quella sera: l'invito rivoltogli dall'avv. Ponce de Leon per una cena da «Caproni» in cui discutere «*un grosso affare in Libia*»; l'amichevole accoglienza riservatagli da Fede, quel «*Cavadini come sta?*» come se fossero vecchi amici e i suoi ripetuti inviti a giocare. «*La testimonianza di Cavadini* — ha detto il p.m. — *è l'elemento più grave a carico di Fede e inoltre i numerosi episodi in cui è coinvolto ci possono far ritenere ipotizzabile la sua buonafede*».

Ma il dubbio rimane, soprattutto quello che lo stesso giornalista aveva sollevato davanti ai giudici: che movente avrei avuto? «*Fede* — osserva Davigo — *era l'unico che per notorietà, posizione e reddito non aveva alcun interesse a partecipare all'organizzazione. Da tutta la vicenda ha certo ricevuto più danni che vantaggi*».

Non è questo il caso, invece, di Achille Patroni: erede di un gran nome dell'industria italiana, una villa da favola «*ma il dissesto economico in cui si trova e le altre inchieste in cui è coinvolto* — spiega il p.m. — *ci fanno capire due cose: che aveva interesse a recuperare il denaro e che non aveva scrupoli morali a farlo in questo modo*». Per lui ha chiesto la condanna a 3 anni di reclusione, 8 mesi di arresto e 3 milioni e mezzo di multa. Stessa pena per Cesare Azzaro che gli «spennati» conoscevano come «*il marchese*», e Nino Aimi, considerati entrambi gli organizzatori delle truffe.

Franco Mariani ha testimoniato che, una volta finite le partite e detratte le spese (costo della cena, spostamenti eccetera), le vincite venivano divise: ai vari membri dell'organizzazione toccava il 10 per cento, salvo Aimi e Azzaro «*a cui spettava la maggior parte*». Mariani, industriale di motori marini, è l'ormai immancabile «*pentito*»: per lui il p.m. ha chiesto la condanna complessiva a 2 anni e un mese e un milione e 300 mila lire di multa. Due anni e 7 mesi è stata la richiesta per discografico Flavio Briatore, un mese in meno per i coniugi Adelio ed Elisa Ponce de Leon. Per gli altri dodici imputati il pubblico ministero ha sollecitato condanne varianti tra i tre anni di reclusione (per Sergio Senesi considerato un personaggio-chiave dell'organizzazione delle partite) e i sei mesi di arresto per i responsabili del solo gioco d'azzardo. Per un solo imputato, Eugenio Rucellai, è stata chiesta la completa assoluzione.

Susanna Marzolla

In Senato dibattito su riforma esame

Colloquio su 4 materie alla prossima Maturità

ROMA — L'esame di maturità sta per essere riformato. S'inizia oggi alla commissione Pubblica Istruzione del Senato il dibattito sul disegno di legge del governo che prevede sostanziali novità: un vero e proprio «anticipo» della riforma della secondaria superiore.

Innanzi tutto, l'esame di domani si articolerà su tre prove scritte e un colloquio. Gli scritti consisteranno in un tema (o nell'analisi critica di un testo), in una prova sulla disciplina «specifica» del corso di maturità e in un «questionario» a carattere generale. Le quattro materie degli orali saranno tutte scelte dal candidato.

La votazione finale, secondo il progetto del governo, si dovrebbe sempre esprimere in sessantesimi; ma venti punti dovrebbero essere assegnati sul curriculum degli studi e i restanti 40 sulle prove scritte e il colloquio.

Gli esami di maturità dovrebbero svolgersi in un'unica sessione. Gli alunni saranno ammessi sulla base di una delibera motivata del consiglio di classe, delibera che sarà votata a maggioranza dei due terzi dei suoi componenti.

La commissione giudicatrice sarà composta da docenti esterni (uno per ogni disciplina dell'ultimo anno della maturità), salvo un insegnante che apparterrà alla classe degli esaminandi.

Stato civile di Torino

7 NOVEMBRE 1986

NATI — Vidile Francesca; Trossarelli Roberta; [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 76 - Morti 33

(Segue da pagina 5)

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Bonino in Almasso
La piangono: marito, figli, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 13 corr. ore 14,30 parrocchia S. Ermenegildo.
— Torino, 11 novembre 1986.

Gli amici Toni e Franco Calcagni si uniscono a Dina e famiglia nel rimpianto per la cara amica.

E' mancata
Maria Teresa Garrone ved. Germani
Lo annunciano i figli Mario con la moglie Liliana, Maddalena con il marito Nicola, i nipoti e parenti tutti. La cara salma sarà tumulata oggi nel cimitero di Certosa (Bologna) alle ore 11,30.
— Alessandria, 12 novembre 1986.

E' improvvisamente mancata la PROFESSORESSA
Anna Maria Tomenotti Sabellini
Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Franco, la mamma, la sorella Margherita con Diego, il fratello Domenico con Marisa, il nipote Attilio Antonio con Livia ed il piccolo Andrea, i cognati e nipoti Carlini, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Bricarello, alle Reverende Suore Domenicane ed al personale della Casa di Cura per la premurosa assistenza. La cara salma verrà benedetta giovedì 13 alle ore 8 in via Villa della Regina 19, indi proseguirà per Frascati ove alle 10 seguiranno i funerali.
— Torino, 12 novembre 1986.

La famiglia Anselmo partecipa al lutto di Domenico e Marisa Tomenotti.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Cauda
Lo annunciano: moglie, figli, parenti tutti. Funerali giovedì 13 corr. ore 10,15 parrocchia Carderera.
— Torino, 11 novembre 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Edoardo Musso (Vado)
— Torino, 12 novembre 1986.

E' mancato
Alessandro Carulo
— Torino, 11 novembre 1986.

Improvvisamente è mancato
Tomaso Chierotti
— Alassio, 12 novembre 1986.

Tom Chierotti
con accorato rimpianto.
— Torino, 12 novembre 1986.

Studio Galleano e Collaboratori partecipano all'immatura scomparsa del
comm. Tomaso Chierotti
— Torino, 11 novembre 1986.

L'Avis inchina i propri labari per onorare la memoria di
Tomaso Chierotti
Consigliere regionale, provinciale, comunale e membro dell'Organizzazione Internazionale delle Associazioni di donatori di sangue.
— Torino, 11 novembre 1986.

A 88 anni riposa nel Tempio Crematorio
Giuseppe Ronzi
— Torino, 8 novembre 1986.

Il Gruppo Anziani Alai partecipa al lutto della famiglia per il decesso del Socio
Giuseppe Ronzi
— Torino, 11 novembre 1986.

E' mancato
Luigi Reinaud
— Torino, 12 novembre 1986.

A chi l'ha conosciuto e gli ha voluto bene, la moglie Alma e la figlia Maria Stella annunciano il trapasso di
Livio Crivellaro
Funerali mercoledì 12 ore 14,30 nella parrocchia Santa Maria della Scala.
— Moncalieri, 11 novembre 1986.

Livio Crivellaro
— Moncalieri, 11 novembre 1986.

Improvvisamente è mancato
Fiorenzo Cesare Bertolotto Bianc
dipendente FIAT
anni 45
— Rubiana Torinese, 12 novembre 1986.

Con dolore l'amico Sergio piange
Pino Riggio
— Torino, 12 novembre 1986.

Giuseppe Riggio
— Torino, 11 novembre 1986.

Ida Molinari
— Torino, 11 novembre 1986.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Mosca
di anni 52
— Torino, 12 novembre 1986.

Giovanni Mosca
— Torino, 12 novembre 1986.

Cristianamente è mancato
Mario Aloi
— Torino, 12 novembre 1986.

E' mancata
Cele Rolfo ved. Armando
— Torino, 12 novembre 1986.

Cele Rolfo
— Torino, 11 novembre 1986.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ernesto Sacco
— Torino, 12 novembre 1986.

Dopo lunga malattia è mancato
Ezio De Marchi
— Torino, 13 novembre 1986.

E' mancato
Francesco Fassetta
anni 81
— Torino, 11 novembre 1986.

E' mancata
Italia Gastaldello ved. Ferrero
— Torino, 12 novembre 1986.

I Colleghi della CRT di Brescia si uniscono al dolore di Laura per la scomparsa del papà signor
Salvatore Milizzi
— Brescia, 12 novembre 1986.

E' mancato il
rag. Primo Carrà
— Torino, 11 novembre 1986.

RINGRAZIAMENTI

I famigliari sentitamente ringraziano tutti coloro che hanno condiviso il loro dolore per la perdita del loro caro
Biagio Giorsa
— Torino, 12 novembre 1986.

ANNIVERSARI

12 novembre 1979
Elsa Garnero
Anna Bovero
Giuseppe Garnero
Ricordandovi sempre.

Nel secondo anniversario della scomparsa dell'
ing. Guido Guglielmino
con amore la moglie lo ricorda sempre. Una Santa Messa verrà celebrata nella chiesa parrocchiale Ss. Pietro e Paolo a Caselle Torinese giovedì 13 novembre 1986 alle ore 18,30.
— Castiglione Torinese, 12-11-1986.

1979 — 1986
Gabriella Bolla in Baudano
— Rivoli, 12 novembre 1986.

1985 — 1986
Giovanni Dante Menaldo
Moglie e figli lo ricordano con immutato affetto e rimpianto.

1978 — 1986
Alfredo Pasino
Ti ricordano sempre moglie e figli.

1985 — 1986
Francesco Terzago
— Gravellona Toce, 12 novembre 1986.

12-11-1985 — 12-11-1986
Liliana Dioli in Rulli
— Padova, 12 novembre 1986.

Depositata la motivazione della sentenza sulla pista bulgara

«Agca fu lasciato solo»

«E fu l'unico a sparare al Papa» - Ha conosciuto Antonov «e forse non mentì quando parlò del complotto» - Ma si è smentito troppe volte per poter essere creduto: da ciò l'assoluzione degli imputati per insufficienza di prove

ROMA — Alì Agca non è attendibile ma forse non ha mentito quando ha accusato tre funzionari bulgari di aver organizzato con lui il piano per uccidere il Papa. Si è smentito troppe volte; però ha conosciuto davvero Serghej Antonov, il caposcalo della «Balkan air» distaccato a Roma. L'ipotesi di complicità bulgare non è suffragata da prove: ma gli alibi di Antonov, Aivazov, Vassilev sono assai sospetti, sembrano costruiti da un regista occulto. E resta un dato incontestabile, la presenza a Roma nel giorno dell'attentato di quel Tir bulgaro sul quale Agca afferma che avrebbe dovuto fuggire.

Sergej Ivanov Antonov — Alì Agca

Non confermata dalla sentenza che dopo un anno ha chiuso il processo per l'attentato al Papa, la «pista bulgara» viene di fatto riproposta nella motivazione di quel verdetto, 1200 pagine, dove i giudici della Corte d'assise di Roma spiegano perché hanno assolto per insufficienza di prove gli imputati, tre bulgari e tre turchi.

Nel loro procedere salomonico i magistrati non azzardano risposte a molti interrogativi che dopo cinque anni ancora rimangono. Né propongono ipotesi per spiegare perché Agca e Antonov si siano incontrati. Però ritengono che gli incontri siano avvenuti. Lo ricavano dal fatto che Agca ha descritto minuziosamente Antonov, i suoi tic, le sue abitudini, prima ancora che gli venissero mostrate le foto del funzionario bulgaro.

Nel complesso, secondo la Corte, *«è assai difficile che Agca possa avere acquisito da informatori esterni notizie così dettagliate attinenti a personalissime abitudini dell'Antonov»*. Ancora: *«Talune informazioni sull'abitazione, le abitudini di Antonov, come la conoscenza di molte lingue da parte della moglie e altri particolari sulla vita privata, non può certo sostenersi (che Agca) li abbia appresi dai giornali o da altra fonte»*.

La difesa di Antonov, poi, è molto debole. Il suo alibi per il giorno dell'attentato *«è oltremodo sospetto perché si appalesa costruito ad arte»* e di conseguenza *«non assume quei connotati di certezza e di inoppugnabilità che varrebbero ad infirmare la validità delle affermazioni di Agca»*: e dunque non si può escludere che quest'ultimo raccontasse la verità quando accusava il funzionario bulgaro di averlo accompagnato in piazza San Pietro quel 13 maggio 1981.

«Sospetti» anche gli alibi di Aivazov e Vassilev. E sospetto l'atteggiamento della Bulgaria, che liberando improvvisamente il contrabbandiere turco [illegible] Celenk, imputato-chiave del processo «custodito» a lungo a Sofia, *«in definitiva ha impedito alla Corte di acquisire direttamente»* una testimonianza di notevole importanza. Più in generale la Bulgaria ha offerto scarsa collaborazione ai giudici, ed il risultato è che *«un nugolo di contraddizioni, di falsità, di reticenze testimoniali, getta un'ombra, inquietante sul contesto di fatti e situazioni emergente dalla situazione processuale»*.

Infine quel Tir, *«giunto (a Roma) qualche giorno prima dell'attentato al Papa e ripartito alcune ore dopo l'esecuzione dell'attentato, dato che costituisce un importante riscontro alle dichiarazioni di Agca (costui ha sempre fatto riferimento alla presenza di un Tir messo a disposizione sua e del complice Celik da parte dei bulgari, per uscire dal territorio italiano), tanto più che nel corso di tutto il 1981 era stata effettuata una sola operazione di importazione ed esportazione»*. Circostanze che inducono *«a sospetto grande»*, anche per via della singolare fretta con la quale l'ambasciata bulgara chiese lo sdoganamento del carico alle autorità italiane.

La «pista bulgara» non esclude la «pista turca», lasciano capire i giudici. E abbozzano tra le righe la trama della complicità. Agca, scrivono, fu fatto evadere dal carcere turco dove attendeva l'impiccagione perché aveva annunciato che avrebbe ucciso il Papa, e si voleva che portasse a termine il progetto. La mafia turca lo aiutò nella latitanza, ma forse per conto dei servizi segreti bulgari: *«Non può parere strana l'ipotesi di un delitto su commissione; l'incarico cioè ad un dato gruppo di consumare un attentato per conto di un altro gruppo specie quando, ad esempio, si voglia nascondere la valenza politica»*. Che cosa sia poi accaduto in piazza San Pietro, la Corte non sa dirlo: ma ritiene che Agca sia stato l'unico a sparare, e che nessuno gli abbia protetto le spalle, forse perché fu «abbandonato sul campo» dai suoi complici.

Ma se la situazione è questa, perché gli imputati bulgari non sono stati condannati? Perché — risponde la Corte — Agca si è contraddetto e smentito troppe volte, cambiando versione a distanza di pochi minuti. Eppure i magistrati, senza dichiararlo esplicitamente, sembrano credere all'atto d'accusa che Agca dettò in istruttoria, prima di sabotarlo in aula probabilmente nella speranza di acquisire benemerenze utili per uscire dal carcere. Ma un conto è scriverlo in calce ad una sentenza di assoluzione, un conto è affermarlo attraverso condanne dalle inevitabili, [illegible] ripercussioni politiche.

Guido Rampoldi

Interrogati a Roma dai giudici del maxiprocesso di Palermo

Spadolini e Rognoni: ecco chi non voleva Dalla Chiesa

«Le resistenze venivano dai rapporti difficili tra polizia, carabinieri e prefetture» - «Il generale fu ucciso quando stavamo per completare il quadro dei suoi poteri» - Oggi depone Andreotti

ROMA — E' il giorno di Spadolini e di Rognoni. Cinque ore di interrogatori per un ex presidente del Consiglio e per un ex ministro dell'Interno. Il presidente Alfonso Giordano pone centinaia di domande. Il maxiprocesso a Cosa Nostra si sposta a Roma per ascoltare, a porte chiuse, i politici. Affronta il nodo delicatissimo dei poteri invocati da Carlo Alberto Dalla Chiesa e non concessi dallo Stato.

Misure di sicurezza eccezionali nel vecchio palazzo di Giustizia del quartiere Prati. Ecco Giordano nel corridoio maestoso dell'edificio umbertino. Avanza nervoso. Una valigia nella destra, un sacchetto di cartone zeppo di documenti nella sinistra. *«Auguri presidente»* gli grida un cronista e lui, con un sorriso intimidito risponde: *«Grazie, ne avevo proprio bisogno»*.

Auto blindate dinanzi al *Palazzaccio* per Spadolini, presidente del Consiglio quando Dalla Chiesa fu spedito a Palermo. Si giustifica: *«Se avessi saputo che l'udienza era a porte chiuse senza neppure i giornalisti mi sarei fatto interrogare a Palermo»*. E Rognoni, ministro dell'Interno nell'estate '82, dirà più tardi con un sorriso: *«Domani (oggi, ndr) ascolteranno anche Andreotti: questa di chiamare a Roma la Corte è stata una decisione collegiale»*.

Li interrogano nell'aula magna della Cassazione. Affreschi di maniera, loggiati dalle grandi colonne. Via il pubblico per i *grandi ufficiali* dello Stato ai quali la legge consente il privilegio di poter testimoniare a domicilio. Venti avvocati. C'è il pubblico ministero Signorino. Carabinieri, in divisa e in borghese, uomini della Digos. *«Tutti fuori* — ordina Giordano — *lo impone la legge»*.

Grappoli di microfoni per gli avvocati che a turno lasciano l'aula. Schegge di interrogatorio, particolari, nelle ore che corrono lente. Acque minerali, caffè. Dice Francesco Caroleo Grimaldi, il legale dei Dalla Chiesa che ha chiesto l'audizione dei politici: *«Dalla deposizione di Spadolini mi aspettavo di più»*. Il ministro della Difesa che si è seduto dinanzi al presidente alle 9,25 saluta a mezzogiorno. Esce nella ressa. Telecamere, microfoni, un fuoco di fila di domande.

Dice il ministro: *«E' vero, ci furono delle resistenze alla nomina di Dalla Chiesa a prefetto di Palermo. Venivano dai rapporti sempre difficili tra polizia, carabinieri e prefetture. Resistenze amministrative, burocratiche: per batterle il governo accelerò la nomina del prefetto e la resi pubblica con un mese di anticipo, confermando il segnale politico»*. Il ministro della Difesa avanza lentamente. Si ferma: *«Voglio dire che la mafia aveva ramificazioni in certi ambienti, ma non toccò il Palazzo in quel momento: niente a che vedere con le resistenze amministrative»*.

Aggiunge che sui rapporti difficili, le resistenze burocratiche, potrà dire di più Rognoni, non appena avrà concluso la sua audizione. Domanda una cronista giovane: *«Dalla Chiesa le parlò della famiglia politica più inquinata della Sicilia?»*. *«Certo. Me lo scrisse in una lettera. A voce il prefetto mi parlò di possibili resistenze dei partiti, anche di governo. Io gli dissi: "Attacchi chiunque, se ha bisogno si rivolga a me". Mai ho avuto una telefonata di Dalla Chiesa che mi dicesse: "L'onorevole tale o il tal altro sono...". Io gli detti carta bianca per sfidare chiunque: democristiani, socialisti...»*.

Nuova domanda: *«Era d'accordo sull'analisi di Dalla Chiesa sulle collusioni mafiose in tutti i partiti?»*. *«Certo, la mafia, storicamente, sempre si è infiltrata nei partiti al potere. Ero d'accordo con Dalla Chiesa. Ero io che lo avevo nominato prefetto, condividevo il suo pensiero»*.

Perché non vennero poteri più vasti? Il ministro della Difesa ricorda che si era alla vigilia di una crisi di governo. In quei tre mesi si discusse *«e quando la questione si stava per districare, il prefetto venne assassinato»*.

Ancora una lunga attesa. Indiscrezioni, tesi distorte dei legali, frasi interessate. Ecco Rognoni. Parla rapidamente. Dalla Chiesa rappresentava lo sforzo dello Stato contro la mafia. Il generale era il punto terminale di intelligence e di comprensione del potere mafioso. *«Noi stavamo per completare* — dice il guardasigilli — *il quadro dei poteri da attribuire al prefetto nell'ambito delle leggi allora vigenti. Non c'era agibilità per una legge nuova. Si trattava di individuare spazi. Per il 7 settembre era convocata una riunione con i prefetti delle sette città indicate da Dalla Chiesa: fu allora che fu ucciso»*.

Rognoni, come ha fatto Spadolini, parla di resistenze burocratiche e istituzionali dinanzi al progetto di costituire una struttura straordinaria contro la mafia. Gli domandano: *«Il generale le aveva mai parlato di famiglie politico-mafiose?»*. Una pausa, poi riprende: *«Sì, me ne aveva parlato, senza fare nomi. Gli dissi soltanto: "Lei è un prefetto della Repubblica. Proceda"»*.

Francesco Santini

Cortile Macello, l'accusa aveva chiesto quattro ergastoli

Il pm impugna la sentenza per gli 8 morti di Palermo

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Il pubblico ministero Dino Cerami ha impugnato la sentenza con la quale la corte d'assise di Palermo ha assolto, per non aver commesso il fatto, i quattro presunti mandanti della strage nella stalla di Cortile Macello con otto morti, la notte fra il 17 e il 18 ottobre del 1984.

Il pm, che aveva chiesto quattro ergastoli, ha anche impugnato le ordinanze con cui la corte, respingendo le richieste dell'accusa, aveva rinunciato ad acquisire agli atti del processo le dichiarazioni integrali dei pentiti: Tommaso Buscetta, Salvatore Contorno, Vincenzo Sinagra e Stefano Calzetta.

Ma è soprattutto sui pentiti che il dottor Cerami intende far leva nel tentativo di irrobustire la posizione dell'accusa nel processo d'appello che potrebbe anche esser celebrato l'anno prossimo. Le testimonianze di Buscetta e Contorno, entrambi negli Stati Uniti superprotetti dall'Fbi, non erano state ritenute «indispensabili» dalla corte, presieduta da Giuseppe Prinzivalli.

Ad indurre il collegio giudicante a rinunciare a sentire i pentiti può anche essere stato lo sconcertante comportamento di Vincenzo Sinagra, che, infine, aveva confermato le accuse precedentemente ritrattate durante il dibattimento. L'«instabilità» del pentito aveva avuto un'inevitabile riflesso sul processo nel quale Sinagra è stato ascoltato come teste e imputato.

«La Corte non ha ritenuto di approfondire l'indagine sull'attendibilità di Sinagra e di acquisire gli atti relativi all'attività complessa della mafia — si è lamentato ieri il pm Cerami in una breve dichiarazione —, *infatti non è pensabile che la strage di Cortile Macello sia stata imbastita senza il concorso pieno di un'organizzazione mafiosa»*.

«Hanno assolto gli assassini di otto padri di famiglia» ha dichiarato Pietra Lo Verde, 39 anni, vedova e madre dei tre figli lasciati da Cosimo Quattrocchi.

La vedova aveva accusato Antonino Fisichella, tornato in libertà lunedì pomeriggio dopo 22 mesi di detenzione preventiva, di avere organizzato la strage perché i Quattrocchi non avevano più acquistato da lui, a Catania, i cavalli destinati alla macellazione.

Antonio Ravidà

Era sotto le armi da quattro giorni

Un soldato di leva si impicca a Lecce

LECCE — Un soldato di leva, Giampiero Tione, 20 anni, di Rozzano (Milano) si è impiccato lunedì sera verso le 23, ad un balcone, in una via alla periferia della città. Aveva cominciato il servizio di leva venerdì scorso ed era stato assegnato alla II Compagnia del primo battaglione presso la caserma «Nacci». Avrebbe dovuto partecipare al corso di addestramento per «servente radiotelefonista su carri armati».

Il giovane pur con degli «sbalzi di umore» aveva fatto subito amicizia con alcuni commilitoni e lunedì pomeriggio, in libera uscita, aveva cenato con loro in una pizzeria. Lasciati i compagni, si era diretto presso il posto pubblico della Sip per parlare al telefono con il padre. Poi si è diretto in via Di Vereto. Nella stradina, per alcuni lavori, c'è un'impalcatura alta dieci metri. Il giovane vi è salito, ha legato una corda alla ringhiera e l'altra estremità se l'è stretta attorno al collo.

Ieri a mezzogiorno sono arrivati da Rozzano il padre ed una sorella con il fidanzato. Nessuno sa spiegarsi il motivo del suicidio. Resta un mistero come il giovane si sia procurata la corda. Due le ipotesi: o l'ha acquistata a Lecce, o — come affermano in caserma lasciando intuire che aveva sin dalla partenza per Lecce l'intenzione di suicidarsi — l'avrebbe addirittura portata da Rozzano.

L'ELEFANTE ELETTORALE

Rio de Janeiro. Per strappare qualche preferenza in più durante la campagna elettorale, il candidato del partito democratico Darcy Ribeiro prima di un comizio ha usato anche un elefante per fare spettacolo

---

Triplice omicidio di Varese, ordinata la perizia psichiatrica dell'assassino

Un lungo rituale prima della strage

La decisione all'inizio dell'estate, i rapporti con le prostitute e l'acquisto della pistola - Esperto in stregoneria e innamorato respinto: credeva che la donna avesse detto di essere vittima di una fattura

DAL NOSTRO INVIATO

VARESE — Sullo sfondo di questo triplice omicidio — un giovane operaio uccide una donna, suo figlio e la madre — c'è la magia nera, ci sono le fatture e un amore covato nel segreto di un cuore che di amore non ne aveva mai conosciuto: ma soprattutto covato in una mente che con molta probabilità i periti definiranno malata. Il sostituto procuratore Agostino Abate ha ordinato la perizia psichiatrica di Egidio Gioia, 27 anni, l'autore di questo massacro.

Costui, immigrato da Potenza parecchi anni fa, lavora presso il laboratorio di Francesco Prandini in via Valgella 24, alla periferia di Varese. Fabbricano stampi da budino e altri oggetti in rame e commercializzano anche ferro battuto. Dell'azienda fanno parte, oltre a Francesco, sua figlia Rodolfina, 37 anni, che si occupa dell'amministrazione, il genero Luciano Signorini, un cognato e due operai: l'Egidio Gioia e Pasquale Auriemma, 25 anni, anche lui originario di Potenza.

Per quattro anni, fino a qualche mese fa, il Gioia abita in un monolocale della stessa casa di via Valgella che gli affitta Francesco Prandini. A luglio viene sfrattato perché aveva trovato da discutere sulle spese per il riscaldamento e va ad abitare in un paese della provincia, a Cugliate Fabiasco, dove risiede anche il suo conterraneo.

Si potrebbe supporre che il movente del triplice omicidio risieda in questa cacciata di casa o invece no: ha origini più intime, originate dall'animo o dalla mente contorti del giovane.

Accade, secondo quanto risulta dalla sua confessione, che il Gioia si innamora di Rodolfina Prandini, la padrona, forse male interpretando i suoi modi gentili e la confidenza che nella piccola azienda lei concede ai due dipendenti. Innamorato, ma di amore segreto; e a un certo punto, convinto di essere ricambiato. Lo convince di questo una richiesta dei genitori di lei. Sapendolo competente in fatto di stregoneria, gli chiedono di indicargli il nome di un mago o di una maga per una donna che ha avuto una fattura. Lui pensa che la donna sia Rodolfina, innamorata di lui. Si ritiene offeso perché lei ha diffuso la voce di essere stata vittima di una sua fattura. Da quel momento nasce in lui il rancore che però resta misto all'amore. Allora decide di pretendere da lei un rapporto intimo, gli basta di averla una volta o due. Se lei si opporrà lui la ucciderà, non solo, sterminerà tutta la sua famiglia.

All'inizio dell'estate scorsa Egidio Gioia, con 27 anni di età, non ha ancora conosciuto l'amore fisico. Deve quindi farsi un minimo di esperienza per essere preparato al rapporto con Rodolfina, se lei acconsentirà. Perciò si incontra, due volte, con una prostituta, appunto per sapere come comportarsi al momento opportuno. Nel frattempo, per l'eventualità di un rifiuto, acquista una rivoltella, una calibro 22. Gliela vende per 700 mila lire l'altro operaio, il conterraneo Pasquale Auriemma.

E' pronto per la grande prova, deve attendere solo il momento. E questo arriva lunedì. Luciano Signorini, il marito, è partito con il camion per consegnare merce in Toscana. Gioia attende che il compagno di lavoro se ne vada e — mancano pochi minuti alle 18 — entra nell'ufficio dove Rodolfina sta scrivendo a macchina. Ha la rivoltella infilata nella cintola, sotto il maglione, con pallottola in canna e un caricatore con altri dieci colpi. Si siede, le dice quali sono le sue richieste precisando che non è armato, che non intende violentarla, ma le chiede di concedersi a lui almeno una volta. Lei gli dice di no, gli chiede anche scusa se a volte si è comportata in modo da ingenerare equivoci.

E a questo punto lui si alza, estrae la pistola e dice: *«Allora ti ammazzo»*. Lei scatta in piedi, ma non ha tempo di fare nulla, è raggiunta da un proiettile in faccia. Cade in ginocchio e si piega sul busto, ma mentre lui sta uscendo per correre ad uccidere gli altri della famiglia lei riesce ad afferrare la cornetta del telefono, a comporre il 113 e dire nome, cognome, indirizzo e aggiungere: *«Mi hanno sparato»*.

Egidio Gioia

Egidio Gioia ora è nel pieno turbine del suo folle piano premeditato: corre al primo piano dove cerca la figlia di Rodolfina, Sabrina, di 17 anni, e invece trova il figlio, Alessandro, di 8 anni, che sta facendo i compiti. L'assassino tiene la rivoltella dietro la schiena. *«Dov'è tua sorella?»*. *«Non c'è. Perché? Cosa vuoi?»*. E lui risponde puntandogli l'arma e sparandogli in fronte.

Un'altra corsa, al piano superiore, dove abitano i genitori della donna, Emma Bellin e Francesco Prandini. Quest'ultimo è assente, da qualche giorno in Turchia per comperare rame. In casa c'è lei, Emma, che ha sentito lo sparo al piano di sotto e si affretta alla porta per andare a vedere, ma qui si imbatte nel Gioia che ancora una volta alza l'arma all'altezza della faccia e fa fuoco, due volte. Per essere sicuro di finirla le spara un terzo colpo alla testa. Ridiscende e spara un altro colpo anche al bambino e ancora, al piano terreno, un colpo di grazia alla donna che sta agonizzando con la cornetta ancora in mano.

La strage è finita, ma l'assassino ora pensa di cancellare le tracce, risale alla ricerca dei bossoli e ne trova cinque dei sette che ha sparato. Vorrebbe aspettare Sabrina per uccidere anche lei, ma sente le sirene della polizia che arriva sulla segnalazione della donna ferita a morte. Esce e sulla porta incontra un cliente, uno di Pinerolo che aveva annunciato per telefono la sua venuta. *«Non c'è nessuno»*, dice il Gioia e se ne va.

S'allontana prima che la polizia arrivi nel cortile. Sale in macchina e si ferma poco lontano per vedere cosa succede: assiste all'arrivo della ambulanza, che però non riparte in quanto non ci sono feriti, ma solo morti. Ormai ha capito che il suo piano è fallito: il cliente, che lo conosce, lo ha visto uscire e potrà accusarlo. Allora tanto vale costituirsi subito.

Sabrina rientra quando è in corso il primo sopralluogo della polizia e viene fermata sulla porta, prima che veda il terribile spettacolo. Luciano Signorini viene rintracciato nella notte in Toscana, attraverso la polizia stradale, e arriva a Varese prima dell'alba. Ieri mattina è stato arrestato anche l'altro operaio, Pasquale Auriemma, che aveva venduto l'arma all'assassino: è imputato di ricettazione e porto e detenzione di arma clandestina.

Renzo Lugli

Impressionante catena di incidenti sulle strade del Centro-nord

La nebbia uccide

L'A-14 chiusa fino a sera: tre morti a Imola - Altre due vittime sull'Autosole a Modena e a Faenza - Centinaia di Tir e auto bloccate o danneggiate, oltre 40 feriti

Modena. Il gigantesco tamponamento che ha bloccato l'Autosole

BOLOGNA — Traffico impazzito, cinque morti, decine di feriti: la prima giornata di nebbia ha praticamente bloccato le autostrade dell'Emilia-Romagna. L'Autosole è stata chiusa per quattro ore, la A-14 per più di sette: tanto tempo è stato necessario per districare i grovigli di Tir e automobili coinvolti in tamponamenti a catena.

L'incidente più grave è avvenuto sulla A-14 tra Imola e Faenza, poco distante dallo svincolo per Ravenna, verso le 8 e 30. E' stato provocato, secondo le testimonianze di alcuni camionisti, da un autocarro che, provenendo dalla A-14 bis, cioè dalla deviazione che da Ravenna sbuca sulla Bologna-Rimini, si è immesso sulla carreggiata nord viaggiando contromano. Ha proseguito per un chilometro e poi è riuscito a passare sulla carreggiata sud in un tratto privo di guardrail, senza restare coinvolto nel tamponamento.

Cinque autotreni, tre automobili e un furgone cellulare dei carabinieri in viaggio dal carcere di Fossombrone a quello di Venezia sono finiti in un groviglio per evitare di scontrarsi con il camion che viaggiava contromano. Sul cellulare è morto sul colpo l'appuntato Erminio Luciani, 53 anni, di Fabriano, residente a Pergola (Pesaro). I due carabinieri che viaggiavano con lui e il detenuto che veniva scortato hanno invece riportato soltanto lievi ferite.

L'altra vittima di questo primo tamponamento è Umberto Traini, 48 anni, di Macerata, che viaggiava su una Mercedes. Sui primi nove automezzi è poi finita un'altra trentina di vetture, due delle quali hanno preso fuoco. Si è formata una coda di cinque chilometri lungo la quale una Fiat Uno è rimasta schiacciata tra due autocarri. Il conducente, Luca Vitali, 23 anni, di Forlimpopoli, è morto mentre veniva trasportato all'ospedale di Faenza.

Scattato l'allarme, sono stati chiusi i caselli d'accesso e il traffico è stato completamente bloccato. Le persone trasportate nell'ospedale di Faenza sono state 15, sette medicate e subito dimesse. Le altre hanno riportato ferite guaribili tra 30 e 60 giorni e per due la prognosi è riservata. Il ferito più grave è Antonio Busatto, padovano, al quale è stata amputata una gamba. Tra i ricoverati anche due agenti della polizia stradale di Cesena, Raffaele Porrelli, di 48 anni, e Mario Drago di 54, la cui «volante» è stata violentemente tamponata. L'incidente sulla A-14 ne ha provocato indirettamente anche un altro: due autoambulanze di Ravenna, nel tentativo di raggiungere i feriti, si sono scontrate e danneggiate gravemente. Nessun danno per gli occupanti.

Un morto e 27 feriti costituiscono invece il primo bilancio di quattro diversi incidenti, due sulla carreggiata nord e due in quella sud, avvenuti sull'Autosole tra i due caselli di Modena. Decine di automobili sono state coinvolte, centinaia quelle rimaste bloccate per quattro ore. L'automobilista morto è stato identificato più tardi per Salvatore Cattari, 54 anni, di Casella (Genova).

Nella circostanza polizia stradale e vigili del fuoco hanno soccorso alcune scolaresche in gita, trasferendo i ragazzi dai pullman in alcuni bar fuori dall'autostrada. Per far defluire il traffico è stato necessario tagliare un tratto di guard rail permettendo alle vetture di passare dall'autostrada alla tangenziale modenese.

Sempre nel Faentino e sempre per la nebbia si è avuta un'altra vittima: Giacomo Zama, 66 anni, che, imboccando con la sua auto la via Emilia da una strada laterale, è stato travolto da un autocarro.

Dopo le 14, a quattro ore dal disastro, è stata riaperta al traffico la carreggiata nord dell'Autosole, mentre su quella sud la polizia è riuscita a ripristinare la viabilità soltanto in serata e su una corsia sola.

La nebbia ha bloccato anche il traffico aereo in Emilia-Romagna: «rovinato» il volo di ritorno della linea Parma-Roma proprio nel giorno dell'inaugurazione. Il viaggio d'andata è partito regolarmente alle 8,10 ed ha raggiunto alle nove la capitale da dove l'aeroplano è ripartito alle 16,30. La mancanza di visibilità ha però impedito l'atterraggio a Parma e il volo è stato dirottato su Milano.

Motorizzazione civile: 3 mila nuove assunzioni

Eliminate le lunghe code per le patenti e i libretti

ROMA — Costerà 210 miliardi, da qui al 1988, la riforma della motorizzazione civile. Il Senato ha approvato ieri in via definitiva (si sono astenuti i comunisti) il disegno legge del governo, destinato a riordinare e a dare impulso a un settore al centro di numerose polemiche. Negli ultimi mesi i dipendenti della Motorizzazione, stanchi di attendere una riforma che non arrivava mai, avevano adottato una forma di lotta che nello stretto rispetto dei regolamenti finiva con il ritardare notevolmente anche la più piccola pratica.

In particolare, i dipendenti della Motorizzazione chiedevano un adeguamento degli organici, fissati da una legge di vent'anni fa, alle nuove esigenze. Ai quattromila dipendenti della direzione se ne affiancheranno adesso per effetto della nuova legge altri 3 mila. Saranno istituiti quattro nuovi centri prova autoveicoli (a Brescia, Bolzano, Bari e Cagliari) e otto uffici speciali per i sistemi di trasporto e impianti fissi.

Un'altra delle richieste dei dipendenti riguardava il riconoscimento del livello dirigenziale ai titolari degli uffici provinciali. Questa qualifica è stata attribuita dal disegno di legge approvato dal Senato ai titolari di 38 uffici provinciali su 95. E' stato inoltre costituito un fondo per rimborsare gli oneri sostenuti dai funzionari e per gratificare il personale.

Con questi provvedimenti, dovrebbero essere eliminate in parte le lunghe code davanti agli uffici e la snervante attesa degli automobilisti, costretti a rincorrere per mesi una pratica riguardante la patente o il libretto di circolazione. In cambio, la legge prevede un incremento delle tariffe: l'esame per la patente verrà adesso a costare 20 mila lire, le visite e e le prove dei veicoli 10 mila lire, l'omologazione 200 mila lire (sia per i veicoli che per le imbarcazioni). Infine il rilascio o il rinnovo delle autorizzazioni per il trasporto di merci in conto proprio: il costo della pratica per ciascun veicolo sale a 30 mila lire.

Attualmente la motorizzazione civile fronteggiava con un organico di circa 4 mila persone i problemi del parco circolante, passato dal 1960 ad oggi da 6 a 30 milioni di veicoli. Come si è detto, l'organico passerà adesso a settemila unità. Pacini, relatore della legge, ha ricordato, che ogni anno si registra un movimento di 2 milioni di patenti (nuove e duplicate), 3 milioni di carte di circolazione, 2 milioni di revisioni e 2 milioni di visite e di prove di veicoli.

Aggredito davanti a casa da tre uomini armati

Sanremo, primario sfugge ai rapitori

Il professor Luciano Corbetta

SANREMO — Il primario del reparto di otorinolaringoiatria dell'ospedale di Sanremo, il professore Luciano Corbetta, è sfuggito ieri sera ad un tentativo di sequestro.

L'agguato gli è stato teso sotto la sua abitazione, in corso Marconi 38, poco dopo le 20, da un «commando» formato da tre banditi armati. Corbetta, 60 anni, sposato, tre figli, facoltoso specialista di fama internazionale (ha sempre attiva la partecipazione, come relatore, a congressi in Italia e all'estero) stava rientrando a casa a bordo della sua Mercedes.

Non appena è sceso dall'auto, parcheggiata sotto l'elegante palazzina in cui vive, è stato aggredito alle spalle da uno dei malviventi, con il volto coperto da un passamontagna, che gli ha puntato una pistola alla tempia.

Il primario, che ha un fisico ancora robusto ed agile, ha reagito energicamente, divincolandosi e facendo cadere a terra il bandito. Quindi si è messo a correre verso il portone di casa. Lo sconosciuto ha a questo punto esploso un colpo di pistola, richiamando però l'attenzione degli abitanti. Alcuni condomini si sono affacciati, mentre l'aggressore, insieme a due complici che erano rimasti nell'ombra, si è dato ad una precipitosa fuga a bordo di un'auto di grossa cilindrata.

Posti di blocco sono stati attuati alle uscite Est ed Ovest di Sanremo e nei pressi del casello autostradale di Coldirodi, non lontano dal luogo dell'agguato, ma senza risultato.

Il professor Corbetta, personaggio conosciutissimo e stimato non solo nel suo ambiente di lavoro, ha subito soltanto qualche graffio.

Alle 23 si trovava già in commissariato, dove è stato sentito a lungo dal commissario Gennaro Sidero, per ricostruire i particolari del tentato rapimento. Successivamente è stato interrogato anche dai carabinieri, impegnati nelle indagini accanto alla polizia. *«In un primo momento ho pensato ad uno scherzo, solo dopo qualche istante ho compreso che facevano sul serio»*, ha raccontato il professore.

Claudio Donzella

I 13 aviatori italiani uccisi 25 anni fa mentre erano in missione di pace nel Congo

Commozione e polemiche a Pisa davanti alle bare vuote di Kindu

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PISA — Le tredici bare nel sacrario di Kindu a Pisa non contengono i resti degli aviatori trucidati dagli uomini del colonnello Pakassa l'11 novembre del 1961. Di quegli aviatori squartati e gettati nel fiume si raccolsero allora soltanto pochi brandelli. La cerimonia del 25° anniversario di Kindu si svolge così di fronte a tredici bare vuote in un sacrario che conserva e ricorda il martirio di tredici uomini di pace.

Dopo un quarto di secolo l'Italia celebra in questo sacrario una delle tragedie più vive degli Anni Sessanta, un eccidio che sconvolse il mondo e vide cadere barbaramente uccisi aviatori della 46° Aerobrigata di Pisa. Due corazzieri depongono una corona di alloro del capo dello Stato: sono presenti il sottosegretario alla Difesa Olcese, il capo di Stato Maggiore dell'Aeronautica Pisano, il comandante della 2° zona aerea Zauli. Officia l'ordinario militare Borielli.

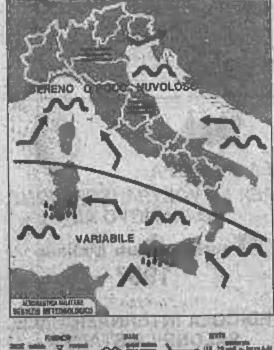
Emozione ma anche un filo di polemica. Da tempo i familiari delle vittime hanno chiesto che venisse loro destinata una parte di una somma (38 mila dollari) che l'Onu sembrava aver stanziato per indennizzo di questa vicenda. La moglie del capitano pilota Giorgio Gonelli (al tempo della tragedia rimase vedova con due figli di 2 anni e di 10 mesi) ha inviato di recente anche un esposto ai ministeri della Difesa e del Tesoro. Ma il sottosegretario Olcese è tassativo: *«Tutto è già stato chiarito da tempo; i fondi di cui si è parlato avevano una finalità diversa. L'Onu paga i danni causati non quelli subiti»*.

L'eroismo, lo spirito di servizio, la somma di lacrime e di dolore che quella tragedia causò non potranno mai essere dimenticati. Resterà il ricordo di una vicenda che l'11 novembre del 1961 sconvolse il mondo lasciando tutta l'Italia in ansia poiché le notizie tragiche che giungevano dal lontano Congo sembravano dover coinvolgere il Paese in un conflitto.

Nel Congo in rivolta la 46° Aerobrigata di Pisa era da tempo impegnata in missioni di pace. Gli uomini partivano con i grandi C-119 trasportando soprattutto viveri. I tredici aviatori della missione che era partita dall'aeroporto militare di San Giusto a bordo di due C-119 avevano trovato alloggio a Kindu nell'edificio dove era anche dislocato il contingente malese dell'Onu. Le sequenze della tragedia e della barbara aggressione furono ricostruite in seguito con ricchezza di particolari. Gli uomini di Pakassa irruppero nell'edificio, probabilmente confusero gli italiani con i soldati belgi, compirono una strage che il mondo civile non comprese. Era la barbarie di un mondo troppo tardi o forse troppo presto decolonizzato.

Il sacrario di Kindu eretto pochi anni dopo a ricordo di questo martirio di uomini di pace non raccolse le loro spoglie; scolpiti sul marmo questi tredici nomi: maggiore pilota Amedeo Parmeggiani di Pisa, capitano pilota Giorgio Gonelli di Ferrara, tenente pilota Onorio De Luca di Padova, capitano pilota Giulio Garbati di Roma, tenente medico Paolo Francesco Remotti di Roma, maresciallo motorista Nazareno Quadrumani di Pisa, sergente maggiore motorista Nicola Stigliani di Potenza, sergente maggiore montatore Silvestro Possenti di Pisa, sergente elettromeccanico di bordo Armando Fabi di Pisa, sergente elettromeccanico di bordo Mariano Marcacci di Pisa, sergente marconista Antonio Mamone di Pisa, sergente marconista Francesco Paga di Benevento.

Renzo Castelli

Il tempo oggi

tempo previsto: sulla Pianura Padana nebbia in parziale dissolvimento durante le ore centrali della giornata. Sulle restanti zone del Nord, sul centro e sulle regioni meridionali della penisola sereno o poco nuvoloso salvo annuvolamenti sulla Toscana e sulle regioni meridionali. Foschie locali e banchi di nebbia notturni nelle valli e lungo i litorali. Sulle isole maggiori variabilità con qualche occasionale pioggia.

temperatura: stazionaria.

venti: deboli intorno Sud con qualche rinforzo sulla Sicilia e sulla Sardegna.

mari: in prevalenza poco mossi.

città italiane

Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	—4	13	L'Aquila	—1	14
Verona	3	10	Roma Urbe	6	20
Trieste	9	14	Roma Fium.	6	20
Venezia	1	12	Campobasso	6	15
Milano	5	11	Bari	5	16
Torino	2	14	Napoli	6	21
Cuneo	3	11	Potenza	6	16
Genova	12	15	S.M. Leuca	11	16
Bologna	2	9	R. Calabria	11	18
Firenze	6	16	Messina	15	20
Pisa	8	16	Palermo	12	19
Falconara	8	14	Catania	9	21
Perugia	8	15	Alghero	9	21
Pescara	6	17	Cagliari	14	19

città estere

Città	Min	Max	Cielo	Città	Min	Max	Cielo
Amsterdam	11	12	nuvoloso	Lisbona	16	19	nuvoloso
Atene	4	17	sereno	Londra	13	14	pioggia
Bangkok	24	33	sereno	Los Angeles	13	20	sereno
Berlino	4	12	sereno	Madrid	3	20	nuvoloso
Bruxelles	4	11	nuvoloso	Montreal	—4	8	n.p.
Buenos Aires	11	19	sereno	Mosca	0	3	nuvoloso
Copenaghen	10	16	nuvoloso	New York	4	9	nuvoloso
Dublino	7	12	nuvoloso	Parigi	5	17	nuvoloso
Francoforte	1	12	[illegible]	Pechino	2	12	nuvoloso
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Rio de Janeiro	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Helsinki	4	7	nuvoloso	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Tokyo	10	16	sereno
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Varsavia	—2	10	[illegible]
Il Cairo	12	29	sereno	Vienna	2	11	nuvoloso

[illegible] guida l'economia? Dossier Censis-Cer

L'azienda Italia senza timoniere

L'ex ministro Giannini accusa lo Stato di inefficien-[illegible] - «I pochi dirigenti-manager sottratti dalle imprese»

ROMA — In Italia non c'è un centro che governi l'economia. Molti «Stati» nello Stato, ma senza un punto di riferimento che [illegible] [illegible] varie iniziative legislative, tutto è affidato al caso ovvero ad interventi limitati, temporanei. C'è voglia di organizzazione e di efficienza, [illegible] certezze tra [illegible] gente, me[illegible] [illegible] allarga il fossato tra società e istituzioni.

Ancora una volta è stato Massimo Severo Giannini, uno dei maggiori esperti del funzionamento della macchina amministrativa, a lanciare il «j'accuse», presentando il rapporto Censis-Cer '86. Un avvertimento alle forze politiche, [illegible] anche ai più alti organi istituzionali (all'appuntamento era presente il presidente della Repubblica, Cossiga) perché si cambino le regole del gioco.

Massimo Severo Giannini

Lo studio è stato redatto da oltre 20 esperti tra [illegible]nomisti, studiosi di politica industriale, di agricoltura, sanità, edilizia, ambiente. Secondo Giannini, un disegno chiaro si vede soltanto nella politica tributaria e qualcosa sta emergendo per il Mezzogiorno. «Il resto è decisamente sconsolante». Perché? Due gli elementi di fondo: mancano decisioni organizzative, per la sanità come per la previdenza, ad esempio: non c'è addirittura traccia di dati controllati e sicuri per operare le scelte e quindi è impossibile programmare interventi, si procede al buio nell'edilizia [illegible] come nella contrattualistica delle amministrazioni pubbliche.

«Nel primo caso — ha sostenuto l'autorevole professore — è il Parlamento che dichiara forfait e con esso il governo che non se replica. Nel secondo caso, il fatto è imputabile all'incapacità di amministrazioni centrali, [illegible] quali difettano sia uffici sia l'impiego di tecniche adeguate». Insomma chi dovrebbe decidere non decide, benché si tratti di problemi aperti da anni.

Il panorama [illegible] migliora quando si passa agli interventi di settore. Il docu[illegible] boccia i cosiddetti «piani» presentati spesso con grande clamore da questo o da quel ministero. Giannini li definisce «microprogetti puntiformi». Azioni scoordinate, gestite l'una slegata dall'altra, spesso [illegible] consapevolezza dei risultati. In altre parole ci si limita, da parte dei ministeri, a fissare l'entità e i tempi di spesa, ma non la ricaduta complessiva sul sistema economico.

[illegible] poi per dare direttive alle imprese sarebbero necessari funzionari e dirigenti preparati come manager, «ma quei pochi che ci stavano sono stati tutti catturati dalle imprese stesse». Né valgono a tenere in piedi il sistema i [illegible] della programmazione. [illegible] qui Giannini usa parole dure[illegible]: «Le programmazioni di settore affidate al Cipi sono creature abbastanza contraffatte, quelle elaborate dal ministero dell'Agricoltura in passato sono usurpazioni di nome». Il problema è organizzativo. [illegible] chi governa e dirige l'economia? In teoria governo e Parlamento, nella pratica nessuno. La legge finanziaria, ad esempio, viene elaborata dal Tesoro e il Consiglio dei ministri interviene solo per i «tagli» e gli aggiustamenti, mentre il Parlamento si [illegible] con logiche [illegible] [illegible]. Ci si ferma agli aiuti a quel certo ramo industriale, al finanziamento di quell'opera pubblica, alle sovvenzioni a quei disastrati, ignorando spesso [illegible] [illegible] indicazioni di massima contenute nella legge finanziaria.

Giannini, come [illegible] resto il voluminoso dossier, non dà risposte né ricette ma fa capire che le prospettive [illegible] pessimistiche. Uno dei pochi dati positivi, si legge nel rapporto, è il recupero di credibilità del «centro» del sistema istituzionale e politico derivante in parte dall'inconsueta stabilità di una formula di governo che dura dal 1980, dalla favorevole congiuntura economica internazionale. Ma tra la [illegible] cresce l'attenzione e la voglia di scelte. [illegible] le attese di riforma. Invece non emergono ambizioni di disegni programmatici. Scrive Manin Carabba, uno degli autori, in gergo calcistico: «Il governo sceglie il gioco all'italiana, [illegible] una risposta di "rimessa" alle sollecitazioni e incisivi "contropiede"».

Eugenio Palmieri

FIAT-LANCIA-ALFA — IL GRUPPO DECOLLERA' A GENNAIO

[illegible] conquista di Europa [illegible]

Garavini: trattiamo subito con la Fiat

TORINO — «Unitariamente, Fiom-Fim-Uil, abbiamo [illegible] di chiedere alla [illegible] un confronto non soltanto per l'Alfa ma per tutto il Gruppo. La lettera con la richiesta formale partirà nei prossimi giorni». Lo ha annunciato il segretario generale dei metalmeccanici della Fiom, Sergio Garavini, che si è incontrato con i giornalisti, in una pausa del direttivo dei metalmeccanici piemontesi della Fiom.

Incontro per parlare [illegible] auto?

«No! Intendiamo parlare di tutto il Gruppo Fiat».

Volete estendere il «protocollo Iri»?

«Non si tratta [illegible] "protocolli" cioè [illegible] forma ma di sostanza. In altre parole [illegible] si tratta [illegible] chiedere alla Fiat l'adesione al "protocollo Iri" ma di stabilire nuove relazioni sindacali su due filoni principali: 1) Fare una trattativa che regoli [illegible] [illegible] materia riguardante l'Alfa e la Lancia per quanto riguarda l'occupazione, i programmi produttivi, l'equilibrio produttivo tra i vari stabilimenti, gli investimenti eccetera; 2) La Fiat è un grandissimo Gruppo che ha ulteriormente all[illegible] la sua partecipazione all'economia nazionale [illegible] l'acquisto dell'Alfa. A questo punto riteniamo necessario stabilire procedure per un rappor[illegible] organico. Tra l'altro il "protocollo Iri" riguarda le confederazioni mentre a noi interessa il rapporto come metalmeccanici».

Chiedete questo incontro prima che la Fiat diventi formalmente proprietaria e [illegible]sponsabile dell'Alfa?

«Certamente».

Non le pare che [illegible] sia [illegible] accavallamento tra le trattative nazionali sulla prima parte del contratto e queste «n[illegible] procedure» che vi proponete di discutere con la Fiat?

«Non direi. La prima parte del contratto stabilirà norme nazionali. Qualcosa di diverso, ritengo, è necessario per la Fiat; date le dimensioni del Gruppo sarebbe difficile scrivere tutto nel contratto».

Per quanto riguarda le trattative contrattuali a che punto siete?

«Anche [illegible] nel merito le posizioni delle controparti industriali sono rimaste negative, si può dire che finalmente si è entrati nella trattativa [illegible]. Adesso gli imprenditori dicono che si può fare qualcosa sulla "prima parte", sull'inquadramento e persino che si può discutere, in linea di principio, sull'orario».

I tavoli sono tre: Federmeccanica (con la quale c'è [illegible] incontro mercoledì); Intersind e Confapi. C'è una graduatoria di disponibilità?

«Con la Confapi [illegible] sono parti interessanti, anc[illegible] se non ci soddisfano ancora. Invece non c'è nessuna sostanziale differenza [illegible] Federmeccanica e Intersind. Finora su nessun punto l'Intersind ha dimostrato [illegible] vera autonomia di negoziato».

Lei ipotizza l'eventualità di un intervento governativo per la conclusione del contratto?

«E' questo l'unico punto sul quale [illegible] e gli imprenditori concordiamo: il contratto deve essere fatto tra le parti per cui appare sconsigliabile un intervento governativo».

E' possibile [illegible] azione [illegible] tra le gran[illegible] categorie dell'industria: metalmeccanici, tessili, chimici?

«Puntiamo all'autonomia delle categorie. Per ora [illegible] abbiamo una ipotesi del genere».

Sergio Devecchi

Giuseppe Tramontana

[illegible] spiega [illegible]

«Da [illegible] non potevamo risolvere i nostri problemi» - «La società deve tornare al profitto in tempi brevi»

MILANO — Riunione al completo dei dirigenti, ieri, all'Alfa Romeo, nel corso della quale Giuseppe Tramontana ha spiegato le ragioni della cessione del gruppo [illegible] Fiat e le prospettive del [illegible] vo matrimonio Alfa-Lancia. [illegible] matrimonio che, per andare bene, deve presupporre all'Alfa il raggiungimento del profitto in tempi brevi.

«La ricerca del partner è stata una scelta strategica poiché, nonostante l'elevato potenziale umano e tecnologico, non era possibile risolvere da soli certi problemi strutturali — ha detto sostanzialmente l'amministratore delegato [illegible] [illegible] [illegible] Arese —, problemi che, per i noti motivi, [illegible] hanno consentito e non consentono un autonomo e sicuro sviluppo competitivo». E questo benché la gestione 1986 abbia fatto registrare un [illegible] miglioramento: uno sviluppo del [illegible] nelle vendite, che a fine ottobre avevano raggiunto [illegible] [illegible] unità, il dimezzamento delle perdite [illegible] gestione, interessanti sviluppi di mercato per la nuova serie di prodotti: Alfa 33, Alfa 75, e la nuova 164.

La nuova società Alfa-Lancia, operativa dal primo gennaio prossimo, si ripromette di raggiungere volumi di produzione e di vendita vicini alle 620 mila vetture l'anno, corrispondenti a [illegible] fatturato di 8 mila miliardi, destinate a coprire il segmento medio-alto. Ma attenzione, ha [illegible] ammonito Tramontana, «per consentire tutto ciò l'azienda deve raggiungere [illegible] brevissimo tempo livelli [illegible] funzionalità tali nei quali [illegible] [illegible]no ammissibili aree di ristagno. Si è parlato di sfida: è una sfida molto impegnativa [illegible] non [illegible] può affrontare [illegible] se un forte coinvolgimento della dirigenza Alfa Romeo, che avrà ottime opportunità di affermare la propria professionalità. Questo è il patrimonio su cui la Fiat conta e che sarà determinante per il successo dell'impresa. E' ovvio che l'investimento della Fiat, di entità molto rilevante, dovrà trovare una adeguata remunerazione, [illegible] presuppone il raggiungimento del profitto [illegible] tempi brevi».

[illegible] ha infine confermato che il programma Fiat per Alfa-Lancia prevede il rafforzamento [illegible] marchio Alfa, il mantenimento di separate reti commerciali, l'a[illegible] [illegible] motori della tradizione Alfa (boxer e 6V) e lo sviluppo delle vetture sportive [illegible].

v. d.

L'identikit tracciato da Darida

Anatomia di un gruppo

ROMA — Un organico complessivo di 43 mila occupati (che nel 1990 si ridurranno a 37 mila); una produzione a regime di 620 mila veicoli/anno e un fatturato (sempre a regime) di 8 mila miliardi di lire; una quota stimata di mercato europeo del 4,5 per cento e una vendita prevista su quello statunitense di 55-60 mila vetture.

Sono questi alcuni dei principali dati forniti dal ministro delle Partecipazioni [illegible] Darida, nel corso del suo intervento dell'altra [illegible] alla Camera, sull'«identikit» della nuova società tra l'Alfa Romeo e la Fiat che dovrebbe nascere il prossimo primo gennaio.

1 PRODUZIONE — In base a quanto previsto dalla proposta Fiat, l'obiettivo produttivo [illegible] 620 mila veicoli/anno sarà composto di 320 mila vetture Alfa Romeo, 265 mila Autobianchi/Lancia e 35 mila fra fuoristrada e veicoli commerciali. [illegible] Autobianchi/Lancia vendo[illegible] già oggi 230 mila vetture, l'incremento poggia [illegible]zialmente sulla rinnovata gamma Alfa Romeo.

La produzione a regime sarà così distribuita fra le varie unità produttive facenti capo alla nuova società: Arese: 153 mila vetture Lancia Thema e Alfa [illegible]; Pomigliano (inclusi Arveco e Arna): 242 mila auto Alfa 33 e 75, veicoli commerciali e speciali; Chivasso: 123 mila auto Lancia Delta e Prisma; Desio: 102 mila Autobianchi Y10; Verrone: componenti meccanici.

2 L'ORGANICO — [illegible] [illegible] società [illegible] con un organico così articolato:

ALFA ROMEO		AUTOBIANCHI-LANCIA	
Alfa Arese	11.500	Stab. Chivasso	[illegible]
Alfa Pomigliano	[illegible]	[illegible] Desio	[illegible]
Alfa strutture e rete	7.000	Stab. Verrone	1.000
Consociate estere	[illegible]	Strutture e rete	1.700
Alfa Credit e leasing	100		
Arna	600		
Arveco	1.300		
Spica	1.400		
Merisinter	[illegible]		
Concessionarie dirette	100		
TOTALE	34.000	TOTALE	9.000

3 LA CASSA — La proposta Fiat prevede che l'occupazione al 1990 della nuova società sarà di 37 mila unità [illegible] cui 28 mila Alfa Romeo). [illegible] riduzione rispetto ai livelli attuali (6 mila persone) è ritenuta possibile con il ricorso [illegible] non ripianamento [illegible] turn-over e ad [illegible] naturali e agevolati. Vengono cioè esclusi licenziamenti collettivi. Sul breve termine [illegible] comunque previsto il ricorso alla cassa integrazione guadagni straordinaria.

4 LA [illegible] — Per realizzare il rinnovo dell'intera gamma e i livelli di produttività richiesti dalla competizione internazionale, la [illegible] società prevede di investire nel [illegible] [illegible] 1987-95 circa 6 mila miliardi (metà circa sul processo). Il 75 per [illegible] di [illegible] investimenti [illegible] destinato agli stabilimenti Alfa Romeo.

5 IL FATTURATO — La Fiat prevede inoltre che [illegible] nuova società raggiunga un fatturato a regime [illegible] lire costanti 1990) [illegible] oltre 8 mila miliardi con un rendimento operativo superiore al 3 per cento sul fatturato.

6 IL MERCATO — La quota di mercato europeo della nuova società è stimata al 4,5 per cento a regime. [illegible]

A Bruxelles deregulation [illegible] vicina, in Italia tariffe frenate

Signorile: i biglietti [illegible] [illegible] [illegible] più [illegible] 4%

DAL NOSTRO [illegible]

BRUXELLES — L'Europa è a un passo da quella che il ministro italiano dei Trasporti, Claudio Signorile, ha definito «una liberalizzazione ragionata» del traffico aereo. Due giorni di discussioni a Bruxelles, nell'ambito di un atteso Consiglio Trasporti che contrariamente alle previsioni [illegible] ha discusso [illegible] trasporti stradali, hanno infatti spianato la via a un'intesa; anche se, come hanno sottolineato alcuni dei ministri presenti, restano molti problemi e molte divergenze. L'inglese John Moore si è detto «deluso», per esempio, dall'assenza di risultati concreti (ma ha anche parlato di «progressi non trascurabili»); e altri sostengono tuttora che le misure suggerite negli ultimi due giorni vanno troppo al di là delle loro disponibilità. Ma il segnale emerso da Bruxelles è, nelle parole dello stesso Signorile, che «la riorganizzazione del mercato dei trasporti aerei è davvero cominciata».

Da Bruxelles il ministro dei Trasporti ha anche parlato di questioni italiane, in particolare della richiesta dell'Alitalia di un aumento delle tariffe interne. Signorile ha detto che non concederà «un aumento che vada al di là del [illegible] [illegible] inflazione programmato dal governo per l'87», vale a dire non superiore al 4%. La richiesta era per un aumento del 10.

Commentando l'esito [illegible] vertice [illegible] ministri [illegible] ha detto che «i progressi fatti in questa riunione hanno delineato accordi che potranno essere formalizzati alla prossima sessione del Consiglio Trasporti, il 15 dicembre». E' l'avvio, sia pure prudente, della deregulation auspicata dal commissario Cee Peter Sutherland, responsabile per il settore della concorrenza: ma sebbene i passi di ieri siano ritenuti incoraggianti, non sono certo sufficienti a bloccare l'azione comunitaria contro dieci compagnie europee (Alitalia compresa) accusate dallo stesso Sutherland di violare le regole Cee di concorrenza. Tale procedura, per ora, proseguirà.

Germania, Francia e Italia (tiepidamente appoggiate da Portogallo e Belgio) appaiono come le più fervide sostenitrici della liberalizzazione graduale, mentre Gran Bretagna, Olanda e Irlanda hanno definito — per bocca dei loro rispettivi ministri — «del tutto insufficienti» le ipotesi emerse ieri; le stesse ipotesi, va sottolineato, sono «eccessivamente avanzate» e «potenzialmente disorganizzatrici del mercato» per Danimarca, Grecia e Spagna.

Tali contrasti, cui si affianca la minaccia della presidenza britannica di non ripresentare un dossier così «maturato» alla riunione di dicembre, potrebbero far pensare a una rottura; ma non è così. In realtà, come ha sottolineato il ministro Signorile, «rimangono le riserve di alcune delegazioni, ma chi le mantiene si renderà probabilmente conto che conviene una decisione unanime a dicembre anziché una decisione che sarà comunque presa a maggioranza due mesi dopo, con l'entrata in vigore dell'Atto unico».

I progressi riguardano nuovi margini di concorrenza, fra le compagnie, da introdurre nella fissazione delle tariffe, oggi stabilite da accordi intergovernativi.

f. gal.

Calo [illegible] 13% nei primi [illegible] mesi '86

Scendono gli utili della Volkswagen

WOLFSBURG — Il gruppo Volkswagen ha subito un calo dell'utile netto pari al 13% nei primi nove mesi del 1986 rispetto allo stesso periodo del 1985: il totale è sceso da 424 a 369 milioni di marchi. L'azienda non ha comunicato separatamente la cifra relativa al terzo trimestre, ma sottraendo i profitti relativi alla prima metà dell'anno, a suo tempo resi noti, risulta che a luglio-settembre il numero uno dell'auto tedesca ha sofferto un vero crollo dei profitti, pari al 40,6% da 143 a 85 milioni. Per gennaio-giugno il netto aveva registrato un aumento dell'1% da 281 a 284 milioni.

Il fatturato dei nove mesi scende del 3,2% da 38,63 a 37,39 miliardi di marchi. In particolare, si deduce che nel terzo trimestre le vendite sono scese dell'8,2% da 11,93 a 10,95 miliardi.

La società spiega la caduta dei profitti ai controlli sui prezzi vigenti in Brasile, alle condizioni sempre difficili del mercato in Messico e al deprezzamento del dollaro. Sul mercato interno i profitti hanno risentito dei costi di lancio del nuovo modello Audi 80. I risultati di gruppo sono comprensivi della capogruppo, dell'Audi e delle altre consociate estere nelle quali la Volkswagen detiene la maggioranza.

Altre banche riducono il top rate

ROMA — Le banche hanno accolto appieno le indicazioni lanciate dal comitato esecutivo dell'Abi la scorsa settimana. Dopo la Bnl e il San Paolo di Torino anche Banco di Roma, Cariplo, Banco di Santo Spirito e Banco di Napoli hanno annunciato analoghe limature dei tassi massimi, mentre altri istituti esamineranno la situazione nei prossimi giorni.

La decisione delle banche agevolerà soprattutto le piccole e medie imprese, che non hanno di norma accesso ai tassi più favorevoli. Per quanto riguarda invece il sistema bancario il suo impatto potrebbe risultare limitato, se non nel senso di riequilibrare la struttura dei tassi in quanto la fetta maggiore di prestiti viene erogata ai tassi medi e minimi, ed anche al di sotto del cosiddetto «prime rate».

Einaudi, Rossotto convoca le cordate

TORINO — Il commissario straordinario della casa editrice Einaudi, Giuseppe Rossotto, ha convocato per lunedì prossimo i rappresentanti delle cinque cordate interessate a partecipare all'asta per l'acquisto della casa editrice in amministrazione straordinaria dal 1983. Lo ha annunciato lo stesso Rossotto aggiungendo che nel corso della riunione sarà presentato il definitivo «documento contrattuale» contenente le clausole che dovranno essere rispettate dagli eventuali acquirenti per partecipare all'asta.

I rappresentanti delle «cordate» interessate — ha precisato Rossotto — prenderanno dapprima visione del documento e dovranno poi formalizzare la propria adesione alle condizioni ivi contenute.

In seguito, il commissario straordinario d'intesa con il ministro dell'Industria, Zanone, fisserà la data in cui si svolgerà l'asta.

PIAZZA AFFARI

Cronaca di [illegible] insolita giornata dopo il «richiamo» [illegible] De Benedetti

[illegible] risparmio, la [illegible] si interroga

Il finanziere [illegible] fornito le informazioni richieste - La Consob [illegible] preparato misure: sospensione del titolo con [illegible] oltre il 5% - Ma non ce n'è stato bisogno

MILANO — Tanto rumore ma, [illegible] fine, [illegible] danno. La scuderia di titoli di risparmio dell'area De [illegible] (Olivetti, Cofide, Sabaudia, Reina, Cir, Sasib) non presenta sbalzi di rilievo e l'effetto temuto non contagia [illegible] resto del listino.

L'intervento della Consob [illegible] De Benedetti, autore di dichiarazioni sul futuro delle azioni di risparmio, ha prodotto i [illegible] frutti (solo l'incolpevole Risanamento di risparmio ha subito un rinvio per eccesso [illegible] [illegible] per circostanze [illegible] [illegible] estranee alla società); l'ingegnere ha fatto le sue precisazioni (in privato pare che [illegible] espresso la [illegible] meraviglia per il rigore improvviso [illegible] Consob). [illegible] ragione Fumagalli, presidente della Borsa [illegible] Milano: «Cose del [illegible] [illegible] tutti i giorni [illegible] Wall Street e nessuno [illegible] impressiona. [illegible] fatto bene la Consob. Ma il provvedimento non può né deve [illegible] considerato punitivo».

Val la pena però di ripercorrere, soprattutto per la qualità dei protagonisti e la gravità del problema (il malessere per le risparmio è davvero diffuso) [illegible] [illegible] di una giornata inedita di Piazza Affari.

[illegible] PRE-BOURSE — La mattinata è iniziata presto ieri per i funzionari della Consob. Il motivo? Attrezzarsi a un pronto intervento teso a fugare le turbative eventuali sulle [illegible] [illegible] risparmio del gruppo De Benedetti dopo le dichiarazioni dell'ingegnere («Abbiamo allo studio operazioni — aveva detto — per i portatori [illegible] azioni di risparmio»).

Era atteso, per la verità, [illegible] telex da parte del gruppo ma già a un quarto alle dieci la Consob aveva elaborato una strategia anti-perturbativa. Una macchina pronta a scattare [illegible] e che l'arrivo del telex non è riuscito a fermare.

IL TELEX — Alle dieci meno cinque è giunta [illegible] precisazione di De Benedetti. «Rispondendo a una domanda, ieri a Roma, — ha detto l'ingegnere — sul [illegible] delle azioni di risparmio rispetto a quello delle ordinarie, ho affermato che molti gruppi, tra i quali quello che fa [illegible] me capo, hanno emesso in eccessiva quantità azioni di risparmio con sovrapprezzi decisi in condizioni di mercato diverse e che la differenza di quotazioni tra ordinarie e risparmio è a mio avviso ingiustificata per molte società».

«La mia convinzione — prosegue la lettera — è che gli eccessi sono puniti dal mercato; il mercato si fa carico di riequilibrare gli eccessi e la mia convinzione è che vedremo in futuro [illegible] rivalutazione delle azioni di risparmio rispetto a quelle ordinarie».

Ed [illegible] le frasi più attese: «Ho precisato che abbiamo allo studio relativamente [illegible] Cofide, Cir e [illegible] proposte atte a tener conto degli interessi dei portatori di azioni di risparmio, operazioni che faremo conoscere [illegible] appena i consigli di amministrazione avranno esaminato e approvato le relative proposte. Non si tratta quindi di iniziative particolari sulle azioni di risparmio». Insomma, dieci anni fa fu De Benedetti a scoprire la Borsa negletta come canale di raccolta dei capitali. Ora, di fronte alle difficoltà del mercato delle azioni di risparmio, lui intende non venir meno a quel rapporto con il pubblico che lo [illegible] reso [illegible] i più popolari protagonisti di Piazza Affari.

Nulla [illegible] clamoroso, insomma, ma [illegible] detto che [illegible] [illegible] chiarazioni [illegible] rischiavano (proprio per l'autorità del personaggio) di creare attese [illegible] indifferenti.

PRONTO INTERVENTO — Tutto finito? No. Alle 10.01 Consob [illegible] Comitato [illegible] [illegible] facevano [illegible] [illegible] [illegible]na del pronto intervento. [illegible] Gip (gruppo di pronto intervento [illegible] costituito [illegible] funzionari [illegible] Consob e agenti di cambio) era incaricato («Non facoltà [illegible] dovere» precisava Fumagalli) di porre sotto stretto controllo le evoluzioni dei titoli di risparmio, in particolare quelli dell'area De Benedetti: un'oscillazione del [illegible] avrebbe dovuto far scattare la sospensione del titolo dalle contrattazioni e, se dopo il rinvio al fosse riproposta la stessa situazione, il titolo sarebbe stato rinviato all'indomani senza fissare prezzo ufficiale. Una disposizione rigida e severa (soprattutto nel mercato asfittico di questi giorni) ma che ha sortito i suoi frutti.

Alla fine tutto si è risolto in una grande discussione: De Benedetti è s[illegible] punito oppure no? Di punitivo, a dire il vero, non c'è stato nulla. La vicenda non avrà strascichi e da oggi tutto torna alla normalità. De Benedetti ha risposto, secondo i tempi previsti, all'invito della Consob e ha ribadito i concetti già espressi in pubblico senza che il mercato fosse scosso da particolari fremiti.

Ugo Bertone

■ Invariati i tassi dei nuovi Cct (1000 miliardi)

ROMA — Rendimenti invariati rispetto alla precedente emissione caratterizzano la nuova emissione di Certificati di credito del Tesoro (Cct convertibili in titoli [illegible] reddito fisso, disposta oggi dal ministero del Tesoro.

L'emissione ammonta a mille miliardi di lire di Cct settennali a cedola variabile: all'atto del pagamento della prima cedola (o comunque entro il 30 novembre del 1987) i risparmiatori potranno chiedere la conversione in titoli a reddito fisso della durata di sei anni con cedola annuale lorda pari all'8,75 per cento (8,20 per cento al netto della trattenuta fiscale).

Il tasso lordo della prima cedola dei Cct — che potranno essere sottoscritti entro le ore 13 del 17 novembre prossimo — è pari al 10,65 per cento annuo (9,98 per cento al netto della ritenuta fiscale).

Piace molto alle imprese ma il pubblico la snobba

MILANO — A molti piacciono [illegible] ai più ispirano ben [illegible] fiducia. Mario Schimberni, Franzo Grande Stevens, Carlo De Benedetti ne hanno parlato in passato come di uno strumento di grande [illegible] per il pubblico dei risparmiatori. Giovanni Goria, ministro del Tesoro, si è però dimostrato nel passato assai perplesso di fronte alle prospettive [illegible] un abuso nelle emissioni. Da mesi [illegible] azioni [illegible] risparmio tengono banco nelle discussioni di [illegible] Affari.

Ma cosa sono? Si tratta di [illegible] privi del diritto di voto, privilegiati nella ripartizione degli utili (non meno [illegible] [illegible] sul valore nominale) [illegible] [illegible] superiore almeno del [illegible] sul valore nominale, rispetto alle ordinarie.

Al di là dei vantaggi sul piano della remunerazione, i detentori delle azioni di risparmio godono di notevoli vantaggi sul piano fiscale: gli investitori hanno la facoltà di optare [illegible] il regime della ritenuta di acconto (pari al [illegible] e [illegible] sfuggire alla nominatività dei titoli. Insomma, il risparmiatore si presenta come proprietario [illegible] un titolo al portatore che gode, per giunta, di un trattamento privilegiato in [illegible] di riduzione del capitale.

Tra [illegible] svantaggi, spicca la mancata partecipazione ai vantaggi [illegible] ordinarie in caso di scalata. Ma a deprimere i titoli di risparmio [illegible] stati i notevoli sovrapprezzi imposti in sede di emissione delle nuove [illegible] [illegible] hanno depresso i corsi e vanificato i vantaggi che, [illegible] piano [illegible] rendimenti, il legislatore a metà Anni Settanta (in un clima di Borsa depressa) aveva previsto.

[illegible]

MILANO — In [illegible] delle scadenze tecniche (risposta pre[illegible] prevista per venerdì) [illegible] Affari continua nella sua lenta, duplice, discesa: calano [illegible] scambi (ieri 148 miliardi contro i [illegible] di lunedì); scendono (indice Comit quota 784,78 [illegible] una limatura pari allo 0,66%) i prezzi [illegible] titoli guida.

Al di là dell'impressione prodotta dalle decisioni sulle azioni di risparmio, il mercato ha trovato [illegible] ben pochi motivi di emozione. Solo la prossima risposta premi (ricca di notevoli tensioni) ha [illegible] a tener desta l'attenzione su alcuni [illegible] valori guida.

MONTEDISON — La holding di Foro Buonaparte si mantiene sopra [illegible] livello delle tremila lire e, [illegible] [illegible] quantità [illegible] contratti in scadenza per venerdì (almeno [illegible] milioni di titoli ordinari trattati [illegible] premio) [illegible] sono [illegible] [illegible] sbalzi [illegible] tensioni. [illegible] finale, comunque, il titolo è scivolato a quota 3030 lire. Per quanto riguarda le trattative fervono [illegible] incontri per avvicinare le varie posizioni (finanziaria o fiduciaria) [illegible] [illegible] scelta finale sembra ancora ben lontana.

GENERALI — Entro la fine della settimana verrà sciolta la riserva sui titoli (l'1,906% del capitale) che il finanziere Tannouri intende [illegible] [illegible] la mediazione Sasea. [illegible] prime indicazioni, non tutto sembra filare liscio ma non [illegible] certo questa vicenda, che si trascina da parecchi mesi [illegible] condizionare il mercato ove il titolo della compagnia triestina sembra adagiarsi in una prevedibile sosta tecnica che ha fatto scivolare la quotazione al livello di [illegible] mila lire (con un parziale recupero nel dopo a quota 134 800 lire). Non cessano, comunque, [illegible] voci su trame operative che dovrebbero coinvolgere i soci [illegible] compagnia triestina. [illegible] non trascurare, [illegible] questa chiave, [illegible] della Gaic, caduta [illegible] quota [illegible] lire in chiusura ma poi risalita fino alle posizioni della vigilia (ultimo prezzo a 44.800 lire).

FIAT — Anche i titoli [illegible] [illegible] torinese sono entrati in piena [illegible] tecnica: cala l'ordinaria (- 1,1% in chiusura) con una ulteriore limatura a [illegible] lire. Sbalzi per la Comau (ultimo prezzo a [illegible] lire) e buon recupero per la Magneti Marelli.

u. b.

Tramite la Sabaudia Finanziaria ha acquistato il 25% della «Panini International», leader del settore

De Benedetti vuol portare le figurine in Borsa

MILANO — De Benedetti [illegible] si ferma mai. Figurini (Yves Saint-Laurent) in Francia, figurine in [illegible] La [illegible] finanziaria ha annunciato ieri la prossima acquisizione del [illegible] della Panini International, multinazionale emiliana delle figurine. Un'operazione magari modesta nelle cifre (difficilmente l'esborso [illegible] [illegible] superiore [illegible] decina di miliardi, data la dimensione del giro d'affari) ma significativa, vuoi per la posizione di primato e di esperienza della casa modenese in una nicchia specializzata dell'editoria: vuoi perché si tratta dello sviluppo di un legame d'affari [illegible] poco più di anno fa quando De Benedetti ha rilevato il 2,5% circa della Mondadori detenuto dalla società modenese: vuoi soprattutto per le mire internazionali in campo editoriale dell'ingegnere.

Nessuna azienda italiana del set[illegible], infatti, può offrire una prospettiva internazionale [illegible] genere: filiali in Germania, Francia, Gran Bretagna, Grecia, Olanda e Spa[illegible]. Una penetrazione costante e testarda negli Usa (unica sede ove il successo '86 non è legato ad aumen[illegible] dei prezzi e al fenomeno [illegible] Mondiale messicano) ove i fratelli di Modena si sono conquistati il pri[illegible] [illegible] mercato grazie al legame con [illegible] Disney e a una offerta ben precisa: cantanti rock, divi televisivi, riproduzioni [illegible] posters, la serie didattica (successo internazionale) sugli [illegible] da salvare. Ora, [illegible] patria del baseball e del football americano lo sbarco sarà consolidato dall'ingresso in questi sports.

Per il gruppo emiliano, che controlla [illegible] solo almeno l'80% del mercato mondiale delle figurine, forte di [illegible] tecnologia unica e di legami commerciali saldi, [illegible] tratta [illegible] [illegible] salto di qualità storico.

La Panini, attraverso l'azione [illegible] De Benedetti, [illegible] dalla dimensione familiare e si attrezza per il futuro. La decisione dei fratelli Panini (nell'agosto scorso è s[illegible] Benito) non nasce certo da limiti finanziari [illegible] manageriali. In piena forma sono i tre fratelli alla guida del gruppo: Giuseppe, [illegible] giornalaio sulla piazza della Cattedrale di Modena, 61 anni, che 25 anni fa [illegible] avviato l'attività; Franco, il presidente, che all'inizio degli Anni Settanta ha giocato [illegible] carta dell'espansione internazionale («Le figu[illegible] [illegible] — [illegible] il direttore generale Roma, — possono essere girate sui vari mercati. Dobbiamo solo studiare i singoli album nelle varie lingue»): Umberto, il responsabile di [illegible] struttura tecnologica unica al mondo in un'area ritenuta «povera» e che si è rivelata ricca tanto che [illegible] la Panini può tentare [illegible]za problemi la carta della conversione parziale nel settore dei libri d'arte.

A questa vitalità occorreva un supporto in [illegible] di capitale, in [illegible] di un'espansione e, soprattutto, per il rafforzamento manageriale.

L'ingresso di De Benedetti nella società modenese, perciò, non si esaurisce in una semplice operazione finanziaria: l'accordo, infatti, prevede pure la quotazione in Borsa della Panini International entro il 1987 e l'ingresso di due rappresentanti del gruppo dell'ingegnere nel consiglio di amministrazione.

La Panini International è la holding di [illegible] gruppo cui [illegible] capo 14 società [illegible] Italia e all'estero e che detiene il primato, in diversi mercati, nel settore delle figurine da collezione, carte autoadesive e edizioni d'arte. Il fatturato consolidato, a fine 1986, toccherà i 150 miliardi circa con un notevole balzo rispetto ai 90 miliardi dell'esercizio precedente: anche l'utile netto registra, [illegible] condo le proiezioni, [illegible] forte incremento rispetto agli 8,2 miliardi (cir[illegible] il 9 in percentuale ma si parla anche di una crescita in questi termini) del 1985.

Il cash flow [illegible] a metà '86 (tenendo conto perciò degli utili e della quota destinata ad ammortamenti e riserve) superava la cifra di 22 miliardi. I quattro quinti del fatturato sono stati realizzati all'estero, in buona parte negli Usa.

■ [illegible] [illegible] [illegible] 926 in cassa per [illegible] anno

TORINO — La Fiat Trattori, in un incontro svoltosi ieri a Torino, ha informato i sindacati dei metalmeccanici (rappresentati dai segretari nazionali Cerfeda della Fiom, Inglisano della Fim e Angeletti della Uilm) dell'esigenza di mettere in cassa integrazione a zero ore 926 lavoratori della Fiat Trattori per un anno.

I cassintegrati sono così ripartiti: 687 negli stabilimenti di Modena e di San Matteo; 36 nell'area commerciale e nelle filiali; 203 nello stabilimento di Cento in provincia di Ferrara. Non è interessato lo stabilimento di Jesi.

I cassintegrati a zero ore rappresentano il 16 per cento della forza del settore trattori. La Fiat ha dichiarato che la cassa integrazione settimanale fatta finora (in media una settimana al mese) non è più sufficiente. Sul mercato mondiale dei trattori nel 1986 le vendite sono state del 30-40 per cento inferiori rispetto al periodo 1979-1980. Nei primi nove mesi di quest'anno le vendite sono ulteriormente diminuite del 15 per cento in Italia e del 20 per cento in Francia, con una media del 10 per cento in meno in Europa. La procedura per la cassa a zero ore è già stata avviata. In media occorrono 25 giorni.

■ L'Oto Melara ora punta [illegible] Europa e Stati Uniti

LA SPEZIA — La direzione dell'Oto Melara, l'industria di materiale bellico della Spezia, prepara un rilancio dell'azienda. Il progetto è di effettuare a partire dal 1988 uno sbarco in grande stile della nuova produzione «Oto» sui mercati forti dell'Europa e degli Stati Uniti. Lo ha annunciato alle organizzazioni sindacali l'ing. Umberto Marino, ex presidente della Breda Finanziaria e da alcuni mesi presidente e amministratore delegato della società spezzina.

Da oggi all'Eima di Bologna macchine agricole [illegible] tutto [illegible] mondo

Il trattore italiano aspetta i fondi della «legge verde»

[illegible] — L'industria [illegible] delle [illegible] agricole presenta da oggi all'Eima [illegible] Bologna la sua miglior produzione, nella speranza e nel tentativo di superare una crisi che dura ormai da sei anni. «Speriamo molto nella legge pluriennale di spesa [illegible] provata [illegible] giorni scorsi — dice Carlo Ambrogi direttore dell'Unacoma, l'Unione dei costruttori italiani che organizza l'esposizione — che per merito del [illegible] proponente, [illegible] ministro Pandolfi, si ispira [illegible] [illegible] "politica dei fattori" e prevede quindi una serie di azioni "orizzontali", nelle quali [illegible] il suo spazio anche [illegible] meccanizzazione, sia per l'introduzione di innovazioni, sia per rinnovare le macchine obsolete».

«L'industria delle macchine agricole — aggiunge Ambrogi — sta male perché è verde-dipendente: infatti [illegible] chiave di lettura delle sue opportunità, da qui [illegible] prossimo decennio, [illegible] può [illegible] che quella contenuta nelle misure decis[illegible] a Bruxelles, e nel piano agricolo nazionale».

Ambrogi riassume i principali dati sulla mostra, che rimarrà aperta fino [illegible] domeni[illegible]. Gli espositori sono 1401 (247 esteri, provenienti da 24 Paesi: 51 americani, 48 tedeschi, 32 francesi, 24 giapponesi, [illegible] inglesi, 10 israeliani, 9 svedesi, 8 austriaci, 7 belgi). I pezzi esposti sono 13.500, uno per ogni tipo, secondo il rigi[illegible] [illegible] regolamento dell'Eima. Valore: oltre 45 miliardi.

Il direttore dell'Unacoma ricorda un aspetto della mostra che è interessante in questo particolare momento di flessione delle esportazioni (-15% nei primi sei [illegible] dell'86): la partecipazione di visitatori esteri «che certamente — dice — non [illegible] inferiore a quella dell'85, con 6500 operatori economici ufficialmente registrati».

Come manifestazione collaterale, il clou [illegible] il convegno organizzato dall'Unacoma per [illegible] prossimo sul tema: «La politica dei fattori per l'agricoltura: la mecca[illegible]». L'incontro trae lo spunto proprio dalla legge [illegible] gli interventi programmati in agricoltura approvata nei giorni scorsi dal Parlamento, e [illegible] prevede [illegible] impegno di spesa di 16.500 miliardi in cinque anni da parte dello Stato. Al convegno, che sarà chiuso dal ministro Pandolfi, interverranno il prof. Galizzi dell'Università Cattolica, [illegible] l'ing. [illegible] vicepresidente Unacoma e presidente [illegible] Fiatagri, Wallner, Lobianco e Avolio presidenti rispettivamente di Confagricoltura, Coldiretti e [illegible].

Al termine del convegno le undici aziende vincitrici della prima edizione del Concorso per le novità tecniche, indet[illegible] dall'Unacoma, riceveranno l'attestato ufficiale per [illegible] macchine presentate e riconosciute [illegible] Comitato tecnico come «novità tecniche [illegible] [illegible]». «Anche questa iniziativa dell'Unacoma intende testimoniare — dice Ambrogi — l'impegno dei costruttori di macchine agricole verso nuove frontiere tecnologiche in termini di innovazione».

l. b.

Dove [illegible] la macchina agricola

(Vendite Italia, 1° semestre '85 su 1° semestre '86)

TRATTORI	16,31%
MIETITREBBIE	16,60%
MOTOFALCIATRICI	17,82%
MOTOCOLTIVATORI	13,13%
MOTOAGRICOLE	14,13%
MEDIA GENERALE	15,06%

Entro fine mese, dice la Bellisario, finite le valutazioni preliminari

Telettra-Italtel, presto [illegible]

ROMA — Entro la fine di novembre dovrebbero essere ultimate le valutazioni tecnico-economico-patrimoniali previste dall'accordo [illegible] l'Italtel (Stet) e la Telettra (Fiat) per la costituzione di una società congiunta. Lo ha annunciato l'amministratore [illegible] dell'Italtel, Marisa Bellisario, che ha inoltre ricordato che l'Italtel è in corsa per l'acquisto della società francese Cgct. La Bellisario ha affermato che sulla base delle valutazioni, [illegible] [illegible] corso», la Stet e la Fiat dovranno tirare le conclusioni e [illegible] [illegible] [illegible]

Per quanto riguarda le trattative per l'acquisto della società francese Cgct, [illegible] [illegible] centrali di commutazione [illegible] per la quale sono in corsa anche colossi come la Att e la Siemens, la Bellisario ha detto di nutrire la speranza che alla Italtel venga data qualche opportunità.

Sullo sviluppo delle telecomunicazioni in Italia c'è da registrare una dichiarazione [illegible] [illegible] ministro Gava, il quale si è impegnato a sottoporre [illegible] più presto all'esame del Parlam[illegible] il disegno di legge di riforma del settore; Gava ha sottolineato anche l'esigenza di affiancare al piano predisposto [illegible] ministero delle [illegible] un piano aggiuntivo di incentiva[illegible] industriale messo a punto dal ministero dell'Industria che impegna per [illegible] [illegible] 1985-94 cinquemila miliardi [illegible] lire.

[illegible] ministro dell'Industria, Zanone, da parte [illegible] ha rilevato che presto sarà sottoposto all'esame del Cipi [illegible] piano [illegible] incentivazione industriale per il settore il quale prevede che il 60 per cento degli investimenti sia destinato al mercato pubblico delle telecomunicazioni e il 40 al mercato privato. Il ministro dell'Industria ha quindi rilevato che l'attuazione del piano creerà occupazione indiretta per 200 mila persone.

Il direttore generale dell'Iri ha ripetu[illegible] [illegible] che da un andamento operativo [illegible]golare e da una dinamica tariffaria ordinata dipende la possibilità di un flusso [illegible] autofinanziamento congruo e ragionevolmente prevedibile. Zurzolo [illegible] quindi ribadito che le tariffe telefoniche [illegible] prossimo anno non dovrebbero subire [illegible]

«TELEMATICA — Nel 1990 il mercato dei servizi telematici a valore aggiunto «arduo ma assai promettente» raggiungerà in Italia i 500 miliardi di lire e la Sip ha un grande interesse nello sviluppo del settore verso il quale pone attenzione prioritaria. Lo ha rilevato il vicepresidente e amministratore delegato della Sip Paolo Benzoni, intervenendo ad una tavola rotonda coordinata dal presidente della Fieg Giovannini, organizzata sul settore della telematica dal Ceil.

Clamorosa sceneggiata al processo contro il clan dei calabresi

S'appende [illegible] Minaccia ed insulta i giudici

Il detenuto, accusato di 8 omicidi, urla: «Mi ammazzo» - Presunte rivelazioni sul delitto Caccia

Clamorosa sceneggiata in aula, durante il processo contro 36 imputati per [illegible] serie di rapine: Franco Finocchiaro, 29 anni, presunto autore di otto omicidi commissionati dal clan dei catanesi. Minacce di morte, insulti, ingiurie e oltraggi contro quattro magistrati, un tentato suicidio inscenato davanti a un plotone di carabinieri impotenti, gravi accuse, senza un'ombra di prova, sparate in modo incontrollato contro alcuni giudici, in relazione all'assassinio del procuratore capo di Torino, Bruno Caccia, sconcertanti «rivelazioni» su incontri galanti offerti ai pentiti [illegible] indurli a collaborare con gli inquirenti.

Non è la prima volta che accade in un'aula di giustizia. Già nel marzo scorso il pentito della mafia Giuseppe Muzio, *Peppino 'o bandito*, accusò dei magistrati. Poi si rimangiò tutto e fu incriminato per [illegible].

Quinta sezione del tribunale penale, ore 11.25. Il presidente Pettenati e i due giudici a latere sono in camera di consiglio. Finocchiaro protesta per le perquisizioni a cui sono sottoposti i famigliari [illegible] detenuti per varcare la soglia dell'aula. In tuta e scarpe da ginnastica, l'agilità di una scimmia, si arrampica sulle sbarre del gabbione: *«Le nostre donne non le dovete toccare»*. Dallo spazio riservato al pubblico gli fanno eco tre donne, la moglie e due parenti, che lanciano invettive contro il servizio d'ordine e vengono espulse.

Finocchiaro strappa uno dei microfoni e con il cordone improvvisa una funicella [illegible] si lega intorno al collo: *«Non ho niente da perdere io. Questi giudici sanno fare solo infamie. Io di qui non scendo se non fate venire il procuratore*

Franco Finocchiaro (a destra) dopo la clamorosa protesta torna in carcere [illegible] Orazio Giuffrida

Marzachì».

Per 45 minuti l'imputato, [illegible] fuori di sé, urla: *«Mi avete tenuto sei mesi in isolamento ad Ascoli Piceno e dodici giorni in questura [illegible] avvertire il mio avvocato. Tutto, perché dicevi che Luigi Moschella* (l'ex pubblico ministero, [illegible] del [illegible] cleo [illegible] delle Brigate rosse, poi procuratore capo a Ivrea, recentemente [illegible] to per ricettazione, ora agli arresti domiciliari, n.d.r.) *e Stefano Licata* (il colonnello dei carabinieri [illegible] per complicità con il clan dei catanesi, rimesso in libertà e reintegrato in servizio, ndr), *erano implicati nell'omicidio di Bruno Caccia* (il [illegible] tore capo di Torino, ucciso in un agguato il 26 giugno '83, ndr). *Ma io certe cose le lascio fare agli infami»*.

Finocchiaro si rivolge ai due detenuti rinchiusi in una gabbia di fronte, [illegible] i banchi degli avvocati, Pietro Caputi e Gianfranco Manes: *«Come te Caputi, che ti facevi venire le donne in caserma in via Valfrè, per consolarti [illegible] le [illegible] che facevi. Se volete sapere tutto sulla corruzione, andatelo a chiedere al padre della [illegible] a Saluzzo* (uno [illegible] sostituti procuratori che hanno con[illegible] l'inchiesta [illegible] clan dei catanesi, ndr), *che è un colonnello della Finanza»*.

Il difensore di Finocchiaro, avv. Zancan e il maresciallo [illegible] in borghese, cercano di convincerlo a desistere. Finocchiaro si toglie il cappio e si avvicina al cancello della gabbia, che un carabiniere comincia ad aprire. Succede il finimondo. In un attimo Finocchiaro e i 12 detenuti che sono con lui si ammucchiano verso quello spiraglio. [illegible] nugolo di militari si precipita a far muro.

Finocchiaro balza nuovamente sulle sbarre. Si lega una cinghia al collo e riprende a lanciare invettive: *«Tutti li ammazzo, [illegible] pallottola per i giudici Tamponi, Saluzzo e il presidente»*.

L'avvocato Zancan e il ma[illegible] [illegible] Finocchiaro a scendere. Il [illegible] Savio fa mettere a verbale tutte le invettive e le minacce [illegible] detenuto. Il rapporto andrà [illegible] Procura.

Il tribunale ha [illegible] respinto la richiesta dell'imputato Giuffrida che lunedì aveva chiesto: *«Leggete in aula gli atti»*. Il motivo: gli atti [illegible] già stati considerati *«nel corso degli interrogatori e dei confronti»*. Inoltre [illegible] *l'accordo delle parti, nella prima udienza, erano stati dati per letti»*. I difensori hanno [illegible] presentato un'eccezione [illegible] sulla mancata lettura delle deposizioni testimoniali: *«Non abbiamo rinunciato a riascoltare quello che hanno detto»*. I giudici risponderanno oggi.

Claudio Cerasuolo

Il San Paolo stanzia un miliardo e [illegible] milioni per il restauro

Superga ha uno sponsor

Si consolideranno i campanili, la facciata e la scalinata della basilica

[illegible] Basilica di Superga, [illegible] dei monumenti-simbolo della Torino dove ha abitato la Storia, guarda da ieri al futuro con [illegible] speranza: l'Istituto Bancario [illegible] Paolo ha deciso di stanziare un miliardo e 800 milioni per fermarne la corsa verso il degrado e riportare a dignità strutture avvilite. Il finanziamento avviene a quasi un anno (era il 20 novembre '85) dalla decisione di sponsorizzare attraverso [illegible] donazione di 3 miliardi, il recupero e il restauro di un'altra fra le più significative istituzioni culturali della città, il Museo Egizio.

La superba basilica progettata da Juvarra, che s'incastona in una scenografia naturale descritta da Jean Jacques Rousseau [illegible] *«lo spettacolo più [illegible] che possa colpire occhio umano»*, è afflitta, oggi, da una sorta di sfinimento architettonico: [illegible] guasti clamorosi, [illegible] molte ferite più e [illegible] gravi che sono premesse, se trascurate, d'un decadimento senza possibilità di ritorno.

L'intervento del San Paolo riguarderà in particolare quattro aspetti architettonici dell'edificio voluto da Vittorio Amedeo II: i due campanili, la facciata e la scalinata. *«I campanilini* — chiarisce la sovrintendente ai monumenti del Piemonte, arch. Clara Palmas — *sono strutture estremamente complesse, veri "lavori di ricamo" ormai minati dal tempo che, se cadessero, oltre a creare problemi di pericolo per i visitatori, rischierebbero di sfondare i tetti al cui rifacimento sta lavorando il Provveditorato alle Opere Pubbliche»*.

Analoghi malanni di corrosione affliggono la scalinata. Ma a questi nodi dell'usura s'aggi[illegible] quello dell'inciviltà che, specie la sera e di notte, trasforma i gradini in percorso da motocross per fanatici del fuoristrada: i Servi di Maria, che dal '34 sono impegnati nella officiatura della Basilica e nella custodia delle tombe reali, vivono, appena scende il sole, una specie di assedio che si somma al timore di aggressioni e furti.

Il capolavoro di Juvarra soffre da più d'un secolo di [illegible] da scarsi finanziamenti: Vittorio Emanuele II lo donò al demanio proprio per evitare gli alti costi di gestione e, da allora, si è sempre [illegible] più a chiudere le falle che a garantire, attraverso programmi di risanamento, un'esistenza degna alla Basilica. [illegible] l'impegno [illegible] San Paolo apre un nuovo capitolo per una delle più importanti testimonianze barocche [illegible] Paese. Il presidente della banca, prof. Gianni Zandano, annunciando l'altra sera questo finanziamento ad un incontro del Lions (durante il quale anche il presidente della [illegible] di Risparmio di Torino, prof. Filippi, ha esposto l'ampio ventaglio d'interventi promossi dal suo istituto) ha ribadito che [illegible] la banca *«fare cultura [illegible] è [illegible] allentare i cordoni [illegible] borsa, ma partecipare direttamente alla promozione e alla diffusione d'una migliore qualità della vita a Torino, in particolare, e nel Paese, in generale»*.

Un filosofo ha detto che «il passato è la realtà dell'uomo che ritorna al galoppo e non si è preso la briga di discorrere perché noi lo neghiamo, ma perché lo integriamo»: il recupero della Basilica di Superga è un piccolo, significativo esempio di come si possa rispondere alle urgenze di questa sfida.

Renato Rizzo

Splendono gli antichi argenti

Gabriella Rasini, [illegible] negozio d'antiquariato «Amarilli», con uno degli argenti in mostra

La Torino dell'arte che sta vivendo, in questi tempi, [illegible] stagione particolarmente felice, aggiunge [illegible] significativa esposizione al [illegible] ventaglio d'appuntamenti: [illegible] il negozio d'antiquariato «Amarilli» in piazza Solferino 9/E, s'inaugura ad invito una mostra su *«Porcellane ed argenti di collezioni private dal XVII al XIX secolo»*.

La rassegna, che sarà inaugurata oggi e aperta al pubblico da domani (orario 10.30-12.30; 16.30-19.30, il mercoledì e il venerdì anche dalle 21 alle 22,30) raccoglie oltre 300 pezzi, alcuni dei quali mai esposti al pubblico. Tra questi numerosi argenti opera di artigiani come Giuseppe Vernoni, Giuseppe Fontana e Carlo Micha: zuccheriere della Torino [illegible] '700, mostardiere, cioccolatiere, [illegible] e vassoi.

Le porcellane comprendono, [illegible] il resto, un'intera collezione di oggetti cinesi della Compagnia delle [illegible]: teiere e lattiere, brocchette e tazzine di dimensioni spesso [illegible] ridotte. Una di queste raffigura una donna, cinese, vestita con una casacca riccamente decorata a fiori, che la fantasia dell'artista ha trasformato in una teiera: il tappo è la testa mobile della cinese, il braccio sollevato a mezz'aria termina con un fiore di loto che è in realtà il beccuccio [illegible] cui scende il tè.

Curiosa anche una lattiera che riproduce il ritratto di Martin Lutero e che è stata, probabilmente, commissionata da qualche comunità protestante europea.

La mostra, allestita per celebrare i [illegible] anni del negozio (nato nel '46 in via Viotti, nel cuore della vecchia Torino, sotto il nome di «Galatea», è trasferito, a metà degli Anni 60 con l'attuale denominazione, in piazza San Carlo e, quindi in piazza Solferino) resterà aperta sino al 22 novembre.

«Il nostro intento con questa mostra — spiega Gabriella Rasini di Mortigliengo, titolare [illegible] il marito e il figlio [illegible] negozio d'antiquariato — *è integrare la fastosa esposizione delle porcellane e degli argenti [illegible] [illegible]. Se, infatti, è impensabile paragonare in quantità con la rassegna di Palazzo Reale, certi oggetti presenti [illegible] nostre bacheche e provenienti anche da prestigiose collezioni private non temono confronti quanto a qualità»*.

Cittadinanza onoraria a Rita Levi Montalcini

Il Comune conferirà la cittadinanza onoraria al premio Nobel Rita Levi Montalcini. Lo ha deciso ieri mattina la giunta, su proposta [illegible] [illegible] Cardetti, per ricordare i legami della scienziata con la città dove è nata nel 1909 e si è laureata nel 1936, oltre ai suoi contatti con la Resistenza nel periodo bellico: *«Un atto doveroso, per unirsi al riconoscimento più vasto tributato a Rita Levi Montalcini con il recente conferimento del Premio Nobel per i brillanti risultati di una vita dedicata alla ricerca»*.

La proposta verrà portata in Consiglio [illegible] nale n'lle prossime sedute [illegible] [illegible] è fallito il saltare per la mancanza del numero legale: alle 20,30 non c'era ancora la prescritta quota di [illegible] su 80. Soltanto durante l'appello [illegible] segretario, l'arrivo di qualche ritardatario ha consentito di raggiungere i 43 presenti. La concomitanza della «prima» al Teatro Regio, secondo molte interpretazioni, ha quindi sostanzialmente ridotto gli argomenti all'ordine [illegible] giorno: rinviata la discussione sull'asse di penetrazione Nord-Sud, è passato all'unanimità un ordine del giorno in cui si [illegible] mandato al sindaco ed all'assessore alla Sanità per far approvare dall'Usl entro il 31 dicembre, il programma di prevenzione sulle malattie ereditarie.

Ancora all'unanimità è stata approvata la delibera d'urgenza (ma la prima [illegible] [illegible] di un [illegible] [illegible] sull'assunzione di 527 disoccupati [illegible] liste del collocamento (spesa circa 10 miliardi). I disoccupati, dopo le prove di selezione, andranno a coprire i posti dispo[illegible] 331 operatori scolastici, 40 assistenti bagnanti, 29 operatori all'Economato, 23 ai musei, 6 alle biblioteche. Altri saranno impiegati nei servizi di autorimessa, cimitero, impianti elettrici interni, mattatoio.

La commissione regionale assolve i sanitari dell'Usl di corso Toscana

Nessun errore nell'analisi del tè

Secondo gli esperti, «ineccepibili» le metodiche usate per esaminare il miscuglio creduto urina
Restano le inchieste del ministero della Sanità e quella penale - Il pretore: «Aspetto le perizie»

Secondo la [illegible] regionale, che ha indagato sulla vicenda del miscuglio di tè e aranciata, scambiati per urina dal laboratorio dell'Usl 15 di corso Toscana, *«le metodiche e le procedure di analisi adottate dai sanitari sono ineccepibili»*.

Si legge nel rapporto firmato dai professori [illegible] Rosso, primario delle [illegible]nette, Giorgio Papotti, primario del Maria Vittoria, ed Eduardo Paternoster: *«La dotazione strumentale e il personale sono apparsi adeguati... occorre tener presente che un laboratorio di analisi [illegible] [illegible] esami di carattere merceologico, e non si può ignorare che l'eventualità di un errore (il 2-3% secondo la letteratura medica) è possibile anche in laboratori superattrezzati»*.

[illegible] come è stato possibile scambiare il miscuglio? L'analisi si esegue in due fasi, quella chimico-fisica, [illegible] [illegible] reattive, e quella al microscopio. Spiega an[illegible] il rapporto: *«L'esame del materiale consegnato in corso Toscana ed etichettato [illegible] urine è stato regolarmente eseguito, tanto è [illegible] [illegible] l'unico elemento anomalo, il glucosio, è stato evidenziato»*.

E l'analisi al microscopio? Per gli esperti [illegible] commissione regionale, *«l'identificazione [illegible] diversi elementi può presentare limiti ed errori. Abitualmente, l'osservazione del sedimento segue all'esame chimico-fisico, cosicché l'u[illegible] è già opportunamente informato e quasi preparato alla rilevazione di eventuali dati patologici»*.

Tuttavia, nel referto consegnato il 10 luglio al finto paziente (era un [illegible] dei Nas), l'esame al microscopio [illegible] segnalato la presenza di leucociti e di cellule di sfaldamento. Questa la risposta della commissione: *«E' possibile che il medico abbia [illegible] guito l'esame microscopico a piccolo ingrandimento, incorrendo in un errore di classificazione... Varie cause (inquinamento del campione) possono alterare gli elementi cellulari dell'urina. Questo errore [illegible] così si vuol definire) alla lettura microscopica, pur essendo censurabile, [illegible] ha pregiudicato l'interpretazione in senso clinico, in quanto l'unico elemento anomalo del campione esaminato, il glucosio, che avrebbe potuto [illegible] conseguenze sul paziente, era stato puntualmente evidenziato»*.

Per la commissione di indagine della Regione l'operato dei medici e del personale dell'Usl di [illegible] Toscana è, dunque, [illegible] di rilievi. Restano ap[illegible] l'inchiesta disposta dal ministero della Sanità e quella della magistratura. Il pretore Virginia Borgani aveva inviato comunicazione giudiziaria al professor [illegible] Campobasso, all'aiuto [illegible] Bertone e all'infermiera Anna Calliano, ipotizzando i [illegible] di truffa e la [illegible] attestazione. Ha dichiarato il giudice: *«L'istruttoria è in corso. Sto attendendo l'esito delle perizie, non posso dire altro»*.

Temperature di ieri	
massima	+ 14,9
minima	+ 3,4
media	+ 8,3

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle alle 20: pressione a livello del mare 1029 mb, umidità 89%. Temperatura: massima +14,2; minima +2,0; media +7,2. Previsioni: cielo da sereno a poco nuvoloso. Venti: deboli provenienti da Sud. Visibilità: discreta, con riduzione nelle ore notturne per nebbia e foschie dense. Temperatura: stazionaria. Sole: sorge alle 7,22; tramonta alle 17,04.

Soppressi [illegible]

Nei prossimi 2 giorni verranno soppressi alcuni treni a lunga [illegible] [illegible] viaggeranno in ritardo. Motivo, lo sciopero proclamato dalla Fisafs-Cisal. Interessa il personale di stazione e dei passaggi a livello (dalle 21 di domani alle 6 di lunedì) e del personale viaggiante (dalle 21 di domani alle 21 di domenica, articolato per compartimenti).

Da domani sono soppressi i convogli Torino-Lecce (687, partenza da Porta Nuova alle 22,30) e Lecce-Torino (680, partenza da Lecce alle 18,52, arrivo alle 8). Regolare il 689 (partenza da Porta Nuova alle 21,05 per Bari) che aggancia a Bologna (ore 1,30) alcune carrozze per Lecce, compresi 2 vagoni letto: in [illegible] il 686, [illegible] lascerà la stazione di Bari [illegible] 16,40 [illegible]ché alle 17,37 (arrivo, 7,30).

Annullati i convogli Torino-Roccella Jonica (681, partenza ore 21,20) e [illegible]lla Jonica-Torino (680, partenza 13,08, arrivo a Porta Nuova alle 9,20); il [illegible]-Torino (414, partenza ore 23, arrivo 8,10) e il Torino-Roma (413, partenza 22,10). Le carrozze letto di quest'ultimo saranno agganciate al 2125, con partenza alle 23 da Porta Nuova (arrivo Roma alle 8,45). In ritardo il 212 «Palatino» (partenza da Roma alle 19,30 anziché [illegible] [illegible] arrivo ore 8,30).

Imitavano timbri e firme della Motorizzazione

[illegible] di auto [illegible]

Qualcuno aveva trovato una scorciatoia per ottenere il rinnovo del libretto di circolazione [illegible] [illegible] e [illegible] sottoposti a revisione, risparmiando anche la coda negli uffici di via della Repubblica 141 a Grugliasco. Davanti all'edificio e di fronte alla sede della direzione in corso Bel[illegible]gio 148, un quartetto di intraprendenti procacciatori d'affari offriva un servizio rapido ed efficiente: centomila lire a libretto.

Per quella cifra si otteneva un visto sul libretto di circolazione che rimetteva il vecchio [illegible] in regola con le norme, evitando il severo giudizio dei veri ispettori. La perfetta falsificazione della firma dei funzionari e la riproduzione del timbro erano la migliore garanzia per gli automobilisti.

La pubblicità ha fatto aumentare il «giro d'affari» ma la voce è stata raccolta da polizia e carabinieri. L'altro giorno, il sostituto procuratore Andrea [illegible] [illegible] fatto scattare le [illegible] per i quattro responsabili: Pasquale Dicha, 60 anni, Marino [illegible] di 35, Walter Novarino, di 23, e Andrea Reviglio, di [illegible]. Sono accusati di falso in atto pubblico. Nel [illegible] dell'operazione sono stati individuati e denunciati a [illegible] [illegible] per [illegible] [illegible] reato una decina di proprietari di veicoli.

Sembra che il traffico andasse avanti da parecchio tempo, anche se, a indagini [illegible] avviate, è difficile [illegible] quanti automobilisti e titolari di camion abbiano [illegible] fruito dei servizi del quartetto. Il direttore della motorizzazione, ing. Trovato, e il responsabile del centro collaudi e revisioni, geom. Petti, affermano: *«Di tanto in tanto scopriamo qualche documento con il timbro contraffatto, lo confischiamo e lo inviamo alla Procura della Repubblica. Fino ad ora pensavamo che si trattasse di episodi sporadici, non ci risultava che fosse stata creata proprio un'organizzazione»*.

L'ultimo libretto non in regola è capitato tra le mani del geom. [illegible] giovedì scorso. *«Era del titolare di un ce[illegible] [illegible] che [illegible] richiesto il collaudo. Quando gli abbiamo trattenuto il documento spiegandogliene il motivo, è caduto dalle nuvole, perché lo [illegible] anno, essendo ricoverato in ospedale, aveva affidato a un conoscente l'incarico di sbrigare la pratica»*.

Aggiunge il responsabile [illegible] centro: *«Secondo me, chi ha pagato per il falso visto, lo ha fatto soltanto per [illegible] sicuro di poter circolare [illegible] un automezzo in cattive condizioni che [illegible] sarebbe [illegible] riuscito a superare i controlli, non certo per risparmiare l'attesa di una coda che si protrae, al massimo, per alcune ore»*.

Spiega: *«Da tempo, ormai, riusciamo a smaltire tutte le richieste di controllo. Gli sportelli rimangono aperti [illegible] 8,15 alle 11,15 e chi si presenta è sicuro di non dover tornare il giorno seguente. Se gli addetti non riescono a terminare le verifiche nel corso della mattina, qualcuno si ferma in straordinario, in [illegible] da non scontentare [illegible]suno»*.

BIANCA & NERA

Defilippis [illegible] [illegible] dopo

Trent'anni fa, Tour de France, tappa alpina Gap-Torino, Nino Defilippis vince al Comunale davanti a 40 mila spettatori, battendo in volata Ockers e Bauvin. Fu una corsa memorabile. Quel 22 luglio '56 sarà ricordato oggi, ore 12, a Palazzo Civico, sala delle Congregazioni: presenti, [illegible] il protagonista, Nino Defilippis, il sindaco Cardetti, sportivi, amministratori comunali.

Trova il padre morto

Un [illegible] è stato trovato morto in casa. Mario Zaniboni, 45 anni, abitava in via Vezzolano 8 con la moglie Graziella e il figlio Enrico. E' stato proprio il ragazzo a scoprire il padre riverso in cucina, quando, ieri, poco dopo le 12,30, è tornato da scuola. L'ha chiamato a lungo. Poi, in preda all'angoscia, ha telefonato al 113, che ha inviato un'ambulanza. Portato all'Astanteria Martini, lo Zaniboni vi è giunto ormai cadavere.

«Lingua viva»

E' in corso al Centro incontri della Cassa di Risparmio, corso Stati Uniti 23, la seconda edizione del seminario di studi per insegnanti della lingua inglese nella media inferiore e superiore, «The communicative classroom - 2». Sono tre giorni di dibattito (il convegno si concluderà domani) con la partecipazione di docenti italiani e inglesi che discutono sull'introduzione nella scuola dei nuovi stru[illegible] didattici.

Fondi [illegible] cooperative

Il consigliere comunale della lista verde Mario Francone ha affrontato il problema della disoccupazione. Contrario ai cantieri di la[illegible] «che non creano posti stabili», propone di destinare più fondi del Comune [illegible] cooperative, individuando anche i settori nei quali [illegible] potrebbero operare, a vantaggio della collettività.

Incontro [illegible] le Usl

Concluso lunedì [illegible] il dibattito in Consiglio comunale, il pentapartito tenta nuovamente di trovare un accordo sui 70 amministratori delle Usl, le cui nomine dovrebbero arrivare in Sala Rossa a fine mese. L'incontro fra dc, psi, psdi, pli e pri avverrà domani (ore 15, nella [illegible] del psdi, in via Avogadro) ed è, di fatto, una verifica sullo stato di salute della coalizione a Torino e nei maggiori centri della periferia. Così lo vede, in particolare, il psdi, che ha sollevato il problema, partendo dal [illegible] Usl».

L'estate di San [illegible]

Puntuale, ieri, è arrivata l'estate di San Martino. Proprio come vuole la tradizione, la temperatura, sia la minima che la massima, è salita di 2-3 gradi oltre la media stagionale. I benefici (salvo imprevisti), si avvertiranno ancora per 2-3 giorni. Lo conferma l'ufficio meteorologico dell'aeroporto di Caselle, annunciando ancora alcune giornate serene o [illegible] nuvolose e temperatura stazionaria.

Specchio [illegible] tempi

Prenotazione impossibile - Un gruppo di poliziotti: «Meno [illegible] e più servizi tra la gente» - Motorini assordanti - Così Torino ricorderà Salvaneschi - Lacrime di [illegible] - Traffico e mezzi pubblici

Un lettore ci scrive:

«Avendo necessità di prenotare [illegible] visita oculistica per il mio bimbo di 3 anni telefono verso metà ottobre all'ospedale Koelliker di Torino, munito di regolare richiesta medica; risposta: "E' tutto prenotato fino a fine novembre, ritelefoni a inizio novembre per il mese di dicembre". Oggi, lunedì 3 novembre (primo giorno lavorativo del mese) ore 16,30 ripeto la telefonata, risposta: "E' tutto prenotato fino a fine dicembre, se ne riparla a gennaio!!". Mi domando se le prenotazioni [illegible] uguali per tutti».

Enrico Monaco

Un [illegible] di lettori ci scrive:

«Siamo agenti [illegible] polizia di Stato amareggiati per quanto succede in città riguardo alla sicurezza del cittadini. Borseggi sui pubblici trasporti, aggressioni in pieno centro, molestie a donne e ed anziani [illegible] all'ordine del giorno.

«Il cittadino si chiederà: dove sono polizia e carabinieri quando accadono queste cose? La risposta è: consegnati in caserma, a svolgere un servizio chiamato "disponibile" che consiste nel ciondolare [illegible] spaccio agli alloggiamenti in attesa della libera uscita, o di ipotetici quanto improbabili tumulti popolari.

«Fermo restando che, garantendo la copertura di tutti i compiti assegnati alle forze dell'ordine, restano inattivi decine di uomini, pensiamo che ai cittadini farebbe piacere il sapere per le strade poliziotti e carabinieri che [illegible] il loro inoperosità.

«In questo modo, oltre ad acquisire esperienza, gli agenti avrebbero modo di far capire alla gente che esistono principalmente per proteggerla».

Seguono le firme

Un lettore ci scrive:

«In riferimento alle precedenti note, [illegible] [illegible]zionale Venditori Ambulanti Confesercenti, pur lasciando la [illegible] il più sostanziale problema della idoneità igienico-sanitaria delle merci vendute nei mercati, forse ritiene meno grave il problema dei rumori provocati dai carrettini, ripieni di [illegible] "peripatetica", autotrasportati a mano dai suddetti venditori all'aria libera, con l'ausilio di motorini particolarmente assordanti, regolarmente sprovvisti di silenziatori?».

[illegible] Tagne

L'assessore per l'Istruzione del Comune ci scrive:

«In relazione alla lettera del lettore Ferrero, sono lieto di comunicare che la città di Torino non ha dimenticato il centenario della nascita di Nino Salvaneschi. L'assessorato all'Istruzione, in collaborazione [illegible] alcune associazioni legate alla figura di Salvaneschi, ha organizzato una serie di manifestazioni per commemorare il nostro illustre concittadino: gli incontri avverranno dal 22 novembre all'8 dicembre p.v., nella chiesa confraternita di San Rocco, [illegible] una documentazione fotografica e bibliografica sull'opera dello scrittore, oltre a commemorazioni e concerti.

«Abbiamo anche preso contatti con la presidenza della scuola media Salvaneschi, al fine di creare al suo interno un piccolo museo sulla figura di Salvaneschi.

«Infine vorrei ricordare un particolare che sarà sconosciuto alla maggior parte dei torinesi, e cioè che Nino Salvaneschi è stato consigliere comunale di questa città, dal 1951 al 1956 e mi farò premura di sollecitare la commissione toponomastica affinché prenda in esame l'opportunità di dedicargli una via della nostra città».

Vinicio Lucci

Una lettrice ci scrive:

«Mentre scrivo sto piangendo, ho appena letto di quella povera bimba appena nata soffocata e trovata nei pressi di Volpiano in [illegible] borsa di nylon [illegible] [illegible] stretta vecchia.

«Anch'io sono mamma, ho un bambino e lo [illegible] in questo momento, sta dormendo e tutto cosa posso dire di lui è una cosa meravigliosa. Chi ti scrive è una figlia adottiva felicissima di essere così (sono stata molto fortunata), ho genitori e marito meravigliosi e un bambino, anche lui adottivo. [illegible] so cosa voglia dire portare in grembo una creatura per nove mesi ma so che cosa ho provato quando a quaranta giorni l'ho stretto per la prima volta tra le mie braccia: [illegible] sensazione dolcissima».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Il problema del traffico in città è sempre irrisolto, anzi peggiora. La gente si [illegible] sempre più, i mezzi di pubblico trasporto offrono un servizio lento, scomodo, irregolare ed i singoli, appena possibile, si rivolgono all'autovettura; è comprensibile che ne derivi il caos. Le possibilità di parcheggio sono insufficienti. I parcheggi silos verranno? Quando?

«Se il pubblico trasporto offrisse comodità, celerità (anche se a tariffe più alte) [illegible] certi, tanti utenti di vetture private non esiterebbero ad optare per il tram».

Emilio Petrino

Aperta la stagione lirica

L'Oro scintilla di mondanità

Pubblico elegante al Regio per Wagner

Nel foyer del Regio: pubblico elegante, nessuna stravaganza

Con la rappresentazione di *L'oro del Reno* di Wagner si è iniziata ieri sera al Regio la stagione lirica. La «prima» ha attirato, nella tradizione, un pubblico raffinato che ha sfruttato una delle rare occasioni mondane della città per sfoggiare un'eleganza sicura, eccessiva. Uomini rigorosamente in smoking, signore in lungo. Nero il colore dominante appena ravvivato da di paillettes, inserti in pizzo, cappe in velluto, raso o pelliccia.

Solo alcune spettatrici hanno preferito capi più fantasiosi, per lo più in lamé o in seta e colorati. Nell'inutile attesa della signora Anna che, probabilmente a causa della nebbia, non ha potuto raggiungere il teatro, il foyer si è animato intorno al mondo della cultura, della politica e dell'industria torinese. Lasciata la Sala il sindaco Cardetti (che è anche presidente dell'ente lirico) ha raggiunto il Regio in compagnia della moglie Adriana che indossava un sobrio abito scuro.

Il vigile più veloce della città: 3000 multe al mese

Come Zorro in zona disco

Compila un verbale in 15 secondi, ha un occhio infallibile per scoprire gli abusivi del parcheggio «Non cattivo, le regole fatte rispettare. I giovani? Dopo due ore sono già stanchi»

La penna più veloce di Torino: Ferrero, vigile urbano 858, sezione Centro, vent'anni di professione. Compila una multa in 15 secondi, in 7 ore di turno arriva a 300, nelle giornate migliori a 350. Alla fine del mese il *trend* intorno a 3 mila verbali, un record in tutto rispetto.

Dicono che sia il vigile più cattivo della città. con : *sono cattivo e non mi arrabbio. Mai. E' il mio mestiere: vigile segnalatore. Le regole vanno rispettate per il bene di tutti, e ci vuole pur qualcuno che le faccia rispettare.*

Piazza Solferino, ore una trentina di auto in zona disco. Almeno 27 hanno il foglietto col autografo sotto il tergicristallo. Ferrero ne prende uno dal parabrezza di una Ritmo azzurra: «*Vede l'ora? Contravvenzione elevata alle 11. Il disco era già scaduto da un pezzo. L'auto è ancora qui: che viene lasciata per tutta la mattinata e toglie il parcheggio ad almeno 3 persone*».

Arriva dei multati: «*Posso e lei?*». «*Certo, sono mila*». Nessuna troversia: auto in sosta fin dalle 9, multa sacrosanta, pagamento in contanti e saluti reciproci, quasi . Davvero litiga mai? Ferrero, berretto piccolo, da «vecio», visiera calata sugli chi, non si scompone: «*Davvero: mi riesce difficile scaldarmi. Non faccio multe a casaccio. Dopo 20 ho l'occhio clinico: se uno è appena arrivato aspetto, faccio il mio giro; se al ritorno è ancora, scrivo*».

Tra i colleghi è ormai una leggenda: «*Ha un borsello speciale, più grande degli altri, per tenere tutti i blocchetti. Firma le multe prima di uscire dalla sezione, così fa più in fretta. Tocca il cofano delle auto: multa solo quando è freddo*». Il Mennea della contravvenzione sbottona, non rivela i segreti del mestiere, ma sotto i blocchetti una risma di fogli rosa: «*Mi segno le targhe in zona disco. Non posso certo ricordarle una per una. Lo sanno tutti che gli impiegati dall'ufficio per cambiare il disco, ma non mi fregano*».

Anche gli altri vigili fanno così? Allarga le braccia: «*Mah, faccia un po' lei. Io i giovani: dopo due di lavoro già stanchi*». E' vero che conosce tutti, nella sua zona, e che potrebbe con i verbali già pilati? «*Facciamo una prova: andiamo in via Alfieri. Scommettiamo che sul marciapiedi troviamo 500 verdolina, una Golf bianca e una Visa ?*». Ne imbrocca due su : «*Manca la 500. E' venerdì, il proprietario dev'essere partito per la gna*».

In compenso c'è un altro affezionato cliente, una «Dx» abbandonata in seconda fila con due foglietti sotto il tergicristallo: «*Sono freschi di giornata: alle 10,30 per il disco scaduto, un'ora dopo perché era fuori dagli spazi*».

Ora siamo nel parcheggio di corso Re Umberto. zione caotica: spazi occupati, ventina di auto sulla mezzeria. La caccia al parcheggio inesistente è apertissima e senza esclusione di colpi. Due distinti signori, mantiicando immagine e gentilezza, danno spettacolo per un posto in sosta vietata: «C'ero prima io». «C'era un corno: è mezz'ora che aspetto». Arriva Ferrero e la lite si chiude.

L'effetto è capillare: in minuti, mentre la pioggia di foglietti cala sul parabrezza, alcuni posti si liberano. Forse, con qualche Ferrero in più, Torino avrebbe un faccia. Ma dove sono gli altri? Il nostro campione allarga una volta le braccia: «*Qui, dalle 7 alle 14, siamo in due, più una pattuglia volante*». Cosa vuol dire «qui»? Risposta tragica: «*Vuol tra corso Vittorio, Roma, via Pietro Micca e Galileo Ferraris*». Nasce, spontanea l'ultima domanda: se Ferrero, solo, appioppa 3000 multe al mese, e tutta la sezione Centro, in ottobre, ha registrate 18.500, quante ne fanno in media i suoi colleghi segnalatori?

del posto auto

parcheggiare in centro? «Troppo: mila lire al per una sosta regolare, in cortile. La è divieto di sosta», afferma Carlo Libertino, imprenditore quarantenne, con ufficio nella zona-calda alle spalle di via

Racconta le sue traversie, comuni a tanti d'affari: «Ho bisogno di spostarmi spesso: magari arrivo in ufficio alle 8, prima delle segretarie, e il posto c'è sempre. Dopo le 9 cominciano i guai: io devo uscire spesso, ho i miei appuntamenti sparsi per la città. Il taxi mi costerebbe più di 50 mila lire al giorno. Ho bisogno dell'auto e di un parcheggio sicuro».

Per due ha inseguito il miraggio di un parcheggio regolare: «Niente da fare: i posti-auto nei cortili erano impegnati. Finché, due fa, ho to che conoscente l'avrebbe lasciato libero». Chiede al padrone di casa. Tutto vero, il posto c'è, ma costa caro: 250 mila lire al mese, sembrava fuori dal mondo; era l'affitto di un appartamentino . Ho tempo».

Dieci giorni dopo, l'occasione è sfumata: già affittato a 280 mila. La scelta diventa obbligata: «Lascio l'auto dove posso: mi bene un giorno sì e uno no, in media: sulle 125 mila lire al mese. A conti fatti, conviene un trasgressore».

Denunciano aziende «Inquinano»

...vile lista ...cittadini

Dieci anni di proteste, esposti, denunce, petizioni di un migliaio di famiglie di Orbassano e Rivalta; 3 anni di inutile corrispondenza fra la Regione e l'Istituto superiore di sanità, un'ordinanza di sospensione (subito revocata); 2 anni di indagini del pretore con le inchieste, ora riunite in un unico procedimento: queste le cifre più significative della non risolta vicenda della Oma di Rivalta, ditta sospettata, insieme alla vicina Chimica Industriale (ex Cibe), di ammorbare l'aria di vasta zona (frazione Gerbole, vie Gramsci e Freius, villaggio Sangone).

Ora, la lista verde civica, con l'avv. Elena Negri, e di abitanti dell'area inquinata, con gli avvocati Chicco e Ventrini, si costituiti parte civile. Dice il consigliere regionale : «*Questa della Oma è una vicenda che mostra quanto la Regione non solo un ente inutile, ma dannoso: invece di difendere il diritto alla vivibilità dell'ambiente dei cittadini, con silenzi (ad esempio davanti al Tar), omissioni, ritardi, ha finito di favorire un'azienda inquinante. I due Comuni (Orbassano e Rivalta) sono stati* »

La Oma ritira e rigenera gli esausti, la Chimica Industriale è specializzata nel riciclaggio di solventi, due attività addirittura potrebbero contribuire diminuzione dell'inquinamento, se le due aziende, come accusano alcuni rapporti del Servizio ambiente della Provincia, non smaltissero le ultime residue (rifiuti non «speciali», ma «tossico-nocivi», secondo un'analisi dell'8 marzo '85) in rudimentali forni di incenerimento.

«*E i fumi* — dicono i delegati degli abitanti della zona — *fanno ormai parte dell'atmosfera che respiriamo quotidianamente. Soprattutto di notte e d'estate è impossibile vivere: i bambini soffrono, negli adulti ci sono stati degli svenimenti. Ma nessuno fa nulla: i Comuni sollevano mai dare fastidio a chi inquina*». g. b.

Paura nella notte in casa di un bancario a Santa Rita

Otto mesi, rapita dai ladri

Una donna si fa aprire, chiedendo aiuto - Irrompono due complici, immobilizzano marito e ... dalle scale

Si chiama Elena, ha otto mesi. L'altra notte ha vissuto momenti si spera, dimenticare. Tre giovani, c'era anche una ragazza, hanno aggredito i suoi genitori in casa. Volevano derubarli. alla fuga, i preso lei in ostaggio, strappandola culla, e sono fuggiti per le scale. Tre piani di corsa, tra le di aiuto della madre e l'accorrere dei vicini. Poi l'hanno abbandonata su un pianerottolo, scomparendo nel buio.

E' successo a Santa Rita, in via Barletta 45. Qui, al piano, abitano Renzo Barbero, 27 anni, e la moglie, Maria Luisa, 25 anni. Lui impiegato al San Paolo, lei casalinga. Una famiglia serena, una bella bimba.

Racconta Barbero: «*le 22,30. Qualcuno ha suonato al citofono. C'era una voce di donna, confusa. Ho aperto, pensando fossero amici. Pochi minuti dopo il trillo del campanello di casa. Ho guardato dallo spioncino: era una ragazza, 25 anni, diceva di star male, chiedeva aiuto. Ho socchiuso la porta. Alle sue spalle due giovani, 20-24 anni. aggredito e spinto dentro*».

La bimba rapita tra le braccia della nonna: ha già dimenticato

La moglie era già a letto, Renzo Barbero si attardato in cucina con la piccola Elena: «*I tre hanno mormorato parole confuse, volevano derubarci. Uno mi ha immobilizzato, la ragazza è corsa nella camera da letto*».

Racconta la moglie: «*Mi è saltata addosso, aveva una sigaretta accesa, me l'ha puntata sul viso dicendo di stare ferma*».

Renzo Barbero, che da qualche tempo segue un corso di difesa personale, si è ricordato di quanto appreso in palestra: «*Dopo i primi attimi di confusione, ripreso e ho afferrato per la gola uno dei miei aggressori. Il giovane s'è a urlare, ha gridato che era meglio scappare. Ma io non lo mollavo. E' arrivata la ragazza, ha preso Elena e mi ha detto di lasciarli andare via, altrimenti avrebbero fatto del male alla piccina*».

Elena è presa in ostaggio: «*Sono fuggiti giù per le Davanti la ragazza, con nostra figlia*». Tre rampe di corsa: i tre con Elena, dietro il padre e la madre. Al piano la ragazza ha posato per terra la piccina. Renzo Barbero: «*Mi sono fermato per soccorrerla, stava piangendo. E così quei tre sono riusciti a fuggire*».

Chi In questura i funzionari no: «*Certamente ladri, forse tossicomani del quartiere*». Renzo Barbero: «*Sono ingenuo ad aprire, bisogno essere più prudenti*».

Si è fatto all'ospedale Vittoria per contusioni al volto (guarirà in pochi giorni). Poi in questura, con la moglie, per la denuncia.

San Paolo, episodi di speculazione

Proprio il rapporto della di Finanza su questi casi sospetti avrebbe indotto il magistrato a firmare, lunedì scorso, cinque nuovi ordini di cattura e dieci comunicazioni giudiziarie

Sarebbero una trentina gli episodi di presunta speculazione altrettanti azionari compiuti da dirigenti, funzionari e impiegati dell'Istituto San Paolo su cui indagando il sostituto procuratore Stella minili. Per questi fatti il magistrato, dall'inizio d'ottobre ad oggi, ordinato l'arresto di 5 bancari, mentre ad altri venti ha inviato comunicazione giudiziaria. Per tutti l'ipotesi di è peculato, a cui si aggiungerebbe — soltanto per quelli finiti in carcere — anche l'accusa di associazione per delinquere.

Un rapporto della Guardia di Finanza sarebbe all'origine della decisione presa dalla dottoressa Caminiti di firmare, lunedì scorso, un'altra decina di comunicazioni giudiziarie contro altrettanti dipendenti del San Paolo e cinque ordini di cattura per Gianfranco Creminelli e Arnaldo Fraccaroli, dirigenti degli uffici Titoli e Borsa di Torino e Milano, Renato Veronesi e Luigi Ajmone Catt, entrambi dipendenti della filiale milanese, e Lamberto Micheli, responsabile dell'area Creminelli e Veronesi già in dall'inizio d'ottobre, quando la magistratura fu informata dallo stesso Paolo di alcune irregolarità sull'acquisto di circa 250 mila azioni di risparmio Fiat.

Dopo la denuncia, i finanzieri erano stati incaricati di individuare, partendo dal 1° gennaio scorso, tutti gli quisti (oltre a quello delle Fiat-risparmio) compiuti dagli imputati e, in particolare, da Gianfranco Creminelli, nominato capo dell'ufficio Titoli e Borsa proprio all'inizio dell'anno. Nomina che suqualche tra i sindacati, soprattutto nella Uil, che lamentò come a incarichi di «*alta responsabilità*» fossero stati chiamati personaggi «*chiaramente compromessi in operazioni di dubbia legalità*».

indagini dei finanzieri emersi gli altri trenta episodi sospetti. «*Il magistrato è convinto dell'esistenza di una struttura piramidale, al cui vertice stava il Creminelli, che si dedicava alle speculazioni* — spiega un avvocato —. *Ma al San Paolo, come altrove, nulla vieta ai dipendenti, in contanti, di acquistare azioni come qualsiasi cliente. Molte contestazioni poi, soprattutto sulle modalità d'acquisto, non devono essere rivolte agli imputati ma allo stesso San Paolo che, come le banche nazionali, subisce le conseguenze dovute carenza di regolamenti e tecniche, entrato ancora più in crisi con il boom del mercato azionario*».

Ieri, per tutta la giornata, la dottoressa Caminiti ha interrogato Renato Veronesi, assistito dall'avvocato Melzi, e Arnaldo Fraccaroli difeso dall'avv. Piagia.

b. mis.

La scuola educa al lavoro

Sono già circa 3 mila i ragazzi delle elementari e delle medie inferiori (ma si stanno prenotando anche studenti degli istituti industriali) che hanno visitato gli stands del salone «La scuola per il Lavoro» in via Ventimiglia 211. Ogni mattina arrivano con gli insegnanti, si intrattengono con tecnici ed esperti. Dimostrano molto interesse per i computers, che sanno manovrare senza incertezze, ma la loro curiosità è attirata anche dalla scuola di tessitura del Comune, dall'Experimenta (la fisica a portata di mano) della Regione. Tutti si soffermano a lungo nell'area delle Forze armate, intrattenendosi con i rappresentanti dei carabinieri.

I più grandi apprezzano il settore riservato ai robot e alle macchine a controllo numerico, fermandosi a lungo nello stand Csea (Consorzio per la formazione e ricerca), che organizza corsi post diploma per il lavoro.

Stamane alle 9 s'inizia un seminario di tre giorni su «Educare al cambiamento». Alle 15 convegno su «Nuova tecnologia e vecchia pedagogia?». Ancora alle 15 incontro su «Educazione degli adulti e marginalità sociale».

Nel Palazzo di via Ventimiglia, aperto fino a domenica, il primo Salone orientativo

A scuola per un posto di lavoro

Alla rassegna [illegible] presenti con i loro stand [illegible] istituzioni: Comunità europea, il Bit, l'Unicef, Regione, Provincia, Comune e l'Urpp

La fase di profonde trasformazioni sociali ed economiche che stiamo attraversando rimette in discussione, in tutti i settori della società, certezze e ruoli sperimentati da tempo. Questo costringe a ripensare i ruoli, la funzione e l'efficacia di istituzioni, [illegible] e organizzazioni. Il mondo della scuola e [illegible] formazione professionale è anch'esso, ovviamente, coinvolto in questa continua mutazione, [illegible] atto [illegible].

La rapidità di questi [illegible] biamenti richiede [illegible] stante capacità di aggiornamento per il mondo della scuola, soprattutto in considerazione [illegible] portanza degli strumenti tecnici idonei che devono essere garantiti ai giovani per l'inserimento [illegible] sfera lavorativa. [illegible] scuola non è in grado di viaggiare alla stessa velocità del mondo produttivo [illegible] il divario può e deve essere il minore possibile.

In considerazione di tutto questo, anche [illegible] ha avvertito la necessità di affrontare la problematica legata alla continua evoluzione [illegible] sistema lavorativo con quello della scuola e della formazione professionale, condensando il tutto in un'unica rassegna — la prima del [illegible] allestita in Italia — dal significativo titolo di gui[illegible] «La scuola per il lavoro».

La mostra, organizzata in collaborazione con il Comitato italiano Unicef, è appunto il risultato dell'impegno e della volontà dell'azienda (che ha tra le sue finalità operative anche lo studio delle attività promozionali in campo, sociale ed educativo) di proporre al pubblico [illegible] iniziativa fuori dal consueto che vuole essere, soprattutto, strumento di [illegible] e il confronto fra gli addetti ai lavori ma anche, in particolare, punto di riferimento per studenti e [illegible].

L'aspetto espositivo — A Palazzo del Lavoro di Italia '61 (Torino, via Ventimiglia 211) sono presenti [illegible] i loro stand enti ed istituzioni pubbliche e private, nazionali ed internazionali [illegible] indubbio prestigio. Tra queste la Comunità Europea, il Bit, l'Unicef, la Regione Piemonte, l'Urpp, la Provincia ed il Comune di Torino, lo Stato maggiore dell'esercito e dell'aeronautica, l'Arma dei carabinieri ed aziende pubbliche e private fra cui Fiat, Olivetti, Enel, case editrici, scuole e istituti privati, ditte dei settori didattica ed istruzione.

I convegni e i dibattiti — «La scuola per il lavoro» propone, nell'arco dell'intera manifestazione, una fitta serie di convegni e dibattiti — almeno [illegible] al giorno — ospitati nelle sale (rossa e verde) [illegible] all'interno del Salone.

I settori di «La scuola per il lavoro» — La [illegible] è suddivisa in tre distinti settori: la «scuola come comunicazione» rappresentata dai già citati convegni. La «tecnologia al servizio della scuola» dove sono esposti i nuovi si[illegible] e strumenti che la tecnologia mette oggi a disposizione dell'istruzione. Tra questi: l'elettronica ed informatica [illegible] audiovisivi, lava[illegible] luminose ed i nuovi metodi per l'insegnamento delle lingue e l'istruzione assistita dal calcolatore. Nell'ambito di questo settore trovano pure collocazione i giochi educativi ed i vari [illegible] didattici. Terzo ed ultimo settore le «Scelte scolastiche e vetrina» dedicato all'informazione, anche spicciola, sui diversi corsi di studio pubblici e privati oggi funzionanti in Italia.

Opportunità di visita ed orari — «La scuola per il lavoro» è aperta al pubblico ogni giorno, sino al 16 novembre, dalle 15 alle 23. L'ingresso costa 4.000 lire (ridotto 2.000). Il mattino (9-13) la visita ai [illegible] è riservata ai gruppi scolastici (prenotazione presso la segreteria della rassegna al 612.612). I convegni si svolgono sia al mattino che al pomeriggio.

Ritrovare la fiducia

Nel 1984, secondo gli esperti, su 3 giovani appartenenti alle forze del lavoro, due risultano occupati e uno in attesa di collocazione. In Italia infine, se si considera la globalità dei «senza lavoro», [illegible] che tre su quattro [illegible] giovani. E che il trend, cioè la tendenza statistica, punta al rialzo, [illegible] tasso che nell'84 era del 34,1 per cento e che, secondo le previsioni Ocse, nell'85 è del 35,8 per cento.

Scendiamo nei dettagli. Due anni fa (i dati sono dell'Istat) contro una domanda di 20 milioni [illegible] mila posti c'era un'offerta pari a [illegible] milioni 38 mila unità, con un disavanzo di 2 milioni 301 mila disoccupati. Scomponendo il dato vediamo ancora che [illegible] sono persone in cerca di prima occupazione e 1.810.000 i senza lavoro con un'età compresa tra i 14 e i 29 anni. E, confrontando i tassi specifici delle varie regioni, rileviamo che le [illegible] meridionali sono le più colpite, con quasi il 50 per cento di giovani sul totale dei senza lavoro.

Che cosa è possibile fare per contenere questo fenomeno? Una risposta viene dallo stesso tema del 1° salone nazionale. «La scuola per il lavoro» sottolinea l'importanza che una corretta formazione culturale e professionale può avere nella costruzione di opportunità occupazionali. Occorre quindi [illegible] scuola proiettata verso il futuro che produca in armonia con le richieste future dei [illegible] settori.

Cioè, in definitiva, che tenga presente gli studi sulle nuove professioni degli anni '90 e si adegui. Al riguardo c'è uno studio dell'Enea che indica precise linee di tendenza rapportate ad una domanda stimata in 3 milioni di posti. Dopo i 450 [illegible] addetti ed esperti in tecnologie dell'informatica citiamo alcuni esempi: 300 mila a testa per le nuove tecniche agricole e i sistemi di burotica; 200 mila rispettivamente per tecnici dell'energia, gestione e [illegible] dei robot, produzione materiali speciali, addetti in biotecnologie.

Cosa si è fatto sino ad oggi? Qualcosa si è mosso per l'informatica. Dopo l'approvazione di uno specifico Piano nazionale da parte del Ministero della Pubblica Istruzione, il «computer» è diventato argomento di discussione per utilizzare al meglio l'educazione informatica in una scuola ca[illegible] di rispondere alle aspettative della società moderna. L'investimento previsto nei tre anni di attuazione è di 300 miliardi, che serviranno a colmare il ritardo di dotazioni e di preparazione che c'è nel Paese. Secondo il legislatore [illegible] le scuole secondarie superiori dovranno avere: adeguati strumenti didattici e apparecchiature tecnico-scientifiche; circa 30 mila professori [illegible]ti; l'unificazione del software (i programmi). Ma siamo all'inizio.

REGIONE	FORZA LAVORO	GIOVANI [illegible]
SARDEGNA	46,71	[illegible]
[illegible]	35,60	49,32
CAMPANIA	39,45	46,25
[illegible]	34,42	48,25
LAZIO	34,49	40,91
LIGURIA	45,04	39,45
UMBRIA	44,28	38,88
PUGLIA	37,57	38,06
ABRUZZI	37,69	27,33
MOLISE	28,00	36,64
[illegible]	39,29	36,36
TOSCANA	48,25	31,35
PIEMONTE	50,44	30,76
FRIULI V. G.	48,74	29,67
[illegible]	52,28	27,42
VENETO	55,23	27,34
MARCHE	51,55	24,11
LOMBARDIA	53,63	23,18
TRENTINO	54,84	18,88
VALLE D'AOSTA	47,37	11,11
ITALIA	44,73	33,70

Il contributo di molti enti per aiutare chi deve scegliere

Una guida per orientarsi

Dagli spunti offerti dalle Forze Armate, alle proposte dell'Interbancaria Investimenti

I giovani e il lavoro: visti dalla parte degli Enti e delle strutture pubbliche e private che, in qualche modo, possono condizionarli. All'appello della Promark, organizzatrice di questo 1° salone nazionale, [illegible] molti hanno risposto offrendo [illegible] ricco contributo di esperienze, quindi di stimoli per la discussione. Il problema infatti è complesso e va a toccare tutta una serie di competenze e di poteri, dal legislativo [illegible] scuola, al mondo industriale. [illegible] in fondo una politica di scelte che va modificata pensando al domani con l'obiettivo di mettere la [illegible] società al passo con l'evoluzione [illegible] tempo.

Un passo avanti lungo questa strada può venire [illegible] manifestazione che offre spunti di confronto e una panoramica allettante di «suggerimenti». In questo lav[illegible] sarebbero da citare molti nomi. Ci limitiamo a soffermare l'attenzione [illegible] su alcuni. Le Forze Armate, ad esempio, [illegible] tempo i problemi della scuola e dei giovani (con iniziative anche sportive), hanno verificato i moduli di formazione culturale dei giovani. Così sono stati portati a conoscenza di tutti [illegible] convegno di studi «Esperienze e prospettive di didattica della storia» che si è svolto ai primi di dicembre di due [illegible] fa d'intesa [illegible] il ministero della Pubblica Istruzione e in collaborazione [illegible] la Facoltà di Scienze Politiche «Cesare Alfieri» di Firenze.

Il volume è ricco di spunti di rilevante interesse. C'è, ad esempio, l'analisi della frattura esistente tra la formazione culturale offerta dalla scuola, le istituzioni e la [illegible] cietà. Troppo spesso infatti l'informazione didattica risponde ad una visione retori[illegible] ed [illegible] della [illegible]. Per restare nel campo di questa struttura pubblica, troppo spesso l'immagine delle Forze Armate nel Quarantennio della repubblica viene presentato ai giovani in maniera incompleta se non addirittura distorta. Forse per questi motivi molti si accostano poi con preconcetti e [illegible] «tabù» al servizio militare.

Altro contributo [illegible] cono[illegible] viene [illegible] «Interbancaria Investimenti», un'azienda che oggi intende rappresentare, come sottolineano i suoi funzionari «la volontà di innovazione del sistema creditizio». Serie per iniziative [illegible] più importante gruppo bancario-assicurativo italiano dispone, con gli istituti azionali, [illegible] sportelli e la più diffusa rete di agenzie assicurative. In questa occasione ha contribuito, con la Promark, alla presentazione di «Itinerari orientativi [illegible] scuola al lavoro», uno studio della professoressa Annamaria Cananzi, che si propone di [illegible] la curiosità dell'alunno nell'attimo in cui prende coscienza delle proprie potenziali capacità.

La ricerca è divisa in due parti. La prima riporta una rassegna di mestieri e professioni, catalogati in schede, nella seconda il libro offre una panoramica del sistema scolastico con le sue differenziazioni intermedie. L'autrice [illegible] percorsi collegati con la formazione professionale, le modalità di «transizione» [illegible] scuola al lavoro, le strutture delle scuole e dei corsi. Il tutto mettendo in evidenza il processo di continuità che, dalla formazione scolastica, sbocca poi nel lavoro. In questo modo, il giovane ha la possibilità di percorrere senza intoppi il labirinto dei corsi e non trovarsi alla fine in un vicolo cieco, con la [illegible] prospettiva della disoccupazione o della riconversione professionale.

Infine ricordiamo l'Unicef, il Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia, giunto al quarantesimo [illegible] di vita. In questo lungo periodo di attività si è distinto nella raccolta di fondi a favore dei progetti di intervento per l'infanzia dei Paesi in via di sviluppo. Ma non solo. Nel solo 1984, ad esempio, ha partecipato a programmi di educazione in 105 Paesi; ha versato indennità a 49 mila 700 insegnanti; ha partecipato alla fornitura di materiale pedagogico vario [illegible] 64 mila 300 [illegible] elementari e 600 centri di formazione.

Mutamenti nell'insegnamento con le tecnologie avanzate

A scuola con il computer

Gli Istituti Tecnici Industriali leg. ric. «Sant'Ottavio» e «L. Galvani» di Torino, sono stati invitati dalla S.p.A. Ing. C. Olivetti & C. - Servizio Scuola di Milano - a partecipare al 1° Salone Nazionale «LA SCUOLA [illegible] IL LAVORO».
I suddetti istituti saranno presenti con Personal Computer «M24 Olivetti» per eseguire dimostrazioni di software didattico che vengono svolte nel corrente anno scolastico nelle classi prime e seconde del biennio propedeutico di Istituto Tecnico Industriale (ex art. [illegible] D.P.R. 31 maggio 1974 n° 419) riguardante la sperimentazione metodologica-didattica per le materie: matematica, fisica, chimica e scienze.

L'Istituto Tecnici leg. ric. «Offidani» per ragionieri amministrativi, geometri e ragionieri programmatori gestionali, è stato invitato dall'Olivetti S.p.A. a partecipare al 1° Salone Nazionale «LA SCUOLA PER IL LAVORO» al fine di dimostrare [illegible] possa essere introdotto l'elaboratore elettronico nella didattica.
Il Personal Computer all'interno dell'Istututi «Offidani» viene già utilizzato, oltre che nel corso per ragionieri programmatori gestionali, anche nelle [illegible] 1ª e 2ª e nel triennio geometri limitatamente alle materie caratterizzanti quali: costruzioni, [illegible]mo, economia e topografia (ex art. [illegible] D.P.R. 31 maggio 1974 n° 419).

Corsi gratuiti di introduzione all'informatica per [illegible] classe 3ª media

ISTITUTI [illegible] LEG. RIC.
[illegible] - [illegible]
per periti informatici ed elettronici
via Piana 10 - TORINO - Tel. 885.200 - [illegible]

ISTITUTO [illegible] LEG. RIC.
OFFIDANI
per ragionieri amm.vi, ragionieri programmatori, geometri
via Verdi 25 - TORINO - Tel. 882.401

Un questionario per fotografare le esigenze della città

[illegible] a Pinerolo

Una grossa sorpresa: il problema più urgente sembra [illegible] di un teatro - In effetti la vita culturale della città è quasi paralizzata - Le altre richieste

PINEROLO — Sorpresa: il problema più urgente [illegible] la [illegible] un teatro. [illegible] almeno [illegible] pensano, in maggioranza, i soci della pro-loco, chiamati ad esprimersi su un questionario articolato in 47 punti. Sorpresa relativa però: in effetti la vita culturale della città è quasi paralizzata, da quando un disastroso incendio prima e l'effetto-Statuto poi hanno costretto alla chiusura le [illegible] ture esistenti.

Il questionario ha un limite: il quaranta per cento delle risposte provengono da pensionati. Ecco spiegata, [illegible] esempio, la classifica degli spettacoli preferiti, che vede in testa il teatro classico e relega al quarto posto i concerti di musica leggera.

Un «vizio» che non impedisce comunque una radiografia credibile dei bisogni cittadini, e [illegible] in particolare delle richieste, finora inevase, all'amministrazione comunale. Spiega il presidente della pro-Pinerolo, Giuseppe Pochettino: «*Abbiamo sottoposto i risultati alle forze politiche e sociali, con la speranza di offrire un contributo al dibattito in corso e magari alla soluzione dei problemi più immediati*».

Evidente, ma non plebiscitario come ci si poteva attendere, il consenso ad eventuali [illegible] sulla rete dei trasporti e le grandi arterie di collegamento. Cinquantasette pinerolesi su cento approvano l'ipotesi di un'autostrada da e per Torino, o, in subordine, l'ampliamento della statale che porta al Sestriere. Ottantacinque dicono sì al traforo del Colle della Croce e all'istituzione di un servizio di trasporto urbano. Ma non c'è la solita corsa ad ottenere il maggior numero possibile di vantaggi: l'ipotesi di sopprimere la discussa linea ferroviaria Pinerolo-Torre Pellice ottiene più consensi che pareri contrari (42 a 35).

Quasi tutti d'accordo, invece, sul modo per migliorare la qualità della vita. Ottantotto pinerolesi su cento dicono sì all'isola pedonale, privilegiando [illegible] zona del [illegible] e la ragnatela [illegible] viuzze adiacenti. In maggioranza [illegible] d'accordo per un'istituzione a tempo pieno e l'ottanta per cento ritiene che i commercianti ne trarrebbero giovamento (del resto già oggi due pinerolesi su [illegible] fanno [illegible] spese [illegible] l'auto).

Il futuro della città passa anche per una rivalutazione [illegible] patrimonio artistico e la conseguente crescita di [illegible] turismo [illegible] o [illegible] povero. Sempre attorno [illegible] per cento [illegible] previsioni in questo senso. Più discussi i metodi per raggiungere gli obiettivi: nuovi alberghi, un ufficio turistico, la valorizzazione del patrimonio storico e artistico ottengono vasti consensi. La graduatoria dei monumenti da restaurare vede in testa il castello dei Principi d'Acaja, seguito a ruota da palazzo del Senato, palazzo Vittone, chiese di Sant'Agostino, San Domenico e San Giuseppe. E' un problema anche scegliere l'immagine che possa attirare il turista: per il 48 per cento andrebbe bene «Pinerolo, città della cavalleria». Consensi (22 per cento) anche [illegible] una rivalutazione [illegible] leggendaria Maschera di ferro, di cui si parla troppo poco.

Una domanda su tutte: Pinerolo dà attualmente il meglio di sé? Il 65 per cento dei soci ha risposto con un «no» secco. [illegible] quindi una latente situazione di disagio: agli amministratori, adesso, prenderne atto.

gia. pav.

Venaria, un angolo stile Ottocento

Singolare esperimento sotto i portici di piazza Annunziata

Le porte di negozi e abitazioni ristrutturati del centro storico saranno tutte in legno

VENARIA — Il centro storico, grazie alla collaborazione tra cittadini, amministrazione comunale e Soprintendenza alle Belle arti tornerà all'antico splendore.

«*La nostra città ha un piano particolareggiato esecutivo ma per la gente è difficile entrare nella sua applicazione* [illegible] *quanto le ristrutturazioni del centro storico prevedono: colori particolari, misure ben precise per gli ingressi, serramenti in legno, mattoni a taglio per la volta, e ciò di*cendo. *Così abbiamo deciso di metterci in contatto con alcuni specialisti in questa* [illegible] *per* [illegible] *dei dati su cui avviare il recupero degli edifici*» spiega l'assessore alle Opere pubbliche Aldo Banfo.

Un primo passo in questo senso si sta realizzando sotto i portici di piazza Annunziata, gioiello del Castellamonte e dello Juvarra, dove il titolare di un salone di acconciature, per primo, ha deciso di ristrutturare il proprio esercizio secondo le richieste del Comune e della Soprintendenza: «*Così spero di convincere anche gli altri esercenti a ricreare, almeno per quanto riguarda* [illegible] *facciata e le arcate, l'antico estetica di fine Settecento inizio Ottocento*».

Così nell'angolo della piazza lentamente sono riapparse: le porte a volta, le finestre, presenti in alcu[illegible] stampe dell'Ottocento e poi scomparse, e materiale di lavorazione particolare come: il mattone a taglio, le porte d'ingresso in rovere, un bianco sabbia sui muri e gli antichi ornamenti.

Dibattito [illegible] in Provincia

[illegible] polemiche sull'ecologia

Non c'è pace in Consiglio provinciale: la mozione di sfiducia nei confronti dell'as[illegible] all'Ecologia, il dc Sibille, presentata [illegible] settimana [illegible] dalle minoranze [illegible] escluso) ha innescato un dibattito infuocato e l'ennesima polemica sull'uso (e l'interpretazione) del regolamento.

Sul piano politico ci sono due risultati: da una parte la dc, richiamata [illegible] capogruppo Saitta, ha stretto le file, superando certi evidenti contrasti interni (di corrente) e una sorta di timidezza [illegible] il psi; dall'altra i comunisti hanno imboccato la linea dell'opposizione più dura e, [illegible] il demoproletario Gardiol a far da apripista, quella dell'ostruzionismo attraverso molteplici artifici.

La mozione di sfiducia verso l'assessore [illegible] è stata respinta dalla presidente Castragni con una semplice lettera a tutti i firmatari, nella quale si afferma che il documento «*è formalmente irricevibile*», in quanto [illegible] legge comunale e provinciale del 1915 (art. 149) «*non consente la revoca degli amministratori degli enti locali*», fatta eccezione per il sindaco.

Mentre la verde civica Laudi Levi si è dichiarata soddisfatta della risposta, secondo lei «*giuridicamente inaccepibile*», il pci l'ha contestata prima alla riunione dei capigruppo, durante una breve sospensione, poi in aula, nel corso d'un lungo duello sul regolamento fra il vicepresidente Borgogno e il consigliere Mancini. Tutto è finito in [illegible] bagarre generale, durante la quale [illegible] è sentita più volte la parola «*buffone*».

In [illegible] il pci sostiene che la mozione non contrasta con la legge del 1915: infatti non è stata chiesta la «revoca» dell'assessore Sibille, atto che potrebbe al massimo essere la «conseguenza» (secondo i comunisti a voto segreto) della mozione di sfiducia. Su questo problema si è discusso a lungo, senza entrare nel merito, in quanto non era all'ordine del giorno, non erano trascorsi ancora gli 8 giorni [illegible] presentazione, né era stata [illegible] nelle comunicazioni del presidente. Si è finiti con un voto su una mozione d'ordine, non sulla sostanza, che ha [illegible] maggioranza compatta [illegible] voti) e i firmatari della sfiducia a Sibille (17) abbandonati dalla verde civica Laudi Levi, astenuta come i missini.

[illegible] il fatto di non aver ot[illegible] la parola ha indotto il dp Gardiol ad una ritorsione: ha chiesto di essere informato, punto per punto, sulle 16 delibere portate ieri al voto come semplice [illegible] d'atto, annunciando, fin d'ora, altrettante interpellanze. Se tale [illegible] diventerà un'abitudine il lavoro [illegible] Consiglio [illegible] totalmente paralizzato.

La seduta, poi, è proseguita tranquilla. Solo il pri ha già fatto sapere di non [illegible] a devolvere i fondi previsti per [illegible] di Villa della Regina alla viabilità, [illegible] aveva richiesto in un primo tempo l'assessore Bar[illegible].

A Bussoleno nuovo palazzo dello sport

BUSSOLENO — Entro la primavera del prossimo anno Bussoleno avrà [illegible] palazzetto dello sport? L'iniziativa dell'amministrazione comunale (pci-psi) è stata discussa nell'ultimo Consiglio comunale, dove la giunta ha preso la decisione di dare l'incarico ad un professionista per la stesura di un progetto esecutivo. L'impianto sportivo coperto dovrebbe venire costruito in via Cascina [illegible] Gallo, dove [illegible] sono sorte le prime strutture sportive nate con la gestione del socialista Enzo Tamarin. L'impianto dovrebbe comprendere tre palestre, un campo da tennis, uno di pallavolo, uno di basket con i relativi servizi e circa 1500 posti a sedere. La struttura dovrebbe costare un miliardo e 100 milioni.

dalla Grande Torino

Sciopero alla Pirelli Componenti

SETTIMO — La Pirelli Componenti auto è stata bloccata ieri da uno sciopero di 8 ore per protesta contro il licenziamento («per mancanza di attitudine») di due operai, assunti il 17 settembre con il contratto di formazione lavoro. Sostiene il consiglio di fabbrica: «Erano addetti al reparto presse, dove è in corso una vertenza sui carichi [illegible] lavoro. Secondo noi, la dire[illegible] ha voluto dare una risposta indiretta, anche se i due licenziati non sono mai stati affiancati da personale esperto». Oggi è previsto un nuovo incontro con l'azienda.

[illegible] per il Parco [illegible]

TORINO — E' nato il Comitato per la difesa del parco e l'utilizzo dell'area della Venchi Unica. L'atto costitutivo è firmato da una cinquantina di persone (amministratori della zona, operatori sociali, insegnanti, cittadini) che chiedono al Comune, «*nel riuso di una così importante area urbana*», di tener conto «*della reale* [illegible] *di riqualificare il territorio circostante la Venchi Unica*», tutelando il verde, sviluppando i servizi sociali e creando «*centri di socializzazione*» per giovani e anziani.

Chieri: [illegible] di [illegible] su Topolino

CHIERI — S'inizia venerdì alle 21, nella biblioteca civica un ciclo di conferenze dedicate a Topolino e ai personaggi dei fumetti di Walt Disney. Carlo Chendi, autore di fumetti, parlerà dei «*magici mondi di Walt Disney*». Una settimana più tardi, venerdì 21, [illegible] la volta di Franco Fossati, giornalista di «Topolino», che spiegherà [illegible] *nasce un fumetto*». Infine, venerdì 28, Antonio Faeti, docente di storia della letteratura per l'infanzia all'Università di Bologna, illustrerà il suo libro «*In trappola col topo, Una lettura di Mickey Mouse*». Parallela[illegible] la biblioteca civica ha organizzato la proiezione di alcuni film di Walt Disney al cinema Splendor. Giovedì 13 «*La carica dei 101*», giovedì [illegible] «*I tre caballeros*»; infine, giovedì 27, «*Alice nel paese delle meraviglie*». Anche le proiezioni inizieranno alle 21.

Deruba una donna, subito arrestato

CHIERI — Sorpreso dai carabinieri mentre rubava il portafogli a una donna, è stato arrestato Franco Fragassi, 31 anni, via Cesare Battisti 21. Vittima del furto è Maria Ceccon, 38 anni, via V[illegible]rio Emanuele 65. Il portafogli, che conteneva circa trecentomila lire, è stato recuperato.

Furto in municipio a Pecetto

PECETTO — Furto l'altra notte in municipio: passando dal cortile dell'attigua [illegible] dopo aver forzato l'inferriata [illegible] finestre e la serratura della porta degli'ufficio dei vigili urbani, i ladri si sono introdotti nell'edificio e hanno scassinato la cassaforte. Il bottino: 900 mila lire in contanti, oltre ad [illegible] vecchia macchina [illegible] scrivere.

Moncalieri, manette a [illegible] spacciatori

MONCALIERI — Su ordine di cattura della Procura di Torino, i carabinieri hanno arrestato Antonio Trilli, [illegible] anni, via IV Novembre 11 Vinovo, e il ventunenne Salvatore Colonna, via Carignano 15 Vinovo. I giovani sono accusati di importazione e spaccio di droga.

Una mostra per il Terzo Mondo

TORINO — Nel palazzo degli Antichi Chiostri, via Garibaldi 25, è aperta fino al 13 dicembre una mostra di arte figurativa sul tema della solidarietà verso le popolazioni del Terzo Mondo. Alla rassegna, patrocinata dalla Caritas Italiana e dal Fal, partecipano con le loro opere 4 artisti. I ricavi della vendita del catalogo saranno devoluti alla Caritas per la realizzazione di microprogetti in Africa.

Consiglio rovente

Collegno: i consiglieri della dc abbandonano la seduta dopo dure accuse alla maggioranza

[illegible]LLEGNO — Polemica tra maggioranza (pci-psi-pri) e minoranza (dc-msi-pli-dp-psdi) consiliare. A innescarla è stata l'ultima assemblea, dalla quale la dc si è allontanata denunciando, per bocca del capogruppo Boffa, «*l'arrogante atteggiamento della maggioranza, che* [illegible] *minoranza il tempestivo diritto all'informazione*».

La dc ha lamentato che alcune delibere anche importanti vengano fatte recapitare ai consiglieri [illegible] alcune [illegible] prima [illegible] discussione, rendendo impossibile qualsiasi approfondimento [illegible] prima della votazione. «*La dc e gli altri partiti d'opposizione* — ha risposto il sindaco Manzi — *non hanno ragione di protestare. Secondo legge, i documenti devono* [illegible] *depositati ventiquattro ore prima presso la segreteria comunale e non inviati ai consiglieri. Particolarità, le del*[illegible] *in discussione vengono egualmente inviate a tutti anche se a volte succede che giungano in ritardo rispetto alle necessità volute*».

Prima di abbandonare l'aula, il capogruppo [illegible] aveva [illegible] che fosse invertito l'ordine del giorno in modo da discutere, anche alla sua presenza, l'interpellanza sul teatro-tenda presentata da Antonella Bossuto. In essa, la consigliere dc chiedeva spiegazione all'assessore alla cultura, Franco Tigani, sui ritardi e sulle spese dell'installazione. La maggioranza non ha aderito alla richiesta, facendo [illegible] di tensione. Sono volate parole pesanti e a volte offensive che hanno coinvolto la rappresentante del pli Monica Della Valle, presidente [illegible] Commissione cultura.

«*Accusata di incapacità sulla vicenda del teatro-tenda* — ha affermato Della [illegible] —, *la maggioranza si è difesa con insulti personali e scorrettezze di comportamento. Mi è stata tolta più volte la parola ed è* [illegible] *manipolato il regolamento per bloccare i miei interventi*».

[illegible] *ha vietato a Della Valle di parlare* — hanno spiegato Manzi e Tigani —, *ma la presidenza dell'assemblea, di fronte ai* [illegible] *di strumentalizzazione della minoranza,* [illegible] *semplicemente applicato il regolamento che regola i lavori* [illegible] *Consiglio*

Pronto città

Farmacie di notte

Serali (19-22.30, esclusi i sabati di riposo e le giornate festive): v. XX Settembre 5 (54 22.87); p. Repubblica 21 (521 10.79); v. Monginevro 29 (37.25 15); c. Svizzera 43 (749.50.84); v. Nizza 354 (696.25.65); via Sanremo 37 (39.02.70); c. Sempione [illegible] (205.23.35); c. Francia 1/bis (54.35.15/54.35.71).

Fino all'alba (19.30-9): c. Vittorio [illegible]nuele II 66 (53.82 71/54.12.71); v. Nizza 65 (65.92 50); p. Massaua 1 (79.33.08).

Se c'è un [illegible]

Vigili del Fuoco: 74.47. Carabinieri - Pronto intervento: 112. Polizia - Pronto intervento: 113; questura centrale: 53.881. Polizia stradale - 53.38.53; Pronto intervento infortunistica: 54.18.53. Vigili urbani - Pronto intervento: 26.021. Soccorso stradale - Automobile club 116; Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/42.12.

[illegible]

Ferrovie - Per le informazioni viaggiatori: a Porta Nuova 51.75.51; a Porta Susa (biglietteria) 53.85.13. Aeroporto (Caselle) - Informazioni varie: 57.78.35) (dalle 24 alle 6, 57.781). Trasporti torinesi - Informazioni: linee urbane e suburbane, 54.22.70; linee su[illegible] ovest, 54.82.71; linee intercomunali, 50.84.22; ferrovia del Canavese, 34.22 70. Autostrade: caselli della Torino-Milano 900.01.45; Torino-Aosta 900.01.50; Torino-Savona 977,05.87; Torino Piacenza 0141/94.52.56, 0143/94.61 60.

Segnalazione guasti

Gas: Italgas, usi civili: 66 23.24; Snam metanodotti, usi industriali: 26.44.18. Elettricità: Enel: [illegible]75; Azienda energetica municipale: 74.89 30, 749.77.70. Acqua: 30.05.77. Luce: (guasti gravi) Aem 74 89.30, Enel 57.75; illuminazione pubblica 44.86.33.

APPUNTAMENTI DEL JAZZ

Tra i quintetti e il dixieland

Il sassofonista Phil Woods

Il quintetto [illegible] sassofonista Phil [illegible] è considerato da [illegible] il miglior gruppo bianco di jazz. Sarà possibile ascoltarlo lunedì prossimo, alle 21, all'Auditorium [illegible] (ingresso 12 mila, ridotti Aics e Arci [illegible] mila, prevendite all'Aics in via Massena 2). Il concerto del quintetto di Woods, [illegible] Tom Harrel (tromba), [illegible] Galper (piano), Steve Gilmore (basso), Bill Goodwin (batteria), è organizzato dall'Aics-Contromusica.

Sempre lunedì (e la concorrenza [illegible] non mancherà di dispiacere agli appassionati) alla «Contra» di corso [illegible] 132 (ore 21) sarà di [illegible] il sassofonista o flautista Hervé Bourde, [illegible] dei più rappresentativi jazzisti progressivi della scena francese, in quartetto con Claudio Lo[illegible] (chitarra), [illegible] Fazio (basso) e Fiorenzo Sordini (batteria). Altro nome eccellente martedì [illegible] «Centralino»: arriva il batterista Paul [illegible] con [illegible] Frisell (chitarra) e Joe Lovano (sax).

Jazz tradizionale all'«Amsterdam», che dal lunedì prossimo al 24 dedicherà addirittura [illegible] Festival alla musica dixieland. Intanto il locale [illegible] via Giulia di Barolo 11 presenta stasera il Tessarol[illegible] Trio, domani il [illegible] Artiglia Trio, venerdì Paolo Ferotti e la Crazy Band e sabato lo Stalegal Quartet.

Tra gli altri concerti della settimana, segnaliamo domenica all'«Evergreen» di [illegible] Sacchi 28 la Momo Big [illegible] quartetto torinese che fa del rock jazzato e [illegible] ha all'attivo un buon lp, «All Over». Al «Capolinea n. 8» (via [illegible] Maddalene [illegible] bis) domani il trio del pianista Mario Rusca e venerdì il quintetto Regis, Pezzali, Pedroli, Ciampini, Pescaglini Fusion [illegible] Cab Company domani al «Pub 62» di via Alpignano 62 a Rivoli, dove venerdì suona il trio Cavicchiolo, Negro, Ganda.

g. fer.

CON L'ARTISTA IN DUE MOSTRE

Ritorno di Aligi Sassu

La grafica e le sculture all'«Ideogramma» (in corso [illegible] Gasperi 35), i dipinti [illegible] «Davico» (in Galleria Subalpina): per Aligi Sassu, ospite in passato [illegible] lo più [illegible] Gissi, è un [illegible] rientro a Torino dove può sempre contare sulla stima e l'amicizia degli [illegible] colleghi, tra Cherchi, memore dei comuni trascorsi nelle file di «Corrente», e l'antifascismo subalpino [illegible] dimentico delle tempestive, coraggiose testimonianze [illegible] lui offerte sulla vicenda spagnola, con *Fucilazione nelle Asturie* [illegible] '35 e *Spagna* [illegible] '37, che gli [illegible] valse [illegible] anno e mezzo di [illegible] (prima a S. Vittore e a Regina Coeli, poi nel Castello di Fossano) essendo ormai chiaro al regime da che parte Sassu sarebbe stato.

In quest'occasione, forse in vena [illegible] ricordi, Sassu ha portato a Torino una cinquantina [illegible] opere, quasi un'antologia con dipinti a olio ed [illegible] acquerelli, sculture e incisioni. Al centro *Il grande caffè*, finito nel 1939, ma lungamente meditato ed elaborato, quasi ricercato fin dal *Caffè rosso* (qui presente) del '33. Verranno poco dopo, quasi ad emular quella di Guttuso, le *Crocefissioni*, mentre [illegible] s'incontrano [illegible] temi a lui non meno congeniali: tra rosseggianti battaglie e l'incendio delle sue *Rosse*, tra [illegible] reinvenzioni mitologiche e il gusto del racconto alla Maupassant ripreso non a caso nel ritrarre ambienti e protagonisti d'una milanese *Maison Tellier* (come [illegible] di *San Carpoforo*, figura [illegible] museo dipinta nel '47, ma non in mostra).

Non è difficile intendere, a questo punto, come il [illegible] sguardo altro non sia che il passare ad occhi aperti in mezzo all'esperienza d'una cronaca del quotidiano, non diversamente da quanto aveva fatto con i Caffè. Li accomuna anzi [illegible] intensa tavolozza, carica, si direbbe, di sangue bruciato. Non a caso qualcuno, se ben ricordo, aveva visto in Sassu [illegible] specie di chierico del Greco.

an. dra.

Se i Bantu lanciano [illegible] grido

E' arrivata a Torino «Weibory Harambee», un'esposizione di pittura realizzata dall'Associazione Culturale Weibory Harambee & Let's go in collaborazione con il Fai (Fondo Aiuti Italiani) e con la Caritas e sotto il patrocinio dell'Assessorato per la Cultura della Città di Torino. La mostra, in corso [illegible] novembre [illegible] al 13 dicembre, è ospitata nel Palazzo degli Antichi Chiostri, in via Garibaldi 25 (tutti i giorni dalle 9 alle 19). Si tratta di una collettiva che raccoglie i lavori [illegible] cinque pittori: Guido Borelli, Anna Clari, Agostino Goccione, Virginia Ryan e Danko Weitzen. In tutto vengono esposte 53 opere, il cui scopo è di creare un atteggiamento culturale diverso nei confronti del Terzo Mondo. Infatti [illegible] parola «Harambee» è un grido [illegible] solidarietà e di incitamento delle popolazioni Bantu, che significa «Forza, tutti insieme».

l. f.

STAGE DI RICHARD COLLINS'

E dopo il Bolscioi fa scuola a Torino

Richard Collins dall'inizio di novembre è il nuovo maestro di danza classica al Centro Internazionale «Danzarte», [illegible] via [illegible] Francesco [illegible] Paola 17 (tel. 837.747). Inglese, maître de ballet del London Festival Ballet, fino a pochi giorni fa, prima dell'arrivo a Torino, ha lavorato in qualità di ospite all'«Aterballetto» di Reggio Emilia, la grande compagnia di Amedeo Amodio. E' la [illegible] volta che diserta teatri e compagnie a favore di una scuola privata, portando un'esperienza che va dalla Royal Ballet School di Londra al ruolo di «trainer» nel balletto Bolscioi [illegible] Mosca [illegible] diventa poi membro del corpo di ballo, quindi solista.

In seguito il primo ballerino dell'Irish National Ballet in Irlanda e a quello di Chicago e ancora maestro di ballo [illegible] Norwegian Ballet. Ora assumerà la direzione [illegible] dei corsi di classica a *Danzarte* curando tutti i giorni il livello intermedio (16,30 - 18), l'avanzato (15 - 16,30) e quello di perfezionamento professionisti al mattino dalle 10 alle 11,30, accompagnato al pianoforte da Gianni Formica.

E' possibile frequentare lezioni singole dal costo di lire 9000 o iscriversi [illegible] abbonamenti mensili. Senza dubbio, per Richard Collins aver frequentato il palcoscenico russo è stato determinante per la sua formazione professionale.

c. fe.

Due cubane al Nuovo

Due cubane al Nuovo. Sono insegnanti di danza e arrivano dal Ballet [illegible] de Cuba. Si chiamano Ramona de [illegible] e Myrtha Hermida. Ramona è già a Torino, Myrtha è in arrivo. Le due insegnanti sono ex danzatrici del balletto cubano, diretto da Alicia Alonso, e depositarie della tecnica classica di scuola russa.

A Torino si occupano del corso di perfezionamento dell'Accademia Regionale di Danza e seguono come [illegible] il balletto il lavoro della compagnia Regionale del Nuovo. Myrtha e Ramona al Nuovo sono [illegible] casa. Già negli anni scorsi hanno infatti seguito i giovani danzatori che operano nel teatro di [illegible] Massimo d'Angelo ottenendo ottimi risultati, soprattutto nel settore maschile.

CONCERTI-LEZIONE DI VEMU MUKUNDA

Dall'India, con il «vina»

Musica nuova, ma antichissima, a Torino: musica indiana. In questi giorni c'è la possibilità di avvicinare — teoria e pratica — questo universo tanto attraente e diverso. [illegible] ieri un seminario organizzato dall'Associazione culturale italo-indiana: sette lezioni, che si concluderanno mercoledì 19, nella sala del Centro Viaggi Voltaire di via Lagrange n. 29, dove [illegible] no anche effettuare le iscrizioni (cento[illegible] lire).

Prescindendo [illegible] panorama degli argomenti: aspetti sonori e spirituali del *Nada Yoga*; vibrazioni cosmiche: origini della musica: ritmi scientifici, sviluppi della musica [illegible] *Pranava* (Om); i *Raga* e la loro relazione con i cicli cosmici; storia e sviluppo della musica in India; strumenti musicali: effetti dei suoni sul corpo e sulla mente; musicoterapia.

Le lezioni [illegible] tenute da una singolare figura di musicista, il maestro Vemu Mukunda. Questo scienziato nucleare dodici anni fa, dopo un incontro con Sai Baba, ha abbandonato le sue ricerche e si è [illegible] esclusivamente alla musica.

Suona uno strumento a corde, simile al «sitar», il «vina»: sette corde, e un collo lungo alle cui estremità sono fissate due zucche per creare un effetto di risonanza.

[illegible] non è interessato al seminario potrà comunque ascoltare le esecuzioni di Mukunda, accompagnato da altri due [illegible] indiani [illegible] antichi strumenti a percussione: il «mridangam» e il «ghatam». Ancora due concerti, che si svolgeranno domani e giovedì [illegible] ore 21, presso il Centralino Club, in [illegible] delle Rosine 16/a (qui sono in vendita i biglietti). Domani la serata musicale [illegible] preceduta [illegible] una presentazione del professor Mario Piantelli, dell'Università di Torino.

g. l. a.

«TEATRO IN LINGUA» AL MASSAUA

Il palchetto recita in inglese

L'inglese, dai banchi [illegible] scuola al palcoscenico. E' la filosofia di «Teatro in lingua», [illegible] ideata e organizzata da «Il palchetto», società di Busto Arsizio che opera nei settori dello spettacolo e della comunicazione. Lunedì [illegible] al Teatro Massaua è andato in scena «The caretaker» di Harold Pinter. Lo spettacolo, interpretato in lingua originale [illegible] attori londinesi diretti da Leo Burley, è stato replicato ieri. Oggi (ore 10, ingresso 6 mila lire) ultimo giorno di rappresentazione. Il pubblico è composto da studenti [illegible] alcune scuole medie superiori di Torino e della provincia e dai loro insegnanti [illegible] inglese.

Sul [illegible] di Pinter hanno lavorato in classe per due mesi. Quando [illegible] alza il sipario l'attenzione della sala gremita è concentrata sulla scenografia [illegible] bianco e [illegible] che fa [illegible] sfondo [illegible] vicenda tipica [illegible] teatro dell'assurdo.

A fine rappresentazione, domande e risposte, naturalmente in inglese, si intrecciano tra studenti e attori. I ragazzi discuteranno [illegible] in classe su questa esperienza che, [illegible] spiega Alberto Caprioli de «Il palchetto», va considerata sotto vari punti di vista: «Si tratta di una [illegible] cazione per avvicinare la scuola al mondo esterno [illegible] molti ragazzi si è trattato della prima rappresentazione teatrale a cui abbiamo assistito) e di offrire un modo diverso, e certo stimolante, di studiare [illegible] lingua inglese».

«Teatro in lingua» è [illegible] seconda edizione (ha esordito lo scorso anno con «Waiting for Godot») e ha carattere itinerante. Quella di Torino è stata [illegible] prima tappa di una tournée che porterà [illegible] compagnia in trenta località dell'Italia settentrionale. Sono previsti 60 spettacoli fino al 20 dicembre.

In cantiere, un [illegible] spettacolo che sarà a Torino all'inizio dell'87 e una versione di «Teatro in lingua» per gli studenti delle medie inferiori.

g. t.

Undici pittori in [illegible] Dante

Si è inaugurata sabato scorso alle ore 18 in corso Dante 102 la Mostra di pittura e disegno allestita con le opere di 11 autori Fiat. Gli 11 pittori sono stati segnalati [illegible] una giuria di esperti [illegible] della mostra sociale organizzata dal CeDAS Fiat/C.S.A.In. [illegible] primavera scorsa.

La mostra resterà aperta fino al 16 novembre da lunedì a venerdì ore 17-20; sabato e festivi 16-19. Ingresso libero.

Con i Pooh in tournée da vent'anni

Il «tour [illegible] vent'anni» dei Pooh [illegible] tappa a Carmagnola. Il complesso [illegible] «Giorni infiniti» sarà di scena al teatro tenda della cittadina lunedì prossimo [illegible] 21. Per informazioni si può telefonare al [illegible] 9771319.

Quello [illegible] Carmagnola non è però l'unico concerto «in [illegible]» di Roby Facchinetti, Dodi Battaglia, [illegible] Canzian e Stefano D'Orazio; infatti i Pooh si ripresenteranno a Torino fra un mese, l'11 dicembre, con uno show al Palasport.

La tournée dei vent'anni [illegible] primi passi dei Pooh nel mondo dello spettacolo risalgono al '66, il primo successo discografico fu «Piccola Katy») vede i quattro musicisti affiancati da una sezione di fiati sul palco, infatti, rispetto alle versioni su disco, il gruppo privilegia in diversi brani [illegible] dimensione «funky».

GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO PER GIORNO GIORNO [illegible] GIORNO

Dibattiti

Esoterismo — Nella sede di Damanhur, in [illegible] Principe Oddone 7, incontro con Oberto Airaudi sul tema «[illegible] madre, mondi eco, mondi paralleli; e se vicino alla nostra vi fossero parallele esistenze?».

Sull'Urss — Alle 13,20, [illegible] Celedi in via Gaudenzio Ferrari 1, conferenza di Ferruccio Nano [illegible] tema «Strutture territoriali in Urss». E' organizzata dagli insegnanti di Geografia.

Contro il cancro — Alle 14, all'Istituto [illegible] Genetica Medica, in via Santena [illegible], conferenza di Dunia Ramarli (Istituto Nazionale Ricerca Cancro) sul tema «Regolazione della espressione del gene della interleuchina-2 [illegible] timo».

Concerti

Auditorium — Alle 21, per l'abbonamento pari, concerto del pianista Andrea Lucchesini con musiche [illegible] Rachmaninov (sei preludi op. 23, e sei preludi op. 32) e Chopin (Sonata in [illegible] minore op. [illegible]). E' per l'Unione Musicale.

Varie

L'Apprendista — Domani ore 18,45, alla Campus in via Rattazzi, aperitivo con Iris Murdoch in occasione dell'uscita del suo [illegible] «L'Apprendista» (ed. Feltrinelli).

Grafoanalisi — Dalle 17,30 alle 20, al Teatro San Giuseppe in via Andrea Doria 18, ultima giornata del corso di aggiornamento introduttivo alla grafoanalisi. Tema «Il [illegible] della scrittura nella funzione educativa». E' svolto dall'Associazione Italiana Grafoanalisi per l'Età Evolutiva.

Disegno — Alle 21 [illegible] rio [illegible] disegno con prove figurative e test per lo sviluppo della creatività tenuto da Laura Frua. Ingresso libero. [illegible] svolge allo studio d'arte Pictor in via Garibaldi 9bis. Prossimo incontro mercoledì 19.

Medaglia d'oro — Il Provveditore [illegible] Studi Sciaipi ha [illegible] ato [illegible] prof. Giovanni D'Inca, rettore del convitto nazionale «Umberto I» di Torino, una medaglia d'oro. Il riconoscimento è per meriti nel settore educativo.

Metodo Schultz — Training autogeno [illegible] Schultz nello Studio di Psicologia [illegible] corso [illegible] Umberto 7 (tel. 633.682). I corsi, che stanno per cominciare e saranno svolti [illegible] dott. Elena Gerardi, consistono in tecniche [illegible] distensione psicofisica per il controllo dell'ansia e dell'emotività.

Training assertivo — All'STC (Istituto di Scienza e Tecnologia [illegible] comportamento, via XX Settembre 3) s'inizierà venerdì 14 un [illegible] training assertivo destinato a migliorare le capacità di comunicazione, adottare un comportamento che garantisca il controllo di sé, gestire efficacemente al[illegible] critiche personali, sociali, aziendali, professionali. Per informazioni telefonare al 548583.

Film in inglese — Alle 20,30 e 22,30 [illegible] proiettato al Cinema Cuore in via [illegible] 58 il film in lingua inglese «A view to a kill» (007 bersaglio mobile) di Glen. Rientra nella rassegna «Stars Stripes and Movies» organizzata dagli Oxford Institutes Italiani.

[illegible] popolare — Da stasera, ore 20,30, [illegible] di musica popolare e danze delle vallate occitane, al Devamani Rajneesh, in via Basilica [illegible]

Quel fulmine biondo [illegible] Laudrup

Il suo nome, osannato dal [illegible]lo juventino, dà il titolo [illegible] libro «Michael Laudrup» (Forte Editore, lire 15.000). Autore è il giornalista Bruno Bernardi, un decano della letteratura sportiva e che già sta pensando alla prossima pubblicazione che s'intitolerà «Juventissima». Laudrup, nella settimana della sconfitta contro il Napoli, è quello che ha segnato l'unico gol alla squadra partenopea: quasi un augurio per la buona riuscita del libro dedicato al campione scandinavo.

[illegible] «fulmine biondo», come lo definisce Bernardi, si traccia la storia legata al periodo danese, l'acquisto della Juventus con il «parcheggio» alla Lazio e l'arrivo recente nel prestigioso [illegible] bianconero.

Belle foto arredano la parte scritta mentre lo stile è agile e gli aneddoti non mancano. Insomma c'è il condimento per il successo editoriale.

e. b.

Televisioni private in regione

Telestudio
- 18,30 Tivulandia. Gli orsetti del cuore, Coccinella, Gigi [illegible] trottola, Transformer, Voltron, Mask
- 19,25 Speciale spettacolo, rubrica
- 19,33 Perché [illegible] lasciamo l'amore, film di Maurizio Lu[illegible], con Barbara Bouchet, Renzo Montagnani
- 22,20 Il cominciò il viaggio [illegible] la vertigine, film di Toni Gregorio, con Gastone Moschin, Ingrid Thulin
- 23,20 Tutto cinema, rubrica
- [illegible] Camorra, film di F. Squitieri, con Fabio Testi, Jean Saperg

Quinta [illegible]
- 14 — Carmin, telefilm
- 15 — Hillsides
- 16,30 Mork & Mindy, situation comedy
- 17 — Black star, cartoni animati
- 17,30 Yattaman, cartoni animati
- 18 — Predatori del tempo, cartoni animati
- 18,30 Angie Girl, cartoni animati
- 19 — Havy, telefilm
- 20 — I ragazzi del sabato sera, situation comedy
- 20,30 C'era una volta un piccolo naviglio, film di Norman Taurog, con Jerry Lewis, Diana Spencer
- 22,30 Mork e Mindy, situation comedy
- 23,30 Lo straniero, film
- 2 — Il diabolico dottor Biddies, telefilm

Telecupole
- 16 — Arriveso [illegible], telefilm
- 17 — Le nuove avventure [illegible] l'Ape Magà, cartoni
- 17,30 Rubrica
- 18 — Telefilm
- 18,30 Il fantasma bizzarro, cartoni
- 19 — Tempo di sport, rubrica
- 19,30 Tg 4
- 20 — Telenovela
- 21 — La trattoria dei ricordi, spettacolo
- 22 — La mandarina, film
- 24 — Tg 4, replica
- 0,15 Videocar, rubrica
- 0,30 Telefilm

Telesubalpina
- 16,20 Ettore Fieramosca, film di Alessandro Blasetti, con Gino Cervi, Arnoldo Foà
- 18,30 The Beverly Hillbillies, telefilm
- 19 — Anni 30: [illegible] e [illegible], rubrica
- 19,30 Il regionale, notiziario
- 19,55 Concerti celebriamo, rubrica
- 20,10 Cartoni animati
- 20,30 Una sposa per Mao, film di Alan Prince, con Sandra Dali, Emil Duvalle
- 22,30 Filo diretto: «Torino dove vai?», a cura di Dario Rosso. Ospiti in studio: Giorgio Cardetti, sindaco di Torino, Francesco Pizzetti, capogruppo dc, Domenico Carpanini, capogruppo pci

Telecity
- 14 — Innamorarsi, telenovela
- 15,15 Mama Linda, telenovela
- 16,15 Sherlock Holmes, telefilm
- 17 — Viva, spazio tv per ragazzi: Candy Candy, Belle e Sebastien, cartoni animati
- 18,20 Speciale spettacolo
- 18,30 Andrea [illegible]
- 19,30 Rosa de Leyos, telenovela
- 20,30 Attenti a quella pazza Rolls-Royce, film
- 22,30 [illegible] Side Medical, telefilm
- 23,45 Tutti gli uomini del re, film

Retepiemonte
- 16,30 [illegible]
- 17,30 Johnny, cartoni
- 18 — Pegaso Kid, cartoni
- 18,30 Batman, cartoni
- 19 — Videocar, rubrica
- 20,30 Ghostbusters, telefilm
- 21 — Adam 12, telefilm
- 21,30 Retepiemonte informa, notiziario
- 21,50 Dalle nove alle cinque, telefilm
- 23,30 Parliamone... rubrica di parapsicologia
- 24 — L'avvertimento, di Damiano Damiani, con Giuliano Gemma, Laura Troter

Grp
- 13 — Speciale spettacolo, rubrica
- 13,15 The bold ones, telefilm
- 14,30 Film
- 16,15 [illegible] dinosauri, [illegible] segni animati
- 17 — Frankestein junior, disegni animati
- 17,30 Il clan di Charly Chan, disegni animati
- 18 — Il fantasma dello spazio, disegni animati
- 18 — Pagina [illegible] spettacolo, rubrica
- 19,10 G.R.P. Monitor
- 19,40 Videocar, programma
- 20,05 Don Chuck il castoro, disegni animati
- 20,30 Brenno il nemico di Roma, film di G. Gentilomo con Gordon Mitchell, Tony Kendall
- 22,10 Detective in pentola, telefilm
- 22,50 Speciale spettacolo, rubrica
- 23 — G.R.P. Monitor
- 24 — The bold ones, telefilm
- 1 — Un lungo dalla Russia, di B. Ross, con Don Cristian, Liz Ferrer
- 2 — Il mare e la strega, di G. Librati

Videogruppo
- 16 — Signore e padrone, telenovela
- 17 — Usa i cartoni
- 18 — Videonotizie, 1ª edizione
- 18,05 Alle soglie dell'incredibile, telefilm
- 19 — [illegible], 2ª edizione
- 19,30 Mary Hartman, telefilm
- 20 — Luisana mia, telenovela
- 20,30 Signore e padrone, telenovela
- 21,30 Marta, tele[illegible]
- 22,30 Trentaminuti
- 23 — Le auto della settimana, mercato dell'auto
- 23,30 Videonotizie, 3ª edizione
- 24 — Nick Vertaine, telefilm
- 1 — Le auto della settimana

Rete Canavese
- 15 — La mia donna è un sogno, film
- 17 — All Music
- 18 — Cartoni
- 18,50 Viaggio con l'avventura, telefilm
- 19,30 Telegiornale
- 20 — Sixty ways, telefilm
- 20,30 Lezione d'amore, film di I. Bergman, con Gunnar Björnstrand, Eva Wahleck
- 22,30 Telegiornale
- 22,45 Mondo music

Erre Uno tv Svizzera
- 16 — Telegiornale
- 16,05 [illegible] Carnet, telefilm
- 16,30 Ricordiamoli insieme
- 17,45 La tv dei ragazzi
- 18,45 Telegiornale
- 19 — Speciali
- 19,30 Il quotidiano
- 20 — Telegiornale
- 20,30 T.T.T. - Grani d'oro, settimanale
- 21,30 Mad Houston, telefilm
- 22,30 Festival jazz
- 23,20 Speciali: Videocar
- 24 — Telegiornale
- 0,10 Documentario
- 0,40 Speciali

Quartarete 2 Videomusic
- 14 — Uk Network Top 50, [illegible] classifica video inglese
- 15 — La compilation «Heavy Metal»
- 18 — Video non stop
- 19 — All american hot 100, i video dei 100 brani in ascesa negli Usa
- 20 — Video non stop
- 23 — Il concerto: Balaam and the Angels
- 24 — Rock report

Pan
- 17,30 [illegible] & Barbara follies, cartoni animati
- 18,10 Natura selvaggia, documentario
- 18,35 Arrivano [illegible] spose, telefilm
- 19,30 Galaxy express 999, cartoni animati
- 20 — Cara [illegible], sceneggiato
- 21 — Questo [illegible] simpatico mondo di pazzi, film di Jean Yanne, con B. Blier, M. Serrault, M. Vlady
- 22,30 Hello Larry, situation comedy
- 23 — Bellamy, telefilm
- 24 — Il pericolo è il mio mestiere, telefilm
- 0,30 Sette scialli di seta gialla, film di Sergio Pastore, film con A. Steffen, S. Koscina, A. Incontrera

Telenova
- 20 — Mork & Mindy, telefilm
- 20,30 L'amico delle 5¼, film di V. Minnelli, con Yves Montand, Barbra Streisand
- 22,30 Jazz Band, film tv
- 23,30 Vivere in pace, film di L. Zampa, con Aldo Fabrizi, Gar Moore
- 1 — Missione impossibile, telefilm

Quartarete
- 15,30 The Beverly Hillbillies
- 16 — La ricetta del giorno
- 16,15 Capriccio e passione, novela
- 17,15 Cartoni animati
- 18 — Il mondo di Berta, novela
- 19 — Le auto della settimana
- 20,30 Mondo samurai [illegible], telefilm
- 21,30 Uppercut
- [illegible] Doc Elliot, telefilm

Tv Star
- 19,15 Tv flash
- 19,30 Le adorabili creature, telefilm
- 20 — Illusione d'amore, telenovela
- 20,45 Missione impossibile, telefilm
- 21,30 Laura, telenovela
- 22,15 Nido di serpenti, telenovela
- 23,30 Il sogno di Laura, film
- 1,30 Le pazze storie di Dick van Dyke, telefilm

Videouno
- 14,10 Programma per ragazzi
- 16 — I cento giorni di Andrea, novela
- 19,30 TG - Punto d'incontro
- 20 — Victoria Hospital, sceneggiato
- 20,30 Hamburger Serenade, varietà
- 21,55 Calcio: Campionato europeo, Inghilterra-Jugoslavia (qualificazioni)
- 23,30 I cavalieri del cielo, telefilm

Primantenna
- 18 — Tutti i frutti, musicale
- 19 — Cartoni animati
- 20,30 Grandi frontiere, telefilm
- 21,30 Le auto della settimana
- 22,30 Cronache del Piemonte
- 23 — Mercoledì sport
- 24 — No... non fatelo, film di P. Cerveri, con Louis Marin, Claudia Gravy

Canale 68
- 15,15 Telemarket, promozionale
- 18 — Le auto della settimana
- 18,40 Documentario
- 19 — Automotor, rubrica
- 19,30 Basket, [illegible]
- 20,15 Torino musica, rubrica
- 22 — Le auto della settimana
- 22,45 Incontro con Venere
- 23,45 Film

[illegible] A
- 16,30 Cuore di pietra, teleromanzo
- 16,30 Natalie, teleromanzo
- 17,30 Superproposte
- 18,30 Cartoni animati
- 19,30 Natalie, teleromanzo
- 20,30 Cuore di pietra, teleromanzo
- 21,30 Ai Grandi Magazzini, teleromanzo
- 22,30 L'idolo, teleromanzo
- 23,30 Alazzone, vendite promozionale

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

Su Raidue da stasera [illegible] film [illegible] Bolchi: [illegible] storia [illegible] nobili in decadenza

Massari, grande [illegible] a Venezia

L'interpretazione dell'attrice è la parte migliore del film, che [illegible] è comunque un fumetto - Ha [illegible] sua dignità formale e un suo fascino

[illegible] romanzo popolare (al. l'aggettivo è ambiguo e frusto: però qui sta per storia o «rappresentazione» destinata alla grande platea); un film tv in quattro puntate che ha dimensione cinematografica [illegible] che, alla lontana sa di teatro e di sceneggiato «come se [illegible] facevano una volta»; un'eccellente prestazione della protagonista, Lea [illegible] sari: così può essere presentata *Una donna a Venezia* di Sandro Bolchi, soggetto e sceneggiatura di Dante Guardamagna, Lucio Mandarà e dello stesso Bolchi. Il debutto stasera, su Raidue.

[illegible] elementi del romanzone a forte effetto [illegible] sono tutti, scrupolosamente, e senza pretese di originalità, [illegible] [illegible] ripescaggio continuo di reminiscenze dalla letteratura, [illegible] cinema e [illegible] palcoscenico.

Ecco in Venezia, e in un sontuoso palazzo, la nobile famiglia [illegible] [illegible] Albergali; lui, Alvise, gentiluomo dai capelli bianchi, ossequiato e riverito, presidente [illegible] La Fenice, con la seconda moglie Tina non più giovane [illegible] [illegible] assai più giovane di lui, bella, distinta simpatica; due figli di primo letto e due di Tina; servitù, motoscafo, quadri del Canaletto alle [illegible] [illegible] di [illegible] cui i coniugi vanno in grande eleganza.

Ma questa — e lo [illegible] capisce subito, facilmente, sin dall'inizio — [illegible] è che [illegible] [illegible] dietro, lo sfacelo [illegible] vicino. Il [illegible] [illegible] è pieno di debiti, è malato di cuore, tiene l'amante da molti anni e vende i Canaletto [illegible] strozzini; il figlio Ricky è [illegible] [illegible] tormentato e sessualmente ambiguo, va [illegible] stuzzicato da [illegible] cameriera e dalla [illegible] sorella Bruna, torva e lussuriosa; la [illegible] figlia, Isa, è violoncellista e si fa sedurre di soldanto da un fascinoso direttore d'orchestra che la ingravida e fugge; e l'ultimo rampollo, Leo (all'infelice il padre ha appioppato il [illegible] [illegible] Lohengrin), freme dalla voglia [illegible] scappare da Venezia...

Già in questa prima parte i [illegible] [illegible] [illegible] tragedia per le prossime puntate. Possiamo dire che la trama è troppo [illegible] e che i personaggi si adeguano ad [illegible] troppo logoro cliché passionale e sentimentale? Possiamo anche dirlo. E tuttavia *Una donna a Venezia* non è un fu[illegible] ha — oltre alla tensione degli avvenimenti che [illegible] via si addensano come nuvole nere di tempesta — una sua dignità formale e un suo fascino di spettacolo.

Anzitutto [illegible] materia abusata — aristocratica famiglia in rovina, contrasti generazionali ecc. — viene [illegible] da una sceneggiatura magari un po' spezzettata ma realizzata con cura, non superficiale, non banale seppure ben attenta ai risvolti a sensazione e alle scene madri. In secondo luogo c'è una viva cornice veneziana: [illegible] città non è lo [illegible] cartolinesco o calligrafico, ma viene ripresa — e [illegible] dialogo, [illegible] l'altro, domina [illegible] dialetto — nei [illegible] scorci quotidiani e non [illegible] per turistici e nel suo aspetto di città carica di problemi e vista quale «invernale isola angosciante».

Infine c'è l'interpretazione [illegible] Lea Massari, un'attrice di cui il cinema italiano troppo sovente si è dimenticato. Il [illegible] personaggio è [illegible] da risolvere [illegible] è, insieme, tradizionale e complesso: d'estrazione borghese-cattolico-bigotto-provinciale, Tina è ora una mite signora che si [illegible] di cani e gatti e fa battaglie ecologiche, e che [illegible] trova d'improvviso a reggere il timone [illegible] una squinternata nave che affonda: in più le ricompare davanti il vecchio amore che troppo virtuosamente aveva respinto venticinque anni prima... Ruolo estremamente rischioso: ma la [illegible] si estrae con [illegible] bida maestria [illegible] secche di una possibile o scontata convenzionalità e [illegible] offre [illegible] ritratto [illegible] e intenso, [illegible] [illegible] e vibrante, ricco [illegible] chiaroscuri, che è veramente il fiore all'occhiello [illegible] film.

Ugo Buzzolan

«Ed [illegible] sarò la donna spezzata della Beauvoir»

Parla l'attrice - «Mi [illegible] sempre sentita a mio agio nei ruoli popolari: ma questo personaggio [illegible] aristocratica mi ha convinta»

ROMA — *[illegible] signora dell'alta borghesia veneta, dal carattere limpido, capace di riscattare l'educazione bigot[illegible] e conservatrice [illegible] [illegible] preso [illegible] coscienza sofferta e profonda, dolorosa e completa. E' questa la Tina Zorzi che Lea Massari interpreta da questa [illegible] su Raidue, [illegible] Una donna a Venezia [illegible] Sandro Bolchi.* «[illegible] discusso molto il mio personaggio con il regista — *dice l'attrice* — poi ho deciso [illegible] accettare la parte per diversi motivi: perché il mio legame [illegible] [illegible] è fortissimo, [illegible] [illegible] [illegible] dei *Promessi sposi* e dei *Fratelli Karamazov*; perché ho sempre reputato interessante l'esperienza di lavoro in tv, anche quando [illegible] vi dava importanza: perché il personaggio di Tina mi somiglia molto per alcuni aspetti: l'amore per i cani, la passione per l'ecologia, la voglia di combattere il degrado dell'ambiente».

Nell'interpretare il [illegible] di [illegible] Zorzi, [illegible] Massari, che ha [illegible] anni, [illegible] messo da parte quello che è da sempre una [illegible] predilezione: «Le mie origini sono contadine — dice — forse per questo mi sono sempre sentita a mio agio nei ruoli popolari. Vestire i panni dell'aristocratica non è l'ideale: questa Tina, però, mi ha convinta, perché è una donna forte».

Soddisfatta di aver lavorato a Venezia e di aver avuto modo, nei due mesi di riprese, di conoscere la città nella sua essenza profonda, nella cornice [illegible] dell'inverno [illegible] senza l'invasione dei turisti, Lea Massari [illegible] definisce un'appassionata della tv, nella doppia veste [illegible] spetta[illegible] e di interprete. «Non [illegible] [illegible] mondanità — *spiega* — e ringrazio la televisione che mi dà la possibilità di restare in casa la sera, a godermi in pantofole [illegible] [illegible] film. Considero il giudizio negativo sulla tv [illegible] posizione troppo drastica, che solo alcuni intellettuali continuano a [illegible]».

Sul grande schermo Lea Massari, che ha lavorato con registi come Risi, Zurlini, Rosi, i fratelli Taviani e all'estero Sautet, Malle e Clement, è apparsa di recente nel film di Giuseppe Bertolucci Segreti segreti. «Il cinema mi ha dato sempre grandissime possibilità. Ho lavorato accanto ad attori [illegible] Volonté, Montand, Piccoli e [illegible] [illegible] [illegible] è stata un'esperienza di valore emotivo enorme. Oggi credo sia difficile trovare ruoli adatti [illegible] [illegible] età, anche se esistono ancora registi per [illegible] farei qualunque [illegible] Uno di loro [illegible] Comencini: sono vent'anni che mi auguro di lavorare con lui, ma finora questa aspirazione non si è realizzata».

Sarà quasi sicuramente di nuovo la tv, a offrire [illegible] Massari il prossimo ruolo, «un bocconcino [illegible] re» [illegible] *lei stessa lo definisce.* «E' in preparazione [illegible] progetto di [illegible] per immagini il romanzo di Simone de Beauvoir *La donna spezzata*. La storia, bellissima, racconta la distruzione fisica e morale [illegible] [illegible] donna, indipendente e realizzata, che perde il suo uomo: la mia interpretazione vorrebbe essere un regalo alle donne e un invito a [illegible] [illegible] mai [illegible] proprio compagno il centro dell'esistenza».

f. c.

La Massari interprete dello sceneggiato «Una donna a Venezia»

[illegible] Sistina gremito nonostante i prezzi alti

[illegible] e semplicità

[illegible] — Senza sorprese e [illegible] grandi entusiasmi lo show [illegible] Charles Aznavour, l'altra sera al teatro Sistina; il cantautore [illegible] tristezze coniugali, delle piccole storie quotidiane e delle grandi passioni contrastate, ha riconfermato davanti al pubblico romano le [illegible] doti [illegible] interprete completo. [illegible] però aggiungere nulla di nuovo alla propria figura professionale.

Non a [illegible] gli applausi [illegible] appassionati arrivano dal pubblico, che riempie il teatro, in coincidenza [illegible] i motivi famosi: [illegible] entrati a [illegible] parte della storia della [illegible] leggera e soprattutto scolpiti nella memoria di [illegible] legati a certi momenti della vita, a certi giorni, a certi ricordi. La sugge[illegible] tradizionale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] è bilanciata [illegible] fascino del presente: i pezzi nuovi, *Il mare da bere, Bambino di strada, Un pianeta per morire* tratti dall'lp «Canzoni da leggere e [illegible] cantare», non smuovono neanche i fans più convinti, quelli [illegible] a tratti, approfittando delle pause della musica, gridano in [illegible] «Bravo Charles».

Contenuto e asciutto nelle presentazioni, poche parole, molta musica, nessun tentativo [illegible] stabilire un dialogo con il pubblico, Charles Aznavour ha scelto, per la serata romana, un completo nero da capo a piedi: la giacca a righe luminescenti [illegible] tonalità dell'azzurro è [illegible] abbandonata in modo definitivo, a pochi minuti dall'inizio dello spettacolo. [illegible] come uno chansonnier esistenzialista, su un palco illuminato da [illegible] molto semplici e un po' sommerso dalla strumentazione della band che lo accompagna, Aznavour ha ri[illegible] la strada dei suoi [illegible]: [illegible] *Buon anniversario*, storia di una [illegible] [illegible] data a male tra cerniere lampo che non funzionano e appuntamenti che saltano; *Ti lasci andare*, manifesto di un marito annientato dallo squallore del ménage quoti[illegible] fa *L'istrione*, sfogo un po' borioso di un «animale da palcoscenico», a *Io* [illegible] [illegible] [illegible] descrizione impotente [illegible] [illegible] lito, tragico triangolo, [illegible] lei l'altro.

La voce è sempre valida, ma c'è un po' [illegible] stanchezza, un po' di routine nel modo di proporre le canzoni, di agitare le braccia, di stringere i pugni, di chiudere gli [illegible]. Anche *Devi sapere*, celebre versione italiana di *Il faut savoir*, sembra [illegible] il fascino delle parole di appassionata dignità, aver perso il tono incisivo di [illegible] volta.

Agli spettatori del Sistina (dovevano esserci anche Pippo Baudo e [illegible] Ricciarelli, ma la coppia, alla fine, ha [illegible] l'appuntamento), Charles Aznavour ha regalato due bis: *Com'è triste Venezia* e *Isabel*. [illegible] [illegible] il cantautore [illegible] esibisce al Petruzzelli di Bari, domani al Palazzo dei Congressi [illegible] Bologna, sabato al Regio di Torino, domenica a Genova, il 17 a Milano.

f. c.

Spandau e diretta «trasgressiva»

Diretta «trasgressiva» l'altro giorno, per la prima volta su gran parte del territorio nazionale, per un network privato. Manca la legge, non si potrebbe, ma è una diretta che sembra non farà discutere e non avrà strascichi. L'ha fatta una [illegible] soltanto musicale, Videomusic. Il corpo del reato sono gli Spandau Ballet, l'occasione, il loro concerto a Firenze, il secondo della tournée italiana.

L'emittente giovanile, che trasmette video e concerti 24 ore su [illegible] ha approfittato [illegible] la vicinanza degli Spandau alla propria sede, in Garfagnana, per scatenarsi [illegible] una «Dodici ore» che poi si è ridotta a meno, dedicata al gruppo inglese la cui fortuna è partita proprio dall'Italia.

Fra filmati e video, la diretta è [illegible] con la ripresa della parte iniziale e finale del concerto, più alcune interviste ai ragazzi che sfollavano entusiasti; [illegible] capisce che l'avventura era vissuta dal network musicale [illegible] qualcosa di epico, eroico, al di là dell'impossibile, e dal punto di vista tecnico dev'esser stata tale.

E' accaduto quello che accade di solito [illegible] certe trasmissioni musicali televisive e sempre quando si parla di canzoni e cantanti [illegible] tv: tutto bello, tutto perfetto, tutto da magnificare. [illegible] interviste del dopo-concerto [illegible] fans («Anche maschietti, perché non è vero che gli Spandau piacciono solo [illegible] ragazze») [illegible] sfilate fra grida [illegible] «bellissimo», «entusiasmante», «meraviglioso», con domande sempre uguali e banali, [illegible] un'atmosfera pionieristica, come se la tv non ci fosse mai stata. Qualche ragazzina urlava al microfono «ciao [illegible] [illegible] sono qui», le fonti salutavano, qualche ragazzo levava la mano con le corna. Tanto non è la Rai, si può pure trasgredire.

m. v.

[illegible] perché il Ministero delle Poste [illegible] reagisce?

ROMA — Alla diretta di Videomusic [illegible] [illegible] seguite reazioni ufficiali da parte dei grandi network, Berlusconi e Eurotv che attendono l'en[illegible] in vigore delle nuo[illegible] [illegible] [illegible] per l'interconnessione. [illegible] Rai, secondo il capo ufficio stampa Saverio Barbati «vi è [illegible] e stupore per la mancanza di qualsiasi reazione da parte dell'unico organo autorizzato e cioè il Ministero delle Poste».

SCEGLIENDO TRA [illegible] OGGI IN TV

[illegible] jazz per [illegible]

[illegible] IN GIALLO *(1985 [illegible] Raidue alle 21,55) film per la tv con cui prende il via «Serie nera», dodici gialli che promettono «suspense e azione» e «dodici serate tv ad alta tensione». Sono tutti tratti da romanzi pubblicati in Francia nelle edizioni Gallimard.*

Il film di stasera è ambientato a Parigi, è tratto dal romanzo omonimo di Didier Cohen ed è diretto da Gerard Marx, un ex poliziotto-cronista di un giornale scandalistico scopre che [illegible] sassofonista è in realtà [illegible] sergente americano, [illegible] superstite di un gruppo speciale in Vietnam, che aveva pro[illegible] esplosive testimonianze ma che poi, [illegible] seguito a minacce di morte, [illegible] sparito; lo scoop trascinerà il giornalista in un pauroso giro di spionaggio, droga, violenza.

TERRORE DALLO SPAZIO [illegible] [illegible] *(1978 su Raitre alle 20,30) di Philip Kaufman [illegible] [illegible] Sutherland, Brooke Adams, Leonard Nimoy, fantascientifico che è il temerario remake di uno dei più bei film di Don Siegel, L'invasione degli ultracorpi del '56 — [illegible] cui nell'originale ripete il titolo — ed è ricavato dallo stesso romanzo* The Body Snatchers [illegible] *Jack Finney: i terrificanti [illegible] hanno forma di bizzarri baccelli e mirano a impossessarsi del [illegible] [illegible] nei corpi degli umani.*

ALL THAT JAZZ *(1980 su Canale 5 alle [illegible] di [illegible] Fosse con Roy Scheider, Ann Reinking, Leland Palmer, [illegible] Lange; quattro discussi Oscar e, inopinatamente, Palma d'oro a Cannes ex aequo con Kurosawa). È un dramma-musical in cui Bob Fosse ex ballerino, poi coreografo e infine regista, racconta [illegible] [illegible] certo senso se stesso, vita e sregolatezze (fumo, alcol, droga e amori), tensione nevrotica del lavoro, successi e infarti.*

SQUADRA SPECIALE [illegible] [illegible] *(1978 su Rete 4 alle 22,50) una produzione australiana in diretta concorrenza con i polizieschi americani d'azione e di violenza, sceneggiatore e regista Bruce Beresford, [illegible] Terence Donovan, Ed Devereaux e Tony Bonner: al centro una grande rapina ordita ai danni [illegible] [illegible] società [illegible] il trasporto di valori.*

[illegible] Spielberg [illegible] scoperto i [illegible]

NEW YORK — Steven Spielberg, che affianca all'attività di regista quella [illegible] produttore, [illegible] è lanciato per [illegible] prima volta nel campo dell'animazione, producendo *An American Tail* («Una coda americana», che si può anche tradurre come «Un racconto americano»).

Il film racconta la storia di una famiglia [illegible] topolini che emigra dall'Europa verso il nuovo [illegible] alla fine dell'Ottocento, convinta [illegible] le strade [illegible] New York siano fatte di formaggio.

Il topolino capofamiglia, protagonista del film, si chiama Fievel Mouskewitz, nome molto vicino a quello [illegible] nonno di Spielberg, emigrato negli [illegible] Uniti dalla Russia.

Circolo Artisti: il Trio Novalis nel primo di 4 concerti

Torino, 40 anni [illegible] musica

TORINO — *Il Circolo degli Artisti riprende l'usanza [illegible] [illegible] da [illegible] nella bella sala di [illegible] Granieri con una serie di sei manifestazioni, quattro delle quali dedicate a illustrare la geografia della musica torinese dal primo dopoguerra ad oggi.*

Introdotto da Enzo Restagno, che ha confrontato l'odierna facilità [illegible] comunica[illegible] e di conoscenze con l'isolamento in cui si svolgeva un tempo nei singoli centri la ricerca musicale, il primo concerto è [illegible] sostenuto dal Trio Novalis, composto da un quasi veterano come il violinista Renato Biffoli, al quale molto deve la vita musicale torinese, e due giovani, il pianista Dario Vaglienzo e il violoncellista Marco Ferrari.

Essi hanno validamente proposto un programma che si aprica con due composizioni del 1985: [illegible] Notturno di Gilberto *Bosco e un* Retour n. 2 (quasi [illegible] notturno) di *Pier Luigi* [illegible]. *Notturno, quasi notturno: non si tratta d'una coincidenza casuale [illegible] d'una tendenza comune a questi lavori, alieni da affermazioni categoriche e affascinati invece dall'esplorazione del timbro, dalla creazione di atmosfere, dalla scomposizione strumentale del suono.*

[illegible] Notturno [illegible] *Bosco si organizza trepidamente* [illegible] *a una* [illegible] *nota, e il «quasi notturno» di Zangelmi articola con sfumata delicatezza figure tonalmente evasive.*

Ad analoga ispirazione [illegible] risponde pure il Trio (in un solo movimento, 1986), di Silvana Di Lotti, che potrebbe benissimo intitolarsi Preludio, o magari «en attendant Godot», perché è tutto una preparazione e un'attesa di qualcosa [illegible] poi [illegible] viene, e in quest'attesa trova il suo significato.

I valori del ritmo e del contrappunto, estranei a questi componimenti recenti e recenti, sorreggono invece l'esertivo Trio di Giorgio Ferrari, che è del 1965 e rispecchia perciò altro clima e altre esperienze. Ferrari è stato maestro [illegible] Bosco e della [illegible] Lotti e, [illegible] ha osservato giustamente Restagno, gli ha insegnato un buon mestiere, senza imporgli [illegible] scelte stilistiche e senza opprimerli con la propria personalità.

I quattro autori [illegible] stati vivamente festeggiati, insieme con i valorosi esecutori.

m. m.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 22,45
9,30 Televideo
10,25 Lungo il fiume e sull'acqua
11,30 Taxi, telefilm: [illegible] e la rapina
11,55 Che tempo fa
12,05 Pronto chi gioca?
14,25 [illegible] Pordenone, Italia-Austria, Under [illegible]
16,15 Schede, Igiene mentale, tossicodipendenza: Formazione degli operatori, a cura di Francesca De Vita, regia di Filippo Paolone e Ugo Novelli
16,55 Oggi al [illegible]
17,05 Una canzone per Miss Mondo
[illegible] — Cronache: Nord chiama Sud - Sud chiama Nord
18,30 Parola mia, di L. Rispoli
19,40 Almanacco del giorno dopo
19,50 Che tempo fa
20,30 [illegible] economia: Viaggio in [illegible] mondo [illegible] cambia, di Piero Angela, «L'impresa di domani»
20,50 Professione: pericolo! telefilm, «Investigatori privati»
21,40 Ornella Vanoni e..., appunti di viaggio in Usa
[illegible] Tribuna politica: Incontro Mario Capanna di Democrazia Proletaria
22,55 Appuntamento [illegible] [illegible]
23,05 [illegible] Yoga-Ocean, [illegible] Londra: Inghilterra-Jugoslavia

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 21,45; 23,30
9,30 Televideo
11,45 Cordialmente, rotocalco quotidiano, in studio Enza Sampò
13,25 I libri, di Carlo Cavaglià
13,30 Quando si ama, con Wesley Addy
14,20 Braccio di ferro: Braccio di ferro nel bosco
14,35 Tandem, con Fabrizio Frizzi e Stefania Bettoja, regia di S. Baldazzi - Braccio di ferro ed il suo amico Bruto
16,55 Noi e l'atomo, di Mario Finamore. Aspetti tecnologici e industriali
17,25 Dal Parlamento
17,35 Più sani, più belli: L'acne: malattia della pelle che crea problemi psicologici, di Rossana Lambertucci, regia di Antonio Menna
18,05 Spaziolibero: I programmi dell'as[illegible], associazione nazionale privi della vista: [illegible] capacità di comunicare n. 3
18,20 Sport sera
18,30 Il commissario Köster, telefilm: Esplosione nel buio, con Siegfried Lowitz e Michael [illegible]
19,40 Previsioni [illegible] tempo
[illegible] Lo sport
20,30 La Rai presenta Lea Massari in: Una donna a Venezia, programma in 4 puntate, soggetto e sceneggiatura di Dante Guardamagna, Lucio Mandarà, Sandro Bolchi
21,55 La [illegible] presenta: [illegible] nera, [illegible] film [illegible] suspense e d'azione: Rapso[illegible] in giallo (1°), [illegible] Patrick Depeyrrat, Nadya N'Guyen, regia di Gerard Marx
23,40 Cinema [illegible] [illegible] il cerchio della violenza [illegible] film drammatico

[illegible]

Telegiornale: 19; 23,25
11,45 Televideo
13 — Thérèse Humbert, film. Ci sono buoni matrimoni, ma non matrimoni deliziosi, con Simone Signoret, Stefano Satta Flores
14 — Corso di lingua russa
14,30 Aujourd'hui en France
15 — Concerto dell'ottetto Rai [illegible] [illegible] [illegible] della [illegible] di Torino, musiche di Beethoven, regia [illegible] S. Arioli
15,45 Telematica per lo [illegible] [illegible] 2000, [illegible] Nino Valentino
16,15 Com'era [illegible] bagliosio [illegible] del fuoco
16,35 Oadeumpa, a cura di S. Valzania: Scala Reale (1966)
18 — [illegible] Club, personaggi e musiche degli Anni 60 e 70, di A. Santirocco, presenta G. Cavalieri: Beat al Beat Club
19,35 Artiglio avvisa, regia di M. Poletti
20,05 Arno: l'avventura di un fiume: Firenze, la città del giglio
20,30 Schegge di futuro (III): Science fiction '70-'80, a cura di Enrico Ghezzi: Terrore dallo spazio profondo (1978) film, regia di Philip Kaufman, con Donald Sutherland, Brooke Adams, Leonard Nimoy, Veronica Cartwright
22,25 Il Rodano, regia di A. Jaubert

Il critico [illegible]

RAIUNO (ore 20,30) — Tutte [illegible] avveniristiche trasformazioni delle aziende che vogliono aggiornarsi: la puntata di «Quark economia» è dedicata ai cambiamenti imposti dalla tecnologia nel mondo del lavoro.

CANALE 5 (ore 22,50) — Curioso argomento nella rubrica scientifica «Big Bang»: un'inchiesta sulle paludi italiane che attualmente sono più di quaranta, di cui alcune ossi protette.

RAITRE (ore 15) — Strumentisti dell'orchestra sinfonica Rai di Torino interpretano l'Ottetto op. 103 di Ludwig van Beethoven.

La Vanoni in America

Ornella Vanoni alle 21,40 su Raiuno nella prima parte della sua trasmissione tutta per lei, intitolata «Ornella &...», come il suo nuovo album. Il programma è fatto di appunti di viaggio in America con la partecipazione di George Benson, Herbie Hancock, Herbie Mann, Gil Evans, Ron Carter, Randy e Michael Brecker, Lee Konitz

Italia 1

8,30 Fantasilandia
9,20 Wonder Woman
10,10 L'uomo da sei milioni di dollari
11 — Cannon, telefilm
12 — Agenzia Rockford, telefilm
13 — La strana coppia
13,30 Tre cuori in affitto, telefilm
14 — Candid [illegible] conduce Gerry Scotti
14,15 Deejay Television, programma [illegible] cale a cura della D.J. Gang
15 — La famiglia Ad[illegible] telefilm
15,30 Furia, telefilm
16 — Bim, Bum, Bam
18 — La casa nella prateria, telefilm
19 — Arnold, telefilm
19,30 Happy Days, telefilm
20 — Love me Licia
20,30 OK! Il prezzo è giusto, gioco a premi condotto da Gigi Sabani
22,35 Controcorrente
23,35 La città degli angeli
0,30 Serpico, telefilm
1,20 Simon and Simon

Canale 5

8,30 Una famiglia americana, telefilm
9,20 Una vita da vivere
10,15 General Hospital
11,15 Tuttinfamiglia, gioco a quiz
12 — Bis, gioco a quiz
12,40 Il pranzo è servito, gioco a quiz
13,30 Sentieri
14,20 La valle dei pini
15,10 Così gira il mondo
16 — I documentari di Big Bang, Jas Gawronski
16,30 Tarzan, telefilm
17,30 Doppio slalom, gioco a quiz condotto da Corrado Tedeschi
18 — Webster, telefilm
18,30 Kojak, telefilm
19,30 Studio 5, gioco, spettacolo, attualità conduce Marco Columbro
20,30 All [illegible] jazz - Lo [illegible] comincia, film di [illegible] Fosse
22,50 Big Bang, settimanale scientifico di Jas Gawronsky
[illegible] [illegible]
0,35 [illegible] e [illegible] York, telefilm

Retequattro

8,30 Vegas, telefilm
9,20 Switch, telefilm
10,10 Scuola elementare, film
12 — Mary Tyler Moore
12,30 Vicini troppo vicini
13 — Ciao ciao, cartoni
14,30 La famiglia [illegible] ford
15,30 L'ultima riva, film con R. Milland, A. Quinn, D. Paget — [illegible] accompagna la moglie che vuole [illegible] [illegible] e il suo ex amante a un passaggio clandestino
17,30 Febbre d'amore
18,15 [illegible] [illegible], gioco
18,45 Il gioco delle coppie
19,30 Charlie's Angels
20,30 Colombo, telefilm
22 — [illegible] Houston
22,50 Squadra Speciale [illegible] Magnum, film di B. Beresford con T. Donovan, E. Devereaux — Su una società australiana per il trasporto [illegible] [illegible] [illegible] cupidigia e rapine
0,40 Vegas, telefilm
1,30 Switch, telefilm

Eurotv

14 — Pagine della vita
15 — O come donne
15,45 La buona tavola
16,30 Gli orsetti del cuore, cartoni
17 — Coccinella, cartoni
17,30 Gigi la trottola
18 — Transformers
18,30 Voltron, cartoni
19 — Mask, cartoni
19,30 Dr. John, telefilm
20,30 Perché non facciamo l'amore, film
22,20 E cominciò il viaggio [illegible] vertigine
0,30 Tuttocinema

[illegible] A

15,30 Cuore di pietra, teleromanzo
16,30 [illegible] teleromanzo
17,30 Superproposte
18,30 Cartoni animati
19,30 Natalie, teleromanzo
20,30 Cuore di pietra
21,30 Ai grandi magazzini, teleromanzo
22,30 L'idolo, teleromanzo
23,30 Alazzano, vendita promozionale

Montecarlo

13 — Sport News
13,15 Bolle di sapone
14 — Giungla di cemento, telenovela
14,45 California girls
16,30 Il [illegible] della cuccagna
17,30 Il cammino [illegible] libertà, telenovela
18,30 Doppio imbroglio
19,15 Sport news
19,45 Shaft e i mercanti di schiavi
21,35 Aspen
0,15 Brivido dell'imprevisto

Capodistria

Telegiornale: 14; 19,30; [illegible]
14,10 [illegible] [illegible]
18 — I [illegible] giorni di Andrea
19 — [illegible] la città
19,45 Oggi la città
20 — Victoria Hospital
20,30 Hamburger [illegible]
21,55 [illegible] Inghilterra-Jugoslavia
23,30 I cavalieri [illegible] cielo

Svizzera

Telegiornale: 18; 18,45; 20; 22,20; 23,20
9 — L'avventura delle piante
10,30 Telescuola
16,05 Rue Carnot
16,30 Un normale inverno britannico - Quincy M. E.
17,45 Ti piace Tinasiata?
19 — Il quotidiano
20,30 Grani d'oro
21,30 Matt Houston
22,30 Festival jazz Lugano '86

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 17; 19; 23 — 7,30 Quotidiano del Gr1; 9 Gino Cimaglia conduce Radio anch'io; 11,10 Un nome solo k vorrei; 11,30 Giocchi di una donna; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,30 La dispensa; 14,03 Master city; 15 Gr1 Business; 16,03 Habitat; 16 Il paginone; 17,30 Jazz 86; 18,05 Obiettivo Europa; [illegible] La donna senz'ombra di Hugo von Hofmannsthal, regia di teatro La Scala, con Polverari, Giorgio, A. Meslo, W. Di Donato, D'Assunta, musiche di Coen. 21,03 Bamboo music; 21,30 Tutto basket; 22,00 Arie memorie del Grand Guignol: Follia d'amore, La verità è propria un'opinione; 23,05 La telefonata di Piero Cimatti; Beresouno. 18-24.

RADIODUE. Giornali radio 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 22,30 — 6 Infanzie come e perché; 8,05 Bimbi dei programmi; 8,45 Andrea (153), regia di M. Ventrigue; 9,10 Tagete di terza; 9,32 Tra l'incudine e il martello; 10 [illegible] [illegible] 3; 15,30 Radiodue 3131; 12,45 [illegible] non parlo; 15 - 18,30 Scusi, ha visto il pomeriggio?; 18 Siamo fatti così; 18 Di come interessa il denaro; 17 Un libro per tutte le stagioni; 17,15 Bagna e retrivia; 17,40 Dopo d'occhio; 18 Don Chisciotte di M. Cervantes (12); 18,32 - 19,57 Le ore della musica; 19,50 Capriol; 19,50 Il convegno dei 5; 20,45 Jazz; 21,30 3131 notte; 22,10 Panorama parlamentare. Duesodue. 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 15,15; 18,45; 20,45 — 6 Preludio; 6,55 - 8,30 Il concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 10 Ora D. dialoghi per le donne; 11,48 Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale; 15,15 Gr 3 cultura; 15,30 Un certo discorso; 17 Da Torino Pianoforum '86; 19 Spazio-tre; 21 Rassegna delle riviste; 21,10 Dall'Accademia di Francia in Roma 8° settimana di musica contemporanea; 22,30 America coast to coast; 23 Il jazz; 23,40 Un me notiste, il libro di mezzanotte; Rosienotte. 24-6.

La terza edizione dell'«Opera» di Brecht che il regista italiano [illegible] allestito [illegible] Parigi

Tre soldi d'incubo per Strehler

Uno spettacolo che esibisce lo sconforto dinanzi [illegible] società attuale - I sei protagonisti vivono in una solitudine circolare - Sono internazionali, [illegible] stati scelti per l'espressività antropologica del loro fisico - Barbara Sukowa è [illegible] Polly di incandescente vitalismo - Grande [illegible] prova di Milva

DAL NOSTRO INVIATO

PARIGI — Si può esprimere il più radicale pessimismo attraverso l'esaltazione della bellezza? Credo che in questa domanda [illegible] nell'implicita risposta affermativa stia la chiave della terza edizione dell'*Opera da tre soldi* di Brecht-Weill, offerta all'attenzione della critica italiana l'altra sera al Théâtre du Chatelet, gremito sino all'ultimo ordine di palchi.

Al suo terzo appuntamento con l'*Opera*, dopo quelli canonici del 1956 e [illegible] 1972, Strehler non nasconde, ma esibisce la sua sfiducia e confessa il suo sconforto dinanzi alla società attuale e alla storia recente, traendo [illegible] dramma brechtiano [illegible] spettacolo di mortuaria bellezza: la rapinosa, eppure illividita, quasi algida sarabanda di un'umanità misera e feroce, che sa perfettamente che i giorni dell'ira divina più non verranno (per dirla con le parole dei songs), [illegible] tortura, depreda e sbrana inebriandosi delle proprie infamie e brutture.

C'è una luce brunita e spettrale in quella Brooklyn-Gomorra, tra due alti grattacieli di mattonato, i fari di un'abnorme berlina, le lampadine di due immense pale-ruote [illegible] luna park, in cui la voce chioccia e femminea di Brecht stesso scandisce la veridica [illegible]ria di Macheath, nel prologo. E la bottega rosso-gambero di Gionata Geremia Peachum, l'imprenditore della pietà organizzata, il garage rosso-porpora di Mackie Messer, il bandito corruttore e libertino, il bordello rosso-cina di Jenny delle Spelonche e delle compagne baldracche (tutto l'apparato scenografico è di [illegible] Frigerio) sembrano tre antiche *mansions*, tre scene fisse, statiche e auguste, da mistero medievale capovolto, disperato e blasfemo.

Sapendo che è impossibile mettere ordine nel mondo, Strehler (come Alcandre, Crotone, Prospero, i [illegible] maghi-registi) si [illegible] ora che ha pubblicamente deposto l'ottimismo della ragione, [illegible] mettere almeno ordine in quel marasma scenico, in quel brulicame fittizio: e lo [illegible] al più [illegible] livello di lucidità, con stili [illegible] un'impressionante, quasi angosciosa levigatezza formale.

La grande scena del matrimonio di Mackie e Polly Peachum [illegible] trasforma in una [illegible] quenza [illegible] trasformismo [illegible] solo decorativo, ma propriamente etico: quei sei banditucoli deformi (c'è [illegible] nano e l'allampanato, il grasso e il bleso) arredano lo spazio, [illegible] anche loro stessi in irrepresi[illegible] borghesi, in un'esibizione di templismo [illegible] oggetti o di effettismo gestuale reciproco che ha qualcosa di allucì[illegible] tant'è perfetto. All'opposto, la scena del lupanare e della cattura di Mackie (siamo stavolta sotto l'egida visuale di Toulouse-Lautrec) con le nove puttane a campionario, tutte diverse e tutte eguali, ha qualcosa di catalonico; sembra la visione profetica di una corruzione inevitabile. [illegible] ancora, la sfilata dimostrativa degli [illegible] mendicanti su improbabili arti meccanici, su protesi assurde (qui il pittore-guida potrebbe essere Egon Wellesz: [illegible] questi e altri richiami figurali [illegible] splendidamente ricreati dai costumi di Vera Squarciapino) ha la strappata cadenza dell'incubo, è l'orribile sogno di un futuro già ricominciato.

Ecco, la dimensione dell'incubo mi sembra, in questa terza edizione, farsi strada con un'evidenza che [illegible] due passate non mi avevano trasmesso. Nell'oppressione dell'incubo, e proprio nella separatezza della loro solitudine circolare, vivono, [illegible] a caso, in questo spettacolo, i sei protagonisti. Credo d'aver compreso che stavolta Strehler li ha scelti, aldilà di internazionalità, notorietà, professionismo, anche per la loro fisiologia, per ciò che antropologicamente [illegible] loro fisico esprime: e vi ha poi inculcato, nel duro lavoro preparatorio di affinamento interpretativo, un preciso comportamento, che [illegible] specchio-simbolo di ruoli [illegible]ciali nella sua [illegible] ben circostanziati.

Alto, elegante, [illegible] bello, Michael Heltau come Mackie [illegible] una tutta odierna tipologia [illegible] criminie, tra [illegible] managerialità e *couture* [illegible] lusso: ha ridicoli scatti felpati da playboy [illegible] copertina di rivista, rapidi gesti [illegible] stizza da alto dirigente deluso, e, tra le sbarre, la supponente malinconia dell'innocente tradito: [illegible] sta a far [illegible] noti, dico che l'attore miscela egregia[illegible] i [illegible] registri stilistici [illegible] personaggio.

Yves Robert come Peachum [illegible] ha più nessuna delle untuose doppiezze dei suoi predecessori, [illegible] i nostri Carotenuto [illegible] Buazzelli: [illegible] rapido e aspro, deciso e provocatorio, uomo di marketing, con le idee molto chiare sulla [illegible] «area di espansione». Bionda, deliziosa, esile, eppure di [illegible] incandescente vitalismo, Barbara Sukowa è una Polly giovanilmente desiderosa, tra ingenuità e incertezze, [illegible] schiettezza sentimentale: ma sa anche far risaltare l'ambiguità [illegible] giovani, la loro facilità, appena avvertono un vuoto di ideali, a passare dall'altra parte.

Due «caratteri», incisi col bulino dell'irrisione, [illegible] la Celia [illegible] di Denise Gence, una madre-buffone, che viravolta tra autoritarismo ed etilia, e [illegible] Tiger Brown di Yves Beneguigui, piccolo, grasso, con un paio di baffetti hitleriani, la [illegible] plomo, davvero la caricatura [illegible] del potere spossessato.

Quanto a Milva come Jenny delle Spelonche, chio[illegible] fulva [illegible] labbra di bistro e gambe ben salde [illegible] proscenio, [illegible] Weill, Brecht, Strehler che [illegible] la loro amarezza di innamorati delusi dalla vita in quella sua [illegible] calda e possente, [illegible] scuote ogni volta il teatro plaudente. Non [illegible] degli altri per [illegible] di spazio; ma dell'epilogo a [illegible] presa (Mackie salvato dal [illegible] del presidente) non posso tacere. Strehler stavolta l'ha risolto [illegible] parodia del melodramma: [illegible] si vestono di gran corsa da comparse d'A[illegible] e Norma, e [illegible] il fasullo lieto fine. Ancora [illegible] modo per suggerire che la degradazione del teatro [illegible] pre meno penosa di quella [illegible] vita.

Guido Davico Bonino

Barbara Sukowa (Polly) e Yves Benguigui (Tiger Brown) in una scena dell'«Opera da tre soldi»

Roma, il violinista con Sinopoli

Perlman, [illegible] dio che costa caro

[illegible] — [illegible] stagione sinfonica [illegible] Santa Cecilia [illegible] [illegible] una punta [illegible] alta nel concerto diretto da Giuseppe Sinopoli [illegible] la partecipazione del gran[illegible] violinista Itzhak Perlman che va un po' insegui[illegible] qua e là, visto [illegible] [illegible] le società concertistiche [illegible] in grado di permettersi la cifra altissima del suo cachet.

Nella prima parte del programma Sinopoli ha diretto Così parlò [illegible] di [illegible] Strauss dandone un'esecuzione [illegible] e vibrante, di ascolto avvincente. Non [illegible] mai accaduto, devo confessarlo, di [illegible] o seguire per bene, [illegible] perdere mai il filo, le «libere» divagazioni sinfoniche condotte da Strauss sulla falsariga dell'omoni[illegible] libro di Nietzsche: sempre, questo m'era parso il più fumoso dei poemi straussiani.

L'esecuzione di Sinopoli mi [illegible] invece spiegato tutto, chiarificando e ordinando ogni particolare. Credo di indovinarne gli intenti dicendo che a Sinopoli in[illegible] [illegible] struttura compositiva del massiccio capolavoro, più che il tema filosofico che gli sta dietro. La sua concertazione [illegible] tutta tesa a chiarirne i [illegible] strutturali, ad inseguire le vicende della disseminazione tematica, a far vedere come [illegible] tema, comparso dapprima in piena luce, cada poi ad annidarsi nell'ombra, magari smembrato e ridotto [illegible] poche note, ma presente e [illegible] unità del discorso.

Tutto acquista [illegible] tal modo una logica interna, [illegible] l'ascolto fila via senza intoppi, spedito e agevole. Il pretestuoso filosofismo [illegible] Strauss si sgonfia a tutto beneficio della chiarezza strutturale: ma la musica [illegible] perde di forza, anzi [illegible] carica d'energia e di tensione. [illegible] sente, insomma, dietro la concertazione di Sinopoli la mentalità del compositore, diversa [illegible] quella dell'interprete, e [illegible] conferisce all'esecuzione un sapore tutto particolare.

Applaudito dal folto pubblico, Sinopoli ha [illegible] [illegible] compagnato il violinista nel Concerto di Brahms. Chi non ha mai ascoltato Perlman resta colpito dallo spettro amplissimo delle sue possibilità tecniche, dal [illegible] morbido e [illegible] nel registro basso, setoso e puro in quello acuto. Tra il primo movimento, appassionato e impetuoso, e l'ultimo, tutto trillante nella sua leggerezza zingaresca, [illegible] differenza era tale che pareva di ascoltare due violinisti diversi.

Il pubblico alla fine è esploso [illegible] un'ovazione, conquistato certo dallo splendore [illegible] del virtuoso, ma anche dalla sua musicalità, [illegible] [illegible] capacità di costruire il pezzo con logica architettonica: il che [illegible] sposa perfettamen[illegible] con gli intenti interpretativi di Sinopoli a tutto beneficio [illegible] risultato finale. Fuori programma, un capriccio di Paganini.

Paolo Gallarati

Parla la protagonista, insieme [illegible] Monica Vitti, della «Strana coppia» di Simon

[illegible] «Che fatica [illegible] ridere»

Dopo il debutto [illegible] Modena, la prima ufficiale sarà il 20 a Roma - «Qui non [illegible] rimasto nulla di ciò che la gente conosce di me»

MODENA — «Una cosa [illegible] Tutti [illegible], assolutamente straordinaria». *Rossella Falk usa di rado i superlativi, ma questa volta, commentando il successo de La strana coppia a Modena, si lascia [illegible] po' andare.* «Sappiamo [illegible] [illegible] l'Emilia è una regione calda e generosa, ma non mi aspettavo un'accoglienza come questa. Non sapevamo come infilare le battute: il pubblico rideva, copriva la nostra voce con gli applausi, siamo rimasti sbalorditi».

Il «noi» ingloba Monica Vitti, cui si [illegible] l'arrivo sul palcoscenico [illegible] Strana coppia al femminile che Neil Simon scrisse [illegible] il grande [illegible] [illegible] e cinematografico [illegible] versione [illegible] Forse quella riscrittura fu solo una trovata, uno di quei coups de théâtre che Simon ama infilare con divertimento volpino; certo che, due anni fa, il remake tenne cartellone a Broadway per nove mesi consecutivi e rischia di diventare un caso anche da noi.

[illegible] e Vitti in «La strana coppia»: «A Modena tutto esaurito, un trionfo. Vedremo a Roma»

«Per ora — *dice la Falk* — possiamo parlare tranquillamente di trionfo. A Modena i posti erano introvabili, ne avevano fatto incetta le associazioni culturali [illegible] i dopolavori. Il tutto [illegible] ha provocato persino un'interpellanza in Comune. Ecco che succedono, quando c'è di mezzo la politica. Ma vedremo cosa succederà il 20 all'Eliseo di Roma, col pubblico degli abbonati, l'ufficialità e tutto il resto». *Dopo Roma, lo spettacolo girerà in Centro-Sud e a febbraio concluderà le repliche. Milano, Torino e le altre città del Nord dovrebbero [illegible] vederlo nella prossima stagione.*

La Falk non esita ad affermare che buona parte del successo è provocato dal[illegible] presenza in scena di due attrici così amate dal pubblico. [illegible], c'è [illegible], il suo splendido congegno teatrale, le sue bellissime battute; [illegible] ci siamo soprattutto noi, la Vitti e io, una strana coppia davvero». *Strana come?* «Io, l'ex regina, l'altera, faccio la cialtrona, la disordinata ai limiti dell'indecenza. Nella realtà [illegible] ordinatissima, meticolosa. Al contrario della Vitti».

Come è nato questo sodalizio? [illegible] modo molto semplice. Monica [illegible] scelto questo testo [illegible] tornare in teatro dopo [illegible] anni, [illegible] voleva una partner all'altezza. Pensò a me. Non [illegible] conoscevamo quasi. Avevamo lavorato insieme nel film *Modesty Blaise*. Di quando in quando ci incontravamo a Zagarolo, [illegible] casa di Orsini, [illegible] [illegible] produttore [illegible] Ma [illegible] [illegible] [illegible] frequentate [illegible] amiche».

Con questo spettacolo la Falk [illegible] scoperto il divertimento. «Intendiamoci, [illegible] [illegible] divertimento faticoso. E' più faticoso recitare nella *Strana coppia* [illegible] nell'*Aquila a due teste* [illegible] Cocteau. Ma qui [illegible] [illegible] più libera, mi sembra di [illegible] anche con il pubblico e se Monica o io cambiamo una battuta, non succede nulla».

[illegible] *come si sente l'ex regina, l'altera, in un ruolo comico?* «Benissimo. Mi diverte molto partecipare a un gioco diverso e mi piace l'idea di lavorare con la Vitti. Devo con[illegible] [illegible] in tutta la mia vita [illegible] desiderato fare il teatro comico. Se non fosse stato per Diego Fabbri che mi [illegible] [illegible] protagonista de *La bugiarda*, sarei ancora qui a recitare drammi e tragedie. Per fortuna non sono legata a niente, se mi [illegible] offre [illegible] buona [illegible] la colgo. [illegible] ora, col rischio di [illegible] dermi quasi irriconoscibile. Infatti chi crede di vedermi elegante si trova deluso. Qui [illegible] [illegible] rimasto nulla di ciò che la gente conosce di [illegible] neppure la falcata, che qualcuno dice derivi da Falk».

Che farà a febbraio, concluse [illegible] repliche de «La strana coppia»?

«Grazie al cielo, niente. Mi riposerò, andrò da qualche parte. Non amo lavorare moltissimo, [illegible] altre [illegible] che m'interessano più del teatro». *Per esempio?* «Vivere».

Osvaldo Guerrieri

[illegible] La «Carmen» di Peter Brook a Milano

MILANO — Al Teatro Studio di via Rivoli 6, debutta questa sera «La tragédie de Carmen», lo spettacolo che Peter Brook ha tratto dall'opera di Bizet. Ospitata dal Piccolo Teatro e dal Teatro d'Europa, la rielaborazione di Brook rientra nelle manifestazioni [illegible] «Milano aperta».

[illegible] Non assegnato il premio «Giovannini»

ROMA — La giuria del premio Sandro Giovannini, [illegible] [illegible] [illegible] da Raidue, giunto alla 3ª edizione, ha deciso [illegible] [illegible] assegnare il premio.

La commissione giudi[illegible] — composta da Raul Radice, Sandro Bolchi, [illegible] Falk, Pietro Garinei, Antonio Ghirelli, Luigi Magni, Enzo Maurri, Luigi Proietti, Renzo Tian — «dopo aver preso in considerazione i 372 atti unici pervenuti, ha deciso con rammarico, a larghissima maggioranza, di non assegnare il premio. La commissione — precisa la delibera — rileva che gran parte delle opere inviate, pur essendo pregevoli, non rispondevano purtroppo ai requisiti richiesti».

[illegible] Merritt malato rinviato il concerto a Vercelli

VERCELLI — Il concerto del tenore Chris Merritt in programma domani sera a Vercelli, per la Società del Quartetto, è stato rinviato a data da destinarsi.

Il cantante, che è stato colpito da influenza, avrebbe dovuto cantare con l'Orchestra [illegible] ca di Cannes.

Va a ruba il nuovo «set» di 5 Lp di Springsteen

[illegible] in [illegible] [illegible] [illegible]

NEW YORK — *«E' senza precedenti... Mai visti tanti fans fare la fila per ore per acquistare un pacchetto di dischi... Bruce è davvero il Boss...».* Così si è espresso il direttore della Tower Records, una delle maggiori catene americane di negozi di dischi, nel descrivere come da una costa all'altra degli Stati Uniti decine e decine di migliaia di appassionati del rock'n'roll hanno preso letteralmente d'assalto i negozi di dischi per acquistare l'attesissimo «set» di quaranta canzoni di Bruce Springsteen.

Il pacchetto di cinque lp, «Bruce Springsteen and the E Street band live 1975-85», posto in [illegible] ieri è stato distribuito in circa tremila negozi dei cinquanta Stati per un totale di circa un milione e settecentomila copie.

A New York, come a Chicago, Los Angeles, Detroit, San Francisco, Filadelfia, New Orleans e numerose altre città, centinaia di fans hanno cominciato a mettersi in fila dinanzi ai negozi di dischi fin dalle prime ore di ieri e in molti casi i negozianti hanno aperto i battenti qualche ora prima del solito.

«L'eccitazione è generale», [illegible] [illegible] il proprietario di un negozio [illegible] [illegible] nel cuore del Greenwich Village.

Oggi in Friuli e sabato a Milano i primi passi del [illegible] ciclo azzurro

Under nuova e misteriosa

Della squadra battuta ai rigori in Spagna resta solo Baldieri, capitano - Il forzato rinnovamento chiede pazienza - Il figlio di [illegible]: «Il tecnico lo chiamerò papà, non posso dargli del lei»

DAL NOSTRO INVIATO

PORDENONE — I vecchi attori sono appena usciti, fra applausi ed evviva, ma sul grande palcoscenico della Under 21 i riflettori sono rimasti accesi. Oggi entrano in scena i nuovi, decisi a recitare [illegible] altrettanta bravura la parte ma pure emozionati e timorosi di sbagliare battuta. Chiedono tempo e pazienza. Ricordando l'esordio della vecchia Under due anni fa a Locarno con la Svizzera [illegible] i ritocchi e le crescite che hanno portato alla doppia sfortunata finale con la Spagna, siamo [illegible] che sia giusto aspettare prima di dare giu[illegible] o [illegible] paragoni.

Si comincia con l'Austria, oggi a Fontanafredda, un passino alle porte di Pordenone con [illegible] stadio stupendo. L'Austria giovane di August Starek, il portiere e l'ala [illegible] fuori quota, come la [illegible] Under. E si comincia con 9 esordienti, una cucciolata che sarebbe ingeneroso mettere subito a confronto con i ragazzi che l'hanno preceduta. Lorieri, Susic, [illegible], Zanoncelli, [illegible], Costacurta, Onorati, Giunta e Notaristefano non [illegible] mai giocato nella Under, anche se il portiere del Torino in verità si è fatto tutto il passato biennio in panchina. Berti ha disputato una ventina di minuti nell'amichevole di Salerno contro la Germania Ovest, dunque anche il suo può essere considerato un esordio e così lo [illegible] il ragazzo. Resta Baldieri, il più esperto, il capitano. L'attaccante della Roma vanta 13 presenze e 9 gol: ha la possibilità di battere il record dei marcatori, che appartiene a Di Bartolomei con 13 reti. In panchina andranno invece Pioli, Cucchi e Gazzaneo, i tre che in qualche occasione hanno già [illegible] della Under. [illegible] sicuramente l'aspetto più curioso, in un certo senso, delle scelte di Cesare Maldini, pure lui esordiente sulla panchina che per 17 anni fu di Azeglio Vicini. In compenso c'è chi di presenze in azzurro ne ha da vendere: si tratta di Sandro Selvi, il massaggiatore, che «giocherà» con spugna e garze la sua partita numero 883 in azzurro.

«Alla base delle scelte sta [illegible] regola precisa: gioca chi è impiegato in campionato», ha detto Maldini dopo aver dato formazione e panchina. La stessa regola di Vicini, soltanto che ci è parso un po' azzardato, con tutto il rispetto, lasciar fuori Pioli e Cucchi [illegible] far posto a Zanoncelli, che gioca sempre, è vero, però nella Primavera del Milan. «Avevo bisogno di un centrocampista di peso e Zanoncelli risponde a queste caratteristiche», ha spiegato [illegible] Maldini. Ma intanto Zanoncelli esordirà nella Under prima di aver giocato in serie A: [illegible] curiosità che dobbiamo sottolineare.

Maldini ha parlato molto, ieri, spiegando le sue scelte e i suoi programmi. Ha lasciato intendere che farà giocare tutti i ragazzi, ma che la squadra titolare per la partita di mercoledì prossimo con la Svizzera sarà quella iniziale, con il solo Ferrara al posto di Susic. Ferrara, infortunato alla spalla, ieri è tornato a Napoli, ed indisponibile sarà pure Oslo [illegible] una ferita al piede. «Sul piano dell'aggressività questa squadra [illegible] è inferiore alla precedente, specie in difesa. E anche [illegible] quanto riguarda la tecnica. Il problema semmai è in attacco, dove per il momento [illegible] vedo alternative. Spero [illegible] Buso della Juve e [illegible] Scarafoni dell'Ascoli: sono giovani, ma io sono disposto ad aspettare».

Altre cose ha detto Maldini, una risposta ad ogni domanda, e più di tutto ha parlato di se stesso e del figlio Paolo, per la prima volta insieme in azzurro. Capitò già a gennaio, in verità, con [illegible] sperimentale a Genova, ma la partita con [illegible] fu giocata per neve. «Si capito anche adesso di avere neve o alluvione, giuro che non lo conosco più», ha [illegible] Maldini padre negando emozioni e trattamenti di favore, tutti uguali in campo.

«E' logico che ci sia un rapporto speciale, in fondo Paolo dorme in casa mia: però niente [illegible] tutto questo riguarderà il gioco». E Paolo, cosa ha detto? «Lo chiamerò papà, mica posso dargli del lei. Però voglio sia chiara [illegible]: ho 17 anni e gioco titolare nel Milan e [illegible] nella Under. I casi [illegible] due: [illegible] sono [illegible] raccomandato, oppure sono bravo davvero, fate voi».

Carlo [illegible]

Diretta tv su Rai1 [illegible] ore 14,25		
ITALIA		AUSTRIA
Lorieri	1	Konrad
Susic	2	Artner
Maldini	3	Schoettel
Zanoncelli	4	Sperr
Benedetti	5	Frezbeirt
Costacurta	6	Glatzmayer
Berti	7	Stoeger
Onorati	8	[illegible]
Giunta	9	Jesenitschig
Notaristefano	10	Werner
Baldieri	11	Koestenberger

Arbitro: Ashkenasi [illegible]

Gregori	12	Eisenbock
Pioli	13	Lindl
Cucchi	14	Mueller
Gazzaneo	15	Kaiser
Lerda	16	

Pordenone, ore 14,30
Tv diretta su Rai1 alle 14,25

Carnago. Antonio Cabrini e Walter Zenga al raduno della Nazionale (Telefoto Ansa)

Per ora le scelte dell'orto di casa

DAL NOSTRO INVIATO

PORDENONE — Emozioni [illegible] almeno a parole. Maldini viene da sopra e Rocca da [illegible], considerando le vecchie generazioni azzurre, ma entrambi hanno affrontato l'avventura con impegno e serietà; c'è un'immagine da difendere e un modello da imitare, se così possiamo esprimerci, e il lavoro viene prima di ogni altra cosa. Pure [illegible] rapporti familiari: non abbiamo colto segni di imbarazzo, da parte di Maldini padre, quando ieri ha parlato a lungo del figlio Paolo e dell'esordio insieme nella [illegible] Under. Ha invece ribadito, Cesare, che [illegible] il figlio in [illegible] il 19 [illegible] Empoli, incurante delle esigenze del Milan che il giorno dopo deve recuperare l'incontro [illegible] la Samp: un altro segno che la Under gli è già entrata nel cuore.

Paolo Maldini

Maldini e Rocca (sempre [illegible]», a vederlo in campo ad allenare i portieri) hanno deciso di seguire strade già tracciate. L'obiettivo è di giocare un football simile a quello della vecchia Under che tanto è piaciuto alla gente. Un calcio veloce e aggressivo, spregiudicato, [illegible] calcio che regali divertimento e spettacolo.

Sono diverse le condizioni, però, e Maldini non ha mancato (con garbo) di metterle in rilievo. La generazione precedente era molto forte in attacco, da qui la necessità, diremmo, di impostare una squadra d'offesa. Oggi mancano invece le punte, e crediamo che questo in prospettiva [illegible] il problema maggiore che il [illegible] della Under dovrà [illegible] risolvere.

Per intanto Maldini ha deciso, così almeno [illegible] di [illegible] i primi passi su un terreno solido. Ha scelto ragazzi che conosce bene, in attesa delle indicazioni del campionato e dei cambi che inevitabilmente verranno. [illegible] è sempre successo nella storia della Under. Un atteggiamento realistico, certo, [illegible] che a nostro avviso ha portato a risultati piuttosto sconcertanti se guardiamo con attenzione alla squadra che oggi esordirà contro l'Austria.

Nessuna critica, per carità, noi abbiamo [illegible] pazienza del tecnico, solo [illegible] constatazione: per evitare salti nel buio, Maldini ha finito con il privilegiare ragazzi che conosce meglio e si è dunque fermato a Milano e dintorni. Ha visto spesso le partite della Primavera, ha visto Milan e Torino più di altre, sicché contro l'Austria giocheranno Zanoncelli, Costacurta e Giunta, che noi speriamo spacchino il mondo in due ma che riflettono in un certo senso l'ottica per ora forzatamente limitata del tecnico.

Maldini non ha mai [illegible] rato con i giovani, ma questo non significa che non [illegible] ad ottenere buoni ri[illegible] L'[illegible] non manchi, a lui come a Rocca, l'entusiasmo e la curiosità di plasmare questa materia nuova: il che siamo propensi a escludere, se dobbiamo giudicare dall'impegno e dalla [illegible] con cui hanno affrontato il loro primo giorno di scuola.

c. co.

■ Zoff vuole Tacconi nell'olimpica

FIRENZE — Trapelano già le prime indiscrezioni sulla nuova Nazionale olimpica di Dino Zoff. La squadra azzurra terrà il primo raduno a Coverciano il 26 novembre, ed effettuerà altri allenamenti il 16 ed il 17 dicembre. Le amichevoli prevedono Romania e Grecia. Il debutto del girone olimpico è fissato invece [illegible] il 18 febbraio contro il Portogallo.

Tre nomi sono certi: Tacconi, De Agostini e Giannini. Zoff e Rocca seguiranno con attenzione gli uomini della Juventus: Caricola, Brio, Manfredonia, Vignola e Mauro, oltre a Comi del Torino. Zoff pescherà anche nella Samp (Pari, Fusi e Vierchowod).

Aspettando la Svizzera, gli [illegible]rri oggi provano in partita a Solbiate Arno

Matteoli e Francini sono in lista d'attesa

Il ct precisa: «L'interista sarebbe stato convocato anche se c'era De Napoli» - Sul difensore granata: «Sarebbe l'uomo giusto se dovessi sostituire Cabrini» - Speranze nell'appoggio del pubblico milanese per la gara di sabato con la Svizzera

DAL NOSTRO INVIATO

CARNAGO — La nuova Nazionale di Azeglio Vicini nasce all'insegna del calcio offensivo: queste almeno sono le premesse. Ospiti del Milan, nella rinnovata sede di Carnago, efficiente come non era mai stata, gli azzurri si preparano ad esordire contro la Svizzera nella loro prima gara di qualificazione al campionato europeo.

Vicini ha spiegato [illegible] una volta la sua filosofia che ricalca, per buona parte, quella [illegible] nella Under [illegible] dinamismo, [illegible] velocità sono le qualità che richiede al gruppo convocato ieri e che rispetto a Bologna registra l'assenza di De Napoli (squalificato per le competizioni internazionali) i rientri di Serena e Cabrini, ristabiliti dagli infortuni, nonché la «promozione» di Matteoli. All'interista, giunto in ritardo dalla Sardegna per il dirottamento del suo aereo ad Ancona causa la nebbia, probabilmente sarà bondonato lo [illegible] multa prevista in questi casi.

Azeglio Vicini nella conferenza stampa ha esaurientemente spiegato perché occorre [illegible] Nazionale offensiva, a differenza [illegible] quanto esprime il campionato. «Là si può anche cercare il pari, nelle competizioni brevi occorre vincere. Certo, mentalità e tradizioni non si cambiano dall'oggi al domani ma bisogna scegliere gli uomini giusti».

Vicini ha spiegato certe scelte, le convocazioni [illegible] Serena e Cabrini, la necessità di un solo libero «per permettere a chi gioca in questo ruolo di stare tranquillo; farei altrettanto per il portiere se non fosse necessaria una riserva. Matteoli è stato convocato ma non per l'assenza di De Napoli, sarebbe stato chiamato comunque. Io mi auguro che ci sia concorrenza soprattutto ad alto livello. Per ora è prematuro dire chi giocherà, aspettiamo qualche giorno. Ho chiamato anche Francini perché è un giovane collaudato, ha offerto prestazioni ad alto livello, è un buon marcatore, grande concentrazione, lavora bene anche sulle fasce, è pericoloso in attacco. Se Cabrini non ce la facesse ma non credo perché il ginocchio è a posto, allora giocherebbe Francini».

— Qualcuno brontola per le chiamate di Serena e Cabrini, forse meritavano un ultimo [illegible] essendo reduci entrambi [illegible] infortuni e da impegni stressanti...

«Il campionato va sempre tenuto in considerazione ma Cabrini ha giocato contro il Real Madrid disputando una grossa partita, anche domenica è stato fra i migliori. Serena ritornava dopo un infortunio più grave però ha giocato tre volte in otto giorni ed è il tipo di calciatore che interessa alla Nazionale visto che si colloca nella fascia fra i 22 ed i 30 anni. Se è il Serena che ci aspettiamo, può essere utile, magari non oggi ma domani».

— All'orizzonte si profila [illegible] Svizzera di Jeandupeux, un tecnico che può permettersi il lusso di liquidare il capitano della Nazionale per certe dichiarazioni polemiche rese alla stampa. Che tipo di rivale si aspetta Vicini?

«Un'avversaria ostica, come sempre [illegible] dre facile. Non essendo qualificata per i mondiali, la Svizzera ha potuto fare un lavoro di ricostruzione già a primavera ed inoltre ha giocato due gare del campionato europeo. Occorre una buona partita per batterla. Mi auguro che a San Siro il pubblico ci sia vicino. La squadra azzurra non è di Vicini, di Torino o di Roma, è di tutti gli appassionati: hanno poi tante domeniche per sfogarsi in campionato. [illegible] convinto che a Milano rispetteranno la Nazionale».

Nebbia permettendo, oggi gli azzurri disputeranno una partitella d'allenamento sul vicino campo di Solbiate Arno. Vicini collauderà gli uomini dopo di che, probabilmente, parlerà di formazione.

Giorgio Gandolfi

Consensi [illegible] alla riunione di Coverciano

Auguri ed elogi dei tecnici a Vicini

FIRENZE — Sulla Nazionale di Vicini sono piovuti i consensi dei tecnici di serie A, radunati ieri a Coverciano per il [illegible] «Messico, esperienze, risultanze e prospettive». Quasi tutti hanno puntato su Matteoli come novità: la sua convocazione ha trovato d'accordo gli allenatori della serie A.

«Matteoli merita la [illegible] nale; dopo una stagione senza soddisfazione trascorsa nella Samp, è esploso nell'Inter —. Parla così Trapattoni, che aggiunge: — Io posso averlo aiutato sotto l'aspetto psicologico, non certo sotto quello tecnico, in quel campo lui è già completo». Marchesi dice: «Spero che questa Nazionale parta col piede giusto perché è una squadra che merita simpatia».

Bagnoli ha spiegato: «Come la vecchia "Under", anche la nuova Nazionale di Vicini [illegible] sulla strada del ritmo, dell'aggressività. Ecco perché piacerà molto ai tifosi italiani. Nessun dubbio sull'esplosione di Matteoli: farà bene anche in Nazionale».

Nata come una squadra aggressiva, la Nazionale piace davvero a Gigi Radice perché somiglia forse al suo Toro: «I giovani di Vicini sono cresciuti con lo spirito aggressivo: possono trionfare nel loro girone europeo».

s. r.

■ La Juve a Maranello

TORINO — La Juventus riprenderà ad allenarsi oggi pomeriggio al Combi, senza i nazionali Tacconi, Cabrini, Serena e Pioli e senza Laudrup, impegnato in Cecoslovacchia con la rappresentativa danese. Per i bianconeri, domani pomeriggio (ore 14,30) c'è l'amichevole a Maranello, contro la squadra di dilettanti locali.

E' stato il commendator Enzo Ferrari in persona ad invitare i campioni d'Italia.

Fra gli [illegible] parla [illegible] di campionato

DAL NOSTRO INVIATO

CARNAGO — Abbracciando l'amico Altobelli, Cabrini raccontava sorridendo di [illegible] sbagliato strada: «Sono finito a Varese, che figura». Un contrattempo che non ha certo turbato l'a[illegible]sfera generalmente [illegible] del raduno degli azzurri, durante il quale l'argomento dominante di discussione è stato ovviamente l'andamento del campionato. Particolarmente [illegible] del Napoli [illegible] «In campionato si è invertita la classifica fra noi e la Juventus, tre bianconeri contro un partenopeo. Domenica ho visto una Juventus un po' stanca, noi non ci siamo mai arresi ed abbiamo dimostrato di possedere carattere. Forse i bianconeri si sono difesi troppo quando sono andati in vantaggio. Confesso che prima delle trasferte di Roma e Torino non pensavo che il Napoli [illegible] finito così in alto. Certo noi giochiamo meglio in trasferta che in casa dove spesso abbiamo deluso, a parte l'incontro con l'Inter. Fuori troviamo squadre che si difendono meno. Le proteste per il fuorigioco? Perché i bianconeri non le hanno fatte subito?».

Serena e Cabrini sono tranquilli. «E' un momento così, delicato — ammette Serena — tanti problemini assieme ad alcune sviste arbitrali. Non è il caso di farne un dramma». Aggiunge il capitano della Juventus: «La sconfitta col Napoli non modifica la situazione, c'è tempo per rimediare. Inutile fare processi alla Juventus così com'è assurdo prendersela con Marchesi. Abbiamo la possibilità di rifarci, anzi vogliamo rifarci».

Altobelli presenta la sua classifica finale: «Napoli, Juventus, Roma, Milan e Inter. Dico Napoli perché è più pratica di tutte, noi dell'Inter siamo partiti con pochi favori però stiamo migliorando». Donadoni non teme i fischi di San Siro né la presunta rivalità con Matteoli: «Ho già dimenticato i fischi, in fin dei conti si tratta di una gara di calcio. Non ho bisogno di stimoli o di confronti: anch'io non mi trovo a mio agio ad essere criticato, ho cercato di evitar polemiche ma ammetto di avere fatto qualche errore... Peccati [illegible] gioventù. Altri il [illegible] fatti e sono stati perdonati. Non ho alcun problema a giocare in un ruolo diverso».

g. gand.

[illegible] replica a Tacconi

NAPOLI — Con l'aria smarrita ma con le risposte pronte, Maradona ha replicato alle accuse della Juve ad Agnolin: «Ma no, la Juve non deve piangere... Piangendo, non evita la sconfitta che è stata netta. Nei novanta minuti si è vista la superiorità del Napoli, perché piangere così?».

Indirizzato particolarmente al portiere bianconero, il messaggio: «Non è degno di Tacconi un comportamento simile. Io gli avevo fatto i complimenti per le sue parate. Un bravissimo portiere. Ma se piange, perde i meriti acquisiti sul campo. E poi Tacconi sa la verità...».

Spiega: «Nell'azione del primo gol non c'è fuorigioco. Dalle immagini non si vede Bonini che invece era davanti a me. Prima del gol di Volpecina, c'era un fallo di Favero su Carnevale».

■ Kieft a casa

TORINO — Il Torino festeggia oggi il compleanno di Kieft. L'olandese ha lasciato proprio ieri la clinica in cui Crosetti lo ha operato al ginocchio sinistro. Non potrà comunque essere disponibile prima di tre mesi. «Il miglior regalo che i compagni possono farmi per i miei 24 anni — ha detto — è eliminare il Beveren in Coppa Uefa. Così ci ritroveremo insieme a primavera, pronti a scalare l'Europa. Sono fiducioso, i belgi sono avversari alla nostra portata».

[illegible]: l'Ascoli si affida a Castagner

L'accordo fra il tecnico e Rozzi [illegible] presenza [illegible] Moggi - Polemico Sensibile, proposto come d.s.: «Gli avvoltoi danno fastidio»

ASCOLI — Ilario Castagner torna in pista. Lo ha chiamato Rozzi al capezzale di un Ascoli in crisi di gioco e di risultati. Salvo sorprese (al mome[illegible] neppure ipotizzabili) Castagner domani assumerà la conduzione tecnica dei bianconeri marchigiani al posto di Aldo Sensibile, [illegible] alla [illegible] ultimi insucc[illegible].

Ieri mattina il presidente Rozzi si è incontrato a Roma con Castagner. E' stato un colloquio breve, cordiale, conciso. Rozzi ha chiesto all'allenatore la sua disponibilità a guidare l'Ascoli: il tecnico veneto (ma perugino di adozione) ha detto «sì». I [illegible] lasciati con l'intesa di sentirsi nuovamente oggi: Rozzi prima [illegible] ufficializzare la notizia del [illegible] di panchina intende parlare con [illegible] per spiegargli le ragioni della sua scelta. Ha detto anche che offrirà all'allenatore che lascia, la carica di direttore sportivo. [illegible]bile è rientrato ieri sera ad Ascoli da Coverciano dove ha partecipato al raduno degli allenatori.

Prima di riprendere il viaggio verso casa, ha detto: «Ufficialmente non so niente. Sono rimasto a quanto abbiamo detto, con il presidente, domenica negli spogliatoi. I giocatori hanno riba[illegible] chiaramente che le responsabilità dei [illegible] negativi sono della squadra e non del tecnico. Hanno detto a Rozzi che intendono continuare a lottare e ad inseguire la salvezza con me. La situazione è tutt'altro che compromessa».

E sull'arrivo di Castagner, Sensibile ha aggiunto in tono polemico: «Non so niente, se lo dite voi... Castagner è come il prezzemolo, doveva andare alla Fiorentina, poi al Taranto, adesso all'Ascoli. Conosco il calcio e le situazioni che si determinano e non mi meraviglio niente. Solo mi danno fastidio questi voli di avvoltoi, sopra le panchine, quando le cose non vanno bene».

Aldo Sensibile, leccese, 39 anni, ha esordito quest'anno in Serie A alla guida dell'Ascoli. In precedenza aveva fatto [illegible] vice a Renna (due anni proprio ad Ascoli), a Bopetti (tre stagioni nella Sambenedettese in B) e a Boskov, lo scorso anno. Nel curriculum di Sensibile-allenatore anche due esperienze, non molto felici, in serie C a Civitanova e a Rende, in Calabria.

Domenica scorsa Sensi[illegible], dopo la quarta sconfitta interna (su cinque) era stato duramente contestato dalla tifoseria ascolana tanto da dover essere protetto dalla polizia all'uscita dello [illegible]. L'Ascoli ha totalizzato 6 punti in 9 partite, solo uno in casa (0-0 contro il Como). Non va in gol [illegible] 548', ovvero dalla terza giornata.

Ilario Castagner, secondo notizie trapelate negli ambienti societari bianconeri, sarà presentato domani alla squadra.

«Non ho visto l'Ascoli [illegible] campionato — ha detto l'ex allenatore di Perugia, Lazio, Milan e Inter — ma non avrei alcun problema ad assumerne la conduzione tecnica. In passato ho avuto con me diversi giocatori dell'Ascoli e conosco anche tutti gli altri».

Il presidente Rozzi, dal canto suo, ha prospettato la possibilità di offrire a Sensibile il ruolo di direttore sportivo, attualmente vacante [illegible] all'Ascoli [illegible]. All'incontro Rozzi-Castagner [illegible] partecipato an[illegible] Luciano Moggi, direttore generale del Torino, buon amico del tecnico e «consigliere» da lontano del presidente ascolano.

Un anno e mezzo al club romano, poi la prima amarezza della carriera: l'esonero. Castagner è quindi partito per Milano, chiamato da Farina per riportare il Milan in A. Missione compiuta ma, nella successiva stagione, il clamoroso divorzio. Farina lo mise alla porta, sospettando un accordo per il suo passaggio all'Inter a fine stagione e Castagner si «vendicò» passando proprio sulla panchina della rivale Inter. Un buon terzo posto nel primo anno nerazzurro poi — ed è storia recente — il secondo esonero «propiziato» dalle incomprensioni tecnico-tattiche con alcuni giocatori e in particolare con Liam Brady che ritroverà ad Ascoli. E, adesso, ecco l'avventura con i marchigiani.

Andrea Ferretti

■ Sei sfide in Europa

ROMA — Si infittisce il programma delle gare valide per le qualificazioni al campionato d'Europa. Oggi scendono in campo dodici squadre, in attesa dell'esordio di sabato dell'Italia contro la Svizzera. Ecco il programma: Spagna-Romania, gruppo 1; Inghilterra-Jugoslavia e Turchia-Irlanda del Nord, gruppo 4; Grecia-Ungheria, gruppo 5; Cecoslovacchia-Danimarca, gruppo 6; Scozia-Lussemburgo, gruppo 7. Ci sarà anche una amichevole a Varsavia tra Polonia ed Eire. L'Inghilterra rinuncia agli «italiani» Wilkins e Hateley, punta sullo «spagnolo» Lineker. I danesi presentano elementi ben noti a noi: Berggreen, Laudrup ed Elkjaer. [illegible] Scozia, D[illegible] festeggia la 100ª partita [illegible] Nazi[illegible].

■ Samp-Milan, 20 novembre

MILANO — L'incontro Samp-Milan sospeso domenica per l'infortunio all'arbitro D'Elia, sarà recuperato giovedì 20 novembre. Inizialmente le due società, d'accordo con la Lega, avevano fissato il recupero per mercoledì 19, ma lo hanno fatto «slittare» per evitare la concomitanza con l'impegno della Under 21 contro la Svizzera.

■ Il Peñarol chiede

MONTEVIDEO — Una delle più gloriose squadre dell'Uruguay e del Sudamerica, il Peñarol, ha sospeso la sua partecipazione alle competizioni ufficiali a causa di una gravissima crisi economica. I dirigenti sono stati costretti a prendere la dolorosa decisione nell'impossibilità di far fronte alla pesante situazione debitoria accusata nei confronti dei giocatori (non ricevono lo stipendio da quattro mesi). Cosicché non è rimasto che ritirare la squadra dal campionato.

■ Grip, giorni contati

CAMPOBASSO — Terà Grip, l'allenatore svedese del Campobasso, ha i giorni contati: se la sua squadra non farà risultato domenica a Catania, chiuderà anzitempo l'avventura italiana, almeno con i molisani. L'ultimatum è stato dato a Grip dalla dirigenza che ha esaminato l'attuale negativa situazione di classifica della formazione rossoblù. Il sodalizio molisano ha sollevato dall'incarico anche il direttore sportivo, Piero Aggradi.

■ Sul ring D[illegible] e Stecca

NAPOLI — Sul ring del Palazzetto dello sport di San Giuseppe Vesuviano il peso massimo Francesco Damiani incontrerà venerdì sera il pelato americano di pelle bianca K.P. Porter. Nella stessa riunione avversari statunitensi anche per il peso piuma Loris Stecca ed il massimo-leggero Angelo Musone, rispettivamente Kirk Stengle e Charles Hostetter. La riunione sarà teletrasmessa in differita sabato [illegible] da Italia 1.

TV E SPORT

Archimede ha parlato soltanto una domenica

«IL-NA-PO-LI-HA-VIN-TO-CON-ME-RI-TO». Quando Archimede, il computer parlante, ha emesso la sua sentenza staccando le sillabe con voce roca e sussiegosa, probabilmente gran parte dei telespettatori di «90° Minuto» è scoppiata in una [illegible] risata. E quando, subito dopo, è spuntato sul teleschermo Tonino Carino [illegible] Ascoli, certamente tutti gli hanno voluto più bene. Sì, le sue mani andrebbero legate, la sua voce sarà magari un po' emozionata, insicura, ma resta la voce di un uomo, vi pare?

Prima c'era «Telebeam» a spiare le partite di calcio; poi è arrivato «Olinde». Due computer dispettosi, uno misurava la punizione di Dirceu a 100 chilometri l'ora, ad esempio, e l'altro diceva 90; anche domenica, sul fuorigioco di Volpecina, uno ha valutato in 30 centimetri la posizione irregolare rispetto a Favero, l'altro ha detto mezzo metro.

Ma ora appunto a «90° Minuto» è nato «Archimede», che ha fatto subito arrossire di vergogna i suoi fratelli maggiori. Anzi, decisamente li ha fatti sentire dei nonni. Perché «Archimede» parla. Magari avrebbe bisogno di qualche gargarismo, la voce non gli scorre fluente. Ma parla per davvero. E ai responsabili delle altre rubriche sportive non resta che passare al contrattacco. Cosa inventeranno? Per ribattere a certe segnalazioni di «Archimede», come ad esempio il conto dei calci d'angolo, basterebbe un bambino di cinque anni [illegible] pallottoliere, per la verità. Ma questa sarebbe un'idea troppo geniale. Perciò aspettiamoci il computer che legge i pensieri dei giocatori mentre stanno per calciare i rigori, poi magari quello che indovinerà il risultato della partita prima della fine.

A parte l'aspetto umori[illegible] dell'esperimento (del quale Paolo Valenti [illegible] è subito accorto: fin da domenica prossima toglierà [illegible] Archimede [illegible] della parola, sostituendo i suoi rochi giudizi [illegible] semplici efficaci didascalie), a parte le risate, si diceva, il computer di «90° Minuto» porta un contributo [illegible] diverso rispetto ai fratelli maggiori. Non ci sono soltanto rilevamenti oziosi e alla fin fine inutili, ma valutazioni che contribuiscono a inquadrare meglio l'incontro preso in esame. Quale squadra ha mantenuto di più il possesso della palla, quale ha attaccato di più? E' una strada da seguire e non a caso l'ha aperta «90° Minuto», che già ha portato una donna a commentare il calcio, con esperimento intelligente.

Gianni Romeo

OGGI in TV

RAI1

Calcio — Ore 14,25: da Pordenone, Italia-Austria «under 21».

Basket — 22,30: da Bologna, sintesi Yoga-Ocean.

Calcio — 22,40, sintesi differita Inghilterra-Jugoslavia.

MONTECARLO

Calcio — Ore 20,20, da Siviglia, Spagna-Romania, eliminatorie campionato d'Europa.

CAPODISTRIA

Calcio — Ore 18,45 da Smirne, diretta di Turchia-Irlanda del Nord (camp eur.); ore 21,35 differita di Inghilterra-Jugoslavia.

FORMULA 1 — Il costruttore inglese [illegible] il pilota austriaco ieri [illegible] Maranello

Barnard e [illegible] pronti alla sfida

[illegible] Ferrari spiega così le scelte

DAL NOSTRO INVIATO

MARANELLO — Dopo aver lasciato parlare i suoi collaboratori, vecchi e nuovi, Enzo Ferrari ha ricevuto i giornalisti nel suo ufficio. Occhiali scuri, aria un po' triste.

Su Barnard ha dichiarato: «Ha le credenziali in ordine. E' andato ad Indianapolis ed ha vinto, poi si è applicato con le sue vetture tre titoli mondiali consecutivi. Credo che sarà all'altezza dei compiti assegnatigli».

Per quali doti è stato assunto dalla Ferrari? «Ci sono dei progettisti che sanno utilizzare le competenze altrui, altri che corrono isolati e poi si trovano spaesati. Forghieri, grandissimo nel suo campo, ha lasciato un vuoto pneumatico. Già da due anni avrei voluto fare questo cambiamento radicale, ma non avevo potuto».

«Ora siamo ripartiti — ha affermato Ferrari —, sono fiducioso che tutto questo lavoro dia qualche frutto. Se dovesse essere un fallimento, vorrà dire che non sono stato capace di prevedere il giusto, ma mi auguro di non avere sbagliato. Barnard è un uomo estremamente riservato, ma è anche un tipo che sa quello che vuole».

Poi qualche battuta d'attualità. Sull'acquisto dell'Alfa da parte della Fiat: «Sul piano sportivo non conosco impegni e programmi». Sulla Juventus che domani farà visita a Maranello: «Ci consoleremo fra naufraghi». c. ch.

Maranello: Berger in pista con la Ferrari [illegible] nel riquadro, Barnard insieme con il pilota e il ds Piccinini

DAL NOSTRO INVIATO

MARANELLO — Un'era nuova è cominciata ieri per la Ferrari, che ieri ha presentato i suoi «gioielli» per l'87: il progettista inglese John Barnard, cui compete la responsabilità tecnica della squadra di Formula 1, e il pilota austriaco Gerhard Berger. Barnard [illegible] al lavoro da qualche giorno. Berger ha guidato per la prima volta una monoposto del Cavallino girando la mattinata a Fiorano.

C'era molta attesa per le dichiarazioni programmatiche dell'uomo che avrà nelle sue mani le sorti tecniche della Scuderia e che ha ricevuto da Enzo Ferrari carta bianca.

Gli è stato subito chiesto cosa pensava della Ferrari dopo questo primo contatto. *«Credo che ci sia molto lavoro da fare. Dovrò analizzare la situazione, vedere settore per settore».*

Come funzionerà la Ferrari Anni 90? *«Avremo un ufficio in Inghilterra. A Guilford, nel Surrey, a Sud di Londra. Non abbiamo ancora trovato i locali. Con me saranno da 10 a 20 persone. Forse qualcuno verrà anche dall'Italia. Ci sarà una linea diretta di comunicazione fra computer per sistemi* Cad-Cam (ndr: un [illegible] aiuto elettronico per trasformare i disegni in pezzi reali). *[illegible] ci occuperemo della progettazione, costruiremo prototipi, penseremo al domani ed al dopodomani. A Maranello si provvederà al resto, alla costruzione delle vetture, dei motori, dei cambi».*

Pensa che sia un vantaggio fare tutto in casa come la Ferrari? *«Un grande vantaggio. Io farò la spola fra Italia e Inghilterra. Seguirò le prove invernali per conoscere la gente, prima di prendere delle decisioni. Sarò comunque presente a tutti i Gran Premi».*

Ha idea di come saranno le nuove vetture della Ferrari? *«Certo. Quella per il 1987 è già stata disegnata, pronta per andare con il modellino in galleria del vento. Per il 1988, con il motore aspirato, inizieremo nella prima parte della stagione, quando avrò un po' di tempo libero. La nuova monoposto non assomiglierà alla McLaren che ha vinto tre mondiali. Quella è una vettura vicina alla fine del suo ciclo. La macchina che costruiremo sarà completamente nuova rispetto a quelle utilizzate da Alboreto e Johansson».*

Il tecnico inglese non ha escluso una collaborazione, per le competenze che possiede, anche nelle vetture di produzione. Poi ha detto di avere un contratto in esclusiva per la Ferrari. Non potrà quindi lavorare per altri. [illegible] perché ha lasciato un team vincente, la McLaren, per venire in una squadra che negli ultimi due anni è stata in crisi? *«Perché ad un certo punto ci si annoia a fare sempre le stesse cose. Avevo bisogno di nuovi stimoli, di [illegible] una nuova sfida».*

Motivazioni completamente diver[illegible] quelle del sorridente Gerhard Berger, un po' stanco, dopo [illegible] interrotto delle vacanze troppo brevi, [illegible] felice, raggiante. Prima impressione sulla Ferrari, sull'ambiente? *«Un giorno bellissimo. [illegible] non chiedetemi giudizi sulla gente, sulle vetture. La macchina che ho provato è molto diversa dalla Benetton: [illegible] sterzo, telaio, motore 6 cilindri, gomme Goodyear. Impossibile dire qualcosa, non [illegible] neppure [illegible] pista. Posso [illegible] rilevare che il propulsore non [illegible] nulla da invidiare come po[illegible] al Bmw, ma è più elastico».*

Preoccupato per un giudizio sulle sue attitudini? *«No. Spero di portare dei buoni risultati. [illegible] temo le pressioni ambientali».* Perché [illegible]? *«Ho avuto molte offerte: McLaren, Benetton, Ford, Brabham. Il mio cuore pulsava per la Ferrari. Inoltre penso che con Barnard avremo la garanzia di avere ottime vetture. E poi i mezzi a disposizione, la pista privata sulla quale spero di provare molto, imparare, migliorare. Sono convinto [illegible] per essere un vero pilota [illegible] Formula 1 bisogna [illegible] stato a Maranello».*

Berger però non si fa illusioni, non lancia proclami. *«Spero di essere competitivo anche dalla prima gara, ma ovviamente non posso saperlo. [illegible] sono squadre forti che l'anno prossimo saranno quelle da battere. Come Lotus, Williams e anche McLaren. Il miglior augurio è quello di essere con loro. E ci sono piloti difficili da superare: Prost, fantastico, ora perfetto. O Piquet, Mansell, Senna, Alboreto. [illegible] mio compagno di squadra ho già detto in passato: mi piace, non ho mai avuto problemi con lui».*

Cristiano Chiavegato

I primi giri in pista

MARANELLO — «Guarda come imposta la curva, che precisione». «Senti, scala le marce in maniera perfetta». La gente incollata intorno alle reti della pista di Fiorano ha seguito il debutto di Gerhard Berger. La folla delle grandi occasioni, tre o quattromila persone, come succede sempre quando la Ferrari prende un nuovo pilota, cerca un rilancio, offre gli spunti per sperare in altri successi.

Berger ha fatto la sua parte. Con la tuta verde della Benetton (che gli ha concesso di lasciare la vecchia squadra prima della scadenza del contratto) l'austriaco ha guidato a lungo: 64 giri del circuito, un mezzo Gran Premio, in un bel crescendo culminato con un tempo di tutto rispetto, 1'07"15, per un pilota che non conosceva vettura e tracciato.

In pista è sceso anche Michele Alboreto, 24 giri (1'07"84 il più veloce), contento che l'attenzione fosse tutta spostata sui nuovi arrivati. Il milanese però non ha nascosto l'intenzione di recuperare il tempo perduto. Sarà una bella lotta, se le vetture finalmente lo permetteranno.

La Ferrari ha un programma intenso per l'inverno con prove a ripetizione a Fiorano e a Le Castellet per lavorare sull'elettronica, sui particolari. La nuova vettura, secondo quanto affermato da Piero Lardi Ferrari, responsabile della scuderia, non sarà pronta prima della fine di febbraio o inizi di marzo. Un lavoro intenso, duro, come all'inizio di ogni nuova stagione. Stavolta con una fiducia ancora maggiore.

BASKET — Il «Rambo [illegible]» di Cantù oggi [illegible] Torino

[illegible]

Zavorrato negli ultimi anni da americani che [illegible] tali solo per passaporto, Cantù ha [illegible] quest'anno un'ala dall'illustre pedigree: Lorenzo Charles, campione universitario '83 con North Carolina State dell'oriundo Valvano e seconda scelta di Atlanta dell'altro oriundo Fratello. A dire il vero tra i pro questo «Rambo nero», come è stato soprannominato [illegible] i suoi muscoli impressionanti e per un'impossibilità (timidezza?) degna [illegible] Stallone, ha incontrato qualche difficoltà, ma ha «perfezionato» il suo approccio [illegible] l'Italia: ha sostituito l'infortunato ex Simac Carr, ha [illegible] il posto all'attuale Tracer Barlow [illegible] «tagliato» per un incidente stradale) e proprio Valvano e Fratello lo hanno convinto ad accettare le proposte di Cantù [illegible] allettanti economicamente di altre ipotesi italiane o spagnole, ma professionalmente più serie.

Così Lorenzo Charles, nero gigante di Brooklyn con la statura e il tiro di un'ala piccola ma la potenza di un'ala grande, amante [illegible] auto «robuste» e [illegible] come la [illegible]» al punto da sembrare a volte [illegible] «uomo-sandwich» per le magliette e il medaglione della Casa tedesca che porta al collo come un talismano, approda in Brianza.

Con lui, c'è Fonda, olimpionica fidanzata che legge sui giornali apprezzamenti [illegible] lusinghieri per l'incerto esordio del suo «boy-friend» e se li lega al dito, replicando senza peli sulla lingua.

Oggi Charles e l'Arexons affrontano la Berloni. Lorenzo dice di [illegible] Thibeaux «veloce e sfuggente». [illegible] Re[illegible] picchia sul tasto [illegible] confronto: «Non è un difensore nato, vive per il canestro, ma ci sa fare, se viene motivato bene». g. c.

La capolista Dietor rischia a Pesaro

Decima giornata (ore 20,30) — A-1: Girgi CE-Enichem LI (*Chilà, Pigozzi*); Berloni TO-Arexons Can. (*Zeppilli, Indrizzi*); DiVarese Va-Hamby Rim. (*Bollettini, Tullio*); Scavolini PS-Dietor BO (*Filippone, Pinto*); Riunite RE-Bancoroma (*Paronelli, Casamassima*); Allibert LI-Tracer MI (*Giordano, Pallonetto*); Yoga BO-Ocean BS (*Petrosino, Di Lella*); Pantoni UD-Giomo VE (*Vitolo, Nelli*) — Classifica: Dietor 14; Gir[illegible], Enichem e DiVarese 12; Berloni, Arexons, Tracer, Riuni[illegible] Scavolini e Allibert 10; Banco, Ocean e Yoga 8; Giomo 6; Hamby e Pantoni 2.

A-2: Filanto MI-Stefanel TS (*Bianchi, Grotti*); Tris RI-Benetton TV (*Malerba, Corsa*); Fleming P.S.G.-Viola RE (*Lipobue, Nuara*); Fabriano-Annabella PV (*Fiorito, Reatto*); Jolly FO-Alfa NA (*Garibotti, Marchis*); Pepper Mestre-Facar PE (*Baldini, Pasetto*); Citrosil VR-Segafredo GO (*Bulli, Marotto*); Spondilatte CR-Liberti FI (*Deganutti, Cazzaro*) — Classifica: Filanto 14; Benetton, Pepper, Annabella, Liberti e Segafredo 12; Jolly, Viola e Facar 10; Spondilatte, Alfa e Fleming 8; Citrosil e Stefanel 6; Fabriano 3; Tris 0.

● TV: Yoga-Ocean sarà trasmessa oggi in differita su Rai Uno alle 22,40 circa. Segafredo-Pepper [illegible] anticipata a sabato alle 10.45 e sarà teletrasmessa su Rai Due alle 17.30.

La tiratura de «La Stampa» di [illegible] 11 novembre 1986 è stata di 504.164 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati

Editrice LA [illegible] S.p.A.
[illegible] Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio [illegible]
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi
Amministratori
Enrico Auteri
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferrero (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico La Stampa, Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile G.E.C. S.p.A., via Tiburtina 1089, Roma
Stampa in fac-simile S.T.S. S.p.A., Quarta strada 25, Catania

Registrazione Tribunale di Torino n. 813/1956

CERTIFICATO N. [illegible] DEL 13-10-1986

SCI — Programmi e obiettivi della stagione [illegible]

Gattai vuole le medaglie che tardano ad arrivare

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Lo sci è cominciato a parole ieri a [illegible] comincerà sulla neve fra poco più di una settimana al Sestriere. E' [illegible] stagione importante, costellata [illegible] campionati [illegible] mondo delle diverse specialità, e in più è preparatoria all'anno olimpico. Prima però vengono i titoli iridati 1987 a Crans Montana per lo sci alpino, a Oberstdorf per le discipline nordiche, a Lake Placid per lo slittino e via via per tutte le discipline comprese in questa poli-federazione degli «sport invernali».

Lo sci italiano acquista intanto più peso a livello internazionale con la nomina di Erich Demetz a presidente del comitato [illegible] Coppa del Mondo, al posto del francese Serge Lang. *«Lang ha presieduto gli incontri fra le stazioni [illegible] organizzatrici di gare di Coppa* — ha spiegato Demetz — *che volevano veder tutelato e istituzionalizzato il loro ruolo. A Helsinki le federazioni scandinave, quella sovietica e altre, diciamo quelle che vedono lo sci come uno sport ancora puro da non inquinare con fattori commerciali, hanno preteso che si scindesse l'apparato [illegible] quello che deve ancor nascere, commerciale. Long ha scelto di approdare sull'altra sponda. Io voglio gestire la Coppa in armonia con Lang, ma secondo le regole [illegible] FIS.*

Gattai ha poi affrontato l'argomento tecnico con una rapida carrellata su tutte le discipline. *«Lo [illegible] alpino è formato in [illegible] nel settore maschile e dovrà trovar conferma nei risultati ai mondiali. Quello femminile ha talenti nuovi dopo i molti ritiri, ultimi quelli di Ninna Quario e Daniela Zini. Le squadre sono cambiate totalmente, e ormai dopo il ritiro di De Chiesa, della valanga azzurra non resta che il ricordo».*

Sui risultati Messner è stato ottimista sul temi generali, ma [illegible] sugli obbiettivi concreti: *«Nelle ultime [illegible] edizioni non abbiamo avuto medaglie. Una di bronzo [illegible] rebbe già [illegible] miglioramento».* Di rimando Gattai, più [illegible] stico di tutti i giornalisti presenti: *«Di medaglie io ne vorrei [illegible] tante, peccato che [illegible] ne arrivino mai».* Mani avanti da [illegible] di Regruto, responsabile [illegible] settore femminile: *«La Lucco ha avuto un grave incidente, i quadri sono ridotti, la tournée americana in apertura sballa i programmi».*

Il presidente ha poi continuato parlando delle altre discipline e ricordando, per cominciare, Vittorio Strumolo, commissario tecnico ai tempi di Nones campione olimpico. *«Il mondiale di Oberstdorf dovrebbe confermarci sul livello di Seefeld, dove De Zolt ottenne i migliori [illegible] sempre per un italiano. Peccato che la federazione internazionale abbia [illegible] quel pessimo compromesso dei due passi, quello libero e quello [illegible]. Speriamo che questa sciocchezza finisca presto. Nel biathlon abbiamo trovato una medaglia di bronzo a tavolino per la nostra staffetta dopo la squalifica dei tedeschi est per doping; in più avremo i nuovi fucili di marca orientale che dovrebbero permettere risultati [illegible] cellenti».*

«Nel salto abbiamo novità a livello di giovanissimi (n.d.r.: ma anche qualche brutto incidente), come il campione mondiale juniores Virgilio Lunardi. Nello slittino abbiamo vinto tutte le classifiche di Coppa del Mondo e nel bob dovrebbero entrare in funzione i nuovi mezzi studiati dal professor Dalmonte e realizzati dall'Abarth».

Giorgio Viglino

[illegible] — Ancora una giornata negativa in Coppa America

Italia [illegible]

FREMANTLE — In una giornata di vento molto leggero, da Mar Mediterraneo, altra sconfitta per Azzurra e Italia. In crisi anche anche Stars & Stripes, finita a 2'18" da White Crusader. La barca di Dennis Conner, studiata per i forti venti che di solito caratterizzano qui i mesi di dicembre, gennaio e febbraio, si è trovata in difficoltà.

E' un po' lo stesso problema di cui sembra soffrire Italia: per rendere lo scafo più adatto ai venti forti è stato necessario fare alcune modifiche ed ora è meno adatto a quelli leggeri. D'altra parte, è difficile progettare imbarcazioni che siano veloci sempre. Gli unici ad avere uno scafo efficace in tutte le condizioni sembrano essere i neozelandesi.

Le linee d'acqua di New Zealand nascono dalla matita di Bruce Farr, che ha con successo disegnato scafi per venti debolissimi (Centomiglia del Garda) e per mari tempestosi.

Ottima ieri la partenza di Azzurra, ma poi un salto di vento ha avvantaggiato Eagle e non c'è stato più nulla da fare. Meno riuscita quella di Italia: al momento del via il computer dava la barca fuori, mentre a bordo erano convinti di essere ancora dentro la linea. C'è stato un attimo di indecisione, Tommaso Chieffi ha poggiato per non rischiare ed in pratica la barca si è fermata. French Kiss è invece partito lanciato: per Italia nessuna possibilità di recupero, anche perché la giuria aveva deciso per un percorso ridottissimo.

Ida Castiglioni

Risultati: *French Kiss b. Italia per 1'29"; Eagle b. Azzurra per 17"; New Zealand b. U.S.A. per 1'25"; White Crusader b. Stars & Stripes per 2'18"; America II b. Challenge France per 1'18"; Canada II b. Heart of America per 4'05".*

Classifica challenger: *1°) New Zealand p. 56; 2°) America II 51; 3°) Stars & Stripes 41; 4°) White Crusader 38; 5°) French Kiss 35; 6°) U.S.A. 33; 7°) Italia 27; 8°) Eagle 24; 9°) Canada II 21; 10°) Heart of America 13; 11°) Azzurra 8; 12°) Challenge France 2.*

Regate di oggi: *Italia-New Zealand; Azzurra-French Kiss; U.S.A.-Challenge France; Canada II-Stars & Stripes; America II-Heart of America; White Crusader-Eagle.*

NOTIZIE FLASH

● Umberto Traini, 49 anni, presidente della Civitanovese, militante in C2, è morto in un incidente provocato dalla nebbia sull'autostrada A-14, nei pressi di Ravenna.

● Veneranda è stato ingaggiato come allenatore del Taranto, quartultimo in serie B, in sostituzione di Mimmo Renna, esonerato.

● Rally Sanremo: il risultato finale è stato omologato dal comitato esecutivo della Csai malgrado il tribunale d'appello avesse accolto il ricorno Peugeot contro la squalifica per le «minigonne».

● Ciclismo: a Monaco di Baviera, Vicino e Bincoletto si trovano al decimo posto della sei giorni guidata da Kristen-Hermann dopo cinque giorni di gara.

● Moser e Bontempi partecipano in coppia alla Sei Giorni di Parigi che prende il via oggi e si conclude lunedì.

● Tennis: finali di Worchester (Massachusetts): sing. femm. Navratilova-Mandlikova 6-2, 6-3; doppio Navratilova-Shriver b. Kohde Kilsch-Sukova 7-5, 6-3.

● Pistolesi ha superato il primo turno a B. Aires battendo Castellan 6-2, 3-6, 6-3.

● Pugilato: l'inglese Terry Marsh è decaduto dal titolo europeo superleggeri.

I quaranta rappresentanti ospiti alla cascina Fiscala

Managers e sindaci giapponesi «studiano» il mais di Spinetta

Hanno suscitato particolare interesse le tecniche [illegible] granoturco

ALESSANDRIA — Dopo le numerose delegazioni cinesi che in questi ultimi tempi hanno visitato la provincia di Alessandria, interessandosi [illegible] vari settori produttivi, in particolare alle piccole e medie industrie e alle [illegible] artigianali, una folta delegazione giapponese ha dimostrato molto interesse alla agricoltura alessandrina.

Una quarantina di persone (sindaci e amministratori, direttori del ministero giapponese all'Agricoltura e manager dell'agricoltura), dopo aver visitato un'azienda agricola di Tarquinia, hanno visitato ieri la provincia.

La delegazione prosegue poi il viaggio in Europa, visitando Germania e Francia.

A Spinetta Marengo, sobborgo alessandrino, la dele[illegible] giapponese, accompagnata dal direttore dell'Unione Provinciale Agricoltori geom. Mariano Pastore, ha visitato l'azienda agricola «Cascina Fiscala», condotta [illegible] Mario e Lorenzo Morandi.

Spinetta Marengo. La delegazione giapponese durante la visita ad un'azienda agricola

L'azienda coltiva in prevalenza mais: [illegible] e amministratori giapponesi [illegible] dimostrati interessati in particolare proprio a questo tipo di coltura.

Dalla visita ai campi gli ospiti del Sol Levante hanno potuto approfondire [illegible] tecnica colturale adottata alla «Cascina Fiscala», considerata un'azienda modello.

La delegazione ha poi voluto essere informata sull'uso delle molte macchine agricole presenti [illegible] tenuta dei fratelli Morandi e i giapponesi [illegible] sono dimostrati particolarmente interessati all'impianto di essiccazione.

Terminata la visita, gli ospiti hanno formulato una lunga serie di domande e gli interventi sono stati coordinati dal direttore della Associazione [illegible] sviluppo rurale giapponese, Seizo Sugiura. Le domande hanno toccato, oltre ai problemi tecnici, prevalentemente gli argomenti e i problemi di carattere comunitario-politico e organizzativo, riguardanti i meccanismi di sviluppo [illegible] le della zona alessandrina e la politica agraria del Mec, nel quale opera la nostra agricoltura.

I titolari della tenuta [illegible] Spinetta Marengo, [illegible] dalla delegazione giapponese, hanno illustrato le varie procedure produttive [illegible] il meccanismo del mercato agricolo all'interno della Cee.

f. m.

Dopo un lavoro di sette anni e una spesa di 60 milioni

Anche la giunta di Valenza rinuncia al piano regolatore intercomunale

VALENZA — Il consorzio che avrebbe dovuto redigere il piano regolatore intercomunale della sub-area 71 (Valenza, [illegible] Salvatore, Bassignana e Pecetto) non esiste più. Dopo le analoghe decisioni prese dai consigli comunali di San Salvatore e Bassignana, l'altra [illegible] anche quello valenzano ha approvato a maggioranza la proposta di uscire dall'organismo.

Era chiaro da parecchi [illegible] che il consorzio non aveva raggiunto [illegible] obiettivi prestabiliti: in oltre sette anni di vita (era nato agli inizi del 1979) è costato una sessantina di milioni spesi per le parcelle dei [illegible] professionisti incaricati [illegible] redigere i vari progetti.

Il piano regolatore intercomunale avrebbe dovuto programmare [illegible] utilizzo razionale del territorio, prevedendo lo sviluppo della viabilità, aree attrezzate per l'industria, l'artigianato, lo sport, zone residenziali. Di fatto, forse anche per difficile [illegible] compatibilità (storicamente [illegible] esiste un hinterland valenzano, centri [illegible] San [illegible] e Bassignana [illegible] avute come punto di riferimento Alessandria), ogni Comune ha cercato di realizzare [illegible] «suo» progetto.

Invece di una razionalizzazione si è avuta così una moltiplicazione di infrastrutture simili, con lo svantaggio che i tempi di attuazione, in particolare a causa dei problemi amministrativi di Valenza (che nel frattempo è andata ad elezioni anticipate), si [illegible] allungati in maniera insopportabile. Oggi i quattro [illegible] necessità urgente di nuovi piani regolatori e per loro sarà molto più rapido redigerli in proprio.

In Consiglio comunale l'opposizione comunista ha contestato la decisione di liquidare il consorzio: mentre gli esponenti di psi e dc, pur con molto rammarico, hanno affermato che non c'è altra soluzione.

g. b.

La scuola media si trasferirà

Una [illegible] sede per la «Cavour»

I locali saranno inaugurati il prossimo anno

ALESSANDRIA — La [illegible] media «Cavour», che da [illegible] anni [illegible] l'ormai fatiscente edificio nell'omonima via, avrà finalmente [illegible] nuova sede.

In questi giorni infatti l'impresa edile Capra ha ultimato la ristrutturazione dell'ex istituto Salesiani di via [illegible] Maria del Castello, dove [illegible] prossimo anno scolastico sarà appunto trasferita la «Cavour».

Alla [illegible] erano presenti [illegible] Giuseppe Mirabelli, il vicesindaco Andrea Foco e gli assessori Bertolino, Priano, Massobrio, Marchegiani e Ferrari.

[illegible] completamente rinnovata e adattata alle nuove esigenze scolastiche, troveranno posto [illegible] classi più alcune aule speciali per [illegible] attività artistiche, tecniche e scientifiche, ed [illegible] biblioteca.

A disposizione degli alunni vi sarà [illegible] mensa, che entrerà in funzione già da lunedì prossimo e che verrà utilizzata dagli studenti delle scuole medie superiori, [illegible] sostituzione della [illegible] già esistente all'istituto «Alessandro Volta».

Particolare [illegible] è poi stata posta nella [illegible] della palestra, di grandi dimensioni, una fra le migliori per quanto riguarda gli impianti sportivi scolastici.

La scuola è dotata di moderne strutture per favorire gli handicappati, con l'abbattimento delle barriere architettoniche: accanto alla porta d'ingresso sono stati [illegible] lizzati scivoli ed ascensori, oltre al rivestimento dei pavimenti con materiale [illegible] ciolo.

Dice il preside della «Cavour» Nuccio Lodato: «La nuova sede [illegible] risolve grossi problemi perché sino ad oggi [illegible] scuola ha vissuto in un ambiente precario ed inabitabile. La nuova scuola [illegible] ospitale e moderna e [illegible] mo di strutture e materiale didattico adeguato».

E' intenzione del preside di fare funzionare già dal luglio del prossimo anno [illegible] uffici della scuola.

[illegible] anche l'assessore comunale alla Pubblica istruzione Giancarlo Bertolino: «Con la nuova sede della Cavour si completa il processo di una più equa distribuzione dei servizi scolastici [illegible] città, in quanto c'erano dei quartieri, come ad esempio gli Orti, che non erano serviti da scuola media. Con il prossimo anno scolastico anche questa lacuna sarà colmata».

r. sc.

[illegible] sciopero

CASALE MONFERRATO — Per [illegible] contro la scelta nucleare (in particolare [illegible] la [illegible] della centrale di Trino), tutti [illegible] studenti dell'Istituto magistrale «Giovanni Lanza» e gran parte degli allievi dell'Istituto tecnico «Ascanio Sobrero» hanno disertato [illegible] lezioni. All'Istituto magistrale, 201 iscritti, le lezioni [illegible] «saltate» lunedì; all'Istituto «Sobrero», invece, circa [illegible] dei 700 studenti non sono entrati in classe ieri.

Spiega Simona Imarisio, della scuola «Lanza», una dei rappresentanti degli studenti nel [illegible] di istituto: «Nelle scorse settimane [illegible] era protestato [illegible] scuole di Valenza e Alessandria ed anche noi [illegible] voluto aderire allo sciopero, perché siamo contrari alla scelta nucleare».

Gli studenti casalesi non hanno organizzato però manifestazioni pubbliche, quali cortei o di[illegible]

[illegible] (m. f.)

A che punto [illegible] l'assistenza volontaria

Il posto dei balocchi aperto a tutti i bimbi

Attività e programmi [illegible] ludoteca dedicata a Elena Amello

ALESSANDRIA — Nata [illegible] seguito ad un evento tragico, l'associazione «Elena Amello» [illegible] promotrice di giochi e di svaghi per tutti i bambini alessandrini. Si tratta infatti di un gruppo di volontari che ha realizzato l'unica [illegible] esistente [illegible] città, un luogo dove i bambini [illegible] che prendere a prestito giocattoli.

[illegible] Amello, alla quale è intitolata l'iniziativa, era una giovane che nell'80, a soli 27 anni, morì per un'aneurisma. La madre e tutti i [illegible] cosi amici pensarono che il [illegible] più giusto e più utile per ricordarla fosse appunto quello di creare [illegible] spazio a disposizione [illegible] più piccoli.

Nasce così, nel marzo '85, in alcuni locali della parrocchia [illegible] Rocco [illegible] via De Giorgi [illegible] ludoteca Lailiana.

«Il Comune [illegible] aiutato, pagando l'affitto [illegible] locali, ma la loro sistemazione e la creazione di tutti i servizi [illegible] cessari è stata possibile grazie al nostro lavoro, e non è stato compito facile», dice Ida Bilieri Amello, madre di Elena.

Ora in un grande salone trovano posto un laboratorio, completo di tutti gli attrezzi, dove, con l'assistenza [illegible] personale volontario, i piccoli ospiti possono imparare a fare vari lavori, un altro salone è attrezzato per lo svago e il gioco. Nel terzo, [illegible] vero paradiso dei bambini, [illegible] esposti tutti i giochi e i giocattoli che uno possa desiderare.

Questi giochi [illegible] solo essere «usati» sul posto, ma anche, e questa è la [illegible] vità forse più interessante, [illegible] presi a prestito e portati a casa. «Così tutti, anche i bambini meno fortunati, hanno la possibilità di giocare», afferma Ida Amello.

La ludoteca è aperta nei pomeriggi [illegible] mercoledì e [illegible] bato, ma [illegible] mancano altre occasioni di incontro: spettacoli, intrattenimenti, piccoli rinfreschi. Particolarmente apprezzata è stata la [illegible]

«In effetti la ludoteca riscuote un grosso [illegible] piace ai bambini, [illegible] vengono sempre numerosi, e piace un po' a tutti perché in città non esisteva nulla di simile. L'iniziativa ci sembra valida perché oggi i bambini sono già così sacrificati, mancano di attenzione, di spazi aperti, di luoghi dove stare», dice [illegible] Ida Amello. L'opera [illegible] dai volontari, [illegible] una ventina, e i loro contributi [illegible] unici mezzi [illegible] cui dispone l'associazione.

«Non [illegible] mancati aiuti [illegible] parte del Comune e anche piccoli finanziamenti della Cassa di Risparmio e di altri enti, a riprova del favore [illegible] cui è seguita la nostra iniziativa, ma naturalmente non sarebbero sufficienti a mandare avanti tutta l'organizzazione, così ricorriamo all'autotassazione», dicono i volontari.

[illegible] ludoteca è aperta, gratuitamente, ai bambini dai 3 ai 10 anni. «In realtà ne arrivano anche di più grandicelli, e [illegible] restano certamente fuori», affermano i responsabili, che cercano nuovi volontari disponibili.

c. re.

Novi, contrasti tra medici e Usl

La scuola infermieri [illegible] rischia il blocco

NOVI LIGURE — L'attività della scuola per infermieri professionali dell'Usl 73 rischia di essere paralizzata per i [illegible] sorti tra il comitato [illegible] gestione e il personale medico docente.

Il grido d'allarme viene lanciato dalle organizzazioni sindacali di cgil, cisl e uil della sanità e si riferisce alle dimissioni [illegible] scuola presentate da alcuni medici che si occupano dell'insegnamento delle specialità chirurgiche.

Dicono i rappresentanti sindacali: «I medici si [illegible] dimessi per riuscire ad ottenere dei poteri organizzativi, all'interno della scuola, che essi rivendicano, ma che la legge non riconosce loro ed affida al comitato di gestione».

Le conseguenze della polemica ricadono sui [illegible] allievi dell'istituto che da più di un mese sono fermi allo [illegible] punto nel programma scolastico di specializzazione.

Afferma Salvatore Bellingeri, della uil: «Dal momento che non [illegible] intravedono soluzioni a breve termine, questi 60 studenti rischiano a fine [illegible] di non poter sostenere gli esami e di dover ripetere il [illegible]».

Sottolinea Domenico Segaliano, della cgil: «La sanità non [illegible] regge solo sui medici, ma anche su figure importanti come gli infermieri professionali. Nella nostra Usl c'è molto bisogno di queste figure che sono più in numero inferiore rispetto alle esigenze assistenziali, e polemiche di questo tipo rischiano di accentuare in modo pericoloso le carenze che [illegible] pianta organica lamenta».

[illegible] comunicato unitario cgil, cisl e uil affermano la necessità che vengano superate situazioni di contrasto come la recente polemica sul reparto di cardiologia, con il contrasto [illegible] comitato di gestione dell'Usl 73 [illegible] parte del personale medico.

«Il problema principale è quello di garantire un'applicazione fedele e precisa della riforma sanitaria, ed in questo senso alcuni sanitari non sempre hanno collaborato con gli amministratori», [illegible] i sindacati.

l. tr.

Dopo la protesta [illegible] Circo Orfei

Voghera, polemica per l'«area-fiere»

VOGHERA — Il recente [illegible] Municipio voghe[illegible] da parte degli eredi del Circo [illegible] Moira Orfei in seguito all'impossibilità di svolgere lo spettacolo sia nell'area di via Kennedy (a causa del maltempo) sia in quella ormai inadeguata dell'ex caserma di [illegible] Gramsci, ha portato [illegible] ribalta un problema su [illegible] si stava discutendo.

Alla fine, com'è noto, il Circo [illegible] Moira Orfei ha vinto e lo spettacolo si è regolarmente effettuato nell'area dell'ex caserma. I più perplessi per [illegible] situazione che si è venuta a creare sono ora i diretti interessati, il presidente dell'Associazione spettacoli viaggianti Carlo Merli e l'assessore al Comune [illegible] Voghera Rocco Del Conte.

Afferma l'assessore [illegible] Conte: «L'area di via Kennedy, che il Circo Orfei [illegible] potuto utilizzare perché inagibile a causa del maltempo, è inadeguata per la realizzazione della fiera che si svolgerà nel mese di maggio in quanto oltre ad essere troppo piccola creerebbe notevoli problemi per la viabilità. Si passerebbe [illegible] 15 [illegible] metri quadrati dello scorso anno ai poco più di 6 mila con una fiera che risulterebbe per forza di cose dimezzata».

A questo punto, considerato come le cose sono andate e come andranno in futuro, ci si chiede perché l'Amministrazione comunale [illegible] speso 100 milioni di lire all'interno dell'ex caserma per installare le [illegible] protezione e [illegible] reti antincendio per [illegible] abbandonare tutto. Si è cercata poi un'altra area, che si [illegible] rivelando insufficiente.

v. g.

Gli appuntamenti in provincia

Lezione [illegible] psicologia oggi al Teatro Arnoldi

Al teatro Arnoldi di Alessandria appuntamento alle 15,30 per chi frequenta il corso di psicologia dell'Università della terza età. Il professor Giuseppe Piana terrà una relazione sulla storia della psicologia.

[illegible] TORE. Conferenza-dibattito [illegible] organi di vigilanza e tutela dei consumatori alle 16 di oggi nel salone di via XXIV Maggio della Camera di Commercio di Alessandria. L'iniziativa è dell'assessorato al Commercio e Polizia urbana e rurale della Regione Piemonte; parleranno l'avvocato Lorenzo Bertaggia, il direttore del mercato ortofrutticolo all'ingrosso di Casale, Anselmo Rinaldi, e Raffaello Riccardi, capo del Circolo d'ispezione metrica del Piemonte. Si discuterà di vendita a peso netto, pesi e misure, legislazione sull'esposizione e vendita [illegible] prodotti alimentari.

FESTA PATRONALE. Si ricorda oggi a Casale il patrono [illegible] S. Evasio: sono quindi chiuse le scuole di ogni ordine e grado, ridotta è l'attività degli uffici pubblici, alcuni dei quali sono chiusi mentre all'ospedale non si fanno analisi se non per casi urgenti.

BORSA DI STUDIO. Alle 11 di [illegible] all'Istituto statale d'Arte di Valenza vengono consegnati i diplomi «Borsa di studio sul diamante» offerti dal valenzano Gianfranco Lenti, in memoria della [illegible] madre, a otto allievi della scuola e al [illegible] dei carabinieri Luigi Granata, che ha frequentato [illegible] molto [illegible] un [illegible] di gemmologia.

ASSEMBLEA INSEGNANTI. E' in [illegible] domani al Centro ricerche socio economico di [illegible] per valutare e [illegible] ve sui problemi sindacali della categoria. I promotori dell'iniziativa sottolineano l'importanza dell'associazioni[illegible] volontario per stimolare i sindacati [illegible] ad azioni di lotta più vigorose. In un primo documento i docenti hanno [illegible] l'esigenza [illegible] chiarire all'opinione pubblica le «vere ragioni [illegible] profondo disagio delle istituzioni scolastiche».

RASSEGNE CINEMATOGRAFICHE. Per la rassegna «L'ultimo cinema italiano» in programma al cinema «Ambra» di Alessandria, questa [illegible] e domani sera, alle 20 e alle 22, [illegible] proiettato il [illegible] Festa di laurea con Carlo Delle Piane, per la regia di Pupi Avati. Riprende da domani a Valenza per iniziativa del Centro comunale di Cultura con la collaborazione [illegible] Goldtravel Viaggi. Ogni giovedì alle 21,30 al Teatro Sociale sarà proiettato un film; il primo della serie è Ginger e Fred, [illegible] Federico Fellini, con Giulietta Masina, Marcello Mastroianni e Franco Fabrizi. Le tessere-abbonamento per i 25 film in programma costano 40 mila lire.

s. c.

AGRICOLTURA/INFORMAZIONI

DALLA CEE
Carne suina: prorogati gli aiuti Cee

Dal mese di novembre, la Cee può concedere proroghe degli aiuti per l'immagazzinamento privato della carne suina, a chi chiederà di rinnovare di uno o due mesi i contratti esistenti. La decisione è [illegible] presa nei giorni [illegible] dalla Commissione europea, dopo il parere favorevole espresso [illegible] Comitato di gestione Cee per [illegible] carne suina.

Le nuove disposizioni interessano, in particolare, coloro che, a partire dal primo aprile e fino al 18 luglio, hanno sottoscritto contratti [illegible] stoccaggio privato per un periodo [illegible] sette mesi.

L'obiettivo della Commissione è [illegible] ritardare l'afflusso [illegible] mercato comunitario di quantitativi importanti di [illegible] carni e prodotti suinicoli, in un momento in cui il livello [illegible] prezzi è basso.

Cambierà il sistema quote per lo zucchero

Il nostro governo, [illegible] ripresa [illegible] negoziati di Bruxelles per il settore bieticolo-saccarifero europeo, si batterà «tenacemente» in difesa degli interessi della produzione italiana: è quanto ha assicurato il ministro dell'Agricoltura, Pandolfi, rispondendo [illegible] alcune interpellanze e interrogazioni rivolte da parlamentari comunisti sulla «mancata riexposizione» del sistema comunitario delle quote assegnate al nostro Paese.

Secondo Pandolfi, il negoziato svoltosi a Bruxelles nel dicembre scorso non è stato «un insuccesso» per l'Italia in quanto è stato stabilito di prorogare per due anni l'attuale sistema delle quote, mentre il nostro Paese è stato autorizzato ad erogare aiuti consistenti all'industria di trasformazione, [illegible] i quali «la stessa elevazione della quota "A" e l'eliminazione della quota "B" avrebbero avuto scarsa [illegible] portata».

[illegible] ha inoltre precisato che il ministero, in sede d'assegnazione delle quote, non può basare il riparto sul [illegible] relativo ai contratti stipulati da ciascun gruppo con i bieticoltori, «almeno fino a che non [illegible] definite più severe procedure per il controllo e l'omologazione dei contratti stessi».

DALL'ITALIA
Danni alle colture [illegible] «porcastri» e piccioni

[illegible] proposta per frenare la crescita incontrollata dei cinghiali, o meglio dei «porcastri», in provincia [illegible] Alessandria, è stata avanzata dalla Consulta provinciale per la tutela della fauna e la disciplina della caccia, che era stata [illegible] su richiesta della locale Coldiretti.

La Consulta ha deciso, all'unanimità, di chiedere alla Provincia la disposizione di un piano selettivo di abbattimento organico, per ridurre in limiti tollerabili la presenza dei «porcastri» nell'Alessandrino.

I danni provocati in provincia da questi cinghiali selvatici sono rilevanti e non certo [illegible] con le modeste [illegible] che la Regione mette a disposizione della Provincia.

Nella stessa riunione della Consulta è stato discusso il lancio indiscriminato, nella provincia di Alessandria, di piccioni catturati nelle grandi città. Tali lanci, non autorizzati, comportano ulteriori gravi danni all'agricoltura e quindi la Consulta, sempre all'unanimità, ha invitato l'Amministrazione provinciale a vigilare con particolare attenzione su tale fenomeno, per stroncarlo.

l. ba.

Le donne alessandrine parlano sul servizio militare femminile

Ragazze in divisa? Sì, no, forse

«Io [illegible] andrei per principio» dice Anna Maria Puccio di Casale - Invece Alessandra Coluccelli di Pasturana: «Sono propensa, è un'esperienza che può servire [illegible] maturare, [illegible] una scuola» - Giuseppina Bianco, [illegible] anni, Cassine: «Se fossi più giovane andrei subito»

La proposta del ministro Spadolini sul servizio militare femminile [illegible] sollecitato un interessante dibattito. Fra le donne i pareri sono molteplici, spesso discordi. Se da un lato ci sono principi morali (come l'obiezione civile), dall'altro si fa notare che l'esercito potrebbe dare [illegible] anche alla disoccupazione offrendo uno stipendio.

Il disegno di legge prevede alcune differenze rispetto [illegible] servizio [illegible] maschile. Per esempio, [illegible] donne faran[illegible] [illegible] il soldato soltanto [illegible] lo vorranno, non saranno impiegate in prima linea, useranno armi più leggere, verranno es[illegible] da compiti particolarmente pesanti. Per il resto dovrebbero avere lo stesso trattamento (carriera, stipendio, assistenza, previdenza) riservato agli u[illegible]ni.

Nel dibattito che è seguito all'annuncio della proposta di legge, abbiamo raccolto anche le opinioni di alcune donne che abitano [illegible] provincia di Alessandria.

Fra le giovanissime, Anna Maria Puccio, [illegible] chiara a Casale è categorica: *«Io non andrei per principio. Non credo che servirebbe molto la presenza delle donne nell'esercito, lo fanno già i ragazzi»*. *«Nemmeno io farei il soldato* — interviene [illegible] Bonino, 20 anni, impiegata in una agenzia di pubblicità — *non so dire il perché, forse mi farebbe paura»*.

Cristina Rossi, 18 anni, di Vignale Monferrato è più critica: *«La proposta di legge mi sembra sensata ma, viste le [illegible]ioni delle caserme, visto quello che succede a causa dell'eccessiva disciplina, penso che prima di far entrare le donne [illegible] caserma sia necessario risanare gli ambienti, renderli più vivibili; allentare la disciplina [illegible] considerare anche le condizioni famigliari [illegible] chi dovrà indossare la divisa. Penso che il servizio militare dovrebbe essere volontario anche per gli uomini»*.

«Soltanto dopo queste riforme la legge potrebbe essere applicata — aggiunge Cristina — *E nel momento in cui si parla di donne, credo che sarebbe opportuno tener conto [illegible] nostre possibilità fisiche. Io comunque non lo farei: [illegible] [illegible] alcuni militari fare ginnastica al mattino presto in calzoncini corti e canottiera. Ebbene, [illegible] mi ci vedo portata»*.

«[illegible] invece lo farei — interviene [illegible] Coluccelli di Pasturana, [illegible] anni —. *E' un'esperienza che può servire a maturare, come una scuola»*. Alessandra frequenta un corso per segretarie e trascorre molto del suo tempo libero alla scuola [illegible] [illegible] Arabesque di Novi. *«Se potessi [illegible] scegliere* — aggiunge — *mi farei destinare alla sezione di paracadutismo. Mi [illegible] la vita militare, per le amicizie che si possono fare, per il tipo di organizzazione e, perché no? anche per la disciplina [illegible]ché molti miei amici si lamentino di come sono stati trattati quando erano soldati»*.

Paola Aurioli, [illegible] anni, abita [illegible] Pasturana e da «grande» vuol fare l'analista. Giudica questa proposta di legge con molto giudizio: *«Come donna devo dire che, avendo ottenuto la parità dei diritti, in tante cose, è giusto che anche nei doveri si faccia la nostra parte. Sento parlare i ragazzi e dicono che la naja è dura, che c'è molta disciplina, che i commilitoni più anziani fanno scherzi pesanti. [illegible] [illegible] pina, credo, dovrebbe essere [illegible]ta: c'è chi è più sensibile e non è giusto farlo soffrire. Ma a molti ragazzi un po' di severità farebbe soltanto bene. E poi so che nell'esercito nascono delle belle amicizie: ecco, se dovessi scegliere penso che non partirei se non avessi almeno un diploma ma partirei subito volentieri per le amicizie che potrei fare»*.

E concl[illegible]: *«Farei il vigile del fuoco»*, dicono che non è tanto pesante e forse anche la paracadutista»*.

Anna Maria Bo di Acqui ormai [illegible] superato da un pezzo l'età del militare, ha 54 anni e dice: *«Non sono d'accordo su questa legge. Le donne possono rendersi utili in altri modi, per esempio, come crocerossine. Mi preoccupano persino le donne vigile, con tutta la violenza che c'è in giro. E poi, lo sappiamo ormai, le trincee non esiste più: oggi per fare la guerra [illegible] premere un bottone purtroppo»*.

«Io penso che sia un'ottima idea, quella del ministro — interviene Luciana Reboli di Molare, 47 anni, casalinga — *per due motivi, primo di tutto perché [illegible] volontario e poi perché le donne vengono [illegible]nerate da determinati compi[illegible]. Vorrei poterlo fare, [illegible] esperienza di vita, per inserirmi nella vita sociale»*.

Giuseppina Bianco, 63 [illegible], abitante a Cassine fa [illegible] considerazioni: *«Se avessi [illegible] anni e fossi nelle condizioni [illegible] molti giovani di oggi, che non trovano lavoro, lo farei subito. [illegible] andrei di [illegible]. Certo* — precisa — *non farei il [illegible] semplice ma frequenterei i corsi per ufficiali. E' un lavoro come un altro, lo farei, eccome, pur di avere uno stipendio. Ma alla guerra, quella no, proprio non ci andrei»*.

Irene Cabiati

RAGAZZE IN VIALE SAFFI A NOVI LIGURE

Novi Ligure. Dopo una mattinata sui banchi di scuola per queste ragazze è piacevole fare una passeggiata in viale Saffi, approfittando del timido sole dell'«estate di San Martino»: l'inverno sembra ancora molto lontano (Foto «La Stampa» - Gi[illegible] Giovannini)

Stasera [illegible] Comunale interpretata dal «Teatro d'Arte»

Il «Tartufo» di Molière e una commedia di Shaw

E' «Non si può mai sapere» che domani inaugurerà la stagione [illegible] di Tortona

ALESSANDRIA — Gastone Moschin questa sera e domani sera [illegible] il *Tartufo* di Molière: lo spettacolo, presentato dal «Teatro d'Arte», va in scena per due sere, alle 21,15, al «Comunale» di Alessandria per la stagione di prosa dell'Ata, mentre domani sera [illegible] Teatro Sociale [illegible] [illegible] inaugura, alle 21, [illegible] propria stagione, varata da Comune e Biblioteca, [illegible] il coordinamento dello «Stabile» di Tori[illegible] mettendo in scena *Non si può mai* [illegible] [illegible] George Bernard [illegible].

Lo stesso spettacolo sarà rappresentato venerdì sera, alle 21,15, al Teatro Sociale di Valenza [illegible] iniziativa del Centro comunale di Cultura.

Il *Tartufo* in [illegible] edizione, che è sotto la regia di Antonio Calenda e vede a fianco del protagonista Anita Bartolucci, Angiola Baggi, Antonio Meschin, Emanuela Moschin (le musiche sono di Germano Mazzocchetti e i costumi di Maurizio Monteverde), ha ampi riferimenti all'attualità perché tutti nella vita [illegible] un *Tartufo*, un individuo, cioè, capace [illegible] insinuarsi nella vita [illegible] chi potrebbe fargli comodo, facendo leva sui punti deboli [illegible] tanto facilmente [illegible] individuare.

L'edizione di Antonio Calenda mette in evidenza la struttura [illegible] [illegible] testo [illegible] Gastone Moschin dà corpo ad un personaggio inconsueto, impostore metafisico, sedativo pacificatore delle inquietudini [illegible] [illegible] crisi dei valori [illegible] e delle certezze insinua nelle menti.

Non [illegible] *può mai sapere* in scena domani a Tortona, primo dei cinque spettacoli in abbonamento, e venerdì a Valenza dove viene rappresentato fuori abbonamento, è un pungente testo di George Bernard Shaw e ha come protagonisti il «sempreverde» Ernesto Calindri, Olga Villi e Luigi Pistilli e la regia di Lamberto Puggelli. Le scene sono di Eugenio Guglielminetti, i costumi di Luisa Spinatelli e le musiche di Fiorenzo Salvi.

La commedia, scritta nel 1899 e rappresentata due anni dopo, ha sempre ottenuto grande successo; accanto ai protagonisti lavorano i giovanissimi Antonio Fattorini, Patrizia Milani e i «figli d'arte» Gabriele Calindri e Stefania Graziosi.

Non si può mai sapere è la storia di Lady Clandon, famosa nel mondo per i suoi libri; ha tre figli che la spalleggiano contro l'isolato e soverchiato ex marito, ma alla fine si riconosce sconfitta perché si accorge che l'educazione liberatoria data ai figli in Inghilterra [illegible] considerata semplicemente [illegible] educazione.

A Tortona i biglietti singoli per lo spettacolo, in vendita alla cassa del teatro, costano 18 mila lire per il primo settore, 14 mila per il secondo [illegible] per la galleria, con riduzioni per i giovani fino a 18 anni. A Valenza per gli abbonati alla stagione di prosa il biglietto costa 14 mila lire, per il posto unico, e 18 mila per i non abbonati.

Emma Camagna

Emanuela Moschin e Angiola Baggi nel «Tartufo» di Molière

CINEMA [illegible] TACCUINO

ALESSANDRIA

[illegible] Scuola [illegible] sesso.
AMBRA: Festa di laurea, C. Delle piane.
COMUNALE: (sala grande teatro) Il tartufo, con G. Moschin. (Sala Ferrero). In [illegible] [illegible] rosa, S. Connery.
CORSO: Grandi Magazzini, Renato Pozzetto, Paolo Villaggio.
CRISTALLO: film sexy.
GALLERIA: Mission, R. De Niro, J. Irons.

[illegible] TERME

ARISTON: Cobra, Sylvester Stallone.
CRISTALLO: Il colore viola.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Storia d'amore, B. Golino.
POLITEAMA: Bella in rosa.
VITTORIA: Il mio nome è Remo Williams.

[illegible] LIGURE

CRISTALLO: film sexy.
IRIS: Bianco e Bernie.
ITALIA: Tristezza e bellezza.
MODERNO: Grandi Magazzini, R. Pozzetto, P. Villaggio.

OVADA

LUX: film sexy.
MODERNO: film sexy.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: La medusa.

TORTONA

MODERNO: film sexy.
[illegible] [illegible] teatro Basie, S. Weaver, M. Blanc.
VERDI: film sexy.

[illegible]GHERA

[illegible] [illegible] Sylvester Stallone.
GALVANI: Top Gun, Tom Cruise, K. McGillis.

FARMACIE

Alessandria: Odone, [illegible] Vittoria. Notturna: Comunale Marengo, via Marengo.
Acqui: Bollente, c. Italia.
Casale: Misericordia, via Lanza.
Novi: Moderna, piazza Giovanni XXIII.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Centrale, p. Duomo.
Valenza: Bellingeri, corso Garibaldi.
Voghera: Lugano, via Emilia.

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi:** 77.71; [illegible] 81.777; **Tortona:** 85.81; **Valenza:** 952.801; **Voghera:** 41.520 (ambulanze: 213.038).

Numero telefonico a selezione diretta per **Ospedale Civile:** 3061 (306 + numero interno).

[illegible]

[illegible] di **Marengo:** aperto [illegible] 14,30 alle [illegible]. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 18.

TAXI

Piazza Libertà: 53.031.
Stazione Ferroviaria: 51.832.

CIMITERO

Aperto [illegible] 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

[illegible]

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni: aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): **Agip**, via Marengo 159; **Ip**, via G. Bruno 1; **Esso**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, c. Acqui.

LA STAMPA

Uffici di corrispondenza: **Alessandria**, via Cavour 5, tel. 65.308, 443.347. Corrispondenti: **Casale** 0142.54.782; **Tortona** 872.351; **Valenza** 55.419; **Acqui** 0144 35.29 - 0144 54.397; **Novi Ligure** 0143 75.788; **Ovada** 0143 86.302; **Serravalle Scrivia** 0143 65.028.

PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Cavour 5, tel. 442.543/44. Orario: 8,30-12,30 e 15,30-18,30. Sabato 8,30-12. Casale, sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01, 21.54. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato 8,45-12,15.

ALLE TIVU'

TELECITY

20,30 Allonsanfan e quelle pazze Rolls Royce, film di Ron Howard, con Ron Howard, Nancy Morgan (1980)
23,45 Tutti gli uomini del re, film di R. Rossen, con Broderick Crawford, John Ireland (1949)

PRIMANTENNA

14 — Le auto della settimana.
15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Filo diretto a cura di Marella Motta
18 — Tuttifrutti, giochi e quiz
19 — Cartoni animati
19,30 Cronache del Piemonte
20 — Flash cinema
20,30 Grandi frontiere, telefilm
21,30 Le auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
22 — Speciale cinema, anteprime cinematografiche
22,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
23 — Mercoledì sport
24 — No... non farlo, film sexy, con C. Grady, M. Flatters e L. Maron. Regia di P. Carver
1,30 Le auto della settimana
2 — Buona notte con...

SERIE C2 - Il tecnico ed amministratore dei grigi nell'occhio [illegible] ciclone

Ferretti: «Avrò [illegible] sbagliato [illegible]»

L'allenatore reagisce alle rimostranze dei tifosi, delusi [illegible] il pareggio casalingo contro la Sanremese

ALESSANDRIA — «Avrò fatto degli errori, altri forse ne farò ancora, nessuno è perfetto e tutti sbagliamo. Ma una cosa è certa, non sono un mafioso, un truffatore, un millantatore, [illegible] personaggi a cui qualcuno, in [illegible] e fuori, voleva consegnare l'Alessandria. [illegible] questo punto [illegible] basta, non sono più disposto a prendere insulti e sputi».

Mirko Ferretti, per la [illegible] conda volta mister dell'Alessandria — la prima esperienza [illegible] nell'83 con i fratelli Calleri, si [illegible] col suo licenziamento [illegible] per divergenze politiche — vuota il [illegible]

Contestato da gruppetti [illegible] tifosi durante e dopo la partita di [illegible] scorsa contro la Sanremese, il tecnico [illegible] intende più subire quella che definisce «campagna strisciante di pettegolezzi e cattiverie, dal martedì al sabato, mentre ci vuole armonia e serenità per preparare la squadra».

Afferma Ferretti: «Prima dell'inizio di questo campionato, quando tanto si parlava di cordate alessandrine e gruppi esterni interessati alla società grigia, [illegible] sono [illegible] pato dell'Alessandria soltanto come consigliere comunale, presidente della commissione allo Sport. [illegible] pensato di diventare l'allenatore dei grigi, anche se alla squadra [illegible] profondamente legato affettivamente».

Interessandosi all'Alessandria, Ferretti [illegible] potuto incontrare Domenico Bertoneri, l'imprenditore toscano [illegible] detiene il 100 [illegible] cento delle azioni dell'Alessandria Unione Sportiva.

Al «toscanaccio» Mirko Ferretti [illegible] piaciuto subito («Forse anche perché [illegible] mo le stesse idee», dice il mister, eletto [illegible] indipendente [illegible] liste del pci, ha avuto fiducia in lui e gli ha affidato la squadra.

[illegible], alzando il tono della voce: «Ho accettato per hobby, per passione, non certo per guadagno, perché quello che mi danno è veramente pochino. Ho fatto, e continuo a fare, tutto il possibile, con il maggiore impegno, con tanti ragazzini pieni di grande volontà e con pochi elementi esperti, saliti oggi a sette, grazie al continuo mio insistere con Bertoneri. Ma ora l'imprenditore toscano ha chiuso il portafogli, ha detto che di soldi non ne "scuce" più. Dobbiamo arrangiarci da soli».

Così, affidando a Mirko Ferretti anche il compito di amministratore oltreché di allenatore, Domenico Bertoneri ha fatto un discorso che per lui fila bene, per gli altri certo un po' meno.

«Vi lascio l'incasso delle partite casalinghe, gestitelo voi, usatelo per [illegible] squadra, giocatori compresi. Io ho chiuso, non pago più», ha detto, parola più parola meno, il «toscanaccio».

Mirko Ferretti replica alle contestazioni di alcuni gruppi di tifosi: «Per preparare la squadra ci vuole serenità e armonia»

«Così siamo qui, a vivere alla giornata — afferma Ferretti —. Sto cercando uno sponsor (Bertoneri ha assicurato che in quel caso i soldi saranno per noi), sto cercando di trovare qualcuno disposto a dare contributi, anche di pochi milioni, perché [illegible] tutto serve. Intanto devo pensare ai problemi tecnici e a preparare i giocatori, per poi magari sentirmi insultare, sputacchiare. Sia chiaro, non sono disposto a subire, non è nel mio carattere. Sbaglierò, ma reagisco».

E domenica, contestato perché non veniva il gol e forse anche perché in squadra c'era suo figlio (il sedicenne Ivan), dopo la rete di Piconi non ha esitato a voltarsi verso i contestatori, dietro la panchina, facendo le corna con la mano.

Quale sarà ora il futuro dell'Alessandria? «Abbiamo rischiato [illegible] scomparire dal mondo del calcio, come il Palermo — dice Ferretti —. L'abbiamo evitato, con fatica. Lasciatemi lavorare, aiutateci a tirare avanti». Non [illegible] Mirko Ferretti, pensiamo [illegible] meriti ancora fiducia.

f. m.

SECONDA CATEGORIA - E' [illegible] squadra rivelazione del girone [illegible]

I giovani della Viguzzolese conquistano punti e simpatia

Molti [illegible] giocatori biancogranata, secondi [illegible] classifica, provengono [illegible] vivaio della società

VIGUZZOLO — Campionato nuovo, vita nuova per [illegible] Viguzzolese calcio, che partecipa al [illegible] Seconda Categoria, girone M.

Dopo i rischi della [illegible] scorsa, i biancogranata stanno comportandosi in maniera eccellente: [illegible] punti in classifica in 7 gare, ad [illegible] sola lunghezza [illegible] capolista Mirabello e con 10 reti segnate e 6 subite, una tabella di marcia in[illegible] ed imprevedibile all'inizio della stagione.

Dice Carlo Cassano, direttore sportivo della Viguzzolese: «Il nostro obiettivo è disputare un campionato tranquillo, togliendoci però qualche [illegible]. Ma il [illegible] stro fiore all'occhiello è costituito dalla presenza in prima squadra di ben dodici atleti "fatti in casa". Un vero primato.

«Inoltre abbiamo un seguito di fedelissimi davvero invidiabile — afferma Gianni Correa, segretario del club sorto nel 1983 e presieduto dal 1980 da Tino Davico — che ci seguono a decine sia in [illegible] in trasferta. [illegible] simpatia intorno [illegible] siamo orgogliosi».

Ma l'attuale buon [illegible] posto è un «passaggio» per allestire compagini valide per i prossimi anni.

Dichiara [illegible] Cassano: «Il nostro discorso [illegible] incentrato sui giovani. Quest'anno abbiamo solo una [illegible] esordienti allenata [illegible] Felice Cadamuro. Vogliamo a poco a poco predisporre squadre per ogni categoria, [illegible] modo da valorizzare le doti tecniche ed atletiche dei nostri calciatori e preparare le basi della squadra [illegible] futuro».

La Viguzzolese, sponsorizzata dalla discoteca Mayerling di Castellar Guidobono, programma così con largo anticipo i prossimi campionati, non disdegnando però il presente.

«La squadra sta rispondendo molto bene alle aspettative, anche se la condizione non è ancora ottimale. Parecchi infortuni a tre difensori [illegible] hanno privati [illegible] elementi importanti nel gioco d'insieme. Comunque, tecnicamente ci siamo e vedremo che [illegible] succederà negli incontri-spareggio contro Mirabello e Fulvius Valenza», afferma Luigino Ferrari, mister dei biancogranata.

A disposizione del mister ci sono 21 atleti: Gallo, Franchini, Chiesa, Ferrarotti, Marchetti, Timaio, Grossi, Arigoniello, Ruzzon, Lorio, Cavola, Guaraglia, Moretti, Giardenghi, Ballotta, Camatti, Poncanibbio, Lo Piccolo, Orlandi, Valente e Maini.

r. g.

La [illegible] '86/'87. In piedi da sinistra: Gallo, Franchini, Chiesa, Ferrarotti, Marchetti, Tim[illegible], Grossi. Accosciati: Ruzzon, Lorio, Cavola, Guaraglia, Moretti, Giardenghi, Ballotta

BASKET - I risultati delle formazioni femminili e dei tornei maschili minori

In trasferta vince subito la Bankorafa [illegible] cadono le due squadre alessandrine

La Bankorafa Valenza è subito protagonista: nella giornata d'esordio del campionato di pallacanestro femminile, serie C, ha espugnato il terreno [illegible] Savigliano (63-55), dopo un match molto combattuto. «Siamo [illegible] in svantaggio [illegible] 10 punti, ma a 5' dal termine abbiamo effettuato [illegible] sorpasso decisivo», dice mister Nicola Manfredi.

Debutto in salita, invece, per le ragazze del Basket Femminile Alessandria, sconfitte a Genova [illegible] Sporting (63-47). Opposte ad una formazione per nulla irresistibile, le alessandrine hanno dimostrato [illegible] non essere ancora al meglio della condizione.

In Promozione femminile, l'Alessandria Basket Club ha peccato un po' di presunzione: ha affrontato con troppa sicurezza la trasferta contro il Gozzano ed è stata superata (82-71). Afferma mister Fabio Segati: «Pensando ad un [illegible] la squadra [illegible] una prestazione deludente».

Fine settimana «amaro» anche per il Castelnuovo, superato di quattro lunghezze nel confronto esterno con il Novara Nord. Le ragazze [illegible] Franco Baldizzi ospitano sabato il Biella Basket.

In Promozione maschile, Junior Casale e AZ Asti sono [illegible] vetta alla classifica, a punteggio pieno, dopo la prima battuta a vuoto [illegible] la Lai Ovada.

Il quintetto dell'AZ Asti, pur conducendo costantemente l'incontro casalingo, ha faticato più del previsto per aver ragione dell'Alca Novi (82-80). [illegible] compagine novese, con in evidenza Innocenti e Guili, ha lottato sino allo scadere, contendendo il successo finale [illegible] quotati avversari.

Col favore del campo, la Junior Casale si è aggiudicata il confronto con la Fortitudo Valenza (79-70). Di fronte al[illegible] degli avversari, [illegible] dovuto accontentarsi di un margine di vantaggio inferiore a quelli conseguiti nelle prime due giornate [illegible] Ci[illegible] e Castellazzo.

[illegible] esterno [illegible] l'altra compagine casalese della Borghetto A.B.C. che ha fermato la corsa al vertice della Lai Ovada (88-80). [illegible] il primo tempo in netto vantaggio (28-51), la Borghetto ha poi amministrato con saggezza il risultato, confermando le sue chance [illegible] protagonista.

[illegible] piacevole sorpresa per i tifosi del Castelspina [illegible] il successo conseguito dalla formazione a Casale contro l'Oltreponte (81-73). [illegible] sette giorni prima [illegible] riuscito a superare la Forti[illegible] Valenza.

Il Castelspina incamera così i primi due punti, lasciando a quota zero Castellazzo e Samp Valenza che non hanno potuto concludere il confronto diretto per l'infortunio patito dall'arbitro Fossati di Novi, che ha dovuto poi lasciare il campo rinviando la gara, [illegible] nel tempo.

r. s.

TROFEO ORSO GRIGIO - Dopo la gara [illegible] Pistoia

Pieri [illegible] in vantaggio

ALESSANDRIA — Per la seconda settimana consecutiva Giorgio [illegible] mantiene [illegible] primo posto nella quarta edizione del «Trofeo [illegible] grigio» ideato dal Club Fedelissimi Bar Jolly di piazza Garibaldi in collaborazione con la redazione del nostro giornale. Pieri è accreditato di 118 voti e precede un altro interessante atleta della «linea verde» dell'Alessandria, Emanuele Parisza, con 96 tagliandi.

Lo scrutinio delle schede pervenute dopo la gara esterna di Pistoia non ha determinato [illegible] mutamenti [illegible] nella classifica provvisoria del concorso. Terzo è Massimiliano Cornaglia, con 90 punti, incalzato, a sei lunghezze, da Sandro Beccari, primo della cosiddetta «[illegible]». [illegible] Teodoro Lorenzo, con punti [illegible] la quinta posizione davanti [illegible] Andrea Cecotti, 78, ed Ivan Ferretti, 76. In aumento le preferenze [illegible] Roberto Briata: 57 i tagliandi a suo favore [illegible] come Gigi Manueli.

La graduatoria provvisoria è completata da: Enzo Mo[illegible] (53 voti), Roberto Petri[illegible] 43, Maurizio Ferrarese 28, [illegible] Marin 24, Antonio Piconi 23, [illegible] Vitaloni 12, Massimo Falesi e Massimiliano Montobbio 7 ciascuno.

r. g.

[illegible]

TROFEO ORSO GRIGIO

Per la partita

[illegible]

voto come miglior giocatore

....

Inviare o consegnare la scheda alla redazione de «La Stampa», via Cavour 5, Alessandria, oppure Fedelissimi Bar Jolly, piazza Garibaldi, Alessandria.

PALLAVOLO - Soltanto la Masini Valenza continua [illegible] dimostrarsi competitiva

[illegible] e Caprioglio, doppia [illegible]

Hanno preso il via anche i campionati di serie D: nel torneo maschile l'Edil [illegible] Ovada [illegible] vinto il derby con la Dima Acqui

Ribaltate tutte le previsioni della vigilia. [illegible] campionati di volley di [illegible] e C1 [illegible] è la Masini Valenza che finora si sta dimostrando competitiva, mentre le due formazioni casalesi, Valdano e Caprioglio, [illegible].

In B la [illegible] Valdano ha [illegible] un'altra [illegible] casalinga e resta a quota [illegible]. L'avversaria di turno [illegible] il Gi.Fra. Vigevano, compagine che non ha ancora [illegible] un set. Le casalesi comunque hanno impegnato severamente le lombarde, [illegible] 0-3 (11/15, 12/15, 13/15). Delusa ed amareggiata, al termine, l'allenatrice della Valdano, la statunitense Mary Lou Freyberger: «Così non [illegible] assolutamente. Qualche ragazza [illegible] giocando ampiamente al di sotto delle sue possibilità». Per due volte, nel primo e nel terzo set, le casalesi hanno avuto a disposizione un largo margine di vantaggio, ma non [illegible] riuscite a concretizzare. Comunque rispetto alle prove precedenti qualche progresso la Junior l'ha fatto registrare.

In C1 [illegible] continua a [illegible]

Ovada. La formazione della Edil M che partecipa al campionato di serie D. Il primo [illegible] sinistra, in piedi, è il nuovo allenatore Gollo. Gli ovadesi hanno sconfitto nel derby la Dima Acqui per 3 a 0

[illegible] Masini Valenza, che ha battuto in casa anche il [illegible] Milano (3-1: 13/15, [illegible] 15/11, 15/8). Il [illegible] della Pinotello, che [illegible] disputato [illegible] buon incontro benché non sia ancora completamente ristabilita, ha dato maggiore sprint al [illegible] valenzano. Il primo set la Masini l'ha perso a causa di alcuni episodi sfortunati, ma si è subito capito che il Bresso, pur coriaceo in ricezione, non poteva impensierire le valenzane.

Sempre in C1 una Caprioglio [illegible] ampiamente rimaneggiata è [illegible] 3-0 (15/5, 15/4, 15/8) a Merate. Anche il Merate è una matricola, ma a questo punto della stagione il divario fra le due squadre è nettissimo.

Intanto hanno preso il via i campionati maschili e femminili di serie D. Sono partite bene le formazioni alessandrine. [illegible] vittoriose [illegible] i ragazzi della [illegible] Acqui che erano impegnati a Ovada, nel derby. La superiorità degli ovadesi dell'Edil M, che [illegible] imbottiti di «ex» dell'Acqui (dall'allenatore Gollo ai giocatori [illegible] e Ravera), è stata netta [illegible]: 15/11, 15/10, 15/10) anche se i giovanissimi acquesi hanno opposto [illegible] stenza.

Sempre in campo maschile sofferta vittoria [illegible] Sport [illegible] Delta [illegible] per 3-2 (4/15, 15/10, 7/15, [illegible], 15/3). Novesi [illegible] nervosi all'inizio, anche perché per molti [illegible] si trattava dell'esordio [illegible] campo agonistico; poi però l'Hobby Sport [illegible] cresciuta alla [illegible] e nell'ultimo set, dopo [illegible] andata in svantaggio per 3-0, [illegible] 15 punti consecutivi.

Vittoriose anche le ragazze della Ricard Novi, allenate da Alfredo Contarino. Sul loro terreno hanno regolato il Bellavista Ivrea con un perentorio 3-0 (15/4, 15/2, 15/10) che dimostra la netta supremazia delle novesi. Anche nel campionato provinciale «under 15» la Ricard ha ottenuto una netta affermazione [illegible] Masini [illegible].

Torniamo all'Edil [illegible] alla sua squadra femminile che [illegible] battuto 3-1 (11/15, 15/4, 15/8, 15/11) il [illegible] Damiano d'Asti. Le astigiane si sono dimostrate più forti del previsto, ma la sconfitta nel primo set ha dato una salutare scossa alla squadra ovadese che trascinata dalla coppia Mandelli-Picardo non ha più lasciato spazio alle avversarie. Bene anche l'Edil M «under 15» che, battendo il Castellazzo 3-0, ha concluso [illegible] girone d'andata del campionato provinciale a punteggio pieno.

Sofferta, infine, la vittoria della Dima Acqui [illegible] che si è imposta per 3-2 sulla Pallavolo Ciriè.

Una vittoria [illegible] una sconfitta per le [illegible] squadre oltrepadane dell'Osai [illegible] di Sallce che prendono parte ai campionati lombardi. In C2 maschile i salicesi si sono imposti 3-2 (7/15, 15/8, 8/15, 15/4, 15/14) sul Sipe Bellusco riuscendo nel finale a far prevalere la loro migliore preparazione. Invece in D femminile [illegible] d'arresto dell'Osai, battuta 3-0 (10/14, 15/13, 15/7), sul terreno del Madone.

r. s.

RUGBY - Luci ed ombre per le due formazioni di serie C

Sempre al palo il Dlf, bene il Novi

ALESSANDRIA — [illegible] sconfitta consecutiva per il [illegible] Rugby Alessandria che sta conoscendo la stagione più amara [illegible] suoi diciassette anni di storia. Questa sconfitta era peraltro abba[illegible] prevedibile. Bisognerà attendere avversari più abbordabili per sperare di incamerare i primi punti [illegible] stagione.

A [illegible] il «quindici» mandrogno è stato regolato con un secco 33 a 0 da un avversario forte di un mediano di apertura in grado, da solo, di risolvere [illegible] partita. Si tratta di un neozelandese particolarmente efficace nei calci di punizione. Contro il Dlf ha messo insieme un bottino personale di ben 19 punti, tutti [illegible] da calci piazzati.

Come si sa, gli alessandrini non dispongono di un valido «calciatore» di ruolo e non hanno così potuto rispondere per le rime. Ancora una volta non sono stati in grado di sfruttare le numerose opportunità che si sono offerte. La media delle realizzazioni è fallimentare: nel tiro da fermo, su 7 calci neppure una volta la palla ha centrato i pali neanche dalle posizioni più favorevoli. La mira ha [illegible] difetto anche sui tiri centrali da [illegible] distanza.

Cosciente [illegible] questo limite, la squadra di mister Zucconi ha impostato la gara sul gioco alla mano, offrendo fasi di gioco spettacolari ma prive di concretezza. La spinta offensiva del Dlf non è riuscita a trovare sbocchi conclusivi, un po' per merito della difesa avversaria, attenta a chiudere ogni varco, un po' per demerito proprio, legato alla carenza di convinzione nei propri mezzi.

In diverse occasioni il quindici mandrogno si è trovato a un passo dalla meta, fallendo l'ultimo passaggio.

«La vittoria del Lainate ci sta tutta — afferma Zucconi —; c'è quindi poco da recriminare. Semmai si poteva contenere il risultato in termini di punteggio più onorevoli. Sarebbe bastato [illegible] po' più di carica agonistica e magari un po' di fortuna».

NOVI LIGURE — Prima importante vittoria esterna per l'U.S. Novi nel campionato di rugby [illegible] C2. Nella quarta giornata i novesi [illegible] riusciti a far propria l'intera posta nel confronto disputato al campo «Lagaccio» di Genova contro il Materese.

Il risultato finale di 13-6 premia la determinazione e la volontà dei novesi che, dopo essere stati in svantaggio per 0 a 6, hanno saputo imprimere alla gara un ritmo notevole e impostare una serie di azioni veloci e ben congegnate, che hanno messo in difficoltà i liguri.

I punti per il Novi sono stati ottenuti con le mete di Garassino e Ratto e i calci di punizione di Platania, Fabris e Pagano. Il campionato osserverà domenica un turno di riposo per l'impegno di Coppa Europa della Nazionale. Riprenderà il 23 novembre con l'incontro casalingo che vedrà il Novi impegnato a difendere il secondo posto in classifica (un solo punto [illegible] spalle dell'Imperia) dall'attacco del Cogoleto, [illegible] in [illegible] ditoria e indicato [illegible] inizio stagione come favorito numero uno per la vittoria finale.

r. s.

Dibattito di due giorni [illegible] consiglio regionale

Il tiro [illegible] diventa una [illegible]?

Scaduta la concessione a St-Vincent - Il piano di alcuni imprenditori

AOSTA — Tre anni fa [illegible] notte di [illegible] Martino, 300 agenti della Guardia [illegible] Fi[illegible] con giubbotti antiproiettile e mitraglietta fece[illegible] irruzione nel casinò di Saint-Vincent. Un blitz deciso [illegible] tutte [illegible] quattro [illegible] da gioco italiane: oltre a quella valdostana, a Venezia, Campione d'Italia e Sanremo. [illegible] furono controlli, arresti, accuse gravi [illegible] ciazione per delinquere di stampo mafioso.

Il «caso» non è ancora risolto, l'istruttoria del giudici torinesi Laudi, Sandrelli e Tamponi sarà [illegible] conclusa alla fine dell'anno. [illegible] vicenda [illegible] sul dibattito politico della Regione. Da tre anni se ne parla ad ogni [illegible] semblea consiliare: [illegible] non per l'indagine giudiziaria, per [illegible] incarichi all'interno della [illegible] da gioco o per la gestione e i programmi.

Il Consiglio regionale [illegible] oggi e domani non fa eccezione. E proprio a tre [illegible] esatti dalla [illegible] del blitz della Finanza si parlerà di un fatto nuovo, mai affrontato dai consiglieri e dalla speciale Commissione affari generali allargata [illegible] capigruppo: [illegible] a volo della collina [illegible] Saint-Vincent.

Se ne parlerà probabilmente già stamane con l'interrogazione al presidente della giunta [illegible] missino Domenico Aloisi. Durante [illegible] Consiglio (a fine ottobre) fu le [illegible] Rollandin a informare sul sequestro avvenuto pochi giorni prima di documentazioni [illegible] tiro al piccione e sull'ampliamento del casinò. Sequestro ordinato dal giudice istruttore Tamponi e compiuto [illegible] Guardia [illegible] Finanza.

L'aspetto più interessante, al di là delle implicazioni giudiziarie, riguarda l'utilizzo dell'area [illegible] tiro a volo. [illegible] detto, però, che Rollandin [illegible] parlerà, dal momento che l'interrogazione non ne fa cenno soffermandosi invece su altri aspetti. I fabbricati del tiro al piccione, chiuso da anni, hanno la concessione edilizia scaduta. Erano «[illegible] costruiti, infatti, come «precari». L'ultimo [illegible] di concessione» del Comune di Saint-Vincent è [illegible] 20 luglio 1984.

L'autorizzazione [illegible] perché «attualmente è in corso da parte dell'assessorato ai Lavori Pubblici uno studio relativo alla definitiva sistemazione dell'area destinata per le gare [illegible] a volo», si legge nel documento [illegible] Co[illegible] La concessione durava un anno, e quindi scaduta nel luglio scorso. I capannoni, costati oltre un miliardo [illegible] mezzo più [illegible], dovrebbero dunque essere abbattuti.

Quale sarà la destinazione dell'area [illegible] proprietà regionale sulla collina di St-Vincent? [illegible] Diventerà [illegible] al piattello, oppure altro? Il Comune in più occasioni ha sollecitato la Regione. Ora il terreno [illegible] per il [illegible] al piccione interessa al[illegible] imprenditori che vor[illegible] costruire [illegible] maxi-discoteca. Sono per [illegible] soltanto «pour-parler».

Domani il Consiglio regionale parlerà ancora di casinò. Vi sono infatti da [illegible] mozioni (ancora di Aloisi, [illegible] socialdemocratico Gaetano [illegible] e la terza [illegible] firma di Demetrio Mafrica, pci; Dio Viberti, nuova sinistra; Gianni Torrione, pci) che richiedono il rinnovo d'incarico alla [illegible] regionale [illegible].

Enrico Martinet

Borbey fa [illegible] proposta, gli altri [illegible] dicono di no

La dc [illegible] l'accordo per [illegible] lista unitaria

Fra i candidati alla segreteria Massimo Nardo e Cesare Rosset

AOSTA — La dc ha fornito ieri i risultati definitivi del pre-congresso. Lista 1, Borbey va a Châtillon con 33 delegati, il 50,18 per cento. Per le preferenze 3903 al segretario uscente Vésan, 3278 a Borbey, 2731 ad Augusto Fosson. Lista 2, Sette delegati e l'11,04 per cento a Ramera, che ha raccolto 965 voti; 614 a Zanin, 322 all'assessore comunale allo Sport Dominidiato. Lista 3, Beneforti, [illegible] quale sono andate [illegible] preferenze, ottiene sei rappresentanti, il 10,31 per cento; 847 voti personali a Rosset, 629 a Tonino Fosson, leader di Comunione e Liberazione. [illegible] Diciannove delegati per [illegible] 29,57 per cento. Al presidente del Consiglio sono [illegible] 3243 voti, all'ex segretario Chiattone 1904, a Chiofalo 1632.

Ieri i quattro capilista [illegible] sono già incontrati e l'impressione è [illegible] congresso. [illegible] che le forze in campo si sono [illegible] si giungerà [illegible] unitaria e, presumibilmente, con i «giochi» per la segreteria (molti candidati, ma da indiscrezioni due nomi su tutti, quelli di Massimo Nardo e Cesare Rosset) già chiusi. A questo punto, ha detto Borbey, «credo esistano i presupposti per una lista sola, visto che non ci sono tesi politiche contrastanti e che le divergenze sull'organizzazione [illegible] partito possono [illegible]limate».

[illegible] segreteria sarà confronto aperto, forse anche duro. Dalla [illegible] uscire, per sua scelta, Silvano Vésan, professionista di Châ[illegible] e presidente della Finaosta: «Per quanto mi riguarda [illegible] mia candidatura non dovrebbe più esserci e, a [illegible] di [illegible] non [illegible] sarà. Le carte ormai [illegible] in tavola, dobbiamo mettere da parte i rancori e pensare alle regionali dell'88. [illegible] lunedì dovrà contare il partito [illegible] più l'uomo».

Gianni Bondaz riconosce che la «palla» [illegible] mani di Borbey, [illegible] anche che «non ci dovrebbero [illegible] grosse difficoltà [illegible] un'intesa». E ancora: «Per la segreteria Borbey faccia [illegible] nome, se sarà valido lo appoggeremo. Rispetto a quello di due anni fa [illegible] attende [illegible] congresso migliore, questa [illegible] i delegati [illegible] veramente l'espressione della base. [illegible] temi politici e sulle alleanze si è dibattuto [illegible] lungo e questo è un bene».

A Châtillon, domenica, Ramera e Beneforti avranno qualcosa da offrire in termini [illegible] alleanza all'interno [illegible] Comitato regionale e [illegible] posizioni politiche [illegible] Aosta. [illegible] consenso continua a premiare Bondaz. Sergio Ramera è tornato in sella, ma confessa che si aspettava qualcosa in più per la sua lista. E' invece [illegible] dell'indice di gradimento personale: «Significa che ho ancora qualche amico, nonostante le passate sfortune. Siamo un piccolo numero; vedremo che cosa proporranno Borbey e Bondaz. Sono stato in minoranza per trent'anni, quindi sono allenato».

Beneforti, ottenuto il quorum richiesto dallo statuto (10 per cento), annuncia un congresso nuovo, «non di divisione, ma di confronto, di chiarimenti».

Questa è la dc che va alle assise e si prepara alla corsa [illegible] la Regione. All'«embrassons-nous» democristiano le altre forze politiche non credono molto e vanno a Châtillon per scoprire se le novità ci [illegible] per davvero.

[illegible] Crestodina

COGNE, I [illegible]ZZI DEL 1906

Cogne. I coscritti del 1906 hanno festeggiato a Cogne gli 80 anni. Erano presenti Gaspare Jeantet, Giuseppe Grappein, Luigi Savin, Gaspare Gillioz, Ombrellina Jeantet (in piedi), Sofia Glarey, Giuseppina Rosset, Maria Gérard, Elisabetta Gérard, Maria Jeantet. Dopo la messa, celebrata dal parroco Corrado Bagnod, bicchierata, foto ricordo e pranzo. Dice Gaspare Gillioz, che ha organizzato la festa: «Abbiamo parlato della nostra vita. Ballare? La voglia è ancora tanta, ma chissà se ne saremmo ancora capaci». Dopo il pranzo è intervenuto il sindaco di Cogne, Osvaldo Ruffier, che dopo un breve discorso ha consegnato a tutti una pergamena ricordo

Stasera alle 19,30 [illegible] documentario belga su Raitre

[illegible]

AOSTA — «Architecture rurale valdôtaine: signification et valeur» è [illegible] documentario televisivo in lingua francese [illegible] Rai3 [illegible] in onda questa sera alle ore 19,30. [illegible] curato il programma Claudine Remacle, architetto belga che [illegible] da vari anni a [illegible] e che ha fatto di questo argomento il centro della sua attività professionale. [illegible] fronte, seppur nell'ambito ristretto della mezz'ora televisiva, a un reale tentativo di inquadramento [illegible] del fenomeno, lontano dai soliti luoghi comuni.

Intanto non esiste [illegible] solo tipo, specifico e prevalente, di casa valdostana. Ne esistono invece molti, [illegible] e classificabili secondo i luoghi, le epoche e le classi sociali [illegible] appartenevano i loro proprietari. Sotto questo profilo l'analisi [illegible] strutture, volumi e motivi ornamentali può aiutare a riscoprire una storia soltanto parzialmente scritta, quella della vita sociale del popolo valdostano [illegible] verso i secoli.

C'è poi un secondo punto rilevante nella trasmissione televisiva [illegible] lo stesso regista a indicarlo. Dice Giulio Cappa: «Le strutture architettoniche rurali non sono considerate reperti archeologici o oggetti [illegible] museo, ma [illegible] veri e propri luoghi di abitazione e di lavoro quali sono stati, sono tuttora e potrebbero tornare ad essere».

Il filmato, invece di mostrare soltanto stanze vuote, tetti in disfacimento e muri peri[illegible] porta lo spettatore nei luoghi dove la casa valdo[illegible] mantiene intatte le [illegible] rifugio del bestiame, magazzino delle riserve alimentari e centro del mondo familiare.

Luciano Barisone

[illegible] il sabato cinematografi aperti alle 16

AOSTA — I lusinghieri risultati dell'inizio di stagione sembrano dimostrare che il cinema si sta riprendendo dalla lunga crisi, per cui le sale cinematografiche rimettono a disposizione del pubblico fasce di orario più ampie.

Da sabato 15 novembre i locali di Aosta (Corso, Giacosa, Italia e Splendor) inizieranno la loro programmazioni alle 16. Come dice il gestore delle sale «è un tentativo di indirizzare la domanda del pubblico».

[illegible] Aperta una riserva di pesca

AOSTA — Dal 2 novembre è aperta la riserva [illegible] di pesca nella [illegible] con i seguenti confini: dal ponte di Echallod (Comune di Arnad) fino al ponte dell'autostrada (Comuni di Hône e Arnad).

I permessi possono essere acquistati dai concessionari «Dherin caccia e pesca» di Verrès, Albergo del Mulino, di Hône, Bar dell'Isola, di Echallod (Arnad). Costo dei permessi: per otto catture 12.000 lire per i soci del Consorzio.

Allieva dell'Accademia musicale di Saint-Vincent

Pianista di classe [illegible] anni

Federica Garin è giunta [illegible] suo primo concorso nazionale

NOSTRO SERVIZIO

CHATILLON — Federica Garin, 6 [illegible], alunna della [illegible] elementare [illegible] Châtillon, città dove abita in via Stazione 44, è, fra le bambine della sua età, la migliore pianista v[illegible] Minuta. [illegible] chi scuri. [illegible] dove [illegible] ottimi risultati ottenuti [illegible] pianoforte non tanto [illegible] capacità di sottoporsi a lunghi e spesso noiosi esercizi, ma alla sua intelligenza, al desiderio di imparare cose nuove e all'insegnamento della sua maestra, Caterina Bertoldo.

Federica, che frequenta l'Accademia musicale di Saint-Vincent, poche settimane fa ha partecipato al suo primo concorso pianistico nazionale, a Moncalieri. Alla manifestazione, dedicata a Franz Schubert, si è classificata al terzo posto nella sua categoria, che comprendeva tredici bambini sino agli otto anni. Federica ha anche ricevuto dal Lions club di Moncalieri una targa per essere stata la più giovane partecipante.

E' stata un'esperienza interessante? Risponde la piccola pianista: «Mentre eravamo in viaggio per Moncalieri ero un po' emozionata, poi invece mi sono [illegible]ita». Continua la bambina: «Per la nostra categoria [illegible] c'erano pezzi d'obbligo da [illegible] ho scelto Il trenino, [illegible] Antonio Trombone, Canzonetta, [illegible] Mozart, e Arietta, di [illegible] Clementi».

Quindi è andato tutto bene? Dice [illegible] Federica: «Sì, ma alla fine, [illegible] fare [illegible] fotografie, un signore [illegible] ha preso in braccio, invece io avrei voluto rimanere a terra». Poi Federica incalza: «Sai che cosa voglio fare da grande? La pianista o la professoressa di matematica».

E' la mamma Agnese Gyppaz a spiegare come la sua bambina abbia cominciato a suonare il pianoforte: «Federica ha cominciato a leggere a 2 anni e mezzo e a 4 anni ha imparato le note, poi fra le tante attività come la danza, il canto, la ginnastica e l'inglese ha cominciato a suonare».

Federica Garin

[illegible]

[illegible] passerà sul Sole

[illegible] — Nelle prime ore di [illegible] il cielo offre agli [illegible] astronomi [illegible] il transito [illegible] Mercurio [illegible] Sole. Il [illegible] nante per [illegible] delle apparizioni, avviene fra le 2,43 quando il sole non è ancora sorto, e le 7,30 quando è sorto da un'ora. Gli [illegible] avranno quindi l'opportunità di osservarne le fasi conclusive.

L'Associazione valdostana scienze astronomiche, di recente formazione, è a disposizione per dare [illegible] a chiunque sia [illegible]

RINGRAZIAMENTI

La famiglia del compianto
Sergio Empereur
profondamente commossa per la dimostrazione di stima e di affetto ricevuti, ringrazia sentitamente tutti coloro che con fiori, scritti, partecipazione e preghiere hanno preso parte al suo grande dolore.

GLI APP[illegible]MENTI DI OGGI

Cinema

AOSTA

CORSO: riposo.
GIACOSA: riposo.
ITALIA: Mona Lisa, regia di Neil Jordan, con B. Hoskins, C. Tyson, M. Caine (G.B., [illegible] — Ex galeotto, autista di un [illegible] della [illegible] mala londinese, si innamora della [illegible] del capo: giallo d'azione con venature romantiche. Orario 18; 20; 22.
SPLENDOR: Film [illegible] Viet. 18. [illegible] 18; 20; 22.

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta
Redazione: 2, rue Jean de la Pierre, [illegible] (0165) 45.845.
Musumeci Pubblicità: 10, rue Xavier de Maistre, tel. (0165) 45.951.

MERCATI
Lunedì: Châtillon, Verrès.
Martedì: Aosta.
Mercoledì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin.
Giovedì: Hône, Gressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex.
Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche.
Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, La Thuile, Antey.
Domenica: Gressoney-La-Trinité, Cogne.

Farmacie

AOSTA: Comunale 4 in via Saint-Martin de Corléans (chiusura ore 22 esclusa chiamate urgenti).

[illegible] La fiera di San Martino

PONT-ST-MARTIN — La fiera di San Martino si svolge come ogni anno oggi, il giorno dopo la festa religiosa. Oltre alla mostra del bestiame vi è il mercato, con l'aggiunta talvolta delle bancarelle di dolciumi, croccantini, torroni o degli imbonitori che, attirando i clienti con l'altoparlante, vendono qualsiasi articolo merceologico.

La fiera serve spesso a contrattare un'attività futura, a fissare l'affitto dell'alpeggio per l'anno successivo, il suo prezzo, o per conoscere l'andamento del mercato. A Pont-Saint-Martin si svolgerà sempre in questo mese una seconda fiera detta «del retour», che cade sempre il mercoledì che precede la festa di Sant'Andrea, quindi è in programma per il 26 novembre. (l. c.)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di domani: parzialmente nuvoloso. Temperature di ieri all'aeroporto: min. — 2; ore 12: + 4. Umidità: 79 per cento. Vento: calmo.
(Servizio a cura [illegible] Stazione meteorologica della Regione).

Televisioni

[illegible]
[illegible] Tg3 Regionale
[illegible] Architecture rurale valdôtaine: Signification et valeur, réalisation de Giulio Cappa

RETE ST-VINCENT
9 — Inizio programmi con cartoni e telefilm
19,30 Telegiornale
20,30 Film
1 — Film notte

TVA
12 — Cartoni
12,30 Telegiornale
14,30 Hele supergirl
15,30 Fantman
16,30 Il clan di Mr. Wester
17,30 George Jungla
18 — Il piccolo detective
18,30 Telefilm
19,30 Notiziario della [illegible] sia
20 — Telefilm
21 — Tva buonasera

[illegible] 2
12,04 [illegible]
[illegible] L'académie des 9
13 — Antenne 2 midi
[illegible] Marcelle (film tv)
15,20 Récré A2 mercredi
17,40 Terre des bêtes
18,05 La guerre des hommes
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales de Fr3
19,40 Le nouveau théâtre de Bouvard
20 — Le journal
20,35 Le rendez-vous politique d'Antenne 2
21,50 Le dossier d'Alain Decaux
23,15 Cyclisme: 6 jour de Paris
23,35 Edition de la nuit

TV SUISSE ROMANDE
13,50 Mystère, aventure et boules de gomme
17,50 Téléjournal
17,55 4, 5, 6, 7... Babibouchettes
18,10 Vert pomme
18,35 Mille francs par semaine
19,15 Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,10 A bon entendeur
20,35 Miami Vice
21,20 Téléscope
21,50 Shirley MacLaine: Illusions
22,40 Téléjournal
22,55 Ciné-trail animation
23,20 Dernières nouvelles

Radio

RADIO DUE
12,10 Voix de la Vallée
14 — De tot eun pouc, une émission hebdomadaire francoprovençale
14,30 Voix de la Vallée

RADIO VALLE D'AOSTA
PRIMA RETE
7,20 Notiziario del mattino
8,20 [illegible] donna
8,45 Top disco one o one
9 — Liscio in libertà
10,30 Oggi parliamo di...
12 — Notiziario regionale
13 — Ai me piemontèis
14 — Rampa di lancio
15,40 Juke box
16,40 Fantasy
17,20 Disc lay time
18,30 Cose e fatti dal mondo
20 — Il nostro patois
21 — Serata centoeunica
22 Quasi notte
23 — Notturno

RADIO MONTE BIANCO
9,30 Soft music
10 — Gran mattino
10,45 Rubriche
11 — Discoregalo
14 — D.J. international
16 — Discoregalo
17,30 Anteprima
18 — Soft music
19 — Stereomusica non stop

ECONOMICI

AZIENDA specializzata prodotti largo consumo di alta qualità e immagine, cerca, per potenziamento rete di vendita, venditori esperti per la Valle d'Aosta. Assicuriamo portafoglio clienti, fisso mensile, inquadramento di legge, provvigioni e incentivi. Scrivere dettagliando curriculum e firma. Casella postale 108 - 21100 Varese.

Prova determinante nell'assegnazione del titolo italiano

Il rally terrà a battesimo pilotì

Corrono per vincere la Coppa Baseli - I motivi tecnici della competizione

AOSTA — Il 10° Trofeo Valle d'Aosta, 10° Rally internazionale Saint-Vincent, 4° premio Ori in programma sulle strade della Valle il 28 e 29 di novembre, sarà dal punto di vista qualitativo il più importante e spettacolare nella storia rallistica valdostana. Ultima prova del campionato italiano rally (Cir) il Valle d'Aosta è infatti la gara decisiva per l'assegnazione del titolo di campione italiano tra Andrea Zanussi (Peugeot) e Dario Cerrato (Lancia).

Questo significa che sulle strade valdostane si assisterà a una lotta entusiasmante tra le squadre ufficiali Peugeot e della Lancia per assicurarsi il successo tricolore. In classifica è ora al comando Andrea Zanussi, che precede Dario Cerrato di dieci punti. L'unica possibilità che il pilota Lancia ha per vincere il titolo italiano è quella di assicurarsi il successo nel Valle d'Aosta.

La Peugeot ha già prenotato i finlandesi Kankkunen e Salonen, il francese Saby e naturalmente Zanussi, mentre la Lancia sarà in gara con le vetture ufficiali di Cerrato, Biasion e Alen. Giorgio Caputo, tra gli organizzatori più attivi della prova valdostana, dice: «*Sarà un grandissimo rally, superiore per livello tecnico a quello già grande del 1977 quando Munari lottò magnificamente con Verini per la conquista del casco tricolore, titolo che andò poi a Munari*».

Altro motivo tecnico che rende interessante il rally è il fatto che proprio sulle strade valdostane sarà possibile seguire per l'ultima volta in azione le vetture di gruppo B. Dall'anno prossimo Delta S4, Peugeot evoluzione due, Ford RS 2000 e altre similari saranno ammesse soltanto a gare in pista e alla «Formula Rally» che tanto successo ottenne alla gara dell'anno scorso a Bologna nel «Memorial Bettega».

Sette i piloti valdostani hanno per ora perfezionato l'iscrizione al rally (corrono per vincere la Coppa). Gerry Glofré, di Aosta, in coppia con Massimo Buccarella gareggerà con un R5 GT turbo. Glofré, che in questi ultimi anni aveva sempre fatto il navigatore, come pilota nel 1977 alla guida di un'Alfa Romeo GT. «*Voglio tornare alla guida e provare questo rally con pneumatici di serie, assolutamente normali. In pratica mi sponsorizzo da solo*».

Aosta. Un equipaggio della Lancia giunge al punto stabilito per la verifica durante il rally

Aldo Villaz, di Gignod, esordisce con una A 112 Abarth e al fianco siederà Ivan Passeri di Aosta, al suo secondo rally quest'anno. Esordio anche per i fratelli Elio e Mafaldo Martinod, di Evian (Saint-Nicolas), una A 112 Abarth. Francesco e Piergiovanni Barbero gareggeranno una R5 GT turbo mentre Mauro Alberti, in coppia con Valter Mestieri, guiderà una Fiat Ritmo 125. Alberti è al suo terzo Valle d'Aosta e finora ha sempre gareggiato con una Fiat 127.

Esordio per Diego di (Saint-Vincent) e Roberto Trèves di Emarèse, una A 112 Abarth. Molte speranze per l'equipaggio formato da Giovanni Uberto, di Courmayeur, e Daniele Lanzini, di Aosta: con la loro Fiat Ritmo preparata da Riccardo Alberti, nuto in questa stagione buoni risultati nelle quattro gare disputate ad Asti, Canelli, Carmagnola e San Damiano.

Carlo Gobbo

Niente staffetta a St-Nicolas?

Decise le gare Comunità Gran Paradiso

VILLENEUVE — Presieduta da Eugenio Bovard si è svolta a Villeneuve la riunione degli amministratori e dei responsabili delle società sportive invernali nella Comunità montana Gran Paradiso per la tradizionale stesura del programma di attività da allestire nei prossimi mesi.

Per quanto riguarda lo sci alpino è stata riconfermata l'organizzazione del «Trofeo Comunità montana», giunto alla sesta edizione e articolato in quattro slalom giganti che si disputeranno come segue: 18 gennaio 1987 a Cogne, 15 febbraio a Rhêmes-Notre-Dame, 15 a Valgrisenche e 22 marzo a Valsavarenche.

Rolando Jeantet, di Cogne, componente della Commissione sportiva nella Comunità montana Grand Paradis, dice: «*E' stato purtroppo impossibile realizzare lo skipass unico che avrebbe consentito agli sciatori di disporre, a uguali, degli impianti di risalita di Cogne, Rhêmes-Notre-Dame, Valgrisenche e Valsavarenche. Le società interessate hanno giustificato il mancato accordo con "motivi tecnici"*».

Per quanto riguarda il fondo, dopo aver stabilito per l'11 febbraio 1987, in notturna, la disputa a Ozein del quarto trofeo Gontier (gara aperta alla partecipazione di tutte le categorie maschili e femminili) si è passati all'esame delle difficoltà che esistono per allestire a Saint-Nicolas la «Staffetta notturna», programmata per il 6 gennaio 1987.

Dice ancora Jeantet: «*La Comunità montana non può intervenire per una cifra superiore ai dieci milioni. Sarà perciò indispensabile che l'amministrazione comunale di Saint-Nicolas e la stessa Regione contribuiscano per i restanti quindici milioni che sono necessari ad organizzare la gara; altrimenti la staffetta all'americana potrebbe essere annullata*».

Questa manifestazione, che da alcuni anni prologo alla Coppa Consiglio Valle, consente di offrire uno spettacolo notturno agli appassionati del fondo che accorrono sempre numerosi per ammirare da vicino campioni tra i più acclamati del mondo quali sono ormai considerati De Zolt, Albarello, Vanzetta, Polvara, Ploner, Kirvesniemi, Guidon, Galanes, Eriksson, Harvey e tanti altri passati a Saint-Nicolas prima di gareggiare sulla pista dei Tre Villaggi di Brusson nella classicissima Coppa Consiglio Valle, memorial Albert Deffeyes.

Interpellato in merito il sindaco di Saint-Nicolas, Giovanni Gerbore, si è dichiarato ottimista sul futuro della gara: «*Nell'ambito dell'amministrazione comunale demandato ogni compito di natura sportiva alla Pro loco che pertanto, anche in questo caso specifico, avrà il compito di valutare dell'intervento finanziario a favore della staffetta all'americana. Non penso però che esistano difficoltà insormontabili anche perché ci sono già poche occasioni per mettere in evidenza il nostro paese e mi pare non sia il caso di lasciare cadere quelle esistenti*».

c. g.

- La capolista è stata raggiunta dall'Albiano

L'Aymavilles più sola

Il Saint-Pierre sconfitto in casa - L'Anpi Elter ottiene un pareggio con il Charvensod

AOSTA — Costretta al pareggio casalingo dalla Montaltese la capolista Aymavilles è stata raggiunta in vetta alla classifica del campionato di calcio di Seconda categoria dall'Albiano e ora le due compagini guidano con 11 punti seguite a due lunghezze da Verrès, Charvensod e

Importante successo del Verrès, che ha inflitto al Tavagnasco la prima sconfitta stagionale mentre l'Issogne ha interrotto la serie di tre sconfitte consecutive, andando a vincere sul campo del Saint-Pierre. L'Anpi Elter, dopo cinque sconfitte consecutive, è riuscita a fare un punto sul difficile campo dello Charvensod.

St. Pierre-Issogne 1 a 3. La squadra ospite allenata da Di C in virtù di una gara accorta e redditizia, è riuscita a conquistare l'intera posta. In vantaggio gli ospiti con Perotti su rigore e pareggio del Saint-Pierre con Marone. Nella ripresa Perotti, direttamente su calcio d'angolo, superava per la seconda volta il portiere Talarico. Il terzo gol giungeva in contropiede e era siglato da Villanese.

Arnad-Gressan 1 a 0. Incontro equilibrato con poche azioni di rilievo su entrambi i fronti. La rete della vittoria per i padroni di casa è giunta a un quarto d'ora dalla fine per merito di Favre.

Verrès-Tavagnasco 2-0. I rossoneri verresiesi hanno ottenuto una bella vittoria contro la forte squadra canavesana, andando in gol per la prima volta su calcio di rigore trasformato da Avandoglio. Subito dopo era il portiere di casa Marquis a mettersi in evidenza parando un calcio di rigore tirato da Meuon. A otto minuti dal termine, su bella discesa di Jans, raddoppiava Avandoglio.

Cancesa-Pont 1 a 0. Terza vittoria casalinga per i termali, che sono riusciti a imporsi alla compagine rossoblù di Peretti grazie alla rete siglata da Dulle su preciso calcio di punizione. Nella squadra ospite ha giocato in porta Sucquet.

Aymavilles-Montalto 1 a 1. La capolista è andata in vantaggio quasi subito grazie a Sandro Savioz, che ha insaccato alle spalle di Sartore con un forte tiro a mezza altezza. Dopo alcune occasioni fallite dagli ospiti nel primo tempo il pareggio era siglato ripresa da Piana, che riprendeva una respinta di Chabod su tiro di Germano.

Albiano-San Bernardo 2 a 0. Meritata vittoria dei padroni di casa che hanno realizzato con Davi e Pronesta.

Charvensod-Anpi Elter 0 a 0. Gli ospiti, gara impostata in difesa, hanno impedito alla squadra di Riva di impostare pericolose azioni sotto la rete da Malesan.

Sangiorgese-Quart 0 a 0. Incontro caratterizzato da un gioco confuso e poco incisivo da entrambe le squadre. Per il Quart il pareggio è un risultato prezioso mentre per la Sangiorgese restano i problemi d'intesa all'interno di una squadra che Buscaglione non riesce ancora a plasmare.

c. g.

La manifestazione dovrebbe svolgersi in piazza Alfieri

I rettori d'accordo sul Palio bis ma chiedono i soldi al Comune

Polemiche l'assessore Bertolino - Fissato in 45 il numero massimo sfilanti per rione

ASTI — La macchina organizzativa del Palio nario primavera in piazza Alfieri si è messa in moto. L'amministrazione comunale vuole le due edizioni della storica i comitati rionali e Comuni disposti ad accettare proposta, ma chiedono con fermezza che gli amministratori escano finalmente allo scoperto per il nodo dei contributi, indispensabili ai comitati per far fronte al duplice impegno. «Se ti faremo anche la voce grossa» afferma Lino Famiglietti, rettore del borgo Viatosto.

Lunedì sera intanto lazzo civico si sono riuniti i rettori per iniziare la discussul bis. Il loro compito è quello di avanzare una serie di proposte che Consiglio del dovrà cessivamente vagliare approvare. Criticata l'assenza al turismo Gianni Bertolino che ha dichiarato: «I rettori debbono lavorare in piena autonomia e presentarci un programma dettagliato sottoporremo all'esame del Consiglio del Palio e del Consiglio comunale».

Durante la si è stabilito in il numero massimo di sfilanti borgo e Comune. E' passata anche la proposta di scegliere liberamente il cavallo e il fantino come avviene per il Palio di settembre, senza procedere quindi al sorteggio. Il Palio dinario dovrebbe correre l'anno prossimo in piazza Alfieri, in data ancora da stabilire. Pare probabile che per motivi organizzativi la manifestazione slitti a giugno, domenica 28 giugno la data più probabile.

Matteo Berardi, rettore del rione ST: Bertolino un colpone. Lancia la proposta e poi lascia che siano gli altri a decidere. Il Palio di prova, perché si tratta chiaro e non di Palio straordinario, si farà, però bisogna superare l'handicap delle spese. le nostre sole forze non possiamo affrontarlo. Far correre Asti costa milioni».

Piero Ferr Santa Maria Nuova: «Favorevolissimi secondo Palio. Sarà però molto difficile organizzarlo e il Comune che ci dica quanto è disposto a tirar fuori».

Lino Famiglietti precisa: «Il Palio straordinario non lo abbiamo voluto noi tanto per chiarire. Ci sta bene ma non vogliamo assolutamente indebitare i comitati, se fare la questua tra i borghigiani volte all'anno. Il Comune ci deve dire se questo Palio è bene accetto dagli astigiani e proporci una somma». Ma qual è questa somma? Ancora Berardi: «Con 5 milioni fai la sfilata e poco più». Gino Bonino, San Secondo: «Siamo favorevoli ma la doppia manifestazione costa e dobbiamo conoscere al più presto quanto stanzierà il Comune a favore dei comitati».

Famiglietti: «Scegliendo noi fantino e cavallo arriviamo a toccare costi intorno ai dieci milioni. Chi tira fuori questi soldi?».

I rettori anche al Comune che verifichino attentamente le soluzioni relative viabilità attorno a piazza Alfieri per non creare eccessivi disagi. A questo proposito l'ufficio tecnico del Comune sta già predisponendo uno particolareggiato per quanto tutti i problemi legati all'allestimento del Palio in piazza Alfieri (tribune, pista, uscite per i mezzi di soccorso), lavorando su di una traccia che era stata presentata durante una passata seduta del Consiglio Palio, sindaco Giorgio Galvagno. Il disegno prevedeva pista sistemata sul sedime stradale, tribune a ridosso palazzo della Provincia e dei Portici rossi, gli sfilanti convogliati a fine corteo al centro piazza Alfieri.

Franco Cavagnino

Furto a Baldichieri: bottino 12 milioni

svaligiato spaccio alimentare del agrario

Rubati anche olio per motori e motozappe

BALDICHIERI — lunedì notte nella filiale Consorzio Agrario Provinciale di via per Torino. I ladri sono nel magazzino ed hanno rubato barattoli di olio per motori agricoli ed autocarri, due motozappe, piccole cisterne in plastica. Poi sono passati allo spaccio, ospitato nel medesimo edificio del Consorzio, facendo man bassa di scatolame, confezioni di caffè, zucchero, salumi, forme di formaggio. Il valore del bottino circa dodici milioni.

E' la seconda in più di un mese che il Consorzio viene preso di mira. Nella notte del 21 settembre i ladri erano entrati nello spaccio passando retro e servendosi sacchi e carrelli rubato prodotti alimentari per un intorno ai cinque milioni.

più audace e professionale il colpo notte. I sono serviti probabilmente di un furgone per trasportare l'ingombrante refurtiva. Dopo aver tagliato di recinzione hanno scardinato una cinesca metallica.

proprio da questo che pare all'esterno, agendo completamente indisturbati, il bottino.

volta entrati nel magazzino i hanno cercato prendere più possibile, usando anche in questo caso dei carrelli per più la frutta. Particolare attenzione è rivolta ai generi alimentari che in più di un'occasione rappresentano il bersaglio preferito questo di furti. giorni fa notizia del recupero delle di vino, liquori ed olio, nella Cooperativa Consumatori di corso Casale ad Asti.

Il furto al Consorzio è stato scoperto e denunciato mattina, alla riapertura dei locali. Senza esito per ora le indagini.

f. c.

L'uomo da dal 23 ottobre

sospese le ricerche dell'operaio Antignano

Sono state trovate solo le scarpe - I sommozzatori hanno scandagliato inutilmente il Tanaro - La famiglia (moglie, figli) ancora

ANTIGNANO — Sono state sospese le ricerche di Adriano Sinello, l'operaio trentotto anni che manca da casa dal pomeriggio di giovedì 23 ottobre. Dopo le ultime recenti perlustrazioni infruttuose delle intorno a frazione Perosini (la località dove fu trovata la «Fiat Ritmo» dell'operaio) le battute unità cinofile, l'impiego un elicottero del di Torino e scandagliamento del da parte novesi, sussistono più speranze ragionevoli.

anche un'improvvisa amnesia lo avesse spinto aggirarsi nella zona, il freddo questi giorni non potrebbe avergli scampo. Le ultime lasciate dall'operaio i documenti e il portafogli abbandonati sull'automobile, un foglietto carta scarabocchiato tavia non ha fornito agli inquirenti nessuna traccia e le scarpe che l'uomo calzava quando casa per recarsi al lavoro, ritrovate parecchi giorni dopo la sua scomparsa vicino al Tanaro, coperte da alcuni arbusti.

Nella casa di via per Asti, dove l'operaio ha lasciato moglie e bimbi in tenera età, anche le speranze dei familiari vanno affievolendosi di giorno in giorno, pur se i parenti ribadiscono che Adriano, affetto da anni da una esaurimento nervoso, non manifestato l'intenzione togliersi la vita. Forse, sperano i congiunti, l'operaio ha lasciato la provincia, allontanandosi da ragione.

l. b.

artigiani

ASTI — Sulla riconferma nella giunta della Camera Commercio di Giovanni Borello (per il settore artigiani) e Renzo Cuniberti (commercio con l'estero), c'è ancora polemica. L'Unione Artigiani e la Confesercenti hanno presentato ricorso al Tar contro il prefetto di Asti, Napoleone e il ministero dell'Industria, chiedendo l'annullamento decreto prefettizio del settembre di nomina a componenti della giunta Borello e Cuniberti (perché da più di 15 anni in carica). della Artigiani della provincia (della quale presidente) è riunito e ha diffuso comunicato nel quale «esprime più convinta solidarietà al prefetto di Asti per scelta operata, rispettoso dettati della legge istitutiva delle Camere di Commercio e dei livelli di rappresentatività sul territorio provinciale». La polemica aperta Artigiani è giudicata «pretestuosa e confusionaria in quanto il ricorso al Tar è incentrato su una ipotetica irregolarità formale ma che non intacca la sostanza della scelta operata dal prefetto». Il ricorso dell'Unione Artigiani e della Confesercenti sarà esaminato dal Tar mercoledì novembre.

(n. ma.)

- Doppio significativo successo delle astigiane

l'Arengo

ASTI — «Non abbiamo più biglietti». Mancano pochi minuti Gallizzi-Aosta e segretario della società astigiana, Giorgio Bassignana non sa più dove sistemare il pubblico. uno che poche società sportive astigiane possono prendersi.

Per il big match domenica la capolista, vinto dagli astigiani per 97-83, il palcolmo in posti. tutta insufficienza. La ha vinto molto bene, una partita difficile, conducendo praticamente dall'inizio (primo vantaggio 19-17) alla fine. Eccellente esordio del pivot D'Alba e ordinata prova del collettivo con significativi spunti personali di Pinto, Bratti, Caglieris e Frediani.

Domenica prossima storta a Busto Arsizio.

Classifica: Aosta, Treviglio e Ozio 12, Monza, Basket Alessandria e Bergamo 10, Gallizzi Asti, 8, Vigevano e Busto 6, Arosio, Viareggio e Corla 4, Rho, Casale e Carrara 2.

● Nel torneo di serie C l'A ha «stancato» Milano travolgendo la Pallacanestro per 101-91. importante gli astigiani il terzo successo consecutivo (due in trasferta).

Tabellino Arengo: Di Claudio 17, Cassano 15, Ferraris Gangi 2, Mitton 20, O. scolati 6, Bianco 15, Bologna 12.

Classifica: Loano e Mortara 14, Cus Torino 12, Arengo e Derthona 10, Fidenza, Milano e San Paolo Torino 8, Valenza e Biella 6, Cerea Torino, Erg Genova e Chiavari 4, Alba e 2, Borgotaro 0.

(f. c.)

Calcio. In Prima categoria bene il Rocchetta che vince a Santena per 2-0 con gol di Raviola e Gavazza. La Sandamianese perde in casa per 3-2 col Monferrato a 5 minuti dalla fine. Reti astigiane di Ziglio e dell'esordiente Cavagnino, acquistato dal Canelli, e resta in fondo alla graduatoria. Classifica: Frugarolo 12, Monferrato 10, Comollo e Gaviese 9, Mandrogne, Boschese, Poirino e Rocchetta 8, Bassignana 7, Baisola, Felizzano e Trofarello 6, Zibonetta 5, Junior Casale e Sandamianese e Santena 3.

● In Seconda categoria girone I l'Isola si conferma specialista in derby: dopo aver battuto l'Alplast supera per 4-1 il Villafranca (gol di Garri, Bussi, Cavallo e Gianotti). Commenta il dirigente degli isolani Marcello Pescarmona: «Partita non bella ma a noi servivano i punti». Il Costigliole si porta in testa alla classifica vincendo 2-1 fuori casa con l'Autoricambi (gol di Marcon e Mondo). «Avevamo ben sei under 19 in campo» sostiene il dirigente Fiorenzo Nigrotti. L'Alplast infine ha vinto in trasferta per 2-0 contro il Testona. Classifica: Costigliole e Cambiano 10, Cornegliano 9, Arco, Autoricambi, Isola, La Loggia e Lesna 8, Canalese, Santostefano e Stella Azzurra 7, Andezeno 6, Alplast 5, Villafranca e Testona 2. girone M, successi per l'Astisport-Traco (1-0 sull'Asca) e per il Montechiaro (1-0 al Castellazzo).

(f. c.)

Sei spettacoli la stagione 86/87 (gli abbonamenti già esauriti)

Voglia di teatro a Moncalvo

S'inizia sabato «La Locandiera» di Goldoni - In cartellone anche «la barca» Magopovero

NOSTRO SERVIZIO

MONCALVO — Con la «commedia per eccellenza» (La locandiera di Carlo Goldoni) si apre sabato il cartellone teatrale del Comunale di Moncalvo.

La rassegna è inserita nel circuito regionale «Piemonte a teatro», organizzato dallo Stabile di Torino in collaborazione con la Regione, che tocca 19 città con 134 recite (c'è anche Nizza Monferrato con Paolo Poli il 18 dicembre e due altri spettacoli a gennaio e febbraio).

Il cartellone di Moncalvo è di sei spettacoli (3 proposti dallo Stabile e una scelta appositamente dalla commissione del Centro civico Montanari 'chi' gestisce il Comunale).

Un particolare significativo: sono già tutti esauriti i 280 abbonamenti messi in vendita a 55.000 e 47 mila lire. Restano quindi a disposizione per ogni spettacolo soltanto una sessantina biglietti (14.500 platea, 12 mila galleria) venal botteghino del e prenotabili al (municipio Moncalvo).

Un preventivo di che

Maddalena Crippa

Ave Ninchi

potuto far «tentare il salto» della seconda rappresentazione (come fanno a Cuneo, Novara e Domodossola) in modo da soddisfare di più le richieste anche del pubblico astigiano e casalese attirato dalla notorietà di molti dei nomi presenti in cartellone.

Il classico Goldoni — Si parte con «La locandiera», commedia della seduzione e del rapporto uomo-donna che 1753 (data della prima rappresentazione) ispirò la verve ironico-comica del grande autore veneziano. In scena il 15 novembre con Adriana Asti nel ruolo di Mirandolina e Lino Capolicchio.

Una barca astigiana — Il Magopovero porterà a Moncalvo l'ultimo impegnativo lavoro proposto quest'estate ad «Asti Teatro». «La », di Gerard Gelas che ha come protagonisti "l'inedito" duo Alessandro Haber e Lorenza Zambon. Musiche di Paolo Conte e scene di Eugenio Guglielminetti, a conferma dell'operazione culturale «made in Asti», completata dalla traduzione del regista Luciano Nattino. In programma venerdì 21 novembre. Prezzi 11.000 platea, 9.500 galleria.

In scena Macchiavelli — «Clizia» è la storia passioni senili e sotterfugi scritta dall'autore de «La mandragola» che il Teatro regionale toscano la riviverà in questa stagione la partecipazione di Ninchi e Alfredo ni. In a Moncalvo il 13 dicembre.

Sorrisi Anni Trenta — Con «Tovarich» (Compagno) tornano a Moncalvo Ivana Monti e Giordana impegnati nella pièce di Jacques Deval che negli Anni Trenta divertì tutta l'Europa. Granduchi russi e suoni in scena il gennaio.

Una pochade — La scalenata Maddalena Crippa è protagonista nel supplente di classe di allieve di un liceo, nella commedia «Le ragazze di Lisistrata» di Antonio Calenda (lo stesso regista di «Na sera 'e... Maggio» che riscosse tanto successo anche a Moncalvo). In scena il 22 febbraio.

Un collage Sartre-Mishima — Ultimo spettacolo del cartellone moncalvese «A porte chiuse» è un'operazione di rilettura del testo esistenzialista dell'autore francese vengono aggiunti brani di opere del poeta giapponese morto suicida. Protagonisti: Marina e Valli. In scena il 12 marzo.

Sergio Miravalle

IL TACCUINO

ASTI

LUX: Gemeni 2, di D. Argento, con Knight, N. Brilli, C. Caloiri (horror)

Cobra, con S. (poliziesco).

RITZ: Affari di cuore, con J. Nicholson, M. Streep (commedia).

SPLENDOR: viziose di moglie.

CANELLI

per riposo.

AURORA: chiuso per riposo

LUX: chiuso per riposo.

SOCIALE: Odissea erotica.

VERDI: I piedi del sesso.

SAN DAMIANO

CRISTALLO: chiuso per riposo.

LUX: chiuso

SPLENDOR: riposo.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Centrale, corso Alfieri 246; notturna: Centrale, corso Alfieri 246.

Sacco, Alfieri 16.

Ottavio, via 12.

Nizza: Boschi, via Pio Corsi 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico 721.671; Canelli 832.525; Monastero Bormida 88.048; Rocca d'Arazzo 908.160; Calliano 928.444; Montechiaro 404.168; San Damiano 975.810; Costigliole 965.779; Villafranca 932.644; Cocconato 485.503; Montemagno 63.263; Castelnuovo Don Bosco 987.5468; Villanova 94.655.

Montechiaro cinecircolo venerdì

MONTECHIARO — Riprende venerdì 14 il cinecircolo «La Torre» che, ormai tre anni, propone film autore con l'Alfieri di : il primo appuntamento, venerdì, è con «La Africa», la pellicola che ha collezionato sette Oscar. Interpreti Meryl Streep e Redford. Gli altri quattro film, sempre di venerdì sera. : «Witness testimone) il 21, per la regia di Peter Weir con Ford e Kelly Mc Gillis, storia di un poliziotto attratto da una comunità che rifiuta la violenza; «Ritorno al futuro» di cida, avventuroso il 28 novembre; «Piramide di paura», per la regia di Barry Levinson, storie Sherlock Holmes adolescente, il 5 dicembre. la serie, venerdì 12 dicembre, «Breakfast club» per la regia di John Hughes: cinque giovani chiusi in un college scoperta di se stessi.

La tessera per le cinque rate costa .000 lire. Il biglietto singolo 3.000. Sede delle proiezioni è il Teatro Comunale, inizio ore 21.

(L. b.)

Stamane [illegible] Carbonara per il recupero dei bidoni velenosi

Il ministro Zamberletti [illegible] il via alla bonifica delle zone inquinate

Nel pomeriggio sarà a Casale per ricevere la cittadinanza onoraria

CARBONARA SCRIVIA — Il ministro [illegible] Protezione civile on. Giuseppe Zamberletti è atteso stamane a Carbonara per dare il «via» all'opera [illegible] bonifica della maxi discarica abusiva: è [illegible] zona dove, all'inizio di quest'anno, furono rinvenuti migliaia di [illegible] pieni di rifiuti indu[illegible] interrati lungo [illegible] sponda [illegible] torrente Scrivia.

Nel pomeriggio, poi, il ministro sarà a Casale Monferrato per ricevere la cittadinanza onoraria che il Consiglio [illegible] ha deciso [illegible] conferirgli come *«omaggio e riconoscimento della [illegible] meritoria opera a favore [illegible] popolazione casalese duramente colpita dal disastro ecologico»*.

Il ministero alla Protezione civile, [illegible] stanziamento [illegible] miliardi, ha affi[illegible] «Castalia», un'azienda delle Partecipazioni Statali, il compito del ricupero dei bidoni [illegible] maxi discarica di Carbonara e nelle altre tre scoperte a Tortona e dovrà inoltre provvedere alla bonifica del terreno.

[illegible] e lavoratori della «Castalia» hanno costruito una piattaforma, in cemento armato e impermeabilizzata, che [illegible] alla raccolta dei bidoni pieni [illegible] indu[illegible] e nocivi e alla loro inertizzazione prima [illegible] trasferirli in un deposito di Rivalta Scrivia, da dove saranno poi avviati alla definitiva distruzione, in impianti ancora da stabilire.

Stamane, alla presenza del prefetto Alessandro Pierangeli, di amministratori regionali e provinciali, dei sindaci di Tortona e Carbonara, [illegible] mincia l'«operazione bonifica» ed i responsabili della «Castalia» illustreranno come si svolgeranno [illegible] varie fasi ed i tempi richiesti.

La cerimonia [illegible] programma a [illegible] pomeriggio vuole essere il segno della riconoscenza della amministrazione comunale e di tutta la popolazione a quanti hanno lavorato e si sono impegnati a favore dei quarantamila [illegible] nei drammatici giorni dell'emergenza acqua, nella primavera scorsa, [illegible] l'inquinamento dell'acquedotto a [illegible] una discarica abusiva [illegible] Maria [illegible] Tempio.

Il ministro della Protezione civile Giuseppe Zamberletti

Oltre al conferimento della cittadinanza al ministro Zamberletti [illegible] consegnati una trentina di attestati di benemerenza. [illegible] dal Comune e verranno assegnati al ministero alla Protezione civile, alla direzione generale per la Protezione civile del ministero agli Interni, [illegible] prefettura di Alessandria, ai vigili [illegible] fuoco di Alessandria, Vercelli, Bologna, Novara, [illegible] e Casale.

E ancora: al centro operativo nazionale emergenze, alla Croce [illegible] di [illegible] Alessandria, Cogoleto e Casale, alla polizia [illegible] Casale e alla questura di Alessandria, alla Legione carabinieri [illegible] e alla Compagnia casalese, all'11° battaglione fanteria «Casale», al comando della Regione militare Nord-Ovest, al presidente dell'Anci (Associazione Comuni d'Italia) [illegible] Riccardo Triglia, [illegible] presidenti delle giunte regionale, Beltrami, e provinciale, Franzo, ai sindaci di Alessandria, Valenza e Novi, ai Consigli di Quartiere casalesi, ai servizi [illegible] Igiene pubblica di Alessandria e Casale.

Infine i riconoscimenti andranno [illegible] nucleo Protezione civile di Casale, all'Enel, [illegible] Consorzio «Acquedotto [illegible] Monferrato», alla [illegible] diocesana e ai dipendenti comunali. La [illegible] è in programma alle 18, al Cinema Vittoria, presenti il sindaco Riccardo Coppo e la giunta.

Franco Marchiaro

Rinviate per lo sciopero degli avvocati tutte le [illegible] penali [illegible] civili

Casale, [illegible] di processi [illegible] in tribunale e pretura

La Corte d'Appello [illegible] assegnato un ufficiale giudiziario ma [illegible] sufficiente a risolvere la situazione

CASALE [illegible] — *«Ormai sono bloccate [illegible] le cause penali e civili e, in questi ultimi giorni, parecchie decine [illegible] processi hanno dovuto essere rinviati. Da quanto mi risulta avvocati e procuratori legali casalesi intendono proseguire lo sciopero almeno fino a fine mese»*. Così il presidente del tribunale di Casale, dottor Paolo Velletri, [illegible] la [illegible] zione che [illegible] creata negli uffici [illegible] giudiziari in seguito [illegible] astensione dalle udienze decisa dall'Ordine degli avvocati e dei procuratori legali per protesta contro la mancanza [illegible] giudiziari.

Aggiunge il presidente: *«La Corte di Appello ha assegnato, provvisoriamente, e per tre giorni la settimana, un ufficiale giudiziario [illegible] tribunale di Tortona. [illegible] di più, perché evidentemente non hanno altro personale disponibile, così come non mi risulta sia stata adottata alcuna decisione a Roma»*.

Marcello Parola — Germano Carpenedo — Antonio Bori

L'assegnazione provvisoria dell'ufficiale giudiziario tortonese Angelo Altobelli non è sufficiente, a parere degli avvocati, a sbloccare la situazione. [illegible] l'avv. Germano Carpenedo: *«La situazione resta difficile, come prima della decisione del presidente della Corte di Appello di Torino. Pertanto [illegible] proprio [illegible] rimanga altra soluzione, in attesa del ritorno della normalizzazione nell'ufficio degli ufficiali giudiziari, che proseguire lo sciopero. E' l'unico strumento, la sola [illegible] che abbiamo per richiamare l'attenzione di chi di dovere»*.

Di qui [illegible] decisione [illegible] consiglio dell'Ordine degli avvocati e dei procuratori legali di confermare lo sciopero, che era stato proclamato a partire dal primo novembre. Dice il presidente, avv. Antonio Bori: *«L'ufficiale giudiziario destinato [illegible] nostro tribunale, tre giorni la settimana e, dovendo viaggiare, per poche ore giornaliere, [illegible] neppure a sbrigare l'arretrato. Così non si può andare avanti. Per questo abbiamo deciso [illegible] proseguire la protesta fino a quando non verrà [illegible] a Casale almeno un ufficiale giudiziario in applicazione permanente»*.

Gli avvocati lamentano la difficoltà, anzi l'impossibilità, di notificare atti, sentenze, sequestri e così via. Quindi proseguiranno nello sciopero disertando, almeno per il momento, i dibattimenti penali (presentandosi invece [illegible] vi sono imputati detenuti) e civili. Vengono per contro assi[illegible] a discrezione del pre[illegible] dell'Ordine, alcune incombenze istruttorie.

Decine di processi rinviati in tribunale, un [illegible] maggiore in pretura. *«Sono qualche centinaio, [illegible] penale e civile»*, afferma l'avv. Franco Ponti rimasto da solo, come vicepretore onorario, a reggere l'ufficio, privo di magistrati. Nessuna conseguenza, infine, per adesso, alla Procura della Repubblica, come [illegible] il procuratore dottor Marcello Parola. *«A meno che le cose non cambino nei prossimi giorni»*, commenta il magistrato.

f. m.

Ricevuta una delegazione [illegible] consiglio [illegible] fabbrica

Il Comune [illegible] la causa dei dipendenti [illegible]

[illegible] — L'Amministrazione comunale offrirà il proprio contributo per permettere alle [illegible] dello stabilimento alessandrino [illegible] Magneti Marelli [illegible] avere notizie certe circa il futuro della fabbrica.

E' stato deciso durante un incontro fra sindacalisti, consiglio di fabbrica e giunta comunale, rappresentata dal sindaco Giuseppe Mirabelli, dal vicesindaco Andrea Foco e dall'assessore al Lavoro Domenico Marchegiani.

Ad [illegible] la situazione [illegible] stati i rappresentanti del consiglio [illegible] fabbrica: negli ultimi anni gli occupati nello stabilimento alessandrino sono passati da 173 a 13[illegible] unità e nonostante il [illegible] di manodopera la produzione è aumentata quasi del doppio, raggiungendo le attuali 12 mila bobine a resina e 4 mila ad olio prodotte annualmente. Tutto questo *«con ritmi di lavoro sempre più alti, straordinari, pause soppresse e con il più assoluto disinteresse per quello che è lo stabilimento, perché da 7 mesi il direttore si rifiuta [illegible] incontrarci»*.

Ora, alcuni «segnali» interpretati negativamente [illegible] consiglio di fabbrica, quali [illegible] e macchinari [illegible] rottati in altri stabilimenti, fanno sorgere dubbi [illegible] futuro [illegible] fabbrica alessandrina, i cui lavoratori hanno chiesto inutilmente [illegible] incontro [illegible] il Gruppo.

Il sindaco Mirabelli [illegible] curato che l'Amministrazione comunale *«è al fianco dei [illegible] anche per difendere [illegible] benessere di questa città»*, ed ha aggiunto: *«Sono favorevole alla vostra iniziativa che pone il problema prima che sia troppo tardi e c'è quindi [illegible] massima disponibilità per andare ad un tavolo di trattative fra le parti»*.

Da parte dell'Amministrazione comunale è [illegible] quindi assunto l'impegno [illegible] fare [illegible] legittime preoccupazioni [illegible] lavoratori [illegible] all'Unione Industriale che [illegible] Gruppo Magneti Marelli.

Inoltre il Comune intende interessare al problema anche l'assessorato regionale all'Industria per giungere ad un incontro in cui venga esaminata la situazione degli stabilimenti Marelli.

r. so.

Sarà discussa questa [illegible] al Consiglio comunale

Cerrina, [illegible] presentano [illegible]

CERRINA — E' crisi [illegible] Comune di Cerrina, il popoloso paese a una trentina di chilometri da Casale. Questa sera si riunisce il Consiglio comunale e al primo punto all'ordine del giorno c'è una mozione di sfiducia, presentata da tre assessori e tre consiglieri di maggioranza, nei confronti del sindaco, l'avv. Pier Luigi Cavallo, socialista.

Firmatari della mozione sono [illegible] Giovanni Mezzano, Aldo Visca (è anche segretario della sezione psi di Cerrina) e Maria Luisa Balbis; inoltre i consiglieri Pier Carlo Cavallo, Giancarlo Ellena e Roberto Lazzarino. Accusano il sindaco di non seguire con la dovuta efficienza [illegible] Comune.

«Considerate le difficoltà amministrative e la mancanza di una pur minima dedizione da parte del sindaco nel cercare gli interessi della collettività cerrinese, causa dell'attuale crisi comunale, chiediamo le immediate dimissioni di sindaco e giunta», dicono i firmatari della mozione.

L'Amministrazione comunale [illegible] Cerrina [illegible] retta [illegible] Cavallo [illegible] tre legislature. Mentre precedentemente il [illegible] era a capo di una lista di ispirazione democristiana, alle ultime [illegible] amministrative [illegible] è presentato quale esponente del psi ottenendo la maggioranza con una lista psi-pedi.

Ora all'interno del psi di Cerrina si è aperta [illegible] frattura. L'altra [illegible] gli iscritti alla sezione [illegible] sono riuniti per valutare la richiesta [illegible] dimissioni, ma [illegible] indiscrezioni [illegible] quanto è stato [illegible]

Pier Luigi Cavallo sembra intenzionato ad affrontare la crisi di petto: *«Mi riservo di decidere su eventuali mie dimissioni dopo la seduta di Consiglio; [illegible] ancora a conoscenza della motivazione addotta [illegible] chiedere [illegible] dimissioni»*, commenta il sindaco, e aggiunge: *«Da un sondaggio tra la popolazione di Cerrina ho comunque appurato che non mi sono venuti meno l'appoggio e la fiducia che adesso kifidi dalle tre legislature»*.

Da parte degli assessori e dei consiglieri dissidenti, per il [illegible] non si esprimono commenti: *«Anche [illegible] aspettiamo di vedere cosa accadrà in Consiglio comunale»*, dicono.

[illegible] fm

Quando [illegible] lettore domanda

Rione Cascinagrossa è rimasto senza sede

Il Consiglio di Quartiere di Cascinagrossa [illegible] ha [illegible] per le riunioni. Il [illegible] acquistato dal Comune, grazie alla mia pressante [illegible] convincimento, posto in eccellente posizione, [illegible] prestava [illegible] bene per essere trasformato in Centro civico [illegible] tutte le attività, ufficio delegazione, probabile ambulatorio, sede per la biblioteca, salone di ritrovo [illegible] l'intera comunità.

Dopo l'acquisto, l'edificio divenne sede provvisoria della locale società calcistica che si trasferì poi in una nuova costruzione. I vecchi locali furono per qualche tempo ancora usufruiti per le riunioni del Consiglio di Quartiere o del Comitato festeggiamenti. Successivamente il [illegible] comunale deliberò lavori [illegible] ristrutturazione esterna [illegible] vecchio edificio per trenta milioni, [illegible] a lavori ultimati, la [illegible] dichiarata inagibile e [illegible] più [illegible] utilizzata.

Così il Consiglio di Quartiere è senza sede e può usufruire di un'aula delle [illegible] elementari. Le riunioni, però, devono terminare alle 22 perché il custode deve chiudere il locale.

Tutto questo avviene in contrasto con la delibera n. [illegible] del Consiglio comunale in base alla quale il Consiglio di Quartiere deve disporre di idonei locali anche per il disbrigo di pratiche, [illegible] certificati di nascita e di morte, da parte del vigile che può solo svolgere attività di [illegible] comunale. [illegible] questa situazione [illegible] potrebbe ovviare realizzando una [illegible] comunale di cui [illegible] esistono i progetti. [illegible] attesa della soluzione del problema [illegible] potrebbe, provvisoriamente, utilizzare i locali dell'ex Cooperativa.

Al momento ci accontenteremmo di rendere [illegible] che un solo [illegible] dei mobili necessari, una scrivania, le sedie e un armadio per conservare gli atti del Consiglio di Quartiere, dei quali, [illegible] 1974, [illegible] traccia.

[illegible] saluti.

Alessandro Castellani
del Consiglio di Quartiere di Cascinagrossa

[illegible] breve

[illegible] per il lavoro

ALESSANDRIA — L'Amministrazione provinciale [illegible] al primo salone [illegible] «La [illegible] per il lavoro», aperto fino al 16 novembre a Torino, la fondazione Centro di orientamento scolastico e professionale [illegible] via Galimberti. La struttura ha ormai assunto rilevanza [illegible] come testimoniano le [illegible] se citazioni su pubblicazioni specializzate e gli interventi in convegni o dibattiti nazionali.

Un nuovo mensile

ALESSANDRIA — [illegible] edicola un [illegible] mensile, «La Luna», che si pubblica in Alessandria ma viene diffuso in tutta la provincia. Pezzo forte della nuova pubblicazione il «lunario», una dettagliata agenda che offre il [illegible] di quanto di notevole è in programma nel mese successivo, dall'arte alla cultura, dallo spettacolo allo sport, dalle feste popolari alla gastronomia, dalla scuola alla musica, dai congressi [illegible] premi. Ogni [illegible] inoltre proposta un'inchiesta su temi di attualità. Previsti inserti speciali [illegible] temi monografici e reportages su vari argomenti.

Infortunio sul lavoro

CANTALUPO LIGURE — Il pensionato Giovanni Repetto, [illegible] anni, abitante in via Prato, ieri mattina [illegible] scaricando del terriccio [illegible] un rimorchio quando per cause non accertate, forse un malore, è caduto riportando un [illegible] trauma cranico. E' ricoverato all'ospedale di Alessandria [illegible] prognosi riservata.

Appalto pulizie al Municipio

CASALE — Dopo le polemiche della scorsa settimana sul costo del servizio di pulizie nei locali comunali per il 1987, è stato trovato un accordo: la base d'asta dell'appalto è stata fissata in 108 milioni, con un costo orario di 17.000 lire, lo stesso praticato ora. La somma sarà adeguabile al costo della vita e sono inoltre previste spese straordinarie che fanno salire la cifra totale per il servizio a 125 milioni. Per il [illegible] il Comune valuterà invece la possibilità di gestire il servizio con propri dipendenti.

[illegible] incidente

ALESSANDRIA — La pensionata Ernesta Ravazzi, 75 anni, abitante in spalto Borgoglio 104, mentre lunedì sera a piedi stava attraversando la strada, [illegible] investita dalla moto condotta dal diciottenne Andrea Dettori, abitante in [illegible] del Coniglio. L'anziana donna è morta [illegible] dopo all'ospedale causa le gravissime lesioni riportate.

Muratore denunciato

ALESSANDRIA — Il muratore Gino Boaroli, 33 anni, abitante in via Passalacqua del sobborgo Lobbi, è stato de[illegible] per omissione di soccorso. Il 17 ottobre [illegible] avrebbe investito [illegible] la propria auto a Valenza [illegible] viale Vicenza l'operaio Paolino Acuto, 48 anni, [illegible] Fontanile [illegible] dandosi quindi alla fuga. L'operaio, che ha subito lesioni guaribili in 10 giorni, [illegible] segnalare il fatto ai carabinieri, ha [illegible] consegnato la targa anteriore dell'auto [illegible] muratore che si sarebbe staccata al [illegible] dell'incidente.

Truffò un orafo: denunciato

VALENZA — I carabinieri hanno denunciato per truffa il romano Luciano Martone, [illegible] anni. Nel settembre 1985 alla fiera orafa di [illegible] avrebbe acquistato preziosi per circa [illegible] milioni a mezzo della ditta Giorgio Zucchelli & C. di Valenza (via Fratelli Rosselli) [illegible] do con un assegno privo di copertura.

Risarcita [illegible] famiglia [illegible] 70 milioni

[illegible] una bimba: [illegible]

ALESSANDRIA — Due persone ritenute responsabili [illegible] morte di una scolaretta che [illegible] investita da un'auto mentre, [illegible] dallo scuolabus, stava attraversando la strada, sono comparse ieri mattina in tribunale per rispondere di omicidio colposo. [illegible] imputati, Domenico Oriani, 62 anni, abitante a Milano in via Fulvio Testi e proprietario di una villetta a Carpeneto, e il dipendente comunale Gian Carlo Danielli, abitante a Carpeneto in piazza Municipio 4, sono stati assolti, il primo per insufficienza di prove, [illegible] perché il fatto non costituisce [illegible]

Il pubblico ministero aveva chiesto invece la condanna di Domenico Oriani a [illegible] di reclusione e di Gian Carlo Danielli a dieci mesi; [illegible] trambi a uguale periodo di sospensione patente.

La famiglia [illegible] vittima, Daniela Castrogiovanni, 8 anni, alunna [illegible] seconda elementare, abitante alla cascina Brusacula in frazione Cascinavecchia di Carpeneto, in istruttoria è [illegible] risarcita con 70 milioni.

La scolaretta, il [illegible] maggio 1984, scesa dallo scuolabus guidato da Gian Carlo Danielli, stava attraversando [illegible] strada in un tratto rettilineo quando [illegible] investita in pieno dall'auto guidata da Domenico Oriani il quale, con una frenata, aveva, ma invano, cercato di evitare l'investimento.

Daniela Castrogiovanni, scaraventata a qualche metro di distanza, morì sul colpo per le gravissime [illegible] riportate. Sul tragico incidente, il terzo in quel punto in [illegible], sempre vittime bambine che, [illegible] Daniela, tornavano da scuola e scendevano dal pulmino, fu aperta [illegible] conclusasi [illegible] l'incriminazione dell'automobilista milanese e del dipendente comunale di Carpeneto.

[illegible] difensore di Gian Carlo Danielli, avvocato Tino Goglino, ha sostenuto che il [illegible] aveva alcuna colpa in quanto il [illegible] compito finisce nel momento in cui gli scolari sono a terra. I legali di Domenico Oriani, avvocati Mario Boccassi e Ugo Sulla, [illegible] hanno detto che l'auto[illegible] si era trovato [illegible] all'improvviso la bambina e nulla [illegible] potuto fare per evitare l'investimento.

a. c.

La mortale disgrazia in [illegible] cantiere a Genova-Sampierdarena

E' [illegible] a colpire il [illegible]

Giuseppe Pugliese

OVADA — Profonda impressione [illegible] la tragica [illegible] muratore Giuseppe Pugliese, di 50 anni, che abitava in piazza Mazzini 25, deceduto nel pomeriggio di lunedì a Genova in seguito ad un infortunio sul lavoro. Il ponteggio metallico su cui lavorava, urtato dal braccio di una gru, è crollato, lo ha travolto e l'uomo è precipitato da un'altezza di una decina di metri.

La vittima lavorava a San Benigno di Genova Sampierdarena [illegible] un'impresa torinese ed era occupato nella costruzione di un grosso fabbricato. Giuseppe Pugliese era su una impalcatura ad un'altezza di circa dieci metri da terra e stava armeggiando [illegible] bulloni e chiave inglese per montare una seconda parte del traliccio quando improvvisamente il braccio meccanico di una gru ha urtato il «castello» che, precipitando, ha colpito al capo il muratore.

Giuseppe Pugliese è stato scaraventato al suolo assieme ai tubi della impalcatura ma probabilmente quando è caduto era già stato ucciso dall'urto. Sono accorsi i compagni di lavoro ma per il muratore non vi era più nulla da fare.

Sulle cause del mortale infortunio sul lavoro sono state aperte inchieste per accertare eventuali responsabilità e della tragica morte dell'ovadese si stanno interessando anche i sindacati di categoria che sollecitano chiarimenti sulla [illegible] dell'incidente.

Giuseppe Pugliese, originario di Zungri (Catanzaro), si era trasferito ad Ovada, proveniente da Genova, nel settembre del 1981. Abitava con la moglie Pina Trunzo, di [illegible] anni, e la figlia Roberta di 23. Era conosciuto in città anche per la sua attiva partecipazione alla vita religiosa dei Testimoni di Geova.

r. bo.

Il Comune ha inoltrato la domanda

Alba torna alla carica per l'Istituto tecnico

La zona, data l'alta concentrazione di industrie e [illegible] aziende artigianali, ha necessità di diplomati

ALBA — La città [illegible] una nuova scuola superiore? L'amministrazione comunale ha inoltrato domanda [illegible] per ottenere l'autorizzazione per l'[illegible] dell'istituto tecnico industriale statale (Itis) [illegible] sezione staccata [illegible] quello [illegible] Fossano.

La richiesta è stata inoltrata nei giorni scorsi al ministero della Pubblica istruzione tramite la Provincia, [illegible] prevede l'iter. La decisione [illegible] è stata presa dalla giunta [illegible] via d'urgenza. La ratifica da parte del Consiglio comunale (peraltro scontata) [illegible] dei punti all'ordine del giorno [illegible] riunione [illegible] lunedì sera, ma l'argomento è slittato [illegible] prossimo Consiglio [illegible] fissato per il 24 novembre.

Dice il sindaco Zanoletti: «Abbiamo [illegible] inoltrare domanda [illegible] urgenza per rimanere nei termini. Sulla necessità di avere questa scuola [illegible] un'ampia convergenza. Alba è al centro di [illegible] zona a alta concentrazione di industrie, attività artigianali, che necessitano di tecnici».

Il sindaco e l'assessore [illegible] pubblica istruzione Enzo Demaria [illegible] si nascondono le difficoltà. «Si tratta di [illegible] nuova scuola. Ci rendiamo conto che non sarà facile».

Alba, anche se non lo dice apertamente, viene così a mettersi in concorrenza con la vicina città di Bra che ha già più volte chiesto, [illegible] ottenerlo, l'Itis. L'argomento sta suscitando polemiche. A Bra esiste già un istituto tecnico [illegible] parificato, ben avviato, gestito dai salesiani, frequentato anche da molti studenti della zona albese (altri vanno a [illegible] e a Asti).

Anche a Alba vi è un istituto tecnico industriale parificato ma si sente l'esigenza di una [illegible] pubblica ben attrezzata, in grado [illegible] le necessità di [illegible] vasto territorio.

Secondo un'inchiesta condotta [illegible] distretto scolastico — [illegible] riferisce il presidente Renato Vai — [illegible] studenti del territorio distrettuale (comprendente 55 Comuni) che si sono iscritti al primo anno di istituti tecnici industriali nel periodo compreso tra gli anni scolastici 1981-82 e '85-'86 sono stati 219 in totale (sono andati aumentando: 34 iscritti al primo nell'81-'82; 56 nell'85-'86).

Una notizia negativa per quanto riguarda finanziamenti per le scuole albesi, si è appresa, l'altra [illegible] in Consiglio comunale, su interpellanza del pci. Il Comune [illegible] aveva chiesto alla Regione, tramite la Provincia da cui dipendono le scuole secondarie, dei finanziamenti per interventi in vari istituti. Tra questi, il più importante, [illegible] milioni, [illegible] ristrutturare il palazzo del tribunale (si renderà prossimamente disponibile con lo spostamento degli uffici giudiziari) per sistemare il liceo scientifico e le magistrali.

La Provincia ha inoltrato le richieste di Alba, ma la Regione non le ha inserite nell'ultimo piano triennale.

Gianfranco Fiori

Accuse [illegible] Regione riguardo le graduatorie

Ma anche Bra lo vuole

BRA — «... Chiedo altresì quali prese di posizione si intendano assumere rispetto a tali forme di esclusione e anche di fronte al riemergere di tentazioni di accaparramento albese nella questione Itis». [illegible] un'interpellanza del capogruppo [illegible] comunista Livio Berardo, alla quale sindaco e assessore [illegible] pubblica istruzione dovranno rispondere nella prossima riunione del Consiglio comunale, convocato per il 24 novembre.

La decisione [illegible] amministratori di Alba di proporre ufficialmente la loro città come sede di un istituto tecnico non contribuirà certo ad attenuare le polemiche sull'annoso «boicottaggio» delle aspirazioni braidesi. Da anni a Bra (dove esiste un istituto tecnico industriale non statale, gestito dai salesiani) si tenta di aprire una sezione di questo tipo di scuola superiore e da anni i tentativi vengono frustrati.

L'ultimo ostacolo è l'esclusione del programma regionale di interventi, di cui parla Berardo nella prima parte della sua interpellanza. «La Regione ha stravolto la graduatoria di priorità elaborata dalla Provincia, cancellando entrambe le proposte riguardanti la nostra città: [illegible] dell'Itis e [illegible] dell'istituto professionale per il commercio, per un importo globale di tre miliardi e [illegible] spiega Berardo [illegible] che aggiunge: «I fondi destinati a soddisfare due esigenze molto sentite sulle quali si era raggiunto un accordo unanime a livello provinciale sono stati dirottati su Comuni che non [illegible] avevano neppure fatto richiesta, con la quiescenza del braidese Fraire che siede non solo in Consiglio regionale, ma nella commissione permanente incaricata dell'esame delle pratiche».

Delusione esprime l'assessore comunale all'Istruzione, il repubblicano Alberto Di Caro: «Comincio a pensare anch'io che l'apertura di una sezione di Itis a Bra dia fastidio a qualcuno e contro la proposta si muovano interessi molto consistenti. Già nella legislatura precedente le richieste del Comune erano state bocciate. A me sembra di aver fatto tutto il possibile per mandare in porto l'iniziativa, ma ogni anno si scopre che Bra viene tagliata fuori». Le «velleità accaparratrici» di Alba contraddicono, a giudizio sia della maggioranza sia dell'opposizione, anche le scelte di [illegible] sione maturate [illegible] tempo in sede di comitato comprensoriale.

Ma [illegible] anche chi prevede che tra i [illegible] «litiganti», Alba e Bra, possa essere premiato un terzo, per [illegible] più silenzioso protagonista della contesa: il comune di Racconigi, che dispone di molti [illegible] vuoti.

Grazia Novellini

Nuovo progetto

La frutta col marchio di qualità

Tutela del prodotto nel Monregalese

MONDOVÌ — *Un «marchio di qualità» per la frutta prodotta nel Monregalese: il progetto, elaborato da un gruppo di giovani frutticoltori, verrà presentato al ministero dell'agricoltura.*

Marco Botto, consigliere comunale, segretario [illegible] *della dc, laureato in agraria, sostiene:* «Questo progetto è [illegible] primo, concreto, tentativo per tutelare e rafforzare la produzione [illegible] frutta [illegible] colline monregalesi. Il problema è semplice: quella prodotta nelle nostre zone è frutta con caratteristiche molto diverse da quella [illegible] frutteti di pianura dove si privilegia la quantità a scapito [illegible] qualità. Il [illegible] deve essere informato delle diverse caratteristiche del prodotto. Per questo i frutticoltori delle nostre colline chiedono un marchio.

Non esistono dati attendibili sulla quantità di frutta [illegible] viene ogni anno prodotta sulle colline del Monregalese dove non ci sono, come in pianura, grandi aziende agricole specializzate in questo settore ma ogni cascina [illegible] piccolo frutteto.

Marco Botto aggiunge: «Le ampie distese di pianura investite a frutteto hanno messo ai margini l'attività che si svolge in collina, in condizioni svantaggiose per la [illegible] colta e spesso l'impossibilità di irrigare, con dei costi che riducono fortemente i guadagni e quindi l'incentivo per [illegible] agricoltori. [illegible] ultimi vent'anni, a Mondovì e dintorni, c'è stata una forte riduzione delle superfici destinate alla produzione di frutta.

Il «marchio di qualità», secondo il progetto [illegible] *frutticoltori,* «deve tutelare l'origine del prodotto e le sue sue superiori caratteristiche organolettiche di sapore, aroma e colore e garantire il numero [illegible] limitato di trattamenti antiparassitari a cui viene sottoposto».

Questo «marchio», che potrebbe essere stampato su cassette, cestini, involucri di carta od altri contenitori di frutta, dovrebbe essere messo a disposizione di un numero limitato di aziende: solo a quelle in grado di dare garanzie sulla genuinità e la provenienza del loro prodotto.

Marco Botto, conclude: «Il progetto del marchio di qualità per la frutta di collina parte da Mondovì ma, perché venga accolto, forse sarà necessario ampliare la zona.

Gianni Martini

[illegible] processo a Cuneo per [illegible] grave fatto di sangue [illegible] 1° giugno 1985

Ammazzò la moglie e ferì due figli a Savigliano: condanna a 30 anni

Gaspare Maglio sparò [illegible] donna e poi rivolse l'arma sui ragazzi: il figlio Emilio è rimasto con le gambe paralizzate - Rievocata in aula una vita [illegible] violenze: «Ci obbligava a lavargli i piedi»

Gaspare Maglio in aula. A destra in alto la moglie Marianna Ilardi, [illegible] basso la figlia Carmela

CUNEO — Gaspare Maglio, [illegible] anni, l'operaio originario di Favara (Agrigento) e residente a Savigliano, accusato di avere ucciso la moglie e [illegible] gravemente due figli, [illegible] quali rimasto paralizzato alle gambe, è [illegible] condannato in [illegible] a 30 anni.

Concludendo la requisitoria il pm Sebastiano Campisi aveva proposto appunto 30 anni di reclusione e quattro anni di libertà vigilata dopo avere scontato [illegible] pena. Il rappresentante dell'accusa ha poi chiesto un anno e mezzo per Andrea La Manna, 41 anni, ritenuto responsabile di favoreggiamento, [illegible] l'uomo è stato [illegible] solto.

Secondo il dottor Campisi l'istruttoria e il dibattimento hanno comprovato la volontà [illegible] di Gaspare Maglio, la gelosia ingiustificata e ossessiva nei confronti della moglie spinta fino al delitto, il comportamento dispotico e violento, da «padre-padrone».

Il delitto, rievocato ieri in aula, avvenne nella tarda serata del 1° giugno 1985 nell'abitazione della [illegible] famiglia Maglio in via Tapparelli 47 a Savigliano. Dopo un ennesimo litigio con la moglie Marianna Ilardi, 46 anni, l'imputato afferrò la pistola e sparò prima [illegible] il figlio Emilio, 21 anni, quindi contro la Ilardi e infine colpì anche la figlia Carmela, 25 anni.

Un [illegible] figlio, Gianni, di 16 anni, scampò alla strage perché era [illegible] quel [illegible] fuori casa.

I coniugi avevano altri [illegible] figli — Gaspare, Angelo e Angela — i quali, sposati, vivevano ognuno con la propria famiglia.

Dopo la sparatoria Gaspare Maglio si era vestito a festa e, incurante dei congiunti che agonizzavano sul pavimento, si era dato alla fuga [illegible] perdere le tracce.

I feriti vennero soccorsi e portati all'ospedale, dove Marianna Ilardi giunse già morta. [illegible] Carmela e Emilio furono ricoverati con prognosi [illegible].

I due giovani [illegible] morte, ma il [illegible] è rimasto [illegible] le gambe paralizzate e non ci sono speranze che possa [illegible] camminare.

In aula, interrogato [illegible] presidente Marcello Micalizzi, l'imputato [illegible] sostenuto di [illegible] sparato perché si sentiva minacciato dalla moglie e dai figli. La versione è [illegible] Emilio e Carmela, vittime della furia omicida del padre, e dagli altri figli che si sono costituiti parte civile con l'avvocato Gioacchino Gemelli.

Hanno raccontato una esistenza di violenze e umiliazioni imposte [illegible] padre: Angela [illegible] spiegato: «Obbligava me e la mamma a lavargli i piedi».

Dopo l'arringa dell'avvocato Gemelli, che ha definito Gaspare Maglio «un uomo perfido e abietto», e la requisitoria del pm, hanno parlato i difensori avvocati Pietro Muscolo e Gianni Vercellotti, che hanno chiesto la concessione di altre attenuanti.

Gianni De Matteis

L'intervento del Provveditore al convegno sull'aggressività giovanile

Il computer giapponese ha scelto Cuneo per l'aggiornamento degli insegnanti

DAL [illegible]

SANTA VITTORIA D'ALBA — Dove cercare [illegible] idee per risolvere il drammatico problema della violenza nelle scuole giapponesi? Nel distretto di Osaka, un computer ha indicato Cuneo come sede ideale per il corso d'aggiornamento dei giovani insegnanti nipponici, e dall'Estremo Oriente è subito partita una delegazione che è rimasta una settimana nella «Granda».

«Hanno visitato i nostri istituti, ascoltato allievi e professori, fotografato e annotato diligentemente tutto. Si sono concessi una giornata di riposo sulla Costa Azzurra e poi sono andati a Parigi», ha spiegato il provveditore agli studi di Cuneo, dott. Claudio Martinelli, al convegno sull'«Aggressività giovanile nella scuola e nello [illegible] sport» organizzato dall'Unione [illegible] chinesiologi a Santa Vittoria d'Alba.

Il dott. Claudio Martinelli

Di fronte a docenti — in particolare di educazione fisica — magistrati, psicologi e medici, il provveditore [illegible] il contributo [illegible] una esperienza quarantennale nel mondo degli studi [illegible] paese. «"Fascista [illegible] forno", c'è scritto sui muri [illegible] perbenista liceo del capoluogo — ha annotato Martinelli — ma è una violenza verbale che non ha grosso seguito».

«Venerdì scorso, giorno di sciopero degli insegnanti, ero a un convegno sui giovani e l'Europa. All'improvviso sono entrati in sala decine di studenti, che hanno dimostrato di seguire con interesse l'argomento», ha spiegato il provveditore, prima di do[illegible] «C'è una nuova richiesta di partecipazione dagli allievi, come sembra testimoniare il 97 per cento di votanti alle recenti elezioni scolastiche?».

Difficile dare una risposta sicura. «Ma tocca agli insegnanti coinvolgere i giovani, tenerli accanto, favorire [illegible] partecipazione, non [illegible] mai, perché il "passaggio del testimone" tra generazioni deve avvenire naturalmente, senza traumi».

E l'aggressività, tema del dibattito coordinato [illegible] Vittoria [illegible] presidente provinciale dell'Unione chinesiologi Antonella [illegible] consigliere [illegible] zionale Giorgio Bertolla? Il provveditore, che ha aperto il dibattito di sabato scorso, ha spiegato che nella scuola cuneese non c'è il culto della violenza, come non esiste un «fenomeno droga». E il giudice Camillo Losana, presidente del tribunale dei minori di Torino, ha confortato la tesi con due cifre significative: lo scorso anno, 199 minorenni arrestati nel capoluogo piemontese, 10 ragazzi finiti in carcere in tutta la «Granda».

Come dire che il computer giapponese, indicando [illegible] neo, ha fatto bene i suoi calcoli.

Giuseppe Grosso

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro ci ha lasciato

Gino Seghesio

di anni 74

Lo piangono la moglie Tina, la figlia Liliana, il genero Alberto Franceschi e le cognate, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 12 novembre, alle ore 10.30 nella Parrocchia dei Santi Quirico e Paolo di Dogliani [illegible] dall'abitazione in via Marenco.

— Dogliani, 11 novembre [illegible].

[illegible] - Villafranca sulla vetta

AC Cuneo e Moretta guidano la riscossa

Che [illegible] dicono gli allenatori delle 2 società della «Granda»

[illegible] — Partita [illegible] la salvezza come unico obiettivo, l'AC Cuneo si è ritrovata dopo [illegible] giornate di campionato al terzo posto in classifica, insieme al Moretta, a guidare la riscossa delle formazioni della «Granda» nei confronti di Villafranca e del Volvera [illegible] occupano le prime due posizioni.

Dice Remo Bernardi, allenatore dei cuneesi: «Con il *Piobesi non abbiamo faticato granché: passati in vantaggio dopo appena dieci minuti con* [illegible] *Marabotto* (non c'è alcun legame [illegible] parentela con l'altro Marabotto, Dario, che gioca nel Cuneo 80), [illegible] *siamo limitati a controllare gli avversari, peraltro non modesti come la classifica potrebbe far apparire, e a colpire in contropiede. Così sono venuti* [illegible] *altri due gol, quelli* [illegible] *Petrone e* [illegible] *Toniolo. Ma per noi non* [illegible] *niente, continueremo a batterci innanzitutto per conquistare la salvezza*».

Se l'AC Cuneo mira a un campionato dignitoso, il [illegible] retta spera nella promozione. E la vittoria ottenuta sul campo della blasonata Fossanese è un importante passo nella direzione. Dice il tecnico [illegible] Panero: «*Un successo coronato anzi maturato da una grande prova di carattere offerta da tutta la squadra. E su tutti una citazione per Pitasi, l'autore del gol*».

Il big-match di Fossano ha registrato un singolare primato: cinque espulsioni (tre [illegible] Fossanese — Careddu, Farchetto e [illegible] —, due nel Moretta — Pitasi e Olivieri), [illegible] per proteste nei confronti del direttore di [illegible] che, evidentemente, [illegible] sopportava essere contraddetto.

L'altro derby della giornata, quello [illegible] Borgo San Dalmazzo, [illegible] il Pedona e la Sommarivese si è concluso a reti inviolate.

Pier Paolo Luciano

In Seconda e Terza

Risultati della settima giornata di Seconda Categoria. Girone I: Cornellano-Vittoria Lessa V. Nuovo 0-0; Santostefanese-Derbigum Cambiano 1-2; Stella Azzurra S. Rita-Canalese 3-1.

Girone N: Boinette-Racconigi Mobili Ferrone 2-1; Centallo Ergonda-Acaja Fossano 0-0; Cervasca Confezioni Pollano-Carru Cassa Rurale 0-3; Narzolese-Bosta Chiusani Galfrè 1-2; Pro Villanova-Doglianese Dolcetto di Dogliani 2-2; Roblante-Boves [illegible] 0-2; [illegible] Giovanni-Savigliano 81 2-2; Villafalletto-Aspa Brenta Alpitel 0-1.

●Terza Categoria. Girone A: Lagnasco-Manta 1-1; Villanovetta Officine meccaniche Lenardi-Martiniana 4-0; Caraglio 83-Ronchi 1-4; Revello-La Torretta 2-2; Passatore-Paesana 2-0.

Girone B: San Benigno-Agenti di custodia Cuneo 1-1; Vicase-Borgo 85 Cavallo sport 1-2; Sanmichelese-Garessio 3-0; Auxilium Cuneo-Peveragno 85 4-1; Virtus Carassonese-Bagnasco 2-1; Margaritese-Chiusa Pesio 5-2. Ha riposato il Magliano.

Girone C: Cervere-Genola 2-0; Marene-Montatese 1-1; Sanfrè-Roretese 1-0; Ceresolese-Sommariva Perno 1-1; Caramagnese-Triniltese 2-2; Vezza d'Alba-Augusta Benese 1-0.

h. a.

[illegible] - Meeting «Lavazza» a Savigliano

Sarà una finale da vero Mundial

In gara Jager, Volery, Papanikolau e il «puffo» Battistelli

DAL NOSTRO INVIATO

SAVIGLIANO — Adesso Guido Cuteri può asciugarsi la fronte e [illegible] un primo bilancio. Dopo quasi [illegible] di lavoro, la macchina [illegible] nizzativa del meeting internazionale «Lavazza» [illegible] a pieno regime. Le iscrizioni sono arrivate a valanga. I telefoni sembravano impazziti: 1000 atleti-gara, record assoluto della manifestazione.

Cuteri [illegible] nel suo ufficio [illegible] piscina. Più rilassato, [illegible] mente più tranquillo, [illegible] appena ricevuto l'o.k. della Rai (diretta [illegible] 22 [illegible] pomeriggio) e di Telemontecarlo (diretta domenica pomeriggio) quando arriva [illegible] telefonata di Sandra Milo che promette un'altra diretta da Savigliano in occasione [illegible] «Piccoli fans» perché il meeting non è solo un grande appuntamento con il mondo del nuoto, ma anche un incontro con gente e personaggi di più Paesi. «*Ho promesso a Sandra Milo* — dice Cuteri — *di devolvere l'incasso* [illegible] *sabato a favore dell'Unicef e la grande attrice è rimasta così coinvolta nella nostra grande festa sportiva*».

Intanto radio-meeting continua a trasmettere nomi e cognomi, risultati, tempi, curriculum. A Savigliano per la due giorni del nuoto mondiale ci saranno personaggi di primo piano, quelli, per intenderci, che sono stati protagonisti ai Mundial di Spa[illegible]. Come Tom Jager, 22 anni, dell'Ohio, studente a [illegible] Angeles, che è l'uomo più veloce del mondo o [illegible] Stefan Volery (elvetico, connazionale [illegible] grande Dano Halsall, medaglia di bronzo agli europei di Sofia e buone prestazioni a Madrid nelle [illegible] dei 50 e 100 stile libero) e Bo[illegible] Papanikolau (la punta di diamante [illegible] squadra ellenica. A Madrid è entrato in finale nei 100 e 200 dorso).

Tom Jager [illegible] è il nuotatore più veloce del mondo

Gli italiani risponderanno con Gianni Minervini, italiano [illegible] punta a Los Angeles, medaglia d'argento alle Uni[illegible] di Kobe, quarto agli europei di [illegible] ma soprattutto vice campione del mondo in [illegible] (dopo Madrid) nei 100 [illegible]. Con Minervini arriverà anche il «puffo» della formazione azzurra: Stefano Battistelli, il più giovane del clan tricolore, che ha portato in Italia la medaglia d'argento dei 1500 stile libero [illegible] campionati del mondo.

I tifosi e i tecnici piemontesi vedranno in gara a Savigliano (il meeting si avvale della collaborazione della Lavazza, della Pila e della Cassa di Risparmio di Savigliano) anche gli altri atleti del pattuglione azzurro: John Franceschi, Manuela Dalla Valle, Silvia Persi, Manuela Carosi, Fabrizio Rampazzo, Giorgio Lamberti, Alessandro Ciucci.

Fiorenzo Panero

PALLACANESTRO - Bella prova dei braidesi

Abet, prima vittoria Giornalino in ripresa

[illegible] albesi hanno sfiorato il «colpo grosso» a Mortara

BRA — La settima partita di campionato ha coinciso con la prima vittoria dell'Abet in C: [illegible] a 70 sull'Albadoro Torino.

Un [illegible] festeggiato al palazzetto di viale Risorgimento [illegible] hurrà, abbracci e brindisi interrotti persino da qualche lacrima di commozione.

Anche stavolta si è rischiato nel finale, ma per valutare esattamente il risultato (ottenuto contro l'ex Eurotnvest, antagonista dell'Abet l'anno scorso in D) occorre considerare che nelle fila biancazzurre mancava il super-realizzatore Giorgio [illegible] la settimana precedente a Biella [illegible] uno stiramento.

Inoltre c'è stato un cambio della guardia in panchina, dove Attilio Bravi ha sostituito il presidente Riccardo Bigone, che dopo la sesta sconfitta aveva deciso di «autosospendersi» per due turni.

g. n.

ALBA — Un [illegible] in netta ripresa ha sfiorato il colpo grosso a [illegible] la prima della classifica nella settima giornata del campionato di serie C di basket. Gli albesi sono stati sconfitti per 85 a 89 ma a meno di tre minuti dal termine erano ancora in vantaggio di sei punti.

Poi in un concitato finale, grazie anche a un consistente [illegible] da parte degli arbitri (come spesso [illegible] nei confronti [illegible] squadra [illegible] i lombardi [illegible] riusciti a vincere costringendo gli albesi alla sesta sconfitta stagionale.

SAVIGLIANO — La formazione dell'Amatori basket di Savigliano continua a vincere. I saviglianesi [illegible] Testa [illegible] a imporsi a Grugliasco con il punteggio di 107 a [illegible] nella quinta giornata del campionato di [illegible] D. Dopo aver chiuso il primo tempo in avvantaggio per 46 a 49 i saviglianesi hanno dato vita alla solita ottima ripresa e sono riusciti a imporsi largamente.

[illegible] sottolineare le eccellenti prestazioni di Casale, autore di 36 punti e del giovane «lungo» Ramonda che ne ha realizzati 24 e che si è battuto molto bene sotto i [illegible]

ALBA — Si è risolto con la vittoria [illegible] nei confronti dell'Albadoro il match-clou [illegible] terza giornata del campionato di Promozione. I cuneesi di Parola si sono imposti in trasferta con il punteggio di 78 a 62 dopo essere stati in ritardo nel primo tempo.

Nelle altre gare della giornata il Ceva ha battuto il Mondovì per 98 a 79, il Saluzzo ha superato il Moretta per 105 a 55, il Carmagnola ha sconfitto il Pinerolo per 77 a 62 e il Fo[illegible] [illegible] avuto la meglio in trasferta [illegible] Gr pubblicità di Cuneo per 107 a 73.

La classifica: Abc Cuneo e Saluzzo 6 punti; seguono: [illegible], Ceva e Carmagnola 4; Pinerolo, [illegible] 2; Mondovì, Gr pubblicità e [illegible] 0.

p. p.

CUNEO — Esordio negativo per l'Amatori basket Savigliano nel campionato [illegible] serie [illegible] femminile. Le ragazze [illegible] Dario Ferrero, [illegible] -promosse [illegible] categoria, [illegible] state battute in casa di appena tre punti [illegible] Valenza (62 a [illegible] risultato). «*Una sconfitta dovuta soprattutto all'inesperienza che, tuttavia, non dovrebbe compromettere il nostro obiettivo finale: la salvezza*».

In Promozione [illegible] continua invece la marcia vincente del Thema Apple: la compagine di Frattini ha ottenuto sul campo del Mirafiori Torino la seconda vittoria consecutiva (50 a 55 il risultato).

p. p. l.

[illegible] - Un preoccupante «scivolone» casalingo dell'Accornero di Savigliano

Per il Volley Mondovì una sconfitta [illegible] Autofontana [illegible] nella trasferta di Asti

MONDOVI' — Quarta, [illegible] ca sconfitta [illegible] nel campionato di A2. Gli atleti di Mario [illegible] sono stati superati in trasferta per tre a zero dal Virgilio Gabbiano con questi parziali: [illegible] 15-8; 15-6.

Una sconfitta senza attenuanti quella subita dai monregalesi, che dopo cinque giornate di campionato hanno due soli punti e sono ultimi in classifica [illegible] tre altre formazioni.

[illegible] Sasso è certo che la squadra potrebbe fare molto di più e sostiene: «*Partiamo sconfitti, senza voglia* [illegible] *giocare, di affrontare a viso aperto* [illegible] *che due mesi fa, prima dell'inizio della stagione,* [illegible] *tranquillamente in grado di superare. Il problema riguarda tutti,* [illegible] *solo giocatore*».

Sabato [illegible] il Gabbiano [illegible] in campo Trifunovic, Zangrossi, Ferrua (subito sostituito da Bovolo), Ferrero, Garello e Bonelli.

g. m.

CUNEO — Prima sconfitta dell'Autofontana Cuneo: [illegible] 3-2 subito in [illegible] della Voluntas Asti che ha convinto i cuneesi [illegible] poter giocare alla pari con tutte le formazioni di spicco della serie B.

Il sestetto di Borgna ha infatti ceduto dopo due ore e 40' di una partita tecnica[illegible] molto valida. In svan[illegible] di due [illegible] ha zero, ha saputo riportarsi in parità grazie alla [illegible] collettivo, in cui [illegible] particolarmente brillato Bonaspesti e Bina. Nella frazione decisiva l'Autofontana è rimasto in vantaggio 11-10, ma ha poi dovuto cedere ai padroni di casa (15-11).

E' preoccupante, invece, lo scivolone casalingo dell'Accornero Savigliano, che ha perso (0-3) con il Cistellum Cislago, rimediando la terza battuta d'arresto, in altrettante partite.

La squadra di Aimar sembra aver smarrito le caratteristiche che l'hanno portata in B lo scorso anno. E' incerta, abulica e insicura, nei momenti decisivi; la sola Mifkova riesce a rendere secondo [illegible] proprie possibilità, ma non è sufficiente, contro atlete concentrate e tecnicamente valide, quali si trovano [illegible] B.

Contro il Cistellum c'è [illegible] lo maggior equilibrio, soprattutto nel terzo set, quando l'Accornero ha tenuto in forse il risultato, [illegible] sull'11-11; una serie di [illegible] poi favorito le lombarde.

Viaggia invece a ritmi molto felici [illegible] Cuneo, che ha [illegible] la Voluntas Asti (3-0), dimostratosi avversario nettamente inferiore. Il presidente [illegible] La Dolcetta, dopo le tre vittorie, preferisce ammonire prudenza: «*Il nostro obiettivo rimane la salvezza e soltanto fra qualche settimana, dopo aver incontrato formazioni di rango, potremo valutare* [illegible] *in fondo le nostre possibilità*».

Nei tornei [illegible] programma il derby maschile fra Iveco Mondovì e Libertas Racconigi. L'hanno spuntata i monregalesi per 3-2, facendo pesare la bravura e l'esperienza di Carlevaris, attorno a [illegible] maturano i molti giovani.

Il Sadaf Savigliano ha superato il Bistefani Torino per 3-1, esordendo al meglio in un torneo che lo vede proiettato verso l'alta classifica.

Nella C2 femminile l'Arianto Savigliano ha avuto ragione (3-1) del Vendemini Torino, [illegible] Laura Perottino in bella evidenza, mentre il Comesto Auxilium Cuneo non ce l'ha fatta [illegible] il forte [illegible] Venaria e [illegible] 3-1, nonostante la buona prova difensiva di Simona Lupo[illegible]ria.

gl. f.

CUNEO — Con tre formazioni cuneesi ai nastri di partenza è iniziato il torneo di serie D maschile di pallavolo. Nella prima giornata il Sidis [illegible] ha ottenuto un'importante vittoria casalinga [illegible] l'Asea Collegno retrocessa dalla C2. Il punteggio in favore degli albesi privi di Cano[illegible] e [illegible] di 3 a 0 (15-8; 15-8; 15-7).

Vittoria esterna della formazione monregalese il [illegible] le che ha vinto a Novi contro l'Alca per 3 a 2 (15-4; 6-15; 15-7; 6-15; 3-15).

Unica sconfitta della giornata [illegible] quella dei giovani cuneesi dell'Autofontana in trasferta contro il forte San Damiano per 3 a 0 (15-3; 15-7; 15-9).

CUNEO — Sono [illegible] entrambe sconfitte le due formazioni della Or[illegible] che prendono parte [illegible] torneo di serie D femminile. Il Vival Racconigi è stato battuto in casa per 3 a 0 dal Valdocco di Torino dopo aver lottato solo nel primo set (16-14; 15-6; 15-4); la formazione della Pallavolo Bra è stata pure sconfitta per 3 a 2 in casa del 2D Lingotto di Torino. Le ragazze di Moschella hanno perso l'ultimo combattuto set per 15 a 13.

[illegible]

ECONOMICI

ACQUISTIAMO contanti vetture usate purché commerciabili. Presentarsi con vettura e relativi documenti presso concessionaria Peugeot-Talbot corso Europa 17 Alba. Astenersi telefonare.

OCCASIONE [illegible] vendesi Oxford 100 Km [illegible] come nuova, Mirafiori. Tel. 0173 [illegible] ore pasti.

CINEMA E TACCUINO

CUNEO

CORSO: riposo.
[illegible]: Il nome [illegible] rosa di J. J. Annaud, con S. Connery (dal romanzo di U. Eco).
ITALIA: Soffocation.
MONVISO: Lui portava i [illegible] a spillo (Tenue de soirée) di B. Blier, con G. Depardieu e M. Blanc (drammatico).
NAZIONALE: riposo.

ALBA

CORINO: riposo.
EDEN: Bocche calde
[illegible]: riposo.

B[illegible]

IMPERO: riposo.
VITTORIA: Ginger e Fred di F. Fellini, con G. Masina e M. Mastroianni [illegible]

[illegible]ZZO

CIVICO: [illegible]ando con uno sconosciuto.
ITALIA: Fantasie erotiche (luce rossa).

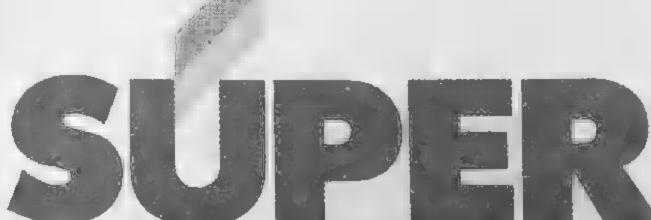
SAVIGLIANO

AURORA: riposo
RITZ: riposo.

FARMACIE

[illegible] Angelico, corso Nizza 46/D.
Alba: Sobrino, [illegible] Risorgimento 5.
[illegible] Bianchi, [illegible] Vit. Emanuele 149.
Fossano: Avagnina, via C. Battisti 2.
Saluzzo: S. Maria, [illegible] Risorgimento 39.
Savigliano: Dominici, via Cambiani 2.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso pubblico emergenza: Cuneo 113.
Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
Autoambulanze: Cuneo 66.444, 23.23; Alba 36.27.44; Borgo S. Dalmazzo 78.00.13; Bra 42.01; Caraglio 81.91.02; Ceva 7.15.55; Fossano 6.14.21, 60.81.11; Limone 9.11.03; Mondovì 4.42.44; Nizza Belbo 78.61.17; Peveragno tel. 83.95.55; Racconigi 8.46.44; Saluzzo 4.52.46; Sommariva Bosco 5.61.02; Savigliano 3.39.01; Vinadio 95.91.20.
Carabinieri (pronto intervento): Cuneo 112; Alba 4.24.25; Borgo S. Dalmazzo 78.93.33; Bra 42.52.61; Ceva 7.10.03; Fossano 63.67.77; Mondovì 4.74.44; Racconigi 8.53.33; Saluzzo 4.64.44; Savigliano 2.23.33.
Vigili [illegible] fuoco: Cuneo 22.22; [illegible] 1.22.22; Bra 41.22.22; Fossano 6.02.22; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.63.49; Saluzzo 4.22.22; Savigliano 3.23.65.
Servizi antincendi boschivi (sala operativa per il P[illegible]): (011) 61.31.51.
Corpo Forestale: Cuneo 6.73.21; Alba 3.38.84; Barge 3.85.93; Borgo S. Dalmazzo 75.17.17; Caraglio 81.88.92; Ceva 7.18.38; Chiusa Pesio 73.42.41; Cortemilia 8.11.88; Demonte 9.51.56; Dronero 91.81.60; [illegible] 8.13.21; Mon[illegible]; Ormea 5.11.80; Saluzzo 4.13.07; Sampeyre 9.81.93; Villanova Mondovì 69.95.60.
Polizia stradale: Cuneo 6.82.22; Bra 41.26.24; Ceva 7.11.82; Saluzzo 4.21.16; da autostrada Torino-Savona (0172) 41.20.24.
Pronto soccorso: Cuneo 44.11; Alba 38.32.11; Bra 42.01; Ceva 72.13.83; Fossano 6.14.21; Mondovì 40.41; Racconigi 8.51.81; Saluzzo 40.21; Savigliano 3.39.01.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Ussl 58 Cuneo, 24.91; Ussl 59 Dronero, 91.76.75; Ussl 60 Borgo S. Dalmazzo, 76.99.32, 78.00.13. Ussl 61 Savigliano, 3.39.01 (Racconigi 8.51.81); Ussl 62 Fossano, 63.81.11; Ussl 63 Saluzzo, 40.21; Ussl 64 Bra, 42.02.73; Ussl 65 Alba, 38.32.11; Ussl 66 Mondovì, 40.41; Ussl 67 Ceva, 72.22.22.
Vigili urbani (pronto intervento e segnalazione guasti servizi pubblici): Cuneo 6.77.77; Alba 3.38.64; Borgo S. Dalmazzo 7.81.81; Bra 4.37.44; Ceva 7.10.08; Fossano 63.44.42; Mondovì 4.22.22; Racconigi 8.54.11; Saluzzo 4.56.81; Savigliano 2.23.22.
La [illegible] - Ufficio di corrispondenza. Cuneo, via XX Settembre [illegible], tel. 0171/67.048.

ALLE TV

PRIMANTENNA

15 — Pomeriggio con [illegible]
17 — Film diretto a cur[illegible] la Marenz
18 — Tuttifrutti, giochi e quiz
19 — Cartoni animati
19.30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
20 — Flash [illegible]
20,30 Grandi frontiere, telefilm
21,30 Le auto della settimana, guida sicura all'acquisto dell'usato
22 — Speciale cinema, anteprima cinematografica
22,30 Cronache del Piemonte, attualità regionali
23 — Mercoledì sport
24 — No... non farlo, film avv., con C. Gravy, M. Fletcher e L. Martin. Regia di P. Cervier
1,30 Le auto della settimana
2 — Buona notte con...

TELECUPOLE

20 — Telenovela
21 — La trattoria dei ricordi, spettacolo
24 — TG 4 replica
0,15 Videocar, rubrica
0,30 Telefilm

ERRE UNO TV

20,30 T.T.T. - Gran d'oro, settimanale
21,30 Matt Houston, telefilm
22,20 Telegiornale
22,30 Festival Jazz
23,30 Speciale Videocar
24 — Telegiornale
0,10 Documentario
0,40 Speciali

Incontro [illegible] Roma con i ministeri interessati

Raddoppio [illegible] vertice per la Liguria

Vi parteciperanno i Comuni compresi tra Finale [illegible] Andora - Il fondo nazionale trasporti - Corsi di educazione per studenti

GENOVA — La ripartizione degli stanziamenti del fondo nazionale, un programma [illegible] «educazione [illegible] trasporto», raddoppio della [illegible] Ponente ligure, carichi speciali. Sono questi gli argomenti principali affrontati ieri in Regione dal [illegible] regionale ai Trasporti, Giampiero Mentil.

FONDO TRASPORTI — A proposito della ripartizione tra le diverse regioni italiane, l'assessore ha ricordato come alla Liguria, per [illegible] motivi, stavano per essere [illegible] circa 9 miliardi di [illegible] in meno. «Siamo riusciti a *sventare questo pericolo* — ha detto Mentil — *e [illegible] situazione è ritornata alla normalità*».

Resta il fatto che la Regione, che fino ad oggi ha anticipato alle diverse aziende trasporti interessate [illegible] previsti [illegible] piano, probabilmente non potrà più farlo per il futuro visto che i soldi arrivano [illegible] notevole ritardo dallo Stato: [illegible] Regione è costretta a pagare interessi passivi sulle somme erogate.

EDUCAZIONE AL TRASPORTO — L'assessore Mentil ha poi illustrato la possibile [illegible] per gli studenti delle scuole medie di corsi di educazione stradale: oltre alle [illegible] informazioni [illegible] codice della strada [illegible] comprendere anche «programmi» sulle opportunità di servizio offerte dalle diverse reti [illegible] trasporto, comprese [illegible] ferrovie, e [illegible] sistemi tariffari «*che [illegible] consentono all'utente bene informato notevoli risparmi [illegible] tempo e [illegible] nell'uso del mezzo pubblico*».

L'assessore ha ricordato come per l'effettuazione di questi corsi siano già stati presi contatti con l'Automobile club, con alcune amministrazioni provinciali e le autorità scolastiche.

RADDOPPIO FERROVIA — L'assessore ha annunciato che giovedì prossimo alle 17, presso la sede della Motorizzazione Civile, a Roma, si svolgerà un incontro per discutere del problema. Alla riunione parteciperanno, oltre ai esponenti ministeriali, lo [illegible] assessore, rappresentanti delle province di [illegible] vona e Imperia e dei comuni [illegible] Finale, Borgio, Pietra Ligure, Loano, Borghetto, Ceriale, Albenga, Alassio e Andora interessati [illegible] spo[illegible] a monte.

CARICHI SPECIALI — Mentil, infine, ha ricordato che a proposito della vicenda dei carichi speciali, che [illegible] settimane aveva visto anche manifesta[illegible] [illegible] protesta lungo [illegible] strade del centro di Genova da parte degli autotrasportatori, è stata convocata una riunione alla quale parteciperanno [illegible] Regioni interessate, [illegible] probabilmente entro [illegible] fine [illegible] mese di novembre a Roma con la partecipazione dei ministeri dei Trasporti e dei Lavori pubblici.

Alberto Robello

Presentato [illegible] Genova studio dell'Ilres

Nell'indotto del porto ci [illegible] 2500 aziende

GENOVA — *L'Istituto ligure [illegible] ricerche economiche e sociali (Ilres) [illegible] presentato ieri, [illegible] Camera [illegible] Commercio di Genova, [illegible] studio sull'indotto del porto del capoluogo ligure.*

Nel predisporre l'indagine, hanno spiegato i responsa[illegible] dell'Istituto, [illegible] state seguite due direttive: da [illegible] parte [illegible] determinazione [illegible] significato economico delle attività portuali in senso stretto, dall'altra la messa a fuoco delle caratteristiche, qualitative e quantitative, del [illegible] portuale, cioè quello che si può definire l'offerta globale di servizi.

Il tessuto produttivo [illegible] ressato [illegible] oltre 2500 aziende, con [illegible] 31 mila addetti e 1200 miliardi di massa salariale e 5 mila miliardi di fatturato complessivo annuo.

La ricerca, condotta su [illegible] campione [illegible] 125 operatori, ha dato [illegible] prima indicazione [illegible] il settore dell'indotto [illegible] porto di Genova è fortemente radicato nel tessuto economico e sociale cittadino, [illegible] si registra una tendenza crescente di molte aziende verso una presenza anche in altri porti e in zone interne.

Elevata [illegible] anche la propensione a diversificare la propria attività [illegible] soltanto [illegible] marittimo, ma anche in altri settori produttivi.

[illegible] r.

Ricevuti in Regione [illegible] Magnani

I [illegible] «[illegible] Craxi»

GENOVA — La richiesta di un incontro con il Presi[illegible] del Consiglio Craxi è stata ribadita, ieri, nella sede della Regione [illegible] una delegazione di lavoratori della «Fabbrica Italiana Tubi» di Sestri Levante, l'azienda in crisi da quasi cinque anni e con oltre mille lavoratori in cassa integrazione.

L'incontro, piuttosto acceso e vivace, si è svolto con il Presidente della giunta, Rinaldo Magnani, e [illegible] l'assessore all'Industria, [illegible]

I sindacalisti e la delegazione dei lavoratori hanno ribadito la necessità di un incontro con la Presidenza del Consiglio «non tanto per risolvere il problema Fit solo in virtù di un incontro, ma per fare il punto politico sulla situazione, necessario per poter poi attivare gli eventuali dispositivi procedurali».

Magnani ha ribadito la propria disponibilità per attivare la convocazione dell'incontro a Palazzo Chigi con la partecipazione anche dei rappresentanti dell'Iri, del Ministero dell'Industria e di quello delle Partecipazioni Statali.

a. r.

Ieri la prima udienza del p[illegible] per il delitto con l'accetta

[illegible] l'uxoricida di Chiavari «Ergastolo? [illegible] importa»

I quattro anni di litigi che precedettero la tragedia - L'imputato: «Volevo solo intimorire i suoceri e la moglie»

CHIAVARI — E' la cronaca [illegible] delitto annunciato. Quattro anni di litigi, [illegible] separazione che il marito non ha mai accettato, il desiderio per l'uomo di avere la figlia il più possibile con [illegible]; q[illegible] si è [illegible] che la sua famiglia [illegible] ormai perduta, e [illegible] nel cuore [illegible] moglie c'era un altro. Benito Genovese, 32 anni, non ha visto altra soluzione se non quella dell'uxoricidio, inevitabile, fatale epilogo [illegible] un'esistenza da balordo. Ha ucciso la [illegible] glie, Maria Carla Pianti, [illegible] anni, a colpi di [illegible] testa.

Ieri mattina Genovese è comparso davanti al [illegible] di [illegible] sezione della corte d'assise [illegible] Genova, trasferita a Chiavari, sotto [illegible] presidenza [illegible] Lino Monteverde, il magistrato cui [illegible] deve la sentenza sui dirottatori dell'*Achille Lauro*. L'accusa è di [illegible] pluriaggravato e premeditato.

— Genovese, potrebbe [illegible] sere l'ergastolo...

Dalla gabbia, l'imputato risponde a bassa voce: «*Lo so, ma non m'importa più di niente, vada come vuole*». Ha una statura [illegible] giocatore di basket; baffi da mongolo, sguardo assente, capelli bruni a caschetto. Indossa una giacca a vento celeste su un maglione marrone e jeans stinti. Rannicchiato in un angolo della gabbia, ripete, forse a se stesso: «*Non ricordo più niente*». Un uomo distrutto dalla tragedia o un imputato che nei vuoti di memoria e di coscienza [illegible] il riconoscimento della seminfermità mentale, negata però dalla perizia d'ufficio?

Il delitto fu compiuto la [illegible] del [illegible] luglio scorso, quando Benito Genovese, che lavorava in un cantiere che ha in corso opere sull'autostrada, arrivò in treno da [illegible] Levante (non ha mai posseduto un'auto) alla stazione di Chiavari, deciso probabilmente a farla finita.

Ma aveva davvero premeditato di uccidere la moglie? Risponde: «*No. Andai nel negozio di ferramenta dove lei lavorava come commessa. Volevo chiederle di consentirmi di stare di più con la mia bambina, Stefania. Ero furioso. La bambina, [illegible] tempo prima mi aveva detto [illegible] un [illegible] papà. Nella vita di mia moglie, c'era un altro uomo. Volevo sa[illegible] tutto. Lei mi rispose, durissima: "Ormai avrai poco tempo per importunarmi". Mi [illegible] l'accetta [illegible] mano, [illegible] so come avvenne*».

Non [illegible] delitto per gelosia; anche Benito Genovese [illegible] un'altra donna. E [illegible] ra? Sviscerato amore per Stefania? Non è facile crederlo, ripercorrendo i qua[illegible] anni della separazione, infiniti [illegible] e di risse, di lunghi [illegible] e di violenti tentativi di [illegible]. [illegible] fuori [illegible] l'uomo, un giorno, sfonda la porta [illegible] cric. [illegible] si avvia alla conclusione tragica [illegible] un'esistenza buttata. Benito Genovese non riesce mai a corrispondere alla moglie nemmeno la modesta cifra [illegible] lire al [illegible] giudice per il mantenimento della figlia.

Da una parte, dunque, Maria Carla Pianti che cerca di rifarsi un'esistenza, dall'altra il marito alla disperata ricerca [illegible] un lav[illegible] prima sassofonista e batterista in navi da crociera, poi operaio sull'autostrada.

Si arriva alla mattina [illegible] luglio [illegible] Maria [illegible] è nel negozio [illegible] ferramenta, con altre [illegible] commesse, quando [illegible] marito. Un breve diverbio, poi sulla testa [illegible] donna cala, da dietro, l'accetta. Diversi colpi. [illegible] ventosi. La [illegible] quasi istantanea. Subito dopo, Benito Genovese va a costituirsi ai carabinieri.

Tutto chiaro? No. Bisogna stabilire se vi fu premeditazione. E qui si apre un mistero. L'uomo, arrivato alla stazione di Chiavari, va al circolo degli scacchi, in via Entella (è una tragedia di paese, tutto ruota nelle vie attorno al Palazzo di giustizia e al mer[illegible] che tende le sue bancarelle nella stessa piazza), prende l'accetta e s'infila [illegible] pugnale in uno stivaletto. [illegible] prima [illegible] andare al negozio della [illegible] è [illegible] carabinieri, condotto in caserma; poi va a cercare il giudice che s'è occupato della separazione. Nessuno si accorge che ha l'accetta. Sarebbe bastata una perquisizione, perché Maria Carla Pianti fosse [illegible] viva.

Parti da Sestri Levante deciso a uccidere? «*No* — ha detto ieri in aula —. [illegible] *solo intimorire i miei suoceri e mia moglie*».

Presidente: «*Ma lei, che è alto quasi [illegible] metro e 90, per intimorire aveva proprio bisogno [illegible] un'accetta?*». L'imputato scrolla il capo, risponde [illegible] ancora: «*Non ricordo, [illegible] qualcosa [illegible] di me [illegible] mi spingeva a colpire*».

Guido Coppini

Chiavari. Benito Genovese, scortato dai carabinieri, mentre raggiunge l'aula della corte d'assise

Il controproducente dualismo che regna attualmente in Consiglio comunale

[illegible] «guerra» [illegible] Margherita

Solari e Gardella rivendicano entrambi l'investitura a capogruppo - Confusione e lamentele

S. MARGHERITA LIGURE — Due diverse espressioni [illegible] democrazia cristiana continuano a [illegible] in Consiglio [illegible]

La prima è quella [illegible] serva i dogmi [illegible] partito, [illegible] clama rispetto per le regole [illegible] gioco politico e [illegible] di essere considerata la «vera» dc.

Oltre a questo gruppo — rappresentato dai consiglieri Cosola e Gardella — ce n'è un altro, [illegible] più numeroso, composto dagli otto eletti nella lista dello scudo crociato, oltre ai due indipendenti dc, alleatisi con pci e pri. Anche loro reclamano il diritto a proclamarsi democristiani, ricordando che la loro pre[illegible] in Consiglio è [illegible] tata dagli elettori e sfidando la magistratura interna del partito ad assumere una posizione precisa [illegible] fronti. Perché fino a quei [illegible] — sostengono [illegible] nanimità — si considereranno democristiani.

La confusione raggiunge vertici tali [illegible] sfiorare spesso lo scontro frontale.

L'ultimo esempio risale a lunedì sera, ed è stato accidentalmente [illegible] presidente dell'assemblea (il vi[illegible] comunista De Marchi, in assenza di Botti[illegible]), rivolgendosi [illegible] capigruppo per una dichiarazione di voto, per la dc ha interpellato Piergiorgio Solari, che prima del «fattaccio» [illegible] cioè della giunta anomala con il pci era stato eletto capogruppo dc. E qui sta il punto. Quanti capigruppo [illegible] il partito dello scudo crociato? A quanto si [illegible] dire in Consiglio, [illegible] ha due: Solari, che non rinuncia al mandato, «*perché [illegible] gli ha [illegible] detto [illegible] rinunciarvi*», e Giovanni Gardella, che l'investitura l'ha avuta dall'alto (dal segretario provinciale Gianni Vassallo, che sostiene questa tesi).

«*Chiedo che venga rispettata questa disposizione e che [illegible] riconosca [illegible] solo capogruppo, che sono io*», ha affermato Gardella. Più tardi, il presidente dell'assemblea commenterà seccato: «*Mi [illegible] opposto [illegible] richiesta del [illegible] vigilere Gardella perché, nel momento in cui [illegible] si parla di occupazione delle istituzioni da parte dei partiti, avrebbe voluto [illegible] riconoscere che nella Repubblica italiana i sindaci e i presidenti di assemblea prendono ordini dai segretari politici*».

Tralasciando [illegible] giudizio politico su questi diverbi interni alla dc, [illegible] deve [illegible] sariamente [illegible] espresso dai dirigenti del partito, non resta che fare una constatazione. Da tredici [illegible] — da quando cioè al [illegible] la giunta «anomala» — le cose vanno avanti secondo lo stesso copione: pubbliche lamentele, quesiti scottanti («*ma chi è la dc?*»), battute pungenti da parte dell'opposizione.

La battaglia continua a tutto danno di chi ha votato ed eletto uomini che dovrebbero amministrare e non disquisire sulla politica interna, di [illegible] vorrebbe vedere fatti concreti e non parole.

r. q.

Stasera il Consiglio a Camogli

CAMOGLI — E' [illegible] convocato [illegible] sera il Consiglio comunale dedicato alla discussione sul [illegible] di previsione '86.

La nuova [illegible] governo ha infatti [illegible] giorni scorsi il bilancio previsionale, ed ha consegnato la relazione programmatica.

E' in anticipo

Recco: parte la [illegible] rete [illegible] metano

Quattordici chilometri [illegible] tubazioni

RECCO — Con [illegible] un anno e mezzo [illegible] anticipo rispetto agli impegni contrattuali intercorsi [illegible] la Tirrenia Gas ed il Comune, è stata [illegible] in esercizio la [illegible] per la distribuzione del metano.

Quattordici chilometri di nuove tubature in acciaio, delle quali [illegible] per il trasporto in media pressione da [illegible] Camogli e [illegible] per la distribuzione in bassa pressione, [illegible] l'ossatura di questa rete che [illegible] dare [illegible] svolta [illegible] alla vita cittadina e che verrà ulteriormente ampliata entro l'anno prossimo.

[illegible] cerimonia inaugurale, svoltasi lunedì pomeriggio sulla piazza di palazzo [illegible] nale, [illegible] cittadinanza ha partecipato numerosa.

Alle [illegible] il [illegible] Recco Giovanni Carbone e il presi[illegible] della Tirrenia Gas, Franco Franchini, hanno proceduto all'accensione delle fiaccole a metano, alla pre[illegible] Carlo De Molo, presidente [illegible] italiana per il [illegible] di Torino, capo del gruppo [illegible] quale appartiene anche la Tirrenia Gas, e [illegible] numerose altre personalità.

Alla cerimonia, che è [illegible] preceduta da una conferenza stampa durante la quale è stata ricostruita [illegible] storia del metano a Recco, hanno partecipato anche il sindaco di Sori Giobatta Casarello e quello di Portofino Augusto Gazzolo, [illegible] unici due Comuni nell'arco rivierasco in [illegible] metanizzazione non [illegible] stata [illegible] portata a termine.

La costruzione della rete di [illegible] ha comportato un investimento di circa 5 miliardi, dei quali finora la Società ha [illegible] 3,5 miliardi.

[illegible] calcola che l'utenza [illegible] arrivare a 4000 famiglie oltre alle industrie, agli alberghi, ai ristoranti ed altri esercizi che fino [illegible] oggi hanno [illegible] le bombole.

Fino [illegible] oggi i contratti di allaccio sottoscritti con la Tirrenia Gas sono circa 600.

«*Ma* — sottolineano i responsabili commerciali della società — *in questo periodo, in coincidenza con la costruzione della rete, vengono applicate condizioni speciali per l'allacciamento e per la trasformazione a metano degli impianti di riscaldamento centralizzato*».

Comincia quindi una nuova epoca per Recco e per le frazioni e Comuni [illegible] alla metanizzazione: il momento di dire addio alle bombole.

r. q.

Dopo che la Regione ha approvato definitivamente il [illegible] piano regolatore

[illegible] più [illegible] la Rapallo [illegible]

Un parco per le [illegible] centrali - Arrivano i parcheggi - Gli interventi per la viabilità

[illegible] — A sancire simbolicamente l'inizio della nuova era, quella della Rapallo del Duemila, è stato l'arrivo del piano regolatore generale, consegnato agli amministratori dopo l'approvazione definitiva del presidente della Regione. Il prg ri[illegible] infatti un'importanza [illegible] per quanto riguarda la gestione del patrimonio cittadino, visto [illegible] complessivamente, [illegible] il tempo [illegible] piegato per l'approvazione (12 anni) e validità dell'atto, il piano regolatore dà la sua impronta a un quarto di secolo.

Ed è ancora più importante se si considera [illegible] disastrosa legata alla storia della città, una storia che parla [illegible] selvagge speculazioni edilizie, di «bagni» di cemento, e che è stata sintetizzata nel termine «rapallizzazione», [illegible] diventato sinonimo di scempio edilizio. Proporre un nuovo look era, in fondo, una sfida che gli amministratori hanno lanciato e vinto.

«*Oggi, con questo prg, non ha più alcun significato parlare di rapallizzazione* — commenta soddisfatto il sindaco Mauro Cordano —. [illegible] *vero invece il contrario: blocco delle costruzioni, rigore nella tutela del patrimonio ambientale, incremento delle zone verdi. Quello che d'ora in poi regolerà la nostra attività urbanistica è un piano di blocco, che lascia ben poco spazio alla speculazione, senza peraltro precludere lo sviluppo futuro*».

Di uguale parere è l'assessore all'urbanistica Umberto Ricci, per il quale «*questo piano regolatore è un atto di fiducia da parte delle autorità regionali, è il riconoscimento di un modo serio di pensare alla città del futuro, lasciandoci ampia libertà*».

Ma vediamo in dettaglio quali sono gli aspetti più significativi del nuovo strumento urbanistico cittadino, che entra immediatamente in vigore e lo [illegible] per dieci anni. Numerosi gli interventi previsti, anche se, finora, non è stata definita nessuna scala di priorità.

Parcheggi e viabilità. Il prg [illegible] via libera [illegible] serie [illegible] opere che [illegible] tire [illegible] razionalizzazione della circolazione, tenuto conto del grosso traffico in direzione Portofino che si ri[illegible] in città attraverso il ca[illegible] autostradale. E' prevista la realizzazione di due autosilos uno dei quali, sotterraneo, [illegible] centralissima piazza delle Nazioni. L'altro, [illegible] levato, in piazza della Vittoria. Sempre in centro, interventi sostanziali in via Betti interessata da un grande movimento di auto e mezzi pesanti.

Inoltre, in accordo con i tecnici regionali che stanno studiando il piano territoriale di coordinamento della viabilità [illegible] si sta vagliando una serie di opere imponenti, quale [illegible] circonvallazione [illegible] collegamento [illegible] Santa Margherita tramite [illegible] traforo, l'apertura di una nuova [illegible] al casello autostradale.

Aree verdi. Un grosso polmone verde [illegible] ricavato in [illegible] zona centralissima, [illegible] quartiere Sant'Anna. Per fare questo, è previsto lo spostamento dell'attuale Golf Club verso le zone periferiche (nella vallata di San Massimo, dove vi sono spazi paludosi da recuperare) ricavando così un'area di 78.000 metri quadrati di verde da adibire a parco.

[illegible] scolastica. [illegible] tanto tempo [illegible] parla della costruzione di un polo scolastico per l'istruzione media superiore. Il progetto, previsto nel prg, riguarda via Rizzo. [illegible] sorgerà questo impo[illegible] edificio in grado di risolvere per sempre i problemi di edilizia scolastica, permettendo la creazione di nuovi [illegible] di studio.

Settore alberghiero. [illegible] questo campo Rapallo intende impiegare le proprie energie per recuperare il terreno perduto rispetto [illegible] altre località turistiche. E' allo studio dell'amministrazione il recupero degli alberghi oggi chiusi, dall'Excelsior, un tempo sede del casinò, all'Europa e Savoia. Per i primi due i tempi di [illegible] brevi.

Bagni. Non poteva mancare questa voce, di grande [illegible] vanza nell'economia cittadina. E' all'attenzione del sindaco e dei consiglieri il piano degli arenili, [illegible] alla luce dell'analogo piano che la [illegible] gione sta elaborando. Si tratta di un progetto importante per quanto riguarda lo sfruttamento e il miglioramento delle risorse. Bisognerà però attendere le prescrizioni contenute nel prossimo piano paesistico regionale in via di definizione.

Edilizia popolare. In un piano regolatore in cui manca del tutto la parola «costruzione», questo è forse l'unica eccezione. La Regione, infatti, ha accolto la richiesta degli amministratori locali di alzare gli indici di fabbricabilità a Santa Maria, per consentire la realizzazione di opere in edilizia economica popolare (sono previsti due piani di zona) che si aggiungeranno a quelli in corso a San Pietro.

Raffaella Quaquaro

[illegible] Troppo pesce: [illegible]

GENOVA — Un peschereccio con un carico di una dozzina di quintali di pesce fresco è affondato poco prima dell'entrata nel porto di Genova. [illegible] seguito all'affondamento il carico dell'imbarcazione è venuto a galla, una scena che in un primo tempo ai pescatori della zona ha fatto pensare ad un [illegible] di inquinamento con conseguente moria di pesci. L'episodio è [illegible] poi chiarito dalle autorità marittime che hanno dato notizia dell'affondamento del piccolo peschereccio. Il «Luciano Primo» di proprietà di Luca Parodi, di [illegible] anni, e Claudio Orecchia, [illegible] 33 anni, [illegible] nella notte tra domenica e lunedì avevano fatto [illegible] fruttuosa battuta di [illegible]. L'enorme quantitativo di [illegible] è stato però, in pratica, la causa dell'affondamento. Nell'impossibilità di issare le colme reti a bordo i due pescatori avevano deciso di portarsi all'interno della darsena per trasbordare poco alla volta il pescato in un'altra imbarcazione. Nel corso dell'operazione il peschereccio si è però inclinato su un fianco ed è affondato. Il natante, affondato domenica notte, è stato recuperato ieri mattina.

[illegible] Genova, un concorso truccato?

GENOVA — Il vice presidente dell'azienda municipalizzata gas e acqua (Amga) di Genova, Dario Lo Cicero, e 17 giovani partecipanti a un concorso pubblico per l'assunzione, presso la stessa azienda, di 25 «gasisti-acquedottisti», sono stati citati a giudizio dal sostituto procuratore della Repubblica di Genova, Mario Morisani, per interesse privato in atti d'ufficio. Sec[illegible] l'accusa Lo Cicero avrebbe «passato» ai 17 concorrenti le [illegible] della prova scritta che si svolse il 18 febbraio dello scorso anno [illegible] di Genova, nel quadro del concorso Amga per l'assunzione di 25 operai. In quella occasione si presentarono [illegible] candidati.

[illegible] Agricoltore [illegible]

S. COLOMBANO — Un agricoltore di Cichero, Antonio Lertora, 61 anni, abitante in via Lumana 22/A, si è ferito in modo gravissimo ieri pomeriggio, mentre, con una motozappa, era intento al lavoro nei campi. L'attrezzo gli ha lesionato entrambe le gambe. Questa mattina l'uomo sarà trasferito al S. Martino dove sarà sottoposto ad un delicato intervento per salvargli gli arti.

(m. r.)

[illegible] Operaio cade dal tetto: morto

GENOVA — Mortale incidente sul lavoro ieri mattina a Sampierdarena. Un operaio è scivolato dal tetto in riparazione di una casa in via Stefano Canzio 8, ed è precipitato con un volo di una trentina di metri. La vittima è Danilo Guidetti, di 37 anni, che è morto durante il ricovero all'ospedale della delegazione genovese. Secondo una prima ricostruzione degli uomini del quarto distretto di polizia, Danilo Guidetti, fratello del titolare di una impresa edile artigiana che stava eseguendo i lavori di riparazione dell'edificio, è salito sul tetto per chiudere una botola, per evitare che la pioggia finisse negli appartamenti sottostanti. Forse per il fondo bagnato, il giovane operaio è scivolato.

Amichevole di lusso oggi pomeriggio (ore 18) al Comunale

Entella, «galà» [illegible] Samp

Baveni: «La partita fa da [illegible] ponte tra le due gare di campionato» - L'allenatore intende far scendere [illegible] campo anche Soldati - «Proverò alcune alter[illegible] allo schieramento di base» - Tra i blucerchiati (privi dei nazionali Mancini e Vialli) ci saranno Cerezo [illegible] Briegel

CHIAVARI — Vernissage di lusso nel tardo pomeriggio (ore 18) per l'Entella che se la vede [illegible] [illegible] Sampdoria [illegible] un'amichevole [illegible] tradizionale.

Bruno Baveni non ama [illegible] incontri di metà settimana, [illegible] stavolta [illegible] un piccolo [illegible] alla regola accettando di buon grado il confronto con i cugini più illustri che dovrebbe richiamare al «Comunale» di Chiavari la consueta numerosa cornice di pubblico.

«La partita con i blucerchiati — dice l'allenatore — *fa da ideale ponte tra le due gare di campionato contro Pistoiese e Carbonia, ma non costituisce sicuramente una verifica [illegible] importanza fondamentale sul piano tecnico. Si tratta [illegible] una buona occasione per misurarsi con avversari più forti, i ragazzi sono richiamati al ritmo partita già al mercoledì, ma è evidente che l'interpretazione della gara non va al di [illegible] della semplice galoppata utile ad entrambe le formazioni*».

Per [illegible] potrebbe essere impiegato anche Soldati, che ha saltato l'ultimo impegno [illegible] campionato a causa di [illegible] contrattura ai flessori della coscia, ma il centrocampista non forzerà i movimenti [illegible] non rischiare una ricaduta: oltre all'ex veneziano dovrebbero giocare i soliti Magnani, Moro, Gozzi, Zaccolo, Mariani, Pepi, Catena, Benedetti, Antonucci, Marcellino e Cavestra.

[illegible] nel [illegible] della partita ci sarà certamente spazio anche per Reali, Gandolfo, Palazzotto, Scarpa e Bertini.

«*E' una buona opportunità per vedere all'opera tutti i ragazzi* — aggiunge Baveni — *e durante i novanta minuti proverò alcune alternative allo schieramento di base. E' ancora un po' troppo presto per parlare diffusamente [illegible] prossimo impegno casalingo con il Carbonia, ma spero che l'Entella riesca a confermare la buona prestazione offerta domenica scorsa con i quotati [illegible] di Fossati*».

E la Sampdoria? Mister Boskov deve rinunciare ai due nazionali Mancini e Vialli, che sono stati convocati dal commissario [illegible] Vicini e sono in ritiro a Milanello in [illegible] del debutto dell'Italia in Coppa Europa contro la Svizzera, ma farà giocare sicuramente il brasiliano Cerezo (che comunque dovrà disertare per squalifica il recupero casalingo di campionato con il [illegible] fissato per mercoledì [illegible] novembre) e il tedesco Briegel.

[illegible] Costa

Toninho Cerezo questa sera a Chiavari nella partita amichevole [illegible] l'Entella (Telefoto)

BASKET - In [illegible] maschile [illegible] liguri raggiunte in testa

[illegible] Eziosystem e Rebar Vadese, [illegible]

Quinta [illegible] consecutiva per Athletic Genova e Savona - In C femminile vincono Sporting Genova e Loano - All'Auxilium [illegible] derby con il Chiavari

[illegible] D maschile di basket, Eziosystem Spezia e Rebar Imperia, battute in trasferta, sono state raggiunte in vetta [illegible] Alessandria e Serravalle, a quota 8. Si è disputata anche la prima giornata della C femminile.

D maschile — Sotto gli occhi dei rivali dell'Eziosystem, presenti sulle tribune del palasport, la Rebar è stata sconfitta [illegible] misura dal Canaletto.

Una battuta d'arresto che ha molteplici spiegazioni. Innanzi tutto [illegible] riconosciuti i meriti dei padroni di [illegible]. Scesi in campo caricatissimi, hanno praticato un gioco veloce e grintoso, [illegible] primo all'ultimo minuto.

I migliori realizzatori sono stati [illegible] spezzino Franceschini (22) e [illegible] (Rebar), a quota 29.

E' caduto in trasferta anche l'Eziosystem (miglior realizzatore Saglione, [illegible] nello [illegible] diretto [illegible] Serravalle.

[illegible] [illegible] [illegible] la Vadese [illegible] Umberto Buscaglia, che ha conquistato la terza vittoria esterna a spese [illegible] Sestri Levante. «*E senza i [illegible] punti persi a tavolino, [illegible] seguito a un verdetto assai discutibile, potevamo essere con i primi della classe*», commentano i vadesi.

Quinta sconfitta consecutiva per Athletic Genova e Savona. Quest'ultima, nonostante [illegible] inserimenti di Cacciatori (4), Airoldi (6) e Torcello (13), non è riuscita [illegible] aggiudicarsi lo scontro-salvezza col S. Salvatore Monferrato.

Ha detto il tecnico, Valentino Valente: «*L'amalgama e l'affiatamento non si possono raggiungere nel giro di pochissimi giorni, con [illegible] tocco di bacchetta magica. Finalmente la panchina si è allungata, presto contiamo di recuperare anche Fiori, ma c'è ancora da lavorare e, soprattutto, da lottare*».

L'Athletic è stato sconfitto [illegible] misura nel derby [illegible] Rapallo. I «vecchini» [illegible] rimasti [illegible] un po' in ombra: [illegible] Rapallo il miglior realizzatore è stato Jankovic (12), per l'Athletic Lenti (20).

Risultati (5° turno): Sestri L.-Vadese 79-80; Serravalle-Eziosystem 79-77; Canaletto-Rebar 85-84; Rapallo-Athletic 76-75; Alessandria-Rosignano 85-89; Lerici-Lavagna 74-66; Savona-S. Salvatore Monf. 69-73.

Classifica: Rebar, Eziosystem, Alessandria e Serravalle 8; Vadese, Lavagna, Rosignano, Rapallo e Lerici 6; Canaletto 4; Sestri L. e S. Salvatore Monf. 2; Savona e Athletic 0.

C femminile — Bilancio positivo per le liguri. La matricola Sporting Giver Genova ha travolto l'Alessandria (63-47). In evidenza Robbiano (18). Esordio vittorioso, con un brivido negli ultimi secondi di gioco, per le ragazze del Loano. Il vantaggio di 6 punti è stato [illegible] sufficiente per respingere l'ultimo assalto del Moncalieri (canestro da tre e trasformazione di due personali).

L'Auxilium Camiasca Ge[illegible], infine, si è aggiudicata il derby col Chiavari. Ottima la prestazione dell'«ex» Paola Serra, nuovo punto [illegible] [illegible] genovesi.

Altri risultati: Collegno-Biella 64-41; Savigliano-Valenza 61-54; Pall. Torino-Michelin Torino 63-40.

m. f.

PALLANUOTO - Secondo turno

E' derby in Coppa Italia fra Bogliasco e Camogli

GENOVA — *Prosegue il cammino della Coppa Italia di pallanuoto che oggi offre le occasioni per le prime rivincite della stagione con le partite della seconda giornata eliminatoria.*

Nel girone A spicca il derby ligure tra Bogliasco e Camogli (piscina comunale, ore 18) dove le due cugine rivierasche inseguono la prima affermazione, mentre il Nervi ospita il Torino '81 nella [illegible] di casa (Mascs. ore 19).

Nel gruppo [illegible] invece il Kontron Savona debutta all'impianto [illegible] corso Colombo contro il Como (ore 14) e Mistrangelo chiede ai suoi uomini di bissare il successo ottenuto in trasferta con il Sori.

Da seguire anche l'esordio assoluto della Pro Recco [illegible] che se [illegible] vede con il Sori (Boschetto, ore 18): si tratta della prima occasione in cui il neopresidente Tornich può vedere all'opera il rinnovato team di Formiconi (con Collina e [illegible] slavo Afric).

Nel raggruppamento C (ritirato lo Sturla) si disputa [illegible] mente Bologna-Bari 1904 (Sterlino, ore 19,30), mentre la White San Arenzano usufruisce del turno di riposo.

a. c.

[illegible] - Exploit dell'Atletico

[illegible] conosce il ko perduti primato [illegible] partita

Lanata battuto dopo 450' - Lo spirito corsaro [illegible] Fontanabuona

E venne il giorno dell'Atletico Moneglia. La sorprendente matricola ha inflitto la prima sconfitta stagionale all'ambizioso Leivi, scalzandolo dal primo posto in classifica. Ora i granata dividono la leadership con il Casarza Ligure, iniziando a sognare la seconda promozione consecutiva.

Caramaschi day — *Entusiasmo alle stelle in corso Libero Longhi dopo la clamorosa affermazione conquistata dal «piccolo» Atletico Moneglia sul «grande» Leivi («La vittoria di Davide su Golia», hanno detto alcuni tifosi) con conseguente primato in graduatoria e [illegible] prospettive per il prosieguo del tor[illegible] [illegible] squadra del presidente Attilio Chiappella ha disputato un match ammirevole per determinazione e slancio agonistico sul ristretto campo della «Secca», ha messo sovente in angustie la quotata formazione ospite e ha coronato tutti i suoi sforzi con il gol decisivo [illegible] Lucio Caramaschi.*

L'intramontabile [illegible] re monegliese ha posto il sigillo personale all'1-0, interrompendo la serie favorevole della formazione di mister Rissoliti e ponendo fine al record di imbattibilità del portiere Lanata (oltre 450 minuti). Ma tutta la squadra merita un elogio per l'impegno profuso.

E adesso? «Siamo primi in classifica — *dicono i granata* — ma non ci facciamo troppe illusioni. Preferiamo andare avanti alla giornata, cercando di ottenere sempre il massimo, a cominciare da domenica prossima sul campo della Cogornese».

Valligiani corsari — *Nella sesta giornata spicca anche il netto 3-0 conquistato dal Vallesturia sul campo «caldo» della Caperanese. Questo risultato conferisce una precisa fisionomia tecnica ad entrambe le squadre. I valligiani hanno sciorinato un inedito spirito «corsaro», ottenendo [illegible] [illegible] prima affermazione esterna della stagione grazie alle reti [illegible] Guerra, Lusardi e Mariani.*

Leverone non basta — *La Calvarese [illegible] rischiato di realizzare il colpaccio sul terreno del Camogli ma è stata costretta a rimandare ancora [illegible] volta l'appuntamento con il primo successo in trasferta. A San Rocco i fontanini sono passati in vantaggio con un gol del bravo Leverone, hanno arretrato il baricentro delle azioni nel tentativo di difendere il prezioso vantaggio, ma [illegible] sono riusciti ad arginare le veementi iniziative dei locali che alla fine si sono imposti con il punteggio di 2-1.*

Attacchi e difese — *Diamo un'occhiata al rendimento globale delle sedici squadre, individuando pregi e difetti dei vari reparti dopo un mese e mezzo di campionato. L'attacco più prolifico è quello del Bogliasco '76 (tredici gol all'attivo), [illegible] si stanno comportando bene anche Vallesturia (undici), Casarza Ligure (dieci) e Leivi (dieci di cui cinque realizzati [illegible] Balsamo), mentre le formazioni più anemiche sono San Bartolomeo (un solo centro), Ri Calcio (due) e Cogornese (due). E la difesa? La più solida è quella del Leivi (una sola rete al passivo) e si segnalano per ermetismo anche Riva Trigoso (due), Avegno (due), Casarza Ligure (tre), Atletico [illegible]glia (tre). [illegible] retroguardie più vulnerabili, invece, sono quella di Ricse, Cogornese e Sori (incassati [illegible] gol), e Caperanese (dieci).*

a. c.

Ginnas[illegible] quarte le allieve [illegible] Genova

GENOVA — La [illegible] Genova s'è [illegible]ta al quarto [illegible] nella fase finale del campionato italiano a squadre di ginnastica artistica riservato a formazioni femminili (categorie allieve). A Chianciano la squadra allenata [illegible] Rimbocchi è stata preceduta, nell'ordine, da Lossanese, Brescia e Via Favaro. Ottava posizione per la Regina Margherita Prà e tredicesima per l'Amatori. (e. c.)

[illegible] - Successo della capolista

La regina è l'Old Stars Allo Sporting il derby

Nel girone B il Ne Calcio ha bloccato sul pari [illegible] Corte [illegible]

Old Stars Carasco e Corte '82 sono le capolista dei gironi [illegible] Terza categoria [illegible] non possono godersi [illegible] tranquillità la [illegible] nea leadership perché le altre pretendenti alla promozione promettono aspra battaglia nel più fedele rispetto di un campionato incerto ed equilibrato fino all'ultimo.

La rete di Galasso — Nel girone A l'Old Stars Carasco ha vinto lo [illegible] [illegible] vertice con l'Old & Boys grazie ad una rete di Nicola Galasso ma i complimenti più calorosi del presidente Luciano Signorini sono andati a Giorgio Sannino (detto Michel) che [illegible] la sua magistrale regia ha fatto girare come un orologio la squadra biancoceleste.

L'allenatore Bagnasco raccomanda a tutti la [illegible] prudenza, [illegible] i caraschini (bravi anche Rivara e Guazzi) hanno dimostrato di [illegible] tutte le carte in regola per centrare l'obiettivo [illegible] promozione.

L'unico handicap? L'attaccante Brizzolara lascia momentaneamente la squadra per ottemperare agli obblighi di leva ma spera di ritrovarla in Seconda categoria.

La gioia di Ferro — Il bar Sport di [illegible] Lavagna e il [illegible] Entella di via Costaldi distano appena di [illegible] cinquantina di metri, ma sono divisi tradizionalmente [illegible] una fiera rivalità calcistica che esplode regolarmente [illegible] occasione del derby.

Stavolta è andata bene allo Sporting '80 che ha rifilato un [illegible] 3-0 [illegible] cugini [illegible] Chiavari Calcio [illegible] due [illegible] [illegible] Levaggi (ex Tigullio) e Cagnone (ultimo acquisto) [illegible] steggiando nella maniera migliore il [illegible] mister Bruno Lanata.

Più che giustificata quindi la gioia del presidente Gaetano Ferro: «*La mia formazione [illegible] disputato una splendida partita meritando [illegible] ampiamente il suc[illegible] finale e i tifosi [illegible] bar Sport possono far festa per questo magnifico 2-0*».

[illegible] sottolineare anche il sorprendente pareggio conquistato dalla «cenerentola» Commercianti sul [illegible] dell'ambizioso Delva Marina della vulcanica presidentessa Callingberti: 2-2 il risultato finale con [illegible] degli ospiti siglate da Trozzo e Biasco.

La tattica di Bergamo — Nel girone B la «regina» Corte '82 è andata sul terreno del Ne Calcio ebbra di poter ottenere la quarta affermazione consecutiva, [illegible] ha dovuto fare i conti con [illegible] formazione più determinata del solito perdendo così il primo punto del torneo (0-0).

I biancoblù [illegible] Ezio Bergamo hanno giocato una [illegible] partita stupendo perfino i loro tifosi. Il trainer [illegible] valligiani ha studiato un'efficace [illegible] di contenimento per arginare la superiorità tecnica della leader sammargheritese e il risultato gli ha dato ragione.

Finale [illegible] — Un gol realizzato da Pagano ha permesso alla matricola Marina Giulia di conquistare un successo di prestigio sull'ambizioso Contract [illegible] (1-0), ma la partita è stata rovinata dall'eccessivo nervosismo (espulsi Origoni da una parte, Parma dall'altra) e dopo il fischio finale dell'arbitro è scoppiato un [illegible] parapiglia che ha reso necessario addirittura l'intervento delle forze dell'ordine.

Bomber in auge — La Rutese ha liquidato il Gattorna (2-1) con i [illegible] d'autore [illegible] suoi celebrati cannonieri Enrico Lagomarsino e Novelli (per i fontanini un rigore [illegible] Basso), mentre il Bargagli ha impallinato la matricola Caperana Calcio (3-0) con i centri degli attaccanti Pettenello e Pistone.

«*Al Sottocolle* — ricorda il factotum chiavarese Roberto Ugolini — *facevo freddissimo e la mia squadra è stata letteralmente congelata dalle offensive del Bargagli*».

Già, ma sulla squadra [illegible] [illegible] al nevischio continuano a piovere anche tanti gol (già dodici [illegible] passivo).

a. c.

[illegible] - Cambio [illegible] guardia

[illegible] c'è il Rapallo Stop per il Caruggio [illegible]

Le rag[illegible] [illegible] Muzio hanno sconfitto la Sampierdarenese

GENOVA — Cambio della guardia al comando della graduatoria della Coppa Liguria riservata alle formazioni [illegible] s[illegible] C [illegible] il Rapallo che ha sorpassato le cugine chiavaresi del Caruggio Dritto in virtù dei risultati dell'ultimo turno.

[illegible] [illegible] del presidente Eraldo Olivari hanno battuto [illegible] Sampierdarenese (1-0, autorete su tiro della Pellicci) giocando buona parte della gara in inferiorità numerica per l'espulsione della Pellicci: dalla panchina mister Marco Muzio ha suonato la carica e le rapallesi hanno sciorinato una grinta insospettata (brave soprattutto Della Bidia e Lucchetti) tenendo a bada la squadra ospite e neutralizzando tutti i suoi tentativi di rimonta.

Sono andate male invece le cose per il Caruggio Dritto che è stato superato a domicilio dal FF Genova (1-2, gol della [illegible] di Laura Bi[illegible]) e il ruzzolone della «Colmata mare» costa la [illegible] al primato.

Come viene assorbita questa [illegible] botta in casa chiavarese? «*E' andata male* — dice il presidente Passalacqua — *ma cercheremo di rifarci domenica prossima al "Gallotti" (ore 17) nel derby con il Rapallo*».

Coppa Liguria

Serie C — Risultati (terza giornata): Rapallo-Sampierdarenese 1-0, Caruggio Dritto-FF Genova 1-2, Rossiglionese A-Columbia '92 2-2.

Classifica: Rapallo p. 5; Caruggio Dritto 4; Columbia '92 e FF Genova 3; Sampierdarenese 2; Rossiglionese A 1.

Prossimo turno: Rapallo-Caruggio Dritto, Columbia '92-FF Genova, Sampierdarenese-Rossiglionese A.

Serie D — [illegible] (quarta giornata): Spezia-Rossiglionese B 1-0, Anpi Casassa-Filatura [illegible] [illegible] 0-0, Os [illegible] Febbraio-Borghetto Borbera 2-5. Ha riposato Caperanese.

Classifica: Borghetto Borbera p. 5; Anpi Casassa 4; Spezia 4; Filatura del Mare 3; Caperanese 2; Rossiglionese B 1; Os 23 Febbraio 0.

Prossimo turno: Rossiglionese B-Os 23 Febbraio, Caperanese-Filatura [illegible] Mare, Anpi Casassa-Spezia.

a. c.

[illegible] - Disputata la prima prova

[illegible]

CHIAVARI — [illegible] «Trofeo Celebrasa» (terza edizione) [illegible] già vinto in partenza assicurandosi le prestazioni di [illegible] cento imbarcazioni della [illegible] Ior, Ior Smr, J24 e questa è una cifra più che considerevole per una manifestazione [illegible] si svolge nei mesi [illegible].

Il [illegible] circuito allestito dal Comitato società veliche del golfo comprende sette appuntamenti.

Dopo la buona riuscita tecnica della prima prova gli addetti ai lavori lanciano già [illegible] [illegible] per realizzare la rivincita nella seconda (domenica [illegible] novembre). Questi i vincitori [illegible] giornata.

[illegible] [illegible] regata — [illegible] classe: «Gala» [illegible] Giorgio Falchi; [illegible] classe: «Turbolenta» di Alberto Turri; V classe: «Esbadaparai» di Nicola Franceschini; VI classe: «Malandrino» di Pier Enrico Panizza; VII classe: «Briciola» di Furio Francesia.

Yacht da crociera — I classe: «Bolero» di Roberto Sighieri; II [illegible] [illegible] Luigi Giannitrapani; [illegible] classe: «Rock Bach» di Marco Fantini; IV classe: «Garuda» di Bianchi-Biaso; V classe: «Nena 13» [illegible] Carlé Barabino; VI classe: «Thé Pope» di Florenzo Como.

a. c.

[illegible] - Problemi finanziari

La squadra di Chiavari si è autoretrocessa in D

C'era una volta la pallamano ligure: uno [illegible] in pieno boom, con squadre a Bordighera, Sanremo, Imperia, Savona, Genova e Chiavari, un buon pubblico, qualche piccolo sponsor, addir[illegible]ra [illegible] qualche escursione in serie B (Bordighera, Sanremo e Imperia).

Ora di quella pallamano resta [illegible]. Il panorama è desolante: l'H.C [illegible] ha sciolto [illegible] prima squadra, l'H.C. [illegible] si è [illegible] dalla serie C alla D.

Una crisi in piena regola. Il malessere della pallamano traspare dalle parole degli addetti ai lavori. Dice Giulio Frugone, allenatore dell'H.C. Chiavari: «*L'aumento delle tasse federali ci ha strangolato: [illegible] la serie C bisognava pagare due milioni e mezzo. Soldi buttati via. [illegible] più utilmente essere impiegati a promuovere questo sport [illegible] abbiamo preferito la serie D che partirà il 14 dicembre. Giocheremo con una squadra formata interamente da ragazzi di Chiavari*».

Di fronte a tanta ecatombe, le forze liguri si sono ridotte al minimo. In C, contro le quattro squadre della scorsa stagione, ce ne saranno solo due: l'Abc Bordighera (retrocesso [illegible] [illegible]) e il [illegible] Camillo Imperia. Entrambi esordiranno in campionato domenica: l'Abc in casa [illegible] tro il Pallamano Biella (ore 11,30, palestra Conrieri) e il San Camillo, in trasferta, a Vigevano.

Diverse le ambizioni. L'Abc è rinnovatissimo: dei vecchi giocatori sono rimasti Biasaro e Avagnina (che fungerà anche da aiuto-allenatore) ed è stata promossa in blocco in prima squadra la formazione alli[illegible] campione interregionale la scorsa stagione.

Più ambizioso il San Camillo: «*Facciamo anche un pensierino alla promozione in serie B*», dice Giovanni Martini, presidente.

Tra tante [illegible] brutte, una positiva: il [illegible] Camillo ha allestito anche una squadra femminile. Giocherà in serie C, forse con H.C. Spezia, Prà Genova e Abc Bordighera. Ma quest'ultima squadra deve ancora iscriversi al campionato.

b. m.

■ Massimo Toffanini dell'Usvo ha ottenuto un brillante 2° posto nella fase finale di Coppa Italia di lotta libera che s'è svolta a Terni.

Panoramica sui risultati [illegible] sulle classifiche di tutti i gironi [illegible] numerosi campionati provinciali e regionali

[illegible] giovanile: [illegible] in provincia di Genova

[illegible]

Under [illegible]

[illegible] (7ª giornata): Carasco-Riva Trigoso 2-1, Fontanabuona-Arecco 1-1, Caperanese-Rapallo 1-1, Carlo Grasso-Bargagli 3-0, Lavagnese-Calvarese 1-1. Ha riposato Emiliani.

Classifica: Rapallo e Carlo Grasso p. 5, Arecco e Carasco 4; Fontanabuona e Caperanese 3; Lavagnese 2; Bargagli e Calvarese 1; Emiliani 0.

Prossimo turno: Carasco-Emiliani, Arecco-Caperanese, Rapallo-Carlo Grasso, Bargagli-Riva Trigoso, Calvarese-Fontanabuona. Riposa Lavagnese.

Allievi

Risultati (4ª giornata): Casarza Ligure-Calvarese 1-3, Caperanese-Fossese Lavagna 1-1, Sammargheritese-Arecco 2-1, Rapallo-Sestri Levante 0-1, Merlino-Bogliasco 1-0, Riva Trigoso-Entella 1-1, Monegliese-Old Stars Carasco 1-1.

[illegible] [illegible] Levante p. 8; Caperanese 6; Riva Trigoso, Entella e Monegliese 5; Merlino, Bogliasco, Sammargheritese e Calvarese 4; Fossese Lavagna 3; Arecco e Old Stars Carasco 2; Rapallo e Casarza Ligure 0.

Prossimo turno: Sestri Levante-Merlino, Calvarese-Arecco, Fossese Lavagna-Casarza Ligure, Rapallo-Sammargheritese, Old Stars Carasco-Riva Trigoso, Entella-Caperanese, Bogliasco-Monegliese.

Giovanissimi

Risultati (4ª giornata): Carlo Grasso-Cap San Salvatore 3-1, Carasco-Contract 2000 6-0, Fontanabuona-Riva Trigoso 2-3, Caperanese-Sammargheritese 2-2, Monegliese-Casarza Ligure 0-6, Sestri Levante-Lavagnese 3-0.

Classifica: Sestri Levante p. 8; Fontanabuona, Sammargheritese e Carlo Grasso 6; Rapallo, Caperanese e Casarza Ligure 4; Lavagnese, Riva Trigoso e Carasco 2; Monegliese e Cap San Salvatore 1; Contract 2000 0.

Prossimo turno: Riva Trigoso-Caperanese, Contract 2000-Carlo Grasso, Fontanabuona-Rapallo, Lavagnese-Monegliese, Casarza Ligure-Carasco, Sammargheritese-Sestri Levante. Riposa Cap San Salvatore.

Esordienti

Risultati (4ª giornata): Caperanese-Sestri Levante 1-1, Cap San Salvatore-Carasco 1-0, Riva Trigoso-Casarza Ligure 0-0, Sammargheritese-Lavagnese 0-1, Carlo Grasso-Entella 0-0, Rapallo-Pro Recco 0-0, Fossese Lavagna-Spartak 2-0, Old Stars Carasco-Arecco rinviata.

Classifica: Entella p. 7; Sestri Levante, Lavagnese e Caperanese 6; Fossese Lavagna, Pro Recco e Arecco 5; Riva Trigoso 4; Carlo Grasso, Sammargheritese, Rapallo e Casarza Ligure 3; Cap [illegible] Salvatore 2; Carasco, Old Stars Carasco e Spartak 0.

Prossimo turno: Cap San Salvatore-Riva Trigoso, Caperanese-Carlo Grasso, Carasco-Sammargheritese, Casarza Ligure-Old Stars Carasco, Entella-Rapallo, Lavagnese-Fossese Lavagna, Arecco-Spartak, Sestri Levante-Pro Recco.

Mini-esordienti

Risultati (1ª giornata): Fossese Lavagna-Carlo Grasso 2-0, Casarza Ligure-Caperanese 1-0, Rapallo-Entella 0-1, Sammargheritese-Lavagnese 0-0, Sestri Levante-Pro Recco 0-1.

Classifica: Pro Recco p. 6; Entella 5; Fossese Lavagna e Casarza Ligure 4; Sammargheritese e Lavagnese 3; Sestri Levante 3; Caperanese, Carlo Grasso e Rapallo 1.

Prossimo turno: Carlo Grasso-Rapallo, Caperanese-Fossese Lavagna, Casarza Ligure-Sestri Levante, Entella-Sammargheritese, Lavagnese-Pro Recco.

[illegible]

Under [illegible] (girone B)

[illegible] (6ª giornata): Cosmos-Libarna [illegible] Varazze-Balardo 0-0, Sammargheritese-Albaro 2-3, Pontedecimo-Rivarolese 0-0, Sampierdarenese-Borgoratti 3-1, Levante C-Vado 3-1. [illegible] riposato Multedo.

Classifica: Sampierdarenese p. 11; Levante C, Multedo, Cosmos e Sammargheritese 7; Balardo 6; Pontedecimo e Vado 5; Rivarolese, Varazze e Albaro 4; Borgoratti 3; Libarna 0.

Prossimo turno: Vado-Borgoratti, Multedo-Pontedecimo, Balardo-Levante C, Rivarolese-Cosmos, Libarna-Sammargheritese, Albaro-Varazze. Riposa Sampierdarenese.

[illegible] 18 (girone C)

Risultati (6ª giornata): Canaletto-Molassana 0-0, Sarzanese-Fossivigor Chiappa 0-0, Quinto Nervi-Pro Recco 0-0, Ortonovo-Robino 2-2, Perla-Don Bosco Spezia 1-2, Sestri Levante-Ceparana rinviata. Ha riposato Bogliasco.

Classifica: Sarzanese p. 9; Fossivigor Chiappa, Don Bosco Spezia e Pro Recco 8; Bogliasco, Ortonovo e Canaletto 7; Robino 5; Molassana 4; Quinto Nervi e Perla 3; Sestri Levante 1; Ceparana 0.

Prossimo turno: Don Bosco Spezia-Robino, Fossivigor Chiappa-Ortonovo, Sarzanese-Bogliasco, Molassana-Perla, Ceparana-Quinto Nervi, Pro Recco-Canaletto. Riposa Sestri Levante.

[illegible] (girone B)

Risultati (6ª giornata): Lavagnese-Entella 0-2, Canaletto-Isoppo Azzurri Sarzana 4-0, Ligorna-Pro Recco 0-2, Anpi Casassa-Albaro 1-0, Spezia-Carlo Grasso 3-0, Molassana-Nuova San Fruttuoso 1-0, Cosmos-Fossese Lavagna 0-1.

Classifica: Entella, Spezia e Canaletto p. 10; Fossese Lavagna, Pro Recco e Molassana 9; Ligorna 5; Lavagnese, Isoppo Azzurri Sarzana, Anpi Casassa e Cosmos 4; Carlo Grasso, Nuova San Fruttuoso e Albaro 2.

Prossimo turno: Fossese Lavagna-Nuova San Fruttuoso, Pro Recco-Molassana, Ligorna-Spezia, Isoppo Azzurri Sarzana-Cosmos, Carlo Grasso-Lavagnese, Entella-Anpi Casassa, Albaro-Canaletto.

Giovanissimi (girone B)

Risultati (6ª giornata): Le[illegible] C-Molassana 3-0, Romito Magra-Lavagnese 1-3, Spezia-Rivarolese 6-0, Anpi Casassa-Albaro 4-5, Quinto Nervi-Ligorna 1-0. Ha riposato Borgoratti.

Classifica: Spezia p. 10; Lavagnese 9; Levante C 8; Quinto Nervi e Albaro 6, Borgoratti, Ligorna e Molassana 5; Romito Magra 4; Rivarolese 2; Anpi Casassa 0.

Prossimo turno: Anpi Casassa-Romito Magra, Lavagnese-Quinto Nervi, Ligorna-Spezia, Rivarolese-Borgoratti, Albaro-Levante C. Riposa Molassana.

Giovanissimi (girone C)

Risultati (6ª giornata): Sampdoria-Culmv 3-0, Canaletto-Nuova San Fruttuoso 2-1, Isoppo Azzurri Sarzana-Pro Recco 1-2, Edera Prà-Sampierdarenese 3-2, Balardo-Cosmos 1-0. Ha riposato San Rocco.

Classifica: Balardo e Sampdoria p. 10; Canaletto 8; Culmv e Cosmos 7; Edera [illegible] e Sampierdarenese 5; Isoppo Azzurri Sarzana 4; San Rocco e Pro Recco 3; Nuova San Fruttuoso 0.

Prossimo turno: Edera Prà-Canaletto, Nuova San Fruttuoso-Balardo, Cosmos-Isoppo Azzurri Sarzana, Pro Recco-San Rocco, Sampierdarenese-Sampdoria. Riposa Culmv.

Su Raidue da stasera il film di Bolchi: [illegible] storia di nobili in decadenza

Massari, grande madre a Venezia

L'interpretazione dell'attrice è la parte migliore del film, che [illegible] è comunque [illegible] fumetto - Ha una [illegible] dignità formale e [illegible] suo fascino

Un romanzo popolare (si, l'aggettivo [illegible] ambiguo e frusto: però qui sta per storia o «rappresentazione» destinata [illegible] grande platea): un film tv in quattro puntate che ha dimensione cinematografica ma che, [illegible] lontana, sa di teatro e di sceneggiato «come se ne facevano una volta»; un'eccellente prestazione della protagonista, Lea Massari: così può [illegible] presentata *Una donna a Venezia* di Sandro Bolchi, soggetto e sceneggiatura [illegible] Dante Guardamagna, Lucio Mandarà e dello stesso Bolchi. Il debutto [illegible] su Raidue.

[illegible] elementi [illegible] romanzone a [illegible] effetto ci sono tutti, scrupolosamente, e senza pretese di originalità, anzi con il ripescaggio continuo di reminiscenze dalla letteratura, dal cinema e dal palcoscenico.

Ecco in Venezia, e in un sontuoso palazzo, la nobile famiglia [illegible] conti Albergati: lui, Alvise, gentiluomo dai capelli bianchi, ossequiato e riverito, presidente de La Fenice, con la seconda moglie Tina non più giovane ma assai più giovane di lui, [illegible] distinta simpatica; due figli [illegible] primo letto e due di Tina; servitù, motoscafo, quadri del Canaletto [illegible] pareti, feste di [illegible] cui i coniugi vanno in grande eleganza.

Ma questa — e lo si capisce subito, facilmente, sin dall'inizio — non è che la facciata. Dietro, lo sfacelo è vicino. Il sior conte è pieno di debiti, è malato di cuore, tiene l'amante da molti anni e vende i Ca[illegible] agli strozzini; il figlio Ricky è un [illegible] tormentato e sessualmente ambiguo, vanamente stuzzicato da una cameriera e dalla stessa sorella Bruna, torva e lussuriosa; la [illegible] [illegible] (sa, è violoncellista e si fa sedurre di schianto da un fascinoso direttore d'orchestra che la ingravida e fugge; e l'ultimo rampollo, Leo (all'infelice il padre ha appioppato il [illegible] [illegible] Lohengrin), freme [illegible] voglia di scappare da Venezia...

Già in questa prima parte i tasti d'emozione non mancano e preparano dolori, sfasci, tragedie per le prossime puntate. Possiamo dire che la trama è troppo scontata e che i personaggi si adeguano ad un troppo logoro cliché passionale e sentimentale? Possiamo anche [illegible] [illegible] tuttavia *Uno [illegible]a a Venezia* non è un fu[illegible]. ha — oltre alla tensione degli avvenimenti che via [illegible] si addensano [illegible] nuvole nere di tempesta — una sua dignità formale e un [illegible] fascino di spettacolo.

Anzitutto la materia abusata — aristocratica famiglia in rovina, contrasti generazionali ecc. — viene corretta da una sceneggiatura magari un po' spezzettata ma realizzata [illegible] cura, non superficiale, non banale seppure ben attenta ai risvolti a sensazione e alle scene madri. In [illegible]do luogo c'è una viva cornice veneziana: la città non è lo sfondo cartolinesco o calligrafico, ma viene ripresa — e nel dialogo, fra l'altro, domina il dialetto — nei suoi scorci quotidiani e non sempre turistici e nel suo aspetto di città carica [illegible] problemi e vista quale «invernale isola [illegible]te».

Infine c'è l'interpretazione [illegible] Lea Massari, un'attrice di cui il cinema [illegible] troppo [illegible] si è dimenticato. Il suo personaggio è arduo da risolvere tanto è, insieme, tradizionale e complesso: d'estrazione borghese-cattolico-bigotto-provinciale, Tina è ora una mite signora che si occupa di cani e gatti e fa battaglie ecologiche, e [illegible] si trova d'improvviso a reggere il timone [illegible] una squinternata nave che affonda; in più le ricompare davanti il vecchio [illegible] [illegible]le troppo virtuosa[illegible] [illegible] respinto venticinque anni prima... Ruolo estremamente rischioso: ma la Massari si estrae [illegible] morbida maestria [illegible] [illegible]che [illegible] una possibile e comoda [illegible] venzionalità e ci [illegible] [illegible] ri[illegible] sottile e intenso, som[illegible] e vibrante, ricco di chiaroscuri, che è veramente il fiore all'occhiello del film.

[illegible] Buzzolan

«Ed [illegible] sarò la donna spezzata della Beauvoir»

Parla l'attrice - «Mi sono sempre sentita a mio agio nei ruoli popolari: ma questo personaggio di aristocratica mi ha convinta»

ROMA — *Una signora dell'alta borghesia veneta, dal carattere limpido, capace di riscattare l'educazione bigotta e conservatrice con una presa di coscienza sofferta e profonda, dolorosa e completa. E' questa la Tina Zorzi che Lea Massari interpreta da questa sera su Raidue, in [illegible] donna a Venezia di Sandro Bolchi.* «Ho discusso molto il mio personaggio con il regista — *dice l'attrice* — poi ho deciso di accettare la parte per diversi motivi: perché il mio legame con Bolchi è fortissimo, dai tempi dei *Promessi sposi* e dei *Fratelli Karamazov*; perché ho sempre reputato interes[illegible] l'esperienza di lavoro in tv, anche quando nessuno vi dava importanza; perché il personaggio di Tina mi so[illegible] molto per alcuni aspetti: l'amore per i cani, la passione per l'ecologia, la voglia di combattere il degrado dell'ambiente».

*Nell'interpretare il ruolo di Tina Zorzi, la Massari, che ha 51 anni, ha [illegible] [illegible] per*le quella [illegible] è da sempre una sua predilezione: «Le mie origini sono contadine — dice — forse per questo mi sono sempre sentita a [illegible] agio [illegible] ruoli popolari. Vestire i panni dell'aristocratica non è l'ideale: questa Tina, però, [illegible] ha convinta, perché è [illegible] donna forte».

Soddisfatta di aver lavorato a Venezia e di aver avuto modo, nei due mesi di riprese, di conoscere la città nella sua essenza profonda, [illegible] cornice [illegible] dell'inverno, senza l'invasione dei turisti, Lea Massari si definisce un'appassionata della tv, nella doppia veste di spettatrice e di interprete. «Non [illegible] la [illegible] — *spiega* — e ringrazio la [illegible]isioni che mi dà la possibilità di restare in casa la sera, a godermi in pantofole un [illegible] film. Considero il giudizio negativo sulla tv [illegible] posi[illegible] troppo drastico, che [illegible] alcuni intellettuali continuano a sostenere».

Sul grande schermo Lea Massari, che ha lavorato con [illegible] come Risi, Zurlini, Rosi, i fratelli Taviani e all'estero Sautet, Malle e Clément, è apparsa di recente nel film di Giuseppe Bertolucci Segreti segreti. «Il cinema mi ha dato sempre grandissime possibilità. Ho lavorato accanto ad attori come Volonté, Montand, Piccoli e recitare con loro è stata un'esperienza di valore emotivo [illegible]. Oggi credo sia [illegible] trovare [illegible] adatti [illegible] mia età, anche se esistono ancora registi per cui [illegible] qualunque [illegible]. Uno di loro è Comencini: sono vent'anni che mi auguro di lavorare [illegible] lui, ma finora questa aspirazione non si è [illegible]».

Sarà quasi sicuramente di nuovo la tv, a offrire alla Massari il prossimo ruolo, «un bocconcino [illegible] re» *come lei stessa lo definisce.* «E' in preparazione il progetto di raccontare per immagini il romanzo di Simone de Beauvoir *La donna spezzata*. La storia, bellissima, racconta la distruzione fisica e morale di una donna, indipendente e realizzata, che perde il [illegible] uomo: la mia interpre[illegible] vorrebbe [illegible] un regalo alle donne e un invito a non fare [illegible] [illegible] proprio compagno il [illegible] dell'esistenza».

f. c.

La Massari interprete dello sceneggiato «Una donna a Venezia»

Il Sistina gremito nonostante i prezzi alti

Aznavour nero e solo Musica e semplicità

ROMA — Senza sorprese e [illegible] grandi entusiasmi lo show di [illegible] Aznavour, l'altra [illegible] al [illegible] Sistina: il [illegible] delle tristezze coniugali, delle piccole storie quotidiane e delle grandi passioni contrastate, ha riconfermato davanti al pubblico romano le [illegible] doti di interprete completo, senza però aggiungere nulla di nuovo alla propria figura professionale.

Non a caso gli applausi più appassionati [illegible] dal pubblico, che riempie il teatro, in coincidenza con i motivi famosi: brani entrati a far parte della storia della musica leggera e soprattutto scolpiti nella memoria di ognuno, legati a certi [illegible]menti della vita, a certi giorni, a certi ricordi. [illegible] [illegible]stione tradizionale del passato non è bilanciata dal fascino del presente: i pezzi nuovi, *Il mare da bere*, *Bambino di strada*, *Un pianeta per morire* tratti dall'lp «Canzoni da leggere e [illegible] cantare», non smuovono neanche i fans più convinti, quelli che a tratti, approfittando delle pause della musica, gridano in coro «Bravo Charles».

Contenuto e asciutto nelle presentazioni, poche parole, molta musica, nessun tentativo [illegible] [illegible] stabilire un dialogo con il pubblico, Charles Aznavour ha scelto, [illegible] la serata romana, un completo nero da capo a piedi: [illegible] giacca a righe luminescenti sulle tonalità dell'azzurro è stata [illegible] in modo definitivo, e pochi minuti dall'inizio [illegible] [illegible] spettacolo. Così, [illegible] uno chansonnier esistenzialista, su un palco illuminato da luci molto semplici e un po' sommerso dalla strumentazione della band che lo accompagna, Aznavour ha ripercorso [illegible] strada [illegible] suoi successi: da *Buon anniversario*, storia di una [illegible] andata a male tra cerniere lampo che non funzionano e appuntamenti che saltano a *Ti lasci andare*, [illegible] [illegible] un marito annientato dallo squallore del ménage quotidiano; [illegible] *L'istrione*, sfogo un po' borioso di un «animale da palcoscenico», a *Io tra di voi* descrizione impotente del solito, tragico triangolo, io, lei, l'altro.

La voce è sempre valida, ma c'è un po' di stanchezza, un po' di routine nel modo di proporre [illegible] canzoni, di agitare le braccia, di stringere i pugni, di chiudere [illegible] occhi. *Anche Devi sapere*, celebre versione italiana di *Il faut savoir*, sembra, nonostante il fascino delle parole [illegible] appassionata dignità, aver perso il tono incisivo di una volta.

Agli spettatori del Sistina (dovevano esserci anche Pippo Baudo e Katia Ricciarelli, [illegible] la coppia, alla fine, ha mancato l'appuntamento), Charles Aznavour ha regalato due bis: *Com'è [illegible] Venezia* e *Isabel*. Questa sera il cantautore [illegible] esibisce [illegible] Petruzzelli di Bari, domani al Palazzo dei Congressi [illegible] Bologna, sabato al Regio di Torino, domenica a Genova, il 17 a Milano.

f. c.

Spandau [illegible] diretta «trasgressiva»

Diretta «trasgressiva» l'altro giorno, per la prima volta su gran parte del territorio nazionale, per un network privato. Manca la legge, non si potrebbe, ma è una diretta che sembra non farà discutere e non avrà strascichi. L'ha fatta una tv soltanto musicale, Videomusic, il corpo del reato sono gli Spandau Ballet; l'occasione, il loro concerto a Firenze, il secondo della tournée italiana.

L'emittente giovanile, che trasmette video e concerti 24 ore su 24, ha approfittato della vicinanza degli Spandau alla propria sede, in Garfagnana, per scatenarsi in una «Dodici ore» che poi si è ridotta a meno, dedicata al gruppo inglese la cui fortuna è partita proprio dall'Italia.

Fra filmati e video, la diretta è scattata con la ripresa della parte iniziale e finale del concerto, più alcune interviste ai ragazzi che affollavano entusiasti; si capiva che l'avventura era vissuta dal network musicale come qualcosa di epico, eroico, al di là dell'impossibile, e dal punto di vista tecnico dev'esser stata tale.

E' accaduto quello che accade di solito in certe trasmissioni musicali televisive e sempre quando [illegible] parla di canzoni e cantanti in tv: tutto bello, tutto perfetto, tutto da magnificare. Le interviste [illegible] dopo-concerto ai fans («Anche maschietti, perché non è [illegible] che [illegible] Spandau piacciono solo alle ragazze») [illegible] sfilate fra gridi di «bellissimo», «entusiasmante», «meraviglioso», con domande sempre uguali e banali, in un'atmosfera pionieristica, [illegible] se la tv non ci fosse mai stata. Qualche ragazzina urlava al microfono «ciao mamma, sono qui», in tanti salutavano, qualche [illegible] levava la [illegible] con le corna. Tanto non è la Rai, [illegible] può pure trasgredire.

m. v.

[illegible] perché il Ministero delle Poste non reagisce?

[illegible] — [illegible] diretta [illegible] Videomusic non sono seguite reazioni ufficiali da parte dei grandi network, Berlusconi e Eurotv che attendono l'entrata in vigore delle nuove norme [illegible] l'interconnessione. Alla Rai, se[illegible] il [illegible] ufficio stampa Saverio Barbati «vi è sorpresa e stupore per la mancanza di qual[illegible] reazione da parte dell'unico organo [illegible]rizzato e cioè il Ministero delle Poste».

SCEGLIENDO TRA I FILM [illegible] OGGI IN TV

Tutto jazz per Fosse

RAPSODIA IN GIALLO *(1985 su Raidue alle 21,55) film per la tv con cui prende il via «Serie nera», dodici gialli che promettono «suspense e azione» e «dodici serate tv ad alta tensione». Sono tutti tratti da romanzi pubblicati in Francia nelle edizioni Gallimard.*

Il film di stasera è ambientato a Parigi, è tratto dal romanzo omonimo di Didier Cohen ed è diretto da Gerard Marx: un ex poliziotto cronista di un giornale scandalistico scopre che un sassofonista è in realtà un sergente americano, unico superstite di un gruppo speciale in Vietnam, che aveva pro[illegible] esplosive testimonianze [illegible] che poi, in seguito a minacce di morte, era sparito; lo scoop trascinerà il giornalista [illegible] un pauroso giro di spionaggio, droga, violenza.

[illegible] [illegible] **SPAZIO PROFONDO** *(1978 su Raitre alle 20,30)* [illegible] *Philip Kaufman* [illegible] *Donald Sutherland, Brooke Adams, Leonard Nimoy, fantascientifico che è il temerario remake di uno dei più* [illegible] *film di* [illegible] *Siegel*, L'invasione degli ultracorpi del '56 — *di cui nell'originale ripete il titolo —* [illegible] *è ricavato dallo stesso* [illegible] The Body Snatchers [illegible] *Jack Finney: i terrificanti alieni hanno forma* [illegible] *bizzarri baccelli e mirano a impossessarsi del mondo insinuandosi nei corpi degli umani.*

ALL THAT JAZZ *(1980 su Canale 5 alle 20,30) di Bob Fosse con Roy Scheider, Ann Reinking, Leland Palmer, Jessica Lange; quattro discussi Oscar e, inopinatamente,* [illegible] *d'oro a Cannes ex aequo* [illegible] *Kuro*[illegible] *è un dramma-musical in cui Bob Fosse ex ballerino, poi coreografo e infine regista, racconta con una certa enfasi se stesso, vita e sregolatezze (fama, alcol, droga e amori), tensione nevrotica del lavoro, successi e infarti.*

SQUADRA [illegible] [illegible] **MAGNUM** *(1978 su Rete 4 alle 22,50) una produzione australiana in diretta concorrenza con i polizieschi americani d'azione e di violenza, sceneggiatore e regista Bruce Beresford, con Terence Donovan, Ed Devereaux e Tony Bonner: al centro una grande rapina ordita ai danni di una società per il trasporto di valori.*

[illegible] Spielberg ha scoperto i «cartoons»

NEW YORK — Steven Spielberg, che affianca all'attività [illegible] regista quella [illegible] produttore, si è [illegible] per la prima volta nel campo dell'animazione, producendo *An American Tail* («Una coda americana», che si può anche tradurre come «Un racconto americano»).

Il film racconta la storia di una famiglia di topolini che emigra [illegible] l'Europa verso il nuovo mondo alla fine dell'Ottocento, convinta che le [illegible] di New York siano fatte di formaggio.

Il topolino capofamiglia, protagonista del film, si chiama Fievel Mouskewitz, nome molto vicino a quello [illegible] [illegible] di Spielberg, emigrato negli Stati Uniti dalla Russia.

Circolo Artisti: il Trio Novalis nel primo [illegible] 4 concerti

Torino, 40 anni di musica

TORINO — *Il Circolo degli Artisti riprende l'usanza dei concerti da camera nella bella sala di Palazzo Graneri con una serie di sei manifestazioni, [illegible] delle quali dedicate a illustrare la geografia della musica torinese dal primo dopoguerra ad oggi.*

Introdotto da Enzo Restagno, che ha confrontato l'odierna facilità di comunicazioni e di conoscenze con l'isolamento [illegible] cui si svolgeva un tempo nei singoli centri la ricerca musicale, il primo concerto è stato sostenuto dal Trio Novalis, composto da un quasi veterano [illegible] il violinista Renato Biffoli, al quale molto deve la vita musicale torinese, e due giovani, il pianista Dario Vogliengo e il violoncellista [illegible] *Ferrari.*

[illegible] *hanno validamente proposto un programma che si apriva* [illegible] [illegible] *composizioni* [illegible] *1980: un Notturno* [illegible] *Gilberto Bosco e un Retour n. 2 (quasi un notturno) di* [illegible] *Notturno, quasi notturno: non si tratta d'una coincidenza* [illegible] *tuale ma d'una tendenza comune a questi lavori, alieni da affermazioni categoriche e affascinati invece dall'esplorazione del timbro, dalla creazione di atmosfere, dalla scomposizione strumentale del* [illegible].

Il Notturno di Bosco si organizza trepidamente intorno a [illegible] *sola nota, e il «quasi notturno» di Zangelmi articola* [illegible] *con sfumata delicatezza figure tonalmente evasive.*

Ad analoga ispirazione corrisponde pure il Trio (in un solo movimento, [illegible] *di Silvano Di Lotti, che potrebbe benissimo intitolarsi Preludio, e magari «en attendant Godot»; perché è tutto una preparazione a un'attesa* [illegible] *qualcosa che poi non viene, e in quest'attesa trova il suo significato.*

I valori del ritmo e del contrappunto, estranei a questi componimenti [illegible] *e reticenti, sorreggono invece l'assertivo Trio di Giorgio Ferrari, che è del 1953 e rispecchia perciò altro clima e altre esperienze. Ferrari è stato maestro* [illegible] *Bosco e della* [illegible] *Lotti e, come* [illegible] *osservato giustamente Restagno, gli ha insegnato un buon mestiere, senza imporgli nessuna* [illegible] *stilistica e* [illegible] *opprimerli* [illegible] *la propria personalità.*

I quattro autori [illegible] *stati riccamente festeggiati, insieme con i valorosi esecutori.*

m. m.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 17; 20; 22,45
9,30 Televideo
10,25 Lungo il fiume e sull'acqua
11,30 Taxi, telefilm: Alex e la regina
11,55 [illegible] tempo fa
12,05 Pronto chi gioca?
14,25 Da Pordenone, Italia-Austria, Under 21
16,15 Schede, igiene mentale, [illegible] pendenze: [illegible] degli operatori, a cura di Francesca De Vita, regia di Filippo Paolone e Ugo Novelli
16,55 [illegible] al Parlamento
17,05 Una canzone per [illegible] Mendo
18 — Cronache: [illegible] [illegible] Sud - [illegible] chiama Nord
18,30 Parola mia, di L. Rispoli
19,40 Almanacco [illegible] giorno dopo
19,50 Che tempo [illegible]
20,30 Quark economia: Viaggio in un mondo che cambia, di Piero Angela. «L'impresa di domani»
20,50 Professione: pericolo! telefilm, «Investigatori privati»
21,40 Ornella Vanoni e..., appunti di viaggio in Usa
22,05 Tribuna politica: incontro Mario Capanna di Democrazia Proletaria
22,55 Appuntamento al cinema
23,05 Basket: Yoga-Ocean, da Londra. Inghilterra-Jugoslavia

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 21,45; 23,30
9,30 Televideo
11,45 Cordialmente, rotocalco quotidiano, in studio Enza Sampò
13,25 I libri, di Carlo Cavaglià
13,30 Quando si ama, con Wesley Addy
14,20 Braccio di ferro: Braccio di ferro nel bosco
14,35 Tandem, con Fabrizio Frizzi e Stefania Bettoja, regia di E. Baldazzi - Braccio di ferro ed il [illegible] amico Bruto
16,55 Nel e l'atomo, di [illegible] Finamore: Aspetti tecnologici e industriali
17,25 Dal Parlamento
17,35 Più sani, più belli: L'acne: malattia della pelle che crea problemi psicologici, di Rossana Lambertucci, regia di Antonio Menna
18,05 Spaziolibero: I programmi [illegible] ciechi, associazione [illegible]onale privi della vista: La capacità di comunicare n. 3
18,20 Sport sera
18,30 Il [illegible] [illegible], telefilm: Esplosione nel buio, con Siegfried Lowitz e Michael Ande
19,40 Previsioni del tempo
20,20 Lo sport
20,30 La [illegible] presenta Lea Massari in: Una donna a Venezia, programma in 4 puntate, s[illegible] e sceneggiatura di Dante Guardamagna, Lucio Mandarà, Sandro Bolchi.
21,55 [illegible] [illegible] presenta: Serie nera, [illegible] film di suspense e d'azione: Rapsodia in giallo (1°), con Patrick Depeyrat, Nadya N'Guyen, regia di Gerard Marx
23,40 [illegible] [illegible] nella: il [illegible] [illegible] violenza (1980) film drammatico

[illegible]

Telegiornale: 19; 23,25
11,45 Televideo
13 — Thérèse Humbert, film: Ci sono buoni matrimoni, ma non matrimoni deliziosi, con Simone Signoret, Stefano Satta Flores
14 — Corso di lingua russa
14,30 Aujourd'hui en France
15 — [illegible] dell'ottetto fiati dell'orchestra Sinfonica della Rai di Torino, musiche di Beethoven, regia di S. Ariotti
15,45 Telematica per lo Stato del 2000, di Nino Valentino
16,15 Com'erro che bogliente ecco del foco
16,35 Dadaumpa, a cura di S. Valzania: Scala Reale (1966)
18 — Beat Club, personaggi e musiche degli Anni 60 e 70, di A. Santirocco, presenta G. Cavalieri: Beat [illegible] [illegible] Club
19,35 Artiglio ovvivo, regia di M. Foletti
20,05 Arno: l'avventura di un fiume: Firenze, la città del giglio
20,30 Schegge di futuro (III): Science fiction '70-'80, a cura di Enrico Ghezzi: Terrore dallo spazio profondo (1978) film, [illegible] di Philip Kaufman, con Donald Sutherland, Brooke Adams, Leonard Nimoy, Veronica Cartwright
22,25 Il Rodano, regia di A. Jaubert

Il critico [illegible]

RAIUNO (ore 20,30) — Tutte le avveniristiche trasformazioni delle aziende che vogliono aggiornarsi: la [illegible]ia di «Quark economia» il de[illegible] di cambiamenti imposti dalla tecnologia nel mondo del lavoro.

CANALE 5 (ore 22,50) — Curioso argomento nella rubrica scientifica «Big [illegible]»: un'inchiesta sulle paludi italiane che attualmente sono più di quaranta, di [illegible] alcune oasi protette.

RAITRE (ore 15) — Strumentisti dell'orchestra sinfonica Rai di Torino interpretano l'Ottetto op. 103 di Ludwig van Beethoven.

La Vanoni in America

Ornella Vanoni alle 21,40 su Raiuno nella prima parte della sua trasmissione tutta per lei, intitolata «Ornella &...», come il suo nuovo album. Il programma è fatto di appunti di viaggio in America con la partecipazione di George Benson, Herbie Hancock, Herbie Mann, Gil Evans, Ron Carter, Randy e Michael Brecker, Lee Konitz

Italia 1

8,30 Fantasilandia
9,20 Wonder Woman
10,10 L'uomo da sei milioni di dollari
11 — Cannon, telefilm
12 — Agenzia Rockford, telefilm
13 — La [illegible] coppia
13,30 Tre cuori in affitto, telefilm
14 — Candid [illegible] conduce Gerry Scotti
14,15 Deejay Television, programma musicale a cura della D.J. Gang
15 — La famiglia Addams, telefilm
15,30 Furia, telefilm
16 — Bim, Bum, Bam
18 — La casa nella prateria, telefilm
19 — Arnold, telefilm
19,30 Happy Days, telefilm
20 — Love me Licia
20,30 OK! Il prezzo è giusto, gioco a premi condotto da Gigi Sabani
22,35 [illegible]
23,35 La città degli angeli
0,30 Serpico, telefilm
1,20 Simon and Simon

Canale [illegible]

8,30 Una famiglia americana, telefilm
9,20 Una vita da vivere
10,15 [illegible] Hospital
11,15 Tuttinfamiglia, gioco a quiz
12 — Bis, gioco a quiz
12,40 Il pranzo è servito, gioco a quiz
13,30 Sentieri
14,20 La valle dei pini
15,10 Così gira il mondo
16 — I documentari di Big Bang, Jas Gawronski
16,30 Tarzan, telefilm
17,30 Doppio slalom, gioco a quiz condotto da Corrado Tedeschi
18 — Webster, telefilm
18,30 Kojak, telefilm
19,30 Studio 5, gioco, spettacolo, attualità conduce Marco Columbro
20,30 All that jazz - Lo spettacolo comincia, film di B. Fosse
22,50 Big Bang, settimanale scientifico di Jas Gawronsky
23,35 Cadillac
0,35 Scerillo e New York, telefilm

Retequattro

8,30 Vegas, telefilm
[illegible] [illegible] [illegible]
10,10 [illegible] elementare, film
12 — Mary Tyler Moore
12,30 Vicini troppo vicini
13 — Ciao ciao, [illegible]
14,30 La famiglia [illegible]ford
15,30 L'ultima riva, film con R. Milland, A. Quinn, D. Paget — Ben [illegible] accompagna la moglie che vuole lasciarlo e il suo ex amante in un passaggio clandestino
17,30 Febbre d'amore
18,15 C'est la vie, gioco
18,45 Il gioco delle coppie
19,30 Charlie's Angels
20,30 Colombo, telefilm
22 — Matt Houston
22,50 Squadra [illegible] 44 Magnum, film di B. Beresford con T. Donovan, E. Devereaux — Su una società australiana per il trasporto di valori s'addensano cupidigie e rapine
0,40 Vegas, telefilm
1,30 Switch, telefilm

Eurotv

14 — Pagine della vita
15 — D come donna
15,45 La buona tavola
16,30 [illegible] orsetti del [illegible]re, cartoni
17 — Coccinella, cartoni
17,30 [illegible] il trifoglio
18 — Transformers
18,30 Voltron, cartoni
19 — Mask, cartoni
19,30 Dr. John, telefilm
20,30 [illegible] non [illegible]mo l'amore, film
[illegible] E cominciò il viaggio [illegible] nella vertigine
0,30 Tuttocinema

Rete A

15,30 Cuore di pietra, te[illegible]
16,30 Natalie, teleromanzo
17,30 Superpropoata
18,30 Cartoni animati
19,30 Natalie, teleromanzo
20,30 Cuore di pietra
21,30 Ai grandi magazzini, teleromanzo
22,30 L'idolo, tele[illegible]zo
23,30 Alazzone, vendita promozionale

Montecarlo

13 — Sport News
13,15 Bello di sapere
14 — Giungla di cemento, telenovela
14,45 California girls
15,30 Il paese delle cuccagna
17,30 Il cammino della libertà, telenovela
18,30 Doppio imbroglio
19,15 Sport news
19,45 Shaft e i mercanti di schiavi
21,35 Aspen
0,15 Brivido dell'imprevisto

Capodistria

Telegiornale: 14; 19,30; 20,25
14,10 Cartoni animati
18 — I cento giorni di Andrea
19 — Oggi la città
19,45 Oggi la città
20 — Victoria Hospital
20,30 Hamburger serenade
21,55 Calcio: Inghilterra-Jugoslavia
23,30 I cavalieri del cielo

Svizzera

Telegiornale: 16; 18,45; 20; 22,20; 23,20
9 — L'avventura delle piante
10,30 Telescuola
16,05 Rue Carnot
16,30 Un normale inverno britannico Quincy M. E.
17,45 Ti piace l'insalata?
19 — Il quotidiano
20,30 Grani d'oro
21,30 Matt Houston
22,30 Festival jazz Lugano '86

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 23 — 7,20 Quotidiano del Gr1; 9 Gino Gimagalli conduce, Radio anch'io; 11,10 Un nome solo è vorrei; 11,30 Gli occhi di una donna; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,20 La diligenza; 14,03 Master city; 15 Gr 1 business; 15,03 Habitat; 16 Il paginone; 17,30 Jazz '86; 18,05 Obiettivo Europa; 20 La donna senz'ombra di Hugo von Hofmannsthal, regia di Nestor; La Scala, con Polverini, Giorgio A. Messo, W. Di Donato, D'Assunta, musiche di Coen; 21,03 Bamboo music; 21,30 Tutto basket; 22,00 Alla maniera del Grand Guignol; Follia d'amore. La verità è proprio un'opinione; 23,05 La telefonata di Piero Cimatti. Stanotte 15-24.

RADIODUE. Giornali radio: 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 16,30, 18,30, 22,30 — Il infanzia come e perché; 8,05 Sintesi dei programmi; 8,45 Andrea (163), regia di M. Ventriglia; 9,10 Taglio di terza; 9,32 Tra l'incudine e il martello; 10 Spe[illegible] Gr [illegible] 10,30 Radiodue 3131; 12,45 Perché non pensi?; 15 - 18,30 Scusi, ha visto il pomeriggio?; 18 Barrio latino; 18 Di comune interesse: il denaro; 17 Un libro per tutte le stagioni; 17,15 Sfoglia la vetrina; [illegible] d'occhio; 19 Don Chisciotte di M. Cervantes (32); 18,32 - 19,57 Le ore della musica; 19,50 Capitol; 19,50 Il convegno dei 5; 20,45 Jazz; 21,30 3131 notte; 22,10 Panorama parlamentare; Stereodue 16-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45 — 6 Preludio; 6,55 - 8,30 Il concerto del mattino; 7,30 Prima pagina; 10 Ora D, dialoghi per le donne; 11,48 Succede in Italia; 12 Pomeriggio musicale; 15,18 Gr 3 cultura; 15,30 Un certo discorso; 17 Da Torino Pianoforum '86; 19 Spaziotre; 21 Rassegna delle riviste scienze; 21,10 Dall'Accademia di Francia in Roma il settimana di musica contemp.; 22,30 America coast to coast; 23 Il jazz; 23,40 Il[illegible] notizie, il [illegible] il mezzanotte; Rassegnanotte. [illegible]

Incontro [illegible] Roma [illegible] i ministeri interessati

[illegible] vertice per la Liguria

Vi parteciperanno i Comuni compresi tra Finale e Andora - Il fondo nazionale trasporti - Corsi di educazione per studenti

GENOVA — [illegible] ripartizione [illegible] fondo nazionale, [illegible] pro[illegible] di «educazione al trasporto», raddoppio della ferrovia nel Ponente ligure, carichi speciali. Sono questi [illegible] argomenti principali affrontati ieri in Regione dall'assessore regionale ai Trasporti, Giampiero Mentil.

FONDO TRASPORTI — A proposito della ripartizione tra le diverse regioni ita[illegible] l'assessore ha [illegible] dato come alla Liguria, per diversi motivi, stavano [illegible] assegnati circa 8 mi[illegible] [illegible] lire in [illegible] «Sia[illegible] riusciti a [illegible] questo pericolo — ha detto Mentil — e ora la situazione è ritornata alla normalità».

Resta il fatto [illegible] Regione [illegible] fino ad [illegible] ha anticipato alle diverse [illegible] trasporti interessate gli stanziamenti previsti dal piano, probabilmente [illegible] potrà più farlo [illegible] il futuro visto che i soldi arrivano [illegible] notevole ritardo [illegible] Stato: la Regione è [illegible] a pagare [illegible] passivi sulle [illegible] erogate.

EDUCAZIONE AL [illegible] SPORTO — L'assessore Mentil ha poi illustrato la possibile istituzione per [illegible] studenti delle scuole medie di [illegible] di educazione stradale: ol[illegible] normali informazioni sui [illegible] della [illegible] prendere [illegible] «programmi» sulle opportunità [illegible] servizio offerte dalle diverse reti di trasporto, comprese le ferrovie, e sui sistemi tariffari «che spesso consentono all'utente bene informato notevoli risparmi [illegible] tempo e di denaro nell'uso [illegible] mezzo pubblico».

L'assessore ha ricordato come per l'effettuazione di questi [illegible] siano [illegible] stati presi contatti con l'Automobile club, con alcune amministrazioni provinciali e le autorità scolastiche.

RADDOPPIO FERROVIA — L'assessore ha annunciato che giovedì prossimo alle 17, presso la sede [illegible] Motorizzazione Civile, a Roma, si svolgerà un incontro per discutere del problema. Alla riunione parteciperanno, oltre ad esponenti ministeriali, lo stesso assessore, rappresentanti delle province di Savona e Imperia e dei comuni di Finale, Borgio, Pietra Ligure, Loano, Borghetto, Ceriale, Albenga, Alassio e Andora interessati allo spostamento a monte.

CARICHI SPECIALI — Mentil, infine, ha ricordato che a proposito della vicenda dei carichi speciali, che nelle scorse settimane aveva visto anche manifestazioni di [illegible] lungo le strade del centro di Genova da parte degli autotrasportatori, [illegible] convocata una riunione alla quale parteciperanno tutte le Regioni interessate. Si terrà probabilmente entro la fine del mese di novembre a Roma con la partecipazione dei ministeri dei Trasporti e dei Lavori pubblici.

Alberto Robello

Presentato a Genova studio dell'Ires

Nell'indotto del porto ci sono 2500 aziende

GENOVA — *L'istituto ligure di ricerche economiche e sociali (Ires) ha presentato ieri, presso la Camera di Commercio di Genova, uno studio sull'indotto del porto del capoluogo ligure.*

Nel predisporre l'indagine, [illegible] spiegato i responsabili dell'istituto, [illegible] state seguite due direttive: da una parte la determinazione del significato economico delle attività portuali in [illegible] stretto, dall'altra la messa a fuoco delle caratteristiche, qualitative e quantitative, del tessuto portuale, cioè quello che si può definire l'offerta globale di servizi.

Il tessuto produttivo interessato è costituito da 2500 aziende, con circa 31 mila addetti e 1200 miliardi di [illegible] salariale e 8 mila miliardi di fatturato complessivo annuo.

La ricerca, condotta su un campione di 125 operatori, ha dato come prima indicazione che il settore dell'indotto del porto di Genova è fortemente radicato nel tessuto economico e sociale cittadino, [illegible] registra [illegible] tendenza crescente di molte aziende verso una presenza anche in altri porti o in aree interne.

Elevata è anche la propensione a diversificare la propria attività non soltanto [illegible] ramo marittimo, [illegible] anche in altri [illegible] produttivi.

s. f.

Ricevuti in Regione da Magnani

I lavoratori [illegible] [illegible]

GENOVA — La richiesta di un incontro con il Presidente del Consiglio Craxi è stata ribadita, ieri, nella sede della Regione da una delegazione di lavoratori della «Fabbrica Italiana Tubi» di Sestri Levante, l'azienda in crisi da quasi cinque anni e con oltre mille lavoratori in cassa integrazione.

L'incontro, piuttosto acceso e vivace, si è svolto con il Presidente della giunta, Rinaldo Magnani, e con l'assessore all'Industria, Renzo Muratore.

I sindacalisti e la delegazione dei lavoratori hanno ribadito la necessità di un incontro con la Presidenza del Consiglio «non tanto per risolvere il problema Fit solo in virtù di un incontro, ma per [illegible] politica [illegible] necessario per poter poi attivare gli eventuali dispositivi procedurali».

Magnani ha ribadito la propria disponibilità per attivare la convocazione dell'incontro a Palazzo Chigi con la partecipazione anche dei rappresentanti dell'Iri, del Ministero dell'Industria e di quello delle Partecipazioni Statali.

s. f.

Il colonnello Revetria prese parte alla trasvolata atlantica di Balbo

[illegible] ricorda [illegible] eroi [illegible]

Sarà sepolto nel sacrario di Orbetello, insieme con molti commilitoni che parteciparono [illegible] storica impresa

NOSTRO SERVIZIO

CALIZZANO — Il suo sogno era vedere nuovamente intitolata [illegible] «atlantici» almeno una via di [illegible]. Non è stato esaudito. E' morto a Cordovado, [illegible] provincia [illegible] Pordenone [illegible] degli ultimi componenti dell'equipaggio di [illegible] che nel lu[illegible] compì la [illegible] atlantica del Decennale, da Orbetello a Chicago su un Siai S55X.

Il colonnello Secondo Revetria riposa ora nel sacrario di Orbetello accanto ai commilitoni che presero parte allo storico evento.

Aveva 83 anni. Era nato a Calizzano il 20 giugno del 1903. Il gemello, Mario, abita a Sanremo, è generale a riposo dello Stato Maggiore italiano.

Calizzano ricorda [illegible] affetto [illegible] il sindaco [illegible] Cannoniere ha [illegible] che, [illegible] prossimo cambiamento della toponomastica [illegible] via ricorderà il trasvolatore atlantico. A Calizzano c'era [illegible] piazza intitolata [illegible] trasvolatori; dopo la guerra però la targa venne staccata dal muro e sostituita con «Piazza [illegible] Rocco».

Secondo Revetria [illegible] a volare giovanissimo. Entrò nel primo stormo di Udine, poi passò a Torino, tornò a Udine e quindi a Desenzano sul Garda.

Con Italo Balbo, governatore di Libia, fu in Marmarica dove venne sorpreso dalla guerra. Fu decorato di medaglia d'argento e medaglia di bronzo al valor militare. Tornò in Italia a Treviso dove addestrava gli avieri ai voli notturni.

Dopo la guerra si congedò, anzi rifiutò i gradi da generale. Si ritirò a Calizzano dove iniziò a fare l'agricoltore. Lascia la moglie Luigia Variolo e tre figlie, Bianca Maria, Giuliana e Roberta. Quest'ultima ha sposato un ufficiale della riserva dell'esercito americano. La coppia ha un figlio, Andrea, cadetto all'accademia militare di West Point. Una tradizione che continua.

Il colonnello Revetria era stato a Calizzano la settimana scorsa. Aveva detto agli amici: «Vado a Portogruaro per un periodo di riposo, torno per Natale». Appena arrivata la notizia della morte dell'ufficiale l'amministrazione comunale ha inviato alla famiglia un telegramma.

Calizzano. Il colonnello Secondo [illegible] e la [illegible] di Calizzano dove [illegible] il [illegible] giugno del [illegible] (Fotoservizio Campagnolo)

Per capire la personalità dell'asso dell'aviazione bisogna però parlare [illegible] ziani.

[illegible] Riolio, meccanico, si commuove parlando di «Din»: «Era come un fratello, [illegible] uomo giusto conscio di avere compiuto un'impresa storica, ma che [illegible] ha [illegible] fatto pesare la [illegible] gloria. Non ha mai rinnegato le sue idee e, quando si [illegible] va per il fatto che Calizzano aveva dimenticato la storica impresa, sorridendo [illegible] una battuta: "Sto bieco ventennio, nessuno [illegible] vuole parlare"».

Aveva molti amici. In modo particolare [illegible] di Villanova d'Albenga. Gli aerei lo affascinavano, non riusciva a [illegible] dal mondo dell'aeronautica.

Ogni [illegible] i pochi reduci della trasvolata (si contano sulle dita di [illegible]) [illegible] incontrava [illegible] Orbetello. Dice la moglie Luisa: «Erano ottimi indimenticabili. Secondo raccontava del suo arrivo in America, della sfilata tra i grattacieli di New York, della sua amicizia con Balbo».

Gian Paolo Carlini

1933: la straordinaria impresa di 24 idrovolanti, [illegible] Orbetello a Chicago

[illegible] «[illegible]»

[illegible] tenente Secondo Revetria faceva parte [illegible] quarta squadriglia - Entusiasmo in America

Italo Balbo ispeziona con De Bono un idrovolante Siai S55X

Erano otto le squadriglie che presero parte alla traversata atlantica del Decennale al comando di Italo [illegible]. Il tenente Secondo Revetria faceva parte della quarta squadriglia. Sul suo apparecchio, contraddistinto [illegible] cerchi, c'erano il capitano Marini, il motorista Fabbrini e il radiotelegrafista D'Amore.

Balbo aveva scelto ventiquattro idrovolanti Siai S55X con due motori Isotta [illegible] da 750 cavalli. Il velivolo era lungo 16 metri e mezzo, alto 5 e aveva un'apertura alare di 24 metri. L'autonomia era di 4 mila chilometri.

Tre anni prima aveva guidato con 12 idrovolanti la traversata dell'Atlantico Meridionale da Orbetello a Rio De Janeiro. Il 1° luglio del 1933 gli aerei partirono da Orbetello con obiettivo Chicago: una spedizione preparata con cura. Migliaia di giovani si offrirono volontari per partecipare [illegible] scuola di navigazione aerea di alto mare. La selezione fu rigorosissima. Il corso riguardava una parte pratica e una [illegible].

La prima fa[illegible] fu a Amsterdam, poi Londonderry, Reykjavik, Sandwich Bay, Shediac, Montreal e Chicago.

L'America impazzì letteralmente per la «Centuria alata». I trasvolatori vennero accolti come veri eroi. Poi iniziò il viaggio di ritorno. [illegible] stormo fu accolto [illegible] Mussolini il 12 agosto del 1933. Italo Balbo, che aveva sfilato sotto l'Arco di Costantino, venne nominato Maresciallo dell'Aria. Quando andò in Libia come governatore, Revetria lo raggiunse e restò con [illegible] fino [illegible] giugno 1940, quando Balbo, nel cielo di Tobruk, venne abbattuto [illegible] della contraerea italiana sul suo «Sai».

g. p. c.

Danni alla salute

Si impiegano i fitofarmaci senza dovute precauzioni

[illegible] — Una [illegible] difende le api [illegible] fitofarmaci mentre poche [illegible] le norme, e pochissimi i controlli, in difesa degli uomini per il [illegible] dell'uso indiscriminato sulle coltivazioni agricole, [illegible] prattutto [illegible] floricoltura, dei [illegible] degli insetticidi, degli anticrittogamici e [illegible] fitofarmaci in genere.

La provincia di Imperia detiene in Italia il triste primato delle gastroenteriti croniche e [illegible] dovuti [illegible] buso [illegible] irrorazioni delle colture.

Da uno [illegible] condotto alcuni anni fa dall'Ufficio Igiene del [illegible] Sanremo, appare evidente [illegible] il fenomeno sia frutto, soprattutto, della mancata conoscenza delle precauzioni indispensabili [illegible] adottare nell'uso dei fitofarmaci.

Sono pochi i floricoltori che, purtroppo, adoperano i guanti prima di procedere manualmente alla irrorazione, e molti [illegible] coloro che non procedono, a lavoro [illegible] chiuso, ad un [illegible] lavaggio delle mani, [illegible] braccia e, in alcuni [illegible] anche del viso, come invece è assolutamente consigliabile.

Vi sono, infine, coltivatori che, erroneamente, ritengono di ottenere un maggior ri[illegible] nella lotta contro i mali che affliggono le loro piante, aumentando considerevolmente il trattamento antiparassitario che è quasi sempre velenoso, sempre comunque dannoso per la loro salute.

Lo studio effettuato dall'Ufficio Igiene sanremese pone in risalto [illegible] praticamente, non [illegible] controlli che siano [illegible]que efficaci al punto da porre un freno a questo illogico, e a volte suicida comportamento.

La Regione è sollecitata in questi giorni ad intervenire in [illegible] delle api.

Già è in vigore [illegible] legge regionale in tal [illegible] la n. 38 del 9 luglio 1984, il cui articolo 14 dispone che debb[illegible] emanate norme per disciplinare le [illegible] delle tecniche fitosanitarie.

[illegible] in modo che le tecniche non rechino danno alle popolazioni degli insetti [illegible] (utili [illegible] dannosi) e delle api.

In questi giorni [illegible] rato [illegible] apposito regolamento che vieta appunto il [illegible] tamento di insetticidi e acaricidi durante la fioritura: dalla schiusura dei [illegible] alla caduta dei petali.

Renato Olivieri

Sanremo: [illegible] sei mesi di reclusione (con [illegible] condizionale) [illegible] Nicla Ferrucci

Tentò [illegible] casinò: [illegible]

Alla donna [illegible] vietato l'ingresso alla sala da gioco - Per [illegible] riammessa [illegible] di rivelare presunti illeciti

Nicla Ferrucci

SANREMO — In una decina d'anni, avrebbe perso al tavoli [illegible] gioco almeno un miliardo e mezzo. Quando infine le è stato vietato l'ingresso al casinò di Sanremo, ha tentato di ricattare un gruppo di croupier dello chemin de fer ed estorcere 10 milioni.

Ieri la [illegible] dell'episodio, Nicla Ferrucci, 56 anni, di Pisa ma domiciliata a Sanremo in [illegible] Inglesi 378, vedova, insegnante [illegible] matematica in pensione, è stata processata e condannata a un anno e 6 mesi di reclusione, più [illegible] mila lire di multa, con la condizionale.

La donna, difesa dall'avvocato Mauro Pedrini, è tornata quindi in libertà. Ma la vicenda non sembra del tutto chiusa: quello che doveva essere un «semplice» processo per tentata estorsione ha [illegible] ancora una volta alimentato voci e sospetti sulla casa da gioco.

Tanto che nella requisitoria il pubblico ministero Rocco Bialotta (che aveva chiesto una condanna a 2 anni e un mese), [illegible] osservato: «Non posso fare a meno di constatare che ogni volta che si parla di casinò emergono scenari a tinte fosche. Se si pesassero i vantaggi e gli svantaggi (in termine soprattutto di criminalità) legati a quest'azienda così anomala, non saprei da quale parte penderebbe la bilancia».

Nicla Ferrucci era stata arrestata il 28 [illegible] scorso, nella sua abitazione, poco dopo aver ricevuto 10 milioni di lire dalle mani di un croupier dello chemin, Sergio Corte. [illegible] stato lo [illegible] Corte a rivolgersi ai carabinieri, denunciando il tentativo di estorsione della donna e collaborando poi, fingendo di accettare il ricatto, alla preparazione della trappola.

Tutto era cominciato a giugno, quando la giocatrice era stata «vietata» al casinò. La donna si era allora rivolta ad alcuni dipendenti e funzionari della casa da gioco per essere riammessa, dicendo che altrimenti era pronta a rivelare a giornali e magistratura i responsabili di una serie di illeciti che a suo dire avvenivano ai tavoli dello chemin.

Ha spiegato l'imputata: «*Per ottenere la revoca del divieto, ho anche parlato con il direttore dei giochi [illegible] Anselmi, il capo dei controllori [illegible] Franco Felici e perfino con il responsabile del casinò, il prefetto Giorgio Diaz. Quest'ultimo mi sollecitò a fare i nomi dei dipendenti che io ritenevo disonesti. Mo rifiutai, perché [illegible] strumentalizzata*».

Nicla Ferrucci aveva quindi cambiato tattica: aveva preso contatti con Corte («*che tra i croupier [illegible] chemin era quello che conoscevo meglio*»), perché favorissero [illegible] sua [illegible]. Visto che il tentativo non dava frutti, la donna, secondo l'accusa, sarebbe passata al ricatto, chiedendo 30 milioni.

Corte aveva informato i carabinieri, ed era scattata la trappola. I 10 milioni dovevano essere un acconto sull'intera somma pattuita. Magistratura e carabinieri stanno indagando per accertare se nelle fantomatiche «rivelazioni» della donna ci sia qualcosa di vero.

Claudio Donzella

Savona: dopo le recenti proteste nel mondo della scuola

Una lettera degli insegnanti ai genitori «Ecco perché lo Scientifico non funziona»

SAVONA — [illegible] insegnanti del [illegible] «Orazio Grassi» di Savona hanno inviato ieri [illegible] una lettera [illegible] e ai genitori per fare il punto sulla situazione che si è venuta a determinare dopo le recenti manifestazioni. Sotto accusa il ministero della Pubblica Istruzione.

Dicono i professori: «*La scarsa considerazione per le rivendicazioni dei lavoratori della scuola è dimostrata da una recente offerta di aumento mensile: un acconto di 6 [illegible] lire per i bidelli, [illegible] mila per gli insegnanti e 20 mila per i presidi. Non accettiamo mance*».

Secondo i docenti [illegible] «Grassi» è in atto «una ben *orchestrata campagna di disinformazione*» che tende a presentare l'insegnante «*come un lavoratore part-time, confondendo intenzionalmente l'orario di lezione con la totalità del lavoro svolto che comprende la correzione dei compiti la preparazione delle lezioni, l'aggiornamento*».

Per gli insegnanti, «*il liceo scientifico non funziona per molti motivi: la trascuratezza in materia di edilizia scolastica, la vergognosa prassi di addossare l'aggiornamento agli stessi docenti, la tendenza a trasformare la scuola in un'area di parcheggio riducendo gli insegnanti a sorveglianti dequalificati*».

E aggiungono i professori: «*Si sta distruggendo la scuola pubblica per preparare lucrosi affari alla scuola privata*».

Mentre i problemi salariali sono affrontati con «spilorceria», mentre ai precari si lesina lo stipendio estivo, mentre si tengono in condizioni di disagio migliaia di insegnanti precari che lavorano nella scuola da oltre un decennio e che ricevono la nomina sempre con qualche mese di ritardo, si parla di stanziare somme ingenti per le scuole private.

Secondo i professori dello scientifico «questa politica porterà la scuola pubblica a un degrado irreversibile».

g. p. c.

L'incidente a Loano, perderà il bambino

Donna incinta rimane ferita mentre raggiunge l'ospedale

LOANO — Durante la corsa all'ospedale, in auto, una donna incinta è rimasta ferita in un incidente stradale. Soccorsa pochi minuti dopo da un automobilista di passaggio, che l'ha accompagnata al pronto soccorso di Albenga, la signora (che aveva riportato escoriazioni multiple, con prognosi di 10 giorni) ha perso il bambino. Non è stato ancora possibile accertare, però, se l'interruzione della gravidanza sia in qualche modo da collegarsi con lo choc.

Il drammatico episodio, dai risvolti umani assai delicati, è accaduto ieri mattina, poco dopo le 3. Lucia Marzocaro, 30 anni, abitante a Boissano, madre di un bambino di 11 anni, durante la notte si era sentita male e aveva deciso di farsi ricoverare con urgenza all'ospedale. Il trasporto, da località Morteo, è avvenuto a bordo di un'auto condotta da Lucia Alessi, 31 anni, una vicina di casa, residente nella piccola frazione ai confini con Loano.

L'incidente è accaduto in via Olivi, nella zona del campo sportivo. L'auto, per cause in via d'accertamento, è andata a schiantarsi contro un'Austin Mini, posteggiata ai lati della strada. Anche la conducente della vettura ha riportato escoriazioni multiple, guaribili in dieci giorni.

m. f.

Elaborato dal professor Mazzoni dell'Università di Genova

Sanremo approva il piano per le future lottizzazioni

Il progetto è passato grazie a un solo voto - Contrari pci, dp e msi: «Non rappresenta una garanzia totale» - Rinviata, invece, la discussione sulle opere a terra di Portosole

SANREMO — Il Consiglio comunale di Sanremo ha approvato con i voti di una risicata maggioranza (solo 21 [illegible] su 40) la bozza di convenzione per le lottizzazioni, predisposta dal professor Pierandrea Mazzoni, docente [illegible] diritto urbanistico all'Università di Genova.

«E' uno strumento imparziale, trasparente che ci eviterà situazioni di caos [illegible] come quelle attuali denunciate proprio [illegible] Mazzoni» ha detto l'assessore all'Edilizia, Bruno Giri.

Rinviata, invece, l'approvazione del Piano Particolareggiato «L1» concernente le opere a terra di Portosole.

La bozza di convenzione, che consta di 16 articoli, fissa i concetti fondamentali ai quali deve essere subordinata la concessione delle licenze edilizie in [illegible] di lottizzazioni.

Giri, nella sua relazione, ha fato riferimento espressamente a due delle nove lottizzazioni concesse negli Anni [illegible] Aloha e Gamma. Sono quelle che [illegible] il numero maggiore [illegible] irregolarità. Differenze fra gli oneri di [illegible] e quelli pagati dai costruttori che il perito del Comune non ha esitato a definire «siderali» e che potrebbero comportare addirittura la [illegible] delle concessioni edilizie.

La nuova bozza. Chi presenta una domanda di lottizzazione dovrà dimostrare, prima di [illegible], la reale disponibilità delle aree interessate. Questo per evitare che vengano cedute [illegible] Comune quali zone da adibire a verde pubblico o a parcheggio, aree che risultino poi appartenenti a terzi o, addirittura, com'è accaduto più volte nel [illegible], di proprietà del demanio dello Stato.

Altri obblighi previsti [illegible] l'indicazione precisa, mediante documenti progettuali, di quello che si intende fare, comprensivo opere di urbanizzazione primaria, secondaria e le zone destinate a verde pubblico, e la d[illegible] d'uso garantita da atti notarili e da particolari fidejussioni o assicurazioni.

«Eviteremo così — ha aggiunto ancora Giri — che dei complessi nati con destinazione alberghiera, si trasformino [illegible] corso d'opera prima in alberghi-residence e, quindi, [illegible] residence, perdendo qualsiasi fisionomia [illegible] albergo».

Pci, dp ed msi hanno votato contro la bozza di convenzione: «Non rappresenta una garanzia totale» ha sottolineato il capogruppo comunista Luigi Ivaldi che ha poi chiesto alla maggioranza quali iniziative siano state adottate dal Comune per [illegible] quegli oneri [illegible] urbanizzazione che molti costruttori non hanno mai versato. Giri ha replicato che i responsabili delle lottizzazioni «fuorilegge» soltanto ora adeguandosi alla convenzione-tipo, potranno sanare le loro posizioni.

Portosole. All'esame del [illegible] il Piano Particolareggiato «L1» approvato [illegible] 1984 dal commissario straordinario Bruno Pastorella e le 19 osservazioni presentate da privati cittadini ed enti. L'elaborato proposto da Portosole prevedeva opere a terra (un albergo, negozi, box, uffici) per circa 125 mila metri cubi: quello all'esame del consiglio, poco più della metà: 68 mila 500 metri cubi.

In pratica il ridimensionamento ha colpito tutti i settori edilizi dell'impianto turistico-sportivo. In particolare l'albergo (da 26 mila a 14.500 metri cubi); i box, magazzini e locali di riparo per attrezzature da diporto (da 8 a 5 mila) e il settore commerciale (da 4 mila a 2500). Annullati completamente i 15.340 metri cubi (cabine, servizi, bar e ristoranti) indicati nei quattro stabilimenti balneari confi[illegible] Portosole: Bagni Annella, Lido, Italia e Morgana. I concessionari potranno intervenire soltanto sui volumi esistenti.

Il Piano, superata la di[illegible] in Consiglio, verrà [illegible] alla Regione, per l'approvazione definitiva.

Gian Piero Moretti

■ Anche il pri entra in giunta a Imperia

IMPERIA — Anche il pri, [illegible] ieri sera, fa parte [illegible] maggioranza. Ne ha dato notizia il sindaco Giovanni [illegible]. I due consiglieri repubblicani, Giuseppe Ghiglione e Nicolò Temesio, si sono così aggiunti a 9 [illegible] dc, ora riuniti nel gruppo Cristiano Democratico, 10 pci, 2 ex psi e 2 psdi. Complessivamente, [illegible] coalizione dispone di [illegible] seggi su 40. All'opposizione, restano dc, psi, pli e msi.

Il pri ha aderito all'insolita formula di governo dopo [illegible] periodo di attesa «al termine del quale ha valutato positivamente il comportamento dell'amministrazione».

A Ghiglione saranno assegnate le deleghe alla costituzione della Spa per le zone produttive della Valle Impero ed ai rapporti con la Regione. (s. d.)

Sanremo: i carabinieri hanno fermato un cameriere

[illegible] il rapinatore?

SANREMO — La polizia ha fermato il presunto responsabile della rapina compiuta venerdì scorso in [illegible] appartamento di via [illegible] Semeria [illegible] ai danni di Antonia Falivene, 51 anni.

E' Brunello Moraldo, 29 anni, nato a Triora, abitante a Sanremo in via Martiri 318, cameriere. Il fermo di polizia giudiziaria è stato [illegible] to [illegible] sostituto [illegible] Mariano [illegible] che ha già interrogato l'uomo, rinchiuso nel carcere di Santa Tecla.

Moraldo, accusato di rapina e porto abusivo di arma [illegible] pistola, automatica calibro 7,65), si proclama inno[illegible]

Brunello Moraldo

[illegible] cente. Il brigadiere Tondo[illegible] [illegible] l'agente Basignolo [illegible] base [illegible] alle [illegible] della vittima, che ha fornito una ricostruzione minuziosa dell'accaduto.

Sarà probabilmente decisivo un confronto, previsto per oggi, tra la donna e il presunto rapinatore.

L'aggressore aveva agito a volto scoperto, dopo essersi fatto aprire la porta dell'alloggio. Antonia Falivene, una benestante di Salerno solita trascorrere lunghi periodi di vacanza a Sanremo, si era trovata di fronte ad un uomo sui 30 anni, armato di pistola, che l'aveva costretta a consegnargli un orologio «Rolex» in oro e brillanti, del valore di [illegible] milioni [illegible]

La sentenza ieri [illegible] Sanremo dopo oltre cinque [illegible] di [illegible] di consiglio

Condannati due degli imputati per il ferimento di Luigi Garfi

Due anni e otto mesi di reclusione per Colombi e Galimi - Nuova perizia psichiatrica per Rosapinta

SANREMO — Dopo oltre cinque [illegible] di [illegible] di consiglio il [illegible] Sanremo [illegible] ieri [illegible] poco [illegible] le 22,30, la sentenza per il ferimento di Luigi Garfi, vicedirettore dei controllori comunali del casinò, «gambizzato» il 29 agosto del [illegible].

Pierino Colombi e Antonio Galimi sono stati condannati a due anni e otto mesi di reclusione più 250 mila lire di multa a testa. Per il terzo imputato, Antonio Rosapinta, il tribunale ha disposto una nuova perizia psichiatrica.

Il pm, Rocco Bialotta, aveva chiesto nove anni di reclusione per Colombi e Galimi e una nuova perizia psichiatrica per Rosapinta o in subordine l'assoluzione per incapacità d'intendere e [illegible] volere. I tre, secondo il [illegible] pubblica accusa, dovevano essere considerati rispettivamente il mandante, l'intermediario e il feritore.

La sentenza, giunta dopo [illegible] di dibattimento, chiude un'inchiesta [illegible] rata sei anni [illegible] riuscire a fare piena luce sull'intricata vicenda. Il ferimento di Garfi rimane una [illegible] pagine più [illegible] e inquietanti della recente storia sanremese, [illegible] impossibile slegarlo dalle altre clamorose v[illegible] hanno coinvolto il casinò.

Dall'attentato (che avrebbe avuto l'obiettivo di intimidire il funzionario e «convincerlo» a far finta di non vedere furti e combines ai tavoli della roulette compiuti da dipendenti e giocatori disonesti), parti proprio l'indagine sulle vincite truccate.

Ma il quadro [illegible] più complesso. L'agguato a Garfi rientrerebbe in un disegno criminale ideato per destabilizzare la gestione pubblica della casa da gioco e favorirne il passaggio ai privati. L'ipotesi trova conferma nel fatto che il giudice istruttore milanese Paolo Arbasino, che indaga sullo scandalo della gara d'appalto del casinò (per il quale sono finiti in carcere buona parte degli ex amministratori sanremesi che controllavano la casa da gioco proprio all'epoca dell'attentato a Garfi), sta esaminando gli ultimi dieci anni di gestione delle roulette e ha interrogato anche personaggi politici della fine degli Anni 70.

Secondo la magistratura milanese, [illegible] esiste un'unica chiave di lettura per tutto quanto è successo all'ombra della casa [illegible] gioco. Ed [illegible] possibile, quindi, [illegible] dove [illegible] è arrivata l'inchiesta sanremese possa invece giungere il lavoro di Arbasino.

Del resto, il processo che [illegible] chiuso ieri ha [illegible] a tratti intravedere l'inquietante scenario che [illegible] rimasto nascosto dietro la «gambizzazione» [illegible] vicedirettore [illegible] controllori [illegible]. Quasi tutte le parti intervenute nella discussione (pubblico ministero, avvocati difensori, [illegible] che assistevano [illegible] Comune o la vittima) hanno sottolineato, in modi e per ragioni diversi, che ci si trovava di fronte [illegible] un processo «monco».

Lo ha ammesso il p.m. Rocco Bialotta nella sua requisitoria (riprendendo d'altronde una valutazione che era già [illegible] fatta dal giudice istruttore [illegible] nell'ordinanza di rinvio a giudizio). [illegible] ha rilevato [illegible] esempio l'avvocato di parte civile Bruno Di Giovanni, ricordando che «il cerchio non [illegible] chiude con Colombi, ma [illegible] più in alto»; ancora, ne ha parlato l'avvocato Antonio Borea, rappresentante del Comune, sottoponendo Garfi ad una serie di domande su fatti avvenuti all'interno del casinò, «per capire [illegible] può [illegible] sere stato il vero mandante».

Concetti sui quali ha insistito, ovviamente con un obiettivo opposto, quello di dimostrare l'innocenza degli imputati, l'[illegible] Piero Scarpa, difensore (insieme a Giuseppe [illegible] Nadalini) [illegible] Antonio Galimi. «Non ci sono — ha detto — moventi validi [illegible] per [illegible] né per [illegible] mi. Il primo non aveva [illegible] sun motivo [illegible] per organizzare l'attentato. Al processo del Solaro, quando era accusato di essere coinvolto negli illeciti [illegible] tavoli della roulette, è stato assolto. Il secondo [illegible] una figura secondaria, [illegible] interessi nelle attività interne del casinò. E non è credibile che abbia agito per vendetta».

Ancora, secondo [illegible] legale, [illegible] castello accusatorio è viziato dallo stato mentale di Rosapinta, che potrebbe essere inventato tutto. a.d.

Sanremo. [illegible] sinistra: Rosapinta; Galimi e Colombi sul banco degli imputati (Telefoto Gatti)

■ S. Stefano, cercasi operaio

SANTO STEFANO AL MARE — Il Comune di Santo Stefano ha bandito un concorso pubblico per l'assunzione [illegible] operaio fognaiolo, dell'area servizi tecnicomanutentivi. Le domande dovranno pervenire agli uffici comunali entro il 28 [illegible] bre. (g. m.)

■ Imperia, quattro rimpatriati

IMPERIA — Quattro jugoslavi sono [illegible] ti denunciati (uno per accattonaggio, gli altri per furto) e rimpatriati [illegible] foglio di via obbligatorio [illegible] Questura di Imperia. [illegible] Cvijetovic, 38 anni, è stato sorpreso dalla squadra mobile mentre chiedeva l'elemosina in piazza [illegible] Giovanni. Zeljko Jovanovic, 20 anni, Mounir Popovic, di 26, e Miodrag Minic, di 27, avevano rubato alcune video-cassette [illegible] un negozio di [illegible] Genoya a Borgo Peri. (f. d.)

■ [illegible] proiettile [illegible]

PIEVE DI [illegible] — E' [illegible] trovato a San Bernardino d'Armo un grosso proiettile [illegible] cannone d'artiglieria del calibro [illegible] millimetri. Si [illegible] che l'ordigno, [illegible] conservato intatta tutta la sua pericolosità, [illegible] al dopoguerra. Nella zona si sono svolte per molti anni esercitazioni di tiro [illegible] esercito e artiglieria. Il proiettile, lungo una sessantina di centimetri, è stato trovato da un gruppo di cacciatori poco distante da una sorgente, sul confine fra Liguria e Piemonte.

■ Diano, [illegible] accesi

[illegible]ANO MARINA — Anche a Diano [illegible], come già accaduto nei giorni scorsi in altri centri della Riviera, [illegible] mattina è entrata [illegible] vigore la deroga alla normativa sull'accensione degli impianti di riscaldamento. Termosifoni in funzione dunque, [illegible] qualche giorno di anticipo, a scuola e [illegible] abitazioni private. (f. d.)

■ Bordighera, [illegible] torna in giunta

BORDIGHERA — Il psi torna in giunta. Il [illegible] cittadino ha chiesto al [illegible] Renato Olivo di designare il consigliere so[illegible] Montanaro, all'edilizia privata e Franco Di Cagno alla nettezza urbana. Queste deleghe, che erano appannaggio del partito, erano state tempo [illegible] ritirate quando all'interno del gruppo socialista c'erano verificati alcuni [illegible]. (l. m.)

■ Imperia, obiettori come?

[illegible] — Duemila depliant illustrati per spiegare i perché dell'obiezione [illegible] coscienza nel servizio di leva e far [illegible] gli aspetti legislativi ad essa legati: è l'iniziativa proposta da Carla Naltero, consigliere comunale delegato [illegible] «Progetto giovani». I depliant verranno [illegible] agli studenti dell'ultimo biennio delle scuole [illegible] superiori e nei luoghi di abituale ritrovo dei giovani. Inoltre, una volta la settimana, un c[illegible] darà [illegible] le informazioni all'ufficio leva del Comune. (g. m.)

E' quello sperimentale in località Garbella [illegible] Imperia: [illegible] denuncia della Cisl

In vendita l'oliveto (si teme [illegible] speculazione)

La [illegible] «Borelli» [illegible] Pontedassio si conferma azienda ligure negli States - Aumenta il capitale sociale

IMPERIA — L'uliveto sperimentale di località Garbella è in vendita, l'oleificio «Borelli» di Pontedassio si conferma la prima fra le aziende liguri come diffusione negli Stati Uniti. Due notizie: una brutta e una buona, dunque, per l'ambiente oleario di Imperia.

Uliveto. Reali[illegible] nel '39 [illegible] prof. Carocci Buzi, [illegible] formato da cinque appe[illegible] ti di terreno, con 190 piante, ripartite in [illegible] varietà da men[illegible] e 42 [illegible] (tra le più diffuse la Taggiasca, il Frantoio, e la Pegina, mentre dell'Olivo delle Alpi si rintraccia un solo esemplare).

Ha una superficie [illegible] metri quadrati e appartiene all'Istituto Sperimentale per la Floricoltura di Sanremo, che [illegible] vuole cedere, per acquistare altrove un'area di [illegible] mila metri quadrati.

Si chiede Franco Pullia, il segretario provinciale della Cisl, che da anni denunciava lo stato di [illegible] dell'impianto e il pericolo di cessione a privati: *«Perché si vuole alienare come terreni anche i fabbricati rurali e i due serbatoi d'acqua? Perché non è andata [illegible] porto [illegible] trattativa fra l'Istituto e la Provincia? E' vero che si è preteso un prezzo molto alto? E quale destinazione assegnerà alla [illegible] la revisione del piano regolatore?»*.

C'è, insomma, il timore di una speculazione: dalla via Aurelia, [illegible] nuova strada sale sino all'uliveto. *«La zona è appetibile per una lottizzazione: [illegible] il sole, c'è il mare. [illegible] vero affare, per chi acquista»*, [illegible] affermato Pullia, che propone a Camera di commercio, Provincia, Comune di Imperia ed enti delegati in agricoltura di rilevarlo.

Borelli. Negli ultimi 19 mesi, [illegible] dall'inaugurazione [illegible] stabilimento di Pontedassio, l'azienda ha venduto all'estero 7 milioni di litri di olio e spedito [illegible] «containers».

[illegible] Cipolla, presidente del consiglio d'amministrazione: *«Negli Usa, siamo la terza [illegible] italiana per quantità d'olio d'oliva venduta. Per ottimizzare la [illegible] mercializzazione sul [illegible] americano, abbiamo acquistato il 20% della Gen[illegible] Foods [illegible] Boston, che attualmente ha un giro d'affari di oltre 7 miliardi [illegible] dollari con la vendita di prodotti alimentari italiani»*.

Un'azienda in salute, in[illegible] a fine [illegible] terrà l'assemblea dei [illegible] per [illegible] aumento di capitale [illegible] consecutivo) mentre è [illegible] pronto un piano [illegible] rilancio anche sul mercato italiano. s. d.

Borsa dell'olio quotazioni di Imperia

Mercato stazionario rialzo per il [illegible]

IMPERIA — Mercato stazionario per gli oli d'oliva, [illegible] rialzo i prezzi dei «semi», attività modesta: sono [illegible] indicazioni della borsa dell'olio, basate sui dati raccolti settimanalmente dalla Camera di Commercio di Imperia.

Produzione locale — Nessuna variazione rispetto al precedente listino. L'extra vergine d'oliva è quotato [illegible] lire il kg, il sopraffino vergine 4200-4300, il [illegible] olio d'oliva 4400-4740 e il rettificato [illegible]

Il prezzo delle olive in salamoia è sempre fissato a [illegible] il quintale. Fra i sottoprodotti, stabili anche le quotazioni della sansa [illegible] d'oliva (3715-4000 lire il quintale) e della sansa esausta (9000-10.000).

Produzione [illegible] — Confermati i valori per l'extra vergine d'oliva [illegible] lire il chilo), il sopraffino (4000-4100), fino vergine (3850-3800), rettificato (3630-3650) e lampante (3480-3500).

Sempre cedenti le quotazioni dell'olio di sansa d'oliva rettificato (2360-2380), di sansa e d'oliva (2580-2600) e di sansa greggio (1650-1670).

[illegible] — Salgono i prezzi dell'arachide (1150-1180 lire il [illegible] del mais (1060-1080) e del girasole (680-700). Si mantiene costante il vinacciolo (830-850), mentre si registra un lieve ribasso per le quotazioni dell'olio [illegible] soja raffinato (580-600) e del soja grezzo (480-500).

Produzione estera — Confermati i prezzi della scorsa settimana: 2320-2340 lire il kg per l'olio d'oliva lampante prodotto in Spagna, [illegible] il «Borjos», l'extra vergine greco. g.m.

■ [illegible] premiano i migliori

IMPERIA — I migliori studenti medi superiori di Imperia diplomati al termine dell'anno scolastico 1985/86 riceveranno domani [illegible] un significativo riconoscimento da parte del Lions Club nel [illegible] di un meeting [illegible] quale saranno invitati anche i loro genitori e presidi.

Sono Sergio Tortonesi, dell'Istituto tecnico commerciale e per geometri, Gianni Calvi, del Liceo classico, Tito Bossugnorio, dello Scientifico e Vi[illegible] Bergonzi, [illegible] Istituto professionale per il commercio. (b. v.)

Domenica a Sanremo si è svolto un convegno della Socrem

[illegible] tempio per la [illegible]

[illegible] — Si è svolto domenica scorsa, nella sala del congressi dell'Hôtel Méditerranée di Sanremo, un con[illegible] della [illegible] la [illegible] cietà per la cremazione [illegible] remese, in occasione del centenario della costruzione del tempio crematorio esistente nel cimitero monumentale della Foce.

Il sodalizio sanremese, [illegible] deve però avvalersi ancora dei forni di Savona perché l'area non dispone dell'attrezzatura necessaria, [illegible] oggi più di mille soci.

Alla riunione di domenica, presenti i rappresentanti delle [illegible] crematorie della Liguria e della vicina Costa Azzurra, oltre all'on. Aldo Pastore di Genova ed i parlamentari comunisti della provincia di Imperia, è stata rivendicata ancora [illegible] volta la proprietà del tempio [illegible] Sanremo, [illegible] Foce, rimesso in piena efficienza dal Comune in occasione [illegible] ricorrenza dei defunti.

Proprietà rivendicata dalla Socrem, la quale da tempo chiede la gestione dei servizi.

La proprietà del tempio, ottenuta con atto notarile nel novembre del 1886 dalla Socrem, era stata sottratta al sodalizio sanremese durante l'epoca fascista. Ora viene rivendicata allo [illegible] appunto del centenario, come è avvenuto in occasione del convegno di domenica scorsa.

«Noi cremazionisti moderni — ha detto Giovanni Leuzzi, Presidente del sodalizio sanremese — affermiamo in modo assoluto che la cremazione non è e non vuole essere [illegible] stolto rito ateista, [illegible] un oltraggio o una sfida ad una qualsiasi fede religiosa».

La Socrem ha già [illegible] da parte del Comune a Sanremo [illegible] che verrà costruito [illegible] tempio, munito di tutte le attrezzature per la cremazione presso il cimitero della Valle Armea. Ora, una volta ripristinato quello della Foce, la Società è disposta a procedere a proprie spese al completamento di [illegible] le attrezzature [illegible] cessarie.

Si vuole porre fine al disagio dovuto al trasferimento del defunto a Savona per la cremazione. r. c.

Stamane alle [illegible] ci sarà un'assemblea

Croupiers in sciopero ieri sera casinò chiuso

SANREMO — Sciopero a sorpresa ieri sera al Casinò di Sanremo. Alle 18,30 in punto, tutti i croupiers, al termine di una riunione, hanno smesso di fare girare le roulettes abbandonando le sale da gioco.

Alle 19 il Casinò si era trasformato in un deserto.

I clienti sono stati invitati ad uscire, nelle sale si sono spente le luci e i circa 250 dipendenti del settore giochi sono tornati a casa.

Per stamane alle 10 è stata [illegible] un'assemblea straordinaria nella sala del Teatro dell'Opera.

I croupiers decideranno se continuare lo sciopero.

La situazione tra dipendenti e vertice della casa da gioco è molto tesa.

Lo sciopero di ieri sera è scattato in risposta ad una disposizione [illegible] super-esperto e [illegible] generale del Casinò.

L'alto funzionario della casa da gioco, per dare il via a interventi nella sala comune delle roulettes francesi (compresa una diversa sistemazione dei tavoli da gioco), ha deciso di spostare per alcuni giorni clienti e croupiers nella sala privata.

Di questa sua intenzione, il 4 novembre scorso aveva informato i dipendenti.

Ieri pomeriggio tutte le organizzazioni sindacali decidevano però d'incrociare le braccia dichiarando in sintesi che tra i lavoratori e l'azienda non era stata trovata un'intesa. r. b.

Vado, visita alla centrale dopo la «pioggia di fuliggine»

«Ecco cosa [illegible] per rispettare l'ambiente»

[illegible] direttore: «Siamo [illegible] grado di bloccare l'impianto [illegible] caso di inquinamento» L'80 per cento delle ceneri finisce ai cementifici - Impegno per ridurre i rumori

VADO L. — «*Le macchioline grigie e le gialle sono nostre, non le nere*». All'Enel di Vado non hanno perso tempo nel tentativo di [illegible]derci chiaro dopo la «sbuffata» dei [illegible]orni [illegible] che ha coperto di variopinta fuliggine automezzi e case. Sono stati distribuiti «buoni» per ottenere [illegible] ripulitura gratuita delle auto («E i polmoni?», hanno protestato subito i verdi).

Macchie multicolori, l'Enel si assume le proprie responsabilità. «*Non quelle altrui, lo dimostreranno gli esami di laboratorio che abbiamo ordinato, utilizzando un microscopio elettronico a scansione*».

I risultati sono in arrivo, tuttavia pare che le macchie nere effettivamente siano state provocate da fenomeni naturali, tipo incendi di boschi, impianti di riscaldamento. Ma chi se la sente di garantire che il cosiddetto «*effetto serra*» dovuto alle [illegible] maxi-ciminiere [illegible] centrale non abbia contribuito ad accrescere questi cosiddetti effetti naturali?

Ieri mattina, [illegible] corso di una visita organizzata all'impianto, l'ingegner Piero Allegri, direttore della centrale, [illegible] fatto il punto sui programmi Enel e sul problema ambiente.

La centrale in cifre — In attività dal 1970, l'impianto sorge su un'area di circa 500 mila metri quadrati, dunque un dipendente ogni [illegible] metri di terreno.

Quattro gruppi termoelettrici, di potenza superiore ai 330 mila megawatt ciascuno. All'inizio funzionavano tutti a nafta, ora c'è la quasi totale conversione a carbone. Se ne consumano 1 milione e 800 mila tonnellate l'anno. Il carbone viene sbarcato al pontile dell'Italiana Coke, raggiunge l'area di stoccaggio, un piazzale enorme dove agiscono macchine a loro volta gigantesche, attraverso nastri trasportatori in condotta, che garantiscono da rischi di inquinamento atmosferico.

C'è posto per il raddoppio dell'impianto, progetto al quale è legato anche lo sviluppo portuale di Vado Ligure, a livello di terminal.

Ma di questo ieri non si è parlato; il discorso appartiene alla politica generale dell'ente, alle scelte del governo e, perché no, degli enti locali.

L'impatto [illegible] — «*Sui filtri elettrostatici si sono dette molte cose, l'Enel ha l'esplicito obiettivo di aggiornarli in chiave moderna. Ciò non significa che oggi siano da buttar via. Del resto corrispondono alle tabelle di legge*», spiega l'ingegner Allegri.

E i controlli a terra? «*Ci sono sette centraline di rilevamento, collegate a un calcolatore. Siamo in grado di bloccare l'impianto in [illegible] di situazioni di inquinamento. E il calcolatore trasmette i dati all'Usl. Anche la Regione potrà essere collegata, volendo, a questa rete di rilevazioni*», sostengono all'Enel, dove si sottolinea anche come le convenzioni stipulate con gli enti locali siano sempre rispettate.

Le ceneri da smaltire — Sui fumi i controlli avvengono sempre in base a dati raccolti dall'Enel, non c'è possibilità di contraddittorio. Ma le ceneri, che gli ecologisti ritengono altrettanto inquinanti? Dice l'ingegner Allegri: «*Più dell'80 per cento finisce ai cementifici. Abbiamo dei contratti che ci garantiscono [illegible] uno smaltimento prossimo al cento per cento. Certo, continuiamo ad avere una grossa esigenza in fatto di discariche speciali, perché il nostro materiale di scarto non è tossico e neppure nocivo*».

[illegible] vibrazioni, [illegible]te di lavoro — Ecologisti, vari esponenti politici, da tempo non perdono occasione per «sparare a zero» sulla centrale termoelettrica di Vado Ligure.

E l'altra campana, qual è [illegible] voce dell'Enel? «*Stiamo spendendo grosse cifre per minimizzare il fenomeno rumori, speriamo di essere a buon punto. In quanto all'ambiente di lavoro abbiamo già risolto molti problemi*». [illegible]

«Pioggia nera» interrogazione in Regione

VADO L. — Il consigliere regionale di democrazia proletaria Massimo Giacchetta ha rivolto un'interrogazione al presidente della giunta regionale, Rinaldo Magnani, per sapere «se la Regione sia a conoscenza della pioggia nera del 5 novembre (dalle ciminiere della Centrale uscirono scorie o lapilli in modo anormale, ndr) e delle cause che l'hanno provocata».

Il medico responsabile si è dimesso per protesta

[illegible] Varazze stop all'ecotomografo

[illegible] sanitario (non [illegible] neanche assunto) da due anni [illegible] veniva pagato - Crescono i disagi per gli utenti

VARAZZE — Dopo due anni di servizio gratuito, un medico in servizio al S. Maria [illegible] Bethlem [illegible] Varazze, stanco di aspettare che le promesse di un'assunzione [illegible] pure part-time si trasformassero in realtà, ha chiuso lo studio e se n'è andato. Naturalmente ha prima avvisato i pazienti (ha accettato appuntamenti sino al 31 ottobre) poi ha interrotto ogni rapporto con la VII Usl di Savona e il suo primario, il prof. Sergio Rugiati, responsabile di ginecologia.

Quest'ultimo ha inviato una lettera al presidente della VII Usl Giuseppe Iovino, al primario di radiologia e, per conoscenza, al sindaco di Varazze Giorgio Craviotto. Nel documento viene sottolineata l'importanza del servizio che mette fuori gioco una delle poche attrezzature tecniche del S. Maria in Bethlem, l'ecotomografo che il medico volontario utilizzava ormai da tempo.

E i risultati sono stati positivi: [illegible] esami [illegible] ventitré mesi, una media notevole, anche per un «grande» complesso ospedaliero. L'ecotomografia è stata sospesa dal 7 novembre e così donne di Varazze [illegible] a rivolgersi al S. Paolo [illegible]na; si creano disagi per gli utenti e si sovraccaricano strutture già sfruttate al massimo delle loro possibilità.

Insomma una situazione assurda che relega il S. Maria di Bethlem ad [illegible] ruolo [illegible] più secondario di quello che riveste attualmente. Oggi il complesso, che una volta poteva contare su un pronto soccorso e sul reparto di chirurgia con tanto di camera operatoria, ha in attività la medicina e un settore riservato ai lungodegenti. In pratica a un [illegible] la tenuta viene più [illegible] che curata.

Questa situazione, ovviamente, non è gradita [illegible] giunta di centrosinistra che si era battuta a lungo per conservare un minimo di funzionalità all'ospedale varazzino. Dice il sindaco Giorgio Craviotto: «*A giorni avremo un incontro con il presidente della VII Usl Giuseppe Iovino. Oltre ai tanti problemi, che dovremo segnalare ai responsabili della Usl, ci sarà anche questo. Eppure il medico che ha eseguito sino a pochi giorni fa gli esami, non ha colpe. Da due anni non veniva pagato, cosa doveva fare?*»

E così, un'altra «macchina» finisce in naftalina. A quanto pare è una costante per la VII [illegible]. In qualche magazzino, giacciono dal '78 quando furono acquistate, gli impianti [illegible] cesioterapia che dovrebbero [illegible] per curare i tumori femminili. Ad essere penalizzato, come si vede, è il reparto di ostetricia e di ginecologia, e soprattutto, le donne che devono essere ricoverate. Il problema della cesioterapia è dibattuto da anni.

Il prof. Rugiati aveva sollevato la questione rivolgendosi agli allora responsabili dell'Unità Sanitaria, senza risultato. Mancano infatti i locali per sistemare le apparecchiature. Oggi la cesioterapia è solo a Genova. Chi ne ha bisogno è costretto a lunghi periodi di attesa e a disagevoli trasferimenti.

Il caso della ecotomografia di Varazze non è dunque isolato. Il «Comitato Pro Ospedale» che nei mesi scorsi aveva [illegible] in Bethlem ha deciso di iniziare una battaglia analoga. Sono già comparsi in centro i primi manifesti di protesta. Uno dice: «*Il palazzo dello sport inghiotte centinaia di milioni e l'ospedale muore*». Dicono in Comune: «*Se continua così, si rischia di dar ragione agli elementi meno moderati del Comitato. In passato [illegible] state promesse di mantenere il livello dei servizi a uno stadio accettabile, invece sta accadendo il contrario*». [illegible] Nume

Condannati due dirigenti dell'Acna

CAIRO — Il pretore di Cairo, Giuseppe Dagnino, ha condannato a due mesi di arresto con i benefici di legge l'ing. Nicolino e il dottor Gonzali, rispettivamente responsabile tecnico e direttore dell'Acna.

L'accusa era di aver violato i valori della tabella C della legge Merli, in relazione agli scarichi.

L'inchiesta è partita dopo una serie di esami effettuati dai tecnici dell'Istituto di Igiene e Profilassi di Savona nel periodo maggio-giugno 1985.

Dalle analisi dei campioni è risultato che la presenza di rame era pari a 0,46 milligrammi per litro. (e. m.)

Un'«isola» nel calo demografico della provincia

Sono [illegible] aumento gli abitanti nel comprensorio [illegible] Albenga

ALASSIO — Il calo demografico della provincia di Savona dura ormai ininterrottamente da un [illegible] e proprio alla fine dello scorso mese di giugno siamo arrivati sotto quota 284 mila. Le rilevazioni statistiche — pubblicate nell'ultimo numero del quindicinale *Savona Economica* edito dalla Camera di commercio e diffuso gratuitamente in quasi 25 mila copie — parlano anche di un saldo negativo (dovuto soprattutto al saldo fra nati e morti) di 1465 unità nei confronti di 12 mesi prima. Se poi si esamina il calo dei primi sette mesi, si [illegible] meno 1015 abitanti.

Si tratta, indubitabilmente, di un preoccupante «*depauperamento delle risorse umane della provincia*». Ma questi dati [illegible] anche letti ad una scala più vicina che [illegible] quella provinciale. Osservando infatti la divisione in comprensori, balza in evidenza che il calo di cui si diceva av[illegible] sostanziale tenuta (anzi di un certo aumento) nell'«isola» del comprensorio albenganese.

Vediamo le cifre relative a q[illegible] fenomeno, considerando il periodo che va dal 31 dicembre 1981 al 30 giugno di quest'anno. Il comprensorio albenganese, va prima spiegato, comprende i venti Comuni da Ceriale ad Andora ed entroterra. In questi cinque anni e mezzo la popolazione della provincia è scesa di 1869 unità, pari allo 0,6 per cento, [illegible] il comprensorio albenganese denuncia un aumento di 1251 unità (pari al più 3,6 per cento).

Il ricordato calo della provincia dal gennaio '82 a fine giugno '86, pari allo 0,66 per cento, aumenta all'1,2 per cento se si depura del dato relativo al comprensorio ingauno. Sempre nel periodo considerato, il comune di Savona è sceso del 3,6 per cento, mentre Albenga ha [illegible] «attivo» del 4,6 per cento.

Non si tratta, anche per l'Albenganese, di una situazione rosea: i dati relativi agli ultimissimi mesi (che tuttavia attendono conferma su di un più lungo periodo per essere giudicati come un trend attendibile) danno flessioni sia pur lievissime.

Questa realtà diversificata riflette anche l'andamento delle due diverse economie: quella industriale, il cui numero di addetti è sceso ed è destinato a scendere, e quella terziaria, legata al turismo, destinata ad aumentare. Sempre nel comprensorio albenganese, nel primo trimestre di quest'anno, i licenziati [illegible] stati [illegible] e [illegible] assunti 1061; nel comprensorio di Cairo i licenziati sono stati 471, gli assunti 430. r. ar.

Falso allarme al Calasanzio di Carcare

CARCARE — Per un falso allarme gli oltre 500 studenti del Liceo Classico-Scientifico Calasanzio di Carcare hanno trascorso questa mattina di quasi un'ora di intervallo straordinario.

Poco prima delle 9 una voce anonima al telefono ha avvertito che nell'edificio c'era una bomba.

E' scattato l'allarme e i carabinieri hanno fatto sgombrare i locali: dopo un'ispezione hanno constatato che si trattava del solito scherzo. (e. m.)

Polemiche tra la minoranza (dc-psi) [illegible] il pci

[illegible] acqua a [illegible] e i [illegible]

MILLESIMO — Si è riunito a Millesimo il Consiglio comunale. La seduta era molto attesa in quanto fra gli altri punti all'ordine del giorno vi era anche il problema dell'acqua potabile particolarmente sentito perché da mesi l'erogazione viene interrotta dalle 23 alle 6 di ogni giorno.

La questione è stata, negli ultimi tempi, oggetto di polemiche fra la maggioranza (comunisti e indipendenti) che sostiene il sindaco Francesco Zoppi e la minoranza socialista e democristiana.

Si è [illegible] anche a una vera e propria guerra di manifesti fra le sezioni del pci e del psi: i primi per difendere le [illegible] operative della giunta [illegible] e i secondi che la [illegible] inefficienza.

Le rispettive posizioni sono rimaste immutate, con l'opposizione che ha respinto una mozione presentata dai gruppi di maggioranza.

A nulla quindi è valsa la relazione presentata dall'assessore Guido Nervi, il quale ha spiegato le difficoltà obiettive incontrate per riuscire a trovare una soluzione definitiva del problema, anche in considerazione che il fenomeno della carenza di acqua non investe solo Millesimo, ma tutti i comuni della Val Bormida.

Adesso con lo scavo di un pozzo [illegible] in prossimità [illegible] campo sportivo il problema sembra [illegible] finalmente uno sbocco.

Non tutti però sono d'accordo [illegible] tale impostazione, come commenta il capogruppo socialista Vincenzo Siri: «*Si sono persi due anni prima di trovare soluzioni in grado di alleviare i disagi della popolazione. Nel frattempo si sono spesi [illegible] del solito rischio [illegible] di migliorare la rete idrica che in diversi tratti ha oltre 50 anni. Ci troviamo di fronte a apprendisti stregoni, che invece di ricorrere a tecnici qualificati, [illegible] andati avanti per tentativi perdendo tempo e denaro in iniziative rivelatesi poi inutili. [illegible] questo abbiamo votato contro la mozione di sostegno all'operato della giunta*».

Il Consiglio comunale è stato interrotto e aggiornato per [illegible] di venerdì. e. m.

Boissano: [illegible] così Fioravante Cocco, [illegible] pensionato [illegible] 66 [illegible] che ha [illegible] la moglie

«[illegible] per legittima [illegible]»

Boissano. La casa dove è stato commesso il delitto

BOISSANO — La pistola Beretta cal. 6,35, usata da [illegible] Cocco, [illegible] anni, pensionato, per uccidere la moglie, Concetta Vavini, 64 anni, era stata caricata con [illegible] proiettili, uno in più di quanti, normalmente, l'arma (fra caricatore e colpo in canna) può contenerne. L'uomo ha sparato quattro volte, da distanza ravvicinata: tutti i colpi sono andati a segno. La vittima, raggiunta al torace e al collo, si è accasciata sul pavimento della camera da letto ed è morta pochi minuti dopo, sull'ambulanza della Croce Rossa di Loano, lanciata a sirene spiegate verso l'ospedale di S. Corona.

Quando i carabinieri di Loano hanno bussato alla porta dell'alloggio di Boissano, in frazione Morteo 1, Fioravante Cocco non ha opposto resistenza e ha consegnato l'arma, che aveva nascosto in cucina. Il fatto di sangue, accaduto domenica alle 17.45,

Fioravante Cocco

nella località ai confini tra Boissano e Loano, ha suscitato profonda impressione. Una banale lite fra due coniugi, sposati da oltre 40 anni, si è conclusa in modo tragico. Un delitto assurdo, che ha sconvolto la vita di diverse famiglie.

Fioravante Cocco e la moglie dividevano la casa, a due piani, una delle prime che si incontrano entrando in frazione Morteo, con due figli: Bruno, 39 anni, direttore sportivo dell'Imperia, coniugato con Adelina Marasco, e Mario, di 43, costruttore, [illegible]lare della piccola impresa edile avviata dal padre diversi anni fa, sposato con Teresa Fornari.

Quest'ultima, che al momento del delitto si trovava nell'appartamento sottostante, è stata la prima a entrare, sconvolta, nella camera.

Qualche istante prima il suocero le aveva detto: «*Vieni su, l'ho ammazzata*». Una scena agghiacciante: Concetta Vavini, coi vestiti e il volto imbrattati di sangue, non dava più segni di vita.

L'inchiesta, condotta dal sostituto procuratore dott. Francesco Gigliotti, mira anche a ricostruire, nei minimi dettagli, la dinamica del delitto. Cocco Fioravante è entrato nella [illegible] impugnando la pistola, oppure ha fatto fuoco dopo averla strappata dalle [illegible] della moglie?

Restano ancora alcuni punti oscuri. L'uomo, al [illegible]mento dell'arresto, [illegible] dichiarato [illegible] aver agito per legittima difesa, e dopo che la moglie l'aveva pesantemente [illegible]. Nelle [illegible] successive [illegible] delitto, Cocco ha sem[illegible] mantenuto un comportamento apparentemente freddo e distaccato.

L'arma del delitto era regolarmente denunciata. Il pensionato, di recente, aveva rinnovato la licenza di caccia e, oltre alla pistola, teneva [illegible] casa anche due fucili.

La famiglia Cocco è originaria della provincia di Fro[illegible]. Un'altra tragedia si era compiuta diversi anni fa: il figlio più giovane, Roberto, aveva perso la vita in un incidente sul lavoro.

[illegible]

Franchelli confermato

SAVONA — E' stato rinnovato il consiglio generale della Comunità Montana del Giovo. Il fatto più rilevante sotto il profilo politico è la clamorosa bocciatura in seno al psi. I consiglieri, a larga maggioranza, hanno votato un candidato diverso da quello indicato dalla Federazione socialista di Savona. Presidente è stato dunque riconfermato Dario Franchelli, psi, vice Renato Zunino, pci, assessori Germano Damonte, pci, Michele Costantini, indipendente, Renato Ferraro, indipendente psi. Per la minoranza sono stati eletti Giovanni Veirana, dc, e Arnaldo Berruti, dc. (m. ar.)

Il metano a Spotorno

SPOTORNO — Sono partiti i lavori per la messa in opera delle tubazioni che porteranno a Spotorno nei prossimi anni il metano. La prima area interessata dall'intervento è quella del centro storico, in pratica tutta la zona compresa tra la circonvallazione ed il mare, sino a località Serra. Già dall'ottobre 1987 gli utenti di questa zona potranno usufruire del nuovo combustibile. Per convenzione con il Comune, i lavori dovranno essere ultimati entro la prossima primavera. (a. d.)

La Sinistra indipendente

SAVONA — Si è riunito il coordinamento provinciale della Sinistra indipendente, con gli amministratori indipendenti eletti nelle liste del pci nei Comuni del Ponente. La Sinistra indipendente, dopo aver espresso un giudizio positivo sulla «alleanza di programma» avvenuta nel Comune di Ceriale, ha concordato con i suoi consiglieri comunali di Albenga e Alassio di dar vita a gruppi consiliari autonomi della Sinistra indipendente. (l. p.)

Mezzo miliardo al liceo

CARCARE — Il Comune di Carcare è stato inserito fra quelli che entreranno nel programma regionale di edilizia scolastica nel triennio 87-89. Il Ministero competente erogherà infatti 500 milioni per interventi sull'edificio scolastico del Liceo Calasanzio. Commenta l'assessore comunale alla Pubblica Istruzione, Flavio Legario: «*Abbiamo visto riconosciute le nostre giuste esigenze. Il progetto già presentato di miglioramento dei locali prevede il rifacimento del tetto*». (e. m.)

Gemellaggio ad Alassio

ALASSIO — Questa sera alle 18, presso il Grand Hotel Diana, avrà luogo il gemellaggio tra gli Juventus Club di Alassio e quello di Montecatini Terme. Due cittadine — seppure una balneare e l'altra termale — legate nel nome del turismo e di un notevole prestigio nel settore dell'ospitalità. Alla cerimonia farà seguito una cena — presso l'Hotel dei Fiori di via Marconi — cui presenzieranno anche i giocatori della Juventus Brianchi, Buso, Favero, Bonini e Vignola. (r. ar.)

Per [illegible] discarica

Bicocca è ancora polemica

Richieste al Comune di Novara

NOVARA — Le condizioni attuali della discarica comunale della Bicocca, l'assenza [illegible] Novara [illegible] un regolamento comunale per lo smaltimento [illegible] rifiuti, l'opportunità di [illegible] le tecniche di raccolta e la necessità che la civica amministrazione ridiscuta [illegible] delibera che bocciava il bilancio della Snu, sono alcuni degli argomenti toccati ieri nella sede della Cgil dai rappresentanti sindacali delle tre [illegible]

«Per quanto riguarda la discarica comunale di Novara», ha detto Romeo Cavalli [illegible] Cgil, *«noi insistiamo nel [illegible] che la situazione è immutata rispetto a sei-sette mesi fa. La [illegible] diffida è sempre valida: temiamo l'aggravarsi delle [illegible] d'inquinamento e attendiamo ancora una risposta dalle autorità alle quali avevamo segnalato le nostre preoccupazioni»*.

La sezione ambiente [illegible] ha preso posizione decisa [illegible] in merito [illegible] ricorso al Coreco da parte della municipalizzata Snu. *«Siamo d'accordo con l'azienda»*, [illegible] affermato Luigi [illegible] esponente della Cgil, *«e riteniamo che l'amministrazione comunale debba ridiscutere la delibera che tagliava gli oltre [illegible] milioni di spesa previsti dalla Snu per estendere a tutta la città di Novara il servizio dei cassonetti»*.

Come [illegible] noto dopo [illegible] decisione [illegible] Comune [illegible] cancellare dal bilancio i soldi necessari a portare i cassonetti dagli [illegible] seicento a duemila, [illegible] Società della nettezza urbana aveva fatto ricorso al Coreco. *«Il ricorso è stato accolto»*, dice sempre Marafante, *«e il Comune è [illegible] invitato a ridiscutere la delibera in questione. Noi speriamo che i responsabili civici [illegible] facciano al più presto perché siamo tutti [illegible] sulla necessità di una raccolta dei rifiuti a mezzo cassonetti»*.

Un'altra cosa che il sindacato chiede alla civica amministrazione è il regolamento comunale per lo smaltimento dei rifiuti. *«A Novara un simile regolamento non esiste»*, afferma ancora Luigi Marafante, *«anche se il Dpr dell'82, nell'articolo [illegible] lo preveda espressamente. Fino ad ora si è andati avanti col regolamento dell'azienda, ma è indispensabile, anche perché gli [illegible] sappiano cosa fare, che le regole vengano dettate dal Comune»*.

Marcello Sanzo

Uomo di trent'anni trasportato all'Ospedale Maggiore [illegible] Novara

[illegible] cinque colpi [illegible] muratore [illegible] Vigevano

L'agguato mentre rincasa - Un regolamento [illegible] conti o [illegible] coniugale? - [illegible] padre [illegible] bimbi, un precedente penale

VIGEVANO — Un uomo [illegible] stato ucciso in una sparatoria [illegible] avvenuta poco dopo [illegible] mezzanotte di lunedì [illegible] un cortile al n. 36 di via Cappuccini, [illegible] periferia della città, in [illegible] Gravellona. Uno sconosciuto ha esploso l'intero caricatore di una rivoltella [illegible] tamburo calibro [illegible] il volto [illegible] un muratore [illegible] trent'anni, Ciro Brancato, che stava per scendere dall'auto e raggiungere [illegible] sua abitazione, un appartamento allo [illegible] via Cappuccini.

L'uomo, padre [illegible] due [illegible] in tenera età, è stato ricoverato all'Ospedale Maggiore di Novara, dove ha lottato disperatamente contro la morte. I medici avevano anche rinunciato all'intervento chirurgico per estrargli un proiettile conficcato nel [illegible] nio.

Sul caso [illegible] indagando [illegible] polizia. Nessuna ipotesi v[illegible] scartata, ma la pista più attendibile sembra portare a una spietata vendetta. Qualcuno deve aver assoldato un killer per regolare un conto in sospeso, forse per una que-

Ciro Brancato

stione di donne, tradimenti, infedeltà coniugali.

La mezzanotte era passata da pochi minuti quando [illegible] Brancato, dopo essersi attardato [illegible] in [illegible] bar [illegible] Genova, si è fermato vicino a casa. Era a bordo di una Fiat 127 blu targata Milano, di proprietà di un'amica. Il killer lo stava aspettando, ha spalancato la portiera e ha fatto fuoco.

L'uomo ha cercato di proteggersi portando [illegible] mano al volto, poi si è accasciato sul sedile a fianco di quello di guida. [illegible] proiettile ha attraversato la bocca e si è conficcato [illegible] cranio, dopo aver leso il cervello. Dall'appartamento [illegible] la moglie, Nunziatina Cannavò, 26 anni, ha udito i colpi e [illegible] è precipitata all'esterno; con l'aiuto di un vicino ha trasportato il marito all'interno dell'abitazione, [illegible] all'arrivo dell'autolettiga.

All'ospedale di Vigevano i medici hanno disposto il trasferimento immediato nel reparto di rianimazione e terapia intensiva di Novara. Per Ciro Brancato però non c'era più speranza, è morto dopo quindici ore di coma.

Già nella notte le prime indagini degli uomini del commissariato, avvertiti da un altro vicino di casa. E' stato accertato che sono stati sparati cinque colpi, tutti da distanza ravvicinata. Uno ha raggiunto il bersaglio; altri quattro proiettili sono stati recuperati [illegible] bordo della 127.

Ciro Brancato è originario di Palermo e aveva sposato Nunziatina Cannavò nel 1976 nel capoluogo siciliano. Lei allora aveva sedici anni. Dalla loro unione sono nate Daria, 10 anni, e Luana, 2. Nel passato del Brancato c'è solo un precedente: una condanna nel 1977 per furto ed estorsione. Da allora, più nessun legame con la mala: non è dunque qui che va cercata la chiave del drammatico fatto di sangue dell'altra notte.

Angelo Sciarrino

L'auto dalla quale stava scendendo la vittima prima di essere colpita

---

La sentenza sull'omicidio [illegible] Fontaneto

[illegible] per gelosia [illegible]

E' stata giudicata incapace d'intendere e volere in quel momento

NOVARA — Accecata dalla gelosia uccise il marito con tre colpi di pistola. Dopo [illegible] e mezzo di carcere, Jolanda Zoccali ieri sera è tornata a [illegible] a Fontaneto. La corte d'assise di Novara l'ha assolta perché non imputabile.

Una superperizia ha stabilito che la donna: [illegible] da [illegible] grave forma depressi[illegible] nel momento [illegible] ha premuto il grilletto, per [illegible] volte, era incapace di intendere e volere.

Un fatto specifico: [illegible] perta che il marito [illegible] aveva tolto la firma per il libretto degli assegni, aveva provocato nella mente sofferente della donna [illegible] situazione di «corto circuito». Per un attimo insomma le sono venuti meno tutti i freni inibitori e [illegible] donna ha perso il senso della realtà.

Superata la crisi però, come hanno stabilito i periti (uno psichiatra, uno psicologo ed un criminologo) la donna non risulta socialmente pericolosa per [illegible] e per gli altri. Da qui la decisione di rimetterla in libertà senza alcuna misura di sicurezza.

Jolanda Zoccali la donna che uccise il marito torna[illegible] in libertà

«E' una sentenza che a prima vista potrebbe anche sconcertare l'opinione pubblica — ammettevano i difensori Roberto Di Tieri e Riccardo Borgna —, *ce ne rendiamo bene conto ma l'imputabilità deve essere rigorosamente riferita al momento del fatto. In questo [illegible] i periti [illegible] stati chiari fin [illegible] primo [illegible] mento anche se ci sono state delle antitesi superate poi con l'ultima perizia collegiale disposta nell'aprile scorso proprio da questa Corte. Non deve meravigliare neppure [illegible] misure di sicurezza (come il ricovero in ospedale psichiatrico) che fino a qualche tempo fa venivano disposte quasi automaticamente intese come pena alternativa alla condanna pe[illegible]. Oggi la giurisprudenza è più attenta e precisa»*.

[illegible] lettura del verdetto, Jolanda Zoccali è rimasta, in gabbia, come inebetita. Non aveva capito che poteva tornare libera. I difensori hanno dovuto ripeterglielo un paio [illegible] volte: *«Sono così confusa* — [illegible] fra i singhiozzi abbracciando i figli Giorgio e Marzia, la sorella Letizia e altri parenti — *che non mi sto rendendo conto di quel che mi capita attorno. Devo proprio ringraziare tutti»*.

Al momento della sentenza, in aula non c'erano più i parenti della vittima. Dalla ricostruzione di quel fatto di sangue, che il 12 giugno '84 costò la vita a Pasquale Logiudice, pulitore di metalli che abitava con la famiglia una villetta in località Tuina di Fontaneto d'Agogna, è emerso il quadro di una famiglia di grandi lavoratori.

r. p.

[illegible]

per le ricette «gonfiate»

VIGEVANO — Dopo il [illegible] macista, il medico. Avanza a grandi passi l'inchiesta avviata dalla procura della Repubblica di Vigevano sullo scandalo delle ricette mediche «gonfiate» in alcune farmacie lomelline. Nella serata di ieri è stata arrestata la dottoressa Maria Grazia Scappini, 33 anni, che abita a Pavia, ma esercita la professione come medico di base a S. Giorgio Lomellina, in uno studio in piazza Garibaldi.

La donna era nell'ambulatorio quando i carabinieri le hanno notificato l'ordine di cattura, che parla di falso ideologico e materiale. La dottoressa è stata interrogata ieri mattina.

L'inchiesta sulle ricette «gonfiate», avviata dalla procura sulla base di un esposto presentato dall'Unità sanitaria locale, ha già portato all'arresto del farmacista di S. Giorgio, Pietro Nicola, ed all'invio di otto comunicazioni giudiziarie ad altrettanti medici lomellini.

a. s.

Un giovane di 22 anni arrestato per tentato furto

Evaso dal carcere di Domodossola subito ripreso mentre cerca droga

DOMODOSSOLA — Un giovane tossicodipendente, Oilmar Biasutto, 22 anni, è evaso l'altra sera dal carcere di Domodossola ma è stato riacciuffato dai Carabinieri dopo poche ore. L'ha tradito il disperato bisogno di droga: dopo la fuga il detenuto è stato visto aggirarsi nei dintorni dell'ospedale dove probabilmente pensava di procurarsi metadone.

I carabinieri del nucleo radiomobile hanno setacciato la zona e il giovane evaso è caduto nella rete. Subito dopo la cattura, è stato trasferito, per ovvie ragioni di sicurezza, alle carceri di Verbania.

Oilmar Biasutto [illegible] arrestato domenica scorsa dai Carabinieri per tentato furto. [illegible] a [illegible] complice, aveva cercato di penetrare in un appartamento di Villadossola ma alcuni condomini [illegible] dato l'allarme e i [illegible]

Lunedì sera, approfittando [illegible] mansioni che [illegible] erano [illegible] assegnate nella cucina del carcere, il giovane [illegible] riuscito a prendere il volo. Dalla cucina si può infatti [illegible] a un cortiletto interno circondato da un muro alto tre metri. Il giovane è riuscito a scavalcarlo e si è dileguato nei campi circostanti. L'agente di custodia in servizio ha dato subito l'allarme.

Carabinieri e polizia hanno istituito posti di blocco attorno alla città, numerose pattuglie hanno setacciato [illegible] zona compresa fra le carceri, la linea ferroviaria del Sempione e il vicino rione della «Cappuccina». Non ci si è dimenticati dell'Ospedale proprio perché l'evaso era notoriamente tossicodipendente e avrebbe potuto essere colpito da crisi di astinenza. E in effetti al momento della cattura il giovane era notevolmente alterato.

Oilmar Biasutto era stato recentemente protagonista di un altro fatto di cronaca giudiziaria. Si era schiantato contro un palo con un'auto rubata assieme a un complice a Premosello. Subito dopo l'incidente era riuscito a dileguarsi ma poi aveva tentato di introdursi [illegible] un distributore di benzina, era stato bloccato dal proprietario [illegible] consegnato alla polizia [illegible] dale.

Per [illegible] episodio era stato processato per direttissima.

a. v.

Una mostra dedicata a Mazzon

OMEGNA — Alla galleria Spriano (via De Angeli-Angolo [illegible] Cattaneo) è stata inaugurata con successo una [illegible] dedicata a Galliano Mazzon, [illegible] pittore astrattista [illegible] degli Anni Trenta, amico fraterno di Antonio Calderara.

[illegible] pittore, nativo di Camisano Vicentino, [illegible] vissuto artisticamente a Milano.

Crodo: una teleferica rudimentale [illegible] disgrazia

[illegible] piomba [illegible]

[illegible]DOSSOLA — Un operaio di 30 anni, Mariano Cigalotti, abitante a Domodossola in via Scacigna della Silva 11, è morto, schiacciato da una fascina di legna piombata a valle da un'improvvisata teleferica.

La disgrazia è avvenuta in località «Crego» del Comune di Crodo. Mariano Cigalotti, sposato e padre di un bimbo, era un dipendente dell'Enel di Domodossola. Era salito in Valle Antigorio per dare una mano al cognato, Ottorino Savoia, che, assieme ad alcuni valligiani, aveva tagliato del legname nei boschi della zona e lo stava portando a valle in vista dell'inverno. Per far scendere il legname [illegible] stato installato un filo a sbalzo, una rudimentale teleferica con una carrucola.

L'operaio e il cognato sta[illegible] al terminale della teleferica, scaricavano la legna che attraverso il filo

Mariano Cigalotti

a sbalzo scendeva [illegible] montagna.

Mentre stava sganciando dal filo un carico di legname, Mariano Cigalotti è stato investito [illegible] pieno da un'altra fascina piombata improvvisata a valle a velocità fortissima. Il [illegible] a sbalzo [illegible] infatti una pendenza notevolmente elevata. [illegible] le operazioni di carico a monte e quelle di scarico a valle non c'è mai una perfetta sincronia perché non esistono comunicazioni fra chi lavora in cima e chi sta sotto ad attendere il legname. Mariano Cigalotti è rimasto schiacciato.

Soccorso dal cognato che ha dato subito l'allarme, è arrivata subito un'ambulanza da Baceno ma la corsa verso l'ospedale di Domodossola è stata purtroppo inutile: l'operaio è morto durante il tragitto per frattura cranica e altre gravissime lesioni. I carabinieri [illegible] stanno conducendo un'indagine sulla disgrazia. Purtroppo non [illegible] volta che [illegible] verificano incidenti [illegible] causati [illegible] rudimentali teleferiche che [illegible] danno garanzie di sicurezza.

a. v.

Il bosco di Agognate sarà affittato alla Lipu

Un'oasi vicino a Novara

Saranno messi nuovi nidi e ripopolate le specie [illegible] volatili - Itinerari didattici per [illegible] scolaresche - Ne[illegible] [illegible] crescono piante quasi scomparse in Italia

NOVARA — Quello che un tempo era un bosco dal quale prelevare il legname per consolidare le rive dei corsi d'acqua, si trasformerà adesso in un'oasi naturalistica alle porte di Novara, più precisamente ad Agognate.

E' questa un'iniziativa che vede protagonisti da una parte l'Associazione Irrigazione Est Sesia (proprietaria del bosco) e dall'altra la Lega Italia per la Protezione degli uccelli (LIPU).

Fra le due as[illegible] è [illegible] firmata una convenzione in base alla quale l'Est Sesia affitta [illegible] LIPU il bosco di Agognate, per la durata di nove anni e per un'utilizzazione a fini [illegible]

[illegible] firma [illegible] convenzione sono intervenuti i presidenti Luciano Binelli per il consorzio d'irrigazione e Mario Pastore, il giornalista televisivo e presidente nazionale della Lipu.

Il bosco si estende su un'area di 10 ettari, in prossimità dell'abitato [illegible] Agognate. E' l'unica area boschiva presente lungo il medio [illegible] torrente Agogna che [illegible] mantenuto la fisionomia tipica del «bosco planiziale padano» [illegible] vicina [illegible] a quelle [illegible] forestale che nei secoli scorsi ricoprivano [illegible] parte della pianura padana.

Così come affermano gli esperti dell'Est Sesia: «*Le specie botaniche presenti come [illegible] farnia, l'olmo, il pioppo nero, e il salice bianco, rivestono un notevole interesse naturalistico. Sono però minacciate da essenze in espansione come la robinia e il pruno tardivo che [illegible] gradualmente a sostituirsi alle specie autoctone. Questa iniziativa rientra nella attività che da anni il nostro consorzio va svolgendo per la salvaguardia dei valori ambientali della pianura irrigua*».

Ma quali sono i progetti ed i programmi concreti della Lipu per l'utilizzazione di quest'area e per favorirne poi la sua fruizione? «Abbiamo due obbiettivi — risponde il delegato novarese della Lipu Ettore Rigamonti —. *Innan[illegible] salvaguardare e ricostruire, là dove possibile, l'antico bosco planiziale. Per questo abbiamo già interessato tecnici dell'Università di Pavia per i necessari rilievi botanici. La convenzione prevede poi la redazione in collaborazione con esperti qualificati di un vero e proprio piano di restauro naturalistico e di gestione del bosco. Per quanto ci riguarda provvederemo a potenziare la presenza faunistica e promuoveremo un'utilizzazione del bosco a fini didattici. Sono previsti infatti percorsi didattici per le scolaresche*».

Queste iniziative necessitano però di un supporto da parte dell'ente [illegible] almeno per quanto di sua competenza. Come pensate di risolvere, per esempio, il problema della caccia? «*Richiederemo alla Provincia che istituisca un divieto, diversamente sarebbe inutile lavorare per creare un'oasi. Molto importante sarà anche una gestione corretta del bosco e della fauna. Per questo riteniamo di doverci affidare anche a tecnici ornitologi. E' nostra intenzione provvedere all'installazione di alcuni nidi artificiali per salvaguardare e semmai sviluppare le specie di uccelli già presenti. Tutto questo cercheremo di fare con le nostre forze com'è caratteristica dell'associazione*».

r. a.

Il bosco a pochi chilometri da Novara che diventerà oasi

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

NOVARA
ASTRA: Wild Orama (film a luce rossa). Orari 14,15; 16,50; 17,30; 19,15; 22,05.
COCCIA: Chiuso per restauri.
ELDORADO: Cobra, con S. Stallone, B. Nielsen. Orari: 20,15; 22.
VITTORIA: Il nome della rosa, con S. Connery. Orari 19,40; 22.
FARAGGIANA: Chiuso per restauri.
[illegible] Highlander (L'ultimo immortale), con S. Connery. [illegible] 22,15.
S. CUORE: Pericolo nella dimora (cineforum). Ore 21, [illegible] unico

ARONA
[illegible] riposo.

BORGOMANERO
MODERNO: Demoni 2 di D. Argento. Orari: 20, 22.
NUOVO: Vogliosità morbose (film a luce rossa). Orari 20, 22.

DOMODOSSOLA
CORSO: riposo
CINEUNO: Il tatale del diavolo. Orario 20, 22.

TRECATE
VITTORIA: Cobra, con S. Stallone. [illegible]: 20; 22

VERBANIA
APOLLO: People (film a luce [illegible]). Orario: 20,30; 22,30.
ARISTON: Il [illegible] Orario: 20,15; 22,[illegible].
VIP: Mission, con R. De Niro. [illegible] rio. 20,15; 22,30.
[illegible] (Intra): riposo.
SOCIALE [illegible] Per favore [illegible] mia moglie, con D. De Vito. Orario: 20; 22.

VIGEVANO
ARLECCHINO: riposo.
[illegible] riposo.
MARCONI: riposo.

OSPEDALI
[illegible] (0321) 3731; [illegible] (0321) 61054; [illegible] (0321) 91157; Arona (0322) 45341; Borgomanero (0322) 83083; Galliate (0322) 77896; Verbania (0323) 507321; Premosello (0324) 88210; Domodossola (0324) 45481; Omegna (0323) 642121.

TURNO FARMACIE A NOVARA
Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Defendi, corso Torino. Dalle 8,45 alle 20,15 Bertoldi, corso Cavour.

IN PROVINCIA
Masera: Grillo.
Piedimulera: Saglio.
Oleggio: Fattone.
Vespolate: Fabris.
Arona: Angotti.
V. Pombia: Fanchini.
Meina: Gasparini.
Verbania (Intra): Protti.

SEGNALAZIONE GUASTI
Acquedotto 21527; Gas [illegible]; Enel 33281; Sip 182.

ARRIVI E PARTENZE
Stazione F.S. 28759; Stazione Nord Milano 474094; Autostazione 21150; Taxi 21755.

LA STAMPA
Uffici di corrispondenza. Novara: Corso Mazzini 1, tel. (0321) 29.381 - 36.391; Domodossola: Via Ferraris 10, tel. (0324) 43.702; Verbania: Via De Bonis 57, tel. (0323) 43.436.

PROMOZIONE - E' STATO SCONVOLTO IL CAMPIONATO

Subito gol e il sorpasso

Il Verbania va in rete a pochi minuti dall'inizio piegando così i gravellonesi - Ora guida la classifica con il Trecate - Un'altra sorpresa è lo Stresa di Gori che ha segnato una «quaterna» al Gattinara

Un giocatore del Gravellona mette fuori dal campo un coniglio vestito con la maglia del Verbania

NOVARA — Come era prevedibile il big-match fra Gravellona e Verbania ha cambiato il volto della classifica di Promozione. Con una rete «a freddo» (dopo appena due minuti di gioco) di Scodellaro i verbanesi hanno chiuso subito la gara e inflitto agli arancione di casa la seconda sconfitta consecutiva.

Si è così chiusa, almeno per il momento, la fase di predominio gravellonese e al comando è passato il Verbania. Non è però solo: assieme alla squadra di Butti c'è il sempre più sorprendente Trecate che continua a parlare di salvezza e intanto miete successi «importanti».

Ma ecco la gara di Gravellona. Poco prima del fischio d'avvio i tifosi locali hanno mandato in campo dei conigli con la maglia biancocerchiata del Verbania. I millecinquecento spettatori (degna cornice della partitissima) hanno avuto così un antefatto divertente rappresentato dai giocatori impegnati nel non facile tentativo di bloccare gli «intrusi».

Poi, eliminato l'ostacolo la gara ha avuto inizio e i tifosi di casa hanno avuto la sgradita sorpresa di scoprire che i verbanesi erano tutt'altro che dei conigli. La partita è stata combattuta e incerta. Sarebbe potuta finire con qualsiasi risultato, ma l'1-0 per i biancocerchiati non può essere considerato un «furto». Semmai c'è da rilevare la gagliarda prova del Gravellona che, a dispetto della sconfitta, ha dimostrato vitalità e doti tecniche pari ai vincitori. Il discorso relativo all'Eccellenza, quindi, non è affatto chiuso per l'undici di Morea.

Quanto al Trecate, domenica ha conquistato un altro risultato insperato alla vigilia e cioè la vittoria sulla forte Bunese. Anche questo match è stato aperto fino all'ultimo e i bianconeri ospiti avrebbero potuto pareggiarlo con un pizzico di fortuna. Ma il Trecate-baby ha «voluto» il successo e si è battuto con grande determinazione meritando alla fine i due punti e il primato.

Un'altra sorpresa del momento è lo Stresa di Ernesto Gori. La squadra azzurra domenica ha subissato di gol l'ex grande Gattinara (4-0) e viaggia alla pari delle aspiranti alla promozione.

Sempre in tema di sorprese ecco la vittoria della matricola Dormelletto sul Mezzomerico. In svantaggio all'inizio della ripresa per una sfortunata autorete, la formazione di Erbetta ha avuto una reazione encomiabile pareggiando prima (con Baeri e passando poi in vantaggio (con Marchetti).

Con cinque punti in tre partite, il Borgomanero si è portato a tre soli punti dalla vetta. Domenica, la squadra rossoblù ha finalmente «goleado» (3-0 ai danni del Villadossola) facendo contenti i suoi sostenitori.

Non riesce invece a trovare la giusta continuità il Omegnasco. A Cartelo, contro la cenerentola del campionato, i rossoneri hanno conquistato un modesto 0-0 che equivale, stando alle loro ambizioni, alla perdita di un prezioso punto.

Delusione anche per il Castelletto che continua a rinviare l'appuntamento con la prima vittoria stagionale. Contro la Cossatese i ticinesi di Enfi pure impegnandosi al massimo non sono riusciti ad avere ragione della difesa.

Con due vittorie consecutive (dopo quella sul Gravellona è arrivato il 2-0 a Crescentino) il Trino si affaccia nelle posizioni di prestigio della classifica. Un avversario in più per l'Eccellenza? Difficile dirlo. Certo è che questo campionato dopo il ridimensionamento del Gravellona è aperto a tutte le soluzioni.

m. s.

LA SITUAZIONE NEI GIRONI DEL CALCIO PER I DILETTANTI

Bellinzago matricola senza paura e ora tutto solo in vetta alla Prima

NOVARA — Fra i due litiganti il terzo gode. La «massima» è applicabile ai risultati di domenica scorsa in Prima Categoria che hanno proiettato al comando il Bellinzago. La squadra di Beppe Quaglino, «matricola» senza paura e molto dotata tecnicamente, ha approfittato del pareggio fra Romentinese e Cerano e si gode ora il primo posto in magnifica solitudine.

Non è stato facile, tuttavia per i «tigrotti» bellinzaghesi liquidare il conto alla rocciosa Crevolese. La squadra ospite infatti era andata in vantaggio «a freddo» sorprendendo l'undici di casa. Dopo un attimo di sbandamento, però, i soliti Cattaneo e Di Gaeta ristabilivano le distanze e la gara si concludeva con un rigore per parte e sul punteggio di 3-2 per la nuova capolista solitaria.

Pareggio (come previsto) fra Romentinese e Cerano, le due «big» che aspirano con identiche chances alla promozione. La gara non ha deluso le aspettative ed è stata combattuta e tecnicamente pregevole. Il risultato finale (1-1) è stato fissato nel giro di due soli minuti: al 22' ha segnato il romentinese Rosso e al 24' ha pareggiato il ceranese Sarti.

Nelle altre gare della giornata da segnalare la bella affermazione del Galliate (primo successo) ai danni della forte Pombiese e le sorprendenti vittorie esterne della Montecrestese a Crusinallo, del Cavaglio a Granozzo e del Gozzano a Meina. Tutti questi risultati rappresentano una sorta di rivolta degli «umili» anche perché per Montecrestese e Cavaglio si è trattato della prima vittoria dell'anno. Inoltre le tre vittime degli exploit esterni sono tutte squadre che in classifica erano piazzate piuttosto bene.

Nel girone «A» di Seconda Categoria nulla di fatto (1-1) fra Sazzese e Casale Corte Cerro. Quest'ultima squadra rimane così in vetta alla classifica mentre le si avvicina il Pella vittorioso sulla Pievese.

Nel girone «B» la Juve Nibbiola ha imposto l'alt al Caltignaga (1-0 con rete su rigore di Galeri). Cambia così l'assetto dell'alta classifica: al comando c'è ora la Fontanettese grazie al successo (2-0) in casa del «[illegible]» Vespolate. Il Caltignaga è passato al secondo posto ed è stato avvicinato da Carpignano (2-0 a Momo) e Ghemmese (0-0 in casa dell'Olimpia).

Il discorso del primato tuttavia non sembra circoscritto alle prime quattro squadre. Col successo conquistato domenica la Juve Nibbiola ha smesso i panni della matricola per indossare quelli della possibile protagonista. Tagliate fuori non sono neanche la Maggiorese (1-1 in casa della Voluntas) e il Briona che però è incappato nella seconda sconfitta dell'anno a Borgolavezzaro.

Da segnalare infine la «goleada» in trasferta del Vaprio (4-0 a Cureggio) che rimescola le carte nella parte bassa della classifica dove adesso stanno peggio Momo e Olimpia.

m.s.

ASPETTANDO IL NAPOLI

Novara. Cresce la febbre per il Napoli di Maradona che domani pomeriggio (inizio 17,30) sarà al Comunale di Novara per festeggiare, in amichevole, il fresco primato conquistato a spese della Juventus. Molti club partenopei hanno già comunicato al Novara la loro intenzione di premiare in campo i giocatori napoletani più rappresentativi. La prevendita dei biglietti sta andando bene. Sono arrivate richieste anche dalle province vicine e da Vercelli in particolare. Al Novara prevedono l'arrivo di 4-5 mila spettatori. I prezzi dei biglietti, come noto, sono quelli normali del campionato vale a dire: tribuna centrale numerata 25 mila (15 mila i ridotti); rettilineo di tribuna 16 mila (12 mila); distinti 12 mila (8 mila); curve 7 mila (4 mila). Per oggi Danova, espulso domenica scorsa come si può vedere dalla foto) aspetta il verdetto del giudice

L'accordo interessa 3000 lavoratori del Vercellese e della Valsesia

Firmato l'integrativo degli edili ma calano le occasioni di lavoro

Chiude il cantiere dell'autostrada, poche le nuove costruzioni - Unica speranza: il nucleare

Ferraris rieletto presidente dei mediatori

VERCELLI — Massimo Ferraris è stato rieletto presidente del gruppo mediatori di riso aderente all'Ascom e che riunisce circa 100 tecnici. Ferraris, che rimarrà in carica per il quadriennio 1986-90, sarà affiancato da due vicepresidenti, Giampiero Vola e Franco Rosso.

Computers in municipio a Crescentino

CRESCENTINO — Il computer entra in municipio per dare più efficienza agli uffici comunali. E' prevista una spesa di circa 80 milioni. I servizi interessati saranno quelli dell'anagrafe, stato civile, leva, elettorale. Dell'informatizzazione usufruiranno la ragioneria e la segreteria e l'ufficio tecnico. *(l. p.)*

Strada dedicata al «Bicciolano» Renato Gadina

VERCELLI — La commissione comunale per la toponomastica ha proposto al Consiglio d'intitolare una via della città all'indimenticato Renato Gadina, uno dei più noti Bicciolani del carnevale vercellese. La strada che dovrebbe portare il suo nome è una perpendicolare di via Leoncavallo, al villaggio Concordia.

Convocato il Consiglio provinciale

VERCELLI — E' stato convocato per lunedì prossimo il Consiglio provinciale. Tra i punti in discussione all'ordine del giorno mutui per la società dei trasporti pubblici Atap, l'aumento del capitale sociale per la società aeroporto di Cerrione, il ripopolamento faunistico per il 1987 con l'acquisto di nuova selvaggina.

Dibattito del pci sui problemi della giustizia

VERCELLI — Incontro sui problemi della giustizia lunedì sera al Modo Hotel: il dibattito lo ha organizzato il gruppo comunista del Senato e la Federazione vercellese del partito. Interverrà il senatore Nereo Battello, esponente della commissione giustizia: argomenti in discussione la riforma dei codici, la responsabilità del giudice, l'amnistia, il segreto professionale.

VERCELLI — Un settore in crisi, la cui ultima speranza è il cantiere di Leri Cavour. La Federazione lavoratori delle costruzioni, che raggruppa le organizzazioni di categoria Cgil, Cisl e Uil, si interroga sul futuro dell'edilizia. Spunto del dibattito la firma del contratto integrativo che interessa quasi 3 mila dipendenti di imprese in Valsesia e nel Vercellese. Al di là dell'accordo, siglato dopo settimane di trattative, c'è la preoccupazione per le scarse occasioni di lavoro.

L'ultima barriera alla crisi è il cantiere della centrale trinese. Le previsioni del sindacato sono drastiche: se chiuderà, le ripercussioni sull'intero settore saranno disastrose. La situazione è resa ancor più incandescente dal fatto che fra un mese termineranno i lavori al cantiere autostradale della Voltri-Sempione, a Prarolo, per due anni occasione di lavoro per quasi 150 persone. Chiuso il capitolo autostrada, l'ultima grande opera che può assorbire manodopera locale rimane appunto il cantiere di Leri. Ma quali sono le cause della crisi? Quali possibilità per le imprese edili di sottrarsi alla sua morsa?

Spiega Giuseppe Besozzi, responsabile della Filca: *«Il malessere dell'edilizia ha origine dal mancato sviluppo territoriale: i vari progetti, sostenuti da politici, amministratori pubblici, urbanisti non sono mai stati realizzati al punto da costituire un punto di forza per l'occupazione. Gli stessi piani regolatori si sono trasformati in molti casi in vincoli allo sviluppo edilizio»*.

Dei comparti tradizionali in cui è suddiviso il settore (stradale, civile e pubblico), assorbe sufficiente manodopera quello stradale. Un dato: la Provincia intende stanziare un miliardo per acquistare il materiale necessario a sistemare la rete viaria. Langue invece il comparto dell'edilizia civile, rare le grandi opere pubbliche, come carceri, caserme, tribunali, uffici dell'amministrazione statale.

Aggiunge Besozzi: *«In questo panorama desolato le speranze si sono riaccese con l'apertura del cantiere di Leri. Il progetto di costruzione della centrale è importante, ma è decisivo tutto quel che ruota attorno all'impianto: case, uffici, strade, opere di urbanizzazione. Ci rendiamo conto che è difficile separare i problemi del lavoro e del nucleare, ma al sindacato preme offrire occasioni di lavoro a muratori, carpentieri, ferraioli e in questo momento, nel Vercellese, l'unica via d'uscita si chiama Trino»*.

La Fic fa osservare che il blocco del cantiere danneggerebbe non solo i dipendenti, ma le stesse imprese. Quando è stato deciso che l'impianto nucleare sarebbe stato costruito a Trino, gli impresari edili hanno investito ingenti somme per acquistare materiali e rinnovare i macchinari e tutto in funzione del nuovo lavoro. Lo stesso Collegio dei costruttori ha centrato l'80 per cento degli investimenti in previsione dell'apertura del cantiere.

Uno sguardo al contratto integrativo della categoria. La preoccupazione per le scarse possibilità di lavoro emerge dal testo dell'accordo firmato all'Associazione industriale di Vercelli. Le parti prendono in esame i problemi del subappalto promuovendo iniziative di qualificazione del personale attraverso corsi professionali. Sostegno all'occupazione anche con la revisione degli orari di lavoro, per favorire una maggior produttività, esecuzioni più rapide, incrementi occupazionali.

Daniele Cabras

Annullato il concerto di Chris Merritt

VERCELLI — E' stato annullato il concerto di Chris Merritt previsto domani al Civico nel quadro delle manifestazioni viottiane. Il tenore americano, 34 anni, ha disdetto l'impegno vercellese a causa di un malessere che gli ha procurato un improvviso calo di voce: i medici gli hanno imposto dieci giorni di assoluto riposo. L'appuntamento è stato rinviato a data da destinarsi, forse a dicembre.

Merritt riscosse i primi successi al festival di Salisburgo, interpretando «L'italiana ad Algeri» per poi consolidare la sua carriera nei maggior teatri europei. Il tenore avrebbe presentato arie di Bellini, di Donizetti.

Fissata la data della nuova udienza

A febbraio il processo per il crollo del balcone durante il carnevale

Nell'incidente, avvenuto nell'85, morì una sposa di 22 anni - I motivi del rinvio

VERCELLI — E' stata fissata al 19 febbraio la nuova udienza per il crollo del balcone durante la tragica domenica del carnevale '85: Vincenzina Incorvaia, 22 anni, che stava seguendo la sfilata dei carri, rimase uccisa nel crollo. Nella disgrazia avevano riportato lesioni anche tre operai che stavano seguendo il passaggio dei gruppi mascherati. Per l'incidente erano stati rinviati a giudizio, con l'accusa di omicidio colposo, la proprietaria dell'alloggio, Alessandra Sarzano e il subaffittuario Loreto Cassinelli. Il dibattimento, messo a ruolo per il 21 marzo scorso, era stato rinviato.

In aula, quel mattino, l'avvocato difensore della Sarzano, Roberto Scheda, era riuscito a dimostrare che la donna non era titolare dell'appartamento, ma che l'immobile era intestato a Giovanni Brusasca, marito della Sarzano. Di fronte al nuovo fatto, il presidente del Tribunale Michele Zeoli aveva deciso di rinviare il processo a data da destinarsi. Il 19 febbraio, come detto, la vicenda tornerà in aula.

La disgrazia è ancora impressa nel ricordo di quei vercellesi che furono testimoni impotenti del crollo. Erano le 16,30 ed il corteo dei carri stava compiendo il tragitto di andata lungo corso Libertà. Gli faceva da ala una folla di quasi 20 mila persone. Sotto il poggiolo s'era sistemato un gruppo di persone, tra cui Vincenzina Incorvaia, dipendente del Consorzio agrario, ed il marito.

All'improvviso il cedimento: il basamento del balcone è crollato ed ha ucciso sul colpo la donna. Il rinvio a giudizio era stato deciso dal magistrato perché non erano stati eseguite le necessarie opere di ristrutturazione che avrebbero potuto evitare la disgrazia.

d. ca.

Troppo lunghe le attese nei laboratori pubblici

L'Usl autorizza i trinesi a fare le analisi in clinica

Ancora irrisolti i problemi della farmacia e del pagamento del ticket

TRINO — *I trinesi sono autorizzati a rivolgersi ai laboratori ed alle cliniche private per quegli esami che le strutture pubbliche effettuano in tempi molto lunghi: è questo, in sintesi, il provvedimento adottato dal presidente dell'Usl di Casale, Cesare Luparia perché, come ammette lo stesso Luparia, «la riforma sanitaria non ha portato a Trino grossi vantaggi, e forse è vero il contrario».*

Così per evitare «doppi percorsi e maggiori disagi», Luparia ha deciso di «aprire» alle cliniche ed ai laboratori privati convenzionati con la Regione.

Il presidente dell'Usl ha consentito all'Ufficio della Saub di rilasciare le necessarie autorizzazioni perché i cittadini possano scegliere tra pubblico e privato e consiglia ai medici di base di operare la stessa scelta tenendo conto delle esigenze del paziente.

Luparia ha disposto inoltre che venga interpretata in senso estensivo la legge del 25 gennaio 1982, nel punto dove si autorizzano gli utenti a rivolgersi alle strutture convenzionate qualora i laboratori pubblici dell'Usl non siano in grado di soddisfare le loro richieste nel giro di tre giorni.

Secondo questa disposizione, rivolgersi ad un laboratorio convenzionato diventa molto conveniente se si considera che le attese all'Usl sono mediamente di una o due settimane per l'appuntamento e di un'altra decina di giorni per ottenere gli esiti delle analisi.

Nel manifesto che pubblicizza l'iniziativa, Luparia non parla però né del pagamento dei tickets né dei turni delle farmacie, due problemi che da mesi sono in attesa di soluzione.

I tickets sulle prestazioni del laboratorio Saub di via Ortigara continuano ad essere pagati nelle banche o alla posta, con evidenti disagi soprattutto per gli anziani, mentre per due settimane ogni cinque a Trino non c'è una farmacia alla quale rivolgersi durante la notte. In caso di necessità si va a Palazzolo o a Morano. «Intendiamo affrontare al più presto con l'Usl questi due argomenti — dice il sindaco Giovanni Tricerri — ma bisogna attendere che venga rinnovato il consiglio di amministrazione della stessa Usl».

Difficoltà sta incontrando anche la costituzione del Centro dialisi. La Regione oppone delle resistenze ad autorizzare il funzionamento della nuova struttura sanitaria. Lo scoglio più grosso da superare sembra essere quello della vaccinazione degli ammalati di una forma di epatite virale (sono 4 su 8) che possono contagiare gli altri pazienti. Intanto, i trinesi che hanno la necessità di sottoporsi a dialisi devono continuare a rivolgersi all'ospedale di Casale, facendo la spola per tre volte alla settimana.

g. c.

COMPLIMENTI «DOTTOR» PIOLA

Sono state consegnate a Roma le lauree d'onore dell'Università della terza età. Una di esse è andata a Silvio Piola, che vediamo ricevere il riconoscimento dal presidente del Coni, Franco Carraro. Al centro, il presidente dell'Università della terza età, Gian Paolo Cresci

Ancora insufficienti gli stanziamenti per l'edilizia scolastica

Le scuole in cerca di spazio

Molti gli istituti con aule fatiscenti - I fondi regionali destinati a Mosso Santa Maria

VERCELLI — In provincia sorgeranno due nuove scuole. I finanziamenti regionali sono stati decisi in queste settimane, ma se a Mosso Santa Maria saranno costruite le sedi dell'Istituto professionale per il Commercio e dell'Istituto tecnico, utilizzando la somma di cinque miliardi e seicento milioni, sono state per ora accantonate le esigenze di altre scuole, per ristrutturazioni che risulterebbero altrettanto necessarie. A questo proposito i problemi sono sempre tanti, specie per quanto riguarda gli istituti del capoluogo.

Alcune scuole che occupano edifici di proprietà comunale «soffrono» per carenza di spazi. Un caso per tutti, quello dell'Istituto professionale per il commercio «Lanino» di via Verdi. Gli intonaci della facciata crollano a pezzi, gli infissi stanno marcendo. Molte aule sono collocate in stanze anguste e che un tempo servivano da uffici e depositi postali. Una ristrutturazione di impianti ed ambienti, insomma, sarebbe indispensabile. Anche nei paesi della cintura la situazione non è migliore. Ne è un esempio la media di Asigliano, che fino all'anno scorso era ospitata in un edificio progettato alla fine degli Anni Trenta come dopolavoro. Ora i locali sono risultati «non idonei per l'uso scolastico» e gli allievi hanno traslocato nelle elementari. In tanti casi la razionalità viene sacrificata sull'altare del regolamento. Ad una richiesta di sdoppiamento di classi che erano contenute in aule anguste, la preside della media vercellese «Lanino» di via Tavano, si è sentita rispondere no. Dopo una lunga disputa tra Provveditorato, scuola, sindacati e genitori, il ministro Falcucci ha ribadito che si è ottemperato alla «normativa vigente». Così, con un sigillo burocratico, si è chiuso il capitolo.

Anche per quanto riguarda la gestione delle scuole, questo è un periodo estremamente critico, a causa di un passaggio di competenze. Nel giro di qualche mese sono stati emessi ben quattro decreti, il primo dei quali prevedeva che tutti gli istituti di secondo grado dovessero passare in gestione provinciale: anche quelli che si trovano tuttora sotto controllo del Comune. Successive disposizioni non hanno più contemplato il trasferimento tra le due amministrazioni ed ora tutto è fermo, in attesa di una definizione.

E' molto importante anche il piano relativo alle norme di sicurezza degli impianti scolastici, altra spina nel fianco. La Provincia ha approvato una serie di mutui per far fronte alle nuove disposizioni e sistemare gli edifici di sua competenza. Lo stesso ministero della pubblica istruzione ha stanziato per le scuole ad amministrazione autonoma fondi per ottemperare alle norme di sicurezza, ma gli importi sono insufficienti per far fronte a tutte le necessità.

g. b.

GLI SPETTACOLI E IL TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Film vietato ai minori di 18 anni.
NUOVO ITALIA: Pericolosamente insieme, (comm.) con Robert Redford, Debra Winger, Daryl Hannah.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

CONFERENZE A VERCELLI

PICCOLO STUDIO, basilica di Sant'Andrea: ore 17,30 A lezione di latino da un professore del '400 tenuta dal professor Italo Mariotti, titolare della cattedra di letteratura latina all'Università di Bologna.

FARMACIE

Revera, corso Libertà 176.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.000; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.304; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.886; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, strada per Quinto; **Texaco**, piazza Mazzucchelli.

TELEFONO PUBBLICO

La Sip comunica che il punto telefonico pubblico di corso Mario Abbiate 86 ha mutato l'orario di apertura. E' aperto al pubblico tutti i giorni dalle 8 alle 19,45.

BORSA RISI

Risone: Comuni 47.000, 49.000; Cripto 47.000, 49.000; Lido 48.000, 50.000; Padano, Arlo e simili 49.000, 53.000; S. Andrea 52.000, 54.000; Veneria 49.000, 51.000; Europa 50.000, 52.000; Ribe-Ringo 55.000, 57.000; Roma 80.000, 82.000; Arborio 86.000, 88.500.

Risi raffinati: Comuni 80.000, 82.000; Lido 80.000, 82.000; Maratelli 88.000, 90.000; S. Andrea 88.000, 90.000; Roma, Baldo (R77) 104.000, 107.000; Ribe 95.000, 97.000; Arborio 120.000, 123.000.

LA STAMPA

Vercelli

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Fratelli Bandiera 14, tel. (0161) 55.082 - 54.747.

PROMOZIONE - Il punto sul campionato

E' festa solo per il Trino

Il Carisio s'accontenta del pareggio - Gattinara e Crescentino in crisi

Trino, una vittoria che ridà morale. «Volevo una conferma delle potenzialità della squadra e mi sembra proprio che abbiamo trovato la strada giusta per ottenere buoni risultati»: è il commento di *Gigi Limberti, allenatore del Trino Vegros, dopo la vittoria ottenuta dagli azzurri nel derby con «cugini» del Crescentino.*

Domenica arriva al Comunale lo Stresa. «Cercheremo di vincere anche questa battaglia e rimanere così nell'alta classifica — dice il d.s. Luigi Tricerri —; in più, vogliamo dare un'altra soddisfazione al nostro pubblico». (g. g.)

Carisio: un punto che vale una vittoria. *In casa biancorossa il punto conquistato con il Grignasco viene considerato alla stregua di un successo. Troppe, infatti, le circostanze che giocavano a sfavore della squadra di mister Aseglio: alle assenze di Guala, Bertinotti e Dossena si era infatti anche aggiunto il turno di squalifica inflitto a Barcellari.*

I tifosi biancorossi hanno apprezzato il suggerimento che Provera ha dato in area a Pupillo, anche se quest'ultimo non è poi riuscito ad agganciare. Con un migliore affiatamento, episodi come questo non dovrebbero più capitare. (w. ca.)

Per il Crescentino è crisi profonda. *I granata, dopo la sconfitta nel derby con il Trino, sono penultimo in classifica ad appena un punto dal Carisio.*

Da anni i tifosi crescentinesi non vedevano così in basso la propria squadra e la parola «retrocessione», che all'inizio del campionato non veniva neppure presa in considerazione, ora è pronunciata con amarezza dai dirigenti. Il successo del Trino è stato forse eccessivo, ma non si può ignorare la pochezza di gioco espressa dai padroni di casa.

Senza idee e con schemi prevedibili, i granata sono stati sopraffatti a centrocampo. Il nuovo arrivato Filipponi dimostra di essere tecnicamente dotato ma non ha la personalità del trascinatore. (l. p.)

Gattinara senza scusanti. *Proprio nella giornata che avrebbe dovuto rappresentare la ripresa, il Gattinara è calato a picco. Con una secca quaterna gli uomini di Ettore Bertoletti sono stati sconfitti sul campo di uno Stresa che ha dimostrato maggiore vitalità e freschezza atletica.*

Sotto la cappa di un risultato così penalizzante non pare ci possano essere scusanti per i vignaioli, colpevoli di essersi fatti infilare per quattro volte senza riuscire nemmeno a siglare il classico gol della bandiera.

Al 10', il Gattinara ha cominciato al recupero ma non è stato in grado di mettere a segno neppure una stoccata vincente. (g. p. v.)

Santhià e Pro in finale nel «Trofeo d'Autunno»

VERCELLI — Sabato, alle 15, sul campo della Veloces, si concluderà il «Trofeo d'Autunno» di calcio per la categoria pulcini organizzato a tambur battente dalla stessa Veloces.

Le squadre che hanno preso parte al torneo sono state: Veloces A e B, Pro Vercelli, Castigliano, Villata, Borgovercelli, Trino, Santhià, Belvedere, Scuole Cristiane, Canadà e Piemonte Sport.

Nelle semifinali la Veloces è stata sconfitta dal Santhià per 4-1 e la Pro ha battuto le Scuole Cristiane per 6-5, dopo i supplementari. I regolamentari erano finiti 3-3. Saranno dunque Santhià e Pro Vercelli a battersi per la conquista del trofeo.

f. l.

Biella cerca di passare la gestione degli istituti alla Provincia

Il Comune rischia il collasso «Le scuole costano troppo»

L'aiuto economico che arriva da Vercelli (65 milioni) non è più adeguato alle spese

BIELLA — L'amministrazione comunale vuole risolvere la convenzione tra la città di Biella e la Provincia per la gestione degli istituti tecnici superiori. Ha infatti dato incarico all'avvocato Siniscalco, uno specialista in diritto amministrativo, di studiare nei dettagli l'accordo. Il Comune, infatti, con un bilancio sempre più ridotto, non ha più i mezzi per far fronte a spese sempre più ingenti per le scuole.

Dice l'assessore alla Cultura Gian Luca Susta: «*Tra Biella e la Provincia da circa una quindicina di anni vige una convenzione in base alla quale la città si fa carico delle spese di gestione dell'Istituto tecnico per geometri, di quello per ragionieri e dell'Iti. Sono scuole che hanno una storia alle spalle: nate dall'iniziativa e dalla tenacia di illustri biellesi, sono diventate, per statuto, patrimonio della città. Così in tutti questi anni il Comune ha provveduto a tutte le spese di gestione e di ordinaria amministrazione. La Provincia, che per legge avrebbe dovuto occuparsi di questi istituti, in virtù di questa convenzione assegnava a Biella soltanto un finanziamento. Si tratta di un aiuto economico che ora non è più adeguato all'entità della spesa che sostiene il Comune*».

Gian Luca Susta — Antonio Filiberti

Nell'80 la Provincia ha dato al Comune per i tre istituti circa 65 milioni. La goccia che ha provocato il collasso sono le spese preventivate per adeguare gli istituti alle norme di sicurezza antincendio. La legge stabilisce che entro il 28 febbraio gli edifici dovranno ottenere il «Nop», il nulla osta preventivo.

Aggiunge Susta: «*Per il Comune si tratterebbe di un impegno finanziario di circa un miliardo. Una somma che dovendo essere coperta con mutui finirebbe per distogliere risorse ad altre iniziative della città. Di qui la necessità di rivedere la convenzione. Con la Provincia in passato se n'è parlato molto, senza mai arrivare ad una conclusione. Vedremo ora che cosa ci suggerirà il professor Siniscalco*».

Tra Biella e Vercelli si aprirà un contenzioso? L'idea di consultare un esperto di diritto amministrativo ha sorpreso l'assessore alla cultura della Provincia, Antonio Filiberti. «*Mi pare che in tutto questo tempo abbiamo rispettato gli impegni che ci erano stati dati dalla convenzione. Ora Biella protesta per l'inadeguatezza del contributo di fronte alle spese ingenti per le norme di sicurezza. Ma quelli sono lavori che spettano di diritto al proprietario degli immobili e, siccome le scuole sono della città di Biella, non ci competono*».

Prosegue l'assessore all'istruzione: «*Comunque se Biella intende rompere la convenzione si può risolvere il problema, anche perché è nei programmi della Provincia. Il Consiglio ha recentemente approvato un ordine del giorno per il varo di una nuova legge che assegni alla Provincia la competenza sulle scuole superiori. Ma abbiamo fatto anche di più: abbiamo sottoposto il problema anche all'Unione delle province*».

Vercelli dunque sembra disposta a [illegible] per l'Iti, il «Bona» e il «Geometri», ma fa capire che prima gli istituti dovranno entrare a far parte della proprietà della Provincia.

Nasce quindi un interrogativo: in base ai loro statuti Biella potrebbe cedere le tre scuole (e a quale titolo?) all'amministrazione provinciale? La giunta comunale ha posto il quesito al professor Siniscalco. Tra qualche settimana si avrà la risposta.

Maurizio Alfisi

Piero Liatti, 23 anni, ha vinto il «Trofeo Fiat Uno»

Un meccanico di Andorno è campione italiano di rally

I punti che ancora gli mancano li ha ottenuti a San Marino

BIELLA — Il biellese Piero Liatti, aggiudicandosi l'ultima prova al rally di San Marino, ha vinto il trofeo nazionale Fiat Uno. Da fonte ufficiale si è appreso inoltre che la classifica è definitiva, in quanto il Tribunale d'appello della Csai ha respinto il ricorso presentato dal suo avversario Fassina, dopo la squalifica al rally di Sanremo.

Così, Piero Liatti, 23 anni, titolare di un'autofficina ad Andorno, con la sua piccola organizzazione è riuscito ad avere la meglio su piloti di scuderie con maggiori supporti. «*E' come la favola di Cenerentola adattata al rally: uno sconosciuto e semplice meccanico mette in riga tutti*», commenta Federico Ormezzano, l'ultimo dei piloti professionisti biellesi.

Piero Liatti è campione

Piero Liatti, dopo due giorni di ansiosa attesa, lascia da parte la sua caratteristica freddezza per dare sfogo alla gioia. Dice: «*E' un traguardo che volevo raggiungere ma che onestamente non so fino a che punto speravo veramente di conquistare. Quest'anno mi sono subito reso conto che senza mezzi adeguati era quasi impossibile restare nel giro dei migliori. Ho capito che cosa vuol dire correre con la preoccupazione di risparmiare il mezzo meccanico, perché se avessi avuto un incidente sarebbe stato la fine del sogno. Ma ho provato anche l'ansia di dover fare risultato a tutti i costi. Alla fine della stagione ero talmente teso che gareggiare non mi divertiva più: si trattava di un vero e proprio impegno*».

Liatti ha compiuto il suo capolavoro a San Marino: dopo 5 secondi posti e una terza piazza ha vinto proprio la gara più lunga del campionato. Fuori Tagliapietra che era stato al comando della classifica per tutta la stagione, ritirato della suo irriducibile avversario, in ritardo Fassina, Liatti ha trovato la freddezza per portare a termine in scioltezza la prova, conquistando i punti necessari per vincere il Trofeo Fiat Uno.

Racconta il pilota di Andorno: «*E' vero. A San Marino sono stato favorito dall'incidente di Tagliapietra e dall'uscita di scena degli altri avversari, ma avevo un debito con la fortuna. Per troppe volte durante il campionato la sorte mi aveva tradito, come al Rally della Lana, dove ero al comando quando ho perso una ruota. I conti così si sono pareggiati*».

m. al.

A Biella raid notturno di teppisti nella zona di via Torino

Cento auto nel mirino dei vandali

Gomme tagliate, carrozzerie rigate, tergicristalli distrutti - Colpite anche le vetture dei poliziotti - Danni per oltre cinquanta milioni - Nessuna traccia dei «guerrieri della notte»

BIELLA — Gomme tagliate, carrozzerie rigate, tappi rubati e tergicristalli distrutti. L'altra notte i teppisti hanno preso d'assalto il centro cittadino, emulando i giovani-terribili del film «I guerrieri della notte». Il bottino della scorribanda è ingente: oltre cento auto sono state danneggiate. I danni superano i 50 milioni. I vandali hanno colpito tutte le vetture posteggiate in via Torino (ovviamente dal commissariato di polizia in poi) e nelle strade adiacenti. Ma il poliziotti non hanno goduto di una particolare immunità. Le loro auto (posteggiate in via Tripoli) sono state le prime ad essere prese di mira.

I teppisti hanno agito in piena notte e non sono stati disturbati. Armati di coltelli hanno iniziato a tagliare i pneumatici e a rigare le fiancate delle vetture. Ogni auto ha avuto almeno due gomme tagliate, ma sono molti gli automobilisti che si sono trovati con tutti e quattro i pneumatici a terra.

L'episodio è stato scoperto solo ieri mattina presto quando i primi operai sono usciti di casa per andare al lavoro. Poi, con il passare delle ore, la zona si è popolata di cittadini infuriati: genitori in difficoltà che non riuscivano a portare i figli a scuola, gente che non sapeva come fare per raggiungere il posto di lavoro o l'ufficio fuori città. Dice Aldo Meschetto, titolare di un'officina di riparazioni in via Torino: «*Mi sono arrivate decine e decine di chiamate di soccorso. C'erano auto da recuperare in tutte le strade, già fino alla stazione San Paolo. Impossibile accontentare tutti. E' stato un raid di una violenza incredibile: su una gomma ho contato addirittura cinque pugnalate*».

I lavori di soccorso alle auto in panne sono proseguiti per tutto il giorno e a sera non erano ancora ultimati. Nei posteggi si potevano ancora vedere decine di autovetture con i pneumatici sventrati.

Quasi tutti gli automobilisti hanno avuto un danno non inferiore alle 100-200 mila lire, molti addirittura superiore al mezzo milione. Secondo le prime stime delle forze dell'ordine la scorribanda notturna a Biella è costata alla cittadinanza non meno di 50 milioni, senza contare le righe e le ammaccature alle carrozzerie.

Polizia e carabinieri si sono messi subito al lavoro per cercare di identificare gli autori della spedizione vandalica. Ma le indagini sembrano difficili: nessuno pare abbia sentito o visto qualcosa. Sembra infatti che i teppisti abbiano agito a notte fonda. E in più la coltellata alla gomma non provoca scoppi, ma solo la fuoruscita dell'aria al momento dell'estrazione della lama. Comunque le indagini sono solo all'inizio e data la vastità dell'area colpita non è improbabile che alla fine venga fuori qualche indizio utile per identificare gli autori del gesto.

m. al.

Una giovane abortisce dopo un incidente

COSSATO — Grave incidente stradale a Cossato all'incrocio tra via Maffei e la strada per Crosa. Su una Ritmo c'erano tre giovani: Angela Dall'Angelo, 18 anni, operaia, coniugata (che era alla guida), Antonio e Franco Coppola rispettivamente di 15 e 18 anni.

Dai primi accertamenti pare che la Dall'Angelo nell'immettersi sulla strada per Crosa abbia perso il controllo dell'auto. La Ritmo dopo una paurosa carambola si è fermata.

Gli occupanti dell'auto sono stati trasportati all'ospedale di Biella. Ma mentre i due Coppola dopo le medicazioni del caso sono stati dimessi, Angela Dall'Angelo che era in avanzato stato di gravidanza, ha abortito per lo choc.

(d. p.)

Al Ricetto domani si parla di forze armate

BIELLA — La Federazione biellese e valsesiana del pci ha previsto per domani alle 21, nei saloni del Ricetto di Candelo, un dibattito sul tema «Forze armate oggi». All'appuntamento sono stati invitati alcuni rappresentanti delle forze politiche, dell'esercito, delle amministrazioni comunali e dei movimenti pacifisti.

(d. p.)

Benzinai Ecco il nuovo Consiglio

BIELLA — La Federazione dei benzinai biellesi ha un nuovo consiglio. Durante i lavori del 4° congresso provinciale, svoltosi lunedì nei saloni di piazza Cisterna, sono stati eletti Mario Lippi, Franco Bertomoro, Aldo Cavagion, Gino Colombo, Remo Cortese, Oscar Damo, Rinaldo Enoch, Galdino Manuello, Nicoletta Dario, Bruno Pagani, Lorenzo Pedrale, Gaetanina Pera, Francesco Pillon, Franco Pizzaguerra, Giuseppe Raise, Fabrizia Spunton, Maria Tonini e Pierangelo Viola. Fra i temi trattati nella relazione introduttiva da Mario Lippi, particolare attenzione ha avuto l'aspetto riguardante gli impianti di distribuzione del combustibile. E' stata approvata dagli associati una commissione da affiancare ai tecnici dell'amministrazione comunale impegnati nella ristrutturazione delle aree distributive.

(d. p.)

Cai e Wwf 3 appuntamenti sui parchi

BIELLA — S'inizia domani alle 21 nell'aula magna dell'Istituto tecnico Sella la serie di tre appuntamenti organizzati dal Club alpino e dal Wwf che tratteranno delle riserve naturali e dei parchi. Luigi Ramirez, fotografo e collaboratore di riviste specializzate, presenterà una serie di diapositive sul parco del Gran Paradiso.

(d. p.)

Prendono il via oggi pomeriggio a Borgo i corsi per la terza età

In Valsesia si apre l'Unitrè

Si parlerà degli «Anziani nella società ed educazione sanitaria» e della «Cultura locale»

BORGOSESIA — Prendono il via oggi nel capoluogo valsesiano i corsi dell'Università della Terza età. L'iniziativa, promossa e realizzata da un gruppo di volontari cittadini, prevede un programma di lezioni mirato alla divulgazione della cultura tra chi ha la disponibilità di tempo, senza limiti di età. L'inaugurazione dell'anno accademico, impostato su due corsi, è fissata per le 15.30 al Centro sociale parrocchiale di via Giordano. Oggi saranno presentati i docenti e i programmi.

«*Lo scopo che si pone la proposta, portata per la prima volta in Valsesia, è quello di contribuire alla promozione culturale* — sottolinea Maria Invernizzi, tra gli organizzatori —. *La partecipazione degli iscritti alle attività sociali e la collaborazione con gli enti locali e le associazioni cittadine sono alcuni degli obiettivi*».

Per questo primo anno sono due i corsi nei quali il programma è stato diviso. «Gli anziani nella società ed educazione sanitaria» e «Cultura locale» sono i titoli sui quali i relatori terranno le lezioni.

Dicono gli organizzatori: «*Il primo sarà affidato a medici e psicologi mentre il secondo verrà portato avanti da esperti di problematiche valligiane, in particolare docenti della Società valsesiana di cultura, storia, folclore, arte, tradizioni, letteratura in lingua e in dialetto formeranno il materiale che di volta in volta sarà sottoposto ai frequentanti*». Gli incontri, pomeridiani, avranno frequenza quindicinale. Ogni lezione durerà due ore.

Spiega Luigi Binotti, componente il comitato promotore: «*Ogni seduta sarà formata da tre momenti. Aprirà la lezione l'esposizione dell'argomento in agenda, cui seguiranno lo scambio di opinioni sul tema trattato e l'approfondimento di aspetti di particolare interesse evidenziati dai partecipanti*».

L'utilizzo di filmati e diapositive sono previsti nel corso dello svolgimento degli argomenti. A supporto dell'attività saranno messe in calendario anche visite guidate organizzate per la scoperta e lo studio di luoghi e monumenti di particolare interesse presenti sul territorio valsesiano.

Sottolineano i promotori del programma: «*In definitiva, si tratta di mettere a disposizione di chi ha, nonostante l'età, sete di sapere e di scambio culturale, una struttura capace di rispondere a queste aspettative*».

Gianni Perino Vaiga

Biella, la stagione del «Lessona»

Tocca al pianista Zanini

BIELLA — Prosegue con successo di pubblico la stagione musicale del circolo Ludovico Lessona. Dopo le prime tre serate con le orchestre sinfoniche di Padova e di Cannes e il pianista Uriel Teschor, è ora la volta di Maurizio Zanini che si esibirà questa sera alle 21 nel salone del circolo Sociale. Il concerto rientra nella rassegna dedicata dal Lessona ai vincitori dei concorsi pianistici internazionali ed inaugurata ieri dall'artista israeliano Teschor.

Il musicista italiano ha scelto per questa sera un programma di indubbio interesse. In cartellone sono previste opere di Chopin come la Mazurka 4 op. 6, le Variazioni op. 27 e la Sonata K281 di Webern e Mozart, per terminare con la Sonata op. 106 (Hammerklavier) di Beethoven.

Questo appuntamento va ulteriormente ad arricchire una stagione che, ancora agli inizi, ha già riscosso degli appassionati generali consensi. Il circolo musicale Ludovico Lessona festeggia il quindicesimo anno di attività e come «regalo» vuole superare il tetto delle 5 mila presenze raggiunto con il ciclo musicale dello scorso anno.

d. p.

Varallo: altre scoperte nel quinto centenario della fondazione

Quei tesori del Sacro Monte

In un nuovo e singolare museo nato sotto i portici del piazzale una vasta raccolta di arredi, suppellettili, vesti e pergamene - Dai codici miniati delle due chiese al manto penitenziale della «Madonna dormiente»

Varallo. L'imponente complesso del Sacro Monte: fra i suoi tesori, anche il secchiello di legno che servì a Tanzio di Varallo per impastare i colori degli affreschi delle cappelle

VARALLO — I festeggiamenti del quinto centenario di fondazione hanno rilanciato la popolarità del Sacro Monte di Varallo? Conferenze, congressi, riti, pubblicazioni ne hanno senza dubbio rinverdito il messaggio devozionale e turistico. A cose fatte però appare lecito un appunto storico.

Come appiglio per le celebrazioni Varallo ha scelto il 1486, l'anno in cui fu ratificata da Papa Innocenzo III la donazione della Rocca, *«la gran parete alta mezzo miglio»*, fatta dalla Comunità varallina al padre Bernardino Caimi perché realizzasse, nel fitto degli altissimi abeti, una copia dei luoghi santi di Gerusalemme.

Gli atti notarili di donazione risalirebbero però all'aprile del 1493. Ma di quei preziosi documenti, come anche del successivo rescritto pontificio, non esistono che dei rifacimenti del 1641 conservati nell'Archivio notarile di Novara. Rifacimenti compilati dal pretore su richiesta dei frati, evidentemente timorosi di perdere la proprietà di quel redditizio cocuzzolo.

Del fondatore si conservano gran numero di statue e ritratti. Una statua (1866) è all'ingresso, appaiata a quella di Gaudenzio Ferrari, il grande artista di Valduggia che gli fu al fianco sin dagli inizi realizzando, giovanissimo, statue dapprima in legno e poi in terracotta e affreschi.

L'altra, di terracotta, è nel portico della cappella del Santo Sepolcro. E c'è anche, in un'urna di ferro dietro una finestrella, il cranio tolto pochi anni dopo la morte avvenuta non si sa bene se nel 1496 o nel '99 o addirittura nel 1507, dalla tomba, nella chiesa di Santa Maria delle Grazie.

Ma più suggestive sono le immagini dipinte, affreschi e tele, che raffigurano quel frate predicatore e guardiano di conventi, di nobile lignaggio e certo di polso ferreo, che i ragazzi valsesiani nella loro mostra in Pinacoteca hanno interpretato con l'aspetto autoritario di un Asterix, come un vecchietto pacioso dal volto incorniciato da una folta barba bianca.

Ed è proprio una di queste tele ad offrire nuovo interesse per quell'opera di altri tempi, così ricca di suggestioni e di emozioni artistiche.

E' stata ritrovata, assieme ad altre, in chissà quale sacrestia ed è entrata a far parte del patrimonio di un nuovo singolare museo che sta nascendo nei portici del piazzale, dopo la porta «Aurea», accanto a quella che fu *«la bottega delle corone»* (oggi souvenirs).

Quei locali al primo piano — spiega l'animatrice del museo, Stefania Stefani Perrone, direttore della Riserva del Sacro Monte — offriranno in mostra, accuratamente catalogate e illustrate, le «opere disperse». Non soltanto una raccolta di oggetti ricuperati, ma una documentazione di vita vissuta, arredi, suppellettili, vesti, pergamene, che racconteranno la storia della gente e i suoi costumi.

In vetrina sono i bicchieri, le ampolline e i vassoi, tutti di autentico cristallo di Murano, dell'Ultima Cena; i corali miniati delle chiese dal Quattrocento alla seconda metà del Seicento; le monete dei pellegrini ricuperate nelle pieghe dei panni delle statue con l'effigie dei Visconti e degli Sforza; la veste penitenziale di raso viola della Madonna dormiente (la statua è nello scurolo del tempio dell'Assunta), chiusa in un'urna dorata.

C'è persino, a far da cuscino sotto la testa del giovinetto morto nella cappella del funerale di Naim (XVI), il secchiello di legno tarlato, autenticato da uno scritto, che servì a Tanzio da Varallo (1614-1630) a impastare i colori degli affreschi delle cappelle di Pilato e di Erode.

Vittoria Sincero

Tornerà presto a Biella la collezione di antichi tessuti peruviani

I magici tappeti di Alvigini

BIELLA — Entro un anno, o poco più, tornerà a Biella la mostra di antichi tessuti peruviani composta con i reperti della collezione del biellese Pino Alvigini e lanciata da Ideabiella che aveva organizzato una prima mostra in collaborazione con il museo Poldi Pezzoli di Milano. Fu un successo.

I colori e i disegni dei peruviani ormai universalmente considerati come i migliori tessitori dell'antichità (è stato calcolato che erano riusciti a creare una gamma di [illegible] tinte), avevano conquistato non solo i designer delle maggiori industrie tessili, ma anche gli stilisti più famosi. E' il caso ad esempio di Ratti di Como che da quei reperti ha tratto l'ispirazione per una collezione di foulard.

Gli antichi peruviani non conoscevano la lana che venne introdotta solo dalla dominazione spagnola. Quindi i loro tessuti erano composti da vegetali come cotone o da fibre tratte dal vello di animali quali l'alpaca, la vicuna o il guanaco. Si dice che già a quel tempo i popoli andini ricavassero dal pelo della vigogna e del guanaco i tessuti destinati agli imperatori e ai sacerdoti. Ora, a secoli e secoli di distanza, i biellesi utilizzano la vigogna, la più fine delle fibre tessili, l'alpaca e il guanaco per realizzare molti di quei tessuti per cui sono diventati famosi nel mondo.

Non è stato quindi un caso che proprio un biellese abbia messo insieme in anni di studi e di ricerche una delle collezioni più complete di antiche stoffe. Sono decine e decine di oggetti: tuniche, camicie, tele ricamate, veli, tessuti dipinti, stampati a «toppa», borsette, fasce per il capo o per i fianchi, frange, perizomi, arazzi, fodere per cuscini, corde, fionde, bambole. Va ricordato che gli antichi preruviani non conoscevano la scrittura e affidavano quindi ai disegni e ai colori i loro messaggi. Non conoscendo neppure l'arte del taglio, gli abiti erano tessuti sul modello ma si distinguevano proprio per i disegni e i colori che erano differenti a seconda del ceto sociale e dell'uso a cui erano stati destinati.

Solo alla fine dell'87 la collezione tornerà in Italia. Dice Alvigini: *«L'intenzione è di sistemarla definitivamente in una apposita sede a Biella. Con la Città degli studi tessili, il cui progetto sta andando verso la conclusione, la mostra permanente potrebbe diventare un motivo di interesse in più per tutti gli operatori del settore»*.

m. al.

TACCUINO BIELLESE E VALSESIANO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Speriamo che sia femmina.
MAZZINI: Il nome della rosa.
ODEON: Grandi Magazzini.
SOCIALE: Regalo di Natale.

COGGIOLA

ITALIA: riposo.
ENNIO: Super sexy star.
RADAR: riposo.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: La porno signora è taboo.

FARMACIE

Ussl 47 - Biella: Servo Gamalero, via Italia 11, tel. 22.400; **Cossila, Pavignano, Graglia, Cerrione.**

Ussl 48 - Cossato: Viana, via Mazzini 80, tel. 93.519. **Strona, Vallemosso, Pray.**

Ussl 49 - Borgosesia: Curra, piazza Mazzini, tel 22.286; **Varallo:** Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.284.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; *prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo. **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Crevacuore** 88.470; **Cossato** 92.20.01; **Mongrando** 88.89.13; **Trivero** 75.65.66; **Vallemosso** 70.81.54; **Varallo** 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno — **Biella:** via Milano 32; piazza Adua; via Ivrea 68; via Rigola 37; corso Europa 2; Autorimessa Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Mastrantonio; **Occhieppo Inferiore, Varallo:** viale Cesare Battisti.